* Anno 114 - Numero 136 *

LA STAMPA

* Domenica 22 Giugno 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Sulcazione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla ferrovia anno L. 40.000 - Estero anno L. 115.000 - Cambio arrotondato L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 82; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,30; Svizzera Ticino fra. 1,20; - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.665, 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 86 95 95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 562.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, palazzo Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per listini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Commerciali L. 182.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

FIAT

Per quest'anno nessun aumento salariale: «Vedremo l'anno prossimo in rapporto alla produttività» *di Sergio Devecchi*

A PAGINA 7

MUTUE

Cessano il 28, ma nulla le sostituirà. Non rispettata un'altra scadenza della riforma

di Gian Carlo Fossi

Movimentata vigilia all'odierno vertice di Venezia dei Paesi industrializzati

Un difficile incontro Carter-Schmidt Breznev invia messaggio a Giscard

Non sembrano sopiti i contrasti fra il presidente Usa e il cancelliere tedesco, che intende proporre a Mosca una moratoria sugli euromissili - Washington vuole una «linea dura» con l'Urss, mentre Francia e Germania preferiscono adottare una risposta flessibile (e l'Italia oscilla fra le due posizioni)

I segreti della Laguna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Arrivato verso il tramonto in una Venezia ossessionata fino all'esasperazione dai problemi della sicurezza (com'era triste, nel luminoso pomeriggio estivo, la terrazza dei Gritti, popolata soltanto da carabinieri corazzati e da pistoleri in borghese), Jimmy Carter non ha avuto neppure il tempo, di gettare una fuggevole occhiata alla laguna piena di gabbiani e di fucili mitragliatori, né ai Canal Grande pattugliato più da lance di sommozzatori che da gondole di turisti. Glielo hanno impedito non tanto i suoi arcigni guardiani, che gli hanno imposto l'elicottero anziché il motoscafo, quanto gli impegni di lavoro, che prevedevano ieri alle 19, all'albergo Cipriani, un incontro «chiarificatore» con il cancelliere Schmidt e stamane, prestissimo, una chiacchierata con il presidente Giscard (al quale ieri è arrivato, al suo albergo a Torcello, un messaggio personale di Leonid Breznev).

Ma l'incontro di ieri sera tra il Cancelliere tedesco e il Presidente americano, durato un'ora e mezzo, non sembra essere stato affatto «chiarificatore». Un significativo sintomo d'imbarazzo è stato il silenzio del portavoce, Boelling e Powell, che hanno cancellato la conferenza stampa già preannunciata, mentre Schmidt e Carter, che hanno brevemente parlato con i giornalisti, hanno dichiarato che «*nonvi sono divergenze tra noi sul problema dell'Afghanistan*», ma hanno rifiutato di rispondere a domande su altri temi, implicitamente riconoscendo il loro disaccordo.

Era stato lo stesso Schmidt a sollecitare il colloquio con Carter immediatamente prima del vertice dei sette Paesi più industrializzati, che si apre stamane alle 8,30 con la prima riunione di lavoro dei capi di Stato e di governo di Italia, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Canada, Stati Uniti e Germania, nell'isola San Giorgio più segregata che mai dal resto del mondo: possono accedervi soltanto quindici persone per ogni delegazione e persino l'aerea non autorizzato può passare a meno di 300 metri dalle sponde.

Il cancelliere, dicono privatamente i suoi collaboratori, è irritatissimo per una lettera inviatagli da Carter (è stata una vera e propria corrispondenza, che ha coinvolto anche i ministri degli Esteri Genscher e Muskie) per diffidarlo dal concludere, quando si recherà a Mosca a fine mese, qualsiasi intesa con i sovietici che possa ritardare l'installazione in Europa dei missimi a medio raggio «Pershing» e «Cruise».

La disputa è accademica: sia perché Schmidt propone, comunque, di congelare anche il processo di modernizzazione degli armamenti missilistici sovietici in Europa; sia perché l'Urss, che ha oggi un vantaggio di quattro missili a uno nei confronti della Nato, non ha alcuna intenzione di negoziare, e neppure di congelare la produzione dei suoi SS-20, finché gli occidentali non annulleranno la decisione, tanto sofferta in dicembre dai Parlamenti europei, di installare, nel giro di tre anni, 572 euromissili.

In realtà, come lascia intendere l'intervista del cancelliere al *Washington Post*, e come sembrano confermare le poche indiscrezioni filtrate sull'incontro di ieri sera, lo screzio tra Schmidt e Carter, oltre che da ragioni elettorali, è alimentato da una diversa visione della risposta che l'occidente deve dare alle continue sfide politico-militari dell'Urss. Ed è proprio questa una delle domande di fondo dell'agenda politica dell'odierno vertice a sette, alla quale sarà dedicata tutta la giornata di oggi, mentre domani dovrebbero essere affrontati i temi economici.

Alla risposta meramente punitiva di Carter e di Brzezinski — che si esprime con una serie di boicottaggi, dalle forniture di grano alle Olimpiadi — si contrappone la risposta flessibile dell'Europa, soprattutto del binomio Schmidt-Giscard, mentre l'Italia, a giudicare dalla dichiarazione italo-americana di venerdì, sembra oscillare in difficile equilibrio tra europeismo e americanismo.

La tesi che Schmidt ha ripetuto ieri sera a Carter, secondo buone fonti, è che, nonostante l'Afghanistan, la distensione non può essere sur-

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Jimmy Carter visto da Levine

©Copyright N.Y. Review of Books. Distr. Mondi e per l'Italia «La Stampa»

L'inflazione li aspetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La Befana, secondo la vecchia favola, porta carbone ai bambini cattivi. Carter, viceversa, lo offre a chi saprà comportarsi meglio nella battaglia per affrontare la crisi energetica, che costituisce il tema economico dominante del vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo occidentale (Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania Federale, Francia, Inghilterra, Italia) che si apre oggi a Venezia. Secondo «*Newsweek*» Carter vorrebbe già in questa sede ottenere l'impegno dei suoi *partners* ad acquisti massicci di carbone americano, come fonte sostitutiva del petrolio. In proposito è già pronto un piano Usa per l'aumento della produzione mineraria, che verrebbe portata dagli attuali 86 milioni di tonnellate a 300 milioni, mentre i porti dell'Atlantico e del Pacifico verrebbero attrezzati per accogliere navi carboniere da 100 mila tonnellate. Che questi propositi siano verosimili non lo si ricava solo dalle indiscrezioni di «*Newsweek*», ma dalla bozza di comunicato finale che verrà sottoposta ai sette capi di Stato e di governo e nella quale si sottolinea «*la centralità che hanno i problemi energetici rispetto a tutti gli altri, dell'inflazione, della disoccupazione, dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo, della stabilità del sistema monetario*». Sempre nella bozza di comunicato si indica l'obbiettivo di «*diminuire la percentuale di petrolio nel fabbisogno energetico globale dall'attuale 53 per cento a circa il 40 per cento*». E «*si assume l'impegno di raddoppiare la produzione di carbone entro il 1990*», mentre si sottolinea «*il contributo vitale dell'energia nucleare*».

Queste frasi sono il risultato di accanite discussioni che si sono svolte tra gli esperti e i diplomatici dei vari governi nelle ultime settimane. Da parte americana si è molto insistito per quantificare obiettivi precisi sia su questo sia sugli altri argomenti all'ordine del giorno, mentre da parte europea si era più propensi a formulazioni generiche. Il perché è presto detto: l'amministrazione Carter spera di usare la carta veneziana per far passare alcune misure che il Senato ha bloccato sia nel campo energetico sia in quello degli aiuti al Terzo Mondo. Di contro gli europei, soprattutto italiani e tedeschi, risentono delle difficoltà politiche che incontra l'installazione di nuove centrali nucleari e non vorrebbero prendere impegni troppo precisi.

Il punto centrale della questione apre una grossa novità nella storia dei vertici economici, nati nel '75 su proposta francese e svoltisi con cadenza annuale e con contenuti principalmente congiunturali. Questa volta si affrontano problemi più a lungo termine ed è sul tappeto la proposta di un gruppo permanente di rappresentanti dei Sette «per verificare costantemente la realizzazione degli impegni presi», come si dice nella bozza di comunicato, dove si aggiunge che «*i progressi da realizzare dovranno essere controllati internazionalmente*». Questa proposta, che trova quasi tutti consenzienti, è cal-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'Italia al 4° posto Oggi la finalissima

Napoli. L'Italia è finita quarta nell'Europeo di calcio che si concluderà oggi a Roma con la finalissima tra Germania e Belgio. Gli azzurri sono stati battuti (10-9) dalla Cecoslovacchia dopo i 90' chiusi in parità (1-1) ed i calci di rigore. Nella foto un colpo di testa di Altobelli affiancato da Barmos, autore del penalty decisivo per i ceki (Servizio alle pagine 19, 20, 21)

Agli Europei hanno assistito in media 23.000 spettatori

Lo stadio è vuoto ma i conti tornano

ROMA — *Non è tanto il gioco che manca, quanto gli spettatori. La caratteristica più appariscente dei Campionati Europei sono proprio gli stadi deserti. Per la prima volta nella storia delle grandi competizioni internazionali di calcio, il pubblico preferisce la televisione agli spalti. Alle prime 12 partite hanno assistito, dal vivo, 276.293 spettatori, con una media di circa 23 mila persone a gara: più o meno il pubblico di un incontro poco interessante di campionato.*

Eppure sono scese in campo squadre come Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna. Senza contare l'Italia, abituata a richiamare pubblico e tifo. La partita degli azzurri contro l'Inghilterra, domenica scorsa a Torino, ha fatto registrare l'afflusso maggiore, 59.649 paganti, mentre il record negativo spetta a Cecoslovacchia-Grecia, giocata a Roma davanti a 4.728 persone.

Gli incassi sono stati abbastanza alti rispetto al numero degli spettatori: 2 miliardi 872.345.000. Mancano due partite alla conclusione e le previsioni sono di altri 700-800 milioni di introito. Per la gara di Napoli sono stati venduti circa 20 mila biglietti per 320-350 milioni di lire, mentre alla finalissima di Roma assisteranno oltre 30 mila spettatori per un incasso di 550 milioni.

Le cifre relativamente alte dipendono dal costo del biglietto, fissato dall'Uefa su livelli europei. Evidentemente la federazione europea fidava in un maggior afflusso di appassionati stranieri, operando una scelta di fondo che andava contro gli interessi del pubblico italiano. In realtà sono stati venduti di preferenza biglietti dei posti numerati, la prevendita è stata positiva, ma sono venuti a mancare gli spettatori dell'ultima ora, quelli dei settori popolari, che hanno seguito le partite alla televisione. Si calcola che in tutto il mondo, ad ogni partita, abbiano assistito circa 800 milioni di persone.

Malgrado gli stadi desolatamente deserti (a parte due o tre occasioni) il bilancio degli organizzatori si chiuderà comunque in attivo. Le previsioni erano di circa 4 miliardi di incasso, quei 600-700 milioni in meno non preoccupano alcuno.

La responsabilità di un campionato europeo spetta all'Uefa, che fissa sedi, orari, costo dei biglietti, tutto insomma, e delega alla federazione del paese ospitante l'organizzazione tecnica della manifestazione. L'Uefa, nel momento in cui dà il via al meccanismo, è già coperta dal punto di vista finanziario. Attraverso i diritti televisivi e pubblicitari ceduti alla West Nally, multinazionale con sede a Londra, che si è incaricata di vendere a sua volta lo spazio pubblicitario) l'Uefa ha ottenuto circa 8 miliardi, una cifra che la mette al sicuro da ogni sorpresa.

Gli incassi delle partite verranno divisi in questo modo. Il 30% della somma lorda va al comitato organizzatore, che tuttavia dovrà pagare i diritti erariali sul totale, equivalenti a circa il 15%. Sul 70% che resta, il 5% è dell'Uefa, il rimanente va diviso in parti uguali fra le otto federazioni che hanno preso parte alla fase finale. Questo significa che la Grecia, ad esempio, ottiene per regolamento la stessa fetta della Germania o dell'Italia. Così sulla carta, in realtà si finirà per giungere a una graduazione, fissata dall'Uefa quando verrà l'ora dei conti. Il comitato organizzatore, malgrado le tasse, è in grado di effettuare ogni spesa con un margine di utile: in caso non fosse così (ma è da escludere) sarebbe responsabile del deficit.

Se le cifre tornano, resta tuttavia l'amarezza di uno stadio vuoto. Il calcio è un affare, ma anche una festa di popolo: in un certo senso, anche pubblico, lo spettacolo, il gioco, sono destinati a peggiorare. E quando il calcio sarà scaduto, potrà la televisione, con i suoi colori e replays, renderlo migliore?

Carlo Coscia

Il Cremlino a Giscard

Sull'Afghanistan la lettera russa

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — L'ambasciatore dell'Urss a Parigi, Chervonenko, ha consegnato venerdì sera all'Eliseo un messaggio urgente da parte del Cremlino. La notizia è trapelata solo ieri pomeriggio, con una nota diramata dal portavoce della presidenza, Jean Marie Poirier. Secondo quest'annuncio, l'ambasciatore sovietico aveva chiesto venerdì pomeriggio di essere ricevuto da Giscard d'Estaing «per fargli una importante dichiarazione da parte del suo governo». Ma il presidente era appena partito per Venezia, e Chervonenko era stato ricevuto perciò in serata dal segretario generale della presidenza, Wahl, il quale aveva poi informato del messaggio Giscard, appena giunto nella città lagunare per il «vertice».

Dopo uno scambio di comunicazioni fra Parigi e Venezia, l'Eliseo ha deciso di rendere noto l'episodio del messaggio, specificando successivamente che la comunicazione del Cremlino a Giscard s'inquadra nei «contatti» seguiti all'incontro di Varsavia fra Breznev e Giscard e riguarda il livello delle truppe sovietiche in Afghanistan.

Dalle fonti ufficiali non è stato possibile apprendere altri particolari sull' «importante comunicazione» che il Cremlino ha ritenuto opportuno far giungere a Giscard proprio alla vigilia del vertice veneziano. Questa circostanza fa comunque ipotizzare negli ambienti diplomatici della capitale che tramite Giscard Mosca abbia voluto far pervenire un «segnale» preciso agli occidentali.

La «importante comunicazione» inviata all'Eliseo può preludere a un annuncio o a una iniziativa ancora imprecisabile da parte sovietica? Il modo con cui l'Eliseo ha deciso di rendere noto l'arrivo del messaggio del Cremlino parrebbe avvalorare quest'ipotesi. E si fa osservare a Parigi che, davanti all'assenza di risultati dell'incontro di Varsavia, l'Eliseo aveva osservato un cauto silenzio anche dopo l'ondata di critiche interne ed esterne sull'iniziativa del presidente. Secondo altri osservatori, infine, il messaggio del Cremlino a Giscard (partner indocile di Washington) potrebbe invece accentuare le diverse valutazioni nel campo occidentale sulla maniera con cui affrontare la crisi della distensione, alla vigilia del discusso viaggio di Schmidt a Mosca.

A PAGINA 4

Schmidt dichiara al «Washington Post»: «A Mosca riproporrò la moratoria missilistica»

Parla il ministro degli Esteri

Colombo: «Nella Cee non c'è direttorio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mentre si apre a Venezia il vertice dei sette Paesi industrializzati, attesi con speranze frammiste a vaste inquietudini degli Stati Uniti sulla loro capacità di rilanciare l'unità politica dell'Occidente, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha enunciato in una intervista a *La Stampa* le linee direttrici dell'azione italiana, ancora improntate al tono mediano della presidenza di turno della Comunità, che per Roma scadrà a fine mese.

E' quindi a nome dell'Italia, ma anche della Comunità europea, che Colombo ribadisce, come già aveva fatto mercoledì a Strasburgo davanti all'europarlamento, che «*la solidarietà dell'Occidente è un elemento indispensabile della distensione*». Ma da questa premessa scaturisce una precisazione importante e di attualità nel momento in cui iniziative europee o nazionali (viaggio di Giscard a Varsavia, prossima visita a Mosca di Schmidt, dichiarazione dei Nove sul Medio Oriente) hanno suscitato timori ed espliciti ammonimenti da parte americana. «*Ribadito questo principio — afferma Colombo — bisogna anche sbarazzarsi dalla falsa alternativa secondo la quale solidarietà significherebbe solo "allineamento" dei Nove sulle posizioni americane mentre "diversità" assumerebbe il significato di rottura di questa solidarietà*».

E' questa interpretazione data alla dichiarazione dei Nove a Venezia che il ministro degli Esteri tiene a correggere e a riportare alla sua vera natura. «*Dinnanzi alla constatazione della scadenza della data del 20 maggio e della interruzione delle trattative israelo-egiziane, il Consiglio europeo ha assunto una posizione chiara e importante, ma che non rappresenta un ostacolo al processo di Camp David, il quale viene rispettato. La nostra dichiarazione dà appropriata espressione all'autonoma identità dell'Europa in campo internazionale. E chi la critica dimentica che il presupposto della soluzione globale preconizzata dagli europei è che i principi fissati dall'Onu come base per il negoziato siano accettati anche dall'Olp, che deve riconoscere l'esistenza e la sicurezza di Israele. Aspettiamo perciò a vedere se qualcosa si muove dietro le dichiarazioni di Arafat*».

Secondo le ultime indicazioni provenienti da Washington, facciamo osservare al ministro Colombo, gli Stati Uniti sarebbero decisi a «chiudere» all'Olp e premeranno a Venezia per rilanciare una rinnovata unità occidentale.

«*Abbiamo posizioni differenziate* — riconosce Colombo — *come logico in una alleanza*

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A 84 anni, nell'Ospedale dei bolscevichi a Mosca

Morta la moglie di Gramsci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Giulia Schucht, la vedova di Antonio Gramsci, è morta nella notte tra venerdì e sabato, in una stanza dell'ospedale riservato ai «vecchi bolscevichi», lungo lo «Shossé Entuziastov», alla periferia di Mosca. Aveva 84 anni, era una donna logorata da una vita scandita dalla malattia, ma non aveva perduto quella sommessa eleganza che subito colpì Gramsci al loro primo incontro, nell'estate del 1922, in un convalescenziario appena fuori della capitale sovietica.

Per le sue vicende personali, i suoi affetti, che ormai spesso s'intrecciano con la storia italiana, conservava un lucido interesse. Ancora pochi mesi addietro, ne aveva parlato volentieri per oltre un'ora alla nipote e agli amici che erano andati a farle visita, nella casa di riposo in cui alloggiava da lunghi anni, sulle colline di Peredelkino, accanto alla dacia in cui visse lo scrittore e poeta Boris Pasternak. Si esprimeva in un italiano vivido, quasi commosso.

In Italia, Giulia Schucht era venuta con la famiglia. Il padre, Apollo, possedeva beni sufficienti per vivere un esilio intellettuale tra le maggiori capitali europee. Giulia studia a Roma, come le sue quattro sorelle. Frequenta il collegio musicale annesso all'Accademia di Santa Cecilia. Ma allo scoppio della prima guerra mondiale, diplomata in violino, lascia il nostro paese. La famiglia Schucht si disperde per l'Europa in fiamme. Apollo Schucht prende contatto con Lenin e si appresta a rientrare in Russia.

In febbraio e nell'ottobre gli Schucht sono a Mosca, vivono i giorni della rivoluzione. La tensione di quelle prove coinvolge anche Giulia, allora ventiquattrenne. Ma quando la ragazza, cinque anni dopo, conosce ed ama Antonio Gramsci la politica non è la molla della loro relazione. Ad avvicinarli sembra essere piuttosto la comune, delicata umanità con cui guardano ad un futuro mondo nuovo. Forse è rimasto questo il sogno di Giulia Schucht, fino all'inizio della settimana, quando improvvisamente hanno deciso di ricoverarla. Venerdì sera stava ancora bene, così ha detto alla moglie del figlio Giuliano, poi nella notte il cuore ha ceduto. Di quel cuore Gramsci scriveva sempre dal carcere di Turi, timoroso che finisse prima del suo.

Livio Zanotti

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 14
Estero	4
Interno-Estero	5
Agricoltura	10
Economia	11
Cronaca di Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	15, 16, 17
Sport	19, 20, 21

A Kabul un clima di sommossa

NUOVA DELHI — Ore di tensione a Kabul dove da un momento all'altro potrebbero verificarsi nuove dimostrazioni anti-sovietiche. E' quanto affermano gli osservatori alla luce del fermento che serpeggia fra gli studenti e della serrata decisa da tutti i negozianti della capitale afghana.

In questo clima, l'Armata Rossa ha fatto sentire in modo concreto la sua presenza; carri armati ed autoblindo hanno percorso le strade della città mentre gli elicotteri da combattimento hanno sorvolato a bassa quota l'abitato. Una vera e propria dimostrazione di forza militare iniziata alle 8 di ieri mentre gli studenti del liceo «Omar Sharif» scendevano in piazza e raggiungevano, sfilando in parata dapprima l'hotel Intercontinentale e successivamente l'ambasciata inglese. Al corteo si sono uniti anche numerosi studenti universitari.

Anni di supercarcere a un «comune» in attesa di processo

Terrorista per errore del computer

TORINO — Per una vocale — una «a» — aggiunta al suo cognome dal cervellone elettronico che manda a memoria i dati di tutti i detenuti d'Italia, un recluso ha peregrinato per quasi tre anni in diverse supercarceri della penisola. E' passato dall'anarchia delle Nuove al rigore del penitenziari ultrasorvegliati di Fossombrone, Cuneo e Trani.

L'errore del «computer» è stato scoperto soltanto per caso dalla moglie del recluso. Al ministero di Grazia e Giustizia nessuno si era accorto che un sovversivo era stato conteggiato due volte nel casellario penale: e, soprattutto, nessuno si era accorto che costui, anche se già libero da un pezzo, per la giustizia risultava sempre in carcere.

Protagonista, o meglio vittima, della «distrazione» di elaboratore e impiegati ministeriali è l'operaio Giovanni Fresi, 37 anni. Fresi finisce dietro le sbarre nel dicembre '75: è accusato di aver partecipato alla rapina e all'omicidio dell'orefice Michele Brosa, di via Guido Reni a Torino. L'istruttoria, complessa, arriva all'autunno '77 e Fresi è sempre alle Nuove in attesa del processo.

Racconta sua moglie, Amalia: «*Un sabato mattina sono andata alla prigione per il colloquio settimanale. Mi hanno detto che mio marito era stato trasferito. I motivi? Nessuno, né guardie, né direttore seppero darmi una spiegazione. Mi convinsi che Giovanni aveva in qualche modo partecipato alla sommossa scoppiata ad agosto alle Nuove*».

La donna viene a sapere dopo alcuni giorni che l'hanno rinchiuso nel supercarcere di Fossombrone insieme ai politici e ai delinquenti comuni più pericolosi (pluriassassini, autori di rivolte ed evasioni, boss mafiosi). Fresi, dentro, e la moglie, fuori, fanno di tutto per capire il perché della destinazione di Fossombrone; ogni richiesta di chiarimento urta contro l'insensibilità della burocrazia: «*Chiedete a Roma*». Da Roma, secondo la donna, non giunge mai una risposta.

Passa un anno e Fresi è spostato a Cuneo, sempre nel settore di massima sicurezza. «*Sei mesi là e poi* — ricorda Amalia — *a Trani, altro lager. Giovanni era uno straccio; mi scriveva che non ce la faceva più, che viveva ai confini della vita*». Aggiunge la donna in uno slancio emotivo: «*Era dimagrito di quasi 20 chili, una volta mi disse che per resistere alla solitudine della cella s'era messo a parlare con le mosche. Anch'io ero allo stremo. Ogni settimana andavo a trovarlo. Venti ore di treno per andare e venire da Fossombrone, tranne quando Giovanni era a Trani: tutto per 45 minuti di colloquio attraverso il citofono e un vetro antiproiettile*».

Gennaio '79. Fresi è condannato a 14 anni dalla corte d'assise di Torino. Un mese dopo la moglie va alla cancelleria per ritirare la sentenza e legge sulla scheda del marito: «*Giovanni Fresi, partecipazione a banda armata*». Spiega: «*Quasi svenni: Giovanni terrorista. E' pazzesco*».

Comincia a comprendere il perché della detenzione nelle supercarceri nel giro di sei mesi (la burocrazia da ennesimo esempio di lentezza) l'errore è scoperto. Per il cervellone del ministero Fresi era diventato Giovanni Fresia, arrestato nel '74 per terrorismo, condannato a cinque anni e 8 mesi nel '78. Quando si chiarisce che Fresi non ha nulla che vedere con reati politici e non è Fresia, il vero Fresia è stato scarcerato da tempo. Per lo Stato era ancora in prigione.

L'odissea per le supercarceri termina in agosto: Fresi è ricondotto in un penitenziario normale, quello di Porto Azzurro, e il 3 gennaio scorso torna alle Nuove. «*Soltanto adesso* — afferma la moglie — *mio marito comincia a riprendersi dalla terribile esperienza*».

Claudio Giacchino

La visita del presidente americano in Vaticano

Un appello del Papa a Carter per il problema palestinese

Giovanni Paolo II si è anche soffermato sull'America centrale, dove «debbono essere sostenuti sforzi» per liberare quei popoli «da ogni manipolazione del potere» - Il presidente ha sostato in via Caetani davanti alla lapide per Moro

Roma. Giovanni Paolo II accarezza il capo di Amy Carter, figlia del presidente americano

ROMA — Una riedizione, in chiave vaticana, degli incontri avuti venerdì scorso con le massime autorità italiane. Così il presidente degli Stati Uniti Carter ha impiegato l'ultima giornata romana del suo viaggio in Italia, prima di partire per Venezia. Dopo il consueto jogging nei giardini del Quirinale, Carter si era congedato ufficialmente da Pertini. E a questo punto c'era stato l'unico avvenimento della giornata non previsto dal programma ufficiale: invece di dirigersi immediatamente verso l'ambasciata Usa, in via Veneto, il corteo presidenziale, scortatissimo, ha puntato su Via Caetani, il luogo in cui il 9 maggio 1978 fu abbandonato il cadavere di Aldo Moro.

Le auto si sono fermate all'incrocio con Via delle Botteghe Oscure. Tutta la zona era sorvegliata, sin dalle prime ore della mattina, da centinaia di finanzieri, agenti di ps e carabinieri, a pochi passi l'uno dall'altro, con il mitra imbracciato. Carter, accompagnato dall'ambasciatore Gardner e da alcuni G-men, ha percorso a piedi i duecento metri della strada, fino alla lapide che ricorda Moro. Si è fermato in raccoglimento qualche minuto, poi ha appoggiato al muro una corona, formata da un fiocco a strisce bianche e rosse. Vi era scritto: *«Dal presidente e dal popolo degli Stati Uniti d'America»*.

Il resto della giornata si è sviluppato senza da programma, avendo il suo punto centrale nella visita al Papa.

Imponenti le misure di sicurezza nel piccolo Stato d'oltre Tevere: telefoni «speciali» erano stati installati ovunque, per controllare, e riferire, rapidamente ogni movimento sospetto. Quando Carter ha preso l'ascensore che doveva condurlo all'anticamera segreta, nell'ascensore contiguo salivano due «gorilla», Parr e Cooper, che hanno lasciato il presidente solo quando Giovanni Paolo II e Carter, dopo una cordiale stretta di mano, sono entrati nella biblioteca.

Il colloquio è durato un'ora e tre minuti. Nel frattempo, nella sala detta «della Madonna» si svolgeva un parallelo incontro di lavoro, a cui partecipavano il Cardinale segretario di Stato, mons. Casaroli e i suoi stretti collaboratori, mons. Somalo e mons. Silvestrini, da una parte, e dall'altra il segretario di Stato Muskie, il rappresentante di Carter in Vaticano, Wagner e il consigliere del presidente per la sicurezza nazionale, Brzezinski.

I temi sul tappeto sono stati richiamati da un discorso in inglese del Papa. Carter, in violazione al protocollo, ha parlato per primo. Disarmo, la lotta contro la violenza e la fame nel mondo, aiuto ai profughi sono stati i punti principali toccati dal presidente Usa, che ha anche difeso la iniziative del suo paese in relazione al Medio Oriente: *«Stiamo lavorando per il consolidamento di una pace giusta e duratura nella regione»*.

Il pontefice ha rinnovato il suo *«più pressante appello affinché sia data una giusta attenzione alle questioni che riguardano il Libano e l'intero problema palestinese»*. Parlando poi dei temi di rilievo mondiale in cui è impegnata *«la responsabilità degli Stati Uniti»*, dicendosi consapevole dei rischi che tale responsabilità comporta, si è soffermato sui problemi dell'America centrale. *«Sono necessari e debbono essere sostenuti sforzi perseveranti* — ha detto — *finché ogni fratello e sorella in quella parte del mondo, e ovunque, non siano sicuri della loro dignità, e liberi dalla manipolazione di ogni potere, aperta o subdola, in qualunque parte della terra. Spero che gli Stati Uniti* — ha concluso — *rechino il loro potente appoggio agli sforzi che tengono effettivamente ad elevare il livello dei popoli in difficoltà»*.

Wojtyla ha poi accompagnato non tenendo conto del protocollo Carter nella sala Clementina, dove erano in attesa membri della comunità Usa a Roma e pellegrini, venuti in Vaticano per assistere alla beatificazione della pellerossa Caterina Tekakwitha, della tribù dei Mohawks. *«Quanti beati fate domani?»* ha domandato Carter. «Cinque», ha risposto il pontefice. *«Ma quanti beati ci sono in totale?»* ha proseguito il presidente. Wojtyla lo ha guardato sorridendo e allargando le braccia, con un'espressione divertita.

Marco Tosatti

Parla Colombo

(Segue dalla 1ª pagina)

tra Paesi liberi. Vorrei però sottolineare che è impropria tenere sotto mira solo gli europei: la posizione del Giappone, che pure sarà presente a Venezia, è molto vicina a quella europea sul problema del Medio Oriente, come lo era stato in precedenza per le sanzioni contro l'Iran».

Lasciamo per il momento in sospeso il Medio Oriente, e chiediamo a Colombo se ritiene giustificate le preoccupazioni e i ripetuti avvertimenti americani lanciati negli ultimi giorni a Bonn, per il prossimo viaggio di Schmidt a Mosca.

«Del prossimo viaggio del cancelliere Schmidt a Mosca si è parlato anche ultimamente in sede dei Nove a Venezia — risponde il ministro degli Esteri — *e credo di poter affermare che non c'è nessun mutamento sul problema dei missili. Piuttosto, il punto di partenza dello scambio di opinioni resterà l'Afghanistan e la nostra constatazione che la resistenza afghana è un movimento a carattere nazionale. Resteranno invariate le posizioni dell'Urss? Schmidt va a verificarlo direttamente, ma ritengo di poter dire che a Mosca il Cancelliere terrà un linguaggio e una posizione pienamente occidentali»*.

Questa specificazione suona significativa dopo che Colombo ricorda il lungo giro di consultazioni compiuto da Schmidt che contrastano, possiamo aggiungere noi, con l'isolata iniziativa giscardiana di Varsavia.

Dopo i rapporti Usa-Europa e la difficile ripresa dei «contatti» Est-Ovest, l'ultimo capitolo del colloquio con il ministro degli Esteri riguarda la crisi europea e il faticoso compromesso raggiunto a Bruxelles.

«Certo l'accordo sul problema del contributo inglese al bilancio della Comunità non ha risolto tutte le difficoltà, ma rappresenta solo una pausa — riconosce Colombo —. *Ma questo compromesso ha un grande significato politico, perché segna la ripresa di un dialogo che si era gravemente inceppato bloccando le attività comunitarie»*.

Chiarisce il ministro Colombo: *«Questa pausa ci deve servire per identificare le cause che hanno determinato la crisi e studiarne i rimedi. Questo è possibile, a mio parere, senza toccare le basi fondamentali della Comunità, ma adottando specifici "correttivi" ai meccanismi di funzionamento della Cee. In concreto, questo significa una limitazione progressiva degli interventi a sostegno delle principali produzioni agricole eccedentarie, e in particolare dei prodotti lattiero-caseari»*.

L'ultima domanda riguarda il funzionamento dell'Europa: la Cee marcia al passo scandito a Bonn e a Parigi, che determinano il suo sviluppo o ne incappano in progressione, come anche le ultime dichiarazioni di Giscard sulla pausa circa l'ingresso di Spagna e Portogallo potrebbe far pensare?

«Presentare la realtà europea semplicemente come un direttorio franco-tedesco è superficiale e non corrisponde al vero — risponde Colombo —. *Non abbiamo visto proprio negli ultimi mesi che Margaret Thatcher ha bloccato il funzionamento della Cee? Sul problema dell'ampliamento della Comunità* — conclude Colombo — *mi limiterò a ripetere quanto ho dichiarato a Strasburgo: si tratta di un obiettivo politico di primaria importanza. Nel condurre il negoziato, la Comunità deve certo tener conto di quello che sarà il futuro delle sue politiche. Questo introduce un fattore supplementare di complessità, ma offre anche ai Paesi candidati e alla Cee stessa la garanzia che l'auspicato ingresso dei nuovi membri, nei tempi previsti, avverrà in condizioni di chiarezza»*.

Paolo Patruno

L'inflazione li aspetta

(Segue dalla 1ª pagina)

deggiata da Giscard, sia perché darebbe vita ad un direttorio mondiale con presenza francese, sia perché permetterebbe a Parigi, che rifiutò a suo tempo di entrare nella Agenzia internazionale dell'energia, di prendere egualmente parte attiva alla formulazione delle politiche energetiche internazionali. Di contro è probabile, per motivi inversi, che la creazione di questo gruppo incontri l'ostilità degli altri membri della Cee e dell'Ase.

L'altro grande tema dei summit veneziano è l'inflazione. Il comunicato riaffermerà *«la necessità di mantenere decise politiche di restrizione fiscale e monetaria»*, aggiungendo che *«è necessario tuttavia evitare una recessione mondiale»*, attraverso il trasferimento di risorse dai consumi agli investimenti. Resta il fatto che su questo punto il vertice segna una divaricazione netta tra l'Italia e gli altri Paesi. Mentre, infatti, nel resto dei Paesi industriali è in atto una «recessione guidata» per raffreddare l'inflazione, da noi non solo non vengono prese serie misure antinflazionistiche, ma si vive ancora in pieno boom produttivo, accompagnato però da un costante peggioramento della bilancia dei pagamenti e, quindi, da un aumento sconsiderato dei consumi interni. E' una discrasia che, dopo Venezia, sarà ancora più marcata e renderà sempre più precaria la nostra stabilità monetaria.

La questione è resa più grave proprio dalla congiuntura monetaria internazionale, un incubo che le discussioni di Venezia non riusciranno certo a dissolvere e che è caratterizzato dalla nuova esplosione di petrodollari che incombe sul mercato mondiale. Mentre fino a ieri le grandi banche private internazionali riuscivano a riciclare i miliardi degli sceicchi con prestiti ai Paesi del Terzo Mondo (il Brasile ad esempio si è indebitato per 50 miliardi) e ai Paesi comunisti (indebitatisi anch'essi per 50 miliardi), oggi sono ingolfate in un mare di crediti inesigibili sui quali non riescono neppure più a farsi pagare gli interessi, che ammontano globalmente a 30 miliardi. Il pericolo di crolli e di tempeste valutarie è, quindi, nell'aria.

Il documento di Venezia delinea una strategia «triangolare» (Paesi petroliferi, Paesi industrializzati, Paesi del Terzo Mondo) che passi non più solo attraverso le banche private ma direttamente tra l'Opec, il Fondo Monetario, la Banca Mondiale per il finanziamento di progetti di sviluppo nel Terzo Mondo, finalizzati soprattutto al risparmio energetico.

Sono progetti, peraltro, ancora allo stato embrionale. Gli inglesi sono esitanti per l'onere finanziario che potrebbero comportare. I francesi indecisi perché pensano che l'aiuto ai Paesi sottosviluppati non sia per loro «politicamente pagante» se passa attraverso istituzioni internazionali ed è probabile che propongano la creazione a Parigi di un nuovo ente che convogli gli aiuti al Terzo Mondo. Dati i molteplici punti di vista sui rapporti Nord-Sud è anche possibile che a Venezia venga proposto un ristretto vertice sull'argomento, in vista dei prossimi negoziati globali che si svolgeranno a settembre all'Assemblea dell'Onu.

Infine un suggerimento italiano: raggiungere nel quadro delle Nazioni Unite un accordo sul divieto di pagamenti illeciti nei negoziati internazionali: la storia delle tangenti Eni docet.

Mario Pirani

Kissinger critica i Paesi europei ma elogia l'Italia

ROMA — Considerati gli ottimi rapporti che legano i due Paesi, *«oggi da parte di Washington, chiederei all'Italia un maggiore coinvolgimento nelle decisioni tattiche della geopolitica americana»*. Lo afferma in una intervista a *Panorama* Henry Kissinger, che in questi giorni ha partecipato, a Londra, a un convegno americano-euro-arabo sui problemi dell'energia.

L'ex segretario di Stato ha sottolineato il *«ruolo importante»* assunto dall'Italia nei confronti degli Stati Uniti, soprattutto se si considera *«ciò che invece fanno altri Paesi europei»*. A suo parere, prendendo la via della fedeltà a Washington, l'Italia ha compiuto *«una scelta importante»*.

Non è una Yalta bis e manca la cooperazione

«Troppi capi, nessun leader»

Pessimistici i risultati di un vertice simulato sui temi dibattuti a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Un «vertice simulato», che doveva anticipare i temi e lo svolgimento di quello che si pare oggi a Venezia, si è svolto qualche settimana fa a Castel Gandolfo. Per l'Italia vi hanno partecipato i ricercatori dell'Istituto Affari Internazionali (Iai), al cui presidente, Cesare Merlini, abbiamo chiesto di valutare l'utilità e le prospettive di questi incontri tra i «grandi» della Terra.

Secondo Merlini *«mai il vertice dei sette si è aperto in condizioni così negative»* come questo venerdì: *«Emerge in modo molto chiaro la stessa ambiguità della formula, cioè la formula di far politica internazionale mediante incontri fra Capi di governo: è un negoziato fra diversi al più alto livello, quasi una perpetuazione della memoria di Yalta, oppure si vuole gestire l'interdipendenza, cioè far avanzare la cooperazione tra simili?»*.

«Nel primo caso — continua il presidente dello Iai — *dovremmo avere un incontro assai più riservato e aperto alla possibilità di rotture. Invece questi vertici si svolgono in mezzo ad una grande adunata mondiale di mass-media e sono in un certo senso condannati a riuscire, altrimenti si avrebbe un'immagine di sfasciamento dell'Occidente. Nel secondo caso, dovremmo avere un forte senso dell'interesse collettivo e, invece, assistiamo ad un esasperarsi delle differenze nazionali, accompagnato da una riduzione della leadership americana, e ad una ridotta efficacia delle istituzioni che ci legano nei vari campi»*.

Per Merlini il negoziato veneziano potrebbe essere utile e concludente soltanto se concorressero tre condizioni: *«Presa di coscienza da parte dei partecipanti della gravità della situazione internazionale; riconosciuta autorità dei leaders; assenza di preoccupazioni elettorali»*. Invece *«queste condizioni non concorrono praticamente per alcuno dei grandi di Venezia»*, sicché l'incontro *«non può avere grandi ambizioni»* e *«sarebbe già un successo se riuscisse ad indicare la capacità dell'Occidente di mantenere sufficiente unità»*.

p. g.

Attorno a Venezia ieri in funzione cinque aeroporti

VENEZIA — L'aeroporto di Venezia, a Tessera, è rimasto chiuso ieri al traffico normale sino alle 22. *«L'area triveneta ha dimostrato di essere comunque dotata di un sistema aeroportuale che può sopperire, in casi eccezionali, alla inagibilità del maggior aeroporto con un gravame in certi limiti accettabile per l'utenza»*, ha detto Girolamo Sbalchiero, direttore dello scalo Tessera. Arrivo degli aerei che trasportano Capi di Stato.

Treviso. Traffico regolare di linea.

Verona Villafranca. Arrivi e partenze dei voli charter.

Ronchi dei Legionari (Trieste). Traffico dell'aviazione «generale».

Venezia Lido. Traffico dell'aviazione generale, in appoggio a Ronchi.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Sistemi contro il furto

Scorro con insolito interesse, oggi, sabato, due dense pagine pubblicitarie che il giornale dedica ai sistemi di sicurezza domestica: si va dai cristalli antiproiettile alle porte blindate, dalle serrature a pompa agli allarmi radiofonici, dai rivelatori all'infrarosso ai cardini anti-strappo, dai chiavistelli multipli agli ultrasuoni. Per chi non crede nelle tecnologie avanzate, resta l'onere delle assicurazioni aleatorie o del magazzinaggio in depositi custoditi e refrigerati.

Peccato che in casa mia i ladri siano già venuti venerdì, rendendo così matinocnicamente postuma questa mia improvvisa curiosità per gli ingegnosi progressi negli accorgimenti protettivi. Sono venuti in pieno giorno, con spericolata destrezza e lampismo calibrato, quasi con una grazia spavalda. Chi li intravide parla di giovani, tre probabilmente, addestrati e sincronizzati alla perfezione a prelevare con fulminea scelta solo ciò che può essere tradotto in moneta subito e senza rischio, con un guizzo inafferrabile di borseggiatore di appartamenti.

Mi rendo conto del fatto che, per malizia atavica, ognuno di noi, senza il coraggio di confessarlo a se stesso, sta sempre dalla parte del ladro, del furbo, del vincitore. La nostra ragione condanna il malfattore e commisera la vittima; ma, se non c'è spargimento di sangue, la bravura fa premio sull'onestà e Arsenio Lupin, Raffles o Diabolik diventano eroi positivi.

Non cerco dunque commiserazione o solidarietà, ma credo utile esternare gli stati d'animo e le reazioni istintive di una vittima, perché queste tendono ormai a diventare legione, dando l'avvio a comportamenti di massa, quando addirittura non si preparino a chiedere vendetta.

Sul piano esistenziale, la prima reazione che provai rincasando non fu quella del danno subito, ma della privatezza violata, dell'intrusione violenta e ingiusta di un estraneo, un vero e proprio «alieno», nella piccola sacralità quotidiana del domestico più trito e consueto. Non a caso, prima di verificare cosa mancasse nei cassetti frugati, guardai i libri, le carte, gli appunti, le cose senza valore la cui perdita mi sarebbe apparsa irreparabile. Ma proprio chi ama tener casa aperta agli amici, ai giovani, a ogni specie di incontro, può capire questo senso di violenza carnale, di stupro subito, nel subdolo introdursi dell'estraneo, che tale si configura non perché ignoto, ma in quanto portatore di un'avidità miserevole e di un rifiuto del vivere sociale.

Poi, quando ricerchi con lacunosa memoria i piccoli oggetti scomparsi, è tutto un rifiutare di ricordi e di affetti, gesti di persone care, doni gentili, echi di antiche gioie; e di nuovo il ribrezzo delle mani estranee che profanano, l'ottusità del ridurre ogni cosa a denaro per sperperare anche quello nelle mani di ricettatori avidi o di congreghe malandrine. Sale allora dal profondo come un empito di indignazione per l'ingiustizia subita, per questo vivere disumano che non lascia uno spazio pur misero di inviolabilità, un'oasi di raccoglimento esclusivo, un anfratto d'aria in cui essere soli, sicuri, intoccabili dalle volgarità, bramosie, invadenze e brutalità degli altri. Di qui sorgono, martellanti, due idee fisse, inquietante la prima, la seconda orrenda: la difesa e la vendetta.

Perché la violazione non abbia a ripetersi si vaneggia intorno a difese invalicabili, a impenetrabili ripari. Come nel medioevo, torniamo a proporci mura sempre più spesse, torri sempre più alte, e fossati e trappole e trabocchetti segreti. Il fatto che siano elettronici non cambia nulla. La diffidenza cresce; ascoltiamo con angoscia il passo del vicino che sale le scale. Nei nostri fragili fortilizi condominiali torniamo a vivere sigillati e murati, sempre più disumani. La vera asocialità del furto travalica ormai la violazione del biblico «Settima non rubare» (semplice legge reciproca di chi non ama essere derubato) e ci spinge a vivere tra diffidenze e spaventi in un orribile mondo in cui ogni volto umano, che dovrebbe apparirci rassicurante e fraterno, diventa odioso e nemico.

Poi scatta, ultimo, l'istinto di vendetta. Per un momento ho pensato anch'io di comprarmi una pistola. Mi sono visto puntarla come un vendicatore su dei ladruncoli colti sul fatto, ingiungere il «Mani in alto!», consegnarli trionfante alla polizia. Ma la pistola bisogna ottenerla, in casa qualcuno potrebbe farsi male, e poi, se il reo si ribellasse, non avrei mai il coraggio di sparare.

Non resta, allora, che subire? Ecco, uno ne ho conosciuto, che una soluzione l'aveva. Anni fa, sotto casa d'un amico, mi rubarono la macchina, un sabato sera. Per buona sorta, due giorni dopo, la vettura venne ritrovata con la batteria scarica e qualche graffio, e dovetti andarla a ricuperare presso un remoto commissariato di polizia. C'era con me un conduttore di taxi di vecchie radici piemontesi, ruvido e tranquillo, di taglia ercolea. Anche la sua macchina gialla era stata rubata e ritrovata, ma in condizioni penose, con un centinaio di bruciature di sigaretta che ne trapungevano la tappezzeria. L'uomo guardava quel relitto di uno stupido vandalismo passandosi sul capo le grosse mani con incredula disperazione. Poi, volto al commissario, che era un siciliano efficiente e fatalista, con la sua lenta parlata subalpina domandò esitante: «E'ni ciapo cosa ai tan?» (se li acciuffano, questi ladri, che gli fanno?). «Sette giorni con la condizionale per furto d'uso» fu la burocratica risposta. E l'altro, con un filo di speranza, proponendo un baratto conveniente anche per l'erario: «Anvece», disse, «a podrìo nen demje per 'na mes'cera a mi?» (non potrebbero, in cambio, affidarli per una mezz'ora a me?). Sono sicuro che, dopo il suo trattamento, persino Diabolik sarebbe diventato un cittadino esemplare.

Segreti in Laguna

(Segue dalla 1ª pagina)

gelata, in attesa di tempi migliori, per almeno quattro ragioni. La prima è che oggi, a differenza del tempo della guerra fredda, non c'è una diretta minaccia sovietica sull'Europa. La seconda, in parte conseguenza della prima, è che le opinioni pubbliche europee sono abituate ormai alla distensione. La terza ragione, specificamente tedesca, è che l'*Ostpolitik* è sentita anche come problema sociale (ad esempio, la riunificazione delle famiglie). La quarta, generale per l'Occidente industrializzato, è che le sanzioni economiche sono un *boomerang* contro le industrie europee, che vedono chiudersi un buon mercato come quello sovietico. Perciò Schmidt andrà a Mosca, con grande dispiacere di Carter, che ritiene il viaggio *«inutile e dannoso»*, così come Giscard è andato ad incontrare Brezhev in Polonia.

Ma, dietro questi approcci diversificati al rapporto Est-Ovest, si nasconde una dialettica di fondo nel rapporto tra Europa ed America, che il *Wall Street Journal* ha così sintetizzato: *«Gli europei non intendono abbandonare i fondamentali interessi dell'occidente, ma rifiutano di accettare automaticamente la versione che di tali interessi dà l'America»*. Dunque il problema di elaborare una «strategia coordinata» non soltanto economica, ma anche politica, è l'interrogativo finale del vertice a sette, che si apre stamane.

Basteranno due giorni per trovare il consenso su temi — come l'Afghanistan, l'Iran, il Medio Oriente, le Olimpiadi — che da cinque mesi hanno provocato tra gli occidentali più divisioni che unioni? Ironicamente l'*Economist* notava che sarà molto difficile per i sette *«ricreare il mondo in due giorni»* quando ce ne vollero sei per il Creatore, che aveva oltretutto il vantaggio di essere solo a decidere.

Più in generale l'interrogativo tocca l'utilità stessa di questi vertici. Giscard d'Estaing ha già detto che occorre trovare *«modi migliori di prendere decisioni»*. Molti concordano che incontri di questo genere rischiano di diventare esibizioni fini a se stesse, che esasperano il narcisismo dei leaders mondiali con la complicità dei *mass-media*. Venezia — con il suo mostruoso sforzo organizzativo, gli esasperanti problemi di sicurezza, il suo costo esorbitante di sei miliardi di lire, i capricci logistici dei suoi illustri ospiti — potrebbe davvero essere l'ultimo di una serie di incontri che, iniziatisi in tutta modestia sette anni fa a Rambouillet, necessitano di una profonda revisione, pena l'inutilità.

Paolo Garimberti

Manca solo la tua firma!

partito radicale

Nei solo due giorni di tempo, domenica e lunedì, per consentire il successo o al contrario provocare la sconfitta della campagna di raccolta delle firme per i dieci referendum. Mancano poche ma indispensabili firme per raggiungere il numero richiesto dalla legge. Manca probabilmente proprio la tua firma. Fino ad oggi forse soltanto la disinformazione o i linciaggi li hanno impedito di recarti presso uno dei tavoli radicali. Eppure grazie a questo semplice atto di buona volontà puoi garantire a tutti i cittadini italiani il ricorso ad uno strumento di vera partecipazione popolare.

Solo così da domani Parlamento, forze politiche, televisione, giornali, saranno costretti finalmente a parlare di questioni concrete, dei migliaia di disperati assassinati dalla droga, dei tribunali speciali militari, dei resti di opinione, delle devastazione realizzata dai cacciatori e di quella che si annuncia con la proliferazione delle centrali nucleari, dell'abrogazione delle leggi fasciste o anticostituzionali, della riconquista dei diritti civili e dell'efficacia operativa per gli appartenenti alla guardia di finanza, dell'eliminazione dell'incivile ed inefficace pena dell'ergastolo e dell'uso sempre più incontrollato delle armi da parte dei privati, della definitiva eliminazione degli aborti clandestini.

Non è necessario essere d'accordo con la soluzione che noi proponiamo per firmare i referendum; ma se credi che è sempre più urgente che il paese e le forze politiche la smettano di occuparsi sempre e solo di formule vuote o di poltrone, e debbano finalmente e chiaramente dare una risposta a questi problemi, aspettiamo la tua firma.

Non perdere questa preziosa occasione. Ricorda il benefico contrasto democratico dei referendum sul divorzio, sulla legge Reale, sul finanziamento pubblico dei partiti. FIRMA SUBITO, NON C'E' PIU' TEMPO!

ADELAIDE AGLIETTA MARCO PANNELLA GIANLUIGI MELEGA,

parleranno sui dieci referendum e raccoglieranno le firme ai tavoli nei luoghi indicati in questa pagina.

Domenica

Valentino Fiori in piazza
dalle 10 alle 13
dalle 15 alle 24

Valentino Borgo Medievale
dalle 10 alle 13
dalle 15 alle 20

Piazza Castello Bar Motta
dalle 15 alle 24

Palazzo a Vela Sport Uomo
dalle 15 alle 21

Teatro Nuovo
dalle 16,30 alle 18

Via Po Bar Fiorio
dalle 20 alle 24

Via Roma angolo Via Gramsci
dalle 20 alle 24

Lunedì

Mercato Crocetta
dalle 10 alle 17

Mercato corso Sebastopoli
dalle 10 alle 13

Mercato c. Racconigi
dalle 15 alle 19

C. Siccardi angolo via Cernaia
dalle 15 alle 19

Piazza Castello Bar Motta
dalle 15 alle 24

Piazza C.L.N.
dalle 17 alle 24

Via Po angolo piazza Vittorio
dalle 20 alle 24

Piazza S. Carlo angolo via S. Teresa
dalle 20 alle 23

presso la sede del partito radicale in via Garibaldi 13, tel. 530.390 541.192 oggi domenica e lunedì tutto il giorno.

Radio Radicale
Telefono 650.37.50

Asti - Alessandria - Piacenza	FM 88,1
Torino	FM 90,300
Novara - Vercelli - Biella	FM 94,900

Nomi e leggende dello scoiattolo

Qualche anno fa mi è capitato di presentare a due mie zie piuttosto anziane, che vivevano in provincia, un signore che si chiamava Perrone. Le zie hanno immediatamente tradotto questo cognome in Prùn, e per tutto il corso della conversazione hanno continuato a rivolgersi a lui come a *Mansiù Prùn*: quest'ultimo, del resto, ha accettato la cosa come naturale.

I cognomi di origine dialettale sono comuni dappertutto, e di molti si è persa la chiave del significato. Tuttavia, in Piemonte, cognomi come Bergesio, Cravetto, Masoero, Schina, Suita, Pentenero, vengono subito riconosciuti come nostrani, e nel contesto di un discorso in dialetto vengono restituiti alle loro forme originarie (*Bergé* = pastore, *Cravèt* = capretto, *Masué* = mezzadro, *Schina* = schiena, *Suita* = siccità, *Peutné* = pettinaio), rivelando un inconscio, o anche consapevole, fastidio per le forme malamente italianizzate. Come caso estremo, e a detta di uno dei titolari, il nome Suita, se pronunciato con la *s* italiana, suona ancora oggi lezioso e falso.

Il caso che ho raccontato mi ha colpito, perché la distanza fonetica fra Perrone e Prùn è grande, e perché io cittadino non sapevo che il Prùn fosse lo scoiattolo. Veramente, in vari luoghi del Piemonte si chiamano con questo nome anche la cavia e perfino il coniglio, e questo fatto spiega bene perché i cognomi che ne derivano siano così numerosi e diffusi: Prone, Prono, Pron, Prunotto, Pronello, Prunetti, oltre al già citato Perrone. Secondo il «Dizionario dei cognomi italiani» di E. De Felice, Perrone sarebbe uno dei molti derivati da Pietro, ma preferisco fidarmi dell'orecchio «locale» di quelle due zie.

* *

Nell'opinione di alcuni linguisti, condannata invece da altri (tedeschi gli uni e gli altri) è incredibile la diligenza con cui i filologi tedeschi del secolo scorso hanno scavato nelle radici dell'italiano, dei suoi dialetti, e delle sue parlate anche più riposte) *prùn* risalirebbe direttamente al latino *prunus*, che ha tutti i sensi della parola italiana corrispondente e qualcuno in più. L'allusione è evidente: la schiena dello scoiattolo non è mai orizzontale. Quando l'animaletto sta sulle quattro zampe, è «prono» (pendente) verso il basso, perché le anteriori sono più corte delle posteriori, quando invece sta eretto sulle anche, in atteggiamento quasi umano, stringendo fra le zampine anteriori la noce che sta rosicchiando, pende in avanti, perché il corpo deve fare da contrappeso alla sua celebre coda. Questa coda compare, più o meno riconoscibile, nei nomi che lo scoiattolo porta in quasi tutte le lingue europee, a partire dal greco. Il suo nome greco è *skiùros*, composto di due parole che significano *ombra* e *coda*: infatti, era credenza diffusa che nei giorni caldi lo scoiattolo si riparasse dal sole all'ombra della sua coda, e sarei contento se Mario Rigoni Stern, che tanti gli scoiattoli ha mantenuto un rapporto di buon vicinato e di confidenza (giustamente ricambiata), mi spiegasse se si tratta di una graziosa leggenda o di realtà.

Da *skiùros* è stato ricavato il nome scientifico *Sciurus*, ma i latini del volgo, a cui l'accostamento *m* non piaceva (ma piaceva loro, cosa abominevole, la carne della bestiola, che pure non pesa più di tre o quattrocento grammi), ne hanno trasformato il nome in *scurius*. Di qui a *scoiattolo* il passo è breve: ci si arriva grazie ad un doppio diminutivo, ed in verità sono pochi gli animaletti a cui meglio si addica il diminutivo: lo scoiattolo, o un diminutivo vivente. Ancora da *scurius* più un diminutivo vengono *squirrel* e *écureuil*, e da questo pare derivi il tedesco *Eichhorn*, più comune sotto la forma *Eichhörnchen*, che è ancora una volta un diminutivo. *Eiche* è la quercia, e *Horn* vuol dire corno; ora, con lo scoiattolo la quercia c'entra poco (gli scoiattoli fanno il nido sulle querce, ma anche su molti altri alberi, e mangiano ghiande ma anche un'infinità di altri semi e frutti) e il corno non c'entra per nulla: si tratta di una falsa etimologia, del tentativo popolare di dare un senso ad un nome di origine straniera che (apparentemente) non ce l'ha.

Ho incontrato pochi scoiattoli nella mia vita, né posso sperare di incontrarne più molti. Ne ho visto qualcuno nei boschi, che saltava da un ramo all'altro servendosi della coda come di un timone o di uno stabilizzatore; altri, meno impauriti e più mercenari, nei parchi di Ginevra e di Zurigo, che vengono a prendere il cibo dalla mano e sembra quasi che ti ringrazino. Altri ne ho visti in prigionia, ma non apparivano meno vivaci né meno allegri dei loro colleghi della foresta. Erano una dozzina, rinchiusi dentro una grande gabbia: in questa era stata sistemata una gabbietta più piccola, a forma appunto di «gabbia di scoiattolo», cioè cilindrica, appiattita e ad asse orizzontale, senza sbarre da un lato e liberamente girevole intorno all'asse medesimo.

Uno degli animaletti aveva inventato un gioco: entrava nella gabbietta, e correndovi dentro la metteva in rapida rotazione; poi si arrestava di colpo, ma la gabbia, più pesante di lui, continuava a girare trascinandolo per alcuni giri; allora abbandonava la presa, e si lasciva scagliare di sbieco e all'in su attraverso la faccia libera della gabbia, come un sasso lanciato da una fionda. Non volava a caso: aveva preso le sue misure, ed atterrava dove voleva, ad esempio su una piccola altalena a un metro e mezzo di distanza, dove rimaneva poi a dondolare con visibile compiacimento.

* *

In un altro prigioniero mi sono imbattuto molti anni addietro, in un laboratorio di biochimica. Anche lui stava in una «gabbia di scoiattolo», ma questa volta la gabbia era chiusa dai due lati, ed era mantenuta in lenta rotazione da un motorino elettrico: lo scoiattolo era costretto a camminare continuamente dentro la gabbia per evitare di essere trascinato. In quel laboratorio si stavano facendo esperimenti sul problema del sonno, immagino che dalla bestiola si prelevassero periodicamente campioni di sangue, per ricercarvi le tossine prodotte dall'insonnia prolungata.

Lo scoiattolo era esausto: zampettava pesantemente su per quella salita senza fine, e mi ricordava i rematori delle galere, e quegli altri forzati in Cina che venivano costretti a camminare per giorni e giorni entro gabbie simili a ruote per sollevare l'acqua destinata ai canali d'irrigazione. Nel laboratorio non c'era nessuno; io ho chiuso l'interruttore del motorino, la gabbia si è arrestata e lo scoiattolo si è addormentato all'istante. E' dunque forse colpa mia se del sonno e dell'insonnia si sa tuttora così poco.

Primo Levi

A COLLOQUIO CON IL CANTANTE CHE HA SCOPERTO IL MISTICISMO

Bob Dylan, menestrello di Dio

Nelle sue canzoni ricorre continua l'invocazione religiosa, come una formula di preghiera - Le sue esibizioni alla chitarra richiamano folle immense di giovanissimi, estasiati; ma c'è anche chi ha qualche perplessità per la «conversione» - Il missionario-divo parla di sé con disinvolto riserbo: «Un tempo fumavo, oggi l'unico viaggio che mi importa è quello con Gesù»

NEW YORK — «Se in questi giorni / non senti parlare di Dio / non ti meravigliare / nessuno parla di Dio / ma lui continua a parlare / Noi parleremo a Lui questa notte...».

Qui c'è una lunga pausa segnata dal battere della mano aperta sulla chitarra, un suono che vuole l'attutito colpo di un gong. L'uomo pallido, di cui la scena rivela soprattutto il bianco del viso e le mani, continua la sua preghiera cantata.

«Non ti predicherò il misticismo / la religione orientale / la meditazione o lo yoga. / Ti dirò di Gesù...».

Un brusio sale improvviso dalla sala che prima sembrava vuota tanto era intenso il silenzio. E subito si trasforma in un applauso frenetico. L'uomo con la chitarra aspetta, e il suo respiro si sente dentro il microfono, si sente dagli altoparlanti perfetti. Ha fatto un gesto minimo con la mano e accadono due cose. La sala è in silenzio. Un coro di cinque ragazze negre è schierato alle spalle e mormora a bocca chiusa, con una voce insieme piena e velata («voce di miele», si dice nella musica negra) un motivo che sostiene il canto-preghiera. E il canto continua.

«Ti dirò di Gesù / Ti dirò, che il demonio non avrà quel nome. / Gesù. / Il demonio».

Il brusio rivela una forte tensione, come il preannuncio di un pericolo nel buio della sala.

«Ascolta: se il diavolo / è in te / tu mi respingerai / per quello che dico».

Bob Dylan: «Prima non ero così, non mi importava di niente»

L'urlo

La voce si è fatta così alta che è persino un po' stridula. Sull'ultimo verso c'è l'urlo di cento o duecento ragazze con le mani contro la faccia che sono in piedi e non si capisce se piangono o ridono, se celebrano festa o terrore. Poi l'applauso sommerge di nuovo il concerto.

E' Bob Dylan. E' la sua nuova canzone. E' la sua vita di «nuovo nato» nella culla di Dio. Le ragazze negre con «la voce di miele» continuano a mormorare il motivo dondolandosi appena, con gli occhi chiusi. Dylan nella luce dei riflettori sembra più scarno e più giovane, più solo e un po' minaccioso. Con le due mani appoggiate sulla chitarra aspetta che finiscano le grida, le invocazioni, la passione «evangelica» della sala. Sono tutti bianchi, tutti giovani, tutti con i blue jeans più costosi (l'unico segno di «classe», nelle nuove generazioni) questi discepoli di Gesù e di Bob Dylan.

Ciò che accade in questo cinema malandato (in campagna, vicino a New York) trasformato in teatro, dopo, senza alcuna pubblicità i ragazzi sono venuti a migliaia, è identico ai riti delle chiese povere e negre dove l'invocazione è l'unica speranza, l'unico filo per sopportare la vita. Qui, se l'osservatore vuole restare freddo ed estraneo, deve dire: «spettacolo», «imitazione». Eppure le facce adolescenti e stravolte che si protendono verso Dylan-Gesù non sono finte. Il loro appassionato abbandono è reale.

— Ammettiamolo, propone un prete cattolico che è venuto a vedere questo «revival» di religione e canzoni che è il grande ritorno in pubblico di Bob Dylan, un prete scettico e infastidito da questo uso di Gesù per l'avanspettacolo, — ammettiamolo, dice — Non sappiamo proprio che cosa sta succedendo nella testa di questi ragazzi. Teologicamente questa storia non mi piace per niente. Ma la loro religiosità sembra vera».

La scena di abbandono, di grida, di applausi, di invocazione a Gesù dura due o tre minuti. La luce in sala continua ad essere fissata solo su Dylan, su quella faccia bianca senza sorriso. Il ritmo della platea fa apparire più impressionante e più intenso la tempesta di sentimenti che questa nuova religiosità è capace di scatenare. Eppure si tratta certamente (lo si indovina dai gesti e dai volti, quando entravano stiti e sereni, quando escono stiti e sconvolti di ragazzi di università, di buoni colleges, che leggono, parlano, ascoltano e partecipano regolarmente alla vita.

Ha ragione il prete, come spiegare?

Due ragazzine all'improvviso sollevano una striscione con la scritta in un rosso che, nella teatralità del momento, fa venire in mente il colore del sangue. Gesù ci salva. Lo gridano. E gli altri con loro lo gridano in un coro concitato e allarmante, anche se certamente l'intenzione è di festa.

Non c'è un camerino in un posto come questo, uno spogliatoio per gli attori. Per Bob Dylan hanno fissato una tenda al fondo di un corridoio. Il corridoio è così stretto che Dylan si puntella con la schiena contro una parete e punta i piedi (splendidi stivali neri e ricamati come si trovano solo in Texas) contro l'altra parete. Parlando guarda soltanto le sue dita o il muro.

— Non so se mi conosce da prima.

Gli era già stato detto che un incontro era avvenuto nel 1960, quando cantava al Bitter End, nel Village di New York, poi nel 1962, in California, poi nel 1964 al tempo dell'incidente in motocicletta, subito dopo la separazione da Joan Baez, poi al tempo di Zuma Beach, e dei quattro bambini. Dove sono finiti i quattro bambini? Uno, almeno, dovrebbe essere grande. E' devoto essere del Bob Dylan adolescenti da qualche parte, in America. Lui guarda il muro le dita e ripete: «Non so se mi conosce da prima. Quando cantavo le canzoni della solitudine, del va a farti fottere, del non mi importa niente di te, della tua vita e dei tuoi problemi. Mi conosceva allora?».

Da vicino il ragazzo con la faccia bianca è un uomo con piccole rughe che indicano con precisione meticolosa i suoi anni, meno di quaranta, e tanti di più del suo mito di vagabondo di una adolescenza infinita. Le mani invece non hanno il minimo segno. Sono le mani di un ragazzino.

«Desolation Row», se lo ricorda? «Aint go to hell for anybody» («non andrò all'inferno per nessuno, niente padre, niente madre, niente fratelli o sorelle, io non ho nessuno»). Se lo ricorda? Fumavo allora, eh se fumavo. Fumavo di tutto... Con la mano fa il gesto classico della sigaretta alla bocca, ma con due dita serrate, non il gesto di fumare una sigaretta normale. E' la posizione della ladra, un po' sporte in fuori, e l'aspirare profondo l'emissione lunga, placata, del fiato. Vuole che capisca di che fumata si tratta.

Il silenzio

Chiaro che il modo migliore di condurre la conversazione con lui è il silenzio. Il questo non è molto diverso da tutti gli anni e le occasioni che gli ho citato che lui sembra non avere neppure ascoltato. Imita la fumata, guarda il muro, aspetta. Forse lo tranquillizza il fatto che non ci sia il solito registratore o il libretto di appunti. O forse chissà, lo infastidisce che l'incontro sia così casuale. Una folla di amanti, adoratori, discepoli e giornalisti locali (soprattutto ragazze con belle facce prepotenti con i capelli e le giacche alla Diane Keaton, che si distinguono dal resto della folla per la determinazione di uccidere pur di non essere tagliate fuori dall'occasione) viene tenuta lontana, nell'altra parte del corridoio, da alcuni gorilla. Stupisce che Dylan-Gesù abbia bisogno di gorilla.

Ma Dylan-Gesù, anche nella finta clandestinità di questi nuovi «concerti» senza pubblicità (i ragazzini si passano la voce, non una parola sui giornali o nelle radio locali) è una «celebrity», un divo. La sua «domenica delle palme» dura ormai da venti anni. Questa riflessione, detta ad alta voce, lo irrita. Butta indietro la testa col gesto di chi si libera dai capelli (ma i suoi capelli sono piuttosto corti adesso). «Non ha capito? Le ho detto che prima non ero così. Prima non mi importava niente di niente». La sua espressione è più dura ma non deliberatamente volgare. E' soltanto gergo tradizionale dei giovani. Fa la lunga pausa di chi ha il senso innato delle pause poi dice, forzando la sua voce nasale ad essere più netta, persino un po' dura:

«Non capivo niente di che cavolo cantavo allora. Era tutto un viaggio». Usa la parola «trip», nel senso che ormai, dopo gli Anni Sessanta, conoscono bene anche quelli che non sono più giovani.

Le suore

«Ma il suo "trip" che mi importa adesso, è quello con Gesù. Non è un viaggio facile, ma è il solo viaggio. Lei mi diceva che viviamo in tempi pericolosi...».

In questo incontro non c'è mai stata una mia frase, dopo le prime battute di circostanza. Bob Dylan forse sta pensando a un altro discorso, continua un'altra intervista. Ma vuole dire ben chiaro quello che ha in mente. Vuole dirlo come una sfida.

«Lei mi diceva che viviamo in tempi difficili. Ma Gesù lo sa. Lui è preparato. Non i governi, non i politici che non vedono un cavolo dei tempi difficili, sanno solo crearli. Gesù lo sa, la sapeva. Lei pensa che siano brutti tempi? Lei non sa quello che dice, ma Gesù lo sa».

Bisognerebbe obbiettare che, con il suo evangelismo, Bob Dylan si è messo dalla parte di milioni e milioni di «born again», di «figli di Gesù», di bambini di Dio. Dalla parte del fondamentalismo più vasto che — dicono specialisti e sociologi — si sia mai visto in America. Questi «figli di Gesù», quando hanno votato, due mesi fa, sono calati in duecentomila su Washington, per cantare la salvezza che solo Gesù può portare. Perché allora quell'aria ribelle, quella bella faccia bianca e scavata che permette ai bravi fotografi di fare «il ritratto del martire»?

Questa domanda non gli verrà mai fatta. Se fosse uno furbo risponderebbe con un ammiccamento e un sorriso che tutti gli artisti sono bravi quando «sentono il tempo». Ma lui è soprattutto un leader. Il tema di Gesù, uno potrebbe dire maliziosamente, ha sollevato la tensione delle sue tele buie, dei suoi concerti comunicati di bocca in bocca, sussurrati nelle scuole e per le strade, tra le bande di adolescenti che lo adorano. Ma le sue canzoni sono almeno altrettanto belle, la sua musica altrettanto semplice e immediata, eppure abbastanza complessa e ricca da interessare i critici seri. Dylan sembra ascoltare qualche altra cosa: il mormorio tenace di coloro che spingono per vederlo, un'idea che lo tormenta e gli fa venire voglia di disegnare.

Dylan disegna bene, traccia figure molto nitide, scarne e tormentate come sembra essere il suo viso, senza staccare la mano dal foglio, in questo caso dal muro. Si sente il coro delle ragazze «con la gola di miele» che sta provando una delle canzoni soltanto con la voce, senza parole. Dylan si alza, ride, diventa in quel sorriso bambino, stringe la mano con la freschezza di uno sportivo, cammina in fretta verso la sua folla adorante. Si volta per dire: «C'è la seconda parte. C'è sempre la seconda parte. O almeno io starò in giro finché c'è la seconda parte».

Di là, in sala, urlano in piedi, battono le mani a ritmo e invocano Gesù. Una fila di suore giovani esce alla svelta dall'ultima fila. Non sono sicure che questa celebrazione riguardi «il loro» Gesù. A giudicare dalle facce, hanno bisogno di ripensarci.

Furio Colombo

DOPO IL TURNER PAGATO A LONDRA 6 MILIARDI DI LIRE

Soltanto l'oro «tiene» più dei quadri

Cifre a sette zeri anche nel piccolo collezionismo - In Italia (chissà perché?) i musei non compaiono sul mercato

MILANO — Si è tenuta nei giorni scorsi la IV borsa di scambio per automobilina e giocattoli d'epoca. Per una automobilina di latta a molla, tedesca, marca «Carette» anno 1910, sono stati chiesti 3 milioni di lire. A settembre, sempre a Milano, si terrà il congresso annuale della Playing-Card Society, che raggruppa studiosi e collezionisti di carte da gioco di tutto il mondo; nell'occasione la casa d'aste londinese Stanley and Gibbon organizzerà una vendita. Per dare un'idea dei prezzi, un mazzo di carte fiorentine del Seicento è stato venduto recentemente per 5 milioni di lire. A novembre, sempre a Milano, la Finarte terrà la sua prima asta di bambole e piccoli automi: qui si potranno sentire facilmente cifre con sette zeri.

Questo sottobosco di collezionismo minore riserva le sorprese più curiose, da spettacolo televisivo, e ci si può scottare. Non ci sono sorprese invece se si entra nell'antiquariato maiuscolo. Gli oggetti di maggior «valore» (storico, artistico o come si preferisca dire) hanno un «valore» commerciale senza ombre. Come documenta un libro recente di Christian Herchenroeder, «Il mercato dell'arte» (Bompiani), i prezzi delle grandi opere d'arte negli ultimi cinquant'anni non hanno avuto un attimo di flessione.

Le uniche sorprese semmai sono date dalla continua lievitazione dei prezzi. Secondo un'analisi della rivista londinese *The Economist* del gennaio scorso c'è solo l'oro che «tiene» meglio dei capolavori. Le cronache riferiscono con cadenza regolare i primati di tipo sportivo che registrano Van Gogh, Velasquez and C. Sono effettivamente primati progressivi, anche tenuto conto della svalutazione di tutte le monete. Il nuovo «quadro più caro del mondo» è un Turner, venduto pochi giorni fa per 6 miliardi di lire. L'11 luglio prossimo, a Londra, da Christie's verrà offerto un Rubens, una grande tela con Sansone e Dalila, e si aspetta di vedere a quanti miliardi arriverà.

Perché i prezzi sono sempre più alti? La risposta è facile. «*Cresce la pasta e cresce la banana, per forza crescono anche i quadri*» dice Libero La Torre, maresciallo dei carabinieri del nucleo speciale che ha ritrovato i quadri rubati al Palazzo Ducale di Urbino. «*E poi di quadri se n'è sempre meno*», aggiunge la moglie di La Torre, una graziosa signora bionda.

Che la benzina possa finire, che la pasta possa scarseggiare, è un altro discorso facile: qualsiasi catastrofista da caffè-bigliardo ci arriva. Rovesciare il discorso, dire che il mercato dell'arte non teme l'esaurimento delle scorte, dire che «quadri ce n'è sempre di più» richiede un'operazione mentale complessa. Se un Giuseppe Pelizza da Volpedo da Sotheby, sempre a Londra, sfiora nei giorni scorsi i 330 milioni vuol dire che il mercato si allarga, che certi filoni vengono pesati con una bilancia diversa da quella che si usava ancora ieri. Entrano in pista quadri nuovi. Analogamente, nel collezionismo minore, vengono di moda nel 1966 il liberty, nel '70 l'art deco, nel '77 la fotografia.

Restiamo ai quadri. «*Molto spesso il mercato precorre la critica*» dice Mario Spagnol, editore e collezionista. «*Nella storia dell'arte dell'Ottocento c'erano buchi enormi, scuole e autori di cui nessuno aveva mai parlato. Ma quando il mercato ha rivalutato per esempio la pittura vittoriana inglese, si è cominciato a illuminare un mondo di cui non si sapeva quasi niente*».

Di diverso avviso è il poeta e romanziere Paolo Volponi, consulente della Finarte. «*Il mercato non anticipa la critica. La critica ha sempre ritenuto importante anche un Pelizza*», dice Volponi.

Ma questo mercato che corre insieme alla critica (davanti alla critica, o dietro, o di fianco) che volto ha?

«*In Italia ha solo mezzo volto*» dice Volponi. «*Il mercato, spiega, è costituito solo dai privati. In Italia i musei non fanno una politica attiva di acquisti e non c'è una politica attiva di compravendita. Per questo sono spesso chiusi, non hanno personale, non hanno fondi per i restauri. E senza musei il pubblico resta incolto. Il mercato da noi è in abolizione, in espansione, ma confuso, indisciplinato, senza regole perché senza cultura*».

«*Che il mercato sia senza cultura è da discutere*» dice il gallerista Philippe Daverio. «*Certamente, aggiunge, è senza strutture. Io, come operatore nel settore artistico, non ho una reale figura di importatore di fronte alle banche, al fisco, alle leggi italiane*».

E è poi vero che il mercato da noi sia in espansione? Assolutamente sì, dicono le cifre. La Finarte ha fatto un'asta nel '01, sette aste nel '66, ventitrè nel '71 e già diciotto nel primo semestre dell'80. La Christie's attiva a Londra dal 1768, ha aperto una filiale in Italia nel 1969 e si è attestata subito sulla dozzina di aste all'anno.

A queste aste italiane gli acquirenti sono italiani o stranieri? Certamente una larghissima parte degli oggetti venduti finisce in case italiane. Per quelli di maggior valore le sovrintendenze regionali possono chiedere la «notifica» al ministero per i Beni culturali. Un oggetto «notificato» è bruciato, non può più uscire dall'Italia.

Allora, questa istituzione tutta nostra della «notifica» va vista di malocchio? «*Il problema è un altro*» dice Volponi. «*L'Italia non può far finta che il mercato delle opere d'arte non ci sia. Con questa astrazione idealistica si premiano le fughe, le esportazioni clandestine: che avvengono, eccome, in barba a qualsiasi notifica. Per regolare il mercato bisogna entrarci. Se avessimo una politica culturale viva, potremmo per esempio fare delle campagne di scavi, e vendere all'estero, alla luce del sole, certi oggetti. Allora i bilanci quadrerebbero e ci sarebbero quattrini per fare altri scavi, per fare i restauri, per fare acquisti*».

E intanto? Qualche privato ci sarebbe, che possa farli per conto suo, gli acquisti. Fra chi ha concorso all'asta per il Pelizza, a Londra, s'è visto anche un signore italiano. Mettiamo che se lo sia aggiudicato lui. Il Pelizza. Potrà farlo tornare in Italia solo «in nero» cioè di contrabbando. Se volesse importarlo legalmente, dovrebbe pagare oltre ai 330 milioni dell'acquisto, 115 milioni e mezzo di Iva, e poi se lo troverebbe automaticamente «notificato».

Giampaolo Dossena

IL «CANCRO DELLA PIETRA» MINACCIA IL FAMOSISSIMO TAJ MAHAL

In rovina l'orgoglio del Gran Mogol?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI — Una campagna è stata lanciata in India per salvare il Taj Mahal dall'inquinamento atmosferico. L'acido contenuto nei gas degli scarichi industriali sta togliendo la lucentezza al candore del marmo: si sono anche scoperti focolai di «cancro della pietra». «*Sarà un disastro se non si farà qualcosa al più presto*», afferma Som Chib, vice presidente della Indian Heritage Society, fondata recentemente per la difesa del Taj Mahal.

«*Il Taj non è soltanto un tesoro indiano* — afferma —. *E' una delle meraviglie del mondo e oltre un milione di persone vengono ogni anno a vederlo. Se adottiamo misure immediate di prevenzione possiamo impedire che sia rovinato. Il danno, per ora, è abbastanza limitato, ma lo spretalamento e le macchie opache, soprattutto nella parte superiore, sono un buon avvertimento*».

Il Taj Mahal, sulle rive del Jumna ad Agra, circa 200 chilometri a Sud di Nuova Delhi, fu costruito fra il 1630 e il 1652, monumento funebre voluto da un re per la sua amata sposa. Negli ultimi trent'anni c'è stato un imponente sviluppo industriale ad Agra, e il biossido di zolfo ha cominciato la sua opera distruttrice. Le principali fonti d'inquinamento sono due centrali elettriche distanti meno di due chilometri dal monumento, depositi ferroviari dove si usano ancora locomotive a carbone, e circa 250 fonderie.

In replica alla crescente preoccupazione per il futuro del Taj e di altri splendidi edifici ad Agra, il governo indiano ha deciso la sostituzione delle locomotive a carbone con quelle diesel e la spostamento delle centrali elettriche. Ma per queste due misure non è stata fissata una data. E' stata predisposta, a otto chilometri, un'altra zona per le fonderie, e alcune sono già state spostate. Ma c'è una forte resistenza, fra i proprietari, a questo trasferimento, e si ritiene che l'operazione richiederà molto tempo.

Anche se le centrali elettriche e le fonderie saranno trasferite, tuttavia, resta una grave minaccia per chi ha a cuore il Taj Mahal. Circa 50 chilometri a Nord di Agra è in costruzione una raffineria di petrolio che entrerà in funzione alla fine dell'anno. Per molti mesi dell'anno i venti porteranno i fumi di scarico verso Agra. Non essendo riuscita a far costruire altrove la raffineria, la Indian Heritage Society sta cercando di ottenere che essa sia dotata di filtri per impedire l'emissione di biossido di zolfo in quantità pericolosa. La Indian Oil Corporation ribatte che il livello dell'inquinamento sulfureo non sarà sostanzialmente accresciuto. I difensori del Taj Mahal vogliono invece un'inchiesta indipendente. Intanto nel celebre monumento è stato installato un inquinometro, donato dal Giappone.

«*La minaccia non viene soltanto dalla raffineria* — afferma Som Chib —. *Attorno ad essa nasceranno aziende complementari che accresceranno l'inquinamento; inoltre la strada per Agra sarà più frequentata dai veicoli industriali. Sappiamo benissimo che questa zona ha bisogno dei posti di lavoro e della crescita economica offerta dalla raffineria. Ciò non toglie che in India la coscienza ecologica sia molto scarsa. Con una buona pianificazione potremmo avere sia le industrie, sia il nostro patrimonio storico. La Heritage Society centra la sua attenzione sul Taj Mahal perché è conosciuto in tutto il mondo, ma il nostro obiettivo è di informare il pubblico sulle minacce ad altri tesori architettonici ed artistici, oltre che alla fauna e alle foreste*».

Trevor Fishlock

Copyright Times Newspapers « per l'Italia «La Stampa»

"IL ROMANZO - STORIA DEI NOSTRI ANNI"
Davide Lajolo

Giorgio Amendola

UN'ISOLA

In pagine di rara forza evocatrice la storia di un grande italiano. La lotta antifascista, il confino, l'esilio e, in un ricordo di profonda tenerezza, l'incontro con Germaine, l'amore di tutta la sua vita.

RIZZOLI · EDITORE

Editoriale Nuova

Mariana Frigeni

Il suo romanzo storico di

LUDOVICO IL MORO

Una biografia tra arte, amori e splendore rinascimentale

pag. 240 - L. 11.000 volume rilegato

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

OSSERVATORIO

Il piccolo atollo della discordia

Dal 1966, quando la Marina [illegible] fu autorizzata dall'Inghilterra a issullarvi una piccola stazione di telecomunicazioni, l'isola di Diego Garcia nell'Oceano Indiano ha subito una radicale trasformazione. Oggi rappresenta, nella strategia Usa di fronte alla crisi iraniana e ai fatti afghani, il bastione più avanzato del suo impianto militare in quella regione: nei prossimi mesi diventerà uno dei perni su cui ruoterà la cosiddetta «forza di rapido intervento» decisa da Carter. Ma lo sviluppo di Diego Garcia, unica base americana nell'Oceano Indiano, è minacciato da una vertenza nazionalistica provenuente da Mauritius.

Quest'atollo corallino sul quale sono rimasti soltanto duecento indigeni, è il più grande delle Isole Chagos, un piccolo arcipelago che misura una superficie totale di 46 kmq e ha meno di mille abitanti, sperso mille miglia a Sud del subcontinente indiano. Fino al 1965 le Chagos appartenevano alle Isole Mauritius, ex colonia francese passata in seguito agli inglesi. Ma quell'anno il governo coloniale di Port Louis, in vista dell'indipendenza (e forse per non rischiare di comprometterla) accolse la richiesta di Londra di cederle il piccolo arcipelago distante circa 900 miglia, a Nord-Est.

Quelle isole e Diego Garcia in particolare — spiegò l'Inghilterra — servivano per una stazione di telecomunicazioni. In cambio il nascente Stato di Mauritius ebbe aiuti economici per circa 5 miliardi di lire. Ma nel giro di dodici mesi Londra «affittò» Diego Garcia agli Stati Uniti, che non si sono più mossi.

In seguito alla grave situazione creatasi in Iran e in Afghanistan, e in attesa di concludere accordi per ottenere altre basi (Oman, Somalia e Kenya) per fronteggiare lo schieramento sovietico già arroccato in Yemen del Sud e Mozambico, Washington ha deciso di ampliare gli impianti di Diego Garcia, che con la sua laguna vasta e profonda è forse il miglior porto naturale del mondo, ideale per le portaerei. Sull'isola, già dotata di lunghe piste per l'attecraggio dei bombardieri B-52, gli Usa stanno costruendo piste supplementari, hangar blindati per ingenti scorte di materiale bellico fra cui, secondo indiscrezioni di Washington, anche bombe atomiche tattiche e mine nucleari.

E' stato questo a sprigionare la rivendicazione di Mauritius. *«Non ci piace questa escalation militare* — ha dichiarato il primo ministro Sir Seewoosagur Ramgoolam —. *Ha creato timore e incertezza fra gli abitanti della regione»*. Rivuole Diego Garcia, e basa la sua rivendicazione [illegible] Londra sostenendo che gli inglesi gli avevano strappato le Isole Chagos con l'inganno, che alla stazione per le telecomunicazioni non avevano mai pensato e che già nel '65 progettavano di cedere Diego Garcia agli Usa come base militare.

A Mauritius la questione suscita sussulti emotivi: dopo tutto, nella capitale Port Louis vivono nella zona del porto circa 500 abitanti di Diego Garcia che dovettero andarsene quando gli Usa costruirono la loro base. Non solo: tanto la coalizione conservatrice al governo, quanto l'opposizione di sinistra si stanno giocando su Diego Garcia le elezioni dell'anno prossimo. *«L'Oceano Indiano deve diventare una zona di pace»*, dice il primo ministro. E ammette: *«Quella base potrebbe dare a Mosca il pretesto per intensificare la sua presenza militare nella zona. Per questo non vogliamo neppure gli americani»*.

Fabio Galvano

Oggi si vota, i liberali democratici sembrano rafforzati

Il partito del defunto premier Ohira è favorito alle elezioni in Giappone

Saranno nominati 511 rappresentanti della Camera Bassa e 126 della Camera Alta - I gruppi di opposizione, divisi, non hanno adottato una linea comune contro la maggioranza

TOKYO — *I candidati alle elezioni generali giapponesi, che si svolgeranno oggi, hanno concluso la campagna, e i sondaggi dell'ultima ora indicano la riconferma al potere del partito liberale democratico, al governo da un quarto di secolo. Molti dei 1120 aspiranti ai seggi in palio — tutti i 511 posti della Camera Bassa e la metà dei 252 della Camera Alta — hanno sfidato pioggia e vento per convincere gli 81 milioni di elettori a dar loro il voto.*

Le elezioni sono state indette il mese scorso, dopo lo scioglimento della Dieta, il Parlamento, da parte del primo ministro Masayoshi Ohira, il cui governo era stato sconfitto a seguito della presentazione da parte socialista di una mozione di sfiducia. Il 12 giugno scorso Ohira, ricoverato in ospedale per disturbi di cuore, è morto.

Commentando i sondaggi d'opinione pubblicati dai giornali, che prevedono una maggioranza del partito liberale democratico in entrambe le Camere, il presidente del partito socialista giapponese, Ichio, ha dichiarato: «Mi sento senza speranza... Ma dobbiamo impedire a tutti i costi all'Ldp di ottenere la maggioranza».

Gli osservatori rilevano che in passato più volte i sondaggi dei giornali sono stati smentiti dai fatti.

Se i liberali democratici vinceranno, dovranno affrontare un'altra fase di lotta interna, allorché si tratterà di designare il successore di Ohira. Il primo ministro, che guidava il governo del Giappone da diciannove mesi, fu battuto, il 16 maggio scorso, nella votazione di fiducia, dopo che le fazioni guidate dagli ex-premier Takeo Fukuda, 72 anni, e Takeo Miki, 73 anni, avevano ordinato ai loro seguaci di disertare l'aula della Dieta per il voto della mozione di sfiducia presentata dai socialisti.

Paradossalmente, la morte di Ohira ha agito come elemento di unificazione del partito, almeno nel periodo della campagna elettorale; venerdì quattro dei suoi dirigenti, compresi Miki e Fukuda, hanno percorso le strade della metropoli di Osaka tenendosi per mano.

Del quartetto faceva parte anche Yasuhiro Nakasone, 62 anni, aspirante alla carica di primo ministro. I dirigenti liberali democratici hanno fatto un comizio davanti a circa mille persone, sotto la pioggia. Il segretario generale del partito, Yoshio Sakurauchi, ha escluso la possibilità di un governo di coalizione, una soluzione caldeggiata dai principali partiti di opposizione. Sakurauchi ha detto che i partiti in questione si sono mostrati divisi sugli argomenti importanti. E' stato anche fatto ascoltare ai presenti un discorso registrato che Masayoshi Ohira aveva preparato.

Il partito liberale democratico è stato accusato di cattiva gestione economica del Paese, e le elezioni si svolgono in un [illegible] di inflazione crescente, che si prevede destinato a raggiungere presto il 10 per cento. Aumenta la disoccupazione, ed è in corso un acceso dibattito sull'opportunità di aumentare le spese per la difesa in seguito al potenziamento militare dell'Urss nel Pacifico.

I sondaggi d'opinione indicano comunque che i partiti d'opposizione gareggeranno l'uno contro l'altro per conquistare i seggi alla Dieta, anziché indirizzare le proprie forze contro il partito liberale democratico.

Nuovo scandalo Watergate in Usa?

NEW YORK — Un secondo scandalo Watergate minaccia di esplodere in seno al partito repubblicano alla vigilia delle elezioni presidenziali. La signora Mary Crisp, cosegretaria del comitato elettorale, con quartiere generale a Washington, ha scoperto che il suo telefono, di casa e di ufficio, era controllato. Il segretario del partito, Bill Brook, si è rivolto all'Fbi per le indagini.

Brook si è rifiutato di fare ipotesi su questo caso di spionaggio politico. *«Stiamo facendo verificare i telefoni di tutti i nostri dirigenti»* ha però detto.

Yaobang: "Mao ha commesso molti errori"

BELGRADO — Fra qualche settimana i sostenitori dell'ex ministro della Difesa cinese Lin Biao, scomparso nel 1971, saranno processati da un tribunale militare; seguirà, *«al più tardi in settembre»*, il processo alla *«Banda dei quattro»*: lo ha reso noto il segretario del partito comunista cinese Hu Yaobang.

Circa il presidente Mao, Hu ha affermato che egli dette grandi contributi alla rivoluzione cinese e al partito, ma particolarmente negli ultimi anni della sua vita commise errori che arrecarono *«danni»* al partito e al popolo cinesi.

Intervista del cancelliere al «Washington Post»

Schmidt: «Riproporrò a Mosca la moratoria missilistica»

Ha smentito Muskie, secondo il quale egli aveva rinunciato all'iniziativa dopo la lettera di Carter - «In sintonia con gli obiettivi Nato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il cancelliere tedesco Schmidt ha dichiarato che nel suo incontro con Breznev a Mosca, alla fine del mese, proporrà la moratoria dell'installazione dei missili tattici nell'Europa Occidentale e in quella Orientale, nonostante l'opposizione degli Stati Uniti al progetto. Smentendo le affermazioni del segretario di Stato Muskie, secondo cui egli avrebbe rinunciato all'iniziativa dopo la lettera di richiamo del presidente Carter, Schmidt ha sostenuto che la moratoria è nell'interesse sia della Nato sia del Patto di Varsavia. Il cancelliere ha spiegato che chiederebbe un rinvio di tre anni nella messa a punto dei missili: l'Urss, che ne ha quasi 200 già in posizione, non ne aggiungerebbe altri, mentre gli Stati Uniti, che non li installerebbero comunque prima dell'83, potrebbero continuare i preparativi. La moratoria permetterebbe ai due blocchi di negoziare la limitazione delle terribili armi.

Il cancelliere Schmidt ha rilasciato la dichiarazione alla *Washington Post*, che l'ha pubblicata ieri, alla vigilia del suo incontro privato col presidente Carter e del vertice economico di Venezia. Egli ha difeso il progetto, definendolo *«assolutamente in sintonia con gli obiettivi dell'Alleanza Atlantica e col pensiero politico occidentale»*, ed esprimendo la speranza che contribuisca a sbloccare l'impasse creatasi tra le due Europe. Lo scorso dicembre a Bruxelles la Nato decise d'installare 572 Cruise e Pershing in Germania Occidentale, Inghilterra, Belgio e Olanda, e contemporaneamente propose all'Urss di negoziare un tetto per tutti i missili tattici. L'Urss rifiutò a meno che essa non tornasse sulla decisione. A parere di Schmidt, la moratoria rappresenta un compromesso: Est e Ovest potrebbero incontrarsi a metà strada.

La *Washington Post* riferisce che la lettera di Carter ha scosso il cancelliere, mettendo implicitamente in dubbio la lealtà della Germania agli impegni presi. Schmidt, che non ha mai simpatizzato col presidente americano, sarebbe rimasto irritato anche dalla fuga di notizie avvenuta a Washington. *«In primo luogo* — ha detto testualmente al giornale — *sono io che ho avviato il processo decisionale sui missili... Inoltre sono consapevole dello squilibrio missilistico esistente a favore dell'Urss. Gente arrivata dopo di me* — ha aggiunto — *sembra non conoscere bene i retroscena»*. Il cancelliere ha però sostenuto che la via da seguire è quella del disarmo, non del riarmo. *«E' un errore pensare che i governi europei non debbano esprimere la propria opinione* — ha concluso —. *Sono abituato da 30 anni a propugnare le mie idee»*.

Il cancelliere tedesco ha illustrato anche i contrasti col presidente Carter sulla distensione. *«L'intervento militare sovietico in Afghanistan è inaccettabile* — ha dichiarato — *e deve essere rovesciato. Ma non si può parlare di punire l'Urss. Con la punizione non si ottiene nulla»*. Con forza, Schmidt ha ribadito che non intende rinunciare alla Ostpolitik, *«che è una necessità storica e morale. La mia non è una posizione di debolezza* — ha proseguito —. *La sua spina dorsale è l'equilibrio ed è l'Alleanza Atlantica. La Germania continuerà ad avere rapporti normali con l'Urss, il che significa collaborazione in qualche campo»*. Su questo punto ha sottolineato che neppure Carter è contrario ai negoziati, *«tanto che pensa di far ratificare il trattato Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche»*.

Ennio Caretto

Barre vuole una Comunità differenziata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il primo ministro francese Barre ha enunciato in un discorso tenuto l'altra sera a Treviri, nella Germania Federale, le sue convinzioni sullo sviluppo della Comunità Europea, che dovrebbe svolgersi su *«diverse velocità»*, attorno a un *«nucleo centrale»* formato da Francia e Germania. Dopo aver riconosciuto che la Cee si trova davanti a *«una svolta decisiva»*, Barre ha sostenuto che per evitare la *«divisione»* della Comunità nella prospettiva d'un ampliamento a dodici, sarebbero necessari *«diversi raggruppamenti funzionali, come è stato fatto per il sistema monetario europeo»*, che non include la Gran Bretagna.

Dopo aver delineato così lo schema di una Cee a *«geometria variabile»*, Barre ha riconosciuto, come ha fatto recentemente il cancelliere Schmidt, che la politica agricola comune *«è invecchiata»* e richiede, nuove *«modalità di gestione»*.

p. pat.

Erano entrati con la forza nell'ambasciata cinese

Pechino rende a Hanoi i rifugiati viet

PECHINO — I sedici vietnamiti che si erano rifugiati venerdì nell'ambasciata cinese ad Hanoi, forzandone i cancelli con una *jeep* e chiedendo asilo politico, sono stati restituiti alle autorità del Vietnam.

La Cina ha attribuito al Vietnam l'intera responsabilità dell'incidente.

Un portavoce ha dichiarato: *«La mattina del 20 giugno, 16 vietnamiti, tra i quali bambini, sono penetrati a forza, su una jeep, nella sede dell'ambasciata cinese nel Vietnam per chiedere asilo politico; l'ambasciata ha immediatamente chiamato per telefono il ministero degli Esteri, chiedendo alla parte vietnamita di portare via quella gente, ed entro le 23,40 dello stesso giorno la parte vietnamita ha tratto fuori dall'ambasciata cinese tutti i 16 vietnamiti»*.

«Senza preoccuparsi minimamente del tenore di vita della popolazione, le autorità vietnamite si sono date a guerre d'aggressione, e naturalmente i vietnamiti sono accesi di risentimento. La parte vietnamita ha persino accusato calunniosamente l'ambasciata cinese di aver tentato di indurre quella gente a recarsi all'ambasciata per attività antivietnamite: questo trucco del Vietnam è davvero spudorato e poco all'estremo».

Conclusa in Svizzera la riunione con i leader guerriglieri

Niente armi, solo promesse ai ribelli dal Comitato islamico sull'Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOSANNA — Riuniti per due giorni nella località turistica di Mont Pélerin, vicino a Losanna, i principali esponenti del Comitato islamico, tra i quali i ministri degli Esteri dell'Iran e del Pakistan, hanno lungamente esaminato la crisi afghana. Scopo essenziale della conferenza era l'elaborazione di un piano per la definitiva o almeno parziale soluzione di questa crisi.

Il comunicato finale parla della messa a punto di una *«strategia comune»* da parte delle delegazioni: il segretario generale del Comitato, il tunisino Habib Chatti, al termine dei lavori ha rilasciato dichiarazioni ottimistiche, ma, secondo i primi commenti, non sarebbero stati raggiunti gli obiettivi. La conferenza è stata disertata dal governo di Kabul, ed è quindi mancato un confronto diretto sulla questione del ritiro delle truppe sovietiche.

Sarebbe tuttavia ingiusto parlare di un totale fallimento dei colloqui: non solo i delegati dell'Iran e del Pakistan sono riusciti ad avvicinare le loro posizioni sui problemi derivanti dalla presenza sovietica in Afghanistan, ma si è proceduto ad una serie di utili prese di contatti tra i rappresentanti islamici e i capi dei diversi movimenti ribelli afghani. Come si prevedeva, questi ultimi si sono opposti a qualsiasi forma di compromesso, chiedendo l'immediato ed incondizionato ritiro di tutte le truppe russe. Alcuni capi guerriglieri hanno affermato che il problema dell'Afghanistan *«può essere risolto soltanto sul campo di battaglia»*.

Mont Pélerin. Il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh

La maggior parte dei leader ribelli presenti ha chiesto l'invio di armi e munizioni ai partigiani afghani, ma i rappresentanti del Comitato non sono andati oltre il limite di cauta promesse, eccetto, come Ghotbzadeh, l'unificazione dei gruppi di guerriglia e facendo chiaramente presente che conviene puntare piuttosto sulla carta di un futuro negoziato con i governi di Kabul e Mosca. Stando ai dati forniti da alcuni capi dell'opposizione afghana, i ribelli disporrebbero attualmente di circa 180 mila uomini; oltre 500 mila afghani, tra militari e civili, avrebbero perso la vita dopo l'intervento sovietico, l'esercito russo lamenterebbe almeno 10 mila vittime.

Secondo il segretario generale del Comitato islamico, Chatti, sarebbe imminente la convocazione di una nuova Conferenza sull'Afghanistan, alla quale verrebbero anche invitati rappresentanti delle grandi potenze.

Luigi Fascetti

Posizioni contrastanti sull'indivisibilità della distensione

La Nato prepara la riunione di Ankara per la ricerca di un equilibrio interno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato — alla riunione dei ministri degli Esteri di mercoledì e giovedì prossimi ad Ankara — imposterà il tipo di rapporto che vorrà mantenere, o sviluppare, con l'Unione Sovietica e i suoi alleati. Il punto di riferimento è l'aggressione a Kabul, con le ramificazioni sul piano militare, politico e anche economico. *«La Nato* — dichiara un ambasciatore presso l'Alleanza — *è alla ricerca di una nuova linea in questa fase di assestamento. E, naturalmente, vi sono posizioni differenziate fra gli alleati»*.

Lo stesso ambasciatore dice che *«non sono in gioco soltanto i principi generali, ma anche interessi concreti, come quelli petroliferi, che per l'Europa sono vitali»*. La conclusione degli americani e degli inglesi, che sarà illustrata ad Ankara, è che la *«minaccia sovietica è globale e che la distensione è indivisibile»*. Francesi e tedeschi, ma anche italiani, beneluxiani e scandinavi, la pensano in modo più sfumato.

La debolezza della *leadership* americana, infatti, ha favorito una incipiente politica estera autonoma europea, impensabile ai tempi di Nixon e Kissinger. La Germania voleva spingersi abbastanza avanti nel dialogo con Mosca, nonostante l'Afghanistan, ma è stata trattenuta da Washington, almeno per il momento.

Ad Ankara non sono tanto in discussione le decisioni dell'Alleanza, come quella sugli euromissili, ma i nodi politici. Si teorizza che, se la distensione è indivisibile, così pure dovrebbero essere la difesa e gli oneri che ne derivano. Ma l'Europa non sembra convinta della globalità della distensione, perché globali non sono le sue responsabilità. Non siamo alla temuta «finlandizzazione» dell'Europa, ma è l'inizio, forse, di una soluzione negli atteggiamenti politici tra l'America e il vecchio continente.

Alla Nato si afferma che la scelta è tra un atteggiamento di *«affari come al solito»*, nonostante Kabul, e una linea flessibile. Molti governi europei sono a favore della flessibilità politica ed economica e della *«piccola distensione»* per tre motivi: sono inferiori in armamenti convenzionali e subiscono già il ricatto politico della missilistica nucleare sovietica; interpretano correttamente (ma con quali conseguenze?) il disimpegno della loro opinione pubblica dal confronto Est-Ovest, che è visto essenzialmente e a torto come un confronto Usa-Urss; la crisi economica è tale e così concreta da far ritenere attuabile la minaccia e le pressioni di Mosca.

L'Europa resta, per ora, a favore di *«tutta la Carta atlantica ma nulla più per gli impegni ritrattati»*, dicono molti europei nella sede dell'Alleanza. Ad Ankara, quindi, gli europei, con l'eccezione degli inglesi, si collocheranno su una linea intermedia tra quella franco-tedesca originale e quella di Carter e Brzezinski. Ma la pressione spontanea (come testimonia la dichiarazione di Venezia del «Nove» sul Medio Oriente) per un «pluralismo» della Nato in politica estera continuerà almeno sino a che Washington non riprenderà saldamente in mano la *leadership*, anche economica, dell'Occidente, e non terrà presenti gli interessi europei nell'elaborazione della sua politica mondiale.

Renato Proni

Fallito attentato alla sorella dello Scià

NEW YORK — Un attentato è stato compiuto ieri contro la sorella dello Scià. Due individui, fingendo di essere fattorini, sono penetrati nella sua casa di Manhattan. Una volta dentro, hanno estratto ciascuno una rivoltella. Le guardie [illegible] loro balzate addosso. Nella colluttazione è stato esploso un colpo che ha ferito uno dei due sconosciuti. Gli attentatori sono riusciti a scappare. La sorella dello Scià, non era in casa.

È Dmitri Dudko, in carcere dal gennaio scorso

Un prete sovietico in tv «Ho calunniato il regime»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Ho calunniato il regime sovietico, influenzato dalla propaganda straniera. Rinnego tutto quanto è uscito dalla mia penna...»; inpassibile, gli occhi fissi su una lunga dichiarazione scritta, il prete Dmitrij Dudko, 58 anni, fino a ieri oppositore irriducibile del sistema politico e della gerarchia ecclesiastica, legge dai teleschermi un'abiura che d'un tratto sembra tirare l'Urss indietro di molti decenni. Riappare in pubblico per la prima volta dal 16 gennaio passato, quando fu arrestato dalla polizia politica con l'accusa rituale di «attività antisovietica». L'impressione è enorme.*

La sua «confessione» chiama in causa come correi l'ex corrispondente del New York Times da Mosca, due o tre funzionari di ambasciate occidentali, le trasmissioni radio delle emittenti americane, inglese e tedesco-federale, tutti nelle vesti di subdoli istigatori al tradimento dei doveri patrii. Quasi una congiura, che avrebbe avuto come obiettivo finale il sabotaggio delle Olimpiadi estive. Così, in una volta sola, gli inquirenti del Kgb neutralizzano un fastidioso dissidente, ne inquinano le amicizie e la solidarietà, infiondolo infine quale esempio e monito per quanti pensassero a cuor leggero di approfittare dei prossimi Giochi per sfidare il potere.

«Sono un soldato di Dio, solo a lui devo obbedienza», affermava Dudko, che con il sacerdote Gleb Jakunin aveva fatto dal pulpito una trincea. Insieme, prima di finire entrambi in carcere, hanno portato avanti coraggiosamente una critica serrata non contro lo Stato, ma contro la Chiesa ortodossa accusata di indebita sottomissione.

Le loro denunce dell'«asservimento del patriarcato al potere temporale» e della sua «rinuncia al martirio, unica via di salvazione», richiamavano numerosi fedeli. Ma anche, in crescendo, i fulmini della autorità religiose ortodosse e del potere civile. A lungo, per anni, non se ne sono dati per intesi. Fino a diventare dei Savonarola itineranti. Le loro parrocchie, da via trasferite sempre più lontano dalla capitale, erano centri di preghiera e di carità, di dibattito e di morale. Dicono che Dudko e Jakunin avessero organizzato anche un «comitato per il rispetto delle libertà ecclesiastiche» e che nemmeno il patriarca fosse riuscito a dissuaderli.

Ma dove non è riuscito il patriarca sembrano essere riusciti gli agenti del Kgb. Dudko è apparso l'altra sera non particolarmente provato, la sua parte è stata però di maniera. Dudko può aver confessato spontaneamente ed aver detto soltanto e tutta la verità. Nessuno può testimoniarlo, tuttavia, se non i suoi inquisitori. Pubblico nei processi sovietici non ce n'è, non in quelli politici, comunque, e men che mano nelle istruttorie. L'avvilente autoflagellazione del prete e la mellifiua glorificazione della parola di Stato sono state in ogni caso contrapposte con una ostentazione così eccessiva da apparire sospetta. Alla regia è mancata la misura. E anche la memoria, altrimenti, forse soltanto per la credibilità dello spettacolo, avrebbe ricordato che a Mosca tutto ciò si è già visto. E non da tutti è stato dimenticato.

L. z.

Una nave-spia nordcoreana affondata da Seul: 8 morti

SEUL — Una nave-spia nordcoreana è stata affondata la notte scorsa dalla Marina della Corea del Sud al largo di Sosan. Otto marinai di Pyongyang sono rimasti uccisi, uno è stato catturato. Due soldati di Seul sono stati feriti.

Secondo il generale Shin Hyon-soo, comandante il controspionaggio del ministero della Difesa di Seul, la nave era stata localizzata 7 miglia al largo della località balneare di Daechon, a circa 100 chilometri a Sud di Seul, venerdì pomeriggio. Sul luogo sono state inviate alcune navi da guerra sudcoreane, appoggiate dall'aviazione. Non appena si è accorto di essere stato individuato, il battello-spia ha tentato di fuggire.

I sudcoreani hanno intimato la resa e hanno sparato due colpi di avvertimento. La nave-spia ha risposto al fuoco e si è rifugiata in un gruppo di isole al largo di Sosan. Alla «caccia» hanno partecipato tre navi guardacoste e tre cacciabombardieri di Seul. Per fortuna si è evitata una battaglia aeronavale su vasta scala: per proteggere il battello inseguito, infatti, erano giunte nella zona cinque navi da guerra nordcoreane appoggiate da una squadriglia di *Mig-21*.

A mezzanotte le navi e gli aerei sudcoreani hanno bombardato il battello-spia.

Epurazione nell'ateneo di Teheran (389 persone) decisa da Khomeini

TEHERAN — La radio ha annunciato che 389 tra professori, funzionari e studenti dell'università della capitale sono stati radiati o espulsi. *«Questi provvedimenti* — ha affermato in un comunicato il rettore — *che sono stati presi in attuazione del decreto dell'Imam Khomeini sull'epurazione nelle università, hanno colpito ex collaboratori della Savak»*.

«Andrò nei bazar e farò in modo da far diminuire i prezzi immediatamente» ha dichiarato l'ayatollah Khalkhali in un'intervista al quotidiano *Kayhan*. Khalkhali si è rammaricato di non essere ancora stato nominato supervisore per la lotta contro l'inflazione, e ha detto che, appena riceverà l'incarico, si comporterà con gli speculatori come con gli spacciatori di stupefacenti. In un mese, da quando è stato nominato a capo della lotta contro i trafficanti di droga, Khalkhali ha fatto fucilare 122 trafficanti di droga; ancora ieri nove spacciatori sono stati giustiziati a Kerman e due a Kara). *«Ho già pronta una lista con i nomi degli speculatori* — ha detto l'ayatollah — *e andrò a trovarli al più presto»*.

Secondo dati della Banca centrale iraniana, l'inflazione è stata lo scorso anno del 33 per cento, ma il presidente Bani Sadr ha detto recentemente che ha superato il 50 per cento. *«La nostra economia è malata* — ha detto — *e l'aumento dei prezzi è come la febbre»*.

Il ministro della Programmazione, Ezzatollah Sahabi, ha affermato che negli ultimi dodici mesi i salari sono aumentati del 30 per cento, ma la produttività è diminuita del 60 per cento.

La lievitazione dei prezzi è dovuta, secondo Bani Sadr, a fattori psicologici: *«La mancanza di sicurezza nel Paese fa sì che la gente si precipiti ad accumulare scorte sproporzionate»* alimentando il mercato nero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Milanesio in Bruno

Ne danno il doloroso annuncio il marito Attilio, sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 23 alle ore 8,45 nella parrocchia San Francesco di Sales (Torino), indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Savigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1980

Francesco e Maddalena Pianta
Elvira Martinetto
Elda Tayi
famiglia Barbarino
si uniscono al dolore della famiglia Milanesio-Bruno

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Rosa Genovese nata Barbesio

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Ottavio, la figlia Piera col marito Terenzio Daniele, e nipote Giorgio; Carla col marito Costantino Previgliano, e le nipoti Cinzia e Gabriella; i fratelli Carlo e Teresa, cognata, cognato, e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Variato e Spampinato. I funerali avranno luogo lunedì 23 ore 10,15 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1980

Affettuosamente partecipano zia Piera, cugini Piera, Gianchetta e Gorla.

E' mancato

Pietro Pigella

anziano Lancia

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Franco con il marito Eraldo, Carla con la moglie Enrica ed i piccoli Sergio e Andrea, sorella, cognate, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Efisio Vardeu per le cure prestate i funerali lunedì ore 15 da via Sostegno 90.

— Torino, 21 giugno 1980

I colleghi Trafila partecipano al dolore della famiglia.

Tabajani e le famiglie Boverelli partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Servetto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Fissore, i figli Tommaso, Francesco, Giovanni con la moglie Rosa, Lucia con il marito Roberto e la cara figliuccia Miriam e la piccola Elisa, la mamma Lucia, i fratelli Lino, Sebastiano e Don Francesco, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Alessandro Gastra ed ai suoi collaboratori. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. in Rorato (Cn) alle ore 11 circa, con partenza da Torino via S. Paolo 6 alle ore 9.

— Torino, 22 giugno 1980

Crisantemi e mancato

Celeste Ambarli

anni 49

La piangono la moglie Marisa Salice, gli adorati figli Giovanni e Maria, mamma, suocero, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai dottori Bartolomeo Galliano e Marco Fagnoni per la premurosa cura prestata. Funerali in Orbassano domenica 22 giugno ore 14,30 partenza dall'abitazione via Castelnuovo 22.

— Orbassano, 21 giugno 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasquina Borgioli ved. Tori

Lo annunciano addolorati il figlio Aurelio la moglie Rita la figlia Laura i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Vittoria per l'assistenza dedicatagli. Funerali lunedì 23 ore 14 (via Sempione 120).

— Torino, 21 giugno 1980

Crisantemi e mancata

Maria Chirone ved. Colombo

Lo annunciano il figlio Cesare con Teresa, Ginda, Corrado, Elda, la figlia Ada con Adriano e Christian. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Cavallo d'Asti.

— Torino, 21 giugno 1980

E' mancata

Rosa Zavanone n. Bersezio

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Renzo, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 Chiesa Pinna Pintor. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

— Torino, 20 giugno 1980

Sono affettuosamente vicini a Renzo, Michele, Pina Berio
Milo, Rita Julini
Famiglie Falcone
Famiglie Busso
«Nonna» Rina
«Magna» Pina
«Zia» Anna.

Piero Giannoli Bersezio e Angelo Negro si uniscono al dolore di Renzo.

Partecipa al lutto famiglia Barosso.

Profondamente commossi sono vicini a Renzo nel dolore per la perdita della sua adorata ROSA gli amici: Rapossi, Panchieri, Mola, Pisano, Gasparini, Bertia, Portesi, Oggeri, Arpini, Colazza, Guerin, Astaia, Valin, Gervasini, Canella, La Rosa, Cremonesi, Perinetti, Bordiga, Vaglio, Ciliberti, Abbene, Morando.

I Condomini di via Onorato 19 partecipano al dolore per la perdita della sig. Lorenzo Zavanone per la scomparsa della moglie signora ROSA.

Con lieta ilarità partecipiamo a tutti quelli che la conobbero e gli volsero bene la dipartita di

Francesco La Pica

Piangono un uomo giusto e buono le sue Rina con Franco e Roberto, le sorelle Linda e Elce, il cognato Mario Boccia e nipoti tutti. Un particolare ed affettuoso ringraziamento ai dott. Lorenzo Vialli. I funerali lunedì 23 alle ore 10,15 parrocchia Santa Croce di piazza Forlanini.

— Torino, 21 giugno 1980

La famiglia Bosio Lelli Mazzarino con affetto è vicina a Rina, Franco e Roberto e piange con loro il caro

Francesco La Pica

— Torino, 21 giugno 1980

La famiglia Azzolini, Bocchi, La Pica, Minerali piangono commossa il caro

Francesco La Pica

— Torino, 21 giugno 1980

Partecipano al dolore della famiglia:
Tina Pelt
Maria Munari
Luigi Amelotti
Yanda Ossenigo
Marina Gallo
Fam. Tiola
Fam. Fracchia
Fam. Borgese.

Gli Addetti e Colleghi della Rimessa Vetture Ricambi.

Ci ha lasciati con la serena dolcezza con cui ci ha insegnato a vivere il nostro pesi

Luigi Filipello

anni 86

Con pena senza fine ne diamo annuncio: don Pietro, genero con Grazia, Maria con Carlo Civera e figlio Pierluigi, Vito con Flora e figli Maurizio ed Enzo, Alberto con Carla e figli Grazia e Claudio, la sorella Pina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo in Castelnuovo Don Bosco il 23 giugno alle ore 10.

— Castelnuovo Don Bosco, 21/6/1980.

Titolari e Dipendenti tutti Ditta Divora Battista partecipano al dolore di Maria e Carlo.

Gli amici
Adriana e Peppino Pierconti
Ada e Franco Ronco
Laura e Domenico Vergnano
si associano tanto vicini a Maria e Carlo Civera.

Gli Amici dell'Università Urbaniana Propaganda Fide si stringono al carissimi Pietro.

Piero e Aurelia Ballesio partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Calvo per la scomparsa della signora

Maria Schierano ved. Pagliano

— Torino, 21 giugno 1980

(Continua a pag. 5)

Longo rifiuta accordi generali con il gruppo del «preambolo»

Adesso anche il psdi dice no alla dc «Formeremo giunte con chi ci pare»

La nuova maggioranza dc «non può pretendere da noi comportamenti che premino una linea di spaccatura nel Paese» - Sollecitata un'alleanza dei partiti laici

ROMA — Ed ora, dopo Craxi, anche Pietro Longo dice no alla dc: le giunte locali le formeremo con chi ci pare, è il messaggio che il segretario socialdemocratico invia a Piccoli. «*La dc vorrebbe che noi operassimo ovunque in suo soccorso. Ciò è palesemente impossibile*». «*Abbiamo salvato il presidente del Consiglio nella commissione inquirente per rispondere ad un nostro profondo sentimento di giustizia sulla base della conoscenza dei fatti allora emersi* — spiega Longo a quei democristiani che forse avevano sperato in un ulteriore atteggiamento «morbido» dei padi — *Ma non possiamo sul piano politico alterare una linea che ci colloca nel Paese nella sinistra democratica*». E dietro queste parole pare che traspaia l'intenzione dei padi di tornare a contribuire alla nascita di giunte di sinistra col pci e col psi, dove lo ritenga opportuno. Per la democrazia cristiana i socialdemocratici hanno solo «*una preferenzialità, ma nulla più*».

Questo netto confine verso la dc, invero meno per la politica socialdemocratica, è delineato da Longo in un articolo pubblicato sull'*Umanità* di oggi. La brusca espulsione dei padi dal governo decretata dalla dc per far posto ai socialisti deve avere lasciato segni profondi. I risultati elettorali che danno la dc stazionaria o in declino, e l'area laico-socialista in crescendo, debbono aver convinto Longo che questo è il momento ottimale per formare l'alleanza psi-psdi-pri-pli che lui sollecita da due anni. «*Insieme formiamo il 25 per cento del corpo elettorale* — spiega —, *divisi restiamo subalterni per la dc o per il pci*». Con questo obbiettivo in mente Longo non vuole impegnarsi eccessivamente con i democristiani, e in particolare con l'attuale gruppo dirigente. «*La dc del preambolo* (la maggioranza Piccoli-Fanfani-Donat Cattin, ndr) *non può pretendere da noi comportamenti che premino una linea di spaccatura del Paese*» chiaramente Longo.

All'organizzazione del suo partito, infine, il segretario dei padi rivolge dure critiche per non aver saputo e voluto realizzare a pieno la linea che lui aveva delineato. A quanti nei padi hanno come unico obbiettivo riavere dei ministeri, ha detto: «*Il nostro principale problema non è quello di essere o non essere al governo, quanto di costruire un partito che sia in grado di rispondere alle esigenze della società italiana degli Anni 80*».

Come essere negli Anni 80 è un problema che si sta ponendo ogni giorno con maggiore preoccupazione anche la democrazia cristiana. Passata la prima soddisfazione per la tenuta elettorale, il partito di Piccoli si interroga soprattutto sul perché del suo declino nelle grandi città. Se lo è chiesto il segretario Piccoli più volte negli ultimi giorni, se lo chiede oggi anche il direttore del *Popolo*, Luciano Radi. «*Per la dc è urgente il problema della migliore conoscenza della realtà delle grandi aree metropolitane*». «*La dc deve fare i conti con un elettorato laico*».

Nel rimescolamento che si preannuncia nell'area laico-socialista sulla base dello stato di non buona salute dimostrato dalla dc, anche i liberali vogliono avere voce. «*Un graduale rafforzamento dell'intesa democratica è possibile se si rispettano reali trasformismi gli impegni presi con gli elettori*» sostiene il segretario liberale Zanone. «*Nei prossimi giorni dobbiamo discutere ad ogni livello*».

Sembra che anche i socialisti siano portati ad avere un po' di elasticità nei rapporti tra i partiti. Certo è che, contrariamente alle prime affrettate analisi, questo governo non è uscito vincitore dalle elezioni. Il pri non ha vinto, la dc è andata indietro, solo il psi è avanzato ma anche col contributo dei voti antigovernativi dei radicali. La situazione post-elettorale non permette quindi trionfalismi da parte di nessuno, e sollecita semmai la ripresa della politica di intesa democratica».

Partito laico, collocato con decisione alla sinistra della dc dal segretario Zanone, il pli vuole insomma contribuire a pari titolo con gli altri laici e i socialisti, senza preclusioni, a guidare giunte «*Il dove saremo d'accordo col programma concreto da realizzare*».

Vi proponete per alleanze a cinque dc-psi-psdi-pri-pli? Chiediamo.

«*Noi non partiamo dalle formule. Ci sarà una pluralità di situazioni locali alle quali non si può rispondere in un solo modo. Le soluzioni saranno molto differenziate*».

Alberto Rapisarda

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 22 giugno 1880)

La Destra

ROMA — Si commenta molto la condotta della Destra, che in Parlamento stringe alleanza con Crispi, nelle elezioni amministrative si collega coi clericali, sostenendo persino Chigi, il maresciallo del Conclave, escludendo Garibaldi, e rendendo possibile la riescita di Salviati, ex comandante delle guardie urbane pontificie, vulgo *cocciaperi*.

Principessa a Waterloo

Waterloo, Anna d'Inghilterra sosta davanti ai resti d'un militare inglese nel museo che ricorda la battaglia in cui fu sconfitto l'esercito di Napoleone (Telefoto Associated Press)

Criticato il veto del Quirinale

Pannella: «Jimmy Carter avrebbe accolto Rippa con l'1% sulla fronte»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non credo che per una delle ricorrenti gaffes del Quirinale si troverà questa volta un capro espiatorio. Dall'intempestivo telegramma al giudice Calogero, a Barcellona, all'episodio di ieri, le gaffes aumentano e, a mio avviso, in modo preoccupante*». Con un grosso «1%» scritto in fronte e molta copiativa, il leader radicale Marco Pannella ha commentato così ieri mattina, in una conferenza stampa, l'allontanamento del segretario del partito Rippa, che l'altra sera si era presentato al ricevimento in onore di Jimmy Carter con l'identica scritta stampigliata in fronte.

L'uno per cento che i radicali continuano a proporre, rappresenta la percentuale del prodotto nazionale lordo che i Paesi industrializzati dovrebbero devolvere ai aiuti per le aree del sottosviluppo.

«*Da parte americana* — ha continuato Pannella, che era circondato da Adelaide Aglietta, Stanzani, Cicciomessere, Melega, Rippa e Vigevano, che ostentavano il medesimo simbolo — *di questo fatto si è venuti a conoscenza con molto ritardo, e la reazione è stata di stupore e rammarico. E' assolutamente escluso che il presidente Carter, uso ad accogliere le manifestazioni più singolari — purché corrette — di protesta, avrebbe ritenuto offensivo leggere sulla fronte di un invitato l'emblema di una campagna da lui stesso sostenuta con l'istituzione della "commissione Carter" per gli aiuti ai Paesi sottosviluppati, e per la quale oltretutto è stato soggetto agli attacchi dei suoi avversari politici*».

Il fatto di aver impedito «*al segretario di un partito di poter manifestare una propria opinione*» è, a giudizio di Pannella, un atto gravissimo. «*Al Quirinale, da dove una volta si levavano appelli per lo svuotamento degli arsenali e il riempimento dei granai* — ha concluso il leader radicale — *si è voluta impedire l'evocazione di un sacrificio permanente che costa la vita a 40 milioni di uomini ogni anno, in tutto il mondo*».

Rippa ha aggiunto che era sua intenzione regalare al Presidente americano la traduzione italiana (ancora inedita) delle conclusioni della «commissione Carter».

Gli esponenti radicali hanno reso noto infine che mancano 50 mila firme per raggiungere la «quota sicurezza» nei dieci referendum proposti dal partito. La raccolta prosegue a Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Palermo e Trieste.

Milano: arrestata presunta terrorista

MILANO — Un altro arresto a Milano per partecipazione a banda armata su mandato di cattura della magistratura torinese: gli agenti della Digos hanno bloccato Gloria Pescarolo, di 31 anni, originaria di Firenze e residente a Milano in via Cesare Correnti 15. La donna — a quanto si apprende — sarebbe stata associata alle carceri di San Vittore avant'ieri sera, dopo una perquisizione nel locali dove abita.

Sembra che alla Pescarolo gli inquirenti siano giunti esaminando agende e appunti sequestrati nella «base» di Prima linea scoperta nel maggio scorso in via Lorenteggio 230.

La Pescarolo è accusata anche di avere partecipato, nel 1972, ad un'irruzione nella sede del msi di Cesano Boscone. Il nome della giovane sarebbe stato trovato anche in documenti rinvenuti in un appartamento in via Legnano che, a suo tempo, fu affittato da Carlo Fioroni.

Stato Civile di Torino

20 GIUGNO 1980

NATI — **Sella** Michela, **Soldano** Diego, **Talone** Stefano, **Catanino** Elvira, **Barbieri** Gabriele, **Potenza** Anna, **Bernone** Giulio Andrea, **Ferro** Maria Rosa, **Galluccl** Cristina, **Ciccarelli** Giuliana, **Atina** Daniele, **Motta** Elena, **Picoli** Romina, **Broglia** Marco, **Ferrero** Christian, **Russo** Roberto, **Leombni** Laura, **Taladino** Enzo, **Dell'Arche** Elisabetta, **Roiza** Matteo, **Mastruguerra** Valentina, **Sinigaglia** Sara, **Bigliano** Danilo, **Gallo** Christian, **Cassetta** Gloria, **McKnight** Francesco, **Rodella** Ilaria, **Mazzone** Manuela, **Lhosi** Marco, **Marzano** Francesco, **Baldi** Manuel, **Boccari** Enrico, **Cazzanti** Marco, **Barocco** Antonio, **Russo** Manuela, **Candeago** Elena, **Marti** Giovanni, **D'Agostino** Leonardo, **Binardi** Roberta, **Di Gesso** Lorenzo, **Bertolotto** Nicola, **Doni** Guido, **Scarione** Federica, **Marrocco** Miriam, **Gattini** Mirko, **Podulfa** Francesca, **Tripodi** Emanuela, **Amato** Francesca.

Pebbri Daniel, **Febbri** Tony, **Ciavaglia** Stefano, **Cancellara** Kelly, **Nocera** Diego, **Donadio** Alessandra, **Bacco** Marco, **Basilla** Letizia, **Spano** Elisa, **Ivaldi** Marina, **Ferrandino** Simona, **Ravini** Claudia, **Dessole** Sara, **Ferraro** Riccardo, **Tonti** Simona, **Esposito** Barbara, **Di Gennaro** Giulio, **Gerasio** Elisa, **Bellalberi** Alessandro, **Vernacchia** Francesco, **Cavil** Sara, **Pavone** Angela, **Zinghini** Fabio, **Santarella** Anna, **Crivellaro** Alessandra, **Kalojera** Giorgia, **Bidocco** Francesca Aletta Sara, **Terra-Lucia** Diego, **Flavia** Paola, **Zingarello** Paola, **Magi** Fabio, **Galleoga** Cristina, **Brocca** Alberto, **Scrocca** Paolo, **De Nicitio** Daniela, **Sciacca** Simona, **Cravero** Paola, **Pignatiello** Fabio, **Saverino** Dario, **Podia** Matteo, **Nito** Stefano, **Terrigno** Vincenzo, **Ghera** Davide, **Naccarato** Luca, **Pianuti** Vincenzo.

MORTI — **Gribaldi** Margherita, di anni 82, nata a Torino, pens., abitante in via Palmieri 26; **Pini** Evelina, a. 88, Firenze, pens.; **Bozzano** Bozzano 27, **Vallavena** Giuseppa Nicola, a. 62, Conica Casale, pens., via Montanari 108; **Remagnoli** Enrico, a. 82, Orbassano, pens., via M. Polo 7; **Benedetti** Ines ved. Sandri, a. 80, Ferrara, pens., via Saluzzo 93/37; **Alberto** Angelo, a. 43, Acqui Terme, autista, via Ognissa 44; **Furlan** Albina, a. 85, Trieste, pens., corso Peruzzi 48; **Ferrari** Alfonso, a. 74, Borgofranco, pens., via Vigone 9; **Bottino** Alfredo, a. 90, Rivara, pens., via Po 40.

Deceduti in ospedale: Clarino Deanina ved. Baronini, a. 55, Caluso, pens.; **Parisi** Rodolfo, a. 78, Porto Empedocle, pens., **Del Giudice** Agata, a. 78, Bisegliano, pens., **Carpentieri** Armando, a. 48, Bovalino, muratore; **D'Introno** Anna, a. 86, Corato, pens., **Franzero** Piero, a. 75, Ferrara, pens., **Massocca** Giacomo, a. 77, Magliano, pens., **Zampini** Renzo a. 64, Cuneo, pens., **Barale** Agostina, a. 90, Morano sul Po, pens., **Frontana** Primavisi, a. 81, Viarigi, pens., **Occhiserenti** Vittoria in Trivella, a. 41, Trani, pens., **Casetta** Luigi, a. 36, Monta Alba, colpv., **Serlucci** Lorenzo, a. 75, Carmagnola, pens., **Scalzarato** Vincenzo, a. 33, Orta Nova, pens., **Lazzarello** Cristian, a. 2, Torino, infante; **Facchetto** Piero, a. 58, Torino, pens., **Nalrotti** Maria, a. 84 Rivoli, pens., **Domicheia** Paolina, a. 77, Torrazza P.te, pens., **Revella** Giovanna, a. 49, Torino, impiegata; **Picicchia** Angelo a. 66, Bulera, pens., **Allelo** Alfredo a. 24, Avellino, falegname; **Valenti** Ignazio a. 86, Tremestieri Etneo, pens., **Petrucci** Pia, a. 34, S. Giovanni Incarico, pens., **Zaberi** Margherita, a. 81, Cordoba, pens., **Rocca** Adele, a. 76, Monteglio pens., **Maiera** Maria, a. 59, Ostglia, casalinga.

Nati 94 - Matrimoni 14 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

improvvisamente a mancata

Lucia Zanone
ved. Bardone
di anni 71

Addolorate ne annunciano la figlia **Mariangela** con il marito **Carlo Chiri** e figli **Roberto** e **Fabrizio**, **Olga** con il marito **Luigi Peyrani** e figli **Stefano** e **Paolo**, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lorizio Bricarello per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. ore 15 a Massazzuno (Vc).

— Torino, 22 giugno 1980

Gina e Giovanni Peyrani sono vicini a Olga e Luigi nel loro grande dolore

I cognati **Peyrani, Giovanetti** e **Cordero** con rispettive famiglie, prendono parte al grande dolore di Olga e Gigi per la perdita della cara mamma

Lucia Zanone
ved. Bardone
— Grugliasco, 22 giugno 1980

La **Giovanni A. e C. S.A.S.** partecipa commossa al lutto che ha colpito Olga e Luigi Peyrani per la scomparsa della cara mamma

Lucia Zanone
ved. Bardone
— Grugliasco, 22 giugno 1980

I dipendenti della **Giovanni A. e C. S.A.S.** prendono parte al profondo dolore che ha colpito Olga e Luigi Peyrani per la perdita della loro mamma

Lucia Zanone
ved. Bardone
— Grugliasco, 22 giugno 1980

Titolari e **Dipendenti** della **Sicurcab, Eurocab, Helpersfanghi, Selmatic,** Data partecipano al dolore della sig.ra Olga Peyrani e del marito Luigi per la scomparsa della **MAMMA**.

Giorgio Villata e la sorella **Elda** sono vicini a Olga e Gigi Peyrani per l'angosciosa scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia
Claudio Cai
Giancarlo Cilaro
Fiorenzo Carino
Silvio Giovanetti
Gian Franco Garino
partecipano al dolore che ha colpito Olga e Luigi per la perdita della cara mamma

Lucia Zanone
ved. Bardone
— Grugliasco, 22 giugno 1980

Serenamente è mancato

dott. ing. Carlo Zunino

Lo annunciano la moglie **Lalla**, la figlia **Mariagnese** col marito **Umberto**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Paola** e i piccoli **Matteo** e **Maria**, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 23 giugno ore 10.30 della abitazione, piazza Matteotti 4. La salma sarà tumulata nel cimitero di Prunetto (Cuneo). Un particolare ringraziamento al dottor Pasquale Viglino per l'affettuosa assistenza. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte all'asilo infantile Centro di Rivoli (via Arnaud). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 21 giugno 1980

I nipoti **Degl e Gianna** ricordano la **ZIO**.

Lina Gonsalvo e nonna **Ida, Antonio** e **Monica Gonsalvo** partecipano al dolore della famiglia

Sono affettuosamente vicine a **Lella, Paola** e **Gian** le amiche con le loro famiglie:
Pina Bertolotti
Pina Botta
Lilla Bulda
Vera Darbellay
Lidia Durbiano
Lina Ghersi
Valentina Marocco
Lina Reina
Mary Rossano
Mara Virgadamo
Anna Maria e Pierangelo Riccardi

Il marcato

Carlo Magnabosco
anni 37

Il funerali avranno lo annunciano la moglie **Marisa**, papà, mamma, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pessione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1980

I figli annunciano la scomparsa della mamma

Maria Croce
vedova Arlandi

Funerali in Balzola lunedì 23 giugno alle ore 10.30 nella Parrocchiale.

— Balzola, 22 giugno 1980

(Continua a pag. 6)

La politica militare martedì alla Camera

ROMA — Martedì comincerà davanti alla Commissione Difesa della Camera, la discussione sulla relazione presentata dal ministro della Difesa, Lagorio, sugli indirizzi di politica militare del nostro Paese. E' previsto che il dibattito prosegua nel pomeriggio di martedì 24 giugno e nella seduta antimeridiana di mercoledì 25 giugno.

Giovedì, in mattinata, il ministro della Difesa illustrerà la propria relazione alla Commissione Difesa del Senato. Ai lavori della Commissione parteciperanno — precisa un comunicato del ministero della Difesa — il capo di stato maggiore della difesa, amm. Torrisi, il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Rambaldi, il capo di stato maggiore dell'aeronautica, gen. Bartolucci, il capo di stato maggiore della marina, amm. Dini, il segretario generale della difesa, gen. Mozzo, che sono stati espressamente invitati a presenziare dal ministro Lagorio d'intesa con il presidente della Commissione.

Venerdì il deputato socialista Accame aveva chiesto che i vertici militari non partecipassero al dibattito in Commissione per lasciare libere le forze politiche di esprimere opinioni e eventuali critiche nel più rigoroso ambito parlamentare. «*La sfera della responsabilità politica* — ha detto Accame — *deve rimanere distinta da quella tecnica e deve restare a chi di competenza*».

Convegno sullo Sme e i problemi energetici a Roma

Una moneta «europea» per pagare il petrolio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo Sme, il sistema monetario europeo, ha retto finora ma ha fallito nelle due funzioni essenziali che gli erano state assegnate: quella di «frusta» rispetto all'inflazione, quella di sfida rispetto al coordinamento delle politiche monetarie ed economiche comunitarie. Lo ha affermato Giorgio Ruffolo intervenendo al convegno su «Il Fondo monetario europeo e il problema dell'energia», organizzato al Cnel dal Movimento federalista europeo.

Oggi, tutto si fa più difficile, ha aggiunto l'economista socialista: «*Il rallentamento delle prospettive di crescita tende infatti a far emergere i costi dell'integrazione e a deprimere i suoi vantaggi immediati: insomma a trasformare il gioco cooperativo in gioco conflittuale*». Emerge una Comunità europea senza coordinamento delle politiche economiche dei singoli Paesi, ma anche senza coordinamento delle politiche energetiche.

Il prof. Ippolito ha ricordato come già venti anni fa si additasse proprio nel coordinamento energetico uno dei fattori determinanti per l'unificazione europea. Che cosa si è fatto in questi anni? La diagnosi di Ippolito non lascia spazio all'ottimismo, nonostante l'aggravarsi della questione energetica: «*La politica in questo settore non esiste, essa è la somma algebrica delle singole politiche energetiche dei vari Paesi che sovente, in esistono, sono divaricanti*». E ha ricordato il caso della Gran Bretagna che si avvia oggi all'autosufficienza, mentre il resto della Comunità è carente di energia per circa il 60 per cento dei propri fabbisogni e l'Italia per l'85 per cento.

Secondo Ippolito il Parlamento europeo può giocare un ruolo fondamentale per sollecitare la Commissione e il Consiglio dei ministri a formulare una politica energetica comune anche se si tratta «*di una battaglia dura e difficile*».

Il prof. Alberto Majocchi ha proposto di pagare la «fattura» petrolifera in «scudi» (l'Ecu, l'unità di conto europea) in modo da stabilire nuovi legami con i Paesi produttori e al tempo stesso da rafforzare l'unione monetaria europea avviando l'impiego dello «scudo» come mezzo di pagamento e come unità di riserva. Ma la costituzione del Fondo monetario europeo e la creazione effettiva dello «scudo», ha sottolineato Ruffolo, sono state progressivamente abbandonate dai partner europei e quindi la seconda fase dello Sme è rimasta nelle buone intenzioni.

Sui problemi più strettamente monetari si è soffermato il prof. Triffin. Lo «scudo» — ha detto — ha la possibilità, e già qualche indizio lo dimostra, di rappresentare una vera moneta europea e di esercitare una capacità di attrazione nei confronti dei petrodollari. Ma occorre, su un piano più vasto, riformare il sistema monetario internazionale, adeguando le riserve alle esigenze del commercio mondiale; evitare che esse servano a finanziare lo squilibrio dei Paesi più ricchi; evitare l'uso inflazionistico dei superprogetti accumulati dalle banche centrali per la rivalutazione dell'oro.

Il collegamento con il problema energetico è stato dunque dalla necessità, oggi acutamente avvertita in Europa, di utilizzare le possibilità del sistema per attirare sul mercato europeo i petrodollari, cioè per un riciclaggio delle eccedenze valutarie dei Paesi produttori, per una sorta di piano Marshall euro-arabo a favore dei Paesi del Terzo Mondo.

Secondo il ministro Scotti è ormai un «dato di fatto» che i due pilastri dell'ordine economico internazionale, commercio e moneta, sono in crisi, perché in particolare è entrata in crisi la leadership americana, che non è più in grado, da sola, di garantire un ristabilimento dell'ordine nel sistema monetario e nel commercio mondiale».

Quando la burocrazia crea problemi

In attesa di patente vale l'assicurazione?

Il problema dei neo patentati, che devono aspettare mesi e mesi prima che la burocrazia rilasci loro un documento che dovrebbe esser dato, in un Paese ben organizzato, all'atto dell'esame, continua a interessare giudici e assicurazioni. Se dal punto di vista penale una legge del 1974 ha escluso che possano esser condannati per guida senza patente, resta però un'infrazione amministrativa conciliabile con duemila lire. Parecchie sentenze, fra cui una della Corte d'Appello di Torino, hanno detto che la garanzia assicurativa non è ugualmente operante e che la compagnia ha diritto di «rivalsa» verso l'assicurato, come se fosse senza patente.

Fortunatamente molte sono le compagnie che non seguono questo orientamento: si limitano a chiedere conferma dell'avvenuto rilascio, anche se successivo all'incidente e chiedono il rimborso solo nei casi, rarissimi, in cui la patente non venga concessa, ad esempio perché si tratta di delinquente abituale o in simili ipotesi.

Dato che purtroppo fra l'esame e il rilascio del documento passano tempi sempre lunghi, sarebbe bene che l'interessato si preoccupasse in anticipo del problema. Risulta che alcune compagnie accettano di inserire un'apposita clausola in cui si precisa che, a condizione che avvenga il rilascio, si considera valida la copertura assicurativa in favore di chi abbia superato gli esami. Non ci sembra che tale clausola sia contro la legge perché dal punto di vista tecnico, il conducente è riconosciuto «idoneo» e l'esistenza di un'infrazione puramente amministrativa non esclude che la garanzia possa operare. Infatti anche chi dimentica a casa la patente, o l'ha smarrita, può incorrere nella stessa sanzione.

Certo la soluzione ideale sarebbe, come si è detto, che gli accertamenti sulla personalità del richiedente fossero svolti subito, nell'intervallo fra il rilascio del foglio rosa e l'esame, in modo che (se non ostano particolari motivi di rifiuto) il documento venisse rilasciato immediatamente. Purtroppo la distinzione di poteri fra ispettorato motorizzazione e prefettura, aggravata dalla inefficienza burocratica che, inspiegabilmente, si fa qui sentire ogni volta che vengono messi in funzione mezzi tecnici più moderni, porta a una situazione paradossale che potrebbe esser forse risolta solo dal futuro nuovo Codice. E se intanto si provvedesse, con un semplice decreto ministeriale, a modificare le condizioni generali di assicurazioni «re auto» che abiliti ufficialmente alla guida chi ha superato tutti gli esami?

Giuseppe Alberti

Film e libri sulle sue imprese

Un concorso a premi dal terribile Kgb

MOSCA — Il *Kgb* (Comitato per la sicurezza dello Stato), i servizi segreti sovietici, ha lanciato un concorso nazionale per film, programmi televisivi e libri sulle sue imprese.

L'iniziativa è stata presa nella prospettiva del 65° anniversario della fondazione del *Kgb*, che cade nel 1982, e ha lo scopo — informa *Stella Rossa*, organo delle Forze Armate sovietiche — di «*elevare il livello artistico e ideologico delle opere letterarie, cinematografiche e televisive su temi cekisti*». Ceka fu la sigla originaria del servizio segreto sovietico, cui seguirono nel tempo *Gpu*, *Nkvd* e infine *Kgb*, nel 1953.

I concorrenti, precisa *Stella Rossa*, dovranno spedire le opere alla sede centrale del *Kgb*, via Dzerzhinsky 2, Mosca 101000. I vincitori riceveranno un'imprecisata somma di danaro, una pergamena, e distintivi. Ai secondi arrivati andranno «doni di valore» e certificati. La giuria sarà formata da funzionari del *Kgb* e da rappresentanti delle Unioni degli scrittori e dei cineasti.

Il concorso è stato annunciato dopo la conclusione di un programma televisivo in quattro puntate intitolato «Contratto vantaggioso», nel quale il *Kgb* trionfa su una complicata organizzazione di *killer* e speculatori capeggiati da uno straniero.

Nelle prime tre puntate del programma, gli agenti del *Kgb* trovano il bandolo di alcune matasse rappresentate da delitti, riunioni clandestine, speculazioni valutarie; e ogni matassa porta a un'altra più importante. Il personaggio al vertice dell'organizzazione è un certo Shurgin, proprietario di un negozio e speculatore in valuta; lo straniero è un rappresentante di commercio, Adam Hudson, che non viene mai collegato direttamente a delitti e altri crimini, ma svolge bieche attività.

La sua macchinazione più nefanda consiste nel far il che uno scienziato sovietico, prossimo a realizzare una grossa scoperta tecnologica in campo metallurgico, venga trasferito in una sorta di «limbo» di provincia, garantendo così un lucroso contratto (cui allude il titolo) a una multinazionale occidentale. La manovra finisce tuttavia per ritorcersi contro la multinazionale.

Saranno eguali per tutti: 100 mila lire al mese

Dal 1° luglio aumento pensioni per ciechi, sordomuti, invalidi

Dal 1° luglio le pensioni dei ciechi civili, dei sordomuti e degli invalidi civili saranno aumentate. Da tale data l'importo di queste rendite (che attualmente è diverso perfino nell'ambito delle singole categorie) sarà lo stesso per tutti: 100.000 lire mensili anche nei riguardi di coloro che si trovino ricoverati in istituto e che per questo motivo percepivano finora una pensione ridotta. Restano invariate soltanto le pensioni dei ciechi assoluti che dal 1° gennaio scorso sono state portate a 108.135 lire mensili.

Dalla stessa data — cioè dal 1° luglio — il limite di reddito che condiziona il pensionamento dei ciechi civili e dei sordomuti sarà elevato a 5.200.000 lire annue. Perciò coloro che attualmente non avevano diritto alla pensione perché il loro reddito supera quello vigente al riguardo (3.497.650 lire annue) potranno essere pensionati dal 1° luglio prossimo se il loro reddito annuo non supera 5.200.000 lire.

Aumenterà anche il limite di reddito per il pensionamento degli invalidi civili, che dal 1° luglio prossimo sarà di 5.200.000 lire annue per invalidità assoluta e di 2.500.000 lire annue nel caso che il grado dell'invalidità sia compreso tra il 67 ed il 99 per cento. Si precisa che per gli invalidi civili il limite di reddito deve riferirsi esclusivamente — e come avviene già per i ciechi ed i sordomuti — ai soli cespiti di reddito dell'interessato senza alcuna connessione con quelli dei loro nuclei familiari.

L'indennità di accompagnamento per i ciechi — che è attualmente di 180.000 lire il mese — sarà elevata a 232.000 lire dal 1° gennaio 1981 ed equiparata a quella dei grandi invalidi di guerra dal 1° gennaio 1982. Questa indennità, recentemente estesa agli accompagnatori degli invalidi civili affetti da gravi infermità (motulesi, neurolesi, ecc.) che non siano gratuitamente ricoverati in istituto passerà da 120.000 e 180.000 lire mensili dal 1° gennaio 1981; a 232.000 lire dal 1° gennaio 1982, dopo di che sarà allineata con quella più alta dei grandi invalidi di guerra.

Le pensioni di cui trattasi sono erogate dalle Prefetture ed esigibili dal giorno 28 dei mesi dispari negli uffici postali dove restano giacenti per un mese. **Osvaldo Patta**

Importo mensile delle pensioni dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili

Categoria	Pensione attuale	Pensione dall'1-7-80	Aumento mensile
Ciechi assoluti	108.135	108.135	—
Ciechi con residuo visivo non sup. ad 1/20	80.570	100.000	19.430
Sordomuti	80.570	100.000	19.430
Invalidi assoluti	80.570	100.000	19.430
Invalidi parziali (dal 67 al 99%)	74.200	100.000	25.800

Tripoli: l'Egitto ha praticamente dichiarato guerra

ROMA — «*La dichiarazione dello stato di emergenza nel Sahara orientale e lungo le frontiere con la Jamahiriyah araba libica ed il movimento del grosso delle truppe egiziane verso le frontiere libiche costituiscono una dichiarazione di guerra da parte del governo egiziano*»: lo afferma un comunicato diramato dal segretariato degli Affari esteri della Jamahiriyah libica.

Interrogato in merito, un membro del comitato popolare dell'ufficio popolare della Jamahiriyah ex ambasciata di Libia) a Roma, Mohammed Misurati, ha dichiarato che «*è in atto un complotto organizzato dal presidente egiziano Anwar el Sadat contro la rivoluzione del popolo libico*».

In Cina gemello del mostro di Lochness

PECHINO — Dopo gli «uomini selvaggi» e i «bambini scimmia», la Cina ha aggiunto alla sua galleria degli orrori anche un gemello del mostro di Lochness.

Secondo il *Giornale della Sera di Pechino*, si tratta di una creatura che vive a oltre 4500 metri di altitudine in un lago tibetano. Diverse testimonianze citate dal quotidiano confermano che è almeno un parente stretto del celebre «Nessie» scozzese: «*Grande come una casa, testa molto piccola e una lunga coda*».

Il giornale precisa che le testimonianze, tutte concordanti, sono state raccolte da una spedizione geologica recatasi nell'agosto 1979 nella zona del lago di Wenbu.

Oggi con un solenne rito nella basilica di S. Pietro

Giovanni Paolo II proclama beata la pellerossa «giglio dei Mohawks»

CITTA' DEL VATICANO — In un'unica cerimonia in San Pietro, Giovanni Paolo II proclama questa mattina cinque nuovi beati, tra i quali la prima pellerossa che viene proposta al culto dei fedeli, Caterina Tekakwitha (nel linguaggio della sua tribù "Colei che mette tutto in ordine"), il «giglio dei Mohawks», vissuta nel 1600. E' per così dire la personalità di spicco in mezzo al gruppetto dei beati odierni, tutti di qualche secolo addietro: il gesuita José Anchieta del 1500, nativo delle Canarie e missionario in Brasile, Pietro Betancur, del 1600, anch'egli originario delle Canarie e missionario in Guatemala; il nobile francese Francis de Montmorency Laval, del 1600, divenuto vescovo in Canada, e la suora orsolina francese Maria della Incarnazione, anche essa di quel periodo e missionaria in terra canadese.

Caterina Tekakwitha è quindi al centro dell'attenzione nel rito presieduto da Giovanni Paolo II. La sua causa di beatificazione non aveva potuto giungere a buon fine nel trecento anni trascorsi dalla sua morte per difficoltà varie legate agli avvenimenti storici. Fu infine Pio XII a riconoscerle le «virtù in grado eroico» e ad attribuirle il titolo di «venerabile» ed è ora Giovanni Paolo II che, assolvendo i pareri della Congregazione romana per le Cause dei Santi dalla necessità di provare uno o due miracoli avvenuti, come si dice in termini canonici, «per sua intercessione», procede senz'altro a dichiararla beata. Nata ad Auriesville nello Stato di New York, da madre algonquina e da padre mohawk, ambedue morti per una epidemia di vaiolo, fu battezzata dai gesuiti nella missione di Caughnawaga nel 1676. Malvista dagli appartenenti alla sua razza per essere divenuta discepola delle «vesti nere», come venivano chiamati dagli indiani i missionari cattolici al seguito dei «visi pallidi» invasori, rifiutò di sposarsi, restò vergine, fu penitente. Morì a soli 24 anni, sfigurata dal vaiolo. Si dice che, nel momento della morte, abbia riacquistato, per incanto, sembianze bellissime.

Ieri il presidente Carter, durante la visita in Vaticano, ha detto a cardinali, vescovi e seminaristi americani: «*Sua Santità e io ci siamo alienati per pronunciarne il nome*». Oggi un gruppo di pellirossa, guidati da un certo numero di capi, offrirà al Papa le penne da Gran Capo

f.p.

Le conclusioni di tre scienziati americani

I reduci dal Vietnam avvelenati da un micidiale cocktail tossico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Residui di diossina, di *DDT*, di *PCB*, di dapsone, una sostanza cancerogena, e di metalli velenosi sono stati trovati nei tessuti dei reduci dal Vietnam. Soldati sofferenti di gravi disturbi fisici e psichici attribuiti al defoliante «*Agent orange*» sono stati in realtà intossicati da una terribile mistura chimica. Denunciando la scoperta, che riapre il più tragico capitolo della guerra vietnamita, il *Washington Post* ha parlato di «*cocktail* tossico».

Tre scienziati, il chimico Michael Gross dell'università del Nebraska, il biologo John Bederka dell'università dell'Illinois, e il veterinario Guy Arnold del Michigan, sono giunti alla conclusione che le inspiegabili, spesso mortali malattie di molti reduci derivano non dal solo «*Agent orange*», ma dall'effetto sinergico di un insieme di sostanze cui si sono trovati esposti. Il defoliante «*Agent orange*» è a base di diossina: il parere dei tre scienziati è che la quantità di questo veleno non giustificava certi decessi: gli si sono assommati *DDT*, farmaci come il dapsone, originariamente usato contro la malaria, e così via.

Guy Arnold ha un'esperienza personale. In Vietnam, disinfettava i cani usati per la sorveglianza con un potente pesticida, il *clordane*. Ricorda che in un caso 20 bestie su 22 morirono di emorragia interna.

Arnold, che oggi è semiparalizzato e rischia la cecità, ritiene di essere vittima di questo *cocktail*. Le conseguenze immediate dell'«*Agent orange*» sono state annebbiamento della vista, perdita dell'equilibrio, cambio della pigmentazione, insonnia, grave inappetenza.

Samuel Epstein, autore de *La politica del cancro*, uno dei più severi critici del governo e delle Forze Armate, ha dichiarato che l'esame dei «*cocktail* tossico» assorbito dai tessuti dei soldati nel Vietnam richiederà anni. Ha sconcertato la sua attenzione sul dapsone; il farmaco, afferma, fu abbandonato dopo che 16 giovani sperimentarono un eccesso di globuli bianchi, e otto di loro morirono di una forma di leucemia. «*Ma chi può dire* — ha chiesto — *che l'organismo non fosse già stato minato da altre sostanze usate nel conflitto?*».

Il maggiore Alvin Young, della Scuola di medicina aerospaziale del centro militare di San Antonio nel Texas, ha affermato che «*ogni ragionevole precauzione era stata adoperata nella somministrazione dei farmaci*». Ha spiegato che il riso nel Vietnam può contenere prodotti cancerogeni, e per neutralizzare il pericolo i soldati prendevano varie medicine. «*Oggi non ripeteremmo gli stessi errori*» ha aggiunto. Il maggiore ha detto che sarebbe opportuna un'inchiesta del Pentagono.

e. c.

Gli stilisti sulla «via della seta»

Alta moda italiana «made in China»

ROMA — Ultime notizie dalla via della seta. Sempre all'altezza della sua fama millenaria quale tramite di commerci preziosi e di scambi culturali. E se i jet hanno soltanto sostituito i carovanieri, concediamoci un lampeggiante paragone: il volto del Budda misteriosamente sorride come il Genio dei Fiori, arrivato in Oriente sulla scia delle conquiste di Alessandro Magno; gli abiti in seta e in lino che dalla Cina si esporteranno presto in tutto il mondo, vivono della grazia, in gusto e colore, caratteristica delle Sorelle Fontana.

«Guardi questo bozzolo! — dice Micol Fontana — *Perfetto, no? Me lo sono portato dietro da Pechino. Un simbolo e insieme un omaggio a quell'antico monaco, che il seme del baco da seta portò in Occidente, nascosto nel bastone. Percorrere la via della seta è sempre emozionante: del resto, appena abbiamo diffuso la notizia del nostro accordo commerciale, noi i modelli, i cinesi la seta, l'interezze è stato enorme. Eppure si tratta di qualcosa che avremi facciamo da anni in Italia e in Giappone».*

Micol Fontana si trovava appunto in Giappone, per la sua normale attività promozionale presso la catena di fabbriche, che producono abiti con il marchio delle celebri sorelle emiliane, quando le è venuta l'idea, a principio del tutto turistica, di fare un'salto in Cina. A salti del genere, Micol è abituata da decenni: nella triade di queste antesignane per la fortuna della moda italiana nel mondo, lei era la viaggiatrice. Le più belle donne d'America, le dive del momento, correndo i dolci, rimpianti Anni Cinquanta, volevano indossare un abito delle Sorelle Fontana? In men che non si dica, ecco l'infaticabile Micol trasvolare l'Oceano, pronta a far la spola fra laboratorio e New York per la prova e l'assistenza diretta alla vigilia d'un'occasione importante per la clientè meravigliosa. Naturalmente in Cina, Micol voleva visitare le filature e le tessiture, là dove il magico filo della seta si dipana dal bozzolo e diventa tessuto. Ma a principio, non era che pura curiosità di mestiere, impossibile da dimenticare anche in vacanza.

«*Le fabbriche non le ho cellate* — continua Micol — *Ma i tessuti, il Splendidi. Meno indovinati, primari i colori; in Cina usano ancora tinture naturali, vivacissime, sicure, ma da smorzare. Non belle le stampe: e infatti, qui sta il successo delle sete cinesi stampate su disegno degli stilisti italiani. Poi, è successo tutto con molta rapidità. I cinesi carpiscono idee occidentali per esportare quanto producono a prezzo imbattibile. Conoscevano il nostro nome. Proprio in quei giorni, all'inizio di giugno avevano in Italia una delegazione. Ha fatto appena in tempo a ritornare a Roma. Abbiamo creato sei modelli, molto semplici, diritti, in rosso lacca, verde giada: se ai cinesi piacciono i modelli e a noi i loro prototipi realizzati, si comincia il "made in China" delle Sorelle Fontana».*

Per le ragazze cinesi? Non ancora. Micol le ha conosciute bene: aperte, serene, consapevoli della reale parità in fatica e salario, felici di essere ritornate alla gonna, ma solo per l'estate e di tenersi i pantaloni in tutte le altre stagioni. La produzione dei vestiti su disegno delle Sorelle Fontana andrà nel mondo. Un altro concorrente, a prezzo competitivo sui mercati, allineato con quelli del Terzo Mondo, a scapito della confezione italiana?

«*No* — ribatte Micol — *l'Italia e la sua moda hanno ben altre frecce al loro arco. Qui siamo ad una vittoria della creatività, che si risolve sempre in prestigio per tutto il comparto moda e abbigliamento. E' appena un inizio. Dopo la seta e il lino, verrà il cachemir; verranno richiesti disegni di ricamo, per biancheria e tovaglie, le ricamatrici cinesi sono incredibili in pariata e pazienza, ma devono rinnovarsi. Alcuni modelli fra i sei inviati in Cina, sono proprio ricamati: ancora una interpretazione degli stilemi cinesi secondo il gusto di casa nostra. In numero sconfinato, dimensione Cina».*

Lucia Sollazzo

Stanziati i fondi per salvare il capolavoro di Leonardo

Summit per «L'ultima cena»

La settimana prossima si incontreranno il ministro dei Beni culturali e i due soprintendenti I lavori di restauro consistono nel consolidamento del muro affrescato e nell'opera di ripulitura che è già cominciata - Si chiedono misure per evitare che la polvere inquini il dipinto

MILANO — Ludovico il Moro se la cavò con una borsa di bei ducati d'oro, certo senza immaginare che la sua idea di arricchire con un affresco di Leonardo il refettorio dei domenicani delle Grazie avrebbe implicato, per i suoi lontanissimi successori, ben più gravosi impegni di spesa. L'ultimo, di questi impegni, si sta finalmente materializzando: il ministro dei Beni culturali ha convenuto sull'urgenza del salvataggio, ha assicurato i fondi necessari, che saranno tanti ma ancora non si sa quanti. Così fra due anni, quando Milano avvierà le celebrazioni del suo geniale ospite di cinque secoli fa, il traballante capolavoro dovrebbe essere restituito a un'accettabile condizione.

La piccola spia di allarme che è saltata una decina di giorni fa, rivelando i pericolosi movimenti della parete affrescata, ha avuto dunque il merito di accelerare una procedura che andava davvero per le lunghe. A questo punto bisogna cercare di capire il perché di simili lungaggini. Il problema rientra sotto la specie tipicamente italiana del conflitto di competenze. C'è chi si occupa dei muri, la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, e chi si occupa dei dipinti, la Soprintendenza per i beni artistici e storici. Ora poiché in questo caso, trattandosi di un affresco, il dipinto è indissolubilmente legato al muro (un progetto che prevedeva il distacco della Cena fu ben presto abbandonato), ecco alle prese con lo stesso problema due soprintendenze dai punti di vista non proprio convergenti. Ieri qualcuno, fra i molti che visitavano il Cenacolo, si chiedeva con facile ironia se per caso il problema non consista nel fatto che a soprintendere sono in troppi.

In realtà due specialisti diversi non sono troppi, quando diverse sono le malattie. L'affresco di Leonardo soffre insieme di una grave affezione della pelle e di lesioni schelestriche. Ha bisogno del dermatologo e dell'ortopedico. Si tratta, per uscire dalla metafora, sia di recuperare il dipinto a ciò che resta della sua genuinità pittorica, bloccando al tempo stesso il processo di deterioramento, sia di assicurare la stabilità della parete, scongiurando il pericolo di altre fratture.

Il conflitto non è dunque l'unica ragione d'essere, anche se è comprensibile che ognuno, vedendo la cosa dal proprio punto di vista, tenda ad attribuire rispettivamente alla questione statica o al problema pittorico la priorità più assoluta. La settimana prossima questi punti di vista saranno posti a confronto in una riunione, già prevista da tempo, presenti il ministro dei Beni culturali e i due soprintendenti, Bertelli e Costanza Pattori.

In che cosa consisterà il piano di salvataggio? Da una parte si darà via libera al progetto di puntellare la parete, alle spalle del dipinto, con un traliccio metallico già messo a punto. Il traliccio avrà la funzione di contrastare le spinte che oggi, non più bilanciate dai contrafforti naturali degli edifici che una volta erano addossati al refettorio, sono responsabili delle fenditure. Dall'altra parte si procederà con il paziente lavoro di ripulitura già in corso, ma soprattutto, come sollecita da tempo il soprintendente ai Beni artistici e storici Bertelli, si farà in modo che cessi l'inquinamento della parete

Bertelli invoca un sistema di filtraggio dell'aria: perché oggi, dice, l'Ultima cena è come se fosse all'aperto. Ora poiché la composizione dell'aria dalle parti di corso Magenta non è certo fra le più esaltanti, il prezioso intonaco dipinto da Leonardo è costretto a respirare la sua brava dose di polvere e altri additivi atmosferici. Bisogna risolvere, anche, il problema dei visitatori che portano polvere appiccicata alle scarpe, o che semplicemente camminando nel Refettorio sollevano particelle dal pavimento.

Era ora che il problema del Cenacolo arrivasse in dirittura d'arrivo, perché tutti gli esperti concordano nel dire che i tempi ormai stringono drammaticamente. Il capolavoro di Leonardo non aveva mai corso un simile rischio di deterioramento irrimediabile da quella notte del '43, quando i Lancaster della Raf scaricarono su Milano 1250 tonnellate di bombe. Una di quelle bombe aventrò l'edificio, l'affresco protetto da sacchi di sabbia fu quasi salvo per miracolo. Più fortunato degli affreschi del Tiepolo a Palazzo Archinto, che quella stessa notte finirono per sempre in briciole

Alfredo Venturi

Nuovo slogan che arriva dalla Francia

Saltare la corda distende i nervi

«*Salta che ti passa*» è il nuovo slogan-raccomandazione che vien dalla Francia. Ossia prendi una corda e mettiti a far balzelli ritmici, come le fanciulle d'un tempo nei loro giochi sereni o come i pugilatori in palestra alla ricerca di scioltezza di muscoli. Contro le malattie della civilizzazione, gli stress, gli inquinamenti urbani, la vita sedentaria, i cibi eccessivamente nutrienti. Diverrà una nuova moda, contagerà le masse?

Il pulpito dal quale proviene l'invito è autorevole: il palazzo dei congressi di Parigi, dove s'è svolta l'ottava assise del medico e dell'informazione medica. Lì è stato annunciato che il ministeriale Comitato per l'educazione sanitaria appoggerà una campagna biennale del «salto della corda». Obbiettivo: lottare contro le abitudini pigre dei cittadini, che favoriscono ipertensione, aterosclerosi, malattie coronariche.

Già in Francia si vedono nei parchi, nei cortili dei condomini, lungo i marciapiedi e anche sotto nobili monumenti persone che hanno raccolto l'invito: corda di due metri in mano, saltellano ch'è un piacere, facendosela passare a ogni balzo sotto i piedi; i più bravi addirittura incrociano le braccia di tanto in tanto, per delle coreografiche varianti. Il nuovo esercizio è stato battezzato «skipping», con termine inglese. Sembrava troppo banale «*sauter à la corde*» oppure «*sautarelle*». E poi c'era da fare i conti con lo «*jogging*», d'importazione statunitense, la moda di correre in souplesse che tanti proseliti ha fatto nel mondo occidentale anche fra gli ultra-cinquantenni.

Dicono i medici che lo «skipping» potrà avere successo, è un ottimo esercizio, si può fare in coppia usando un'unica corda. Ma aggiungono: «*Bisognerà avere buon senso, tuttavia, nel graduare il ritmo dei saltelli, la loro durata. Con la mania delle cure già abbiamo avuto un incremento di ricoveri nei reparti di terapia intensiva per crisi cardiache. E' giusto combattere l'obesità e l'arrugginimento dei muscoli e delle articolazioni, ma senza rischiare di scoppiare. Comunque lo "skipping", specie sotto i quarant'anni d'età, è destinato ad avere grande successo dappertutto*».

f. gli.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Francesco Gorgerino
anni 60

Lo annunciano la moglie **Anna Berbera**, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Genova 217 lunedì 23 corr. alle ore 9,30 per la parrocchia di Stupinigi ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 giugno 1980.

Le famiglie **Valra** e **Pautasso** partecipano al dolore di Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Girardi
anni 69

Lo piangono la moglie **Cristina**, le figlie **Piera** col marito **Giuseppe Chianale** e l'adorato **Claudio**, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Lanzo lunedì 23 ore 10 e funerali in Grascavallo ore 11.
— **Grascavallo**, 21 giugno 1980.

Le famiglie **Antonio Chianale** e **Giacomo Lazaro** si uniscono all'immenso dolore che ha colpito la cara Piera, Giuseppe e la mamma Cristina Girardi.

E' mancato
Candido Pasta

Addolorati l'annunciano i figli, le nuore. Funerali lunedì 23 corrente ore 8,45 dall'abitazione strada Maletà 3 Testona.
— **Moncalieri**, 20 giugno 1980.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bricarello
di anni 71

L'annunciano la moglie **Angela Bricarello**, il figlio **Francesco** con la moglie **Marisa Bruno**; nipoti **Giovanna** e **Paolo**, il cognato con la famiglia, ex e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Gavello per la assidua cura prestagli, all'int. Renato Gambino, al comune di Ingria Canavese ed al Pronto Soccorso di Ronco Canavese per il tempestivo intervento. I funerali saranno lunedì 23 c. m. alle ore 16 partendo da via Leini 72. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 giugno 1980.

I cugini **Francesco, Sebastiano, Graziella** e **Pina Fenoglio** partecipano al dolore delle Fam. Bricarello per la scomparsa del caro nonno **GIOVANNI**.

Gli **Autisti della Ditta Bricarello** esprimono viva parte al dolore del titolare per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore dei famigliari dell'avvocato
Giacomo Rebuffo
i condomini del Palazzo di piazza Gimbertì 9 e 11.
— **Torino**, 21 giugno 1980.

Amalia e **Magda Bosio** sono vicine a Tere Marina Marco e famigliari tutti per la dipartita del caro
Dario Venturello
— **Torino**, 21 giugno 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Viano nell'impossibilità di farlo singolarmente commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro
Mario Viano
La Ss. Messa di suffragio verranno celebrate domenica 22 corr. ore 11 nella parrocchia di Moncrotto Po e domenica 29 corr. ore 10 nella parrocchiale Santa Giulia, Torino.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

La moglie e famigliari commossi per la dimostrazione di affetto data a
Roberto Pasterini
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

Le famiglie **Carpentieri** nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'amato
Armando
— **Torino**, 22 giugno 1980.

Piera Franchino e parenti tutti nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano per la grande dimostrazione di affetto e di stima ricevuta a
Eugenio Catallo
un grazie particolare al Presidente della Regione Piemonte Viglione, all'Assessore Beardi, a Grigaro e Compagni tutti della C.G.I.L. e del Partito Comunista, ai Superiori e Colleghi della Ragione, ai coniugi Rossi, a Carla Peccarisi, ai Condomini e a tutti gli amici. Ricordatelo sempre.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

La moglie e i figli del compianto
Attilio Mordenti
profondamente commossi, dalle grandi dimostrazioni di stima e d'affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano parenti e amici che hanno preso parte al loro profondo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 10 luglio 1980 alle ore 18,30 nella parrocchia del S.s. Angelo di via Toglietti 35.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

ANNIVERSARI

1978 DOTTORESSA 1980
Gabriella Massobrio
Nel quarto doloroso anniversario, la mamma e papà la ricordano, portandola sempre nel cuore, e quanti ne conobbero e la videro bene. Un bene perduto, un dolore profondo, un rimpianto senza fine.
— **Alessia**, 22 giugno 1980.

22 giugno 1979 22 giugno 1980
Attilio Pessana
Sei rimasto nel ricordo di ogni giorno.
Elisa e **Paola**.

OGGI, da un anno ci hai lasciato ma vivi nel mio cuore, tua figliuccia ROBERTA.

1978 1980
Pier Franco Brizzolari
sempre più vivo ed operante con la luce del tuo esempio, il ricordano con immenso rimpianto i parenti tutti. Santa Messa lunedì 23 giugno ore 10 chiesa parrocchiale Orbassano.
— **Rivalta**, 22 giugno 1980.

1978 1980
dott. rag. Corrado Fauda
Il tuo caro ricordo accompagna la vita della moglie Irma. S. Messa sabato 28 giugno ore 8 corso Inghilterra 22.

Nel terzo anniversario della tragica scomparsa
Maria Carla Sciutto
affettuosamente ricordata da mamma e parenti.
— **Savona**, 22 giugno 1980.

22-5-1976 22-6-1980
Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari
Ing. Giuseppe Canavero
S. Messa 29 giugno ore 10 s. Barbara.

1973 1980
Col passare di ogni giorno è l'infinita tristezza di un bene perduto mamma papà ricordano
Paola Sottero

1970 1980
Luisa Serazzi
vive sempre nell'immenso nel cuore delle figlie Lea ed Anna e tutti ricordo e rimpianto dei genieri e nipoti.

1979 1980
comm. rag. Mario Meloni
continua a vivere nel pensiero e nel ricordo della moglie con immutato dolore e rimpianto.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

Gli Amici ricorderanno in preghiera
MONSIGNOR
Giovanni Battista Bosso
a San Lorenzo mercoledì 25 ore 18,30
— **Torino**, 22 giugno 1980.

1979 1980
Genesia Piacentino Pontecorvo
sei sempre con noi.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

1965 1980
Paolo Buzzetti
Sempre ricordato e rimpianto. Il Messa 23 giugno ore 18 Crocetta.

1979 1980
ing. Renzo Pigay
La moglie e figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1978 1980
Pietro Speziale
La moglie con infinito rimpianto.
— **Avigliana**, 22 giugno 1980.

1979 1980
Maria Zanone Castagnoli
amore ognora ricordata.

1971 1980
geom. Piero Branca
disperato ricordo.

Ecco la voce dei più giovani che vogliono salvare la natura

Bimbi lanciano il Riccio Club per unire uomini, flora, fauna

A Fiano i ragazzi hanno progettato di far rivivere il vecchio bosco della grande quercia: al posto dell'albero (che è stato abbattuto) c'è ora la ghianda che sta germogliando

La voce dei ragazzi italiani che vogliono «salvare la natura» è arrivata con *La Stampa* fino al Perù dalla Università Biosophica e dal C.E.A.C. (*Centro de Estudios y Acción Cultural*) di Arequipa (Puente Grau 105) abbiamo ricevuto la scheda di adesione di venti studenti peruviani.

L'iniziativa — promossa d'intesa con il WWF — si allarga di giorno in giorno. Alle classi che già hanno lavorato, si aggiungono le associazioni di giovani che si ritrovano assieme d'estate. I mesi delle vacanze sono infatti i migliori per collaborare all'iniziativa: l'estate offre continue occasioni per scoprire «pezzi di natura» dimenticati o in pericolo, sia animali e piante rare sopravvissuti con pochi esemplari in alta montagna, sia boschi, torrenti, ruscelli, spiagge che custodiscono piccoli mondi ignorati di creature vive da scoprire e amare.

Come lavorare d'estate? L'invito è di formare gruppi di ricerca che «adottino» un pezzo di natura, di inviino i loro elaborati (scritti, disegni, fotografie, dati scientifici, ecc.) in modo che essi possano essere subito segnalati sul giornale e, successivamente, raccolti in una «Guida verde». Questo libro, che si aggiungerà alle altre pagine già scritte dai ragazzi del Piemonte e della Liguria, rappresenterà il contributo de *La Stampa* e dei suoi più giovani lettori a una campagna per il recupero di un'Italia ricca di architetture verdi, che sono la cornice più adatta alle sue bellezze artistiche e una delle maggiori attrattive per il turismo.

Chi non ha modo di partecipare a esplorazioni di gruppo può mettere assieme osservazioni e dati che serviranno al ritorno a scuola: il concorso si protrarrà infatti anche in autunno. Scopo dell'operazione —che è appoggiata anche dal mensile *L'Orso* — è di legare in un solo grande sodalizio (il Riccio Club) tutti i bambini e i ragazzi, e con loro gli insegnanti e i genitori, che intendono farsi portatori di un messaggio di amichevole convivenza tra uomini, piante, animali, nella speranza di ricostruire passo dopo passo una vita meno sofisticata.

E' un invito a cui i nostri lettori giovani stanno rispondendo con entusiasmo; i tavoli della redazione si vanno coprendo di immagini suggestive di una natura rivissuta con le parole e i colori che solo i bambini sanno adoperare. Ed ecco sbucar fuori dal bizzarro *collage* animali e fiori di cui mai parlerebbero le cronache dei giornali: il gambero di (nome) (Elementare «Mazzini», classe III, di Burolo); l'orbetto che «*ogni bambino scambia per un serpente e lo uccide, mentre non è vero che sia velenoso*» (Media di Le Grazie di Portovenere, La Spezia); le folaghe del Garda (media «Sighele» di Riva del Garda, classe I D); le veroniche o «occhi della Madonna» (Elementare «Giovanni XXIII» di Novara, classe II A); il ciclamino descritto «da chi l'ha visto con i suoi occhi» (Elementare «Sclarandi» di Torino, classe V); la campanula isophylla dai fiori cerulei che fioriscono solo tra Capo Noli e Alassio e di cui due api, disegnate dalla terza C del Primo circolo delle elementari di Finale, vanno in cerca, in una allegra storia a fumetti. E anche «Il bosco della grande quercia» di Fiano, che continua a vivere nel ricordo dei vecchi. «*Ora dove c'era la quercia c'è uno spazio vuoto, ma in un angolo una ghianda è germogliata. Chissà, forse da lei nascerà una nuova grande quercia!*» (Elementare di Fiano, classe IV B); il torrente Chiamogna «*che è arrabbiato, piange, ma tutti si turano gli orecchi*» (Classe II elementare di San Secondo di Pinerolo); la roggia Viziana di Vestigné Canavese, adottata dalla media Torazzi; la collina di San Secondo «*che franerà giù dal castello del lupo e la pioggia le porterà via tutto il prodotto che il bosco offriva, mirtilli e fragole, e la fontana ferruginosa si disseccherà*» (Elementare, classe III); e la Dora con cui Calogero Allegro di Torino conversa ogni giorno passando sul ponte e l'acqua dice: «*Io passo cantando sempre una bella canzone, ma lungo le rive c'è tanta immondizia che soffoca la verde erba, aiutami, ragazzo*».

Anche il Po ha trovato il suo piccolo poeta: Giuseppe Miccoli, camminando lungo la sponda, si è fermato a osservare la sporcizia accumulata lungo le due rive di questo fiume «*tanto caro a tutti i torinesi*» e guardando, «*mentre il sole dorava la basilica di Superga e "cullava" nelle tristi acque del fiume*», gli è venuta spontanea una preghiera: «*Signore, vorrei che le rive del Po ai Murazzi tornassero gialle come erano una volta*».

Vittoria Sincero

Tre maestri per l'esame a un solo alunno

ISERNIA — Un'apposita commissione di tre maestri ha esaminato un solo alunno negli esami di licenza elementare in una scuola statale di Venafro.

L'episodio si è verificato nella scuola elementare di «Le Noci», una frazione rurale dell'appennino molisano, spopolatasi notevolmente negli ultimi anni a causa della massiccia emigrazione.

Il ragazzo, che aveva tutta per sé un'intera commissione formata da un presidente e due componenti, ha superato le prove ed è stato promosso

Solo il 5 per cento dei bimbi zingari frequenta la scuola

ROMA — Solo il 5% dei bambini zingari viene iscritto alla scuola dell'obbligo; di questi meno della metà frequenta con un certo profitto. Quasi inesistenti le iscrizioni alle scuole medie.

Sono dati resi noti dal «Centro studi zingari», l'unico organismo privato con sede a Roma, che segue i problemi educativi dei bambini. Nel denunciare questa situazione, la presidente del «centro», Mirella Karpati, ha accusato le istituzioni scolastiche di «*inadempimento delle loro finalità sociali ed educative*».

Le vacanze in mare non sono più riservate solo ai miliardari

C'è una barca per tutte le borse

Una barca. Il sole, il mare e l'avventuroso viaggio sulle onde. Fino a ieri erano il sogno irrealizzabile per i frustrati marinai delle vacanze; oggi rappresentano una proposta.

La barca per tutti è dietro ogni moto, anche se continua ad essere guardata con avidità dal fisco, accusata di snobismo dagli sciocchi e di pericolosità dalle tenere mamme italiane. I miti sono duri a sparire, ma ormai entrano nella logora retroguardia del turismo moderno. La realtà è diversa ed incomincia ad essere conosciuta. Per andare da Calle a Bergeggi, ma occorre un quindici metri. Il raid lo si fa anche con un gommone, una vela a deriva o qualsiasi battello spinto da un fuoribordo. Proprio di fronte a Bergeggi — per restare nell'esempio — esiste una spiaggia quasi libera, dove si campeggia. E il sole (quando c'è) abbronza ugualmente il turista medio e quello che viaggia in yacht.

Il prezzo dell'andare per mare si chiama spirito di adattabilità. Chi non «soffre» la tenda o una cuccetta scomoda può salpare e talvolta risparmia rispetto alle spese di albergo. Questo non significa che le barche in sé costino poco. Sono anzi piuttosto care, se un «470», vela a due posti, centotredici chili di vetroresina si aggira sui tre milioni e mezzo. Lo scoglio dell'acquisto nautico non è però meno aguzzo di quello di una roulotte, ed una volta superato l'ostacolo, il piano di ammortamento presenta buone prospettive. All'estero sono comuni i cabinati plurifamiliari che frazionano i costi. In Italia si è gelosi della propria barca, comunque il ventaglio delle possibilità è vasto.

In questa stagione il periodo delle vendite del nuovo è praticamente chiuso. «Il bilancio è buono» — dice il direttore del reparto nautico di un grande magazzino.

Il cliente medio punta sulle velocità, ama il diesel, ma ha riscoperto che il motore a benzina, che costa meno, può essere un affare, poiché le ore d'uso sono sorprendentemente poche, una trentina all'anno, è stato calcolato dagli esperti. In quanto ai battelli vi sono motoscafi Daniel per meno di due milioni, i gommoni partono da un milione e mezzo, le barche a remi dalle 500 mila lire. Chi ama pagaiare può assicurarsi una canoa in alluminio con 650.000 lire e in vetroresina con 850. A dispetto della crisi, cabinati o semicabinati da 18 milioni in su sono sorprendentemente richiesti. Il Rio 580, il sei metri Abbate e l'Akis 22 della Cigala Bertinetti.

Anche nella vela sono stati venduti molti cabinati medi tipo il Gura ed il Kudù di m. 7,30 e 7,60. Interessante il Dufour 17, trasportabile, con deriva mobile e due cabine separate. Sempre maggior curiosità suscita infine il Comet 500 con avvolgifiocco e rollaranda. In tre mesi di navigazione, ha vinto tutte le diffidenze. Un simile armamento è usato, proprio in questi giorni, nella Ostar, grande regata internazionale dall'Inghilterra agli Stati Uniti, per solitari. Il sessantaseienne giornalista americano Phil Weld ha armato in questo modo il suo trimarano Moxie che mentre scriviamo è in testa alla gara. Come nell'automobilismo, anche dalle barche di formula uno si traggono vantaggi tecnici per i clienti normali. Gli automatismi creano una nuova vela, meno faticosa, di dimensioni più giuste, che conserva tuttavia il fascino dei secoli passati.

Paolo Bertoldi

Il tempo oggi

situazione: perturbazioni atlantiche penetrano nel continente europeo proseguendo il loro moto verso Levante ed influenzando marginalmente l'Italia centro-settentrionale; una depressione sulla Tunisia in moto verso Levante influenzerà temporaneamente la Sicilia e le regioni joniche.

tempo previsto: al Nord e al Centro in graduale nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili al Nord e durante le ore pomeridiane nelle zone interne del Centro; sulle altre regioni poco nuvoloso.

temperatura: senza notevoli variazioni i valori massimi; in lieve flessione le temperature minime al Nord

venti: generalmente deboli intorno ad Ovest-Sud-Ovest con temporanei rinforzi pomeridiani.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: al Nord e al Centro nuvolosità irregolare localmente intensa con associate brevi precipitazioni anche temporalesche, più probabili al Nord nella zona interna del Centro; al Sud generalmente poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	15	17	Pescara	14	29
Verona	18	26	L'Aquila	14	24
Trieste	19	26	Roma	15	27
Venezia	18	25	Bari	15	30
Milano	17	24	Napoli	15	28
Torino	19	26	Potenza	13	24
Cuneo	14	21	Reggio Calabria	16	25
Genova	19	21	Messina	20	25
Bologna	15	27	Palermo	19	22
Firenze	14	27	Catania	18	26
Ancona	14	28	Alghero	14	24
Perugia	15	23	Cagliari	17	29

città estere

Amsterdam	13	19	pioggia	Londra	11	18	sereno
Atene	21	31	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bangkok	26	27	pioggia	C. Messico	14	21	nuvoloso
Belgrado	16	26	nuvoloso	Montreal	15	18	nuvoloso
Berlino	10	18	pioggia	Mosca	17	27	sereno
Bruxelles	9	18	nuvoloso	Nuova Delhi	30	39	nuvoloso
Buenos Aires	4	13	sereno	New York	19	23	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Oslo	9	17	nuvoloso
Capenaghen	11	18	nuvoloso	Parigi	11	18	nuvoloso
Dublino	8	15	pioggia	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	10	19	nuvoloso	Stoccolma	13	18	sereno
Helsinki	14	20	nuvoloso	Sydney	9	18	sereno
Hong Kong	28	33	sereno	Tel Aviv	21	28	sereno
Johannesburg	5	14	sereno	Tokyo	23	30	nuvoloso
Lisbona	14	34	sereno	Vienna	11	21	pioggia

la pubblicità su
TUTTOLIBRI
è curata dalla
PK publikompass
che è a Vostra disposizione con la seguente organizzazione:

direzione generale

MILANO (20123)
Via Gaetano Negri 8 10
Tel. 85.96

filiali

Torino (10126) Corso M. D'Azeglio 60 - Telefono 650.965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Telefono 582.590
Bologna (40125) Via Riazoli 38 - Telefono 228.826 - 225.726
Trieste (34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Telefono 34.931-2-3
Udine (33100) Piazza Marconi 8 - Telefono 202.924
Gorizia (34170) Corso Italia 98 - Telefono 87.455
Padova (35100) Piazza De Gasperi 61 - Telefono 656.944 - 656.721
Bolzano (39100) Via Perdci 30/A - Telefono 23.238 - 28.230
Roma (00184) Via Quattro Fontane 16 - Telefono 47.56.804 - 47 56 047
Trento (38100) Via Lorodan 1 - Telefono 34.406
Merano (39012) Corso Libertà 29 - Telefono 30 315
Bressanone (39042) Via Bastioni 2 - Telefono 22 333
Rovereto (38068) Corso Rosmini 83/5 - Telefono 32 669
Novara (28100) Via A. Costa 32 - Telefono 33.241 - 398.240 - 299.248
Savona (17100) Via Astengo 1 r) - Telefono 36.219 - 386.485
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Telefono 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bontempi 1 - Telefono 273.371
Mantova (46100) Corso Vitt. Emanuele 3 - Telefono 24.495 - 361.625

Tariffe della pubblicità

Pubblicità tabellare L. 18.000 a modulo (mm 40x32) - Per posizione di rigore L. 21.500 a modulo - Per un colore supplementare L. 21.500 a modulo - Annunci economici L. 1200 a riga (domande di collaborazioni, impiego, lavoro L. 600 a riga)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538.682

Lunga camera di consiglio al processo contro Prima linea

Milano: si attende la sentenza per Alunni e altri 29 imputati

L'accusa ha chiesto solo una assoluzione, 29 anni e due mesi di carcere per il capo terrorista e condanne da sei mesi a 28 anni e sei mesi per gli altri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dalle 10 di ieri mattina, i giudici della seconda Corte d'assise sono in camera di consiglio per decidere la sorte di Corrado Alunni e dei suoi complici nella organizzazione e nell'attività del gruppo terroristico «Prima linea». Oltre ad Alunni, gli imputati sono ventinove; fra i maggiori, Marina Zoni e la sorella Maria Teresa (catturata a Piacenza due giorni fa), Pietro Guido Felice, Fabio Brusa, Mario Rosa Belloli, Giannantonio Zanetti. Il verdetto — atteso per oggi — concluderà tre mesi di udienze, inframmezzate da colpi di scena, in aula e fuori, compreso il sanguinoso tentativo di evasione di una parte degli imputati: fallito per il leader del gruppo Corrado Alunni, riuscito per Daniele Bonato e Antonio Marocco, tornati alla latitanza.

Il processo, sulle prime, pareva mostrare caratteristiche diverse dai consueti dibattimenti «per terrorismo». All'inizio vennero revocati i mandati ai difensori, l'impressione che il gruppo presente in aula (solo una parte dei 30 accusati), avesse intenzione per la prima volta di accettare le regole del gioco processuale. Infatti Alunni e i suoi per un periodo di tempo non breve hanno chiesto e in parte ottenuto, di poter vedere in carcere allo scopo di concordare la linea di difesa.

Su questo processo a «Prima linea» hanno pesato anche fatti esterni. I vuoti aperti tra le file della difesa da due arresti di avvocati avrebbero fatto pendere la bilancia da una parte, se pure questa divisione ha un senso, dei «falchi» e si è tornati su non al processo di guerriglia almeno a quello di disinteresse. In un suo comunicato consegnato in aula il gruppo Alunni ha spiegato che suo scopo era far saltare la «*finzione di legalità*» che era il processo. Raggiuntolo, «*esplicita la contraddizione, invalidata la forma processuale*» non c'era più motivo di insistere. Quindi subito la revoca dei difensori di fiducia e il consueto repertorio di minacce a quelli di ufficio nominati dalla Corte.

Dell'atteggiamento tenuto nel gabbione dagli otto del gruppo Alunni, poi ridottisi a sei per la riuscita fuga di due imputati, c'è da ricordare solo poco d'altro. Le effusioni, i sorrisi, la disinvoltura di ogni giorno, ma anche la risata con cui fu accolta la notizia dell'uccisione di Walter Tobagi, presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti. Dante Forni, il militante socialista bolognese di cui il p.m. ha chiesto l'assoluzione solo all'ultimo minuto dopo le rivelazioni di Roberto Sandalo, reagì con violenza: «*Farabutti* — il apostrofò — *ridete e non vi rendete conto che nonostante tutto questo è il momento della vostra sconfitta*». Il giorno dopo Marina Zoni volle spiegare che non risero dell'annuncio del delitto, ma per un moto «*di simpatia spontanea nato fra gente che si rivede dopo molto tempo*».

Il tormentato iter del processo è dovuto passare anche attraverso la ricusazione di un giudice popolare che ha rilasciato un'intervista anticipando dei giudizi. La difesa di alcuni imputati ha cercato di farne causa di nullità di tutto il processo, ma, sostituito il giurato, si è andati avanti.

I trenta imputati sono giunti in aula attraverso tre istruttorie, tutte condotte dal giudice Guido Galli, assassinato da «Prima linea» il 19 marzo. Le tre cause sono poi state riunite in aula.

Secondo le imputazioni, le bande armate, pur agendo con sigle diverse sarebbero riconducibili ad un'unica matrice ideologica, intesa a «*sovvertire violentemente gli ordinamenti dello Stato, promuovere un'insurrezione armata e suscitare la guerra civile, attraverso la consumazione di numerosi reati tra cui crimini, rapine, furti, ricettazioni, attentati alla pubblica sicurezza e alla incolumità pubblica*». L'indagine prese l'avvio dalla scoperta, il 13 settembre 1978, del covo di via Negroli, a Milano, dove fu catturato Corrado Alunni. Dai documenti sequestrati in quella circostanza gli inquirenti risalirono poi agli altri imputati, compresi quelli i cui nomi figurano nella seconda istruttoria.

Il giudice istruttore Guido Galli depositò il rinvio a giudizio per il terzo stralcio due giorni prima di essere assassinato dai terroristi. Tra gli episodi specifici contestati ai vari imputati della causa figurano attentati ai dirigenti Francesco Giacomazzi e Marzio Astarita, contro i carabinieri Claudio Perosino e Guido Bressan e poi una serie di rapine e furti commessi a Milano, Como e nel Pavese. Lunghissima la catena di altri reati contestati a titolo vario agli imputati: si va dalla detenzione al porto di armi, dalla ricettazione alla devastazione, dal falso alla sostituzione di persona, dalla contraffazione di sigilli al danneggiamento al fine di detenzione di armi ed esplosivi. Alunni fu giudicato a suo tempo per direttissima e la condanna è già passata attraverso il giudizio d'appello.

Marzio Fabbri

Catanzaro: si è temuta una sommossa

Rissa, 2 feriti gravi nel carcere di Freda

CATANZARO — Nel carcere-parcheggio di Catanzaro, dove attualmente si trovano rinchiusi Guido Giannettini e Franco Freda, ieri pomeriggio nell'ora d'aria in uno dei cortili è avvenuta una rissa tra un gruppo di detenuti: due sono rimasti feriti gravemente e sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale regionale della città; un terzo è guaribile in una decina di giorni.

Protagonisti della rissa Francesco Pardea, 47 anni, di Vibo Valentia, Giuseppe Prostamo, 29, anni, di Mileto, e Michele Pardea, 37 anni, di Vibo, nipote di Francesco. I primi due sono in gravi condizioni, il terzo ha riportato ferite da taglio alla regione posteriore del torace e alla regione inguinale.

Quando la sentinella dall'alto si è accorta che un recluso era a terra sanguinante, ha dato l'allarme sparando in aria alcuni colpi d'arma da fuoco. E' così scattato il dispositivo d'allarme: polizia e carabinieri che stazionano all'esterno del carcere hanno subito sbarrato l'accesso alla zona alta della città. Si temeva una sommossa o un tentativo di fuga.

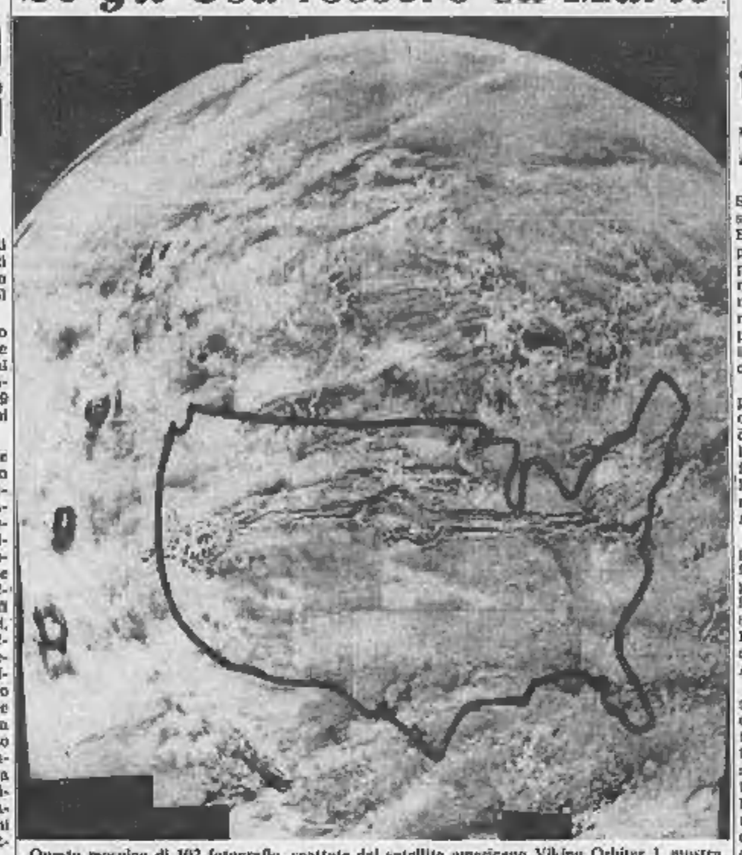
Decine di agenti e di carabinieri hanno circondato il carcere dove sono rinchiusi Freda e Guido Giannettini (devono assistere al processo in corso), ma entrambi i detenuti sono rimasti estranei a tutta la vicenda e sorpresi quando hanno notato che le forze di polizia, armi in pugno, avevano iniziato un controllo minuzioso all'interno del carcere.

Guido Giannettini e Franco Freda, essendo detenuti politici, vengono tenuti in uno speciale braccio, tant'è che prendono l'aria in un cortile diverso e anche in ore diverse rispetto agli altri detenuti.

Francesco Pardea e suo nipote Michele si trovano in carcere per omicidio volontario. In primo grado sono stati condannati a 11 e a 14 anni di reclusione. Giuseppe Prostamo invece è in attesa di giudizio di secondo grado essendo stato condannato per rapina in primo grado ad 8 anni di reclusione.

g. g.

Se gli Usa fossero su Marte



Questo mosaico di 102 fotografie, scattate dal satellite americano Viking Orbiter 1, mostra un'ampia superficie di Marte, con crateri e «canali». Per dare un'idea delle proporzioni, la Nasa, che ha rilasciato quest'immagine, ha fatto disegnare i confini degli Stati Uniti (Tel. Ap)

Due giovani uccisi a Catania in un capanno e poi bruciati

CATANIA — Atroce delitto di stampo mafioso a Fildidonna, a mezza strada tra i paesi di Militello val Catania e Palagonia, a una sessantina di chilometri dal capoluogo. In un casolare che costeggia la strada provinciale sono stati trovati i cadaveri carbonizzati di due uomini.

Il riconoscimento delle due vittime non è stato ancora possibile: le fiamme hanno devastato i corpi. Potrebbe trattarsi di due giovani di Scordia (un paese distante una trentina di chilometri da Fildidonna). Gaetano Agnello e Rocco Di Stefano, di 23 e 37 anni. I due, uno bracciante agricolo l'altro allevatore di bestiame, mancano dalle loro abitazioni dallo scorso mercoledì.

Tutto lascia credere che i due uomini siano stati uccisi altrove, e che solo in un secondo tempo siano stati trasportati e abbandonati nel capanno. Evidentemente gli assassini hanno voluto ritardare la scoperta del duplice omicidio.

Nel casolare sono state trovate macchie di sangue. Ciò indicherebbe che le vittime sono state prima percosse e stordite all'interno della costruzione, quindi trascinate fuori e bruciate. Successivamente gli assassini avrebbero riportato i corpi nel casolare.

Non è escluso che i due sventurati siano stati bruciati mentre erano ancora vivi. L'autopsia, affidata al direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania, oltre ad accertare questo particolare tenderà anche a stabilire il giorno in cui i due sono stati uccisi.

Gli inquirenti pensano che i due siano stati bruciati nella zona con la legna che si trovava accatastata nel casolare.

r. s.

La causa Radio città futura e l'Unità

Fanfani e Craxi testi a un processo per notizie su Moro

ROMA — Il presidente del Senato Amintore Fanfani, il segretario nazionale del psi Bettino Craxi, l'ex capo della polizia Giuseppe Parlato ed i parlamentari Vittorio Cervone e Giovanni De Michelis sono stati citati a comparire come testimoni per il 5 luglio prossimo dinanzi alla prima sezione penale del tribunale di Roma.

A quest'ultimo è affidato il processo per diffamazione che il direttore responsabile di Radio città futura, Raffaele Striano, e Renzo Rossellini, figlio del regista scomparso, hanno intentato contro il direttore responsabile dell'*Unità*, Antonio Zollo.

All'origine della vicenda giudiziaria vi sono i commenti fatti dall'organo del pci, proposito delle anticipazioni che l'emittente privata, attraverso un commento fatto da Renzo Rossellini il 16 marzo del 1978, fece sul rapimento di Aldo Moro.

Renzo Rossellini, il 16 marzo di due anni fa, quarantacinque minuti prima che venisse rapito l'allora presidente della dc, durante una trasmissione di «Radio città futura» disse che contro l'on. Moro sarebbe stato compiuto un assassinio. Di questa anticipazione Rossellini parlò il 4 ottobre successivo con un redattore del giornale francese *La Matin*, precisando che la sua non fu una affermazione, ma una semplice ipotesi, poiché la voce su un probabile attentato a Moro circolava da qualche tempo negli ambienti dell'estrema sinistra.

Nello stesso periodo, il sen. Vittorio Cervone, che si adoperò per ottenere la liberazione di Moro, in un'intervista rilasciata a *Famiglia Cristiana* disse che, secondo quanto gli era stato riferito da amici, «*la notizia data da Rossellini non era ipotetica ma certa*». Aggiunse che subito dopo averla appresa andò da Fanfani, il quale convocò l'allora capo della polizia Parlato. Il quale si occupò della questione.

Anche Rossellini fu sentito e gli venne rimproverato di non aver informato nessuno di quanto sapeva. Ma il commentatore di «Radio città futura» avrebbe detto di aver avuto nella tarda mattinata del 16 marzo 1978 un colloquio con Bettino Craxi e con De Michelis per riferire loro le voci raccolte negli ambienti extraparlamentari di sinistra in merito alla criminosa ipotizzata impresa delle Brigate rosse.

Ieri, alla prima udienza del processo, ai cui Rossellini e il direttore responsabile di «Radio città futura» Striano si sono costituiti parte civile contro *l'Unità*, i legali del quotidiano comunista hanno ottenuto dal tribunale la citazione come testimoni dell'ex capo della polizia e dei parlamentari che furono interessati al caso. Il dibattimento riprenderà il 5 luglio.

La rivolta delle pipe

ROMA — Si prospetta una vera e propria «rivolta dei pipatori»: sono in corso in tutta Italia riunioni degli aderenti ai «clubs della pipa» per preparare la manifestazione di protesta contro la recente decisione del ministro delle Finanze Reviglio — anche lui fumatore di pipa — di aumentare la tassa sul trinciato.

«Daranno vita alla manifestazione — sostiene Fausto Fincato, direttore della rivista «Smoking» ai presidenti dei clubs, che si recheranno, in corteo e a pipa spenta, direttamente dal presidente della Repubblica Sandro Pertini, anche lui appassionato fumatore di pipa».

Come si sa, la protesta dei «pipatori» nasce dalla decisione governativa di alzare ulteriormente l'imposta sul trinciato: «E' incredibile — ha sostenuto Fincato — questo nuovo aumento, infatti delle 5000 lire, che è il prezzo medio di una scatola di buona miscela inglese, solo 920 lire vanno all'importatore e al venditore, mentre il resto va allo Stato».

La protesta interessa, oltre i 3000 aderenti ai «clubs della pipa», anche un numero cospicuo di semplici appassionati fumatori, circa 2 milioni e mezzo, secondo calcoli della federazione italiana dei «pipatori». E se scendessero tutti in piazza?

Minacce delle Br a Napoli

NAPOLI — Vigilia di tensione al processo per direttissima contro i quattro terroristi del gruppo di fuoco delle Br che la mattina del 19 maggio uccisero in via Alabardieri, in pieno centro cittadino, l'assessore regionale al Bilancio Pino Amato, «uomo nuovo» della dc.

A rendere inquieta l'atmosfera contribuisce una telefonata anonima giunta la notte tra venerdì e sabato al centralino telefonico di un quotidiano cittadino. Una voce maschile, priva di inflessioni, ha minacciato: «*Parla la colonna napoletana delle Br, non permetteremo che i nostri compagni vengano giudicati... Faremo saltare San Domenico*». Poi la comunicazione è stata bruscamente interrotta prima che il telefonista si riprendesse dalla sorpresa.

San Domenico, un antico convento, è la sede della Corte di assise di appello. Sorge nel centro storico a ridosso di «Spaccanapoli».

La scelta di celebrare in queste austere aule il processo ai quattro terroristi: Bruno Seghetti, Luca Nicolotti, Salvatore Colonna e Maria Teresa Romeo, è stata dettata da necessità di spazio e da ragioni di sicurezza.

Non rispettata un'altra scadenza della riforma

Le mutue cessano il 28 ma nulla le sostituirà

Tutte le attività, comprese quelle di gestione, dovrebbero passare ai nuovi organismi del servizio sanitario nazionale, che non esistono ancora

ROMA — Caos senza precedenti nel settore sanitario. A soli sette giorni dalla scadenza del termine del 28 giugno, fissato dalla legge di riforma per la cessazione di ogni attività degli enti mutualistici e il decollo del Servizio sanitario nazionale, mancano quasi ovunque i presupposti essenziali per l'avvio del nuovo sistema di tutela della salute dei 56 milioni di cittadini italiani. Disfunzioni e carenze hanno raggiunto limiti intollerabili, a causa dei gravi ritardi accumulati dallo Stato e dalle Regioni in questa fase di transizione estremamente delicata. Il rischio di una caduta secca dei livelli assistenziali e del blocco di adempimenti indispensabili per ottenere le prestazioni suscita vive preoccupazione negli ambienti politici e sindacali.

Il responsabile dell'ufficio sanità della direzione della dc, on. Morini, avverte: «*Tranne alcune Regioni del Centro-Nord, quali il Piemonte, il Veneto, l'Emilia, la Liguria, il Lazio e l'Umbria e tranne il Molise e la Lucania nel Sud, tutte le altre Regioni non sono in grado per venerdì prossimo di trasferire effettivamente alle Unità sanitarie locali le importantissime funzioni svolte dagli enti mutualistici*». Morini aggiunge: «*Due Regioni, la Sicilia e la Sardegna, non hanno ancora adottato le leggi regionali istitutive delle Unità sanitarie locali, mentre le restanti regioni, pur avendo adottato tali leggi, lo hanno fatto negli ultimi mesi e, quindi, non hanno potuto avviarne concretamente il funzionamento*».

La realtà è forse ancora più grave di quella richiamata dal responsabile dell'ufficio sanità della dc, anche nelle prospettive per i prossimi mesi. Solo le Unità sanitarie locali dell'Umbria, si precisa negli ambienti ministeriali competenti, sono entrate in funzione a pieno regime, assumendo cioè tutte le competenze già proprie degli enti di malattia, oltre che degli altri organismi erogatori di assistenza sanitaria. In Emilia-Romagna il nuovo assetto istituzionale è stato attuato parzialmente: dal 1° luglio prossimo dovrebbero entrare in funzione le Unità sanitarie locali costituite in provincia di Reggio Emilia, mentre a Bologna per il momento opera una sola Unità sanitaria locale. Nel Lazio, dal 1° giugno scorso, le Usl sanitarie locali hanno assorbito i soli servizi sanitari propri degli enti locali, con il programma di rilevare le funzioni degli enti di malattia dal prossimo autunno.

Soltanto l'Umbria, il Lazio, il Piemonte, l'Emilia e la Liguria potranno assicurare il funzionamento delle unità sanitarie entro il corrente anno e quasi certamente solo per alcuni dei compiti. In tutte le altre zone il ritardo non è ben più consistente.

Numerosi altri problemi riguardano il trasferimento delle prestazioni economiche all'Inps, la definizione di tutte le situazioni debitorie nei confronti dei medici, degli ospedali e degli assicurati, il passaggio delle anagrafi degli assistiti, la sistemazione del personale delle mutue in via di cessazione, l'esigenza di curare tempestivamente il rilevante contenzioso civile, penale e amministrativo, la smobilitazione del patrimonio, la chiusura dei conti economici ecc.

Si sollecita da più parti una proroga (lo stesso on. Morini se ne è fatto promotore), ma il ministro della Sanità Aniasi non si è ancora pronunciato ufficialmente. Il problema verrebbe affrontato dal Consiglio dei ministri nella prossima settimana. Un decreto-legge, in avanzata fase di elaborazione, prevederebbe una proroga di almeno sei mesi per consentire il superamento di questo incresciuto periodo di transizione, lasciando limiti di tempo e competenze.

L'opportunità di evitare traumi nell'attività assistenziale consiglierebbe questa strada. «*Per come stanno andando le cose* — ha commentato, con una battuta, l'on. Giovanni Berlinguer (pci), partecipando ad un convegno il *Mondoperaio* sull'attuazione della riforma sanitaria — se il *referendum* sul vecchio e sul nuovo sistema, credo che molti opterebbero per quello passato».

Gian Carlo Fossi

Arrestato l'ex questore di Ravenna coinvolto in affari di bische e mafia

Diresse anche la Mobile di Napoli - Emessi altri 11 mandati di cattura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' finito in una cella nel carcere di Poggioreale l'ex questore di Ravenna (poi capo della Squadra mobile di Napoli) dottor Giuseppe Chiodi. Il provvedimento restrittivo è stato firmato dal giudice istruttore bolognese Bruno Catalanotti che sta svolgendo indagini sul clamoroso scandalo delle bische in Emilia e Romagna. Chiodi, accusato d'interesse privato in atti di ufficio, è stato arrestato dai suoi colleghi nell'alloggio che occupava in via Manzoni e dopo dopo una sosta negli uffici della questura, trasferito ieri notte in prigione.

Coinvolto nell'«affare bische», due anni fa Chiodi era stato sospeso dall'incarico ed era tornato a Napoli dove per sedici anni aveva diretto la Mobile, dopo essere stato alla guida della «Buoncostume» e di altri delicati incarichi. Si credeva che l'indagine del magistrato bolognese dovesse concludersi con l'archiviazione: imprevisto, quindi il mandato di cattura che ha colpito anche altre undici persone.

Giuseppe Chiodi è coinvolto in un'indagine avviata nel 1978 su un presunto giro di bische, inchiesta che ha portato a numerosi arresti ed incriminazioni. L'ex questore (che era stato sospeso nell'ottobre 1978 dal dott. Catalanotti e reintegrato in servizio dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Bologna il 7 settembre dello scorso anno), è accusato — unitamente ad un funzionario della questura di Milano — di aver indebitamente concesso alcuni permessi a Francesco Scaglione, palermitano di 43 anni, già in soggiorno obbligato a Massalombarda (Ravenna).

Da questa località, però, Scaglione si era più volte recato — appunto con permessi dell'autorità di polizia — a Milano, ufficialmente, per visitare la moglie gravemente malata (che però risultava gestire due lavanderie); secondo il giudice Catalanotti per controllare il racket delle bische. Francesco Scaglione era stato inviato al soggiorno obbligato di Massalombarda perché coinvolto nel processo di mafia detto dei «114».

L'ex questore Chiodi, dopo la comunicazione giudiziaria era stato trasferito dalla questura di Ravenna presso il ministero con altro incarico. Successivamente venne sospeso e quindi, come si è detto, reintegrato.

a. l.

CLASSICI DELL'ARTE
RIZZOLI

Michelangelo, Botticelli, Vermeer, Manet, Hogarth, Picasso, Tiziano, Paolo Uccello, Van Gogh, Canova, Klimt, Constable, Boccioni, Pisanello, Boucher,.....
Cento grandi artisti di tutti i tempi in cento splendide, esaurienti, complete ed illustratissime monografie. Ciascuna è un vero e proprio catalogo delle opere di ognuno dei maestri: spesso l'unico catalogo completo presente nell'editoria italiana e internazionale.

SE AMATE L'ARTE
CENTO OCCASIONI PREZIOSE
PER AMARLA DI PIÙ

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 1600, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4300. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA vende gru Tronci 20 mt impianto cerniere autobetoniere ambiente betonaggio Oru 2 raggi, materiale vario. Tel. 767.622.

LIQUIDASI fallimento Bosco e Cosnia, via Casale 33 - San Mauro Torinese, telefono 822.2555, forni e cabine di verniciatura automatici robot, profilatrice piegatrice, depuratori pompe, macchinari vari, utensili, ventilatori elettrici, forme per soffiatura, compressori, carrelli elevatori, scaffalature, materiale plastico, giacenze, prezzi bassi, trasporti.

PALI Franki e Fondazioni vende n. 5 macchine battipalo Franki tipo XVII e n. 2 tipo XXIII a lire 139 milioni 45.000, n. 3 tipo XIII e lire 208 milioni 000 mila, relative attrezzature corredo (tubi, magli, ecc.) lire 25 milioni 564 mila, n. 3 escavatori Demag attrezzati per esecuzione pali grande diametro lire 116 milioni, relative attrezzature di corredo (tubi scalpelli ecc.) lire 27 milioni 144 mila. Per informazioni e offerte rivolgersi al dr. Francesco Pignataro, via XX Settembre 30/134 - Genova, tel. 010.588.851 - 587.233.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza insuperabile.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carnaia 18, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. EUROFINSARDA Spa finanzia le vostre vacanze viaggi ecc. per ogni necessità un finanziamento su misura. Telefonare 584.160 - 556.916 via Sacchi 58.

A. ATTENZIONE finanziamenti rateizzati a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504483 - 580879.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione 5°, fase concorrenziali, serietà. Pipiti via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefonare 518.290 - 538.422.

FFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.833 - 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interesse modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 539.025.

AZIENDA operante nel settore noleggi industriali in provincia di Torino cerca socio/i con disponibilità liquida per sviluppo attività. Scrivere «Publikompass 8242 — 10100 Torino».

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Orano, condirado Corso Giulio Cesare 142, tel. 504.718.

FINANZIAMENTI su immobili a partire da 12 mesi cessione 5 stipendio. Telefonare mattino Certi 539.408 serietà riservatezza.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralin, corso Francia 46, tel. 746.732.

MUTUI SETTENNALI
tasso agevolato 14% scalare, prestiti su auto, su alloggi e personali in poche ore. Tassi modici.
FINCOTEX
corso Francia 15, tel. 750.203 - 779.629

PRESTITI immediati a tutti i dipendenti con rimborso mensile di L. 28 mila per ogni milione. Telefonare 860.051.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Vegendo visite a domicilio. Tel. 599.212.

PRIVATO concede finanziamento ipotecari minimo 5 milioni per informazioni tel. 8608873.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi vieni in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Telefonare 636.036.

A. ACQUISTEREI rilievi negozio o azienda di qualunque genere in Torino o vicinanze. Telefonare 565.335.

A. NEGOZIO lorelazione zona centrale su via commercialissima cedesi 15 milioni 600 mila dilazionando. Telefonare Riva 568.332.

ABBIGLIAMENTO femminile boutique angiana zona centro cedesi. Telefonare 565.270 ore pasti.

AFFARE abbigliamento artigianale 4 vetrine via principale Grugliasco macchinari e centinaia capi di vestiario cedesi 15 milioni tutto incluso. Telefonare 411.4333.

AFFARONE ristorante centrale possibilità alloggio ideale per famiglia 3 persone cedesi 18 milioni 000 mila. Telefonare 830.052.

AFFITTO o vendo licenza ambulante salumi e formaggi per Torino Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare 482.805 ore ufficio.

AGENZIA Pelno cede tabaccheria e annesso alloggio con possibilità vendita muri. Tel. 505810.

AGENZIA Pelno cede bar kg 35 caffè giornaliero chiusura serale con alloggio forte disponibilità. Tel. 505810.

ALASSIO cedesi gran bar centralissimo possibilità di retro adibibile occasione 75 milioni. Tel. 0182/40.167.

ANSELMO v. Castelgomberto 153, cede laboratorio sartoria alta moda forte reddito incrementabile. Richiesta adeguata.

ANSELMO via Castelgomberto 153 cede bar super enoteca zona forte passaggio interessante incasso incrementabile.

ANSELMO via Castelgomberto 153 cede avviatissima boutique zona Parella alto reddito incrementabile. Richiesta 18 milioni.

AVVIATA panetteria zona Barca 50 mq bene arredata retro abitabile 140 mila giornaliere cedesi 12 milioni. Telefonare 830.052.

BAR lusso con piccola discoteca adatti famiglia cedo comprendo motivi salute 85 milioni non trattabili. Telefonare 011/010.814.

BAR super buon incasso arredamento nuovo adiacenze corso Regina cedesi 27 milioni. Immobiliare Teorema tel. 445.436.

BAR superalcolico centralissimo ottimamente arredato chiusura serale (incasso 320.000 giornalieri minimo contanti dilazioni. Pistone, tel. 500.012.

BOUTIQUE centrale a 20 mt via Lagrange tabelle IX, X, XIV negozio 120 mq con ampia vetrina cedesi 85 milioni. Telefonare 830.052.

BOUTIQUE centrale incasso ottimo arredamento nuovo cedesi motivi salute. Tel. 519.1261.

CAMICERIA affermata Torino centro 5 dipendenti e negozio al pubblico rete commerciale vendo. Telefonare 011.309.7466.

CARTOLIBRERIA zona S. Rita forte passaggio ampi locali adatti signora cedesi dilazionando pagamento. Tel. 599.447.

CASA del formaggio modernissima incasso 600 mila giornaliere garantite cedesi zona centro L. 35 milioni. Telefonare 830.052.

CASA-NOVA 920.0705 cede in Valli di Lanzo albergo ristorante ampi locali ottima posizione giro affari incrementabile.

CASA-NOVA 920.0705 cede a Venaria esercizio ampliabile di rivendita pane e pasticceria annesso alloggio ottimo incasso.

CASA-NOVA 920.0705 cede a Caselle avviatissimo negozio di accomodature ed estetica incasso settimanale garantito.

CASA-NOVA 920.0705 cede a Caselle annesso negozio di calzature e pelletterie 2 vetrine fronte strada posizione centrale.

CASA-NOVA 920.0705 cede vicinanze Borgaro negozio di alimentari frutta-verdura avviamento pluriennale ottimo incasso.

CASA-NOVA 920.0705 cede vicinanze Caselle avviato negozio di abbigliamento, moda giovane casual reddito incrementabile.

CEDESI licenza e muri cinquecto tabella 1 - 8 zona Parella ottimo incasso documentato 16 milioni dilazionabili. Tel. 540.767.

CEDESI licenza avviata in S. Mauro 17 milioni trattabili. Telefonare 203.142 ore serali.

CERCO cartolibreria o edicola giornali zona commerciale pagamento contanti. Tel. 599.977.

CERVO cedesi bar ristorante con appartamento adiacenti. Telefonare 0183/48.087 - 48.559.

CORSO Peschiera bar super angolare chiusura serale 180 mila al di reali. Cedesi per mesi L. 47 milioni. Tel. 590.055.

DIANOMARINA cedesi causa malattia avviato supermercato centrale, grosso reddito. Telefonare 0183/48.087 - 48.559.

DROGHERIA profumeria 5. fine tabelle I VIX facile conduzione per trasferimento cedesi L. 8 milioni 700 mila. Telefonare 530.955.

ELETTRAUTO cede officina avviata e attrezzatissima zona Barriera di Milano. Telefonare 227.775.

FASANO 6864150 ristorante bar albergo dintorni Bra attrezzature nuove 230 coperti 7 camere elevato reddito. Cedo 120.000.000.

FASANO 6864070 carpenteria industriale modernissima 1.500.000.000 fatturato annuo, capannoni 4000 mq su 30.000 di terreno. Blocco 2.100.000.000 con immobili-scorte.

GIORNALI negozio zona centro 200 mila incasso giornaliero cedo 35 milioni affare dilazioni adatto 2 persone. Tel. 599.447.

HOLDING cede corso Orbassano tintoria attrezzata buon reddito. Tel. 505.891.

HOLDING cede corso Telesio (Parella) bigiotteria ottimamente avviata buon reddito. Tel. 503.877.

IMMOBILIARESANPAOLO cede licenza bar superalcolici, zona Aeronautica. Ottimo incasso. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede bar superalcolici zona San Donato, ottimo incasso giornaliero. Tel. 903.000.

IN zona Montecucco articoli pesca e sport muri tabelle 18 anni attività per ritiro cedesi L. 11 milioni. Tel. 580.885.

LICENZA elettrodomestici vendo Borgo Vittoria incluse 8 milioni 500 mila più 4 milioni dilazioni. Telefonare 372.443.

LOANO cedesi avviatissimo tintoria. Telefonare 019.669.372 ore serali.

LOANO cedesi subito avviatissimo dancing discoteca attrezzatissimo. Telefonare 019/666.013 Agenzia Casa Mia via Doria 26 Loano.

MAGAZZINO centrale mq 300 licenza nona decima cedesi. Telefonare 372.883.

MINIBAR ristorante gelateria centro Diano Marina cedesi subito. Telefonare 0183/45.929 ore 16.

OREFICERIA pressi San Paolo arredamento nuovo dispositivi sicurezza 200 milioni annui cedo L. 45 milioni. Telefonare 580.965.

PRIVATO trattoria bar zona mercato Borgo S. Paolo cede nucleo famigliare 50% in contanti. Tel. 331.051 anni 372.413 casa.

PRIVATO vende bar centrale con alloggio buon incasso. Telefonare 850.5424.

PROFUMERIA centralissima attività trentennale adatta persone sola possibilità lotto incremento 23 milioni più fondi vari Coloni. Tel. mattino 517.495.

RIVIERA Ponente via Aurelia cedesi attivo avviatissimo negozio abbigliamento volendo anche soprastante appartamento. Tel. 019/40.735 ore ufficio.

SVENDESI motori ferrovieri ottima avviatissima ventennale attività adiacente attrezzata 10 milioni. Tel. 530.884.

UNIVERSALCASE zona Mirafiori Sud licenza locale 1 - 1 bis 4 tabaccheria caffè L. 10 milioni più fondi vin. Telefonare 953.3755.

VENDESI bar ristorante piccolo 20 anni stessi proprietari ottimo affare per persone competenti. Telefonare 556.344 rag. Rossi.

4 Terreni

BORGO d'Ale vendonsi 3 lotti terreno fronte strada di mq 4000 caduno attualmente frutteto e seminativo. Tel. 631.475.

CASA-NOVA 920.0705 vende dintorni Ciriè terreno di mq 19.000 con progetto approvato per 2 capannoni di 2500 mq caduno.

COAZZE terreno con progetto approvato vendesi. Tel. 634.462.

COMPRASI affittasi piccolo appezzamento terreno sul lago di Viverone. Telefonare pomeriggio 011/000.1763.

SPAZIO 80 vende collina Pinerolo terreno concessione edilizia ovest appoditi mq 900. Telefonare 513.916.

STRUTTURA per 5 ville su 2 piani con 4000 mq di terreno vendesi a San Benigno. Telefonare 542.338.

TERRENI boschivi con strada Valchiusone mq 114 mila vendo 50 milioni anche frazionati. Tel. 0121/78.095.

TERRENO boschivo piante alto fusto mq 1550 lottizzato vende in Montalto L. 7 milioni 600 mila. Tel. 513017.

TERRENO Cumiana 25 km Torino 4500 mq cintato pianeggiante strada e acqua 15 milioni e mutuo 9 milioni. Telefonare 548.245.

UNIVERSALCASE Almese terreno edificabile 3000 mq circa L. 33 milioni. Tel. 953.3755.

VENDESI vicinanze Chieri 2 lotti terreno mq 3125 caduno, progetto approvato villa bifamiliari. Tel. 947.6659.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A.A. ACQUISTEREI urgentemente box o piccolo magazzino qualsiasi zona pagamento immediato. Telefono 539.181.

AZIENDA commerciale articoli elettrici cerca in affitto a Torino locali mq 400/800 con annesso uso deposito e uffici piano terra o seminterrato luminoso con passo carraio. Telefonare 311.181.

PER cessata attività svendo metà prezzo attrezzatura discoteca 120 voll con tavoli e poltrone per 70 persone. Telefonare 746.582.

PRIVATO compra locale in Torino o Moncalieri possibilmente fronte strada con passo carraio. Tel. 744.025 ore pasti.

PROGETTISTA elettronico cerca locale in affitto uso ufficio circa 70 mq zona Francia Parella O. S. Paolo. Telefonare ore pasti 746.918.

offerte

A. BERIM vende corso Montecucco box idoneo per 4 auto 43 milioni dilazionabili. Telefonare 519.901.

ACQUISTARE negozi questo è il momento corso Regina 149 ampia vetrina tre grandi locali più magazzino mq 70 con posti auto 15 milioni all'acquisto restante mutuo bancario. Fiducenta Immob. 856.650.

AO Aglié casa da vendere: piano terra locale uso negozio forno con retro, 2 piani cantina garage. Tel. 0124.561.223.

AGATI deposito laboratorio ammobili liberi in nuovo complesso tra Torino e Settimo vendesi a 200 mila al mq 2 locali 120-270 mq affare. Tel. 532.000.

ADATTISSIMO ad uso officina vendo locali da ristrutturare liberi su strada a Volpiano L. 8 milioni più 8 milioni mutuo. Tel. 330.590.

ADIACENTE corso Marconi angolo via Principe Tommaso 37 convenienti negozi con magazzini, laboratori e box auto possibilità abbinamento. Personale sul posto. Fiduciaria Imm. 580.856.

AFFITTASI liberi 3 ampi locali più cantina uso negozio o ufficio zona tre c. Dante e c. Bramante. Telefonare 650.1308 pasti.

AFFITTASI locale industriale indipendente via Rimini Reiss 750 mq (passo carraio) cartonati. Tel. 513.032 - 530.880 - 347.821.

AFFITTASI locale industriale e commerciale da mq 1000 - 2000 - 3000 zona Settimo con uffici. Telefonare 011.676.039.

AFFITTO magazzino e ufficio di mq 1020 a L. 2 milioni 600 mila mensili in Lungo Dora Voghera 2. Tel. 885.600.

APPIA vende liberi zona Parella muri negozio 45 mq con servizi e grande cantina, 33 milioni metà mutuo. 517.369 - 532.745.

BASSI fabbricati eccezionali zona corso Belgio svariate metrature da mq. 90 a mq. 1150, prezzo incredibile 190 mila il mq. Consulenza 833.327.

BASSO fabbricato mq 50 piazza Rivoli, adatto ufficio, laboratorio ristrutturato affittasi 110 mila mensili. Telefonare 858.6641.

BOX auto nuovi residenti centro forse sito reddito affitto libero non soggetto ad equo canone ottimo investimento alta rivalutazione, vendesi prezzi eccezionali causa divisione immobiliare. Telefonare 011/210.872 oppure 0125/422.140 ore ufficio.

CAPANNONI industriali in costruzione Mappano mq. 800-1600 consegna fine anno vendo. Tel. 537.846.

CAPANNONI INDUSTRIALI
zona Pavone e Trofarello consegna novembre tagli da 950, 1700, 3400 mq palazzina uffici. Si effettuano a scopo investimento anche vendite frazionate per quote. Reddito minimo garantito 9% sul capitale investito. Studio FI.OHI 613.632.

CASABIANCA libero zona parco Ruffini magazzino seminterrato di mq 100 L. 22 milioni dilazionabili. Telefonare 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero adiacenze Venaria capannone di mq 200 con m 6 passo carraio L. 25 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.631 Docks Dora locali uso deposito volendo anche spazi pieni 1 terreno seminterrato varie metrature con uso montacarichi da 12 milioni 900 mila a 55 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

EDIL-FIDUCIARIA Venaria zona commerciale pressi nuove fluorescente in stabile di via di finiture locali liberi uso ufficio o abitazione da 150 a 300 mq prezzo di vendita L. 700 mila al mq possibilità di mutuo fondiario. Telefonare 513.653.

FASANO 6864670 S. Bavaria locale 1400 mq su 2 piani (ufficio passo carraio) recentemente fittato leggera. Affitto 3 milioni 500 mila.

FESTA 530.384 cede locali vuoti uso negozio retro dotati accessori ottima zona commerciale 5 milioni trattabili.

FURBATTO 540.909 vende libero in zona centrale pressi Porta Nuova locale negozio con ampio retro e servizi mq 200.

GABETTI 5767 vende corso San Maurizio negozio due luci con soprastante alloggio di 3 vani e servizi 53 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende libero corso Tortona locale negozio ad una luce con retro e servizi cantina mq 60 45.000.000 mutuo.

GABETTI 5767 vende liberi San Salvario via Principe Tommaso due negozi abbinabili mq 110 tre luci servizi 60.000.000.

GRIMALDI bella piazza Guala locale seminterrato con servizio passo carraio buon reddito. Tel. 011/505.921.

IFIM
libero pressi corso Tassoni magazzino 70 mq cassa 0 milioni. Telefonare 742.834 - 742.840.

ITALCASE propone corso Francia box mq 20 scendo uso magazzino facilitazioni pagamento. Tel. 512.470.

LOCALE commerciale libero nuova costruzione 400 mq esposizione più 400 mq seminterrato adatto qualsiasi attività piazzale mq 820 km 15 da Asti statale Isola Alessandria. Telefonare 011/842.338.

NEGOZIO con retro libero subito posizione commerciale possibilità magazzini box adibile L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 746.451.

NEGOZIO zona centrale libero oppure con licenza acconciature vendo. Telefonare 637.548.

SANDANO vendo fronte strada statale basso fabbricato ideale per magazzino o deposito-ne mq 100 terreno mq 500. Telefonare 349.0246.

SBARRA muri negozio in via Vespucci (Crocetta) con servizi e cantina mq 60 circa L. 22 milioni e mutuo bancario. Tel. 539.945.

SPAZIO 80 A vende libero Santa Rita negozio di 65 mq. Telefonare 513.916.

SPAZIO 80 B vende c.so Trieste 2 negozi liberi eventualmente abbinabili. Telefonare 513.916.

SPAZIO 80 C vende locale commerciale (occupato) c.so Tortona mq 240 ottimo affare. Telefonare 513.910.

STILCASE vende Lingotto muri negozio da mq 45 a mq 200 anche locali prezzi a partire da L. 18 milioni e mutuo 517.801.

TAIT A vende libero corso P. Oddone negozio più alloggio e magazzino in blocco a L. 47 milioni 200 mila. Tel. 502.383.

TAIT A vende zona Vanchiglia box ampio di mq 26 per 2 auto o volendo 2 distinte L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 502.383.

UFFICI in palazzo centrale, moderno e signorile, intero piano mq 470, quindici locali con adeguati servizi e 2 bar, affittansi L. 3.000.000 mensili. Scrivere «Publikompass 7418 — 10100 Torino».

VENDESI Pollone B.B. Ast-Torino fabbricato industriale mq 300 e villa bifamiliare in costruzione, terreno mq 9000. Tel. 947.8958.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA torinese patente D E libero subito offresi anche saltuario. Telefonare 235.687.

CUOCO specializzato esperto offresi stagione estiva. Tel. 011/658.122 ore pasti.

CUSTODI inappuntabili referenze pratici orto giardino offresi per stabilimento villa anche lavori domestici. Tel. 296.126.

MEZZA età pensionata offresi mezza giornata lavori generici o assistenza donne anziane. Telefonare 809.757.

MILITESENTE libero subito cerca lavoro come fattorino, patentato. Telefonare 394.068.

VENTITREENNE cerca lavoro solo mattino. Telefonare ore pasti 460.769.

Impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità massimo altri tre cariche offresi piccola media azienda industriale. Tel. 596682.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI custode per villa monofamiliare in Torino. Telefonare 662.884.

ABILE pratico giardino e orto cerco per villa Reano a ore o intera giornata eventualmente anche diaconia e lavori per custodia referenze controllate. Scrivere «Publikompass 8677 — 10100 Torino».

ADDETTO manutenzione meccanica e generale di stabilimento cerca media azienda. Tel. 470.1856.

ADDETTO/A ai forni buone conoscenze disegno esperienza almeno triennale cerca azienda zona Lucento Vallette. Tel. 491.880.

AGGIUSTATORE meccanico 5° livello specializzato in attrezzature e montaggi al banco cercasi. Telefonare 390.078.

AGGIUSTATORI stampi tranciatura e pressofusione 5° livello, con ottima esperienza, cercasi. Ottime condizioni retributive. Tel. 470.1856.

AGGIUSTATORI e tracciatori per stampi lamiera lavorazione assume industria zona Mirafiori Nichelino. Tel. 358.0638 - 358.0637.

AMBOSESSI cercasi per facile lavoro di zona anche tempo libero. Rivolgersi Edipolo - mostra via De Bernar 14 ore ufficio.

ARTIGIANO cerca massimo 25enne «tramite volenteroso apprendista lavoro manuale di facile durata per confezionamento tele. Anche non pratico. Patente auto. Sabato lavorativo. Telefonare ore ufficio 480.987 - 606.9385.

AUTISTI patente E nazionale/estero primaria società assume per ampliamento attività in alternativa propone graduale acquisto del tempo offrendo lavoro continuativo. Telefonare 0143/47.231.

AZIENDA cerca operaie addetti zona Parella 15-17 anni per lavorazioni leggere. Presentarsi v. Pianbeni 12 (p. Campanella).

AZIENDA commerciale zona Gassino cerca impiegato ufficio vendite di 25-30 anni per gestione ordini. Richiedesi minime esperienze ufficio ai tabulati meccanografici. Tel. 80.08.792.

AZIENDA in La Loggia cerca operai lamierieri carpentieri. Telefonare 965.8386 - 965.8387.

AZIENDA metalmeccanica zona Rivoli cerca autista con patente C/E. Telefonare al n. 958.3440 958.4431.

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca carrellista. Scrivere «Publikompass 7470 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica assume meccanici preferibilmente con esperienza oleodinamica, verniciatori, carpentieri 4°/5° livello. Tel. 0172.55.333.

CERCANSI modellatori in legno e resinisti per carrozzeria. Telefonare 743.3333.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali a bordo macchine solo se capaci. Telefonare 305.169.

CERCASI acquisitore e fornitore stampi per materie plastiche militesente zona Moncalieri tel. 396.232.

CERCASI banconiere per conduzione negozio alimentari e bar necessita nucleo familiare. Scrivere Cooperativa consumo n. 1 Calasso (C.P. 10070).

CERCASI collaboratrice domestica referenziata disposta recarsi al mare luglio agosto. Tel. 345.966.

CERCASI custodi villa 30 km da Torino Val di Susa. Telefonare 480.6788.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali a bordo macchine utensili per periodo ferie agosto. Tel. 594.835.

CERCASI operai carpentieri appena accreditati alluminio anche tel. 558.835.

CERCASI operai montatori meccanici subito carpentieri per manutenzioni nel periodo feriale agosto. Presentarsi Mecar, via Mottalciata 4, ore 10-19.

CERCASI operaio elettromeccanico con conoscenze generali manutenzione materiali ferroviario, sede lavorativa Torino. Indirizzare domande a «Publikompass 8032 — 10100 Torino».

CERCASI operai addetti presse 2/3 livello passaggio diretto. Telefonare 738.510.

CONFEZIONI in pelle cerca abile macchinista e tagliatore pelle anche mezza giornata. Telefono 411.5913.

COMUNI cercano per custodia villetta in Valdellatorre nessuna retribuzione in cambio offro alloggio confortevole luce riscaldamento termo, referenze. Scrivere «Publikompass 9576 — 10100 Torino».

COPPIA custodi domestici per villa collinare cercasi. Telefonare ore pasti 660.783.

CUSTODE referenziata, per tre ore il giorno escluso i festivi, adeguato stipendio ed alloggio nuovo di due camere cucina e bagno, per palazzina signorile in Torino, cercasi. Scrivere «Publikompass 7486 — 10100 Torino».

CUSTODI per villa zona Gran Madre cercasi tel bifolare (al) cura giardino alloggio indipendente. Telefonare 885.721.

FALEGNAME veramente pratico costruzione e piazzamento serramenti assumo in pianta stabile impresa edile primaria. Telefonare 820.482 (011) ore ufficio.

FALEGNAMI giovani per auto modellisti cercansi. Telefonare 341.170 - 243.090.

FAMIGLIA 4 persone cerca per il periodo estivo da trascorrere sulla Riviera ligure cameriera esperta lavori casa e cucina referenze controllate offresi trattamento. Telefonare 801.568 lunedì.

FLORICULTURA in Carmagnola cerca personale maschile speciali, possibilmente referenze C. Tel. 971.315, dalle 8.30 alle 12.

HOTEL ristorante luoni Torino cerca cuoco e cameriere. Tel. 80.01.348.

IMPRESSORE tipografico o litografico cercasi. Telefonare 941.312.

INDUSTRIA costruzioni industriali cerca 2 carrozzieri veramente capaci quali responsabili lavori allungamento autocabinati. Tel. ore ufficio 0787.477.446.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 34 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LITOGRAFIA di modulistica cerca urgentemente un tagliante, un impressore piccolo offset, un fotolitista montatore. Telefonare ore ufficio 616.852.

MACELLERIA a Sauze d'Oulx cerca macellaio esperto stagione estiva. Telefonare 0122/85.042.

MODELLATORE qualificato cercasi aziende site nei pressi di piazza Massaua. Tel. 725612.

MODELLATORI in legno per fonderia e dimostrazioni cerca industria. Trattamento economico e di categoria adeguato alle effettive capacità del soggetto. Scrivere «Publikompass 7486 — 10100 Torino».

MODELLATORI in legno per fonderia cercansi. Telefonare 243.302.

MULTINAZIONALE gestione mense cerca cuochi esperti per inquadramento di capo mensa per Torino e cintura. Tel. 287.422/24 - 373.000.

OFFICINA metallurgica in Torino cerca meccanico 25-30 anni. Scrivere «Publikompass 0535 — 10100 Torino».

OPERAI cerca industria chimica zona Orbassano. Telefonare 903.3760.

PASTICCIERE cercasi per stagione montagna vitto alloggio trattamento familiare. Telefonare 0165/83.349 escluso martedì.

PENSIONATO con moglie cercasi custode villa vicinanze Torino tel. 011/300.29.89.

PERSONA qualificata per assistenza bambini autistico, disposta trasferirsi estate cercasi. Scrivere «Publikompass 9586 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria cerca per propria centro assistenza n. 1 meccanico specializzato a motorista. Fioravanti concessionario Seat Turbo, corso Turati 13 D.

RISTORANTE cerca persona lavapiatti. Telefonare 545.513.

RISTORANTE pizzeria specialità italiane montana Svizzera cerca urgentemente cuoco o secondo cuoco capace con esperienza. Telefonare (0173) 48.53 ore ufficio.

SARTE artigiane o piccolo laboratorio cercasi per confezione vestiti donna. Telefonare 273.234.

SERVIZIO sorveglianza grande azienda Vercelli cerca

SORVEGLIANTI
età 28-35 anni, con patente guida, ex carabinieri o P.S. Scrivere «Publikompass 587 - 10100 Torino».

SOCIETA' torinese cerca pensionato da adibire a fattorino. Metalli houck. Telefonare 519.761.

TORNITORI e rettificatori ricerca azienda metalmeccanica Moncalieri. Telefonare, ore ufficio, 605.8238.

commessi, baristi

ESPOSIZIONE mobili in Leini con altri negozi in Rivoli e Torino cerca per luglio agosto settembre ed eventuale proseguimento venditori qualificati pratici. Telefonare 998.0451.

INGROSSO (zona) cerca commesso qualificato. Telefonare 852.841.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' primaria importanza assume a tempo pieno due elementi referenziati cultura media e immediata disponibilità per potenziamento quadri. Ricerca altresì tre elementi media età per incarico di fiducia carattere continuo, indispensabile residenza Torino Moncalieri Nichelino Orbassano. Presentarsi: sig. De Poli c. U. Sovietica 115 (1° piano a sinistra) Torino oppure P. I. Basile v. Tantedi 14/4 Moncalieri orario ufficio.

A.A.A. 5 studenti o diplomati disimpegna anche dal solo pomeriggio libero siamo in grado di offrire un'opera stabile di natura commerciale i cui obiettivi si realizzano attraverso il marketing. Presentarsi c.so Turati 12 bis ore 9.30-12 / 15-17.

A.A.A. AZIENDA milanese forte internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/28enne anche primo impiego libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.

A. PERITO chimico pratico conduzione reparto preparazione mescole e stampaggio gomma con esperienza almeno triennale offresi interessanti condizioni economiche e possibilità carriera. Scrivere «Publikompass 584 — 10100 Torino».

AFFERMATA ditta produzione vernici e pitture zona Torino cintura cerca aiuto contabile volenteroso e solamente interessato apprendere la specializzazione. Scrivere «Publikompass 8514 — 10100 Torino».

AGENZIA viaggi cerca personale qualificato biglietteria internazionale lavori banco. Scrivere «Publikompass 569 — 10100 Torino».

ASSUMESI ambosessi diplomati bella presenza spiccata personalità auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare offresi fisso mensile e incentivi inquadramento Enasarco. Telefonare 481.114.

AZIENDA di importanza nazionale ricerca ambosessi maggiorenni militesenti disponibili subito a tempo pieno. I prescelti frequenteranno un corso di addestramento al termine potranno essere inseriti nell'azienda con regolare inquadramento di legge. Tel. lunedì per appuntamento al 535.835.

CASA spedizioni internazionali ricerca impiegato/impiegata per servizi Tir/Fs, con padronanza lingua francese. L'inquadramento e stipendio saranno commisurati alle reali capacità. Scrivere «Publikompass 6035 — 10100 Torino».

CERCASI perito industriale militesente industria meccanica zona Settala. Tel. 041763.

DIRETTRICE/direttore con provata esperienza per gerenza negozio articoli tessili femminili, abbigliamento bambini per prossima apertura succursale in Torino Centro, cercasi. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 1/A — 20123 Milano».

DISEGNATORI per macchine automatiche di lavorazione e montaggio cercasi. Scrivere «Publikompass 6020 — 10100 Torino».

EUROCLUB propone a giovani max 25 anni un'attività semplice e divertente che guadagno minimo di lire 315 mila ambiente giovane, contributi, attività esterne non di vendita. Si richiede tempo pieno, cultura. Telefonare 553.369.

IDIKA Spedizioni Internazionali cerca segretaria perfetta conoscenza francese inglese con esperienza specifiche maturate presso spedizionieri. Inutile rispondere senza tali requisiti richiesti. Tel. 620.707.

IMPRESA Cogeco cerca signorina primo impiego per proprio ufficio in Torino. Presentarsi giovedì 26 mattino ore 10, via Stella Angelica 12, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere esperienza almeno decennale, referenziato. Scrivere «Publikompass 7475 — 10100 Torino» oppure telefonare 780.643.

IMPRESA edile cerca (zona Savonese) geometri e ragionieri volenterosi anche primo impiego. Inviare curriculum casella postale 103 Cengio Savona.

IMPRESA pulizie cerca responsabile del personale. Tel. 885.572.

INDUSTRIA assume impiegata contabile, preferenza su anche paghe. Esigonsi esperienza pluriennale con spiccate iniziative organizzazione. Tel. 644.406.

tecnici

PREVENTIVISTA preparazione commesse comandi forniture pluriennale esperienza per apparecchiature e materiali elettrici industriali cercasi sede di lavoro Bruino. Tel. 908.5434, 908.5438.

dirigenti

INDUSTRIA abbigliamento con sede centrale in Verona cerca dinamico responsabile del punto vendita sito in Ventimiglia. Richiedesi esperienza merceologica almeno quinquennale di direzione negozio. Inviare dettagliato curriculum all'Aquarama, via A. Bollo 1, 37.131 Verona.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA Alitrea - linea surgelati - cerca venditori per Torino e cintura in provendite ecc. in tentata vendita. Telefonare 778.653.

DITTA abbigliamento donna e pronto moda con sede in Genova cerca agente per ampliamento rete vendita su Torino e provincia. Inviare dettagliato curriculum e referenze a «Publikompass 28 — 16121 Genova».

IMPRENDITORE proprietario locale industriale in Torino mq 1000 con uffici e deposito controllato per agenzia rappresentanze con deposito o altra combinazione. Scrivere «Publikompass 5218 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica nota prodotti settore auto cerca referenziati rivenditori grossisti. Telefonare 0445/364.612.

UFFICIO rappresentanze prodotti elettrici cerca giovane venditore militesente auto propria inquadramento Enasarco. Scrivere «Publikompass 8094 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

ISTITUTO di vigilanza privata contatterebbe ex funzionari dell'arma dei carabinieri o guardie di Finanza veramente introdotti scopo ampliamento attività esecutivo ottimo trattamento. Dettagliare curriculum e recapito telefonico. Scrivere Publikompass 6681 — 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

VENTIQUATTRENNE cerca lavoro come baby sitter mesi estivi. Telefonare 535.779 ore 9-12, 15-18.

offerte

PER buona sistemazione durature certezza signora libera impegni familiari, disposta occuparsi bimbi 4 anni e guardaroba. Scrivere «Publikompass 7487 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza consegna rapidissima in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 2 mesi) permute vantaggiose piccoli acconti ancora ratazioni. Sava 36 mesi senza cambiali leasing. Coraggiosamente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Allasud - Citroen GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Spitfire - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 126 familiare. Coraggiosamente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 56 concessionaria Talbot vende le più belle autoccasioni veramente revisionate: 500, '72, 126 '76 '77 '78; 127 '74 '76 '78, 127 Top '79; 128 '72 '76, 128 coupé '73 '74; 124 Sport '76; 131 Special '76, A112E '76 '77, A112 Abarth '79, Mini 90 '76, Peugeot 104 '73; Bagheera S '79; Horizon '78 '79, Volkswagen cabriolet '73; Alfasud '74, Giulia Super '75, Matiari '75 e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Corso Vercelli 56, tel. 230.88, aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A.A. ALLA Saves 300 auto tutte consiciate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, GI Horizon 1100, 1300, 1500, Bagheera, Aftench, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroen Gs, R5, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Saves corso Francia 355. Telef. 713.113.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non vendiamo molte vetture ma troverete certamente quella che stava cercando. Autodestefani corso Orbassano 85 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAVI corso Orbassano 242 tel. 301.606 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, fuoristrada Fiat 600, Simca 1100 Cangurus.

ACQUISTIAMO
di persona vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ALFA 2000 GtV anno 1973 revisionata in meccanica e carrozzeria vera occasione anche a rate. Telefonare 539.595 sig. Abrami ore ufficio anche il sabato.

ASMCAR, via XXV Aprile 87 - Nichelino, tel. 621.162, vende

MINI MATIC
unico proprietario rossa garanzia km 36.000
HORIZON AUTOMATICA
blu scuro km 25.000 unico proprietario garanzia
FIAT 128 CL
4 porte rosso mattone unico proprietario '78 garanzia
TALBOT 1308 EXCLUSIVE
super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia
RENAULT R4 TL
rosso unico proprietario anno '79 vera occasione. Altre 150 vetture d'occasione di ogni marca e tipo minimo anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prove, informazioni, permute usato con usato (aperto sabato). Asmcar, via XXV Aprile 87 - Nichelino, tel. 621.162.

AUTOMARKETS
RENAULT 5
disponiamo di un vasto assortimento dal 1973 al 1979 diversi colori da L. 2 milioni 100 mila tutte revisionate di meccanica e carrozzeria minimo anticipo rate fino a 30 mesi anche senza cambiali. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.596 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOVETTURE SCOPIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna, garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scopit corso Turati 15 tel. 599.676 504.330.

A112 E anno 1975 vera occasione qualsiasi prova vendiamo anche a rate. Tel. 539.595 signor Abrami ore ufficio anche il sabato.

BETA berlina 1.6 anno 1977 come nuova qualsiasi prova vendiamo o permutiamo anche a rate. Telefonare 539.595 sig. Bogo ore ufficio anche il sabato.

BMW vende privato bellissima 2002 tipo lusso ana condizionata gancio traino occasione. Tel. 757.044.

BMW 1600 vendiamo a prezzo veramente interessante qualsiasi prova anche a rate. Telefonare 539.595 sig. Bogo ore ufficio anche il sabato.

BMW
3.0 Si berlina di 4 anni perfettissima Autoterme vende corso Moncalieri 11 tel. 651.676.

CAMPAGNOLA benzina tetto rigido otto mesi privato vende. Telefonare 632.591.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch. la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi riserviamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

DELTA 1300 8 marce. Delta 1500 nuova da immatricolare. Pronta consegna garanzia. Scopit, corso Turati 15, tel. 599.676.

FIAT Ritmo, 131, 127, Fiorino, 132 Autoagenzia Panaro corso Taranto 4 Torino vende con sconto da L. 500 mila a L. 1 milione. Super bollo gratuito per 131 e 132 Diesel. Pronta consegna.

FIAT 132/1600 semestrale km 4500 perfetta dipendente vende. Telefonare 011/604.853.

FORD Taunus coupé 1600 cc gancio traino impianto gas mobile perfetta e tutto chiodate compera occasione. Telefonare 986.1064 dopo le ore 19.

JAGUAR anno '76 lusso nero privato vende. Telefonare 380.784.

LANCIA Beta 2000 TpN - unicoproprietario pochi km reali vera occasione vendo permuta rateizzo. Fioravanti concessionaria Seat Turbo corso Turati 13 D.

LAND ROVER mesi sempre scontatissime lavorazione 22-23 giugno vendita con garanzie assistenza ricambi. Ditta Ligono Pietro piazza Carignano 45 - Moncalieri.

MIDIMAXI 127 rosso nuovo 100 e tetto 1978 perfetta vende Lambroauto corso Einaudi 16 tel. 595.585.

MUSTANG II Mk1 anno 1974 vera occasione qualsiasi prova vendiamo o permutiamo. Telefonare 539.595 sig. Carossa ore ufficio anche il sabato.

NIVA Lada Della Mini Cruiser Galbalini Tecnia corso Tortona 33. Telefonare 878.753 - 878.666.

OPEL Rekord Tp 12 - 1978 blu metallizzata vendesi. Tel. 882.126.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Scema Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scema Auto corso Giulio Cesare 180, Tel. 208.1977 - 209.2005.

PORSCHE 928 unico proprietario vende eventualmente cambio. Telefonare 461.686.

PRIVATI vende ottima occasione eventualmente permuta o rateizzo A112 1 milione 800 mila corso Francia 341.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel berlina perfetta qualsiasi prova. Telefonare 858.035.

PRIVATO vende bellissimo Citroen CX metallizzata aria condizionata pochi km permuto va unicoproprietario. Telefonare 767.822.

PRIVATO vende fuoristrada Ranger 750 quattro ruote motrici perfettissimo meccanica e carrozzeria. Telefonare 767.931.

PRIVATO vende a privato Opel Rekord 2000 diesel, ottime condizioni. Tel. casa 447.2080, ufficio 658.025.

RENAULT 20 TL vera occasione anno 1976 fine, vendiamo o permutiamo anche a rate. Telefonare 539.595 sig. Carossa ore ufficio anche il sabato.

SOGEA
CENTRA LA TUA OCCASIONE
oltre 250 auto d'occasione di ogni marca modello prezzo: alcuni esempi: 128 4 porte rosso anno 74 L. 1 milione 800 mila, A112 Elegant verde anno 76 L. 2 milioni 250 mila, Alfasud super 5 m. anno 78 L. 4 milioni 950 mila, Alfetta 2000 avorio anno 78 L. 7 milioni 450 mila, Giulietta 1.3 grigio metallizzato anno 78 L. 7 milioni 450 mila, 124 spyder 1.8 anno 74 blu L. 3 milioni 840 mila, Ritmo 60 CL anno 79 L. 5 milioni 340 mila, 131 familiare anno 78 L. 4 milioni 840 mila. Rateazioni anche senza cambiali aperto sabato tutto il giorno. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 350.817.

SPYDER XI/9 rosso 1975. Triumph Spitfire verde 1977. Fiat 1500 anno 64. MGB 1960. Scopit, corso Turati 15 tel. 504.330.

VENDIAMO revisionate selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO 825 Fiat gasone prolungato 50.000 km anno fine 71 lire 3 milioni 500 mila. Telefonare 420.042.

VOLVO 244 DL anno 77 unicoproprietario in garanzia accessoriata con aria condizionata vera occasione pochi km vendo permute rateizzo Fioravanti corso Turati 13 D.

16 Motocicli

KAWASAKI Z1r 1978 pochi km vendo L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 033.827.

MOTOCARRI Ape Piaggio usato esperimento vecchi nuovi. Occasioni revisionate Toss corso Regina di Torino.

STUDENTI ciclomotori Ciao Si Vespa Grillo un omaggio premio per la promozione, pronta consegna. Toss, corso Regina 61 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi liberi 1 oppure 2 camere inserito cucinino bagno. Telefono 532.408.

A.A.A.A. ACQUISTO da privato alloggio mq 100/200 preferibilmente zona centro o precollinare. Telefonare 864.0875.

A.A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Tel. 585.558 - 503.346.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 novembre) in Torino o prima periferia, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 017.581 chiedere sig. Oreo.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 novembre) in Torino o prima periferia pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 017.581 chiedere signor Oreo.

A.A. ALLOGGIO libero in Torino monocamera o camera tinello servizi casa recente acquisto contanti. Telefonare 594.727.

A.A. BANCARIO acquista in Torino alloggio libero 2-3 vani casa decorosa pagamento contanti. Tel. 308.6740 pasti.

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino appartamento libero di 3-4 camere massima urgenza. Tel. 513.718.

A.A. PER investimento capitali società acquista in contanti 3 alloggi anche affittati purché in buono stabile. Tel. 513.693.

A.A. SOCIETA' importanza nazionale acquista per investimento stabile in blocco in Torino o prima cintura. Scrivere «Publikompass 563 — 10100 Torino».

A. ABBISOGNAMI alloggi liberi-occupati zone Crocetta Italia 61 Francia garantendo contanti Imm. Piazza 473056.

(continua)

Il telefono come dialogo internazionale.

A Venezia, sede del vertice dei Paesi più industrializzati dell'occidente e della riunione dei nove Paesi della CEE, è stato necessario uno sforzo organizzativo fuori dall'ordinario.

La presenza di Capi di Stato e di governo di tanti Paesi, con le rispettive delegazioni, e di 1500 rappresentanti della stampa provenienti da ogni parte del mondo ha voluto dire per il sistema telefonico mettere Venezia in grado di comunicare immediatamente con le capitali di Canada, Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Germania, Danimarca, Irlanda, Belgio, Olanda, Lussemburgo, oltre che con Roma.

Ha voluto dire collegare ininterrottamente i Capi di Stato e di governo con i centri operativi dei loro Paesi, e permettere ai giornalisti di essere in diretto contatto con le agenzie di stampa e giornali di informazione di tutto il mondo. Per questo sono stati installati 600 canali in ponte radio nell'isola di San Giorgio e al Lido, aumentati i raccordi con l'aeroporto e con le residenze che ospitano le delegazioni, predisposte per la stampa più di 100 telescriventi e 160 cabine. Il sistema telefonico italiano di fronte ad un avvenimento così importante ha confermato la sua capacità di essere un vero e proprio filo diretto con il mondo. Un impegno di tutto il sistema telefonico che ha mostrato come utilizzare al meglio il livello di sviluppo tecnologico raggiunto. Una conferma per andare sempre più avanti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Autostandar gli specialisti del fuoristrada
Torino - corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
vasto assortimento di nuovo ed usato anche pronta consegna

OPERAZIONE VACANZE
TUTTE LE VETTURE D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO A PREZZI SCONTATI, CON GARANZIA 6 MESI
CONCESSIONARIA
soc LINCARAUTO
Corso Principe Oddone 68 tel. 47 20 47
soc AUTOCOMMERCIO
Corso Orbassano 72 tel. 58 10 08

L'agopuntura, terapia vecchia di millenni

Guarire con gli spilli

L'agopuntura cinese è stata inizialmente conosciuta, in Occidente, quasi alla stregua di un «fenomeno da baraccone», tramite spettacolari interventi chirurgici eseguiti senza l'usuale anestesia inalatoria, magari con la paziente che legge tranquillamente il libretto di Mao.

Questa metodica «analgesica» — non «anestetica» poiché il paziente continua a provare sensazioni — è rimasta, però come puro fatto spettacolare (salvo forse l'indicazione per alcuni malati «a rischio», sempreché vengano superati i difficili problemi pratici e psicologici): tant'è vero che, oggi, anche i cinesi, progressivamente al loro incremento tecnologico, stanno adeguandosi all'anestesia chimica, più sicura e maneggevole. L'agopuntura dovrebbe perciò essere considerata unicamente come «agoterapia», e definita meglio come «riflessoterapia» con agopuntura.

La recente scoperta nell'organismo umano delle «endorfine», sostanze analgesiche ad attività morfino-simile, ha chiarito una delle azioni principali dell'agopuntura. Già da oltre un decennio i ricercatori cinesi avevano ipotizzato un meccanismo antalgico umorale, evidenziato da un esperimento in cui, collegate insieme le circolazioni sanguigne di due cani e dopo averne trattato uno con l'agopuntura, s'osservava nell'altro la diminuita risposta ad uno stimolo dolorifico; segno dell'avvenuto passaggio di un antidolorifico dal cane in trattamento agopunturale all'altro.

Mentre l'industria farmaceutica mondiale sta attivamente cercando sostanze capaci di stimolare nell'organismo la produzione delle endorfine per usarle nella lotta contro il dolore, i terapeuti cinesi ne conoscevano l'«arte» già da qualche millennio avanti Cristo. Il «segreto», rimasto tale per tanti secoli causa la lontananza geografica, linguistica e culturale della terra dei Mandarini, consiste nella semplice infissione di piccoli aghi — o più propriamente spilli, non essendo forati — in determinati punti della pelle.

Il campo d'applicazione dell'agopuntura cinese è molto vasto: dalla terapia del dolore in genere (nevralgie, artrosi) ai multiformi disturbi «funzionali» e psicosomatici. Giova quindi ricordare, per evitare false speranze, dove è sicuramente inefficace ed inutile: nella gotta, obesità, cellulite, artrite reumatoide e deformante, spondilite anchilosante, paralisi spastica e flaccida, arteriosclerosi, diminuzione della vista, sordità ed ernia del disco.

Gli antichi cinesi avevano regolato la pratica agopunturistica con complessi canoni terapeutici, legando la scelte dei punti a particolari variabili di tempo, stagione, di rapporti fra organi ed altri parametri; anticipando di millenni (ci sono dei trattati d'agopuntura che risalirebbero al 2600 a.C.) alcune attuali acquisizioni fisiologiche, come la «cronobiologia».

E' compito della moderna neurofisiologia, libera da preconcetti e dogmatismi, far luce su quelle esotiche interpretazioni e chiarire come possa per esempio, un semplice spillo infisso nel padiglione auricolare, guarire una tremenda sciatalgia.

Gianfranco Candelero

Il «magico» raggio efficace contro i cuscinetti adiposi

Il laser contro la cellulite

Ogni anno, con l'arrivo della stagione estiva, per molte donne si fa scottante il problema della «cellulite». In effetti «quel grasso in più» sulle cosce, sui fianchi, sulle regioni glutee o sull'addome, costituisce un inestetismo così notevole, da condizionare psicologicamente, sino a veri e propri complessi di inferiorità.

Questi accumuli di tessuto adiposo sottocutaneo sono stati studiati ed analizzati da numerosi specialisti nel tentativo di individuarne le cause di insorgenza, indicarne l'eventuale prevenzione ed i metodi di trattamento. Purtroppo, nonostante l'entità delle ricerche i pareri sono ancora discordi e incertezze sussistono sulle modalità di cura al punto che niente di risolutivo è stato proposto fino ad ora.

Sono state tentate cure per via generale e cure locali, utilizzando di volta in volta (isolatamente o in associazione) sali di potassio, vitamina A, vitamina C, iodio e composti organici iodati, enzimi litici, cortisonici, ormone tiroideo, escina. Anche la fisioterapia locale, la ionoforesi e la mesoterapia sono state utilizzate con qualche risultato. Ma le inestetiche localizzazioni cellulitiche, con accumulo di grasso sottocutaneo, pelle a buccia d'arancia», gonfiore dei tessuti (edema, che spesso si associa negli arti inferiori a dilatazioni capillari e a varici gliatore) non hanno trovato finora alcuna terapia veramente efficace e risolutiva.

Nuove speranze nel trattamento della «cellulite» vengono invece dal raggio Laser. Utilizzato finora in campo medico come strumento chirurgico in sostituzione dei bisturi elettrico, (minore reazione nei tessuti, minor sanguinamento e minor dolore), il Laser è stato modificato da medici e fisici italiani del CNR in «Laser terapeutico» cioè in uno strumento sfruttabile nella terapia di tutte le manifestazioni infiammatorie acute e croniche della cute, dei tessuti sottocutanei, dei tessuti muscolari e delle strutture osteo-articolari.

Benché i meccanismi di interazione del raggio Laser coi tessuti del corpo umano non abbiano ancora trovato una piena interpretazione sul piano scientifico, l'esperienza recente ha dimostrato l'efficacia di tale trattamento nei riguardi dei cuscinetti adiposi e della «cellulite».

L'effetto del raggio Laser sui tessuti cellulitici sembra esplicarsi mediante una riattivazione circolatoria capillare che determina un migliorato scambio nutritivo fra cellule e tessuti interstiziali, aumenta l'eliminazione di tossine e di liquidi trattenuti in eccesso nel tessuto cellulitico, e ripristina i potenziali elettrici cellulari alterati in questa affezione.

Con cicli periodici di trattamento Laser, si riscontrano notevoli riduzioni volumetriche delle cosce e dei glutei (fino a 7-8 centimetri), la scomparsa della cosiddetta pelle a «buccia d'arancia» e un miglioramento delle condizioni trofiche e di sanguificazione della zona trattata. Il miglioramento ottenuto non è transitorio, ma duraturo e continuo nel tempo; le applicazioni sono indolori e non provocano effetti collaterali né complicazioni.

La terapia consiste nell'irraggiamento periodico (da 1 a 30 minuti) delle zone interessate con il Laser a bassa potenza (non percepito dal corpo umano anche per tempi lunghi d'esposizione). La visibilità della luce laser (luce rossa) permette un perfetto controllo visivo della esposizione. In ogni caso è bene che le pazienti vengano seguite dal medico specialista.

La durata dei cicli è varia a seconda dell'estensione e del numero delle zone da trattare e dello stadio più o meno avanzato della «cellulite».

Alberto Buzzoni

Lo sport per chi lavora

Delle tante mode che abbiamo importato dall'America sembra che la coca-cola, i blue jeans e il rock and roll abbiano fino ad oggi più successo — forse perché più gradevoli, o comodi, o fisicamente piacevoli — del «footing» o del «running». E dire che «footing» e «running» fanno «giovane» non solo in apparenza, ma possono ben più efficacemente correggere quel tanto di deterioramento dell'efficienza fisica del nostro corpo che medici, sociologi, esperti di problemi umani affermano essere conseguenza della moderna organizzazione della società.

Uomini e donne, ognuno con i propri impegni di lavoro, familiari e sociali, trovano molto difficile inserire nel corso della giornata il footing, o il running, o il nuoto, o il tennis, ecc. (mancanza di tempo, eccesso di fatica, carenza di impianti, urbanistica inadatta e anche una certa pigrizia). E' un discorso che coinvolge medici del lavoro e dello sport, urbanisti e sociologi, rappresentanti delle forze imprenditoriali e dei sindacati, e, soprattutto, l'uomo e la donna che lavorano. «Lo sport per chi lavora» è il tema del Convegno che si terrà venerdì e sabato prossimi nel salone del S. Paolo, in p.za S. Carlo, nell'ambito del «Sportuomo - Torino 80» e a cui parteciperanno come relatori rappresentanti di alto livello di tutte le categorie su elencate, ma a cui «l'uomo e la donna» che lavorano sono invitati.

v. w.

La scienza pretende meno grassi si è tornati a una «dieta povera»

A tavola e in cucina, pur di star senza grassi» — lontano dal rischio del sovrappeso, del ricambio torpido e delle arterie incrostate di colesterolo — il burro lo si vede ormai solo di sfuggita, l'olio lo si conta a gocce e persin le pentole son di quelle a «cottura senza condimento». Oppure si viaggia, secondo raccoglitrice informazioni, a «niente zucchero», «poco pane», carni «magre», verdura e frutta; o ci si affida a tabelle e schemi dal garantito nome anglosassone che «ti lascian persin mangiare quasi come vuoi».

Sono piuttosto confuse le idee della gente in «quanti grassi, e quali, a tavola». Eppure, di buono, c'è che, volenti o nolenti, la salutare regola del mangiar poco e del condir meno è ormai da tutti accettata o conosciuta: e che nei riguardi dell'obesità e del «ricco simbolo» della mensa il rifiuto culturale è ormai dichiarato.

Forse, proprio per l'acquisito concetto dell'utilità di una relativa mortificazione dietetica il consumo medio giornaliero di grassi, in Italia (che dai 53 grammi del '51 era passato ai 120 del '77) si sta già orientando su valori vicini a quelli raccomandati (un buon 30% in meno). Sarebbe assurdo e antifisiologico, però, la «guerra totale» ai grassi: perché questi non solo sono insostituibili nel dar gusto al cibo, ma sono indispensabili per le loro mille proprietà biologiche «costruttive» e «dinamiche».

Quali «grassi», allora? Nella nostra alimentazione normale c'è un 30% di «grassi visibili» (olio, burro, strutto, grasso animale) e un 50% «invisibile» (formaggi, carne, uova, latte). La regola, com'è arcinoto, è che siano pochi i «grassi saturi» (burro e grassi animali) e «non da risparmiare» invece i più fisiologici e «protettivi» grassi insaturi e polinsaturi di origine vegetale. Il giusto modo, quindi, è quello di «stringere» nel campo «visibile e invisibile» dei grassi animali (particolarmente ricchi di grassi saturi sono le carni di «ruminanti») e di «allargare» invece, in quello degli oli di origine vegetale.

A Milano, al recente 118° Incontro Unasmi su «Attualità in dietologia: gli oli di semi» (P. Montenero, F. Balsolo, C. Galli) sono state sottolineate le dati estremamente positive di quegli «acidi grassi essenziali» — vedi l'acido linoleico — che, contenuti nell'olio di mais, sono una sorgente di primario apporto biologico per l'organismo in accrescimento del bambino e una utile «farmacopea naturale» (di relativa «protezione» nei riguardi dell'arteriosclerosi) per i giovani (perché è da quell'età che deve partire la «prevenzione») e per gli adulti e per gli anziani.

La raccomandazione all'uso abituale degli oli di semi deriva dal fatto che gli «acidi grassi essenziali» (di cui abbiamo un fabbisogno ottimale giornaliero di 3-10 grammi) non possono esser «fabbricati» dagli organismi animali (compreso l'uomo) mentre sono normalmente sintetizzati dai vegetali (l'olio di oliva ne contiene sino al 30%, quello di arachide sino a 28%, quelli di girasole e di soia sino al 60%, quello di mais sino al 55%). L'aumento del consumo in acidi grassi essenziali — ormai raccomandato da 18 Associazioni internazionali mediche — ha portato a proporre una aggiustata revisione, che è moderna e antica al tempo stesso, nei concetti di razionale alimentazione.

Qual è la dieta raccomandabile, oggi?: 1) 30% di «grassi» (di cui un terzo «saturi» e due terzi «insaturi»); 2) 15% di proteine; 3) 52% di carboidrati (di cui solo una piccola parte in «zuccheri» come tali). Che gira, quindi, la scienza, in pratica, è arrivata a raccomandare vari, vedi il caso, proprio quella che era la dieta «rurale mediterranea» dei nostri tempi andati: quando, più per ragioni di povertà che altro, il pane era integrale, lo zucchero un lusso da «oro bianco», l'olio una ricchezza da «oro verde» la carne una eccezione da gran festa. Di moderno, adesso, c'è solo la sostanziale raccomandazione di affiancare al tradizionale olio di oliva — non in senso competitivo ma di ragionato abbinamento — il prezioso e «essenziale» olio di mais e compagni.

Ezio Minetto

Cuore fermo 97 secondi per operare il cervello

NEWARK — Per 97 secondi il cuore della sedicenne Marcia Chaparro di Portorico, si è fermato mentre neurochirurghi specializzati riducevano e annullavano un aneurisma arterioso che si era prodotto all'interno del suo cervello assumendo dimensioni notevoli fino a un diametro di sei centimetri.

L'aneurisma, o rigonfiamento di un segmento di arteria con conseguente indebolimento delle pareti arteriose, rende costante il pericolo di una rottura del vaso sanguigno con conseguente emorragia interna, decisamente e immediatamente mortale se si verifica a livello del cervello.

Si pensa che l'intervento, condotto da un'équipe altamente specializzata del College Hospital di Newark nel New Jersey, costituisca un precedente nella storia della chirurgia. Per poter bloccare le pulsazioni cardiache e permettere l'intervento all'interno del cervello, i medici hanno usato la tecnica dell'ipotermia, cioè dell'abbassamento della temperatura del corpo.

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
10123 TORINO - VIA GIOLITTI 33
Telefoni: 832.503 - 872.347
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)
CORSI:
DIURNI - PRESERALI - SERALI
Organizzazione scolastica
MINERVA
LEONARDO DA VINCI
CONVITTO - SEMICONVITTO

LE TUE VACANZE IN GRECIA
CON LA MODERNA NAVE TRAGHETTO «IONIS»
da BRINDISI per le Ionie isole
— di ITACA - CEFALONIA —
DA GIUGNO A SETTEMBRE PER
CORFU', PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO e VIC.
Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel. 29771/2
PRENOT. E INFORM. PRESSO LA TUA AGENZIA VIAGGI
GRAFITALIA BR

IFIR PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 16 - Torino
VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni di oggetti nuovi ed usati (trattori, tergipatori, auto, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) per conto proprio. SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA (O ACQUISTI) PER OGGETTI DI ARREDAMENTO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI, ECC.), ARREDI VARI DI VILLE ED APPARTAMENTI, CREDITI DI OGNI GENERE, MACCHINARI VARI, ECC. DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA': IMMEDIATO REALIZZO PER CONTANTI!
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280938 - 658.483
Filiale - Via S. F. d'Assisi 9 - Novara - 0321/28676

Vacanze
annuncia l'apertura della nuova filiale di
TORINO
VIA SAN TOMMASO, 20
Telefono 517506
che è a disposizione di tutti gli agenti di viaggio e del pubblico
dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18,30
Vacanze S.r.l.
20122 MILANO - Via Restelli 3 - Tel. 670481 (3 linee) - 659870
Filiale: 00184 ROMA - Via Torino 29 - Tel. 4755747 - 485457
Filiale: 40126 BOLOGNA - Via Zamboni 88 - Tel. 263674
Filiale: 10121 TORINO - Via S. Tommaso 20 - Tel. 517506/7/8/9

Le lettere della domenica

Amore e morte Una polemica

Sento il dovere di scrivere qualche rigo in difesa di Lietta Tornabuoni. Secondo me, il suo articolo «Ma d'amore si muore?» (*La Stampa*, 12 giugno) è stato frainteso dalla lettrice che la critica nelle «Lettere della domenica» del 15 giugno. Io sono perfettamente in linea con la Tornabuoni: in merito alla morte di Germaine Amendola effettivamente c'è stata troppa enfasi, troppa retorica da parte di tanti giornalisti e non giornalisti.

Quante vedove angosciate, poi, si saranno domandate se il loro amore è stato così debole da permettere loro di sopravvivere ancora a lungo alla scomparsa del loro adorato compagno. Non parliamo poi di quelle che si sono risposate...

Alessandra V. Valli, Novara

Leggo «Ma d'amore si muore?» e provo un vago senso di fastidio. Non avevo particolare simpatia per Giorgio Amendola e, come la maggioranza degli italiani, non conosco affatto Germaine Lecocq. Nonostante questo, ho trovato bello e giusto quello che si è scritto sulla sua morte. Sporcare tutto con l'ironia, l'ho trovato abbastanza squallido.

Sono sposato da 21 anni. La cosa che io e mia moglie desideriamo di più è proprio morire insieme. L'India non c'entra, il femminismo nemmeno. C'entra qualcosa che, purtroppo per lei, la Tornabuoni non ha provato mai.

Piergiorgio Firinu, Torino

Ho letto quanto scritto a proposito della morte della moglie di Amendola nella rubrica «Persona»: sono d'accordo con Lietta Tornabuoni.

Leggendo sui giornali la notizia e i commenti, mi sono detta: ciò è spaventoso. Non avevo però afferrato il vero significato che Lietta Tornabuoni ha poi messo in rilievo. E cioè: «Un'idea della moglie *mère*, persona che esiste soltanto in funzione dell'uomo che ha sposato: sparito lui... ecc.»: quindi, secondo taluni, era doveroso da parte sua che morisse! Ma così, allora, non hanno elevato la *sua* persona, l'hanno annullata.

Ada Boccafogli, Milano

Chi scrive è un giovanotto di 73 anni, che ha perso la sua compagna da otto mesi, che è convinto che d'amore si può morire e che la compagna di Amendola è morta d'amore. E se Lietta Tornabuoni vuol credermi, quando ho letto la notizia ho pianto di gelosia, perché la mia compagna non ha agito come il compagno della Lecocq, non facendomi partire con lei; e per questo l'ho sgridata assai.

Quindi di amore, per mio conto, si può vivere (come siamo vissuti io e la mia compagna per 46 anni) e si può morire.

Marco Basso, Gattinara

Progresso "diverso" nel Mezzogiorno

Tra i commenti letti e sentiti dopo le recenti elezioni amministrative, mi hanno colpito soprattutto alcune dichiarazioni di dirigenti del pci, i quali hanno condannato il risultato delle urne definendolo come una involuzione della democrazia in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno. Ma il voto espresso nella massima libertà e con le più ampie garanzie di segretezza può essere definito antidemocratico solo perché i voti a favore del pci sono risultati inferiori al previsto?

Noi meridionali siamo stanchi di essere considerati sempre arretrati e «uomini delle caverne». Personalmente, ho vissuto ben dieci anni al Nord e non mi è sembrato vero di poter tornare nella mia terra. Qui vivo meglio; i rapporti con la gente e con la famiglia sono più naturali e sinceri e la vita è più vivibile. Se tutto ciò significa essere arretrati, abbasso il progresso e i sedicenti progressisti.

Armando di Palma, Trani (Bari)

In Duomo echeggia il richiamo di Tarzan

A maggio ho visitato la mostra dei Medici, a Firenze. Fra turbe di ragazzini e ragazzotte, ho incontrato anche qualche gruppo attento e ben guidato, ma il più delle volte le corse per le varie sale, i richiami alla Tarzan nel Duomo o a Santa Croce, i commenti furbastri e salaci dei più grandicelli davanti a bellissimi disegni e dipinti mi hanno amareggiata profondamente e mi sono chiesta quale utilità vi sia in tali escursioni, che pesano sulle famiglie e forse anche su di noi contribuenti.

Nell'articolo «La gita scolastica» di Fruttero e Lucentini (*La Stampa*, del 5 giugno) ho ritrovato descritto certamente molto meglio di quanto avrei potuto fare io, questo tipo di turismo dissacratore, che di istruttivo non ha proprio nulla. Spero che qualche assessore alla Cultura ci mediti su.

Ester Prioglio, Torino

Patria tricolore in maglia azzurra

Mi pare estremamente riduttiva la dichiarazione conclusiva riportata nell'articolo «Italia, Italia, come ti amo» (*La Stampa*, 15 giugno): i giovani tenderebbero a identificare la patria con «luoghi ristretti dove affrontano problemi e interessi comuni: il bar, il circolo, la discoteca».

Non so se davvero stia aumentando l'amor patrio, come starebbero a indicare i risultati di un'indagine; certamente i giovani non sono così ottusi da identificare la patria con il bar. Può darsi che la identifichino con la squadra nazionale di calcio: non è poi un gran male. Anzi: è l'unica occasione in cui ci è ancora permesso di sventolare il tricolore.

Massimo Forni, Cortina

Lotta fiscale ma all'americana

La severa condanna inflitta dai giudici di New York a Michele Sindona, considerata la vasta eco avuta in Italia, dovrebbe aiutare a dare un salutare scossone alla lunga e frustrante lotta agli evasori fiscali nostrani. Non più caccie alle streghe, accuse generalizzate, ma leggi ferree contro i «singoli» evasori: e il carcere come pena.

Non è con le leggi fiscali che gli Usa riescono a bloccare i mafiosi, altrimenti imprendibili? E da noi, oltre i mafiosi, si potrebbero fermare i boss della prostituzione organizzata, del traffico di droga, della compravendita di auto rubate, delle consulenze di comodo, e persino i beneficiati dalle bustarelle a catena...

Gino De Poli, Albenga

Calendario Rai-tv per le Olimpiadi

Francesco Santini nell'articolo «Olimpiadi, il silenzio è d'oro» (*La Stampa*, 21 giugno) scrive: «Se gli italiani potranno seguire i Giochi in tv in viale Mazzini vacanze ki sa». Curiosa affermazione. L'ufficio stampa della Rai il 13 giugno scorso ha diffuso il calendario completo delle trasmissioni televisive da Mosca, in diretta o in differita, giorno per giorno, ora per ora.

Dino Basili, Roma
capo uff. stampa Rai

Nella breve guerra tra Italia e Francia

Nell'articolo di Giuseppe Mayda, «Attacco alla Francia, sulle Alpi» (*La Stampa*, 14 giugno), viene particolarmente sottolineato che le nostre perdite in prigionieri ammontarono a 1141 uomini. Nell'elenco delle perdite da parte francese, invece, sono indicati solamente i morti, i feriti e 150 «dispersi»: di prigionieri non si parla e quindi è logico che il lettore ne tragga la convinzione che nessun francese cadde in mani italiane. Invece, nella cosiddetta «Battaglia del Fronte occidentale» non fu così: anche i francesi ebbero prigionieri, sia pure in numero esiguo.

Cito Henri Azeau, nel volume «La guerre franco-italienne», pubblicato in Italia da Mondadori, nel 1960, con il titolo: «La guerra dimenticata», definizione ricordata anche da Mayda. Azeau scrive che «*nella convenzione armistiziale di Roma si era accuratamente evitato di parlare di prigionieri; forse perché, vittima della propria finzione per cui "non c'era stata guerra", il governo di Bordeaux non ne aveva chiesto esplicitamente il rimpatrio*», e precisa che il trattava di 150 uomini, i quali erano confluiti nel campo di prigionia di Fonte d'Amore, presso Sulmona. Dobbiamo dedurne che, finzione o no, i 150 «dispersi», citati da Mayda, erano in effetti 150 prigionieri.

Francesca Sulliotti, Ivrea

Il barbaro costume del lanciar sassi

Smorzata, per il momento, la polemica sulla cosiddetta «giustizia politica» da ultima più recente si è avuta con il caso Cossiga all'Inquirente), penso non sia inutile riflettere su alcune considerazioni generali.

Sconcerta come stia diventando fatto usuale che chiunque possa lanciare accuse, senza minimamente sentirsi in obbligo di provarle, mentre gli accusati sono costretti a provare in propria innocenza (ripeto: mi riferisco a un costume diffuso, non a un caso particolare). E' una barbarie giuridica, che annulla il cardine di tutta la nostra amministrazione della giustizia penale. La regola fondamentale, secondo cui spetta all'accusatore fornire le prove di quel che dice, viene ribaltata e messa da parte.

Non osa parlare di barbarie «morale», perché di questo aggettivo si fa un uso strumentale, un uso profondamente «immorale». Ma non oso sperare che qualche coscienza ancora si ribelli all'andazzo generale di lanciare il sasso e ritirare la mano, o aspettare che l'offeso dia prova di non essere delinquente. In politica, e altrove.

Luigi Sanna, Torino

Trovare casa è anche libertà

La crisi dell'edilizia, il problema della casa in proprietà o in affitto, sono oggetto di analisi e proposte spesso contrastanti fra loro ma comunque sempre attente. Il tutto però è visto quasi esclusivamente sotto l'aspetto economico. Io vi vedo qualcosa di più: la difficoltà di trovare un alloggio proporzionato alle proprie minime esigenze e ai propri mezzi è anche una limitazione alla libertà: la libertà di farsi una famiglia, di cambiare residenza e occupazione, di avere una casa a proprio gusto.

Sergio Errani, Savona

Scuola malata non solo a giugno

«La scuola funziona sempre peggio», scrive Giovanni Trovati nell'articolo «Il malato permanente» (*La Stampa*, 17 giugno). Fra le cause, a detta di molti: l'inesistenza di una normativa precisa, di ruoli ben definiti, lo scadimento della cultura. Ma di tutto ciò ci si accorge stranamente solo quando entrano in gioco gli interessi personali dei componenti la società, quando sono in pericolo le vacanze...

Vivo nella scuola da alcuni anni e amo profondamente il mio lavoro. Debbo riconoscere che noi insegnanti siamo disorganizzati, passivi, sicché chiunque può «insegnarci» che cosa occorre fare o non fare, come comportarci, quali strategie educative adottare. Si ingoia, si tace. Ma il troppo va contro ogni sentimento di giustizia.

E' ora che la tanto conclamata collaborazione per la «gestione sociale» della scuola divenga un fatto vero, quotidiano. Si diano i mezzi necessari ai docenti affinché non vivano la loro condizione da oppressi, ma si riconosca finalmente la loro competenza e si apprezzi la loro professionalità.

Maria de Falco Marotta, Venezia

Una proposta per l'Inadel

Segnalo un problema che sta a cuore a milioni di lavoratori: quello dei piccoli crediti ai dipendenti degli Enti locali. Questi, mentre hanno la possibilità di contrarre, nei limiti dei fondi assegnati, prestiti quinquennali e decennali con gli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro (legge 19/10/58 n. 1224), non hanno la possibilità di contrarre piccoli prestiti annuali o biennali.

Gli Istituti di previdenza non sono infatti in grado di effettuare queste operazioni, anche per mancanza di uffici periferici. Tale servizio potrebbe essere espletato dall'Inadel, ente articolato con uffici periferici in ogni capoluogo di provincia.

Il servizio di piccolo credito, affidato all'Inadel, risponderebbe allo scopo di assicurare un'assistenza creditizia immediata, a modico tasso d'interesse, senza costringere i lavoratori a ricorrere alla speculazione privata; inoltre permetterebbe di investire i capitali accantonati dalla gestione di previdenza dell'Inadel, destinando gli utili derivanti dall'attività creditizia alle prestazioni previdenziali.

Giuseppe M. Stellone, Roma

Nella valle felice di Rigoni Stern

Sono certa di interpretare i sentimenti della gente di Campiglia Soana nell'esprimere a Mario Rigoni Stern gratitudine per l'articolo «In una valle felice prima della bufera» (*La Stampa*, 7 giugno).

La tenera e malinconica emozione suscitata dall'eccellente penna dell'autore, soprattutto in chi ha vissuto la quel tempo della vita, è un dono così prezioso che sento il dovere di invitare Mario Rigoni Stern a rivisitare Campiglia ora, dopo la bufera e dopo il caleidoscopio del consumismo, del progressismo, della crisi dei valori, del riflusso reazionario.

La valle è sempre verdissima, selvaggia ed aspra nelle forme perentorie delle montagne sino al paese di Ingria, via via più mite e ridente da Ronco a Valprato, da Campiglia al Pian dell'Azaria, ma...:

— completamente abbandonate le frazioni appollaiate sugli alti pianori coccolati dal sole; quasi del tutto rinnovati i villaggi lungo la strada ormai agevole; scomparse le stalle, i fienili, i crétin (piccole baite dove i margari depositavano le torme e i pani di burro giallo, e le donne accattastavano le *mbiestie* del bosch raccolte in autunno sotto larici e pini: rimasto un solo forno in tutta la valle; spuntati qua e là come funghi, garages più o meno precari;

— regolata severamente la caccia, con conseguente rimuginamento ed oblio delle storie dei bracconieri; istituita una Casa di riposo per anziani, epperciò introvabili i vecchi bevitori, giocatori di tarocchi; mai più visti gli Alpini, che capivano arcanamente l'ermetico potere dei montanari;

— cancellata ogni traccia di rocciatori e alpinisti, sostituiti da rilassati campeggiatori; impiantato uno ski-lift, peraltro non funzionante; spariti i balli a palchetto, le pianole, i suonatori, i costumi ricamati a grandi rose e stelle alpine; universalmente adottati i jeans; aperte tre discoteche; chiuse le osterie.

Nella primavera del '40, sotto il velo della felicità delle ragazze che speravano dall'alpino o dal taglialegna veneto di essere sottratte alla durissima fatica della vita montanara, c'era la miseria delle cucine scure, dove le vecchie alimentavano con parsimonia il fuoco per cuocere polenta e *trifolin* (patatine rimaste invendute); oggi, dietro le piastrelle rilucenti e i radiatori a olio diatermico, c'è l'individualismo incattivito di chi scende in pianura e varca la frontiera per far soldi, e in città non si inserisce in un contesto sociale e civile più vasto, mentre diserta e lacera quello del paese.

Tutti hanno l'automobile e, tornati nei mesi estivi al paese dove si sono rammodernata la casa, passano le sere a guardare la tv; a Campiglia non c'è più parroco né maestrina; nessuno, probabilmente, ha letto il *sergente nella neve*.

Quale delle due miserie, quella materiale di allora o quella morale di oggi, alla meno squallida, e quale felicità, quella del benessere pasciuto e privatistico di oggi o quella della speranza leggera di allora, sia preferibile, vorrei sentir discutere da Mario Rigoni Stern nei luoghi che egli ricorda con simpatia e che custodiscono le tenaci memorie della mia gente.

Giovanna Peretti, Torino

ALISCAFI
S.N.A.V.
ORARIO 1980
Anzio - Ponza
Dal 30 Maggio al 31 Luglio — Martedì escluso
Partenze da Anzio 08,05 11,40* 17,15
Partenze da Ponza 09,40 15,30* 19,00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 1° Agosto al 1° Settembre — Martedì escluso
Partenze da Anzio 08,05 11,40 17,15
Partenze da Ponza 09,40 15,30 19,00
Dal 2 Settembre al 15 Settembre — Martedì escluso
Partenze da Anzio 08,05 11,40* 16,30
Partenze da Ponza 09,40 15,00* 18,00
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso alcuno.
L.it. 10.000 corsa semplice
L.it. 20.000 andata/ritorno
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS - VIAGGI e TURISMO s.r.l.
Porto Innocenziano, 18 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel.: 06/984.50.85 - 984.83.20
Tx.: 613088
Ponza Tel.: 0771/80078

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

L'Antica Bottega del Caffè Vergnano a Chieri è di casa infatti è qui che nel 1882 la famiglia Vergnano deve lustro alla sua attività. Anche per una delicata questione affettiva, perciò, i migliori esperti chieresi amano fregiarsi della presenza di questa pregiata miscela di caffè nei loro empori. È il caso della fornita bottega Barzio e Porta Gialdo, esattamente in via Conte Rosso di Montalera 2. Dirigono l'esercizio tre giovani signore (sorelle tra loro) Luciana, Rina e Cristina Barzio. Fare la spesa qui è un piacere, tra il bell'assortimento di frutta, due simpatiche "clienti" e il tradizionale acquisto dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Analisi del convegno svoltosi a Roma

Perché la «Coldiretti» è per la programmazione

ROMA — Per anni, l'agricoltura è stata relegata al ruolo di «cenerentola», con tutte le gravi conseguenze che questo macroscopico errore di impostazione ha comportato. Il settore, nel nuovo piano economico che il governo sta mettendo a punto, dovrà tornare ad essere uno dei «centri motore» dello sviluppo, come già nel 1962 ammoniva l'allora ministro del Bilancio Ugo La Malfa.

La richiesta è partita dal convegno organizzato dalla Coldiretti venerdì scorso al teatro Piccolo Eliseo di Roma, alla presenza dei ministri Bisaglia, Compagna, Morlino e Scotti. Un piano che si rispetti, hanno riconosciuto tutti gli intervenuti, capace davvero di superare gli squilibri territoriali e sociali che attualmente affliggono il nostro Paese, non può ignorare questa realtà e il ruolo che l'agricoltura può svolgere in un processo di sviluppo.

Il convegno ha fornito l'occasione al vicepresidente della Confederazione coltivatori diretti, Arcangelo Lo Bianco, di fare un punto sullo stato dell'agricoltura. *«Chi, oggi, così come in tutti i precedenti periodi di fluttuazione ciclica, più di tutti è travolto dalla ondata di inflazione monetaria è l'agricoltore, il quale percepisce prezzi alla produzione (cosa diversa sono i prezzi al consumo) che coprono solo per metà il tasso inflattivo subito attraverso la elevata dinamica dei costi di produzione: mano d'opera, concimi, combustibili, meccanizzazione, materie prime, mezzi finanziari».*

Gli ultimi dati dell'Irvam, l'istituto di ricerca del settore, confermano questa tendenza e soprattutto l'evoluzione dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli-alimentari nel primo quadrimestre 1980: l'indice, con base 1976 uguale a 100 è passato dal 154,5 di gennaio al 152,3 di aprile.

Dai dati poi pubblicati nella recentissima relazione del Governatore della Banca d'Italia risulta che l'indice del costo del lavoro — considerato uguale ad uno nel 1970 — nel 1979 è passato a 1,890 per l'agricoltura, a 1,383 per l'industria, a 1,279 per i servizi. Sempre nel 1979 si sono avuti aumenti del 28 per cento per i concimi, del 27 per cento per gli anticrittogamici, e oltre il cento per cento per il petrolio.

I lavoratori autonomi dell'agricoltura (lavoratori imprenditori remunerati con i ricavi netti delle loro imprese), il mondo rurale specie nella montagna e nelle aree depresse, sono state in sostanza le vittime della instabilità del cambio e dell'inflazione: inflazione che, dalla media del 12 per cento del 1979, raggiunge oggi il 20 per cento, con la prospettiva nella migliore delle ipotesi di attestarsi mediamente sul 18 per cento durante l'anno in corso.

Sono questi i motivi che spingono la Coldiretti ad essere per la programmazione. E lo è stato fin dai tempi della «nota aggiuntiva» 1962 del ministro del Bilancio Ugo La Malfa. *«Alla luce di queste considerazioni* — ha osservato Lo Bianco — *abbiamo più volte ribadito e a viva voce ribadiamo che l'agricoltura non può essere legata ad una visione residuale nel contesto economico ma deve essere considerata capace di esprimere un ruolo di settore produttivo trainante nella realtà economica del Paese».*

Lo Bianco ha poi condiviso le preoccupazioni espresse da autorevoli economisti agrari circa la non adeguata destinazione di parte delle poche risorse pubbliche disponibili per facilitare lo sviluppo degli investimenti agricoli.

«La mancanza di redditività — ha precisato — *scoraggia l'attività agricola e di conseguenza provoca diminuzione di produzione e aumento di importazione. Abbiamo imparato a nostre spese, noi italiani, come non è vero che sia conveniente, nella globalità dei vari prodotti, importare beni agricoli. Vogliamo che dopo la non autosufficienza energetica ci si avvii verso quella alimentare? E ciò non significa autarchia».* Senza la programmazione, ha concluso Lo Bianco, *«il recupero effettivo dell'agricoltura nella coscienza civile e quindi nella scala dei valori è destinato a rimanere un fatto superficiale e velleitario, mentre tale recupero può verificarsi solo per effetto di una forte volontà politica, spinta da ben altre motivazioni che non siano quelle pur rilevanti legate alla bilancia dei pagamenti».*

Emilio Pucci

La 32ª assemblea a Salsomaggiore

L'Aica, un servizio a 1400 cooperative

SALSOMAGGIORE — Il binomio *«cooperazione e sviluppo dell'agricoltura italiana»* ha assunto in questi ultimi anni un significato di indubbia validità, particolarmente al fine di ridurre il peso del nostro import di prodotti agro-alimentari sulla bilancia commerciale con l'estero. L'Aica (Alleanza italiana cooperative agricole) della Lega nella sua 32ª assemblea annuale ha voluto sottolinearlo e ha affrontato a Salsomaggiore il problema «agricoltura» con un dibattito sullo stato del settore e le sue prospettive. Gli oratori hanno illustrato come nel corso dell'esercizio 1979 l'Aica abbia reso servizi a 1400 Cooperative di 1° e 2° grado, con circa 390 miliardi di fatturato e con stanziamenti per rinnovo di strutture di altri 280 miliardi.

E' stato anche rilevato, da parte dei relatori, come nella fase difficile che il Paese sta attraversando sul piano sociale e economico, anche il movimento cooperativo non sfugga alla morsa dei fenomeni critici dovuti all'inflazione, alla restrizione del credito e all'alto costo del denaro. Infatti, alle difficoltà di produzione causate dall'incidenza dei costi dei mezzi tecnici si aggiungono gli ostacoli che frenano l'esportazione verso i principali mercati esteri — è stato osservato — dove si sviluppa sempre più una agguerrita concorrenza tra i Paesi mediterranei nel *«disordinato rapporto di un interscambio comunitario ed extra-comunitario»*, che coinvolge la maggior parte delle grandi aree di produzione europee.

Ma proprio per questo — hanno sottolineato all'assemblea di Salsomaggiore — *«sensibile è l'operato delle Cooperative per ridurre il costante flusso sul mercato italiano dei surplus comunitari, in particolare quelli di origine animale, fortemente concorrenziale per il nostro settore zootecnico, un operato su cui poggiano l'iniziativa di ripresa agricola e il rilancio a breve, medio e lungo termine del settore».*

«Ecco allora — è stato ripetuto a più voci — *l'importanza al riguardo assunta in questi anni dall'Aica sul piano agrozootecnico sia per i servizi (approvvigionamento di fertilizzanti e fitofarmaci, materie plastiche, carburanti e lubrificanti, sementi, mangimi, bestiame da ristallo) sia nel campo dell'assistenza tecnica e di promozione per lo sviluppo di nuove strutture».*

Non solo in questo settore *«l'Aica ha svolto un'azione di rilievo: essa ha realizzato un forte gruppo di agroindustrie e le ha affidate in autogestione alle Cooperative del luogo che trasformano derrate agricole conferite da una rete di cooperative di produzione. Si tratta di una filiazione* — è stato specificato — *in corso parallelamente a una ristrutturazione verticale, che si intreccia sul piano commerciale con quella orizzontale dei servizi».*

I primi 4 Consorzi di settore operano nei comparti: *vinicolo* (Conavi, 85 Cantine sociali, 10 centri di imbottigliamento); *olio di oliva* (Cios, 75 frantoi, 2 oleifici sociali); *zootecnico-carneo* (Conazoo, 10 macelli e salumifici, 400 Cooperative di allevatori) e *conserviero* (Sucor, 15 stabilimenti di conserve vegetali che trasformano la produzione conferita da oltre un centinaio di cooperative ortofrutticole).

«Queste cooperative hanno scelto in concreto — è stato detto — *la via dello sviluppo basato sulla imprenditorialità competitiva su moderni ed aggiornati livelli operativi. Si tratta quindi di una forza economica, organizzata su scala nazionale, in pieno sviluppo nelle maggiori regioni agricole»*, segnatamente in quelle meridionali che, accanto alla tradizionale cooperazione consolidata in Emilia e nelle regioni centrali, allineano un forte numero di nuove cooperative agricole, per concorrere seriamente allo sforzo proclamato dal piano agro-alimentare verso obiettivi di autosufficienza su scala nazionale.

Bruno Pusteria

Riorganizzato in Europa il settore vitivinicolo

Impostati in modo organico gli interventi e le discipline per i prodotti della vite - Zucchero d'uva, reimpianti e prezzo garantito

Lo scorso anno, il 5 febbraio, vennero emanati dalla Cee 23 importanti regolamenti (cioè leggi della Comunità) dedicati al settore vitivinicolo. Apparvero sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee il 5 marzo successivo. Alcuni di essi, a cominciare da quelli di base riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e la produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (Vqprd, nella cui categoria sono i nostri Doc), non furono che la riedizione aggiornata della normativa comunitaria che nel 1970 aveva avviato il mercato comune del vino.

Tra il 1970 e il 1978, infatti, sia con i due regolamenti menzionati (fino al 5 febbraio 1979 erano stati indicati come reg. 816/70 e 817/70), sia con l'emanazione di molti altri e di aggiunte e varianti ai medesimi, la vitivinicoltura comunitaria aveva subito una pioggia continua di regole e di disposizioni, tutte direttamente applicabili da parte degli Stati membri, che avevano creato seri problemi di attuazione, specie nel nostro Paese, nel quale, essendo in atto una ristrutturazione del ministero dell'Agricoltura, un recepimento di competenze e di deleghe in materia agricola da parte delle Regioni e una progettata riforma di compiti delle Camere di Commercio, molte norme dei numerosi regolamenti emanati a Bruxelles non ebbero, tra il '70 e il '78, una generale pratica applicazione.

Bisogna anche aggiungere che dal 1978 al 1979 le dispute comunitarie sulla definizione del «piano vitivinicolo della Cee», cioè su una impostazione organica degli interventi e delle discipline (ad esempio, quelle della suddivisione delle zone «a vocazione viticola», degli impianti e reimpianti di vitigni autorizzati e raccomandati) si erano risolte con provvedimenti a breve termine, in attesa di una definizione valida per tempi più lunghi.

Dal 29 febbraio scorso tale fase di attesa sembra finalmente terminata. In tale data sono infatti pubblicati i primi nove regolamenti del Consiglio della Cee sull'organizzazione del Mercato comune vitivinicolo.

I due citati regolamenti di base, che un anno or sono avevano assunto l'indicazione di Reg. 337/79 e di Reg. 338/79, sono stati in parte emendati, soprattutto per la legittimazione dello zuccheraggio del vino con mosto concentrato rettificato (zucchero d'uva), per la programmazione degli impianti e reimpianti viticoli e le relative autorizzazioni (che in Italia non creeranno problemi nelle zone di vini a D.O.C.) e per l'introduzione del così detto «prezzo minimo garantito» per i vini da tavola (che dovrebbe tranquillizzare maggiormente i viticoltori, ma che andrà verificato sul piano pratico per poter constatare che non sia soltanto, come si afferma in molti nostri ambienti vitivinicoli, un altro provvedimento vantaggioso per i viticoltori del Midi francese, cui già è stato concesso l'arricchimento con saccarosio per i loro *vins de pays*).

Siamo dunque all'inizio di una nuova importante fase della politica vitivinicola comunitaria, la cui attuazione non dovrà essere da noi trascurata.

Paolo Desana

MERCATI

TORINO — Cereali, frumento nazionale: comune mercantile, base 78/79 c.e. 2% al q.le 22.500 - 22.700, Fiorello e Marzotto base 79,80 s.e. 1% al q.le 23.300 - 24.300; estero: Utility al q.le 25.600 - 25.900; orzo estero: bianco pesante canadese al q.le 21.500 - 21.600; francese al q.le 21.200 - 21.300; granoturco nazionale: comune ibrido al q.le 21.100 - 21.200.

ASTI — Vino: Barbera 10° 10,5°: 30.000 - 34.000; Dolcetto 45.000 - 55.000; Grignolino 70.000 - 80.000; vino rosso da pasto: tipo 11 10-12°: 23.000 - 30.000; Moscato Doc 102.000; Barbera d'Asti 41.500 - 44.500.

ALBA — Vino: Dolcetto 120.000 - 140.000; Nebbiolo d'Alba: 90.000 - 120.000; Barolo: 120.000 - 140.000; Barbaresco: 170.000 - 190.000.

A proposito di esportazioni di vino

Jugoslavia e Maghreb più bravi dell'Italia

Sono ancora parziali le cifre dell'import-export di vino nella Cee per il primo bimestre 1980. Tuttavia, notata la forte diminuzione delle nostre esportazioni, si può fare un'analisi sulle importazioni dei Paesi comunitari.

La Comunità europea ha importato da Paesi terzi (non della Cee) più vini rossi (+14%) e bianchi (+94%) dello scorso anno (primo bimestre). La Germania Federale si è rivolta ai Paesi dell'Est (+26%), all'Austria (+3%), alla Jugoslavia (+121%), ai Paesi del Maghreb (+14%), al Portogallo (+1,1%) con preferenza ai vini rossi (+33%) e bianchi (+18%).

Nel Regno Unito le importazioni sono salite del 3%, con questo andamento: vini bianchi +117% e vini rossi +3%. Gli inglesi si sono riforniti soprattutto in Jugoslavia (+216%) e Portogallo (+61%). Per quanto riguarda la Francia essa ha aumentato le importazioni dal Portogallo (+9%) e dal Maghreb (+8%).

Le importazioni, nonostante la superproduzione e il calo dell'export, sono aumentate anche in Italia (+23%) con questa graduatoria: vini rossi +44% e vini bianchi +239%. Quanto alla provenienza, l'import dal Portogallo è aumentato del 16%, dalla Spagna del 70% (vini spumanti, rossi, bianchi, liquorosi).

Sono cifre (dati del «Corriere Vinicolo») che meritano un riscontro su un periodo più ampio poiché nel trimestre 1980 risulta già ad esempio un calo delle nostre importazioni di vino pari al 18 per cento (con aumento però in valore del 10%) a fianco al crollo nelle esportazioni del 41 per cento. Non vorremmo però che fossero spia d'un certo malessere nel settore commerciale del vino italiano: troppe *féries*, troppi volti inutili, troppi entusiasmi e canti di vittoria con bandiere nazionali dispiegate. Il concedere più spazio all'intraprendenza locale (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Consorzi) darebbe maggior giovamento alla vitivinicoltura.

Piero Cerati

Erbe e fiori per eliminare i grassi dalla nostra dieta

Ancora una volta dalla natura — di cui l'agricoltura è la più diretta espressione — ci viene offerta l'opportunità di vivere meglio sfruttando, a vantaggio della nostra salute, uno degli aspetti più importanti della vita dell'uomo: la nutrizione.

Un cuoco famoso ha deciso di utilizzare, appunto, tutte le risorse naturali per eliminare dai suoi piatti quei grandi nemici della salute che sono i grassi. Il cuoco è Angelo Amoroso, siciliano, 43 anni, chef personale di Frank Sinatra per dieci anni, direttore delle cucine di celebri ristoranti e grandi alberghi in Italia, negli Stati Uniti, in Oriente, in Africa; ora divulgatore della sua «scuola gastronomica».

Nella lunga carriera Amoroso si è convinto — come ci ha detto di recente a Verona durante la presentazione d'un suo libro — che soltanto una cucina priva di grassi, e in cui si faccia il più ampio ricorso al mondo vegetale, possa mantenere in salute l'uomo d'oggi.

Così anni fa, Amoroso ha scritto una enciclopedia, «Cucinare con le erbe», indicando al lettore non soltanto le ricette, ma anche una dozzina di cocktail di erbe, già pronti, e adatti ai diversi cibi.

Ora, a quel successo, ha fatto seguire un libro curioso e profumato: «Cucinare con i fiori» (SM editore, Milano, 5800 lire). Amoroso in cucina maneggia rose e magnolie, garofani e orchidee, gelsomini e primule come una qualsiasi massaia adopera prezzemolo, basilico, rosmarino. Vediamo una ricetta? (Nel volume ve ne sono trecento).

Frittata alla catanese. Occorrono (evidentemente per un pranzo d'una decina di persone) 15 uova, due etti di pesce spada o tonno fresco, due etti di pecorino grattugiato, un etto di pane grattugiato, un bicchiere di latte, 20 grammi di alghe di mare, una manciata di foglie d'ortica e una di foglie e di fiori di malva, 5-6 foglie di menta, un pizzico di fiori d'arancio e uno di fiori di limone, i petali di tre rose rosse e di cinque tulipani, due cucchiai di «pot-pourri del cuoco» (vedremo in seguito che cos'è).

La preparazione del piatto deve avvenire così: tritare il tonno e tutte le verdure. Tagliare a strisce i petali di rosa e tulipano. Sbattere le uova, unirvi il pesce, il pecorino, il pane, le verdure, i fiori d'arancio e limone, i petali di rosa e tulipano. Aiutarsi con il bicchiere di latte, profumare con il «pot-pourri». Cuocere come una normale frittata in una padella di ferro. Si può servire anche fredda.

Il «pot-pourri del cuoco» è una miscela, segreta, composta da 128 tra erbe, fiori, frutti essiccati e liofilizzati, inventata da Amoroso. Come gli altri cocktail di erbe, anche il «pot-pourri del cuoco» viene preparato da un laboratorio di erboristeria piemontese, a Luserna San Giovanni, su indicazione di Angelo Amoroso e con il controllo d'un dietologo.

l. bu.

In Emilia-Romagna 89 miliardi per opere irrigue

BOLOGNA — Opere di irrigazione per una spesa complessiva di 89 miliardi di lire saranno realizzate dalla Regione Emilia-Romagna a tutto il 1987.

Lo si apprende negli ambienti del dipartimento regionale agricoltura-alimentazione.

Terreni e tasse

Si paga meno se acquistati entro il '74

L'imposta sull'incremento di valore degli immobili (Invim), riferita ai fondi rustici, continua a provocare interventi ministeriali, forse perché il meccanismo non è stato ancora (a oltre sette anni dalla sua istituzione) sufficientemente compreso dagli interessati.

L'ultimo caso preso in considerazione riguarda la rivendita di fondi rustici acquistati (o ricevuti per successione) prima del 1° gennaio 1974. Infatti, sia per la successione sia per l'acquisto tra vivi, la legislazione precedente alla riforma tributaria stabiliva una forma automatica di valutazione, mediante l'applicazione di coefficienti previsti dalle Leggi 20 ottobre 1954, n. 1044 e 27 maggio 1959, n. 335.

Tali disposizioni riguardavano tutti i terreni agricoli (ed i fabbricati rurali al servizio degli stessi), con le eccezioni relative ai boschi ed ai terreni edificabili (per i quali occorreva stabilire, di volta in volta, il valore).

Bisogna considerare che, salvo rarissime eccezioni, l'applicazione della stima automatica ai terreni agricoli comportava un valore inferiore, certe volte anche di molto, al valore venale di comune commercio.

Facciamo, quindi, l'ipotesi di un contribuente che abbia acquistato nel 1968 un terreno agricolo, il cui valore era di lire 10 milioni, ma che, agli effetti del registro, per tassazione automatica, era stato assoggettato all'imposta per lire 1 milione. Se il terreno agricolo viene oggi rivenduto al prezzo di 30 milioni, l'Invim, secondo un criterio astratto, avrebbe dovuto essere applicabile su 29 milioni (pari alla differenza tra il valore attuale e quello sottoposto a registro nel 1968). Poiché, però, in tal modo sarebbe soggetto a tassazione un incremento di valore inesistente (in quanto già nel 1968 il terreno agricolo valeva lire 10 milioni), già il legislatore della Riforma aveva deciso di sottoporre ad Invim solo l'incremento tra il valore effettivo (lire 10 milioni) al momento dell'acquisto e quello al momento della rivendita (lire 30 milioni).

In altre parole, si è stabilito di non considerare il valore tassato, particolarmente tenue, al momento dell'acquisto, ma di stabilire come valore iniziale quello che il terreno effettivamente aveva quando il contribuente lo aveva comprato.

Naturalmente, il valore iniziale effettivo deve essere dichiarato dal venditore ed è soggetto ad accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Nonostante l'esistenza di tale disposizione agevolativa, molte sono le dichiarazioni di venditori di fondi rustici che si riferiscono al valore tassato con i coefficienti al momento dell'acquisto, provocando così il pagamento di un'imposta non dovuta.

Il Ministero ha spesso invitato gli Uffici ad accertare il valore iniziale, considerando il valore effettivo del bene, anche qualora il contribuente, per ignoranza, abbia indicato il valore tabellare e, cioè, quello sul quale è stata pagata l'imposta al momento dell'acquisto.

Gianfranco Gallo-Orsi

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTERCI massima urgenza alloggio libero di 2-3 vani anche in casa d'epoca. Tel. 776.273 base 885.117.

A. ACQUISTO per contanti alloggio 1/2 camere cucina libero massimo in autunno solo se in stabile decoroso. Tel. 513.050.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Telefonare 540.503 chiedere interno 12.

A. ACQUISTO scopo investimento 3 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Telefonare 540.503 chiedere interno 12.

A. COMPRO con urgenza alloggio 2-3 vani purché libero e in Torino no agenzia. Tel. 713.653.

A. COMPRO libero camera tinello cucinino e servizi pagando in contanti. Tel. 509657.

A. IMPIEGATO di banca acquista urgentemente alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 619.1799.

A. MINIALLOGGIO acquisto purché in stabile medio signorile e libero escluso il piano rialzato. Tel. 540.482.

A. STABILI in blocco acquista società rapida liquidità con qualsiasi situazione locativa e manutentiva. Telefoni 488.073 - 488.789.

A. 35.000.000 in contanti acquistiamo camera tinello cucinino in casa decorosa zona S. Rita o vicinanze. Tel. 500.387.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5068.

A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego capitali. Tel. 509657.

ADDISOGNACI alloggio libero 1 camera tinello cucinino anche in casa non recente. Telefono 832.409.

ABBISOGNAMI appartamento in Torino libero 1 o 2 camere tinello cucinino bagno pago per contanti. Telefonare 303.826.

ACQUISTA
urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Caribo Casa 518.[illegible].

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio, 865.862.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.673.

ACQUISTEREMMO mansarda o monocamera con servizio interno libera subito pagamento in contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTIAMO
per conto clienti rustici belle ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 830404.

ACQUISTIAMO
per conto clienti appartamenti singoli, stabili interi, basse fabbricati, terreni. Pagamento immediato in contanti. Per informazioni Giusiveglie 533.337.

ACQUISTIAMO
[illegible] in blocco in Torino e comuni confinanti (ragione rapida e riservata valutazioni [illegible]) pagamento contanti, riservato pacchetti azionari tel. 566558.

ACQUISTO a Torino preferibilmente zona Mirafiori-Lingotto alloggio anche occupato di 2-3 vani. Tel. 038.010.

ACQUISTO alloggio in qualsiasi zona e dimensione libero solo da privato. Telefonare 60.02.387.

ACQUISTO alloggio libero signorile panoramico 120 mq circa zona Crocetta Lungo Po centrale o altre zone di prestigio no intermediari. Tel. 945.0152.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino o dintorni 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 736.661 ore pasti.

ACQUISTO esclusivamente da privato appartamento signorile in zona residenziale di Torino soggiorno 2-3 camere cucina biservizi terrazzato pagamento contanti. Tel. 271077.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio locato o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7083.

AL PROBLEMA
della vendita immediata del vostro alloggio, con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 836.493.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e dintorni garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.781 653.204.

ATTENZIONE
cerchiamo per cliente selezionato un alloggio anche occupato purché in zona Crocetta ed in casa signorile. Non chiediamo impegni scritti Tel. 500.382 o scrivere a: Abitare snc, corso Duca degli Abruzzi 53.

ATTENZIONE! cerchiamo appartamenti liberi e occupati. Non chiediamo la firma di contratti o lettere d'incarico. Sabiel immobili, corso M. D'Azeglio 60, tel. 655.280 - 653.880.

CENTRO immobiliare acquista in Torino e cintura stabili anche da ristrutturare definizione immediata - 547.250.

CENTRO immobiliare acquista definizione immediata appartamenti liberi in Torino e prima cintura. Telefono 547.250.

CERCASI in acquisto alloggio camera tinello cucinino con bagno nella prima cintura di Torino. Telefonare 481.114.

CERCHIAMO
per conto clienti stabili in Torino e prima cintura qualsiasi dimensione. Union Casa 546777.

CERCO da privato libero 2-3 camere tinello recente costruzione si garantisce pagamento contanti. Tel. 519.826.

CERCO privatamente alloggio 1/2 camere tinello servizi qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 589.977.

CITTA' e cintura cerco alloggi case terreni con progetto o rustici. Pagamento immediato. Tel. 615.1800.

COMPRO libero 2 o 3 camere servizi qualsiasi zona di Torino scopo investimento. Telefonare 690.517.

DELTA
pensa stabili e alloggi in Torino gratuitamente sarà vostra discrezione se dopo ci affiderete la vendita, serietà e riservatezza. Telefonare 482.381 - 482.806.

EDILPIEMONTE ACQUISTA
TEL. 548.288 INT. 13.

GAIOTTO ACQUISTO PRONTO
con pagamento in contanti per qualsiasi tipo di immobile trattative veloci: fatti non parole garanzia della nostra serietà. Per informazioni tel. 488.072.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Tel. 505000.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamento vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel. 549.781.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche ristrutturare società massima valutazione nel finanziamento. Tel. 549.781.

INVESTIMMOBILI
acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e cintura qualsiasi dimensione. Paga per contanti subito perché
CAPISCE LE CASE E LE VENDE
corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 531.449 - 513.449.

LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIU' SEMPRE
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno e in divisibilità. Affidandola a noi, la vostra casa più la partenza vale di più. Unioncasa 546.777.

Mi occorre appartamento libero in Torino di 2 camere tinello o 3 camere tinello servizi pago per contanti. Telefonare 378.780.

MONOCAMERA o piccolo appartamento libero in Torino acquisto in contanti tel. 509857.

PER
vendere in brevissimo tempo Farone e clienti che vogliono acquistare alloggi liberi in qualsiasi zona pagamento contanti all'atto notarile. Tel. 506.396.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare cerca alloggi [illegible] capannoni [illegible] Tel. 678.[illegible]

[illegible]
cerca per propri clienti alloggi 2-3 camere anche occupati. Si assicura pagamento contanti. Tel. 506.385.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio di 2-3 camere servizi in Torino o prima cintura. Telefonare 505.917.

PRIVATAMENTE acquisto monocamera con servizio interno in Torino spesa massima 11 milioni 500 mila. Tel. 487.741.

PRIVATO acquista per contanti salottino 2-3 camere libero possibilmente doppi servizi e box. Tel. 444.719 ore pasti.

PRIVATO acquista in pieno centro appartamento o villa unifamiliare. Tel. 884.890.

PRIVATO acquista contanti anche occupato signorile salone 3 camere servizi box. Preferibile Monte cucco-Francia. Tel. 700.867 ore pasti e serali.

PRIVATO acquista appartamento recente in Torino da 3-5 vani servizi pagamento contanti (anche se casetta). Tel. 396.0880.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 781.4741.

PRIVATO compra casetta anche da mettere a posto a Torino o Grugliasco pagamento a contanti. Telefonare 447.061 ore dei pasti.

PRIVATO compra 3 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero con riscaldamento centrale. Tel. 744.025 ore pasti.

PROFESSORE ACQUISTEREBBE
urgentemente 2-3 camere cucina servizi zone S. Rita, Sabaudia, S. Paolo. Tel. 3367094.

QUALSIASI zona acquisterei alloggio 2 camere tinello o cucina con servizi. Telefono 539.181.

SCOPO matrimonio cerco camera tinello cucinino; assicurasi su prezzo ragionevole pagamento contanti. Telefonare 730.470.

SPOSI cercano in acquisto alloggio in Torino 1-2 camere e tinello pagamento in contanti. Telefonare 298.040.

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 766.603 ore dei pasti.

URGE acquistare alloggio 80/100 mq pagamento in contanti. Telefonare 487.741.

URGENTEMENTE acquisto Torino o prima cintura 2/3 camere cucina servizi purché libero pagamento contanti no intermediari. Telefonare 534.584.

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero Torino o prima cintura 1 camera tinello o 2 camere cucina. Telefonare 330.725.

VILLA uni o plurifamiliare cercasi con urgenza prima cintura Torino pagamento immediato per contanti. Telefonare 519.628.

VILLA uni o bifamiliare cercasi con urgenza e prima cintura Torino pagamento immediato per contanti. Tel. 519.628.

VILLETTA acquisterei prima cintura Torino con giardino garage abitabile subito, pagamento contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALEDILE vende corso Francia angolo Monte Grappa alloggio libero recente camera cucina bagno 28 milioni 500 mila più lieve mutuo 5 milioni 500 mila contanti. Telefonare 530.183.

A.A. CENTRALEDILE vende corso Brunelleschi alloggio libero signorilissimo recente salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi garage pagamento dilazionati. Telefonare 533.400.

A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende corso Sebastopoli alloggio recente 3 camere tinello cucinino bagno termo 51 milioni 500 mila.

A.A. CENTRALEDILE vende via Po alloggio 3 camere cucinetta servizi 14 milioni 500 mila. Telefonare 532.409 530.183.

A.A. CENTRALEDILE vende Mazzini alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno pagamenti dilazionati. Telefonare 530.183 532.409.

A.A. CENTRALEDILE vende zona San Salvario pressi corso Marconi salone 2 camere cucina bagno termo altare 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 530.183/532.400.

A.A. COLLINA altezza 500 posizione magnifica km 12 da piazza Castello vendesi villa bialloggio di 3 alloggi idonea anche per comunità sul saliente. Tel. 780.130.

A.A. CORSO San Maurizio presso università libero recente piano alto salottino camera cucina sofitte 54 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A.A. FIDALCASE A vende lussuoso corso Siracusa signorile panoramico salottino 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina costruzione 1970 L. 59 milioni 300 mila. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE A vende libero in Centro Europa panoramico signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi ingressi cantina box L. 89 milioni più mutuo. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B libero corso Brunelleschi prestigioso salone 2 camere cucina biservizi cantina box 4° piano mq 140, 115 milioni più mutuo. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona San Salvario signorili monocamere mq 20 servizi L. 14 milioni. Tel. 888.806.

A.A. FIDALCASE C vende libero presso corso Grosseto 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D vende libero Barriera Milano 3 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo cantina 8° piano L. 37 milioni più mutuo. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D vende libero corso Vittorio 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 53 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona S. Paolo camera cucina ingresso servizi cantina L. 21 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE E vende libero zona Mirafiori soggiorno camera cucina servizi cantina L. 38 milioni. Telefonare 505.808.

A.A. FIDALCASE E vende libero San Mauro signorile salone 2 camere cucina biservizi ingresso cantina costruzione 1977 L. 104 milioni. Tel. 503.340.

A.A. FIDALCASE F vende libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni. Telefonare 958.1122.

A.A. FIDALCASE F vende libero Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni. Tel. 596.808.

A.A. FIDALCASE G vende libero zona S. Rita corso Orbassano recente soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina L. 57 milioni 500 mila. Telefonare 959.2001.

A.A. FIDALCASE G vende libero Moncalieri zona centro signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box per 2 auto L. 79 milioni. Tel. 601.246.

A.A. FIDALCASE H vende libero zona Le Banca soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE I vende libero Moncalieri recente camera tinello cucinino servizi cantina 34 milioni 500 mila. Tel. 501.348.

A.A. FIDALCASE L vende libero Grugliasco centro camera tinello cucinino servizi cantina 34 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE H vende libera 20 km Torino casetta indipendente di 2 camere soggiorno con camino cucina servizi mansarda mq 40 ristrutturata L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 501.246.

A.A. NICHELINO (via Damiano Chiesa) libero in recente signorile stabile con box 2 camere cucina 58 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A.A. VALLETTA libera alta in Settimo Torinese recente 3 camere cucina ingresso bagno spazioso, garage giardino vende 64 milioni 500 mila. Telefonare Riva 565.333.

A. CORSO Agnelli (via Carlo del Prete) libero camera cucinotta ristrutturato 25 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. CORSO Montegrappa adiacenze libero spazioso camera tinello cucinotto ingresso bagno 4° piano no ascensore 26 milioni dilazionata vende Ci. V. tm. 513.990.

A. CORSO Traiano libero salottino camera tinello cucinino piano alto 58 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. CORSO Unione Sovietica (via Rovedo) libero piano alto soggiorno 3 camere cucina box 66 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. FIDIM Borgo Vittoria libero completamente ristrutturato 2 camere soggiorno e cucinotta abitabile L. 40 milioni 500 mila. Telefonare 540.148.

A. FIDIM piazza Bernini presso libero salottino 2 camere cucina doppi servizi signorile 115 mq. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona Stadio libero 2 camere tinello a nuovo 4° piano ascensore decoroso L. 46 milioni 750 mila. Telefonare 548.148.

A. LIBERO corso Cosenza (ad-acenza) piano alto ascensore riscaldamento centrale 3 camere tinello cucinino 41 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. LIBERO costruzione 1970 ponte Caudano località Ombola Rivalta salone 2 camere cucina servizi posto auto 57 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. OCCASIONE vendesi in recentissima stabile signorile di 7 anni alloggio mq 100 più 3 mansarde con servizi e cucinino liberi per mq complessivi 150 L. 160 milioni. Telefonare 583.530.

A. SERIM A vende libera Santa Rita casa indipendente composta da 3 appartamenti (7 vani) cadauno con annesso basso fabbricato mq 150 e ampio cortile con accesso carraio, 205 milioni. Facilitazioni, permuta. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende libero Nichelino adiacente via XXV Aprile, recente, camera cucina bagno ingresso, 25 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM C vende piazza Adriano, recente, signorile, 3 camere cucina bagno lavanderia ingresso, 57 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM D vende piazza della Repubblica ang. corso Giulio Cesare, economica, 2 camere cucina bagno, 11 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende libero Alpignano, in recente palazzina, salone 3 camere cucina biservizi posto auto, 68 milioni. Tel. 519.801.

A. VIA Guido Reni in palazzina riscaldata 2 camere tinello cucinino con giardino piano rialzato altrimiti 27 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A giovani sposi assegnerei alloggio 2 vani servizi benissimo nuovo libero isolamento termo acustico «Vecchiono 10 minuti centro» 30 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

A 27 km da Torino casa libera completamente ristrutturata 4 vani 2 servizi giardino cortile ampio box cantina presso 44 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 855.426.

ABITABILE subito in Rosta ritiro ambientale moderno con terreno mq 1000 salone camera letto cucina plurisemiservizi tavernetta garage cantina 80 milioni al acquisto residente mutuo bancario. Fiduciaria Immob. 554.858.

ACCETTIAMO
mandato a vendere il vostro alloggio o la vostra attività commerciale. Tel. 506.2367.

ADIACENTE corso San Maurizio occupato 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore 19 milioni. Cobeni tel. mattino 517.495.

ADIACENTE corso Francia capolinea 8 vendesi libero 2 camere cucina servizi 38 milioni. Tel. Coll Immobiliare 760.433.

ADIACENTE Telesonia occupato 2 camere cucina servizi 10 milioni. Cobeni tel. mattino 517.495.

ADIACENTE via Filadelfia recente costruzione termo-ascensore appartamento anche libero camera tinello cucinino 10 milioni all'acquisto resto mutuo banca. Fiduciaria Immob. 558.956.

ADIACENZE corso Sebastopoli vuoto camera cucina servizio sufficienti 5 milioni contanti resto dilazioni. Telefonare 396.766 360.183.

ADIACENZE via Chiesa della Salute 3 camere cucina servizio L. 13 milioni 500 mila ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 540.761 553.204.

AFFARE libera casetta da ristrutturare a Piossasco 3 camere cucina rimessa 19 milioni più 8 milioni mutuo. Sis 507.060.

AFFARE Porta Nuova bello alloggio casa d'epoca due saloni camera cucina doppio libero urge vendere. 45 milioni. Adia 687.482.

AIRASCA libero, recente, signorile, 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto. L. 27 milioni. Telefonare 503.200.

AIRASCA vendesi alloggio 4 camere doppi servizi con box e cantina L. 45 milioni compreso mutuo L. 12 milioni 500 mila. Tel. 949.7214.

ALLOGGIO
Corso Belgio camera cucina termo servizio occupato 6 milioni 700 mila più mutuo. Telefono 549.894.

ALLOGGIO in palazzina zona Bernini piano rialzato luminoso totale mq 140 posto auto privato vende a privato. Tel. 445.005.

ALLOGGIO libero Barriera di Milano 3 camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 819.2307.

ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi recente zona ospedale Martini (corso Sempione) 51 milioni e minimo mutuo. Dis 649.077.

ALLOGGIO libero nuovo bellissimo isolamento termoacustico videocitofono 3 vani servizi vicino centro vendesi. Tel. 787.044.

ALLOGGIO
Via Ventimiglia camera cucina bagno 14 milioni 700 mila e piccolo mutuo. Telefono 549.894.

ALLOGGIO via Salerno primo piano, camera cucina servizio, vuoto, 12 milioni 500 mila. Auxta 596.827 - 587.774.

ALMESE in palazzina con parco 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo giardino 75 milioni. Telefonare 513.072.530.080.047.021.

ALMESE libera deliziosa villa unifamiliare salone 2 camere tinello cucinino biservizi box giardino. Biell tel. 335.9066.

ALPIGNANO centro 1 camera-cucina ampio cotture bagno con contatti recente L. 10 milioni contanti resto rate. Telefonare 746.467.

ANSELMO libero vende 2 camere tinello cucinino, servizi cantina mq 85 circa in zona Mirafiori p.L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 300.555.

APPIA 517.788 vende libero Piossasco signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi mansarda box. 63 milioni meno mutuo residuo di 7 milioni.

ATTENZIONE
avendesi ultimi alloggi in via Bardi 64 (zona Caprie) camera cucina servizi posto macchina da L. 8 milioni 2 camere cucina servizi posto macchina da L. 9 milioni 500 mila restrizioni di pagamento. Telefonare 699.7058.

ATTICO lusso zona Tesoriera vendesi salone 2 camere biservizi. Telefonare 678.233.

AVIGLIANA libero in Villa Italia laghi, salone 4 camere cucina biservizi, mq 232 più terrazzi giardino. Tel. 905.000.

AVIGLIANA libero, signorile, recente, villa laghi, 2 camere cucina servizi e giardino privato. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 549.781.553.204.

BARCA libera settemore vende casa singola 4 camere cantina cortile cintato. Tel. 651.029.

Biell A 335.9066 libero S. Rita in signorile palazzina con giardino vende appartamento soggiorno 2 camere cucina biservizi più grande mansarda con angolo cottura e bagno.

Biell D 335.9066 corso Sebastopoli libero casa 1972 vende signorile salotto 3 camere cucina doppi servizi.

Biell E 335.9066 libero corso Traiano signorile 3 camere tinello cucinotto vivande bagno. Ampie dilazioni e mutuo.

Biell F 335.9066 libero adiacente corso Unione Sovietica casa 1970 spazioso camera tinello cucinino bagno e cantina. Dilazioni.

Biell G 335.9066 corso G. Cesare spazioso camera tinello cucinino bagno cantina vero affare 10 milioni dilazionabili.

Biell H 335.9066 Grugliasco libero recente camera tinello cucinino servizi cantina box 31 milioni dilazionabili.

BORGATA Paradiso libero 3 camere cucina servizi giardino posto auto coperto in casetta bifamiliare. Tel. 781.073.

BORGO San Paolo, stessa casa, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.781 553.204.

BORGO Vittoria via Dal Pidatto, piano rialzato camera cucina servizio esterno, vuoto, 13 milioni 500 mila. Auxta 596.827 - 587.774.

BORGO Vittoria occupato camera cucina servizio esterno 1 piano 5 milioni Cobeni Tel. mattino 517.495.

BORGO Vittoria libero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina Grimaldi Tel. 513.411.

BRB A libero via Rieti (adiacente corso Francia) medio signorile in stabile del 60 camera tinello cucinino servizi veranda termo ascensore L. 34 milioni dilazionati. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB B libero signorile via Monginevro termo 2 camere cucina servizi box L. 51 milioni dilazionabili. Telefonare 657.516.657.160.

BRB C libero via E. Massena (adiacente corso Vittorio) in casa d'epoca ristrutturata 3 camere cucina servizi L. 19 milioni 500 mila minimo contanti ampie dilazioni. Telefonare 657.516.657.160.

BRB D libero centro (via P. Amedeo) casa d'epoca 3 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazioni. Telefonare 657.516.657.160.

BRB E libero via Mazzini (centro) alloggio 4 vani servizio L. 19 milioni 500 mila sufficiente contanti 30%. Telefonare 657.516.

BRB F libero via Brandizzo (B. Milano) medio signorile luminoso camera tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni minimo contanti forti dilazioni. Telefonare 657.516.657.160.

BRB G libero dicembre 80 corso Novara (B. Milano) 2 camere cucina servizi termo ambiente mq. 40 L. 21 milioni sufficiente contante L. 8 milioni. Telefonare 657.516.

BRB H libero via Asiatta (vicinanze supermarket Garassi) medio signorile camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 32 milioni minimo contanti ampie dilazioni. Telefonare 657.516.657.160.

BRB I libero recente via Negarville (zona Mirafiori) camera tinello cucinino servizi ammobiliato L. 33 milioni sufficiente contante 30%. Telefonare 657.516.657.160.

BRB M libero via adiacente via Nizza (via Tessauro) 4 camere cucina servizi doppio ingresso termo ascensore L. 33 milioni dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB N libero Vinovo alloggio in villa intermedio recentissima salone 2 camere cucina biservizi lavanderia taverna box 2 auto e tutto comunicante con cortile interno mq 180 giardino L. 135 milioni mutuo fisso mutuo dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB N libero Rosta appartamento in villa prestigiosa recentissimo ampio salone 2 camere cucina abitabile biservizi ingressi mansarda con terrazzo terrazzo 2 box giardino L. 150 milioni metà forte mutuo dilazioni. Telefonare 657.516.657.160.

BRB O libero San Raffaele Cimena 13 vani servizi totale mq 420, piano soffitte laboratorio attività commerciale casoria da cantiere mq 450 con terreno 4700 mq il tutto con permesso approvato di ristrutturazione L. 215 milioni dilazionati. Telefonare 657.516 657.160.

BRB P libero Cocconato lussuosa villa recente su 2 piani mq 500 complessivi box 6 auto tavernetta forno camino grill bar servizi terreno 10.000 mq edificabili parco serra per ulteriori dettagli tel. 657.516 657.160.

BRB Q vende via San Massimo (Centro) in casa d'epoca completamente ristrutturato alloggio camera cucina servizi L. 13 milioni sufficiente contante L. 3 milioni ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB R vende B. Milano (via Leini) 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 80 cantina L. 33 milioni sufficiente contante 6 milioni ampie dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB S via Casalis (M. Cambogna) camera tinello cucinino termo ascensore L. 19 milioni 500 mila sufficiente contante 30%. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB T vende via Bogliani (via Ventimiglia) medio signorile 3 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi cantina termo ascensore ottimo rateizzo L. 35 milioni sufficiente contante 40% dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB U trasla adiacenze corso Traiano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina termo L. 29 milioni sufficiente contante 30% dilazioni 10 anni. Tel. 657.516-657.160.

BRB V inizio via Sette Comuni (corso Traiano) 2 camere cucina servizi cantina termo L. 27 milioni sufficiente contante 30% dilazioni 7 anni. Telefonare 657.516.657.160.

BRB Z vende stessa casa attaccante corso Peschiera (via Tracate) alloggi signorili di 2 camere tinello cucinino servizi, soleggiati dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

BUON affare per investimento, via Urbino ang. Principe Oddone, 5 alloggetti: camera cucina mansardati, 4° piano; altro al 3° piano più 2 locali e negozio servizi esterni, 45 milioni. Auxta 596.827 - 587.774.

(continua)

Centro Residenziale TRE STELLE
BRANDIZZO - Via N. Cena
(400 mt. uscita autostrada)
pronti a luglio appartamenti di
soggiorno, 1, 2, 3 camere, cucina, servizi, box

ESIM s.a.s.
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
Torino - Via Bertolotti 7
Tel. 512013/4/5

I mali della nostra economia

Quando i camion partivano pieni

Ormai praticamente dimenticata la ventata elettorale con il solito corollario di scandali, polemiche, distorsioni, e terminata, si può dire con un nulla di fatto, ritornano in primo piano alcuni indilazionabili problemi. Fra questi, l'economia occupa di gran lunga il primo posto.

Mentre le statistiche confermano il forte ritmo produttivo conseguente ad un'annata positiva per l'esportazione italiana, che aveva permesso anche un notevole accumulo di ordini, è in atto una decisa inversione di tendenza quale non si verificata da molti anni a questa parte. Per la consueta ripresa autunnale i carnets sono bianchi e quasi e nei settori dove ancora si trovano clienti oltre frontiera i ricavi, soverite, non compensano le spese.

Fortunatamente il settore interno tiene ancora bene ma in questo caso la concorrenza estera apre minacciosi interrogativi. Una grande impresa di spedizioni, per esempio, rileva che gli autotreni, che fino a pochi mesi or sono partivano dall'Italia stracolmi e ritornavano vuoti o semivuoti, fanno il contrario, segno che dall'estero la competitività è maggiore o che l'accumulo di scorte consiglia massicci alleggerimenti a prezzi concorrenziali, per il timore che la recessione in atto si prolunghi.

Continuando di questo passo per settembre si estenderà la propensione a ricorrere alla cassa integrazione guadagni per una nutrita serie di imprese. E' praticamente impossibile fare una cernita seguendo linee merceologiche. Grida d'allarme si levano non solo dal settore auto ma anche da quelli dell'abbigliamento, delle calzature, degli elettrodomestici, del mobilio, delle materie plastiche, della chimica, della carta, delle siderurgia, e persino degli alimentari.

Le nostre autorità centrali sono ben della situazione ma perplesse sulle misure che devono adottare per superare, o quanto meno contenere, il periodo nero che si profila all'orizzonte. Impone una maggiore austerità all'interno, al fine di sostenere la lira, non è scevro da pericoli. Diminuire sensibilmente la domanda già decimata verso l'estero, significherebbe procurare ulteriori difficoltà al sistema produttivo col pericolo di avvitamenti in certi settori.

Svalutare la moneta serve a poco perché i nostri soci della Cee non permetterebbero certo una tosatura della lira in misura troppo sensibile. Una correzione dei margini di fluttuazione all'interno dello Sme del 5-6% non risolverebbe la questione: ormai il differenziale di svalutazione accumulato dall'Italia questi ultimi due anni è decisamente superiore e comunque, così continuando, ogni vantaggio sarebbe annullato nel giro di pochi mesi.

Il governo sta preparando un piano per impedire la messa fuori mercato dell'Italia nei confronti dei suoi più importanti e tradizionali clienti. E' indispensabile che questo avvenga prima delle ferie estive e non vi è perciò molto tempo da perdere in tergiversazioni. Imprenditori, sindacati, esecutivo devono assumersi la loro parte di responsabilità e di oneri.

Deve essere ridotto il costo del lavoro mediante accorgi- sulla scala mobile, del già suggeriti da alcuni noti e neutrali economisti; deve essere inasprita l'Iva a alcuni prodotti facendo bene attenzione come si è detto sopra, a far sì che il rimedio non sia peggiore del male, deve essere migliorata la produttività in genere e questo è compito non solo dei sindacati ma anche degli imprenditori; devono essere alleggeriti gli oneri sociali mediante ben studiate fiscalizzazioni.

La possibilità di ampliare i margini di oscillazione della lira in sede Sme deve essere tenuta in serbo. Inoltre è indispensabile una campagna di persuasione ad ogni livello per convincere gli italiani che il pericolo che ci sovrasta può colpire indiscriminatamente e che non servono più le solite parate corporative. Non è più tempo di furbizie ma di presa di coscienza.

Renato Cantoni

La posizione dell'azienda illustrata al sindacato

Alla Fiat per quest'anno nessun aumento salariale

«Vedremo l'anno prossimo in rapporto alla produttività» - Dure reazioni dei sindacati alle dichiarazioni di Umberto Agnelli sulla necessità di licenziare e di svalutare la lira

TORINO — *«Per quest'anno nessun aumento salariale; per l'anno prossimo vedremo, in rapporto alla produttività»*. Questa la posizione che la Fiat ha illustrato al sindacato in una riunione ristretta al termine dei colloqui di venerdì all'Unione Industriale di Torino, sulla «piattaforma» il contratto integrativo dei 200 mila lavoratori del Gruppo.

Nella «piattaforma», è noto, il sindacato chiede un aumento medio di 47 mila lire al mese, articolato in due parti: la prima di 17 mila lire al mese per l'aumento della «quattordicesima erogazione» che salirebbe così a 520 mila lire; 30 mila lire mensili medie per la creazione di un «terzo elemento» con cifre variabili a seconda delle categorie (23 mila mensili per il «primo livello»; 46 mila lire per il «settimo livello» con assorbimenti dai superminimi individuali).

«La Fiat — ci ha dichiarato il segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese — *intende legare gli aumenti salariali ad elementi certi di produttività. Per quest'anno nessun aumento; per l'anno prossimo dovremmo considerare delle ipotesi di miglioramenti economici che scatterebbero solo se aumenti di produttività. E' un "accordo di sospensione" che ci era già stato proposto dalla Federmeccanica l'anno scorso per il contratto nazionale e che non abbiamo accettato. Negheremmo, infatti, un'ipotesi che scatterebbe solo a giudizio dell'azienda».*

Veronese ha proseguito: *«Nella ristretta di venerdì non si è capito bene se la posizione negativa della Fiat riguarda solo il "terzo elemento" o coinvolge anche la rivalutazione della "quattordicesima". Vedremo negli incontri già fissati per mercoledì, giovedì e venerdì prossimi».*

Quello salariale sarà l'unico tema che potrebbe *«rendere caldo»* le riunioni della prossima settimana. Il vicepresidente e amministratore delegato della Fiat, in un'intervista, parlando della situazione dell'azienda e della crisi dell'auto, ha detto quattro cose: in Fiat ha esuberanza di personale e la Cassa integrazione basta, per cui bisognerebbe licenziare; di fronte all'inflazione crescente e con i costi che aumentano fuori misura è ormai necessario svalutare la lira; o sarà consentito alla Fiat di operare per andare avanti, oppure le grandi imprese *«diventeranno assistite Tesoro»* e tutti ne pagheranno il conto; nel giro di poche settimane la Fiat intese con le Case automobilistiche europee *«che sorprenderanno per la loro portata»*.

La reazione dei sindacalisti è stata dura. Il segretario generale dei metalmeccanici Cisl, Franco Bentivogli, ci ha detto: *«L'intervista è prima di tutto una grave scorrettezza nei confronti del sindacato. un mese sono in corso trattative a Torino proprio su questi temi e il tavolo torinese era il più indicato per affrontare determinati problemi. Ovviamente, negli incontri della prossima settimana, porremo allo Fiat queste questioni correttezza e merito, perché il negoziato non può essere rituale di finzioni».*

«Sul merito delle questioni affrontate da Agnelli — ha proseguito Bentivogli — *la nostra posizione può essere così schematizzata: 1) Ci opponiamo alla svalutazione, mentre riteniamo valida una fiscalizzazione selettiva degli oneri; 2) Sui cosiddetti "accordi colossali" esprimeremo un giudizio nel momento in cui saranno più solo parole; 3) Per i licenziamenti credo che, al di là del sensazionalismo, Agnelli intenda anche esercitare una intimidazione sul sindacato. Vorremmo ricordargli che la crisi dell'auto non è una novità delle ultime settimane, ma ha delineato il aggravarsi da almeno Si è, così, affacciato proprio in quel periodo in cui la Fiat ha ripreso massicciamente le assunzioni a Torino, contro lo stesso parere del sindacato («vertenza parallela» tra la fine del 1978 e il primo semestre del 1979) che propendeva per trasferimenti Mezzogiorno».*

Bentivogli ha concluso: *«Se non siamo quindi di fronte a iniziative pretestuose, non possiamo che trovarci di fronte a scelte sbagliate che il sindacato aveva denunciato come tali e che non accetterà di far pagare ai lavoratori, come vorrebbe Umberto Agnelli».* Del «problema Fiat» i metalmeccanici discuteranno nella segreteria nazionale della Fim, già convocata in precedenza per domani a Roma.

Il segretario nazionale dei metalmeccanici, Silvano Veronese (che normalmente guida la delegazione della Fim nelle trattative con la Fiat) ha avuto uno scatto di «sorpresa e di rabbia»: *«Il senatore Umberto Agnelli* — ha detto — *è un provocatore, scorretto nelle relazioni il sindacato. A meno che l'azienda abbia scelto il ritorno alla politica degli Anni Cinquanta».*

«E' un provocatore — ha proseguito Veronese — *perché insiste, più di quanto abbia fatto la delegazione Fiat di turno della trattativa, sulla presunta, o direi anche presuntuosa, "autosufficienza" dell'azienda di fronte alla crisi. Egli, infatti, ci dice che la crisi dell'auto è colpa del mercato, del governo e del sindacato. L'azienda, invece, non avrebbe nessuna responsabilità; avrebbe anzi la migliore tutte per tecnologie, modelli, politica industriale, dirigenti, e bontà sua, anche operai. Sappiamo, invece, che ci sono ritardi ed errori; non lo dice solo il sindacato. Quindi, quella di Agnelli è un'analisi troppo comoda e troppo fasulla parché scarica le responsabilità e le conseguenze sugli altri e pone anche un ricatto: o il sindacato accetta di fare harakiri di fronte ai lavoratori o arretra, oppure la collettività dovrà assumersi l'onere Fiat. E' un ricatto inaccettabile».*

La Cisl, Confederazione, non ha preso posizione ufficiale sull'intervista di Agnelli: *«Ci riconosciamo pienamente* — ha detto un portavoce della — *nel documento approvato l'altro giorno dal direttivo unitario. Agnelli farebbe bene a prenderlo in considerazione».*

Il segretario nazionale della Cgil, Ento Ceremigna, ha servato: *«L'unica cosa prezzabile Agnelli è la sincerità».* Poi ha aggiunto: *«Però proponendo licenziamenti e svalutazioni se di dire due cose improponibili. Quindi nasce il sospetto che quello che vuole in realtà siano cospicui finanziamenti pubblici. Ma allora, sinceriti dovrebbe che la richiesta fosse fatta direttamente e non agitando bandiere velleitarie».*

Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cgil, Claudio Sabattini (che partecipa alle trattative Fiat) ha affermato: *«Agnelli propone un intollerabile ricatto al sindacato. Nella storia delle relazioni sindacali questi ultimi anni mai il comportamento di una grande impresa ha raggiunto tali livelli di volutà dispregio rispetto alla trattativa e al metodo della contrattazione».*

Sergio Devecchi

Ma quelli «condannati» sono nove

Negli Stati Uniti chiusi quattro stabilimenti auto

Oltre 300 mila operai sono stati licenziati posti in integrazione

NEW YORK — Si sono chiusi venerdì negli Stati Uniti quattro maggiori stabilimenti automobilistici. Il più importante è quello di Mahaw, nel New Jersey, della Ford, con oltre 4500 dipendenti. Attualmente gli stabilimenti condannati sono nove: quello Mahaw, un altro Los Angeles e un Windsor, tutti della Ford; e sei della Chrysler: a Lyons, Detroit e Hantramck nel Michigan, a Fostoria nell'Ohio, a St. Louis nel Missouri e di nuovo a Windsor nell'Ontario.

Negli ultimi mesi sono inoltre stati abboliti uno o due turni in vari settori di altre 63 fabbriche, di cui 29 della General Motors, 20 della Ford, 13 della Chrysler e 3 dell'American Motors. Complessivamente, più di 300 mila operai sono licenziati o in cassa integrazione, il 30 per cento della forza lavoro del settore Usa.

La crisi è stata provocata dal delle vendite delle auto americane che a maggio ha superato il 30 per cento, e si è riflessa nel crollo del 40 per cento della produzione in questo mese. La crisi si è trasmessa anche all'industria automobilistica canadese. maggio, le vendite sono del 30 per cento.

Come negli Stati Uniti, la crisi è anche una conseguenza dell'eccessivo aumento dell'importazione di vetture giapponesi: nei primi quattro mesi del 1980 esse hanno raggiunto il 18 per cento del mercato, dall'11 per cento stesso periodo dell'anno precedente.

Ed spaccato delle 63 fabbriche a uno o più turni ridotti negli Stati Uniti, dimostra che la crisi potrebbe aggravarsi le chiusure, i licenziamenti e la messa in cassa integrazione aumentare. L'abolizione o sospensione dei turni coinvolge infatti 155 mila operai alla General Motors, 90 mila operai alla Ford, 50 mila operai alla Chrysler e 10.500 operai alla American Motors.

Particolarmente emotiva è stata ieri la chiusura dello stabilimento di Mahaw, più grandi degli Stati Uniti che negli ultimi 25 anni ha prodotto 4 milioni e 500 mila auto e 1 milione e 300 mila camion. Bob Poling, il direttore della Ford per il Nord America, ha dichiarato che farà il possibile per trovare un altro posto di lavoro per gli operai. Egli ha attaccato il governo americano per sua politica di «inaudita tolleranza» nei confronti del Giappone.

Poling ha sostenuto che i giapponesi vendono ormai più vetture sul mercato americano che sul proprio, e ha fatto notare quali e quante restrizioni Tokyo imponga invece alle macchine provenienti dagli Stati Uniti. Con l'aiuto del Senato e dei sindacati, l'industria automobilistica americana si propura a presentare un progetto legge per il contingentamento e la limitazione dell'import.

La crisi, che ha già portato la Chrysler sull'orlo della bancarotta, minaccia in modo particolare la Ford. Questa Casa, che è la seconda nel mondo, ha chiesto ieri ai suoi principali fornitori, un centinaio circa, di ridurre i loro prezzi dell'1,5 per cento a partire dal 1° luglio. «Senza il vostro appoggio noi potremmo trovarci in grave pericolo», ha scritto in una lettera il presidente Caldwell. La Ford, quest'anno, per la prima volta nella sua storia, un gravissimo deficit di bilancio, si parla di oltre un miliardo di dollari.

Ennio Caretto

Fondazione Agnelli su aziende minori

Sviluppare i consorzi per esportare di più

MILANO — Le imprese esportatrici italiane di piccole e medie dimensioni che, nella seconda metà degli Anni Settanta, sono riuscite ad assicurarsi una quota crescente di mercati esteri puntando possibilità di praticare prezzi più bassi hanno bisogno, per consolidare la propria posizione nella prima metà degli Anni Ottanta, di fare un salto qualitativo. Questo è quanto è emerso dal rapporto di indagine dell'agenzia industriale italiana, *«Le piccole e medie imprese del triangolo industriale e la competizione internazionale»*, presentato al terzo Workshop sulle piccole e medie imprese in Italia promosso dalla Fondazione Giovanni Agnelli.

L'indagine, condotta su un campione di 1300 aziende piccole (da 10 a 100 dipendenti) e medie (da 100 a 500 dipendenti) dei settori manifatturieri e dell'impiantistica che operano in Liguria, Lombardia e Piemonte, mette in risalto infatti che il vantaggio iniziale del prezzo ora non basta più e occorre sviluppare un'azione di sostegno delle nostre esportazioni.

L'attività consortile in Italia, ha ricordato dei relatori, conta già circa 100 consorzi che riuniscono 3500 imprese (con oltre 200 mila dipendenti) ma per poterai sviluppare adeguatamente ha bisogno di un più consistente aiuto finanziario, attraverso un aumento dei contributi previsti dalla legislazione esistente e destinati a sostenere programmi specifici esportazione.

Il salto qualitativo delle nostre strutture esportative diè poi indispensabile se vogliamo allargare i nostri mercati di sbocco oltre la cerchia dei ai confinanti o appartenenti alla Comunità, dove attualmente si concentra il grosso delle nostre vendite all'estero. Individuare i mercati giusti e selezionarli in base ai prodotti e opere tuttavia che spetta promozione pubblica o privata, ma che difficilmente può essere lasciata all'iniziativa del singolo imprenditore.

I piccoli e medi imprenditori italiani, oltre tutto, si trovano spesso a competere con aziende appartenenti a grandi gruppi esteri che dispongono di risorse finanziarie e strutture organizzative e commerciali ben superiori.

Il gap dimensionale può essere colmato solo con un'azione di integrata condotta dai pubblici poteri e dal mondo bancario in modo coordinato ed efficiente. questo aspetto è anche, al seminario della Fondazione Agnelli, la povertà di iniziative del sistema bancario e la scarsa efficienza della pubblica amministrazione nell'agevolare e sviluppare le nostre esportazioni.

Marco Borsa

Spinella confermato presidente Confapi

ROMA — Il consiglio generale della Confapi ha confermato alla presidenza dell'organizzazione della piccola industria Giuseppe Spinella.

Vicepresidenti sono stati nominati Giuseppe Favia (Milano), Walter Giannetto (Torino), Luigi Garavaglia (Varese), Renato D'Andria (Napoli), Idelfonso Rossi (Modena), che già avevano lo stesso incarico nel precedente mandato.

Senza salario operai che avevano finanziato azienda

BARI — Dal primo giugno i 897 lavoratori delle «Acciaierie Ferrieri Pugliesi» di Giovinazzo (Bari) in cassa integrazione speciale, non hanno percepito questi compensi né la retribuzione di maggio, dopo che l'anno scorso avevano sottoscritto un prestito per un miliardo di lire per tenere in piedi l'azienda.

I sindacati chiedono che la situazione della fabbrica — caratterizzata dalla mancanza di liquidità e di materie prime, da un deficit di 23 miliardi, dal progressivo disimpegno delle banche che avevano garantito dopo l'impegno dei lavoratori — venga affrontata tempestivamente.

A tal fine parlamentari baresi (dc, psi, psi) e rappresentanti sindacali (Fim, Cgil - Cisl - Uil) hanno concordato una proposta unitaria da presentare ai ministri del Lavoro, dell'Industria e del Tesoro; prevede la ricapitalizzazione, l'utilizzazione il finanziamento statale di 23 miliardi per la ristrutturazione tecnologica della fabbrica (vi già contatti tra «Italimpianti» e proprietà) e la risoluzione del problema della gestione.

L'indice è salito del 3,6% quota 49,29

Momento di euforia in Borsa le Fiat guadagnano il 7,4%

MILANO — La Borsa sta attraversando un momento di particolare euforia con un notevole movimento di affari. In settimana si è concluso il ciclo operativo di giugno e da come si sono svolte le operazioni connesse al riporto è emersa chiara l'esistenza di numerose posizioni allo scoperto, costituite da vendite avvenute in precedenza da parte di operatori che ritenevano di poter successivamente procedere a corrispondenti riacquisti a prezzi più convenienti.

Comunque a guidare il movimento al rialzo con pieno deciso sono stati, come si è detto, in primo luogo i titoli bancari sia sulla presunzione di possibili aumenti di capitale anche eccedenza non tanto ravvicinata (ad esempio per le tre banche di interesse nazionale) sia anche a seguito di confronti con gli analoghi titoli del mercato ristretto. In qualche caso il è stati costretti a rinviare le operazioni di chiusura per eccessi di rialzi come previsto dal regolamento.

L'intero comparto dei bancari termina la settimana con consistenti progressi che vanno dal 32,6 per cento del Banco di Roma, che così si pone al primo posto nella graduatoria delle performance positive, ad oltre il 22 per cento del Banco Lariano e della Comit, al 15,7 per cento del Credito Italiano. Andamento più composto hanno avuto i due istituti a media termine, Mediobanca e Interbanca.

Altro comparto trainante è risultato quello degli immobiliari si rilevano progressi tra il 10 e il 15 per cento per iniziativa Edilnia, Coge, Risanamento Napoli, Sifa ed Aedes. Sempre in vista gli assicurativi con i suoi massimi esponenti. Le Generali salgono del 6,7 per cento seguendo nuovi massimi assoluti.

Fra i valori industriali segnalate le Cucirini +18,3 per cento, Falk +12,3 e le Fiat +7,4 che stanno riscattando un recente periodo poco favorevole e le Olivetti +10,4 per cento che hanno dato inizio alle operazioni di aumento di capitale.

Fra i titoli sacrificati ci sono le Sip e le Sifi che nonostante i recuperi dell'ultima seduta perdono rispettivamente il 3,5 ed il 3,8 per cento. L'altro titolo delle telecomunicazioni, la Italcable, invece, grazie anche al brillante bilancio presentato in questi giorni migliora del 12,5 per cento.

A differenza del mercato azionario, quello fisso reddito rimane è risultato praticamente bloccato anche per l'attesa dell'asta dei Bot in calendario per martedì in cui verranno emessi 1 mila miliardi (contro i 9250 in scadenza) e dell'emissione di altri 1500 miliardi di CCT di durata biennale prevista per fine mese.

e. col.

LA BANCA POPOLARE DI SVIZZERA

è lieta di segnalare l'apertura da

LUNEDI' GIUGNO 1980

di un nuovo sportello stagionale

SESTRI LEVANTE

viale Dante n. 56 (angolo via Unione Sovietica) - Tel. 0185/479.441.

DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
CONSORZIO CARIGNANO - LA LOGGIA
Il bando pubblico integrale per titoli ed esami ad un posto di Ragioniere addetto servizi ragioneria e attività di concerto nell'accertamento tributario.
Età neomini anni 18, massima 35, salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: diploma di ragioniere.
Scadenza: 14-7-1980.
Informazioni presso la Segreteria Comunale di CARIGNANO.
IL SINDACO PRESID. (Teobaldo Chiosso)

CITTA' di CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
CONCORSO CARIGNANO - LA LOGGIA
Il bando pubblico concorso per titoli ed esami di n. 1 posto di Pubblico per la programmazione e l'assetto del territorio per la gestione e il programmi edilizi.
Età minima anni 18, Massima 35, salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: Laurea in Ingegneria civile o architettura.
Scadenza 15-7-80 ore 12.
Informazioni presso la Segreteria Comunale di CARIGNANO.
IL PRESIDENTE (Teodoro Chiosso)

graziano
graziano c. s.p.a.
15057 tortona - via Gerbarino, 15
capitale sociale L. 3.768.050.000 int. versato
registro società tribunale di tortona n. 23

ASSEMBLEA
Lunedì 30 giugno 1980 alle ore 16 in Tortona presso lo stabilimento di via Gerbarino 4/A.
ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale; Bilancio al 31 dicembre 1979 e deliberazioni conseguenti.
Sportelli incaricati di riscuotere i biglietti di ammissione:
Sede Sociale, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca San Paolo di Brescia, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Cessa importante SHOW ROOM in piazza Repubblica - Milano
CEDESI
arredato con magazzino 100 mq specializzato abbigliamento, pelle pelliccerie. Scrivere immobiliare Costabella 80 - via Torino 9 - Milano

COSTA
Retondo
Vendonsi villette plurifamiliari con giardino L. 18.000.000 in poi.
Per visite in loco telefonare 0789/82.692 Sig. Marongiu Vittorio, via Costa Smeralda - Arzachena.

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
(Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato)
Via Zumaglia 29 - 10124 TORINO
Si avverte che il relativo avviso pubblico assunzione mediante temporaneo per:
N. 1 posto di CAPO SALA (livello 5)
N. 3 posti di TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE (livello 6)
N. 6 posti di ERE PROFESSIONALE (livello 6)
N. 10 posti di INFERMIERE GENERICO (livello 3)
da destinare all'Unità Pantelegrafo presso il C.R.F. - Corso della Maddalena.
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 4 luglio 1980.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.
Il Direttore amministrativo (Dott. Vincenzo Bartolone)
Il Presidente (Prof. Donato

ANTIQUARIATO
Si fanno ANTICIPAZIONI, senza interessi, allestimenti in conto vendita di: mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, soprammobili vari, lampadari e oggetti vari d'arte
PERIZIE GRATUITE!
IFIR Piemonte
Tel. 011 859.483 - 280.939 (ore ufficio)

AFFITTANSI
capannoni industriali
interamente coperti
mq 8500 zona Volvera
mq 3500 zona Falchera
Telefonare al 011 243838 243141

CITTA' DI
Il Comune di Torino intende affidare, mediante trattativa privata, il servizio fotocopie della Biblioteche Civiche.
ditte interessate potranno richiedere le modalità del servizio segreteria della Biblioteca Civica centrale (via Cittadella 5, tel. 513 891) entro il 15 luglio 1980.
L'Assessore per la Cultura

MOTORYACHT
34 mt di eccezionale prestigio, come nuovo, cl vende società navale con possibilità di proroga l'interessante, con ampie garanzie, e di occuparsi interamente dell'approdo e della gestione. Desiderando, si garantiscono tutte le spese annuali contro 2 mesi di disponibilità.
Eventuale noleggio di prova da accordare sul prezzo d'acquisto.
Per informazioni: RAG. BENASSI, via BENAGA 9 MILANO - TEL. 02 780.277

CASSA EDILE E ARTIGIANA
CALUSO
Società Cooperativa a Responsabilità Illimitata
Anno di Fondazione 1891
TRASFERIMENTO NELLA NUOVA SEDE
IN VIA BETTOIA, 59/61 (Palazzo Martini)
CALUSO
TELEFONI: 011 983.3475 - 983.2572
Si informa la Spettabile Clientela che da
LUNEDI'
gli Uffici funzioneranno nella NUOVA SEDE di VIA BETTOIA 59/61 (Palazzo M) - CALUSO.

GLI O RIUNITI DI NAPOLI
ENTE OSPEDALIERO LE REGIONALE
devono indire licitazione privata per l'acquisto del fabbisogno annuo di pellicole radiografiche ed accessori per gli ospedali del gruppo per una spesa presumibile di L. 1.500.000.000
Le ditte che intendono partecipare alla suddetta possono farne richiesta alla ripartizione provveditorato dell'ente - via A. Cardarelli n. 9 (telefono 081/461.119 - 258.044 int. 2229)
Il Presidente CO.RR. (comm. Francesco Catapano)

Stabili
Società vende in costruendo complesso immobiliare in Novara
Mutui - Condizioni di pagamento - esclusi intermediari
Scrivere PUBLIKOMPASS 100 Z — 20123

CEDESI SOCIETA'
operante nel settore costruzioni di carpenteria metallica per macchinari industriali
Ubicata nella prima cintura di Torino, fatturato anmedi 850 milioni, ongruo, n. 15 dipendenti.
Sono acquisite commesse per oltre un anno e la conduzione non presenta rilevanti difficoltà di ordine tecnico per la qualificazione e l'esperienza del rionale e dei responsabili dell'officina.
Telefonare ore 15-19 a: REVIDEA s.r.l. 011/510.406, chiedere del rag. RAMONDA.

IFM MARE
OSPEDALETTI
In villa prestigiosa e panoramica mono-bi-trilocali servizi posto auto e/o box. Ottime rifiniture - max agevolazioni e/o permute.

IFM s.p.a.
Istituto Finanziario Immobiliare
10121 Torino - C.so Re Umberto, 8
Tel. (011) 515.582
Filiale di Torino:
C.so Francia 130
Tel. 742.934 - 741.013

Analisi del voto tra buoni propositi e polemiche

La dc è a un bivio

Tra vecchia e nuova linea politica - Il segretario Giardini: «Occorre chiarirci le idee e correggere eventuali errori di rotta» - Psdi, pli e pri rispondono alla proposta socialista

Analisi del voto e del partito nella dc, tra buoni propositi e qualche polemica; risposte del pri e del psdi all'invito socialista per formare un programma comune, volto alla formazione delle giunte; presa di posizione del pli.

La dc ha affrontato — al *teatro La Salle* — per la prima volta l'umore della base, dopo un risultato elettorale che in città è stato meno positivo del previsto. Il segretario Giardini ha aperto i lavori: «*Quest'assemblea* — ha spiegato — *deve chiarirci le idee e, senza polemiche inutili*tose, dovrà consentire di correggere eventuali errori di rotta».

Il segretario ha quindi analizzato le «*disfunzioni democristiane*», la mancanza, «*per troppo tempo*», di una linea politica. Ma ha concluso con parole di speranza: «*La dc non è un partito in ginocchio, può ancora essere di una base più vasta che mai, capace di trovare nuovi slanci ed impulsi proprio nei momenti difficili*».

E che l'attuale fase non sia facile per la dc torinese l'hanno dimostrato gli interventi successivi. C'è stato chi (Calolli) ha accusato il partito di aver presentato una lista ed un capolista «*troppo deboli*» per il Comune; chi ha lamentato lo scarso impegno nella sola ronda di consiglieri che poi hanno ottenuto vasti consensi nell'elettorato, fra le clientele di partito.

Berardi (Forze Nuove) ha riportato la discussione su temi politici, puntando l'indice sulle due culture esistenti a Torino: quella marxista e quella laico-illuministe. «*Il voto* — ha detto — *ne è una riprova. Ha premiato gli esponenti di queste culture*».

Anche il deputato europeo Lega ha denunciato l'isolamento della dc negli ambienti che contano. Ha parlato della necessità di un cambiamento urgente delle strutture del partito, per giungere al congresso provinciale di primavera senza «*ripetere riti*» o, peggio, «*riscoprendo personaggi che in passato più volte segnarono la sconfitta dc*».

Il capolista per il Comune e nuovo capogruppo a Palazzo civico, Oatti, ha lanciato infine un appello «*perché il partito prenda iniziative per le giunte, sia verso il psi, sia verso i laici*».

Nel psdi, l'on. Romita, il segretario Lerro ed il consigliere regionale Benzi hanno detto di aver valutato con «*grande soddisfazione le dichiarazioni della segreteria psi*». Ha precisato Romita: «*E' esattamente la linea che abbiamo indicato durante la campagna elettorale. Ora si tratta di rilanciare le amministrazioni locali del Piemonte riducendo il predominio dei pci senza riaprire la porta alla prevalenza dc*».

Anche il pri, ha definito importante l'invito lanciato dai socialisti. Ha detto il responsabile organizzativo nazionale, Gandolfi: «*Rispondiamo positivamente. L'accordo potrà essere però trovato solo su una base che salvaguardi le linee politiche di tutti e tre i partiti. Ciò significa che se il psi chiede un atteggiamento non pregiudiziale per pesare di più in Comune e in Provincia (nei quali ha già proclamato di voler mantenere maggioranza di sinistra) deve essere disposto a dare sbocchi diversi alla Regione, dove non può realizzare una maggioranza numerica con il pci*». I liberali. Bastianini: «*La recente iniziativa del psi di andare ad un incontro preventivo con psdi e pri per la formazione di un progetto da sostenere successivamente con i voti comunisti, non va nella direzione indicata l'8 giugno dagli elettori*».

Ciò nonostante, spiega il pli, nell'appello socialista vi sono aspetti positivi: 1) il partito di Craxi dice «*indisponibile*» a partecipare a maggioranze «*costruite, come nel '75, sul trasformismo di un trentunesimo voto*»; 2) sconfessa inoltre «*la semplicistica proposta pci di forzare la situazione politica, portandosi in Consiglio regionale, una giunta senza maggioranza*».

Bastianini conclude: «*I partiti di democrazia laica e socialista definiscano, senza esclusioni e divisioni, un programma su alcuni (pochi) temi d'immediato effetto operativo e ricerchino, su tale base, un rapporto parlando la stessa lingua*».

Giuseppe Sangiorgio

Un uomo, un giornale

In un recente articolo Arturo Carlo Jemolo ha definito Alfredo Frassati, direttore de *La Stampa* nei primi decenni del 900, «*il Catone bielkese*» per la sua ferrea determinazione nel non indulgere mai a prevaricazioni e consorterie. Alla figura di questo protagonista della politica e della storia di quel periodo, la figlia, signora Luciana Frassati Gawronska, ha dedicato una vasta opera dal titolo «*Un uomo, un giornale*» che verrà presentata domani alle 21 presso il salone del S. Paolo in piazza San Carlo. Relatori saranno Rosario Romeo e Valerio Castronovo; modererà il dibattito Giovanni Giovannini.

Oggi, domani e dopodomani quattro appuntamenti festosi per la nostra città

Dopo la corsa dei cinquantamila tanti applausi al Teatro Nuovo

La manifestazione, che doveva svolgersi al Palasport, si terrà invece nella sala di Massimo D'Azeglio - L'incasso sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro

Già si accendono i riflettori: le ballerine provano gli ultimi passi, l'imitatore rifà il verso al personaggio, il mago prestigiatore si scioglie le dita. Al Teatro Nuovo (non più al Palasport, perché tecnicamente sconsigliato) alle 17,30 di oggi la *Stratorino* invita i suoi fans all'ultimo atto della grande festa culminata il 25 maggio scorso: una riunione «*per intimi*», anche se gli intimi della Stratorino sono cinquantamila, una città.

Lo spettacolo, coordinato dall'architetto Gian Mesturino, non farà rimpiangere l'atmosfera magica di quel giorno, quando si trovarono in un esercito a tenersi compagnia per qualche ora, con un pettorale addosso.

Lo spettacolo è nobile, come la causa che lo ispira, e gli artisti capaci. Quando mai si sono viste insieme nomi famosi e così cari al pubblico, come Gipo, la Furno (e il partner Joan Bosloc), Alexander, Sugar Egri, Alfredo Papa, Basso, Ruscon e Sperti? Mai, tra un numero e l'altro, calerà il sipario, per dar modo agli artisti di alternarsi sulla scena, ma si terrà in sua vece un defilé di moda.

Una trentina di indossatrici, le più belle del momento, sfileranno sotto la guida dell'esperta di moda Elsa Rossetti, per presentare i capi in stoffa e in pelle offerti (in sorte) agli spettatori dalla Standa, Robe di Kappa, Conbipel, Casa della Sposa, Chio Center e da Baronio. Ragazze che non hanno esitato un istante (come del resto gli artisti) a dire sì gratuitamente allo spettacolo, quando hanno saputo che occorreva dare un contributo alla ricerca sul cancro.

Quando l'ultima mannequin sarà scomparsa tra le quinte, Attilio Monetti, giornalista ed animatore di tre *Stratorino* farà idealmente ruliare i tamburi perché il «*momento della verità*» è vicino. Al pubblico presente in sala ed, idealmente, a tutti i 50 mila camminatori della *Stratorino*, Monetti comunicherà i nomi dei 25 fortunati vincitori dei «*superpremi*». E sarà allora gioia grande per molti.

Lo spettacolo di oggi al Nuovo dimostrerà ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, quanto grandi sia la morale che anima la *Stratorino*. Soprattutto quest'anno, quando quella che rimane pur sempre una semplice marcia, ha assunto i toni di una mobilitazione generale contro il male del secolo, il cancro.

In fondo, non importa molto se l'intera somma per acquistare il microscopio elettronico alle Molinette verrà raggiunta o no. Più importante invece constatare che in un fatto di cuore, come questo, di cuore ce n'è.

m. boc.

La ricetta-miracolo per non essere soli

Oggi, alle ore 16,30, nelle eleganti sale di Palazzo Barolo l'incontro delle «ragazze di ieri»

Tutto è pronto per la festa delle «*Ragazze di ieri*», promossa da «*La Stampa*», in programma nel pomeriggio alle 16,30 nelle eleganti sale di Palazzo Barolo (via Della Orfane 7). Oggi si ritroveranno le ifa di alcuni mesi di preparativi, programmi, progetti. Il comitato promotore, presieduto da Clara Aprà, che ha lanciato l'idea di costituire il gruppo, raccoglierà le iscrizioni di quanti vorranno nell'iniziativa. Il circolo sarà aperto a uomini e donne e inizierà l'attività dopo aver trovato una sede e i fondi necessari per gestirla.

Ma al di là dell'aspetto ufficiale, sarà possibile fin da oggi creare gruppi di persone che potranno scambiarsi indirizzi e programmare insieme vacanze, viaggi o gite. Lo scopo principale dell'iniziativa riguarda quel male oscuro che si chiama solitudine. In una metropoli come Torino questo morbo sta diventando un'epidemia, infatica persone di qualsiasi età e condizione sociale. Come uscirne? E' possibile non restare soli in mezzo alla folla, andare al cinema o a teatro in compagnia di altre persone sole, non frascorrere giorni e giorni senza il conforto di una parola amica?

A leggere le confidenze di lettere giunte in queste settimane a Clara e a «*La Stampa*» emerge un'umanità dolente che vuol continuare questa battaglia contro la solitudine, affondare il dito nella piaga per scuotere troppi consolidati e rassegnati alibi.

Una lettera tra le tante, quella di Olga: «*Non vorrei che arrivassi mai la domenica* — scrive — *perché mi sembra di impazzire. Quando esco sola e vedo passare auto piene di famiglie o coppie, mi entra un'angoscia terribile. Così a volte preferisco chiudermi nel mio guscio e non uscirne. Eppure mi piace tanto fare camminate e sport ma rinuncio perché non so con chi andare. Non vado a teatro né al cinema da sola per paure di brutti incontri*». E rivolgendosi a Clara: «*Clara, mi dai una mano? Te la stendo volentieri anch'io, il cammino perché sei stata così coraggiosa ad uscire dall'anonimato in cui si chiudono troppe persone sole*».

Alla festa di oggi a Palazzo Barolo, che sarà allietata da un rinfresco offerto da «*La Stampa*», potranno partecipare le persone che hanno scritto al giornale e che dovrebbero aver ricevuto (poste permettendo) il biglietto d'invito. Nei prossimi giorni «*La Stampa*» informerà sui risultati della manifestazione.

r. j. p.

Carro di S. Giovanni pani benedetti e falò

Domani sera, per la ricorrenza della festa del nostro patrono, ritorno al passato

L'estate è cominciata ieri, ma per i torinesi di una volta l'inizio della bella stagione arrivava in concomitanza con la festa di San Giovanni, patrono della città. Cominciavano ufficialmente le vacanze per i burocrati del Re, chiudevano le scuole fino ai Santi, mentre Torino si apopolava di pochi giorni perché gli abitanti andavano a cercare riparo dalla calura sulla collina. San Giovanni era quindi una data importante e come tutte le cose importanti meritava di essere festeggiata. Però quello che era una ricorrenza religiosa risale al 600 quando Torino era nel regno Longobardo) via via si è trasformata in una festa con tante benedizioni e messe, ma anche con tanti giochi e pagliardo bevute. Tradizioni d'altri tempi che meritano di essere rivissute. L'«Associazione Piemontese» ha deciso anche quest'anno la sfilata in costume.

Per il settimo anno consecutivo, domani, vigilia di San Giovanni, si ripeterà la tradizione. Nei limiti del possibile si cercherà di rivivere l'atmosfera d'altri tempi dove si marciava di pari con il profano. Archibugieri, paggi, dame, cavalieri e sacerdoti sfileranno per le vie della città secondo un rito vecchio di secoli; uomini e donne in costume andranno a rendere omaggio alle autorità portando loro fiorie pane simboli di pace e fratellanza. Sarà una festa anche di gusto stroppeando che inizierà alle 19,30 in piazza S. Carlo e proseguirà fino a notte.

Il corteo — Ha origini antichissime. I gruppi provenivano da tutta la regione si riunivano ai Murazzi del Po. Ad essi si aggiungevano poi i rappresentanti dei contadini, dei pastori e delle diverse categorie delle arti e dei mestieri. Al seguito c'era un carro pavito a festa con fiori e trainato da due buoi. Come allora si ripeterà la parata e saranno almeno 1200 i personaggi in costume. Unica differenza, per ragioni organizzative, il luogo di partenza. Il corteo quest'anno si snoderà da piazza Carlo Felice per raggiungere, prima tappa, piazza San Carlo.

Il Carro — Sarà addobbato di fiori e spighe di grano. Portarà le fascine per il «falò» finale e sarà trainato dall'unica coppia di buoi (dicono) che esiste nella zona di Torino. E' il simbolo del lavoro e delle origini contadine della festa. Sarà presieduto da cittadini da Giandoja Andrea Fiamini) e come consuetudine del passato verrà distribuito ai partecipanti del corteo la «Carità», una sorta di focaccia cotta al forno.

La «Carità» — Era un dono che veniva consegnato ai responsabili della città per testimoniare la stima del popolo. Anche quest'anno sarà consegnata alle autorità e seguendo la cerimoniale previsto arcivescovi e dame lo porteranno ai presidenti della Provincia, della Regione, al Prefetto e infine al Sindaco.

La consegna della «Carità» non è che uno dei momenti salienti dei festeggiamenti in onore a San Giovanni, perché alle 20,30 ci sarà la benedizione del carro sulla piazza antistante il Duomo. Qui verrà benedetto anche il pane che più tardi sarà distribuito ai cittadini dall'Associazione Torino-via Roma.

La filarmonica — L'usanza vuole che il sindaco, dopo aver ricevuto la «carità di Grandoja, ad accendere la prima fiamma. Continuia di fiorire tiuminerranno il giorno la piazza del Municipio e le vie circostanti e poco dopo il corteo si muoverà per raggiungere piazza San Carlo attraverso via San Francesco d'Assisi, via P. Micca, piazza Castello e via Roma.

«falò» — E' il simbolo più pagano della festa. E' una torre di legno alta 15 metri, sormontata da un toro di cartapesta. Le fascine poste alla base e portate in precedenza dal carro trainato dalle coppie di buoi verranno incendiate. Un lungo i torinesi alimenteranno il rogo con oggetti personali e di cui vogliono disfarsene.

Emanuele Monti

Sfilata di barche sul Po

Grosse novità per la festa sul Po di quest'anno in programma martedì organizzata da «Stampa Sera». Si esibiranno gli «hovercraft», rivoluzionarie macchine che galleggiano su un cuscinetto d'aria. Lo spettacolo è garantito anche perché è inserito nella coreografia generale della manifestazione che ha in programma gare di canottaggio maschile e femminile e la tradizionale sfilata sul fiume (prevista per le 21) della barchia.

Il calendario dei festeggiamenti che sono anche in onore del patrono della città, San Giovanni, s'inizia alle 14 al Murazzi con una mostra estemporanea di pittura e prosegue fino alle 18 con un concerto della banda musicale degli Alpini. Seguiranno le gare di canottaggio e dalle 18,30 si esibiranno gli «hovercraft». In attesa della sfilata di barche, ai Murazzi entrerà in funzione un ballo a palchetti con l'orchestra «Lisclo system». La chiusura della festa è prevista per le 23 con uno spettacolo di fuochi artificiali.

Questo il programma ufficiale. Tempo permettendo, l'organizzazione di «Stampa Sera» intende introdurre altre attrazioni a sorpresa come palloni frenati a forza anche l'esibizione di un deltaplano.

Un impianto dell'Azienda elettrica

S. Mauro riscaldata da 52 specchi solari

Sprigionano 40 milioni di chilocalorie - Per altrettante ci vorrebbero 5.785 chili di gasolio

Dalla alla pratica. Non è un caso isolato, ma l'impianto che l'Azienda elettrica municipale ha fatto nella sua centrale idroelettrica di San Mauro per sfruttare il calore del sole e riscaldare gli ambienti merita di essere segnalato. A Genova si stanno concludendo i lavori della conferenza-mostra sull'energia solare; questa è una dimostrazione di pratico utilizzo che l'Aem, il cui compito è produrre e distribuire energia elettrica, ha inteso dare sperimentandola in proprio.

L'impianto è formato da 52 collettori solari piani di un metro quadrato e mezzo ciascuno sistemati sul tetto piano della centrale, con inclinazione variabile per captare il più possibile i raggi solari sia in inverno che in estate è entrato in funzione a ma è ancora in fase di collaudo e ciò sta a dimostrare quanto impianti di questo tipo siano complessi e realizzabili, come una facile euforia faceva apparire, da chiunque sul tetto di casa.

Questi 78 metri quadrati di superficie a specchio possono produrre, in un clima come quello di San Mauro, cioè di Torino, 40 milioni e mezzo di chilocalorie all'anno di cui 18 nei sei mesi più freddi e 22 e mezzo negli altri sei, con un massimo di 4.982.043 chilocarie in luglio e un minimo di 1.741 milioni a dicembre. Poiché il fabbisogno di calore per il riscaldamento della centrale è, a dicembre, di 10 milioni e mezzo di chilocalorie, ne risulta che il sole fornisce appena il 16,48 per cento del necessario in quel mese; ad aprile è l'81,95; il 18,57 a (11.348.000 chilocalorie necessarie, 2.107.966 captate).

Un serbatoio da 3 mila litri funziona come accumulatore di calore e assicura il riscaldamento di tutto l'edificio per 6 ore anche in mancanza di sole.

Un dato interessante è questo: per produrre i 40 milioni e mezzo di chilocalorie il sole offre gratis concorrerebbero 5785 chili di gasolio o 67.150 kWh di energia elettrica. E' senza dubbio un risparmio e lo sarebbe di più se fosse possibile utilizzare la parte di calore teoricamente producibile nei sei mesi di maggior caldo.

Secondo una relazione firmata da due tecnici dell'Aem, Alfredo Buriando e Lorenzo Saglietti, ci sono due progetti di utilizzo attivo: il primo prevede il riscaldamento di una piscina privata attigua alla centrale (esperimento di teleriscaldamento); l'altra la produzione di acqua distillata.

L. rb.

Nuovo comandante gruppo carabinieri

Il Gruppo carabinieri di Torino e provincia ha un nuovo comandante. E' il colonnello Pietro Lieto, 48 anni, laureato in giurisprudenza, coniugato, due figli. Assumerà il col. Schettino, incaricato a Roma per altri servizi. Il col Lieto è un ufficiale di ampia esperienza, proviene dal comando di Pistoia.

Il giovane ucciso sull'auto da un vice brigadiere dei carabinieri

Caso Cecchetti: i dubbi sulla morte non sono chiariti dalla sentenza

È stata depositata la motivazione del verdetto che il 27 maggio scorso ha assolto l'imputato per aver agito in stato di legittima difesa - Troppi punti oscuri - Si aspetta l'appello

Le notte del 17 marzo '77 lo studente Bruno Cecchetti saluta l'amico con cui ha passato la serata. Proteggeli l'auto controsano in corso Ferrucci, a due passi dall'abitazione in via Moretta, dove abita con la madre Giovanna Beltramo. L'equipaggio di una pattuglia dei carabinieri, comandata dal vicebrigadiere Giorgio Vinardi, si insospettisce. Vinardi crede di vedere un'arma in mano allo studente, spara una raffica e lo ferisce alla testa. Il ragazzo muore il pomeriggio del giorno dopo all'ospedale.

Vinardi viene rinviato a giudizio per omicidio colposo. Si ritiene che egli sparato sopravvalutando la pericolosità della situazione. Non vi sono prove che studente avesse l'arma con sé, l'Astra esibita poi dai carabinieri. Al processo il difensore di Vinardi, avvocato Gabri, e l'avvocato dello Stato Bestente danno battaglia all'avvocato Costanzo, parte civile per la madre di Bruno. La sentenza del 27 maggio scorso assolve Giorgio Vinardi per aver agito in stato di legittima difesa. Quindi da credito alla versione dei carabinieri secondo la quale Cecchetti era armato.

Ieri è stata depositata la motivazione della sentenza. La lettura dovrebbe consentire di rispondere ai troppi inquietanti interrogativi questa vicenda. Vediamoli uno per uno.

I giornali: il giorno dopo il fatto «Lotta Continua» (di cui Cecchetti era simpatizzante) pubblica una confidenza che Vinardi avrebbe fatto quella notte, mentre era all'ospedale, ad un amico di Bruno: «*Non avevo nessuna pistola, ma a me tanto non possono far niente*». L'amico di Bruno, sentito come testimone, smentisce in circostanza. Il giudice relatore ed estensore della sentenza, Sandro Aussiello un giudizio molto severo giornalisti che giunsero sul posto quella notte. Uno di essi ha detto in udienza: «*Spesso i carabinieri hanno un'altra pistola in tasca*». La frase si è rivelata un bluff. Un altro si è lamentato della scarsa collaborazione degli inquirenti: «*Che cosa volete, dirigere lui le indagini?*». Tutti punti a favore della versione ufficiale.

Cecchetti

Il mitra di Vinardi. — Vinardi dice di aver sparato 6 colpi quella notte. Il caricatore che ha consegnato come «reperto» ne ha 26 ma in totale ne contiene 40. Dove sono finiti gli otto colpi mancanti? Potrebbero essere quelli trovati nel caricatore dell'Astra messa in mano a Bruno. I periti scoprono che sono dello stesso tipo e anno di fabbricazione di quelli del mitra di Vinardi.

Dice la sentenza: «*E' stato tutto un equivoco. I cartelieri con 40 colpi non sono più in dotazione dal '74. Il caricatore con 26 colpi consegnato non è quello usato da Vinardi ma un qualsiasi. L'argomento va abbandonato perché inutile. I proiettili dell'Astra si possono facilmente trovare sul mercato clandestino. E' soltanto una coincidenza, che siano simili a quelli del mitra di Vinardi*». Nelle indagini di polizia giudiziaria, a nostro avviso, queste coincidenze sono significative. Un punto a favore della tesi della parte civile.

L'Astra. — Quella esaminata dai periti era senza impronte e senza tracce di sangue. Al dibattimento si è appurato che quella notte perlomeno 5 o 6 persone, tra carabinieri e agenti di ps, se la passarono di mano in mano. E' stato anche accertato che l'arma fu poi accuratamente ripulita e che non vennero rilevate impronte per il semplice fatto che «*ci si era resi conto che era passata per troppe mani*». Argomenta il giudice nella sentenza: «*Se si voleva fare una macchinazione si sarebbero lasciate le impronte di Cecchetti. L'arma fu strappata mani del ferito che si agitava ancora. Inoltre era assurdo dire che Cecchetti impugnava l'Astra, con il rischio di farsi sventire da lui se fosse sopravvissuto*». Anche questo argomento non convince. Cecchetti era gravemente ferito alla testa e molto difficilmente sarebbe sopravvissuto. In ogni caso bisognava aver di osservare l'arma nelle condizioni in cui era stata trovata. Un punto a favore della parte civile.

La perquisizione — Se Bruno era armato, perché non fu eseguita una perquisizione nella abitazione subito dopo il fatto? Risponde il giudice relatore: «*La perquisizione è un atto discrezionale. In quel caso la si ritenne non necessaria. Si può soltanto fare un appunto ai carabinieri per superficialità. Niente di più*». Anche questa argomentazione non convince.

L'allarme — L'ora dell'episodio che, secondo alcuni testi, sarebbe luogo intorno all'una, minuto più minuto meno, è stata apposta dal giudice relatore all'1 e 20. Il tribunale ha dato credito a certe testimonianze, svalutandone altre. Un giornalista, definito poche pagine prima nella sentenza «*inattendibile*», diventa per questa occasione «*significativo*». La testimonianza della madre è «*confusa*». Tutti argomenti sui quali si può continuare a discutere all'infinito.

Alla motivazione della sentenza, concludendo, si può fare un solo commento: se doveva giustificare il campo dei «*sospetti, dagli equivoci, delle speculazioni e menzogne*» non c'è affatto riuscita. Per i giudici della Corte d'appello — la sentenza è stata impugnata — resta ancora molto lavoro da fare.

Claudio Cerasuolo

Per violazioni della sicurezza dell'ambiente

Aeritalia, 3 avvisi di reato già notificati all'azienda

Nei giorni scorsi, prima della denuncia («minaccia grave di cancro») Fim e consiglio fabbrica - La direzione: «È tutto regolare»

«*L'Aeritalia è sotto inchiesta della magistratura e almeno tre dirigenti hanno già ricevuto avvisi di reato dai pretori Rolleri e Guarinello*». La notizia è trapelata ieri negli ambienti sindacali e si aggiunge alla drammatica denuncia fatta dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica in una conferenza stampa che si è tenuta venerdì alla Cisl.

«*Abbiamo seri dubbi che un certo numero di morti, malattie e malformazioni siano da addebitare alla nostra sperimentazione*

temperatura di ieri

massima	+25,7
minima	+18,9
media	+23

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 89%. Temperatura: massima +22,3; minima +16,6; media +18,8. Previsioni: nuvolosità irregolare a tratti anche molto intensa associata a locali manifestazioni temporalesche; visibilità buona, venti da deboli a moderati occidentali; temperatura senza variazioni ulteriori. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,10. Temperatura della scorso anno a Torino: max +29,5; min. +16.

tradizionale — spiegano i lavoratori —. *A questo punto la magistratura farà i dovuti accertamenti, mobilitereme i parlamentari piemontesi affinché si stabilisca il rischio di quelle sostanze. E' inaccettabile l'atteggiamento dell'azienda che preferisce negare ogni pericolo. Se è così lo dimostri compiendo gli accertamenti biologici che abbiamo chiesto*».

L'Aeritalia, non ufficialmente, respinge sicura ogni addebito e, dati alla mano, controbatte che ogni analisi chimica effettuata ha dato esito negativo. «*Anche per le morti, le malattie o le malformazioni tutto è da stabilire. E' facile attribuire la colpa alle resine. Ci vogliono però prove e non supposizioni*». Anche sulla pericolosità i commenti ottimistici. «*Non è niente. In America producono i tessuti di fibre di carbone e li impregnano senza che nessuno reclami. In molte fabbriche sono poi lavorati e non è mai accaduto nulla. Oggi si cerca di scoprire una pericolosità che non esiste*».

Il sindacato non accetta queste tesi e cita come un precedente il caso dell'ing. Sarzotti. «*Condannato a sei mesi perché non aveva avvisato gli operai dei rischi e perché li faceva lavorare in ambienti potenzialmente rischiosi*». Ma l'Aeritalia ribatte: «*Lo sostenga non è definitivo e c'è ricorso. Solo al termine dell'iter si potranno eventualmente trarre delle conclusioni*».

La vertenza, parte centrale e portante della piattaforma rivendicativa del contratto, si sposta quindi dalla fabbrica a Palazzo di giustizia. Mentre l'azienda lascia capire che «*sotto c'è una manovra politica per colpire discredito su una società in sviluppo*», il sindacato non è disposto a lasciar correre. «*Sosteniamo che occorre accertare fino in fondo pericolosità dei materiali* — dicono — *e impone all'azienda tutti i necessari accorgimenti di sicurezza*».

Uniau — Ha deciso ieri di non aderire allo sciopero nazionale deciso da Cgil-Cisl-Uil per il 1° luglio. «*E' un'azione sviluppo politico* — ha detto il segretario generale Luciano Marini —, *che mira a far cadere il governo*».

Coordinamento Fim — Si riunirà domani nel salone Aem, via Bertola, 48, per discutere sulle iniziative di lotta da prendere a sostegno delle vertenze nei gruppi Fiat, Olivetti e Indesit. «*Intendiamo* — dice il sindacato — *compiere un'analisi dei processi di ristrutturazione, fornire una serie di risposte sul tema della politica industriale e sollecitare l'apporto di una programmazione settoriale*».

Colonie Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini della colonia estiva di Bellaria-Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

Festa di laurea — Questa mattina alle 10, nel ristorante San Giorgio, un gruppo di laureandi della Schiapparelli festeggia i 50 anni di laurea.

Specchio dei tempi

«Quella dottoressa anziana con i suoi modi bruschi mi salvò la vita» - In pensione a 70 anni (ma perché solo i dirigenti?) - Dove lo sport è «casa» Povero cardellino imbalsamato, causa di tanti guai per il tuo padrone

Una lettrice ci scrive.

«Sette anni fa il medico della mutua, poco convinto della mia salute, mi mandò dal ginecologo (delle mutua naturalmente) e di qui fini in corso Savona.

«Dopo i molti esami la mia amiche e i miei tarocchi divennero realtà. La "dottoressa anziana e piuttosto brusca" (come ha scritto una lettrice), dietro mia richiesta e con un po' di imbarazzo, mi disse la verità. Avevo due bambini a casa di 5 e di 4 anni, correvo sempre, ero sempre indaffarata, pensavo che certe cose capitassero solo agli altri.

«Tre giorni dopo già ricoverata, sempre su interessamento mutua e di "quelli di corso Savona". Sono passati 7 anni sono ancora qui, grazie a loro, grazie alla mutua, ai suoi medici, e tutti coloro che vi lavorano. Ma soprattutto grazie a quella dottoressa un po' brusca che ha avuto il coraggio di dirmi la verità.

«Vado ogni anno in corso Savona per fare il controllo, i primi anni ricordo che per prenotarsi si facevano lunghe file fin sulla strada sotto il sole o la pioggia, ma non importa, non ci si deve lamentare, vo lo dico io, in nome di tutte quelle donne, di quelle mamme che un giorno sono uscite di casa abbracciando i bambini un po' più forte mentre del solito e pensando a tante cose belle e nascondendo i loro pensieri.

«Scrivo il mio nome solo per voi, perché mi vergogno un po' per tutte le persone meno fortunate di me che non riescono a vedere che si di lì di un aspetto "brusco", quella stessa persona ha salvato tante vite umane, oppure umanità e delicatezza ci vuole ogni volta che si chiede "Allora, come va?".

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Locri (Reggio Calabria):

«Ho letto su "La Stampa" la rubrica "Diventiamo di pensionati".

«Purtroppo, ancora altre volte, motivo di considerare l'argomento, osservando che, mentre il livello medio della vita umana cresce, il limite di età per lasciare il lavoro decresce. L'assenza di ulteriori possibilità lavoro ai giovani è grave, ma sono convinto invece che la tendenza lamentata

Per gli abbonati

Negli ultimi due giorni, si sono verificate difficoltà nell'invio agli abbonati che ricevono il giornale per posta. Ci scusiamo e assicuriamo coloro che hanno subito il disguido, che siamo impegnati per eliminare con sollecitudine ogni anomalia. Ovviamente le copie non recapitate, saranno interamente reintegrate mediante prolungamento della scadenza dell'abbonamento.

L'assessore alla *sport ci scrive:*

«Per incarico del sindaco rispondo alla cortese signora che, dopo aver manifestato il suo apprezzamento per "Sportuomo - Torino '80", chiede che non venga chiuso il 3 agosto.

«Il giorno in cui terminerannno le Olimpiadi si concluderà "Sportuomo" ma non verrà chiuso il Palazzo a Vela. Al contrario, da quel giorno, o meglio dal giorno in cui sarà terminato lo smontaggio della mostra, il Palazzo a Vela sarà ancora più attrezzato e funzionante di oggi.

«Ospiterà il campo completo di atletica leggera, la pista di ciclismo, un campo di basket, un campo da tennis, un campo di ginnastica artistica, un ring, i tatami per il judo, il tappeto per la lotta, una pista di pattinaggio, spazi per giochi motori destinati ai ragazzi, un centro medico, una sala protezione civile: i vari spazi saranno delimitati da tribune che potranno ospitare fino a 7000 spettatori.

«Il Palazzo a Vela diventerà non già un "palazzo dello sport" bensì una "casa dello sport", nella quale i cittadini di tutte le età potranno recarsi liberamente per fare attività fisica e per incontrarsi».

Fiorenzo Alfieri

Un lettore ci scrive da Pinerolo

«Con la fine di giugno entra in vigore la legge regionale per la caccia. Ciò che pochissimi sanno, è che con tale legge sono regolate anche in modo draconiano la detenzione ed il possesso di animali vivi ed imbalsamati della nostra fauna. Ciò vuol dire che chiunque detenga un cardellino o un merlo o qualsiasi altro animale del genere, vivo o imbalsamato e non lo denunci entro la fine del corrente mese sarà passibile di multe fortissime (varie centinaia di migliaia di lire per ogni capo non denunciato).

«A parte l'opportunità di infierire o no contro una categoria di persone miti come gli amatori di animali e che d'ora in poi non sarà più possibile salvare un uccellino caduto dal nido o abbandonato per qualsiasi ragione (tavoni agricoli, abbattimenti di alberi, ecc.) non occorrerebbe avvisare del pericolo che corrono molte persone?

«Conosco parecchie persone che hanno in casa uccelli imbalsamati o un merlo e che sono assolutamente ignari del pericolo a cui vanno incontro. Purtroppo un'altra conseguenza di tale legge sarà che molti animali, tenuti in gabbia per anni ed ormai abituati a trovare facilmente il cibo nella mangiatoia sempre piena, verranno liberati così condannati a morte sicura, in quanto sono ben pochi gli animali, soliti all'abbondanza del cibo e senza più il timore reverenziale dell'uomo, dei cani e dei gatti, ancora in grado di vivere in libertà».

Sergio Marinai

La difficile lotta dei finanzieri contro l'esercito degli evasori

Le «fiamme gialle» hanno festeggiato il 206° anniversario della fondazione del Corpo con un positivo bilancio dell'attività svolta nel 1979

Il generale Domenico Pellico, comandante di zona parla ai reparti piemontesi

Le «Fiamme gialle» hanno celebrato ieri nella caserma di corso IV Novembre, il 206° anniversario della fondazione. Il corpo è tra i più antichi: all'origine faceva parte dell'esercito piemontese.

Il generale Domenico Pellico, comandante della zona piemontese, dopo aver passato in rassegna i reparti in armi ha ricordato il contributo offerto dai finanzieri: «*Il compito* — ha detto — *è la tutela dell'ordinamento economico-finanziario dello Stato. Il quale, oggi più che mai, ha bisogno che il cittadino concorra alle spese pubbliche in ragione della sue capacità contributive*». Il comandante ha anche tracciato un bilancio del '79.

I finanzieri hanno accertato 22 miliardi di evasioni Iva; è effettuato 16 mila controlli sui trasporti merci con 3300 denunce per mancata bolletta di accompagnamento. Sono state sequestrate dichiarazioni infedeli con recupero di imponibili per 116 miliardi.

Sono anche stati sequestrati oltre 4 mila chili di tabacco di contrabbando e 14 auto con 650 persone denunciate. Altre indagini su 476 mila chili di oli minerali per i quali non è stata pagata una tassa di 7 miliardi.

Oltre tre chili di stupefacenti sequestrati con persone rappresentano il frutto della lotta al traffico della droga. Sequestro inoltre di 394 milioni e accertamenti di esportazione di 41 miliardi in violazione alle norme valutarie.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 21 giugno 80 - 35)

Bari	41		42	90	10
Cagliari	90	52	16	68	73
Firenze	13	18	55	29	79
Genova	68	20	4	17	8
Milano	42	64	71	34	37
Napoli	87	30	23	14	31
Palermo	4	18	41	57	89
Roma	33	44	35	36	56
Torino	85	17	74	6	27
Venezia	70	44	34	15	12

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	2	15.896.000
«11»	19	
«10»	229	15.000

premi: 207.421.744

Colonna vincente:

x x 1 2 x 2 1 x x 2 1 x

Nuovo comandante gruppo carabinieri

Il Gruppo carabinieri di Torino e provincia ha un nuovo comandante. E' il colonnello Pietro Lieto, 48 anni, laureato in giurisprudenza, coniugato, due figli. Assumerà il col. Schettino, incaricato a Roma per altri servizi. Il col Lieto è un ufficiale di ampia esperienza, proviene dal comando di Pistoia.

Il cadavere trovato in [illegible] stradina di Trana, nei pressi della frazione Usseglio

Giovane strozzato e pugnalato al collo Elegante e distinto, non si sa chi sia

Dimostra 25-30 anni, orologio al polso e anello al dito - L'assassino — o gli assassini — ha tentato di strangolarlo con la cintura dei pantaloni, che si è rotta; poi l'ha finito con un colpo di stiletto o coltello - Ipotesi: regolamento di conti, droga, prostituzione? - C'è un legame col sequestro della moglie dell'industriale di Avigliana avvenuto due settimane fa?

Un uomo è stato ucciso la notte tra venerdì e sabato in una stradina di Trana: strozzato e sgozzato, il marchio di una esecuzione — forse — della malavita. In tasca della vittima due banconote da mille lire e due chiavi per auto, forse di una Porsche. Nient'altro, nessun documento, nessun oggetto. Al polso, l'assassino gli ha lasciato un orologio d'oro di valore e di marca, quasi a sottolineare che il movente del delitto esclude questioni di carattere venale e che sotto ci dev'essere la mano della per sgarro subito, la punizione per qualcosa di scottante. Mistero sulle generalità della vittima. Per il momento carabinieri e magistratura vagliano il racconto dei testimoni che hanno rinvenuto il cadavere.

Il luogo è appartato, una stradina che entra nella campagna sulla destra per chi va a Trana e Giaveno. Il sentiero è all'altezza del cartello che indica il territorio di Giaveno e si inoltra verso la frazione Usseglio. A una ventina di metri dalla provinciale c'è la biforcazione per borgata Cordoro.

Proprio al bivio, Valerio Ruffino, 23 anni, vigile del fuoco volontario, scopre alle 7 il corpo dello sconosciuto. Crede che sia un ubriaco, guarda meglio scostando l'erba alta, allibisce: in corrispondenza del capo c'è una macchia di sangue.

Ruffino dà l'allarme, giungono sul posto il pretore Fulcino, il maggiore Basile dei carabinieri, il [illegible] della Mobile Persini, i carabinieri di Avigliana competenti per territorio. I primi dati sono scarni. La vittima ha un'età sui 25-30 anni, è vestita con eleganza: abito completo color avana, camicia azzurra, stivaletti. Unica stonatura, i calzini spaiati, uno color nocciola l'altro marrone. Il cadavere è steso sul dorso.

Il giovane è stato ucciso in due tempi: prima l'assassino ha tentato di strozzarlo con la cintura sfilatagli dai pantaloni, che si è rotta, perché tra l'erba è stata trovata la fibbia; poi lo ha colpito alla gola con uno stiletto o un coltello serramanico: una ferita profonda sul lato destro. Sgozzato come si fa con gli animali.

L'uccino si curava con meticolosità. I capelli, bruni, erano stati lavati di recente. Il mignolo della mano destra portava un anellino d'oro, le dita delle mani sembrano uscite da quelle di una manicure.

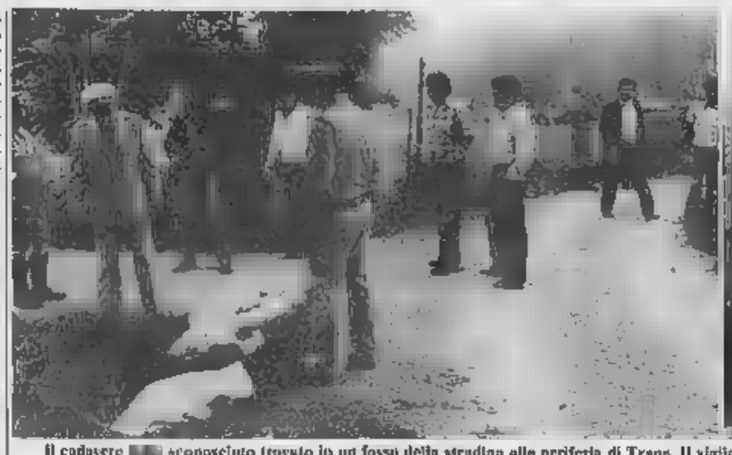
La polizia ha subito rilevato le impronte digitali della vittima: se questa ha avuto a che fare con la giustizia, non dovrebbe essere difficile dargli un nome, primo indispensabile passo per risalire all'assassino — o agli assassini — ed al movente del delitto.

Di sicuro lo sconosciuto è stato [illegible] dopo le 23 perché a quell'ora è passato il fratello di Valerio Ruffino, Claudio, che [illegible] ha scorto alcun cadavere. Unica labilissima ipotesi, un collegamento con il recente sequestro di Alma Rosa-Brusin rapita nella propria abitazione di Avigliana. Gli inquirenti battono questa pista.

Che l'uomo sgozzato abbia avuto a che fare [illegible] i rapitori della donna? Forse un testimone, forse un complice. Il richiamo al sequestro [illegible] Alma Rosa-Brusin [illegible] è casuale o [illegible] solo perché è avvenuto [illegible] molto distante [illegible] luogo [illegible] cui è stato ucciso lo sconosciuto: c'è infatti una anomalia se [illegible] si può dire, sulle modalità del sequestro: è la prima volta infatti che in Piemonte [illegible] ostaggio viene preso nella propria abitazione. Tipico comportamento dei banditismo sardo, osservano gli inquirenti.

Ebbene, può darsi [illegible] nella fase preparatoria e in quella esecutiva la banda abbia avuto [illegible] bisogno di basisti o di collaboratori di altra origine, divenuti [illegible] — secondo tempo o testimoni scomodi oppure ricattatori. Gente che ha agguantato troppo o preteso troppo ne è stata eliminata parecchia nella storia dell'anonima sequestri: basta ricordare il telefonista della banda che rapì Carla Ovazza, un «collaboratore» sparito durante il sequestro Mazzotti, altri scomparsi nel corso di analoghe vicende.

L'ipotesi tuttavia più verosimile è che il giovane trovato a Trana sia stato eliminato per questioni di droga o di prostituzione. Certo, fin che il morto resta sconosciuto tutte le illazioni trovano credito e può darsi alla fine che la verità le esaurisca tutte accertando magari il più banale dei moventi.



Il cadavere [illegible] sconosciuto trovato in un fosso della stradina alla periferia di Trana. Il vigile del fuoco Valerio Ruffino

Una telefonata ieri sera [illegible] La Stampa: «C'è [illegible] messaggio, riguarda le Nuove»

Neppure l'autopsia chiarisce il delitto Volantino rivendica l'uccisione di Viele

Gli inquirenti valutano l'attendibilità del comunicato, scritto con il solito linguaggio enfatico, firmato «Nuclei per la costruzione e il rafforzamento del c.d.l.» - Difficile, per i periti, ricostruire le modalità della feroce esecuzione

L'omicidio di Pasquale Viele, il detenuto strangolato giovedì mattina nella sezione di massima sicurezza delle Nuove, è stato rivendicato ieri sera con un volantino in cui la vittima è definita: «delatore» e «collaborazionista dei carabinieri».

Il documento, firmato «Nuclei per la costruzione e il rafforzamento del C.d.L.» (Comitati di lotta), è stato fatto trovare in un cestino di rifiuti all'angolo di via XX Settembre con via Monte di Pietà. Verso le 19,15 una voce maschile ha detto ai centralinista de *La Stampa*: «Andate, a quell'incrocio, troverete qualcosa di molto interessante sul delitto delle Nuove».

Il volantino, una pagina scritta a macchina coal litianente che certi capoversi sono quasi illeggibili, afferma che bisogna abbattere le carceri speciali e «punire tutti i delatori-delatori». Dopo aver dedicato poche righe ai terroristi pentiti, il volantino termina con un richiamo ai quattro brigatisti uccisi in via Fracchia a Genova il 28 marzo.

Il testo è vero o falso? Toccherà agli inquirenti stabilirlo. Se risulterà autentico, sarà la prova che i terroristi delle Nuove hanno collegamenti con l'esterno o che nel panorama dell'eversione è nata un'altra sigla. Intanto le indagini non fanno passi avanti.

Pasquale Viele è morto strangolato, ma come? Sul suo corpo i periti Batmo Bollone e Gilli non hanno trovato ieri mattina contusioni, occhiomi o altri segni di violenza; sembrerebbe quindi che il detenuto sia stato ucciso senza colluttazione, che non abbia opposto la minima resistenza agli assassini, che si sia lasciato passare tranquillamente il cappio attorno al collo senza ribellarsi quando il laccio ha cominciato a stringersi.

L'autopsia non ha [illegible] chiarito quante persone abbiano compiuto il delitto, se esso sia opera di un solo killer o più. Sconosciute le «modalità» dell'omicidio, le indagini sono sempre al punto di partenza, a parte la «novità» del volantino di rivendicazione. Non c'è neppure l'ombra di un testimonianza. I quattro che al momento dell'assassinio erano rinchiusi nella cella della morte. I «politici» Pietro Bertolazzi, Claudio Carbone, Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola, secondo quanto [illegible] gli inquirenti, non hanno neanche sentito il bisogno di giustificarsi col sostituto procuratore Marabotto che coordina l'inchiesta: soltanto Bertolazzi ha detto: «E' un affare che riguarda lei, dottore, non noi».

A tutti e quattro i carcerati il magistrato ha inviato una comunicazione giudiziaria. Il solo Piantamore ha accettato di firmare: all'atto [illegible] consegna. Zoccola e Carbone, sempre a detta [illegible] investigatori, hanno scelto la via della durezza e dell'indifferenza, hanno congedato il dott. Marabotto con un'occhiata sdegnata. Bertolazzi e compagni, con una scelta che ha suscitato sorpresa, hanno nominato come difensore l'avv. Perla. Perché sono andati a scegliere proprio il legale dell'ucciso?

«Non lo so — risponde Perla — *il primo ad esserne rimasto stupito è il sottoscritto. Ciò tuttavia, la decisione dei quattro mi riempie di imbarazzo: mi trovo nella posizione, credo inedita, di dover tutelare persone che sono sospettate di aver ammazzato un mio cliente*». Secondo voci raccolte in procura ed in tribunale comunque l'avv. Perla dovrebbe essere costretto a rinunciare al mandato per [illegible] *motivi di opportunità*.

Domattina il dott. Marabotto compirà un sopralluogo nella cella della morte per cercare di capire come un uomo che godeva fama di duro, abituato alla violenza ed esperto delle leggi che regolano la vita dentro un settore così «difficile» come la sezione di massima sicurezza di braccio dove sono custoditi i prigionieri più pericolosi: pluriassassini, capi di sommosse e evasioni, considerati politici, mafiosi di un certo calibro) abbia potuto finire strangolato senza opporre la minima resistenza, fintanto ha ordinato una perizia sul sangue della vittima: non è [illegible] che Viele, quando è andato all'appuntamento fatale, fosse drogato. O, che sia stato drogato. Si [illegible] bbe così, almeno in parte, il mistero della sua «rassegnazione» al cappio.

La stranezza più colossale, almeno stando alla versione degli inquirenti, è che Viele entrò nella cella di Piantamore e Zoccola e nella quale si trovano (o ci arriveranno subito dopo) Bertolazzi e Carbone, è mangia gli spaghetti con i compagni, come risulta dall'autopsia. Poi, prima di attaccare col secondo, viene assassinato: gli agenti lo soccorrono quando ormai rantola sulla brandina [illegible] Zoccola con la cordicella di palloni stretta attorno alla gola.

I genitori [illegible] uniscono contro il male oscuro

Il Rotary Club Torino Nord ha dedicato una serata a una recente iniziativa torinese: la costituzione dell'Unione Genitori Italiani contro i tumori. Spiega il presidente prof. Arnaldo Franzia, primario radiologo al[illegible] all'atto [illegible] consegna. Zoccola e Carbone, sempre a detta [illegible] investigatori, hanno scelto la via della durezza e dell'indifferenza, hanno congedato il dott. Marabotto con un'occhiata sdegnata. Bertolazzi e compagni, con una scelta che ha suscitato sorpresa, hanno nominato come difensore l'avv. Perla. Perché sono andati a scegliere proprio il legale dell'ucciso?

«Non lo so — risponde Perla — *il primo ad esserne rimasto stupito è il sottoscritto. Ciò tuttavia, la decisione dei quattro mi riempie di imbarazzo: mi trovo nella posizione, credo inedita, di dover tutelare persone che sono sospettate di aver ammazzato un mio cliente*». Secondo voci raccolte in procura ed in tribunale comunque l'avv. Perla dovrebbe essere costretto a rinunciare al mandato per [illegible] *motivi di opportunità*.

Domattina il dott. Marabotto compirà un sopralluogo nella cella della morte per cercare di capire come un uomo che godeva fama di duro, abituato alla violenza ed esperto delle leggi che regolano la vita dentro un settore così «difficile» come la sezione di massima sicurezza di braccio dove sono custoditi i prigionieri più pericolosi: pluriassassini, capi di sommosse e evasioni, considerati politici, mafiosi di un certo calibro) abbia potuto finire strangolato senza opporre la minima resistenza, fintanto ha ordinato una perizia sul sangue della vittima: non è [illegible] che Viele, quando è andato all'appuntamento fatale, fosse drogato. O, che sia stato drogato. Si [illegible] bbe così, almeno in parte, il mistero della sua «rassegnazione» al cappio.

La stranezza più colossale, almeno stando alla versione degli inquirenti, è che Viele entrò nella cella di Piantamore e Zoccola e nella quale si trovano (o ci arriveranno subito dopo) Bertolazzi e Carbone, è mangia gli spaghetti con i compagni, come risulta dall'autopsia. Poi, prima di attaccare col secondo, viene assassinato: gli agenti lo soccorrono quando ormai rantola sulla brandina [illegible] Zoccola con la cordicella di palloni stretta attorno alla gola.

Punta Ala

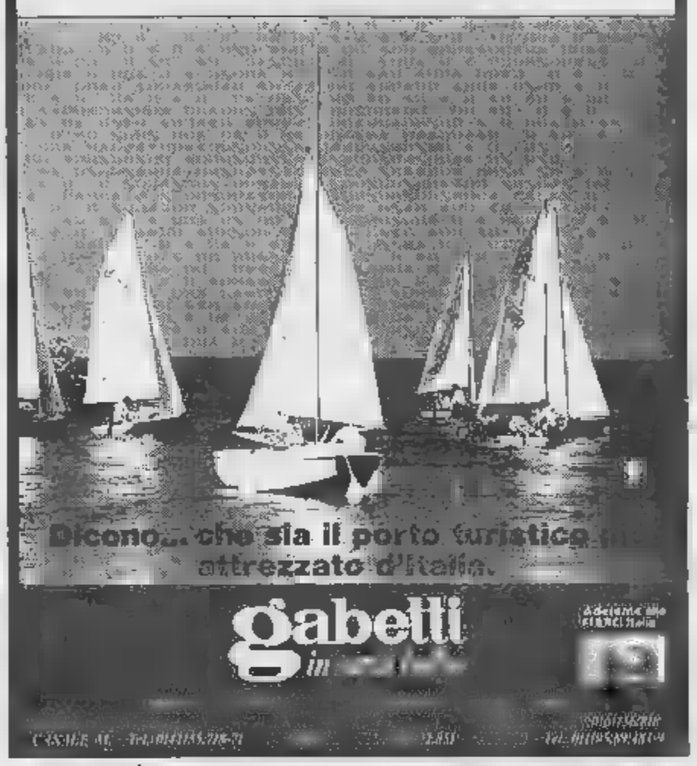
Complesso residenziale "Il Gualdo"

Sulla costa toscana, [illegible] fronte all'isola d'Elba
Otto chilometri di spiaggia, scogli e piccole cale bagnate da un mare limpidissimo, golf, c[illegible] da polo, tennis, piscina; [illegible] commerciale, porto turistico.
Mille ettari di querce, sughere, pini marini, lecci e macchia mediterranea e, nel mezzo, meravigliosamente inserite, le residenze "Il Gualdo", villette [illegible] appartamenti sovrapposti con [illegible]de, giardini e terrazze.

Veranda, soggiorno doppio, cucina abitabile, tre camere letto, due bagni, giardino, posto auto.

Consegna prevista: estate 1980-Pagamenti a stati di avanzamento favorevoli
Nostro personale sul posto - tel. 0564-921023

[illegible] una realizzazione "Sole di Velo" s.r.l.



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
quasi angolo Corso Dante
TELEFONI 657013 - 659697

RECUPERO ANNI DI STUDIO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MEDIA
PASSAGGIO AD ALTRI ORDINI DI S[illegible] FINE D'ANNO

ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
quasi angolo Corso Dante
TELEFONI 657013 - 659697

ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
quasi angolo Corso Dante
[illegible] 657013 - 659697

LICEO SCIENTIFICO PARIFICANDO
ISCRIZIONI IN CORSO

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientali. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Bellono 45 angolo via Valdengo Calcio Parcheggio

Tv riparazioni fidate! Telexpress Tel. 595.005
Servizio immediato completo casa dinamici Tv color - bn - 8-12 anche festivi.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica vasi lavabi specchi ai grossisti, bar dancing, arredamenti con consulenza gratuita. Duvia specchi, v. S. Monaco[illegible] tel 17 (Borgo Aurora), tel. 854.01.41.

Tv soccorso Tv 47.25.10 videocolor
[illegible] Ogni marca anche fuori ora 8-12

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra situazione con idee originali «proposte matrimoniali» ogni atti, consulenza economica, ristorazione. Trovereste subito inserite sopra ideale «Fiorellino» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360

Stoffe fuie moquettes dalla fabbrica
Se vendiamo molto più di tanto altri fattori ovvero che produciamo, ciò una ragione. I nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a controllare la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete pure diversi [illegible] articoli in numerosi colori a sole L./mq 2.000. Abbiamo pure moquettes raddoppiate da L./mq 2.000 moquettes in lana a L./mq 12.000 subito pronte. Alle pagine seguenti a prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa [illegible]

ALASIA

SVENDITA LAMPADARI
direttamente dalla fabbrica
OFFERTE: salvaschendi in vetro Murano L. 5000 - Completo bagno in cristallo, spessore mm 10, colori blu, arancio, fumé, verde, a sole L. 50.000.
OLIVARI - via Brissogne 18 Tel. 700985 - TORINO

PREMIO [illegible] DEDICATO ALLA "FIGURA UMANA"
Aperto a tutti i pittori residenti in Italia
Il rappresentare ed interpretare la figura umana è [illegible] rivo principio per ogni pittore.
Convinto di ciò, l'artista italiano di Arte per [illegible] Grenca d'Autore [illegible] istituito per la prima volta il Premio Nazionale dedicato alla «Figura umana».
Il premio è aperto a tutti i pittori [illegible] — in ottemperanza al regolamento previsto dal Regolamento — tuttavia pervenute le loro opere. Non [illegible] tate al tema proposto, entro il 28 agosto 1980.
Per altri ragguagli sul regolamento, premi, giudizio, indirizzi ed istituto italiano d'arte per la Grafica d'Autore chiedendo della segretaria «Figura umana», via Pisacane 26 - 20129 Milano, tel. 02-27 70 005. ENTRO IL 14 LUGLIO 1980.

AGOSTO — Viaggi in PULLMAN in ITALIA ed EUROPA. SOGGIORNI ALPINI e CROCIERE nelle più belle località del Mediterraneo. Richiedete programmi dettagliati. ATIV Tel. 537.546 540.267 o presso Vs. Agenzia.

CAP — AURORA splende MAR NERO. In aereo + gruppo da TORINO. Soggiorni giovanissimi. Hotel 1° cat. Pensione completa. Partenze 29/6; 15-22/7; 5-19-26/8. Dal L. 335.000. ATIV - Tel. 537.346 - 518.247 o presso la Vostra Agenzia

KIEV — Leningrado Mosca 10 gg 1/7-6-13-19/8, Varsavia Mosca Helsinki 10-21 gg 3-12/8; Monaco Praga Budapest 11 gg 20-22/7-7-10-14-21/8. Romania 10 gg 19/7-1-8-15/8. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. [illegible]

ISLANDA — [illegible]anda Scozia con Nord, Inghilterra e Scozia, Londra Bruxelles Parigi, Grande Nord, Fiordi e città del Nord, Capitali nordiche da 8 a 16 gg. Part. luglio e agosto. MALAN VIAGGI Tel. 513 841 o presso Vs. Agenzia.

[illegible] 14 gg. 20/6-12-20/7-2-9-12-14-30/8; Andalusia 8 gg 30/7-3-10/8; Portogallo e Galizia 10 gg. 18/7-8-16/8; Portogallo e Spagna 16 gg 10/7-31/7-22/8. MALAN VIAGGI Tel. 513 841 o presso Vs. Agenzia.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
[illegible] - VIA S. [illegible] 4 - TEL. 534800
CASALE - Martedì 1 Luglio Albergo Dolle a Ore Via Paradiso 18 ore 8-12
ASTI - Mercoledì 2 Luglio Alb. Nazionale Piazza Marconi 12 ore 8-12
NOVARA - Giovedì 3 Luglio Albergo Moderno ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 4 Luglio Albergo Viotti Via Manzoni 4 ore 8-12
BIELLA - Lunedì 7 Luglio Albergo Commercio Via Botero Bona 15 ore 8-12
Istituto A.R. Di Bernardo Milano - Sede Centrale P.ta Loreto 7

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 011 024-538 882 - Torino

PROTEZIONE CIVILE
Contro contaminazioni radioattive, chimiche, batteriologiche e [illegible] gli effetti delle esplosioni
[illegible] FUOCI ABC
[illegible] - PROGETTAZIONE [illegible]
secondo [illegible] norme tecniche dell'Ufficio Federale Svizzero per [illegible] protezione civile
utilizzabili ordinariamente, come [illegible] di sicurezza, cantine, ecc.
Scrivere a: RABC
RABC s.r.l. Via Cavalli 14 10138 Torino

COMUNICATO STRAORDINARIO
[illegible]
SUPERSALDI DEL MOBILE
puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e [illegible] quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi
[illegible] Arredamenti DI TORINO

Una donna investita e uccisa da un'auto

Maria Scarlò in Camarda, 37 anni, via Elvo 20, è morta, dopo 21 giorni di straziante agonia, alle Molinette. Il 30 maggio, in corso Giulio Cesare angolo via Sesia, era stata investita, con la figlia Lucia di 11 anni, da una Citroen, guidata da Raffaele Gatta, 23 anni, corso Giulio Cesare 51. Anche la ragazzina era rimasta gravemente ferita.

★ Per il cedimento del coperchio di un bidone di acido solforico, sul quale era salito, Giuseppe Centrone, 28 anni, Settimo, via Leini 63, è caduto nel liquido corrosivo riportando ustionazioni al viso.

Saper spendere

Mal di fioretta

Ne soffrono vino e aceto - L'enotecnico spiega [illegible] si forma e suggerisce rimedi

«Ma la "fioretta" è una malattia?» — domanda un lettore [illegible] Vercelli — *Me la sono trovata non soltanto nella bottiglia di vino, ma anche nell'aceto. Da che cosa dipende? Esiste un rimedio?».*

[illegible] L'enotecnico Bruno [illegible] vella precisa subito che non si tratta di una malattia, ma di un'alterazione. «*Può essere il primo passo verso l'acescenza, cioè verso l'inacidimento del vino*». Spiega: «*La fioretta è provocata da lieviti che vivono in colonie sulla superficie di ogni liquido con un contenuto alcolico [illegible] non troppo elevato. Questi lieviti si presentano come un [illegible] bianco galleggiante in superficie; invecchiando il velo si ispessisce e tende a cadere sul fondo*».

Il vino con fioretta tuttavia non [illegible] da scartare subito. Secondo l'esperto «*la fioretta [illegible] per sé non provoca, specie nei primi stadi, inconvenienti tali [illegible] pregiudicare la bevibilità del prodotto. Intacca soltanto la strato superficiale. Ora però le parti ai lieviti dell'acescenza che trovano supporto per l'ossigeno e ambiente favorevole. Esiste una cura preventiva che nell'evitare che il vino sia a contatto con l'aria (attenzione quindi alle colmature e [illegible] sollecitazioni del vino) vinoso; inoltre in fase di imbottigliamento occorre usare recipienti asciutti oppure lavati bene [illegible] vino additionato di [illegible] rosa*».

Più della luna dei vostri nonni per l'imbottigliamento vale — secondo l'enotecnico moderno — «*una giornata di bel tempo*» ed «*evitare di far schiumare*» l'aggiunta di alcol «spumante». «*Fatto scendere lentamente, affinché rimanga in superficie, è la cura appropriata per i vini colpiti [illegible] fioretta. Se la malattia si riscontrasse su vino in botti*[illegible] «*si può tentare di farla scomparire portando le botti in cantina al sole o in un locale più caldo; l'aumento della temperatura aumenta l'evaporazione di alcol nella bolla d'aria*».

Per quel che riguarda l'aceto «*la presenza di fioretta è essenzialmente dovuta alla non perfetta acidificazione del vino o all'eccessiva quantità d'aria; per evitare la fioretta, quando l'aceto è fatto deve essere portato in recipienti ben chiusi*». Forse ciò non al è verificato.

★★

Gli inquilini di Antonio stanno per lasciare l'appartamento: «*Il guaio è — scrive il lettore — che a mia insaputa, senza chiedere alcun permesso, hanno fatto dipingere le porte dell'alloggio e quella di un armadio a muro con un bel blu-viola, mentre prima erano bianche. La mia domanda è: posso chiedere di ripristinare il colore precedente?*».

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Prelati: «*Il conduttore ha l'obbligo di conservare la cosa locata e di restituirla al termine del rapporto nello stato in cui l'ha ricevuta. Il proprietario dell'alloggio potrebbe quindi addebitare all'inquilino il costo della rimeggiatura delle porte, specie se il colore, usato dall'inquilino, ha creato un'antiestetica anomalia cromatica rispetto alle altre porte dello stabile*». Non pare però che sia questo il caso, perché la parte dell'armadio a muro sembrano indicare che tutta l'operazione «*rimeggiatura*» si sia svolta all'interno dell'appartamento. L'avvocato è dell'avviso ad ammettere: «*Per ottenere ciò che il lettore desidera potrebbe occorrere anche una causa anche costosa; in pratica la spesa costerebbe più dell'arredo*».

Tornato dall'estero dove era rimasto per alcuni [illegible] durante l'inverno Ezio B. si è trovato una sorpresa. «*Mi si chiede di pagare la quota whire che mi spetterebbe per [illegible] spese di ridipingimento, quando tutti sapevano che io ero assente. E' giusto?*».

★★ Purtroppo l'articolo lorenzo [illegible] ha commosso il lettore. Quel «*tutti sapevano*» lascia intendere la mancanza di una comunicazione scritta ufficiale. E, in questo caso, non resta che pagare.

Precisa infatti Quinto Lanilli, presidente nazionale dell'Associazione Amministratori: «*In base alla ricerca provinciale degli usi della Camera di Commercio di Torino risulta che "per alloggi affittati e non occupati per l'intera stagione proprietario o inquilino sono tenuti a pagare il 65 per cento della quota spettante". Ma per tutte della riduzione si dovrà darne comunicazione scritta e mezzo raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno, prima dell'accordo sul rendimento, cioè prima dell'assemblea degli utenti e finché tenere chiuse tutte le aperture verso l'esterno e, parzialmente, anche i corpi radianti in pratica, occorre molta attenzione: l'avviso per ottenere la riduzione deve essere dato prima dell'assemblea e non a riscaldamento iniziato; questo anche per poter fare i conti in fase di preventivo di spesa*».

★ Da Luisella (*«brigidun»* per donna Mottino: 120 gr. di zucchero, due uova, latina bianca un cucchiaio di semi di anice, sale. Sbattere bene il uova, unire lo zucchero, un pizzico di sale, i semi di anice pestati. Mescolare tutti questi ingredienti e aggiungere tanta farina quanta ne occorre per ottenere una pasta piuttosto soda, lavorarla bene e fare delle palline poco più grosse di una noce. Mettere una pallina sul foro per la cialda già calda, voltare il ferro dalle due parti sulla fiamma finché le cialde si staccano da sole.

Simonettini

Un esempio di indisciplina stradale colto dall'obiettivo

[redacted] lo [redacted]

In corso Francia, tra piazza Statuto e via Principi d'Acaja, [redacted] transenna metallica dovrebbe costringere i pedoni alla prudenza

La battaglia per la sicurezza del traffico non ha speranze, è persa in partenza. L'abbiamo [redacted] l'altro giorno in cor[redacted] Francia, macchina fotografica alla mano, nel tratto tra piaz[redacted] Statuto e via Principi d'Acaja. L'arteria, teatro quotidiano di incidenti spesso tragici, è stata divisa in due [redacted] una transenna metallica montata su uno zoccolo di pietra per impedire l'attraversamento ai pedoni fuori dalle apposite strisce. Era [redacted], dirà qualcuno. Ma sono in molti a non pensarla così. In poco più di mezz'ora decine e decine [redacted] persone, giovani e vecchi, uomini e donne hanno «saltato l'ostacolo» con un'impressionante varietà di stili che nulla hanno da invidiare a [redacted] Simeoni o all'americano Stones.

Lungo come una pertica, il ciuffo che gli taglia la fronte in due, arriva uno studente; con le [redacted] gambe [redacted] scherzo, non deve neppure levare le mani di tasca. Sembra la caricatura del «passo d'oca». L'amico che l'accompagna gli arriva alla spalla, preferisce non correre rischi, impugna con due mani l'asta di metallo, ruota sulle braccia e vola nell'altra corsia. Una giovane signora rotondetta, in maglia e pantaloni, ti vede. La tentazione è forte. «Ce la farò», pensa indecisa. I cinquanta metri che la separano dal semaforo decidono per lei: si lancia tra una macchina e l'altra e salta sfidando il ridicolo.

La scena si ripete, cambia solo l'atteggiamento dei protagonisti. C'è il venale (teme la multa e si accerta che non ci siano vigili nei paraggi), l'atleta (nessun ostacolo lo ferma), il vinto (va, prova, e torna indietro), il timido (cerca di passare inosservato), la femminista «provocata» dal simbolo slanciato che campeggia sul manifesto di Sportuomo dimostra che sa fare altrettanto). E' il caso di una graziosa ragazza: dalla gonna svolazzante esce una lunga [redacted] e per un attimo occhieggia [redacted] coriandolo di biancheria intima.

Sembra un gioco prendere sotto gamba la transenna e il divieto, ma non dimentichiamo che al di là dell'inferriata sta in agguato la morte.

fr. bu.

Le commissioni della maturità

[redacted]
Ecco gli esaminatori

Allo scientifico

23ª Comm. — L. S. di Chieri, [redacted] A-B-C; **presidente** Lucia Romero Desirello; **commissari** Maria Teresa Molaschi Demò, Grazino ital., Giannina Rocchetti mat. e fis., Raffaella matt[redacted] Caramara ingl., Francesco Coniglione fil.

24ª Comm. — L. S. di Ciriè, sez. A-B-C; **presidente** Giovanna Sini; **commissari** Lidia Rota ital., Giuseppe Romano mat. e fis., Luciana Primiani Zacchini ingl., Anna Maria Busio Dell'Anna fil.

25ª Comm. — X di Grugliasco, sez. A-B-C; **presidente** Antonino Curra; **commissari** Concetta Ginevra Siragusa ital., Gianna maria Patrucco Ropenilo mat. e fis., Luigi Manfredi ingl., Vincenzina Occhipinti.

26ª Comm. — A. Gramsci, sez. A-B-C; **presidente** Ferdinando Del Prete; **commissari** [redacted] Ardito ital., Gioachino Adamo matem. fisica, Ada Macchi Franchi ingl., Nicola Dedato filos.

27ª Comm. — E. Majorana, sez. A-C; S.S. di Moncalieri, sez. E; **presidente** Maria Martina; **commissari** Marina Melle ital., Giovanni Rosa matem. fisica, [redacted] Sorrentino ingl., Dino [redacted] filos.

28ª Comm. — L. S. Pinerolo, sez. A-B-C; **presidente** Anna Maria Marzano; **commissari** Emilio Pallotta ital., Maria Antonietta [redacted] matem. fisica, Franco Calcagno ingl., Norma Stentella filos.

29ª Comm. — L. [redacted] Rivoli, sez. A-C; **presidente** Lucia D'Arcangelo; **commissari** Gabriella Pulcinella ital., Rosa Rosignoli matem., fisica, Donatella Ricossa ingl., Tommasa Catania filos.

30ª Comm. — L. S. Ivrea, sez. A-E-D; **presidente** Marcello Pampana; **commissari** Lorenzo Zingale ital., Federica Rossi matem., fisica, Vincenzo Battaglia ingl., Antonella Gaita filos.

31ª Comm. — L. S. R. Caravezo, [redacted] A-B-C; A. Gramsci (Ivrea) sez. D; **presidente** Francesco Scaramuzza; **commissari** Guido Baldi ital., Anna Sacco matem. fisica, Vera Gherione ingl., Paola Otto filos.

32ª Comm. — Di Bruno, sez. E-D; **presidente**: Maria Bono; **commissari** Piero Pecchiura ital., Francesco Sacco matem. fisica, Silvana Cossavella inglese, Corrado Calvo filosofia.

33ª Comm. — L. R. Margara, sez. A-B-C; **presidente** Giancarlo Schinardi; **commissari** Giuseppina Stomeo ital., Silvana Salemme matem., fisica, Paola Lozano ingl., Domenico Giusti filos.

34ª Comm. — L. R. Margara, sez. D-E-F; **presidente** Gaetano Garofalo; **commissari** Lucia Zorli ital., Antonio Sasso, matem., fisica, Rosa Picchiura ingl., Vincenzo Cascia filos.

35ª Comm. — S. Giuseppe, sez. A-B-C; **presidente** Manfredi Di Nardo; **Commissari** Anna Bevilacqua ital., Giuseppe Scadurra matem., fis., Antonio Rigliettì ingl., Silvana Beux filos.

14ª comm. — Volta sez. E-F; *presidente* Luigi Bracco; *commissari* Licia Barbero Tondelli ital., Giuseppe Mangano mat. e fis., Giuseppina [redacted] franc., Liana Falella Sabbioni fil.

15ª comm. — Majorana sez. A-B, Sociale sez. A; *presidente* Anna Festa Bagliano; *commissari* Maria Antonietta [redacted] Buratti ital., Maritza Bosia Palladino mat. e fis., Viviana Urso Dalmas ingl., Caterina Civalleri Cosiro fil.

16ª comm. — Majorana sez. C-D, C. Alberto di Moncalieri sez. A; *presidente* Eraldo Bianchetta; *commissari* Ottavia Almerighi Casa Bassa ital., Giovanna Costa mat. e fis., Michele Barbano franc., Giorgio Piovano fil.

17ª [redacted] — [redacted] Majorana [redacted] E-F, Sociale sez. B; *presidente* Ottavio Pavone; *commissari* Lidia Bonsignore Chiri ital., Renato Chatrian mat. e fis., Oreste Mazzia ingl., Italo Tronca fil.

18ª [redacted] — Cattaneo sez. A-B-C; *presidente* Basilio Repetti; *commissari* [redacted] Fornaro ital., Daniele Piccinini mat. e fis., Bruna Consolini Ghirardelli ingl., Grazia Larini Ferretti fil.

19ª comm. — IX Liceo sez. D-E-F; *presidente* Carlo [redacted] Marchi; *commissari* Ortensia Ben[redacted] Garavagno ital., Carla Pino Carbone mat. e fis., Franca Mantegazza Gatti ingl., Rocco Lista fil.

20ª [redacted] — IX Liceo [redacted] A-B-D; *presidente* Annetta Manfredi Gola; *commissari* Anna Gurozi ital., Pietro Pizzolato mat. e fis., Giovanni Le Pave ingl., Antonio Amore fil.

21ª comm. — IX Liceo sez. A-C, Majorana sez. B; *presidente* Guido Barlozzini; *commissari* Maria Pia Magrassi ital., Giuseppe Politi mat. e fis., Francesco Pratera ingl., Graziella Lora Totino Balestracco fil.

22ª comm. — IX Liceo sez. B, L. di Chivasso sez. A-B; *presidente* Maria Luisa Bracco Giaglietti; *commissari* Rosapia Bruno Mastrangelo ital., Annamaria Picerno Raggi mat. e fis., Maddalena Riberi ingl., Vincenzo Marguccio fil.

Nei classici

1ª commissione, Alfieri (sez. A) — *Presidente:* Bartolomeo Musso. *Commissari:* Ida Storel[redacted] italiano, Elena Cappellano Zaccagnini latino e greco, Gioacchino Valvo storia, Assunta Rosa Amato Cannone scienze.

2ª commissione, Alfieri (sez. B - C - G) — *Presidente:* Domenico Giraudo, *Commissari:* Annamaria Mineia Gilozzi it., Vincenza Celona Verde lat. e gr., Giovanni Goretti storia, Elena Ravera scienze.

3ª commissione, Alfieri (sez. E - D), Rosmini (sez. B) — *Presidente:* Mirca Peyrot Nisbet. *Commissari:* Salvatore Caricci it., Giuliana Tartara Passoni lat. e gr., Mario Ravotti storia, Annamaria Piuniani Ronza scienze.

4ª commissione, Alfieri (sez. F), Valsalice (sezione A) — *Presidente:* Traldo Arnano. *Commissari:* Isa Guerrini Angrisani it., Maria Conte Vasta lat. e gr., Ada Scotti storia, Carla Cariglia scienze.

5ª commissione, Cavour [redacted] A - B), Valdese di Torre Pellice — *Presidente:* Giorgio Barbero. *Commissari:* Giovanni Calogero it., Felice Bordino gr., e lat., Margherita Zollo storia, Ernestina Gentile Monterosino scienze.

6ª commissione, Cavour (sez. C), Rosa [redacted] Suza (sez. A), Sacra Famiglia (sez. A) — *Presidente:* Luciano Pezzoli. *Commissari:* Vincenzo Canale it., Maria Magrini Attardo lat. e gr., Enzo Sigi storia, Maria Luisa Caccia scienze. *(continua)*

In Piazza Massaua

Un [redacted] accoltellato È [redacted]

Un giovane aggredito alle 21,30 in piazza Massaua, da tre rapinatori è ricoverato in gravi condizioni al «Martini Nuovo» di via Tofane. Si chiama Michele Tattoli, 20 anni, via Termignon 3. E' stato colpito da una coltellata alla schiena. I medici si sono riservati la prognosi. Il ferito stava «rifornendosi» di benzina al distributore Total automatico.

Ha raccontato alla polizia: «Mi sono corsi incontro all'improvviso tre individui con l'aria strana, sembravano drogati, volevano prendermi il portafogli. Mi sono ribellato, ma uno mi ha pugnalato. Ho cercato invano di resistere gridando: "Non fate gli scemi, io sono uno di vita"». Il Tattoli infatti ha avuto spesso a che fare con la giustizia, nel febbraio '79, fu arrestato insieme ad altri ragazzi per una serie di rapine nei ristoranti.

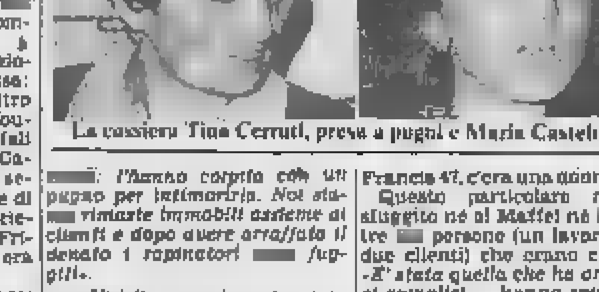
[redacted] supermarket e fuggono [redacted]

In via Ventimiglia - I rapinatori hanno terrorizzato commesse e clienti

Il supermercato alimentare di via Ventimiglia angolo [redacted] Finalmarina è stato rapinato ieri pomeriggio da due giovani armati di pistola che dopo avere terrorizzato le tre commesse e sette clienti hanno preso dalla cassa circa 2 milioni. Sono fuggiti su una «127» [redacted] color amaranto guidata [redacted] terzo complice.

I banditi hanno fatto irruzione dirigendosi [redacted] la cassa: uno era a viso scoperto l'altro nascondeva il volto con un foulard bianco. Vicino [redacted] scaffali c'erano le commesse Maria Castelmare, Maria Del Santo, seduta di fronte al registratore di cassa, Tina Cerruti. Il proprietario del magazzino Franco Frignocca, via Donizetti 11, era fuori per lavoro.

Ricorda Maria Castelmare: «*Uno dei banditi l'avevamo visto un quarto d'ora prima passeggiare in via Ventimiglia. Quando* [redacted] *entrati hanno puntato le armi alla collega che c'era alla* [redacted]*: l'hanno colpita con un pugno per intimorirla. Noi sia*[redacted] *rimaste immobili assieme ai clienti e dopo avere arraffato il denaro i rapinatori* [redacted] *fuggiti*».



La cassiera Tina Cerruti, presa a pugni e Maria Castelmare

★ Un'altra rapina è stata compiuta pochi minuti dopo le 19 in corso Peschiera [redacted]. Tra i quattro malviventi che hanno assaltato il negozio di [redacted] di Riccardo Maffei, 38 anni, [redacted] Francia 47, c'era una donna.

Questo particolare non [redacted] sfuggito né al Maffei né [redacted] altre [redacted] persone (un lavorante e due clienti) che erano con lui. «*E' stata quella che ha ordinato ai complici*» — hanno spiegato i rapinati alla polizia — «*di legarci e rinchiuderci nel retro*». Il bottino, tra contanti e assegni è di poco superiore a un milione. I banditi sono scappati a piedi.

I programmi [redacted] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 9,30 e 15 «Il segno di Zorro» con Ciccio Ingrassia; 11 La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 12 Superclassifica show; 13 I pronipoti; 13,30 Police Surgeon: «L'estraneo»; 14 Fleming-Stockton per la Challenge cup [redacted]; [redacted] Guglielmo Tell: «L'incursione»; 17 «Il seme del tamarindo» di Blake Edwards, con Omar Sharif e Julie Andrews; 18,30 Sherlock Holmes: «Il caso del corpo nel baule»; 19 e 23,15 Paul Gauguin, sceneggia[redacted] 20 Police Surgeon: «Una carriera a Las Vegas»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 per la serie Uno sceriffo a New York: «La paura di Jeannine»; 24 «Quel giorno il mondo tremerà» di A. Jessua, con Alain Delon.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13,30 e 22 Zona disco; 13 «Operazione poker»; 20 «Noi siamo due evasi» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 21,30 Telefilm: «Carmelitane sprint» e «La roulotte squillo»; 22,30 «L'incredibile viaggio nel continente perduto».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9 Doppio san[redacted]; 10,30 Telefilm; 12 La città domanda; 12,45 «I figli dello spazio»; 14,30 Speciale casa; 15 e 16 Telefilm; 18 Cartoni animati; 18,30 Film; 20,40 «Goliath contro i giganti» con Brad Harris, Francisco Rey e B. Carrol; 22,30 Dipartimento S: «Gli uomini muoiono due volte» Telefilm; 23,30 Film; 1,15 «Black Christmas» di Robert Clark, con Oliva Hussey e M. Kinder.

RTA (33-35 Uhf) — 12,30 «La lunga notte del '43»; 14 e 20 Claudine; 15,30 «Il marchio di sangue»; 17,30 Il barone; 18 Telesprint; 21 «La vendetta dei moschettieri»; 22,30 «La tredicesima vergine».

TELE TOP (41 Uhf) — 11,30 «Lumière»; 12,10 «Soldato sotto la pioggia»; 17,30 «Cinquemila dollari per El Gringo»; [redacted] Docu[redacted]; 19,30 «Ufo distruggete base luna» con Ed Bishop (fantascienza); 21 «Linciaggio» di Joseph Losey (drammatico); 22,30 «La mafia lo chiamava il Santo» con Roger Moore.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-55 Uhf) — 8,30 «L'interrogatorio»; 9,30 «Crescete e moltiplicatevi»; 11 «Le calde palme di Rio» con Max von Sidow e [redacted] Andersson; 12,30 Vangelo festivo; 12,45-13,15-13,50 Telefilm; 14 Gasparone; 15 Dr. Kildare: «Il ghiaccio si scioglie»; 16,30 Vinovo corre; 17,45 Diario delle civiltà; 19 Torino cinema teatro Torino; 19,30 Bordo ring; 20 Ventesimo festival di Menuhin: concerti di Hindemith ed Elgar; 20,30 Fantasilandia; 22 Claudine; 23 Love boath; 24 Film; 1,30 «Quanto costa morire» con John Ireland e Raymond Pellegrin; 3 «Il magnifico cornuto» di Antonio Pietrangeli, con Ugo Tognazzi e Claudia Cardinale; 4,30 «L'altro corpo di Anny»; 6 Telefilm.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 «Amiamoci così [redacted] signore» con Alan Akim, Sally Kellerman e Paula Prentiss; 20,30 «La divorziata» con Annie Girardot e [redacted] Occhini; [redacted] Noi gente di Sicilia; 22,30 «Fuori uno sotto un altro arriva il Passatore» con Edwige Fenech e George Hilton; [redacted] Mi manca un venerdì.

TV 2 ROTONDE (40-60 Uhf) — 12,45 Sempre insieme; 17 Agricoltura e alimentazione; 18,30 «Il figlio di Zorro» con Robert Widmark [redacted] Elisa Ramirez; 20,35 Medicina alternativa; 21,30 Mezz'ora con il presidente; [redacted] «Sette killers a caccia del prof. Zeta» con Peter Van Eych e Letizia Roman (spionaggio); 23,30 A tutto dancing.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «Sulla sabbia è passata la morte»; 11 Cronache piemontesi; 12 Sport; 13 Telefilm; 14 «La morte accarezza a mezzanotte» con Susan Scott; 15,30 Boy music; [redacted] Capitan Luckner; [redacted] Monty Nash; 17 I sogni nel cassetto; 18,30 Telefilm; [redacted] Quale cinema; 20 «Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella» di Nando Cicero, con Carlo Giuffrè, Marisa Mell ed Erika Blanc; 22 Spazio Regione; 22,30 «Stardust» di Michael Apted, con David Essex e Adam Faith; 0,10 «Senza un filo di classe» con George Sagal e Ruth Gordon; 1,30 «I masnadieri» (avventuroso '61); 3 «I tre sceriffi» con George Montgomery; 4,30 «Il ritorno di Clint il solitario» con George Martin e Klaus Kinski; 6 «Io e l'amore» con Brigitte Bardot e Laurent Terzieff.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 [redacted]; 14,15 Trattoria dei ricordi; 17,30 Film; 19,10 Telefilm; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20,10 Film; 22,30 Spazio 40; 23,15 Film.

TELE EUROPA 3 (54-25 Uhf) — 10 «La ronda di mezzanotte» con Laurel e Hardy; 11,30 e 16,20 Apemagò; 12 Project Ufo; Boomerang; 13,30 «Linciaggio morale»; 14,20 Big Valley; 15,20 Love boath; «Anche i fantasmi hanno un'anima»; 19,50 Agente Pepper: «Il solitario»; 18,45 Un tocco di classica; 19,15 Arthur re dei britanni: «Rowena»; 20 Ryu il ragazzo delle caverne: «Bianchi alla riscossa»; 20,30 «Chi giace nella culla della zia Ruth?» con Shelley Winters e Mark Lester (horror '71); 21,15 Big Valley; 23,15 The cat «Sacrificio umano»; 23,45 «Capitan Uragano» con Eddie Constantine (commedia '62).

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16,35 Collegamento con Capodistria: calcio.

Festa stamane per i 144 anni dei bersaglieri

Stamane [redacted] svolge la cerimonia commemorativa della fondazione del Corpo dei Bersaglieri avvenuta a Torino il 18 giugno 1836. Programma: ore 8,30 S. [redacted] alla chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) officiata da mons. Chiavazza; 9,30 ammassamento in piazza Castello; ore [redacted] trasferimento in ordine chiuso [redacted] al monumento del gen. La Marmora, fondatore del Corpo, seguendo via P. Micca. Dopo la deposizione delle [redacted] anche al monumento ai Caduti dei 4 Bersaglieri, sfilata alle 10,30 per via Garibaldi fino a piazza Castello.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Nicola Fabrizi 105 (75.19.77). - **Elet**[redacted]: v. Cigna [redacted] (55.92.63). - **Servizio Fiat** (8-12,30; 14,30-19) v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21) inizio autostrada Torino - Milano e Torino - Ivrea-Aosta (80.01.968). - **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Valeggio 3 (59.82.03). - **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 12) c. Lombardia 159 (73.94.166).

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 33/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; l. Bre[redacted] 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 150; v. Stradella 35; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69; v. Sacchi 4; c. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 97; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 208, c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA [illegible] indipendente [illegible] 8 camere [illegible] Telefonare 513.023 547.821

CASA [illegible] corso Vercelli e G. Cesare [illegible] Fiduciaria Mondo 556.056

CASABIANCA in Santa Rita appartamento di camera cucina [illegible] 20 milioni [illegible] Telefonare 531.310

CASABIANCA [illegible] Telefonare 531.310

CASABIANCA libero Collegno corso Francia [illegible] Telefonare 531.008

CASABIANCA [illegible] Santa Rita [illegible] Telefonare 531.008

CASABIANCA [illegible] Telefonare 531.310

CASABIANCA [illegible] Telefonare 531.310

CASABIANCA libero a Grugliasco [illegible] Telefonare 531.310

CASABIANCA [illegible] Garibaldi [illegible] Telefonare 531.008

CASABIANCA [illegible] Grugliasco [illegible] Tel. 531.310

CASABIANCA [illegible] Telefonare 531.310

[redacted]**BIANCA** vende Barriera di Milano [illegible] Telefonare 531.008

CASALEGNO A Strada [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO A via Nizza [illegible] Telefonare 838.444

CASALEGNO B Lungo Dora Firenze [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO C corso Traiano [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO C via [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO D strada [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO E corso Peschiera [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO F via Di Nanni (S. Paolo) [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO G Bernezzo [illegible] Tel. 838.444

CASAVIVA [illegible] 553.363 - 543.825 543.773 — (numerous CASAVIVA listings) [illegible]

CASCINE VICA [illegible] Telefonare 513.027 530.890 547.821

CASETTA [illegible] Telefonare 532.760 531.927 il Mattone

CASETTA [illegible] Tel. 519.577

CASETTA libera in Carmagnola [illegible] Tel. 519.765

CASETTA libera via Bussoleno [illegible]

CASETTA libera Moncalieri [illegible] Gestito 466.372

CASTAGNETO Po [illegible] Tel. 011/96.06.763

CASTELNUOVO Don Bosco [illegible] Telefonare 672 [illegible]

CENTRALI [illegible] Telefonare 554.556

CENTRALISSIME [illegible] Telefonare 504.240

CENTRO [illegible] Tel. 390.784 389.163

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 corso Casale [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513831 corso Principe Oddone [illegible]

CHIVASSO libero recente [illegible] Tel. 885.567

COLLEGNO adiacente corso Francia [illegible] Mutuo Tecnimmobili 781.073

COLLEGNO recente [illegible] Tel. 487.741

COLLEGNO [illegible] Telefonare 748.457

COLLEGNO Terracorta [illegible] Telefonare 335.9060

COLLEGNO via Avigliana [illegible] Telefonare 779.064 - 756.736

CONFAR [illegible] Tel. 519.017 - 519.085 — (several CONFAR listings) [illegible]

CORSO BRUNELLESCHI [illegible] Telefonare 532.760 531.927 il Mattone

CORSO Einaudi [illegible] Fiduciaria Immobiliare 558.556

CORSO FRANCIA [illegible] Tel. 748.096

CORSO Marconi [illegible] 558.031 - 650.3849

CORSO Marconi [illegible] Fiduciaria immobiliare 558.556

CORSO PESCHIERA [illegible] Gestito 335.9060

CORSO Principe Oddone via Pinerolo 27 [illegible] Aurea 596.907 597.774

CORSO Quintino Sella 113 [illegible] Telefonare 690.532

CORSO Svizzera [illegible] Aurea 596.907 597.774

CORSO [illegible] Aurea 596.907 597.774

CORSO U. SOVIETICA [illegible] Tel. 532.760 531.927 il Mattone

CRIMEA [illegible] Telefono 546.684

CRIMEA [illegible] Telefonare 093.475

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible] via M. Polo 37

CROCETTA [illegible] Tel. 451

CROCETTA via Gioberti tra via Valeggio e [illegible] Aurea 596.907 597.774

CROCETTA zona alta corso Galileo Ferraris [illegible] Tel. 843.776

EDILFIDUCIARIA [illegible] Tel. 513.853 — (several EDILFIDUCIARIA listings) [illegible]

ESIM A - Libero [illegible] Tel. 512.013/4-5 — (ESIM listings B-H) [illegible] Tel. 512.013/4-5

EUROCASE [illegible] Tel. 531003 545642 — (several EUROCASE listings) [illegible]

EURODILE [illegible] Tel. 748096 — (several EURODILE listings) [illegible]

FIMINTER [illegible] Tel. 6567.121 — (several FIMINTER listings) [illegible]

FIRIM [illegible] Telefonare 591.970 — (several FIRIM listings) [illegible]

FIRMAN [illegible] Tel. 650.4444

FISPAD fiduciaria San Paolo [illegible] Tel. 516.561

FROSSASCO [illegible]

FURBATTO 540.909 [illegible] — (several FURBATTO listings) [illegible]

GABETTI 5787 [illegible] — (numerous GABETTI listings) [illegible]

GRIM [illegible] Tel. 516.012 — (several GRIM listings) [illegible]

GRIMALDI [illegible] Tel. 515.411 / 596.262 / 011-505.921 — (numerous GRIMALDI listings) [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

(continua)

Pieni di turisti stranieri

Tremila charter verso la Sicilia

Quest'anno gli operatori turistici siciliani contano di raggiungere e superare gli otto milioni di presenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La stagione turistica in Sicilia procede a gonfie vele. Nelle più rinomate località di soggiorno è già tutto pieno. Non c'è da stupirsi quindi se i commenti ovunque raccolti siano invariabilmente improntati alla massima soddisfazione e una volta tanto non capita di sentire lamentele. Si parla anzi di boom e addirittura si coglie l'alito del profumato vento del miracolo economico. Ma gli operatori economici non dormono sugli allori. Analizzando la situazione, essi stanno valutando la possibilità di dilatare ulteriormente la bassa stagione, ciò che consentirebbe al turismo siciliano di sfondare definitivamente.

«D'accordo, sta andando benissimo, però dobbiamo fare meglio», sostiene l'on. Calogero Lo Giudice, democristiano, assessore regionale al turismo e trasporti che l'altro ieri in una conferenza con i sindacati e i rappresentanti delle isole minori, ha ribadito l'esigenza di potenziare i servizi navali tra la Sicilia e le sue quattordici isole minori.

«Per potenziare definitivamente il turismo — aggiunge Lo Giudice — *è indispensabile destinare al settore nuove risorse anche in termini di spesa. Cioè dobbiamo investire di più per produrre di più».* A sua volta, il dottor Giovanni Ruggieri, un agente di viaggio, mette l'accento sul fatto che nel 1979 il bilancio turistico [redacted] presentato in Sicilia un saldo attivo di 300 miliardi per la più in valuta estera pregiata. Quest'anno si conta [redacted] superare i tremila voli charters che negli aeroporti di Palermo e Catania, provenienti da ogni parte del mondo, «scaricano» comitive di turisti sin dall'inverno. La Regione contribuisce con una spesa di oltre sei miliardi.

Va bene un po' dovunque. La stagione in Sicilia sta spalancando i sorrisi degli albergatori che nelle zone turistiche e di villeggiatura durante l'inverno sono costretti a chiudere. Nei primi tre mesi del 1980, in Sicilia l'afflusso turistico è aumentato del 7% e in modo particolare quello degli stranieri è salito del quindici per cento rispetto al primo trimestre del 1979. Che cosa significa? *«E' abbastanza semplice* — spiega l'assessore Lo Giudice — *vuol dire che sebbene a lenti passi l'alta stagione turistica va estendendosi all'inverno e questo è decisamente il massimo cui dobbiamo tendere».*

L'assessore parla anche della carente situazione ricettiva dell'isola con 53 mila posti-letto alberghieri oltre a un migliaio da poco entrati in funzione a Cefalù che, dopo Taormina, è la seconda località di soggiorno siciliana. In effetti a Palermo [redacted] esperti sono [redacted] parere che occorre battersi perché sorgano nuovi alberghi, pensioni, villaggi-vacanze però a patto di non utilizzarli esclusivamente un paio di mesi l'anno. I contributi della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno destinati alla realizzazione [redacted] nuove infrastrutture, sono frutto del pubblico denaro e pertanto una crescita elefantiaca e irrazionale sarebbe doppiamente deprecabile.

«La stagione 1980 conferma — dice il dottor Ruggieri — *che le nostre previsioni erano fondate e che il turismo siciliano marcia sia in Italia sia all'estero. Sino ad ottobre abbiamo un apprezzabile livello di prenotazioni. Ma il problema di fondo è sviluppare il turismo invernale».*

«Per potenziare il turismo nella bassa stagione, l'unico mezzo è di potenziare il turismo nelle città — incalza il [redacted] Paolo Bevilacqua, democristiano, presidente dell'Azienda turismo di Palermo e Monreale —, *quindi per quanto ci riguarda riteniamo più che mai valido il nostro slogan su Palermo città d'arte. Sbaglieremo se continuassimo a cercare la clientela puntando sul mare e il sole. Possediamo* [redacted] *immenso patrimonio storico e* [redacted] *mentale che diversamente dal sole e dal mare possiamo vendere tutto l'anno».*

Antonio Ravidà

Nasce nel cuore della vecchia Cosenza

Una scuola di restauro per [redacted] capolavori nel Sud

Preparerà i giovani nel delicato lavoro di recupero di un ingente patrimonio artistico che rischia di andare perduto per sempre

[redacted] CALABRIA — Dopo anni di battaglie e di trattative la Sovrintendenza alle Belle Arti per la Calabria dispone finalmente di uno dei più grandi e attrezzati laboratori di restauro di tutto [redacted] Meridione e per di più in un ambiente ideale. Il laboratorio, infatti, ha sede nel duecentesco complesso architettonico di S. Francesco d'Assisi, nel cuore della Cosenza vecchia ed è stato acquistato dal ministero per i Beni Culturali per oltre mezzo miliardo.

Di questo «successo» sia il sovrintendente Aldo Ceccarelli che la sovrintendente aggiunta professoressa Maria Pia Di Dario che cura tutto il settore del restauro, sono entusiasti. Sottolineano principalmente come il laboratorio sia destinato anche ad ospitare corsi di formazione per futuri restauratori e gli subito potranno completare i propri studi a Cosenza una quindicina di giovani che attualmente frequentano a Firenze il corso biennale di restauro mobili.

Dice il prof. Ceccarelli: *«La creazione di questa scuola permetterà di poter contare sull'opera* [redacted] *questi giovani che affiancheranno dei restauratori di Firenze nel delicato lavoro di ripristino delle opere d'arte. Si eviterà così di affidare, come invece è accaduto finora, molte opere da restaurare ai liberi professionisti esterni alla Sovrintendenza».*

La professoressa Di Dario, dal canto suo, ricorda che *«in Calabria il patrimonio da recuperare nel solo settore della pittura è enorme, come dimostra* [redacted] *voluminosa documentazione raccolta».*

Ciò negli anni scorsi si ebbe [redacted] prima, scientifica, testimonianza di quanto grande fosse l'azione di recupero da compiere e di come fosse sconosciuto questo settore con una interessantissima mostra del restauro predisposta nello stesso complesso ora acquistato dal ministero per i Beni Culturali. Si trattò di una vera e propria rivelazione per gli stessi esperti internazionali della Storia dell'Arte; e dalla mostra prese le mosse l'iniziativa di dotare Cosenza e la Calabria di un laboratorio [redacted] restauro che valesse ad accelerare il recupero di opere che altrimenti rischiano di andare perdute.

In questo rinnovato [redacted] per i Beni culturali va collocato [redacted] anche il convegno che si terrà ad ottobre a Reggio e Gerace ad iniziativa della Conferenza regionale Calabra. [redacted] tema, infatti, sarà *«I Beni culturali e le chiese in Calabria».* Il Congresso si propone [redacted] far conoscere il patrimonio storico artistico della *«Chiesa calabrese nel suo valore religioso e culturale, nella sua consistenza e nel suo stato di conservazione e di fruibilità, nelle disposizioni di tutela ecclesiastiche e civili già esistenti».*

Ma, chiaramente, si punta a risvegliare un amore verso i beni culturali superstiti ed un maggiore interessamento da parte delle autorità interessate prima fra tutte la Regione. [redacted] fin da ora sono al lavoro cinque gruppi di studio che stanno affrontando i problemi [redacted] catalogazione, conservazione e fruizione dei beni culturali delle chiese in Calabria con riferimento agli archivi e biblioteche, agli oggetti, mobili e ai musei, alle strutture architettoniche, alle tradizioni popolari, alla custodia ed all'uso.

Enzo Laganà

Una interessante mostra a Salerno

Riportato [redacted] luce il Medioevo sepolto

Esposti oggetti di tutti i giorni trovati nel corso di scavi ad Avellino e Salerno

NAPOLI — Una ricostruzione globale della società medievale in tutte [redacted] sue espressioni è l'obiettivo della mostra «Il medioevo scavato», che si svolge in questi giorni a Salerno, curata dal centro per l'archeologia medievale dell'università e dai giovani delle cooperative della 285 «cultura e ambiente» e «progresso culturale», che prestano la [redacted] opera [redacted] territorio di competenza della soprintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento.

La mostra ha lo scopo di far conoscere al pubblico i primi risultati delle ricerche che da circa dieci anni l'istituto di filologia e storia medievale dell'università [redacted] Salerno svolge in collaborazione con l'istituto [redacted] storia della cultura materiale dell'accademia delle scienze della Polonia, ricerche che hanno avuto come centro di interesse il territorio dell'antica Longobardia minore nei secoli VI-XI.

Il lavoro di scavo eseguito nelle zone di Capaccio Vecchia e Altavilla Silentina, in provincia di Salerno, e di Serino e Bisaccia, [redacted] provincia di Avellino, è basato sulla metodologia sperimentata dalla Scuola Archeologica Polacca e caratterizzata da una precisa e dettagliata lettura stratigrafica del [redacted], che viene «sfogliato» strato a strato come le pagine di un libro.

Oggetti della vita di ogni giorno, come le brocche, le tazze, le scodelle di ceramica grezza, gli utensili di ferro, gli orecchini di bronzo ed argento con perline di pasta vitrea (molte volte unico ornamento delle donne), le fibie [redacted] reggevano [redacted] abiti, le monete d'argento, d'oro e di bronzo, le [redacted].

I reperti esposti sono [redacted] da un'accurata documentazione fotografica e da una serie di didascalie estremamente chiare e comprensibili anche ai non addetti ai lavori, tutti i manufatti ceramici esposti sono stati restaurati dai «giovani della 285», che stanno apprendendo il difficile e complesso lavoro del restauro. I materiali in metallo, invece, [redacted] restaurati [redacted] centri specializzati di Firenze e Pontecagnano. [redacted] sezione della mostra è dedicata ai progetti di intervento di restauro monumentale riguardanti la chiesa di forma quasi quadrata databile al X-XI secolo, antistante l'attuale santuario dell'Assunta a Capaccio Vecchia (SA) e la chiesa di S. Maria dei Bossi a Casalbore (AV) un monumento funerario di età romana poi trasformato in luogo di culto.

L'ultima sezione della mostra, ma certo una delle più interessanti, è quella dedicata ai problemi di tutela. E' soprattutto una denuncia della totale incuria in cui versano molti monumenti, la maggior parte dei quali sarebbe, se vi fosse una precisa volontà di farlo, facilmente recuperabile.

Gelati gratis a ogni straniero entrato in Friuli

TRIESTE — I turisti stranieri che da stamane entrano [redacted] Italia avranno [redacted] omaggio, come saporito benvenuto, una porzione di gelato.

L'iniziativa è del comitato regionale dei gelatieri artigiani che ha promosso la «Settimana internazionale di propaganda del gelato», e si protrarrà fino a lunedì 30 giugno.

In particolare, ai turisti che attraverseranno i confini di Tarvisio, Cave [redacted] Predil, Fernetti e Pese sarà offerto un assaggio di gelato.

Oltre alle 60 mila dosi riservate agli stranieri, il comitato dei gelatieri artigiani ha previsto anche una distribuzione gratuita, di degustazioni agli anziani ospiti di istituti, ai bambini orfani e agli handicappati.

Sono inoltre programmate conferenze in varie località sulle proprietà dietetiche del gelato.

Una mostra sul terribile manicomio di Volterra

Fotografati cent'anni di follia

La rassegna illustra la storia dell'«asilo dei dementi» sorto nel 1888 sul poggio di S. Girola[redacted] - Qui le terapie più comuni erano: letti di contenzione, catene, docce gelate e elettroshock - Una realtà allucinante raffrontata con quella odierna che tende al recupero del malato

[redacted] — Il pannello fotografico, nella chiesa di [redacted] Pietro, è il pezzo più [redacted] gosciante della mostra. E' la testimonianza d'un uomo, minato dalla follia, il quale a suo modo intese dimostrare [redacted] proprio essere contro il «non essere» impostogli in vent'anni di permanenza nel reparto «Ferri» del manicomio di Volterra. [redacted] quell'uomo [redacted] l'anni, scrisse la propria storia e la propria angoscia, alternata a momenti di parossismo, incidendola sul muro d'una cella, con forme elementari, tra singolari, quasi caratteri cuneiformi.

Non sapremo chi sia [redacted] l'autore della storia murale, poiché, oggi aperto, l'«[redacted] dei dementi», sorto nel [redacted] sul poggio di San Girolamo a Volterra per «ripulire» la regione di tanti «malati e inutili», serba ancora segrete molte sue cupe vicende. La mostra, che s'è aperta in [redacted] Pietro, sul tema *«Dal manicomio al territorio»* (si protrarrà sino al 15 settembre e sarà illustrata da convegni di studio) offre però al visitatore uno spaccato della tragica realtà di ieri.

Vicende inenarrabili, crudeltà ammantate di scienza, mano a mano che crescevano i padiglioni: Lombroso, Krapelin, Morel, Biffi, Ferri, KraftEbing. Allora i metodi di «terapia» erano le docce gelate, letti e camici di contenzione, le catene, la violenza, sino all'elettroshock usato in maniera generalizzata. E nella mostra, che racconta quello che si fa oggi, da quando (legge 180 del maggio '78) il malato di mente è un malato da curare nel suo ambiente, senza accrescerne i traumi con la contenzione, si ritrovano anche le tracce di ciò che di aberrante c'è [redacted] in passato.

Dalla documentazione si scopre che, se nel 1910 i reclusi erano 740, dieci anni dopo [redacted] già 1700. Nel 1940 la popolazione era salita a 4800 anime, compresi i bambini, al di sotto dei dieci anni. Chi fossero, quei quasi cinquemila sventurati, la mostra non lo dice, le sole testimonianze sono fatte di cose, talvolta indecifrabili, come i graffiti dell'ignoto del reparto «Ferri».

Del passato non resta molto: semmai qualche leggenda di paese, che impiegato paure appena consentono di sussurrare, come quella secondo la quale, fra il 1922 ed il '30, disgraziati sani di mente finirono fra quelle mura soltanto perché si erano ribellati [redacted] pazzia collettiva.

La fine dei tragici «fasti» [redacted] Volterra cominciò con gli Anni Settanta, con l'avvento dei tranquillanti ma anche con la nuova «interpretazione» della malattia mentale e del ricovero. Nel '72, finalmente, furono abbattute [redacted] barriere, furono ridotti i ricoveri ed ebbe inizio il lavoro politico di riacquisizione, da parte della società, della malattia mentale. E vennero i risultati: oggi i presenti nella struttura di Volterra sono 532, ma di questi 105 vivono [redacted] in casa-albergo ed il loro recupero non è più tanto un problema medico quanto sociale. Sono risultati conseguiti senza «dimissioni selvagge», come ha sottolineato [redacted] direttore, prof. Michele Pellicanò, cioè procedendo per gradi e razionalmente.

Oggi, come indica la mostra, alla quale il 27 luglio interverranno per un dibattito operatori da tutt'Italia, Volterra non è più un luogo di cupe paure. Il lavoro che si svolge, dice il presidente dell'istituto, Renzo Verdianelli, avviene per équipes, che operano nel territorio, fuori dalle mura. Esattamente 85 infermieri, 15 medici, 5 assistenti sociali. E la mostra vuole appunto indicare il cammino percorso, i progressi compiuti con le nuove metodologie. [redacted] fa con un raffronto crudele ma eloquente, fra le realtà d'oggi, cimeli e documenti del passato.

Omero Marraccini

Aperta a Roma la mostra Tevere Expo

ROMA — Inaugurata ieri [redacted] quarta mostra delle regioni d'Italia «Tevere Expo». Tutte le personalità presenti hanno visitato i 620 stand a bordo di [redacted] gondola messa a disposizione dalla Regione Veneto; decine di imbarcazioni dei circoli sportivi della città sono affluite all'altezza della piattaforma contemporaneamente a un lancio di palloncini.

La rassegna durerà tutta l'estate, dal 21 giugno al 21 settembre. Si prevede la presenza di circa un milione di visitatori.

Un'isola per difendere il Colosseo dai turisti

Si vuole evitare che le zone vicine all'anfiteatro siano trasformate in bivacchi

ROMA — Il progetto per la ristrutturazione dell'area compresa tra il Colosseo e il Foro Romano è già pronto. Alla Sovrintendenza attendono solo che i tecnici capitolini completino il [redacted] piano della circolazione stradale che prevede un'isola pedonale. Attualmente l'isola è realizzata in parte ed è stata trasformata in una specie di bivacco dai turisti che si accampano, con tende e roulotte, all'ombra dell'anfiteatro Flavio.

La chiusura definitiva non dovrebbe tardare anche per non danneggiare ulteriormente, con le vibrazioni continue prodotte dai veicoli in transito, l'Arco di Costantino. Originariamente quest'area era [redacted] basalto. In una [redacted] prime [redacted] di studio sulla ristrutturazione i tecnici avevano pensato di sostituire il manto di asfalto con il prato, ma il progetto non ha avuto successo. L'unica soluzione valida, secondo gli esperti, è quella di sostituire il manto di asfalto con un materiale simile all'originale basalto che richiami anche l'armonia dei monumenti senza creare uno squilibrio architettonico.

Le transenne di legno attuali (che, tra l'altro, sono rotte o in pessime condizioni) saranno sostituite dalle cancellate con alcuni varchi, aperti solo durante il giorno, per permettere il tr[redacted] ai pedoni. Dello stesso progetto fa parte anche il collegamento, con un tunnel, tra il Colosseo e la caserma [redacted] gladiatori che è all'angolo di via Labicana. Con quest'opera verrebbero ripristinati anche i vecchi passaggi di cui si è persa traccia.

[redacted] geologico in [redacted]

La situazione più grave si registra sugli Appennini (91%) mentre sulle Alpi raggiunge il 70%

ROMA — Provvedimenti urgenti per una nuova politica forestale, a livello nazionale, sono stati chiesti al ministro per la Ricerca Scientifica da una delegazione composta [redacted] rappresentanti del «Bureau Européen de l'Environnement», «Italia Nostra», «Agriturist» e «World Wildlife Fund», in vista del consiglio dei ministri dell'ambiente della Cee che [redacted] svolgerà a Lussemburgo, sotto [redacted] presidenza del ministro Balzamo, il 30 giugno e il primo luglio. Ecco le cifre allarmanti sul dissesto del suolo fornite dai delegati. Arco alpino: 10% in grave stato, [redacted] in stato di dissesto medio, 40% in stato di dissesto limitato e il solo 30 per cento del terreno è stato definito saldo. Crinale appenninico e isole: 22% [redacted] grave stato di dissesto, 19% mediamente dissestato, 50% limitatamente dissestato. Il terreno saldo rappresenta il 9%.

Il dissesto più grave lo abbiamo quindi sugli Appennini (91%) mentre sulle Alpi raggiunge il 70%. La gravità della situazione — hanno sottolineato i delegati — non è sfuggita alle autorità italiane che hanno già deliberato una serie di provvedimenti, ma è necessario che il consiglio dei ministri per l'ambiente della Cee intervenga con tempestività per affrontare i problemi più urgenti.

I provvedimenti adottati fino [redacted] questo momento sono stati presi dalla [redacted] per il Mezzogiorno e con la legge «Quadrifoglio». La Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato, nel '75, 886 miliardi, per una durata di 25 anni, su un'area di 460 mila ettari.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASAVIVA [illegible]

CASCINE [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTELNUOVO [illegible] CENTRALI [illegible] CENTRO [illegible] CENTROCASA [illegible] CHIVASSO [illegible] COLLEGNO [illegible] CONFAN [illegible]

CORSO BRUNELLESCHI [illegible]

CORSO FRANCIA [illegible]

CORSO PESCHIERA [illegible]

CORSO U. SOVIETICA [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

ESIM [illegible]

EUROCASE [illegible] EUROEDILE [illegible]

FIMINTER [illegible]

FIMM [illegible]

FIMMAN [illegible]

FROSSASCO [illegible] FURNATTO [illegible] GABETTI [illegible] GRIMALDI [illegible]

(continua)

vendite eccezionali CO.Auto

Incredibile! Ora alla CO.Auto puoi scegliere anche il COLORE del tuo TRANSIT (e lo ritiri subito!)

concessionaria

CO.Auto Ford

[redacted]

ORBASSANO via [redacted]

[redacted] 958 [redacted]

A Sordevolo nel Biellese lo spettacolo più inconsueto dell'estate

Trecento attori (su 1300 abitanti) vivono il colossal della Passione

SORDEVOLO (Biella) — Ha preso avvio ieri sera il più inconsueto, toccante spettacolo cui un appassionato di teatro possa assistere nel corso dell'estate. Parlare di spettacolo, per la verità, è improprio e ha in sé qualcosa di involontariamente profanatorio. Diciamo che si tratta di un rito comunitario, di cui è protagonista un'intera collettività, e che questo rito è la messinscena della Passione del Cristo. Si tratta, infatti, della *Passione* di Sordevolo, dal nome dell'omonimo paese adagiato sulle verdeggianti propaggini delle valle dell'Elvo, a pochi chilometri da Biella.

E' [illegible] centotrentenni che Sordevolo mette in scena la sua *Passione*: che, per la verità, è letterariamente, toscoromana, giacché si affida al testo della cosiddetta *Passione del Gonfalone*, rappresentata, nel Cinquecento a Roma, al Colosseo, dall'omonima confraternita, di cui era «guardiano» un cappellano trasteverino, ma fiorentino di nascita, Giuliano Dati, autore per l'appunto del copione.

Come da Roma questo copione sia giunto tra i monti biellesi, e tre secoli dopo, è materia di molte congetture: ma ciò che conta non è certo codesto problema erudito, su cui si accanirono il Nigra e il D'Ancona, senza risolverlo, ma la durata semmai di una tradizione, la [illegible] conservazione gelosa, la sua attuale reviviscenza.

«E' dal 1850 che a Sordevolo si allestisce la Passione: prima ogni cinque anni, poi ogni dieci, dal 1970 di nuovo ogni cinque — mi spiega uno dei membri del comitato organizzatore. — Il [illegible] conta ora milletrecento persone, trecento sono impegnate come attori. Abbiamo cominciato a lavorare a settembre [illegible], al preventivo finanziario, che è di centocinquanta milioni, di cui abbiamo anticipato di tasca nostra [illegible] della cifra, autotassandoci in un centinaio,

Cristo porta la croce: uno dei momenti di corale drammaticità nella «Passione» di Sordevolo

[illegible] le audizioni, aperte a chiunque volesse cimentarsi in questo o quel ruolo».

«Lei deve sapere — incalza un altro dei miei puntigliosi ospiti — che abbiamo bisogno di tre interpreti per ogni ruolo importante, per garantire, re[illegible] dopo recita, la necessaria rotazione. Quest'anno, ad esempio, il Cristo è interpellato [illegible] un panettiere quarantanovenne, che la impersonò per la quarta volta, da un geometra trentanovenne, [illegible] studente universitario ventiquattrenne. Le tre Marie sono tutte e tre sulla trentina e sono una tessitrice, una ragioniera, una imprenditrice. Il fare Giuda sono un macellaio, un impiegato comunale, un muratore».

Questi ruoli [illegible] ambiti? «Moltissimo. Spesso si accendono rivalità, ripicche, gelosie: e piccole crisi familiari, come in casa di quel Giuda rimasto senza figli maschi che [illegible] le orme». E chi si prende in briga di sceglierne? «Una volta c'era una commissione attori, adesso fa tutto tutto il signor Fontana, che è il regista, lo scenografo, il musicista di scena».

Ed eccolo qua il cinquantenne signor Fontana, ex dirigente d'azienda, ora imprenditore in proprio («ho una strebbiatura elettronica», mi dicono come se fossi del mestiere e capissi al volo). Ha gli occhi lucidi, il viso stanco, perde chili su chili via via che si ingolfa nelle prove. Al critico teatrale ha voluto mostrare le prime sequenze e lo prega su, in cabina di regia, che è poi un angolo di corridoio della scuola elementare affacciato sull'anfiteatro.

Mi trovo, stupefatto, dinnanzi ad uno spazio erboso di duemilacinquecento metri quadri, con gradinate di quattromila posti. I luoghi deputati sono tutti là, a raggiera, il sinedrio, il Calvario, il refettorio dell'ultima Cena. I due palazzi di Pilato e Erode, speculari l'uno all'altro.

Pare d'essere dentro ad uno studio cinematografico, a Cinecittà: [illegible] l'azione si snoda. L'effetto è davvero di un film in tecnicolor: qua il variopinto popolo di Gerusalemme, là le rosse guardie romane a cavallo (i puledri trottano all'ambio, con snellezza). Qualche [illegible] doti in bianca tunica, [illegible] angeli serici del prologo in cima al monte.

Ma ciò che [illegible] un colossal riuscirebbe, d'istinto, stucchevole, qui è invece di una straordinaria fragranza [illegible] di [illegible] presa immediata. Quel Cristo giovane, che si muove timido e dolente (è Celestino, lo studente), quel Giuda muratore che si scuote nelle grosse spalle per dirci il suo rimorso, annullano d'un tratto il manierismo della finzione e ricalco.

Non dico che questi attori si immedesimino (ché, anzi, avverti di continuo lo sforzo di misurarsi col personaggio più grande di loro), ma si calano nel ruolo con una foga così totale, con un'adesione così tersa al proprio compito che ci cattura e avvince: «Ba, qui la politica non c'entra — mi assicurano all'orecchio —. Quello laggiù è comunista, quel due sono socialisti. Qui conta essere l'uno accanto all'altro, dialogare, collaborare, recitare insieme».

Guido Davico Bonino

Tutto sulla Passione

«La [illegible]sione di Cristo» di Sordevolo viene rappresentata tutti i sabati sera alle 21 (tranne Ferragosto, venerdì) fino al 6 settembre, e tutte le domeniche pomeriggio alle 16 fino al 7 settembre. I prezzi: gradinate L. 3500, secondi posti L. 3000, poltroncine numerate L. 7000.

I diavoli trascinano Giuda impiccato all'Inferno

Serate di concerti e film a Roma

Da Tosh a «Chiedo [illegible] Per Castel Sant'Angelo c'è il cine-reggae-rock

ROMA — *I giardini di Castel Sant'Angelo — a poche centinaia di metri da piazza San Pietro — saranno nelle prossime settimane teatro di uno dei più attesi appuntamenti dell'Estate Romana: una rassegna di musica rock che, dal primo al sei [illegible] luglio, richiamerà nella Capitale i protagonisti di questo genere musicale tornato prepotentemente di moda. Infatti stasera [illegible] il gruppo americano del Devo. Poi, si ascolterà rock di ogni tipo, dal punk all'hard, al blues, fino ai ritmi del momento, lo ska e il reggae giamaicano, proposto proprio a Castel Sant'Angelo da uno dei suoi più qualificati profeti, Peter Tosh, che si esibirà il 13 luglio. Il cartellone della rassegna comprende tra gli altri Eddie Grant, Stanley Clarke, Roxy Music, Boomtown Rats, Stranglers e un lungo elenco di gruppi italiani che si presentano con disparate sigle.*

Ogni sera, al termine dei concerti, verranno proiettati gratuitamente i film proposti nella passata stagione [illegible] Gaumont ad eccezione di Tess, Zucchero e La città delle donne che sono [illegible] in programmazione nei cinema di Roma. Con questa iniziativa, la Gaumont intende riproporre in modo organico le opere che hanno caratterizzato il suo primo anno di attività in Italia: da Prova d'orchestra a Chiedo asilo, da La merlettaia a Don Giovanni, [illegible] Violette Nozière a Due volte donna.

Nell'ambito della rassegna rock sono, tra l'altro, previste tre serate «eccezionali»: il 7 luglio la [illegible]da tappa del Cantagiro («Premiata Forneria Marconi», Ivan Graziani, Pino Daniele, Gianna Nannini, Ron, «Decibel» e «The Knack»), mentre il 9 e 10 luglio arriverà a Castel Sant'Angelo la «Carovana del Mediterraneo» con Angelo Branduardi, Richie Havens, Stephen Stills, e la «California Blues Band».

Stando alle previsioni degli organizzatori, l'appuntamento «rock 80» dovrebbe ogni sera richiamare nei giardini di Castel Sant'Angelo dai 30 ai 40 mila giovani. Si prevede infatti l'arrivo di settantamila giovani da tutta Italia ed in particolare dalle regioni meridionali. Il Centro Turistico Studentesco e Giovanile assisterà questo esercito di giovani con il sacco a pelo.

L'estate canora sta dunque esplodendo. Altre due iniziative stanno per prendere il via: il «Girofestival» e la tournée nei teatri tenda e nei palazzetti dello sport di Peppino [illegible] Capri.

Il Girofestival, «pilotato» da Aurano Ganz, partirà il 28 giugno da Avezzano, e dopo aver toccato una ventina di località, si concluderà il 27 luglio a Silvi Marina. L'obiettivo della rassegna itinerante è di portare in giro per l'Italia uno spettacolo musicale il più vario e movimentato possibile. Il cast non comprende grossi divi, e gli organizzatori si propongono piuttosto di presentare artisti «freschi».

Anche Peppino Di Capri ha deciso di affrontare le grosse platee. Sarà affiancato da un quartetto, «Luna», che riunisce altrettanti musicisti di collaudata esperienza: Danilo Rustici (voce e chitarra), Joe Amoruso (tastiere), Dario Franco (basso) e Sabatino Romano (batteria). La tournée di Peppino comincerà la prossima settimana, [illegible] Palazzetto dello Sport di Napoli, e si concluderà entro la metà di luglio a Milano o a Torino. **e. b.**

CHIVASSO
Via Caduti della Libertà, 43
Stabile recente, in ottime condizioni, dotato di ascensore e riscaldamento centrale
● Appartamenti molto ampi ● Anche liberi
■ Ingresso, camera, tinello/cucinino, servizi da L. 14.000.000 a L. 18.000.000,
■ Ingresso, 2 camere, tinello/cucinino, servizi da L. 23.000.000 a L. 25.500.000.
■ Ingresso, 3 camere, tinello/cucinino, servizi da L. 28.000.000 a L. 32.000.000.
[illegible] negozio L. 30.000.000.
30 % Mutuo ventennale.
UFFICIO VENDITE [illegible] LOCO
Per informazioni e vendita rivolgersi al "punto d'incontro"
TORINO
Cso Re Umberto, 44
Tel. (011) 599.292

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

I rimbalzi, secondo la fisica di [illegible] pallina tinta di blu

Appena si esce dalla figurazione tradizionale, sembra che il pubblico dell'arte si riduca subito ai pochi che più da vicino ne seguono il continuo divenire.

«Pochi» erano certo quelli che all'inizio degli Anni Cinquanta, andando a Milano, non mancavano di passare da Salto, la libreria di via S. Spirito, sede espositiva del Movimento Arte Concreta cui, in concomitanza con l'uscita di un libro di Paolo Fossati su *«Il Movimento Arte Concreta. Materiali e documenti»*, la Galleria Martano, che l'ha pubblicato, dedica in questi giorni una rassegna rievocativa (sulla quale ritorneremo); non molti, ma pure in [illegible] crescente, bisogna dire, quelli che oggi guardano con interesse alle «ricerche» delle attuali avanguardie se soltanto a Torino vi sono una decina di gallerie che ne [illegible] occupano.

Tra queste, quella di Giorgio Persano (piazza Vittorio Veneto 12) dove Maurizio Mochetti — [illegible] 40 anni — fa sfoggio [illegible] suoi quasi immateriali processi visivi, dominati dalla concettualità delle forme di cui si vale e dalla virtualità degli obiettivi che si propone.

I «148 punti di rimbalzo» costituiscono l'ultimo lavoro ch'egli [illegible] pensato nei mesi scorsi per attuarlo proprio in occasione di questa [illegible] torinese. L'ipotesi presuppone il lancio, nelle stanze [illegible] s'aprono al visitatore, d'una pallina tinta di blu e capace di conservare a lungo una certa energia dinamica. Nella sua traiettoria cadrà su una parete o sull'altra, sul pavimento o sul soffitto, lasciando una prima impronta colorata su [illegible] punto dal quale, secondo determinate leggi fisiche, rimbalzerà con un certo angolo, su un secondo, e di qui su un terzo, e così via, sino al centoquarantottesimo, dove giungerà con un impeto ormai attenuato.

Di tutto l'andirivieni della pallina, la mostra non registra materialmente che la serie dei 148 punti di rimbalzo, segnati con dei dischetti blu, d'un tono gradualmente meno intenso.

E son questi elementi a consentire all'occhio del visitatore di ripercorrere le traiettorie ipoteticamente seguite dalla pallina, ma soprattutto di afferrare l'idea dell'operatore che ha scoagulato il tutto come forma d'una ricerca caratterizzata da componenti spazio temporali, in una sottintesa visione cinetica.

Un tutto che Mochetti ha tradotto in chiave visivo/allusiva, ma almeno teoricamente verificabile, su un piano meccanicistico e costruttivista in cui non manca di insinuarsi una vena ludica e perché no?, di impalpabile poesia.

**

Per Romano Campagnoli [illegible] mare non è soltanto l'elemento che lo appassiona, ma è anche quello che si «legge» sulle carte nautiche buone per navigare a volte sull'onda della fantasia. Nelle sue opere grafiche è soprattutto a quei fogli che si ispira, fingendo la presenza di un'isola rocciosa e tutto intorno la traccia dei fondali, con [illegible] morbido allargarsi o il serrarsi [illegible] linee isometriche che creano quasi un'eco grafica all'andamento delle [illegible]te.

Di queste sue propensioni Campagnoli dice ancora con le eleganti immagini dei nodi da marinaio di cui sa tutto, come un autentico nostromo, anche indugia sulle robuste cime piegandole alla bellezza d'un limpido disegno.

Alle sue incisioni la mostra accosta una scelta di acquerelli di Rosanna Massaglia, giovanissima torinese che frequenta insieme la facoltà di Architettura e lo studio del pittore Eandi. E' alla prima personale [illegible] non v'è [illegible] che questi suoi cieli o muri danno vita a pagine di straordinaria finezza dove ogni for[illegible] s'annida nella grigia luce che ne costituisce l'emanazione.

**

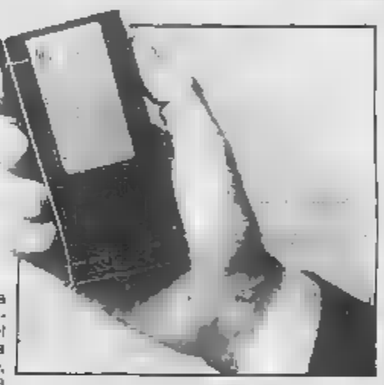
Reduce da un viaggio in India e Nepal, Ezio Oribaudo espone dagli Ottini (via Maria Vittoria 45) le sue impressioni di turista. Le ha tissute «a caldo» con pastelli a cera su fogli di taccuino, ma non si confondono certo con le immagini autentiche che di quei Paesi la galleria (istituzionalmente propone, e se ritraggono una serie di cupole o il riscio che passa per strada sembrano avere l'ovvietà delle cose di maniera. A volte, invece, fa centro.

In qualche sua divinità infatti, come nel *Ganesha* dalla proboscide di elefante, Oribaudo ha saputo cogliere il riflesso dell'affettuosa ironia popolare che ha dato vita a questo personaggio dell'induismo minore: un dio venerato dai più semplici, ma considerato anche come il maestro di ogni ispirazione letteraria, burbo e vivace cui l'estroverso pittore torinese ha guardato con evidente simpatia.

Angela Dragone

Frank Zappa stasera [illegible] Zurigo

ZURIGO — Frank Zappa suona stasera all'Hallen Stadium di Zurigo con il gruppo «Mothers of invention» che lo accompagna abitualmente nei suoi concerti tra il jazz e il rock.

ARGUS
RADIOCALL
il [illegible] in [illegible].

Mancava solo più a Torino, ed ora è arrivato: parliamo del servizio ricerca persona via radio, che l'Argus [illegible] a per Torino e cintura (per un raggio di circa 100 km.) col nome di Radiocall.
Finalmente anche [illegible] noi, dopo che ciò accadeva da tempo nelle principali città italiane, manager, medici, avvo[illegible], professionisti, architet[illegible], e tutte le persone il cui problema è la reperibilità istantanea potranno permettersi di spostarsi [illegible] loro piacera, sicure di [illegible]re raggiungibili nel breve spazio di un segnale radio. Il servizio non richiede all'utente costose ed ingombranti attrezzature: un oggettino nero dalle dimensioni di un pacchetto di sigarette, assicurato alla cintura o infilato nel taschino, è tutto quanto serve. All'occorrenza, l'apparecchio emette un segnale acustico seguito da un breve messaggio, che viene ripetuto tre volte, ad intervalli di un minuto. L'utente sa così immediatamente chi lo [illegible] cercando e perché, [illegible] può mettersi immediatamente in comunicazione con gli interessati. [illegible] finalmente venuto il momento, per chi svolga una profes[illegible] delicata o di alta responsabilità, di potersi muovere mantenendo costantemente il collegamento con i propri centri di interesse: ciò in alcuni casi può avere un'enorme importanza. Per un medico, ad esempio, il ritardo nell'essere rintracciato può significare un rischio per delle vite u[illegible].
RADIOCALL è un [illegible]vizio ARGUS
LARGUS E' ASSOCIATA ALLA ANIUP (ASSOCIAZIONE NAZIONALE UTENTI DI RADIANZA PRIVATI)

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Verso casa, in treno dopo la guerra

Tracks di Henri Jaglom, con Dennis Hopper, Taryn Power, Dean Stockwell. Drammatico a colori. Usa 1975, Cinema Centrale.

E' un film di cinque anni fa, presentato a Cannes («Semaine de la Critique») nel 1976. Quando in America uscì, le sue caratteristiche [illegible] opera polemica erano, più di [illegible] evidenti nei riguardi d'un conflitto, quello del Vietnam, disastrosamente concluso per i nordamericani e dal quale, come già mostrarono film successivi, i reduci tornavano in patria traumatizzati, stravolti.

In *Tracks*, tuttavia, il Vietnam vero e proprio non c'è, la vicenda [illegible] svolge negli Stati Uniti, [illegible] un treno che dalla California al Maine riporta a casa la bara, avvolta nella bandiera a stelle e strisce, d'un caduto, al quale nel «lungo viaggio di ritorno» fa da scorta un commilitone, sopravvissuto per miracolo all'inferno del Sud-Est asiatico.

Il commilitone, sergente Jack Falen, è, dopo anni d'assenza dagli Usa, uno sradicato la cui nevrosi viene espressa da Dennis Hopper con intensità. E' un reduce psicologicamente tormentato, soggetto a incubi: per avere più e più volte visto da vicino la morte, Jack è ora inclinato [illegible] guardare la vita, la tranquilla vita [illegible] ritrovati connazionali, diversamente da coloro che da tale calma esistenza di pace mai si sono distacc[illegible].

Al giovane riesce quindi difficile comunicare con la gente incontrata sul convoglio. Egli resta prigioniero di inelimmabili allucinazioni che si ricollegano a quella guerra della qu[illegible] è pietosa, testimoniata il feretro dell'amico.

Tracks (cosìa «Rotaie») è presentato con un sottotitolo, «lunghi diari di follia» che dà, insieme con l'idea del percorso ferroviario, il senso della nevrosi che deforma la sensibilità di Jack. Di questi, grazie alla scavata espressività dell'interprete, il regista Henry Jaglom ha saputo adeguatamente approfondire il carattere, circondandolo, per contrasto, di un'umanità ben diversa. Sebbene «datato» per certi aspetti, il film [illegible] interessante, soprattutto nella prima metà, dove anche hanno migliore spicco Taryn Power (sorella di Romina) e Dean Stockwell.

a. n.

Musica al Castello di Grinzane Cavour — Oggi alle 17,45 «Incontro con Beethoven» al Castello di Grinzane Cavour. Per la prima parte Duo pianistico Carla Papeti-Domenica Laura Brunetto, voce Gabriella Gabrini Bianco, per la seconda pianista Roberto Cognazzo Corno illustrativo e proiezioni di Lidia Palomba.

Spettacolo-cabaret [illegible] Sportuomo

Il calcio-scandalo come sceneggiata

TORINO — *Parlare di sport a teatro non è cosa facile. Meglio allora farne un pretesto per inventare una satira sul mondo dello spettacolo. Così il gruppo di cabaret «Il pozzo e il pendolo» ha messo in scena Sport, Variety, regia e testi di Beppe Tosco, scenografia di Anna Cuoco, allestito a Palazzo Vela, in occasione di Sportuomo, fino al 28 giugno.*

In tredici gags sono richiamati forme di spettacolo e autori diversi dal cinema alla televisione, dalla tragedia greca alla commedia dell'arte, [illegible] Beckett e Brecht. Lo sport è ricordato più per i suoi motivi di attualità e cronaca che per gli aspetti tecnici: ne fa fede il continuo richiamo ai giochi di Mosca e lo sketch dedicato allo scandalo del calcio scommesse rivisto attraverso il modello della sceneggiata, con i personaggi mitici del calciatore buono e del truffatore cattivo.

Lo spettacolo comincia e finisce sul tema [illegible] partenza. La prima è quella dell'atleta in va[illegible] attesa [illegible] «blocchi». Aspettando Godot è rivisitato con i trucchi, le smorfie e la gestualità dei mimi; il dilemma sulle Olimpiadi («Partiam o non partiam?» è un pretesto per scherzare anche sull'opera lirica.

Le gags più simpatiche? Quella sulla tragedia greca, rivista e rifatta come un gioco: alla fine, però, a morire sarà Edipo ucciso dal padre, dopo un duello di Aikido. Poi la commedia dell'arte: chi è Arlecchino, servo [illegible] due padroni? L'Italia, furba e povera, che cerca di accontentare Carter e Breznev, con il risultato di non soddisfare nessuno.

Nell'insieme una rappresentazione che diverte. **p. s.**

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI DELLA SETTIMANA NELLE CITTA' ITALIANE

Eugenio Onieghin [illegible] Firenze, aprono Spoleto e Asti Bob Marley sbarca negli stadi di Milano e Torino

[illegible]on gli appuntamenti più importanti della settimana con la musica, il teatro e la danza in alcune città italiane.

MILANO — Concerto alle 20,30 di mercoledì 25 alla Scala; direttore Michael Gielen, pianista Radu Lupu, musiche di Beethoven e Bruckner.

Le otto notti di Krishnadhan alle 21,30 di stasera al teatro [illegible]'Arte, danze indiane.

Le Banse rituali Makishi e Nyau (Zambia) alle 21,30 di martedì al teatro dell'Arte.

Il dramma d[illegible] [illegible] **m[illegible]** schera di Pongaen (Corsi), alle 21,30 di venerdì 27 al teatro dell'Arte.

La diablada de Oruro (Bolivia) alle 21 di sabato 28 (luogo da definire).

Concerto di Bob Marley venerdì 27 a San Siro, ore 16; partecipano Roberto Ciotti, P[illegible] Daniele, Antonio Esposito, Average White Band e altri. Lo stesso concerto viene replicato sabato alle 15 allo Stadio [illegible] Torino.

FIRENZE — Per il «Maggio musicale», stasera alle 21 al Comunale Eugenio Onieghin di Ciaikovski, [illegible]ga Rostropovich, Interpreti Vishnevskaja, Zilio, Gedda, Replica venerdì.

Concerto del pianista Ahmad Brandel [illegible] 21 dal [illegible] e 25 al Comunale. Musiche di Haydn, Schumann, Liszt.

Michaela Jugend, evento teatrale di Stockhausen, giovedì 26 alla Pergola. Dirige Kathleinz Stockhausen.

Incontri con Stockhausen il 27 alle 21 a la Pergola.

SPOLETO — S'inaugura giovedì il Festival dei due mondi, al te[illegible] Nuovo ore 21, con La Lady M[illegible] del distretto di Mzensk di Shostakovic, diretta da Christian Badea, regia di Chiari.

Ohio Ballet [illegible] alle 20 al Nuovo.

Edipo Tiranno di Sofocle, [illegible] di Basson, venerdì alle 22 in S. Nicolò.

Bal-Ger Dance Company sabato alle 21,30 al Romano.

ASTI — Per Asti teatro 2, domani e martedì alle 21,30, nelle scuole di via Carducci 34, Kama Dev, danzatore indiano, presenta Le danze [illegible]chiuso del [illegible].

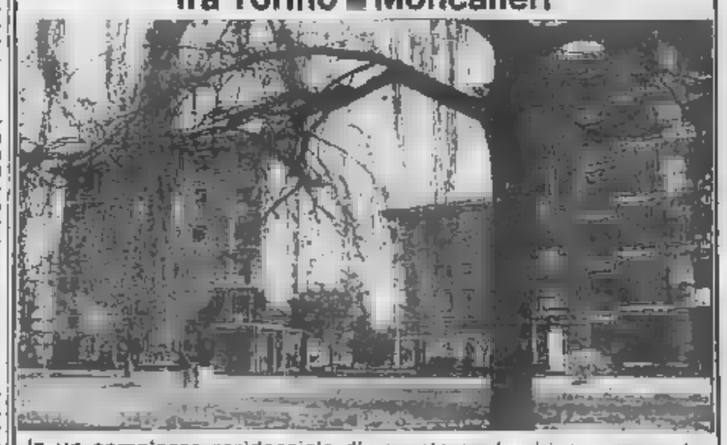
Il dramma dorato delle mu[illegible]schere Pongaen (Corsi) il 25 e il 26, ore 21,30, stesso posto.

La diablada de Oruro, danze cerimoniali boliviane, venerdì alle 21,30 [illegible] Cortile del Palazzo dal Michelario.

TORINO — Giancarlo Cauteruccio [illegible] giovedì alle 21, al Teatro Regio, il 4° concerto della Stagione Estate 1980 in programma frammenti da «La Donna serpente» di Alfredo Casella. «La Sensitiva» poema lirico per mezzosoprano (Rosina Cavicchioli) e orchestra, prima esecuzione italiana; Sinfonia in re minore di Cesar Franck.

Teatro a Rivalta

Teatro a Rivalta — Stasera alle 21 per la rassegna «Il tocco di scarpe» organizzata dal Teatro dell'Angolo di Torino, «Due» spettacolo teatrale, nell'ambito di Rivalta Inverno Estate. Ingresso gratuito.

STRADA TORINO 65
fra Torino [illegible] Moncalieri

In un complesso residenziale di recente costruzione con ampio parco verde di mq 15.000
Privato VENDE direttamente
appartamenti altamente panoramici di:
Una camera, tinello, cucinino, servizi.
[illegible] camere, tinello, cucinino, servizi.
Tre, quattro, cinque camere, tinello, cucinino, servizi
Box auto
40% M[illegible] fondiario più comode rateazioni
Personale sul posto: oppure telefonare [illegible] **638.602**

AMBROSIO
DUSTIN HOFFMAN riconosciuto [illegible] il miglior attore del momento nella sua più grande interpretazione

DUSTIN HOFFMAN · FAYE DUNAWAY
IL GRANDE UOMO
LITTLE BIG MAN
ARTHUR PENN
DUSTIN HOFFMAN · FAYE DUNAWAY · CHIEF DAN GEORGE

un trionfo!
al Punto due
via Garibaldi 30

NEIL YOUNG
BUST MOVES NEVER SLEEPS
Ultimo spettacolo inizio ore 23,45

Augustus
nella nuova edizione integrale
TOMAS MILIAN

IL TRUCIDO E LO SBIRRO
Vietato minori anni 14

ORFEO
V.O.+V.O.
FEBBRE
[illegible]
Vietato anni 18

al DORIA
STREPITOSO SUCCESSO
L'ultima coppia sposata

Artisti
erotic center
V.O.+V.O.
sono EROTICA,
sono SEXY,
sono PORNO!

ARCO
per un cinema migliore
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)
TECHNICOLOR

al Centrale
d'Essai
LA DISINTEGRAZIONE
TRACKS
LUNGHI BINARI DI FOLLIA

TUTTOLIBRI
il settimanale
per riconoscere i tuoi libri

Al cinema e libri in compagnia

OLIMPIA: UN SUCCESSO!
DUSTIN HOFFMAN
VIETATO AI MINORI

al VITTORIA
IL LENZUOLO
VIOLA

LUX: UN TRIONFO
[illegible]
i PROFESSIONISTI

ASTOR: 4° mese
DUSTIN HOFFMAN in
Kramer contro Kramer

CRISTALLO
più grande successo di DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO

REPOSI - 4° mese
QUA LA MANO
A. Celentano ★ E. Montesano

ROMANO
Un amore spericolato
E' un film scabroso, anticonformista.
Siete liberissimi d'indignarvi, ma dopo averlo visto!
Immaco[illegible]ta
interpreti SALVATORE PISCICELLI

CORTO CIRCUITO
al TORINO
in «V.O. EDITION»

SEX AIRLINES
VIETATO ANNI 18

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Arlecchino
GOLDENGIRL
(la ragazza d'oro)
Ideal
TERENCE HILL · BUD SPENCER
ARRIVANO SEMPRE AL TRAMONTO
Lilliput
il Cappotto di Astrakan

[GENOVA] · TELE TORINO [TORINO] · TELEMILANO [MILANO]
TELEMILIRONAGNA T.E.R. [BOLOGNA] · VIDEO VENETO [MESTRE]
SEGUENTI

a TELETORINO
Canale 5

Ore 17,00: «IL [illegible] DEL TAMARINDO», un dramma di spionaggio con Julie Andrews e Omar Sharif

Ore 20,30: «I SOGNI [illegible] CASSETTO», il gioco milionario condotto da Mike Bongiorno

Ore 21,30: per la serie «UNO [illegible] NEW YORK», il film poliziesco: «LA [illegible]

TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE [illegible] ORE 1,30

PRIME [illegible]

AMBROSIO: Il piccolo grande uomo, [illegible]. Faye Dunaway. Col. [illegible]. 14,30, 18, 19,35, 22,30.
[illegible]: La caduta degli Dei.
ARLECCHINO: Goldengirl (La ragazza d'oro), Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron. Cinet Jurgens. Col. Non vist Dr.: 10,15, 12,20, 20,25, 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Sono sexy, sono erotica, sono porno, V.O. Vist. 16 Col. Or.: 15; 16,30; 18; 18,30; 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30; 16,50; 19,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Il trucido e lo sbirro, Tomas Milian. Col. Vist. 14 Gr.: 14,40; 15,40; 16,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, Roger Moore. Dr.: 14,40, 17,20, 19,50, 22,30
CENTRALE d'Essai: Tracce luoghi misteri di delitti, di H. Jaglom, con D. Hopper, T. Power. Vist. 14. Gr.: 15,15, 17; 18,50, 20,40, 22,30.
CRISTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Col. Vist. 14. Gr.: 16,10; 18,20, 20,20, 22,30.
DORIA: L'ultima coppia sposata, G[illegible] Segal. Gr.: 14,30; 15,30; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIELLO: Felicity, cosmo. Vist. 18. Gr.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,40.
IDEAL: I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer. Non vist. Gr.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30
LILLIPUT: Il cappotto di Astrakan, J Dorelli. Gr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: I professionisti, Lee Marvin, Burt Lancaster. Gr.: 14,35; 16,55; 18,50, 20,25; 22,30.
METROPOL: Super Bestia, vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Lose erotic love. No stop dalle ore 10
OLIMPIA: Vietato spaziale, Dustin Hoffman. Vist. 14. Gr.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ORFEO: Febbre erotica del piacere. Vietato 18 Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE: La leggenda dell'albero [illegible] Onda, vist. 16, sp. ore 16; ult. 22,30.
REGINA: [illegible] Premiato ai Festivals di Locarno e Geneva, di S. Precloski (Targa Grimo - Opera prima), Ida Di Benedetto (Targa Grimo miglior attrice), col. Vist. 15. Gr.: 15; 17; 18,50, 20,40; 22,30
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO PITZ: Sotto nel vuoto, di M. Bolognini, con M. Piccoli, A. Aiello (Palma d'Oro miglior interpretazione Cannes 80 - Segnalato dalla critica). Col. Non vist. 15; 17,30; 20; 22,30.
TORINO: Sex airlines, V.O. col. Vist. 18, VITTORIA: Il fantasma viola. Vist. 18. Gr.: 14,40; 17,30; 19,55; 22,20

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]NI

ACAPULCO: Super replica a Milano, A. Celentano, C. Mori, [illegible] vist. 14,30; 18,30; 18,50; 20,30; 22,30

CINEMATOGRAFI

ALESSANDRIA: Ernie... e i suoi amici, Alex Cox, Alex Park. Vist. 16. Dr.: 16,05; 19,45, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Star trek, William Shatner, Nichelle Nichols. Non vist. 15; 17,40, 20,05, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Sono sexy, sono erotica, sono porno, V.O. Vist. 16 Col. Or.: 15; 16,30; 18; 18,30; 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Gr.: 14,30; 16,50; 19,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Il trucido e lo sbirro, Tomas Milian. Col. Vist. 14 Gr.: 14,40; 15,40; 16,30, 20,30, 22,30
CAPITOL: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, Roger Moore. Dr.: 14,40, 17,20, 19,50, 22,30
CENTRALE d'Essai: Tracce luoghi misteri di delitti, di H. Jaglom, con D. Hopper, T. Power. Vist. 14. Gr.: 15,15, 17; 18,50, 20,40, 22,30.
CRISTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Col. Vist. 14. Gr.: 16,10; 18,20, 20,20, 22,30.
DORIA: L'ultima coppia sposata, G[illegible] Segal. Gr.: 14,30; 15,30; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIELLO: Felicity, cosmo. Vist. 18. Gr.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,40.
IDEAL: I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer. Non vist. Gr.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30
LILLIPUT: Il cappotto di Astrakan, J Dorelli. Gr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: I professionisti, Lee Marvin, Burt Lancaster. Gr.: 14,35; 16,55; 18,50, 20,25; 22,30.
METROPOL: Super Bestia, vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Lose erotic love. No stop dalle ore 10
OLIMPIA: Vietato spaziale, Dustin Hoffman. Vist. 14. Gr.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ORFEO: Febbre erotica del piacere. Vietato 18 Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE: La leggenda dell'albero [illegible] Onda, vist. 16, sp. ore 16; ult. 22,30.
REGINA: [illegible] Premiato ai Festivals di Locarno e Geneva, di S. Precloski (Targa Grimo - Opera prima), Ida Di Benedetto (Targa Grimo miglior attrice), col. Vist. 15. Gr.: 15; 17; 18,50, 20,40; 22,30
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO PITZ: Sotto nel vuoto, di M. Bolognini, con M. Piccoli, A. Aiello (Palma d'Oro miglior interpretazione Cannes 80 - Segnalato dalla critica). Col. Non vist. 15; 17,30; 20; 22,30.
TORINO: Sex airlines, V.O. col. Vist. 18, VITTORIA: Il fantasma viola. Vist. 18. Gr.: 14,40; 17,30; 19,55; 22,20

ZONA CROCETTA - S. RITA [illegible]

ADRIANO: 4 [illegible] di velluto grigio, vist. 14.
DIAMANTE d'Essai: La mangusta, di G. Hay Hill con P. Newman, R. Redford. Ap. 16,45. Film 17,20; 20; 22,40.
SMERALDO: Ruanda «I giovani e la musica». Film «Il boxeur e la ballerina» con George C. Scott, ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30-22,30.
VINCENZO: Giugno di sangue. Oggi Antepeto e selezione, di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, Claudio Auger. 14,45; 16,00; [illegible] 20,30, 22,20.

[illegible] S. PAOLO

AMERICA: Hotel torna tra i nasati.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Alla tensione, di Lisi Brooks.
ZETA d'Essai: Chiedo asilo di M. Ferreri con R. Benigni. Gr. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - Doppia luce rossa: sotto schermo Sexy Hardcore, vist. 18 Bal. caleidoscopico Dominicale.
LUCE: Bruce Lee il campione.
LUNA: Dalla Cina con furore e violenza - Zorro il ribelle.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: L'intervista di cristo.
LANTERNA: Grande avventura Una Robot, colori.
MAIOR: La maglia la colora. V 18.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Preparate i fazzoletti, di D. Eliot, con G. Depardieu, C. Laure. Vist. 14 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
ESPERIA: La bambola del gobbo, non vist.
Film segnalati dalla Critica Satie nel [illegible] (Studio Rai): Manhattan (Eros d'Essai); Pia nio ed Hanging Rock (Kolossal Studio).
Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinemaincontro.

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: La scappatella va in città. ANGLIANA
CORSO: Meteor. MORAIRO
ROYAL: I 4 dell'ave selvaggia. CARIGNANO
PEYER: Dove osano le aquile. CASTAGNOLE
LUX: I mosche di velluto grigio. 15; 16,45; 18,30; 20,30, 22,10.
MARGHERITA: Più forte ragazzi. Non vist.
SPLENDOR: Amici mostri. Non vist. 15,20; 17,20; 19,50; 22,10.
CARELLE
ITALIA: Collezione.
ROMA: Make lo squalo della morte. CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Punto e a capo. CIRIE'
CATALANO: Part e dispari.
NUOVO: Super replica a Milano, A. Celentano, C. Mori, tecnic. Non vist. CHIORINO
PERONA: Fuga dall'inferno. MARGHERITA: Punto e a capo. CHIVASSO
ALFIERI: Rock'n roll. LANZO
CATALANO: Piedone d'Egitto. LEINI'
AMBRA: Il video. MONDALIERI
ITALIA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, C. Eastwood, col. MICHELINO
SUPERGA: L'insegnante viene a casa. NONE
EDEN: Make lo squalo alla caccia. ORBASSANO
NOCENTO: Ispettore Ragar del 20° precinto. PINEROLO
ITALIA: Panic love.
HOLLYWOOD: Tre notte il terrore.
NUOVO: Amore al primo morso.
PRIMAVERA: Fedora.
RITZ: Speed crew.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Attenzione gratis e. 2.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO — 22 - 28 giugno 1980 — giovedì 26
Teatro Regio, ore 21
I CONCERTI DEL REGIO
Direttore GIANANDREA GAVAZZENI
Violoncello di Cassia, Rispighi, Franck
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

TEATRO STABILE DI TORINO — SPORTUOMO [illegible]
PALAZZO A VOLA
via Ventimiglia
ore 21 [illegible] giugno
SPORT VARIETY
Presentato dalla Compagnia
«IL [illegible] IL [illegible]
TEATRO - [illegible]
Ingresso L. 2000

SPORTUOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
Ore 9,00 - 23,00
Incontro internazionale di Judo Campionati regionali di Melfi-raggio artistico a squadre
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)
Ore 21,00 Teatro Cabaret «Sport Variety»
Ingresso L. 2000

LA [illegible]SSIONE DI CRISTO
spettacolo di teatro popolare all'aperto
Bielle ore 21 - Domenica ore 19
SORDEVOLO (Biella)
Tel. 015/62485

PALASPORT
martedì 24 ore 21,15
IL GRUPPO AMERICANO
DEVO
LA PIU' SPETTACOLARE BAND ROCK

PICCOLO TEATRO
città di GRUGLIASCO
p. Matteotti, 39 - Dal 24/6 ore 21,30
La Coop. «Teatro Idea» presenta
«Medico suo malgrado»
di Molière - Regia di O. Corgnati

RITUAL cabaret
V. B. Galliari 9 - Tel. [illegible]
dal [illegible]
Tutte le sere
«LE BALET DES AUTRUCHES DE PHILIPPE GENTY»
originalissimo

LA COCCETA
PIOBESI: oggi pom. e sera
Per i giovani EMISFERO
Per il liscio MAGARIO'S

RISTORANTE
LE CASCINE
Tutte le sere orchestra
I MUSICOL
STUPINIGI - Parrot tel. 00 02 197

Ristorante POZZETTO
Rivoli - V. al Pozzetto 21
Venerdì 4 luglio recital di
MARIO MEROLA
Prenotazioni tel. [illegible]

RIVAROLO
CRISTALLO: Assassinio su commissione. Non vist.
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: I re dell'operazione Drago.
S. ANTONINO
MODERNO: Porno market V. 18.
SAN MAURO TORINESE
Centro culturale Gobetti d'Essai: il patto venuto dallo spazio ore 14,30, 16,30 Mistico la prova.
SETTIMO
BECCARIS: I mastini di Dallas.
MODERNO: I soldi degli altri.
GARIBALDI: Arbore campa e [illegible]
SUSA
CENISIO: Il bruciato.
VALPERGA
AMBRA: La saga dei superman.
VENARIA
SUPERCINEMA: Hong-Kong operazione droga.

RITROVI

[illegible] (Str. Cavoretto 1). 15-21.
BELLE ARTI (tel. 882 567): 16,30-21 è orchestra 3 piatti varietà.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CHALET: ore 16-21 Ride Tamara.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 75
GAMBERO: ore 21 La Nuova Edizione
LE BOB: ore 16,30 cocktail + orchestra. Stasera Bal Musette ore 21
MARIANNA: ore 15,30-21 Danilo

INDIE PIANO [illegible] (v. Vespa 10, tel. 537 340): Duo Colombo.
MILLELUCI (p. Giulio 14/7): Musica nell'aria (e serre attendoni internazionali
QUERCIA - Piano Bar - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov. 400). Renzo Cantino
SAN GIORGIO - VALENTINO Ristoranti Cocoa: Pino Show e Varietà
SHAREK - Piano Bar (C. Belfiori [illegible] 532 482): Thomas Palombi Fiddle.

CAPRICE (Sacchi 16): 65-21
MESTINO CLUB (corso Monce/Ferri 65)
VILLA GAY GIARDINI: 15,00 - 21,30 - 1,00.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 17/b, Carignano Mori, [illegible], tel. 0142/943.354): Personale di Umberto Mastroianni 7-26/6
CITTADELLA: Rassegna artisti 76-80
CORVO BLU - GIAVENO (p. Molines): Esporre Palma Clemente.
OTTINI ARTE ORIENTALE ANTICA: «Tecniche di viaggio» di Ezio Gribaudo.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 13): «La Città di Torino e Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia. Storia di venti scoperti» Mostra organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Torino, 2-26 giugno Ingresso libero. Orari: sabato pomeriggio e giorni festivi Or. 9-12, 15-19
PONTICI (P. V. Vanzio 22 tel 695475): Ottavio Fratesco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
DAVICO: 8 pittori francesi.
[illegible] (c.so Galileo 2): Collettiva internazionale. 10-15, 15-20.
LE IMMAGINI: Artisti contemporanei.
S. AGOSTINO 535063: «900» italiano
VIOTTI: Edoardo Robino.

GIANOLIO [illegible] (via S. [illegible], 530.838)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazza Cristoforo); ore 10-12, 15-18.

«Salò» proibito in Grecia

ATENE — «Salò» di Pier Paolo Pasolini è stato proibito in Grecia dalla [illegible] per «oltraggio alla pubblica decenza».

In genere, i film che presentano scene [illegible] violenza, di oscenità, d'immoralità o di uso di droga, sono soggetti a tagli censori ma negli ultimi tempi la censura greca si è inasprita fino ad arrivare alla proibizione totale di «Salò» e altri film come «Night hawks» un film britannico sull'omosessualità.

Assassinio vero sul set Usa di un [illegible] «giallo»

[illegible] YORK — Un angoscante incidente è accaduto alcuni giorni fa sul set di *Testimone oculare* (Eyewitness) che il regista Peter Yates sta girando a New York.

Mentre [illegible] protagonista Sigourney Weaver, nel ruolo [illegible] una giornalista televisiva, doveva essere filmata [illegible] un [illegible] ridolo nell'atto di fare delle interviste concernenti un omicidio appena compiuto, due uomini hanno improvvisamente fatto irruzione sul set; uno brandendo un coltello, l'altro tamponandosi [illegible] collo con una mano.

Quando l'inseguitore [illegible] è reso conto della presenza della troupe e delle luci, è fuggito lasciando la sua vittima nel bel mezzo della scena dell'assassinio.

Nel frattempo le cinoprese di Yates avevano continuato a riprendere la scena.

[illegible] - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema
GIANOLIA [illegible] NETTE PIEMONTESI: via S. Teresa 5 tel. 530 109
ITALIA: vedi Cinema
NUOVO SALA VALENTINO: ore 21.15 Soggio del Centro di Ricerca Teatrale diretto da Massimo Scaglione Tel 650 660
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio Estate 80 Biglietteria piazza Castello 215 tel 543.000 I concerti L. 10 000
TEATRO REGIO: vendita biglietti Concerti del R[illegible] Estate [illegible] Biglietteria p. Castello [illegible] Tel 543.000 Ingresso L. 2000.

GALLERIA SUBALPINA
TORINO - VIA CAVOUR [illegible] - TEL. 512.762
ULTIMA ASTA DI [illegible] DI FINE STAGIONE
Dipinti Maestri '800 ed antichi, mobili antichi di alto pregio e arredamento, sculture, porcellane, collezionismo affidato in vendita da grande casata per il libero realizzo al miglior offerente.
Esposizione: da oggi a lunedì 23 c.m. Orario: 10-12; 16-19,30
Asta: martedì [illegible] - mercoledì [illegible] - giovedì [illegible] 21 - [illegible] 28 [illegible] 16,30 e ore [illegible]
CATALOGO IN [illegible]

VAI A LONDRA.
sei sulla strada giusta per la Gran Bretagna
«Vacanze ti garantisce le quote fino al 31 ottobre 1980

Chiedete a chi è in procinto di visitare la Gran Bretagna: ha cosa l'attrae maggiormente? Potrebbe rispondervi: le guardie di Buckingham Palace, i suonatori di cornamusa in "kilt", lo haggis selvaggio, i castelli gallesi con le loro leggende e aneddoti, il mitico mostro di Loch Ness, la pesca del salmone in Scozia [illegible] Tweed e [illegible] lo shopping, i mercatini, i musei ecc.
Ognuno di noi "vede" e "sceglie" la propria Gran Bretagna, ecco in poche parole il fascino [illegible] questa nazione [illegible] mito e sulle aspettative e suggestioni.
Un insieme di storia, costume e ovattata leggenda racchiusa [illegible] un'isola.
Scegli la tua Gran Bretagna

ALVACANZE SUPERLONDRA
Partenze settimanali da Milano, Torino, Bologna, Roma, Venezia, Pisa, Napoli, Brindisi, Catania e Alghero. Soggiorni da un minimo di 3 giorni a un massimo di 21 con 7 alberghi a prezzi diversi e partenze a piacere.
Quote da Lit 279 000

AEREO + AUTO
Partenze settimanali da Milano e Roma + autonoleggio per tutta la durata del soggiorno.
Quote da Lit 317 000

SOGGIORNI A EDIMBURGO
Partenze giornaliere da Londra con voli di linea e settimanali da Milano con voli speciali per Edimburgo. Soggiorno di 3 notti in pernottamento e prima colazione in hotel. Due trasferimenti da/per aeroporto e visita città.
Quote da Lit 234 000

TOURS DELLA GRAN BRETAGNA
Partenze settimanali da Londra. Itinerario e Milano con voli di linea e con speciali.
Tours di 6 giorni in autopullman di cui i primi due giorni dedicati a Londra e successivamente in hotel durante il tour con trattamento di pernottamento e prima colazione.
Quote da Lit [illegible]

SCOZIA IN LIBERTÀ
Partenze individuali da Milano con voli speciali per Edimburgo. Soggiorni in Scozia da 6 giorni in poi suddivisi in 3 giorni a Edimburgo e il resto a discrezione per tutto il soggiorno. Possibilità di noleggiare direttamente dall'Italia la macchina all'aeroporto.
Quote da Lit 369 000

Informazioni e iscrizioni presso tutte le agenzie di viaggio e direttamente a VACANZE

MILANO
Sede: 20123 Milano - via Manzoni 9 - tel. 876491-862363
Telegramma Vacanze Milano - Telex 311373 VCZMIL I
BOLOGNA
Filiale 40126 Bologna - via Zamboni 33 - Tel. 264974
Telegramma Vacanze Bologna - Telex 511004 VCZBOL I
ROMA
Filiale 00184 Roma - via Torino 28 - tel. 4750241-4814457
Telegramma Vacanze Roma - Telex 611364 VCZROM I
TORINO
Filiale 10121 Torino - via San Tommaso 20 - tel. 517500
Telegramma Vacanze Torino - Telex 213254 VCZTOR I

BRITAIN

4ª STRATORINO

DOMENICA 22 GIUGNO
ORE 17,30
TEATRO NUOVO
(anziché al PALASPORT per ragioni tecniche)

SPETTACOLO DI GALA

Il mago [illegible]
Lo chansonnier [illegible]
I jazzisti [illegible] - A. [illegible] RUSCA
I ballerini [illegible]
Il balletto di [illegible]
L'imitatore [illegible]

e una grande sfilata di moda coordinata [illegible]
[illegible] ROSSETTI
Condurrà [illegible] manifestazione il presentatore della Stratorino [illegible]
Saranno comunicati i nomi dei vincitori dei [illegible] DELLA STRATORINO

Prezzi dei biglietti d'ingresso:
L. 1000 per gli iscritti alla marcia.
L. 3000 per tutti gli altri.
Tutto il ricavato sarà devoluto all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO - COMITATO [illegible]TE VALLE D'AOSTA. La vendita dei biglietti avviene [illegible] Teatro Nuovo a partire dalle [illegible] 16, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Centosedici spettacoli (repliche comprese) in 49 giorni

I Punti Verdi aspettano 400 mila spettatori

Undici rappresentazioni di prosa, 10 di danza, 6 di jazz, 17 folk, 13 cantautori e 7 altri appuntamenti

TORINO — Incomincia il 7 luglio la quinta edizione dei «Punti verdi», spettacoli estivi nei parchi organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura, che andrà avanti fino al 24 agosto. Saranno in tutto 116 spettacoli (repliche comprese) in 49 giorni: prosa 11, danza 10, Jazz 6, Folk 17, cantautori 13, «altri» 7.

A questi, dei quali diamo il programma qui a fianco, si aggiungeranno le proiezioni di 22 film in tre cieli: *Sui sentieri dell'Ovest: il western al parco* Tesoriera, *L'uomo Casablanca: Humphrey Bogart* al Sempione e *Operazione paura:* il *cinema dell'orrore* al Rignon, oltre a otto «Maratone» con 21 film complessivamente quattro parchi, più in quelli degli ospedali psichiatrici di Grugliasco e Collegno, dei quali daremo successivamente i calendari.

«Abbiamo preparato il programma di questa manifestazione con gli stessi criteri degli anni precedenti — ha detto Balmas ieri ai giornalisti — *per un pubblico elitario, per lavoratori, famiglie e militari, giovani e anziani, tutti mescolati nei quartieri, per il piacere di stare insieme. L'anno prossimo (ho o altri) faremo qualche variazione, non perché siamo scontenti, ma perché le continuità permette di fare più e meglio».*

Un torinese ha detto a Balmas che i «Punti verdi per la città sono ormai come l'anagrafe: tutti ci pensano, sono necessari, ci sono e devono restare». All'assessore questo complimento ha fatto molto piacere.

Una novità c'è già quest'anno: l'aggiunta ai parchi cittadini di quelli degli ospedali psichiatrici di Grugliasco e Collegno. Alla conferenza stampa assistevano anche il presidente del parco regionale della Mandria, Carli; gli assessori all'istruzione e cultura di Collegno e Grugliasco, Bertolotto e Verlengia. Hanno spiegato il funzionamento del loro enti, in particolare Bertolotto ha detto: *«L'obiettivo è di portare gente all'interno degli ospedali psichiatrici, dove vivono comunità aperte liberi, e di farle conoscere».*

Nel 1979 gli spettatori dei «Punti verdi» furono 300 mila, per quest'anno se ne prevedono oltre il doppio: la spesa fu di poco più di 200 milioni, ma nel 1980 dovrebbe essere minore perché il biglietto è stato portato da 500 a mille lire (sempre gratis pensionati e militari di leva). Una buona notizia per chi soffre i rumori notturni: per contratto gli spettacoli dovranno terminare entro le 23,30 (le «maratone» si svolgeranno nei parchi isolati, alla Tesoriera ci sarà quella dedicata al film muto).

Ha chiuso l'incontro il sindaco Novelli, particolarmente soddisfatto: *«Va dato atto all'assessore che è riuscito a mettere in piedi i Punti verdi in condizioni difficili, pensavo che fino a 15 giorni fa non potessimo fare contratti in attesa dei risultati delle elezioni».*

Novelli ha ricordato che il quindicennio della manifestazione, che si chiude con l'attività della amministrazione uscente, ha dato sempre spettacoli di livello medio-alto, giudizio degli spettatori e della critica. Adesso si estendono Grugliasco e Collegno dalla periferia all'area esterna urbana, portando con gli altri servizi anche quelli culturali, di buona qualità».

Ilona Alterocca

PROSA — **La Cortigiana** di Pietro Aretino, regia di Marco Bernardi, Teatro Popolare di Roma (Andrea Giordana, Adriana Innocenti, Evelina Nazzari, Piero Nuti), Tesoriera 17-18-19 luglio — **Qui smand Umidi** di Carlo Goldoni, regia di Giovanni Moretti, Teatro dell'Angolo; Collegno 17 luglio — **Gli arcani maggiori** di Tinin Mantegazza e Franco Spadavecchia, Teatro del Buratto, Sempione 22 luglio — **Nessuno sulla terra** Primo regia di Massimo Scaglione, Teatro Dieci; Collegno 22 luglio — **I ruseghi** di Carlo Goldoni, regia di Giuseppe Mattioli, Estate Teatrale Veronese (Carlo Bagno, Gianni Galavotti, Elsa Vazzolar); Tesoriera Rignon, 25 e 26 luglio — **La voce nella tempesta** di Beppe Fenoglio, regia di P.G. Corrado, Compagnia Nuovo Repertorio; Grugliasco 25 luglio — **Gli uccelli** di Aristofane, regia di Lorenzo Salveti, Teatro di Tradizione con la Compagnia (Massimo Dapporto, Marina Bellati, Aldo Reggiani), Sempione, Tesoriera, Rignon 30 e 31 luglio, 1° agosto — **Edipo** di Seneca, regia di Lucio Ladogana, Il Teatrino — Consorzio Regionale Pugliese (Nando Gazzolo, M.T. Sax, Edoardo Florio); Rignon 2 agosto — **Il soldato fanatico** da «Il vantone» di P.P. Pasolini, regia di Armando Pugliese, Cooperativa dell'Atto (Renato Campese, Cesare Gelli, Aldo Miranda, Enrico Salvatore); Rignon e Tesoriera, 6 e 8 agosto — **La beat generation** di Irma Palazzo, show in versi con Cosmo Cinieri; Tesoriera 7 agosto — **Il racconto d'inverno** di W. Shakespeare, regia di G. Cobelli, Teatro e Società (Giorgio Albertazzi, Piera degli Esposti, Pino Micol); Rignon, 19 e 20 agosto

BALLETTI — **Ballet Internacional** Cranco Spettacolo di danza classica; Tesoriera e Sempione, 3 e 8 luglio — **Complesso dello Zambia**, danze Makishi e Nyau; Collegno e Tesoriera, 9 e luglio — **Alarmel Valli**, danza indiana Bharatanatyam, Sempione 11 luglio — **Corpo di ballo del Teatro Regio** di Torino; Grugliasco, Sempione, Rignon luglio — **Les Trotteurs** de Carlo, canto e danza con travestiti; Tesoriera 16 luglio — **Louis Falco Dance Company**, danza contemporanea; Tesoriera 18 luglio — **Collettivo di danza Teatro Nuovo** J.P. Martel e Loredana Furno; Rignon, La Mandria e Tesoriera 19 luglio, 3 e 4 agosto — **Bayadhan** Balletto della Filippine; Sempione, La Mandria Rignon 26-27-28 luglio — **Complesso cecoslovacco di Praga** di canti e danze folkloristici; Grugliasco 27 luglio — **Danza Nacional de Cuba** danza contemporanea; Rignon 13 e 14 agosto.

JAZZ — **Paul Motian Trio**, Main Stream Jazz Combo, Gianni Negro Big Band; Tesoriera 6 luglio — **Stars of Faith**, Messengers City, Rignon 14 luglio — **Heath Brothers** con Stanley Cowell; Sempione 15 luglio — **Art Blakey Big Band**; Tesoriera 23 luglio — **Nat Lewis Big Band** con Bob Brookmeyer; Tesoriera 29 luglio — **Lou Bennett Quartet**, Piero Basilini Trio plus Alfredo Rusi; La Mandria 10 agosto.

CONCERTI FOLK — **Pedro Termujl**, folk brasiliano; Sempione 9 luglio — **Studio di musica popolare** con M.L. Straniero; Collegno 11 luglio — **Canto vivo, Astrolabio, Boggio's Band**; Tesoriera 12 luglio — **Gruppo emiliano di musica popolare**; Grugliasco 14 luglio — **Camasciola**, folk progressivo; Sempione 16 luglio — **Burrito** (Flying Burrito Brothers) country; Rignon 15 luglio — **Deborah Kooperman** e il suo gruppo, folk americano; Sempione 18 luglio — **Matevala**; Rignon 17 luglio — **Musicanova** con Eugenio Bennato; Grugliasco 19 luglio — **Ensemble** (Gruppo folk internazionale; Tesoriera 21 luglio — **Fiddle Fever**, country; Tesoriera luglio — **La Lionella, Cantambanchi, Arsenale**; Sempione 25 luglio — **Stefano Grossman**, country; Sempione 29 luglio — **Prinsi Raimund, Cantonière Femminile Cecilia, Gruppo di Musica popolare** Pinerolo; Rignon 29 luglio — **Musique a Bourdon**, René Zosso e Anne Osnowysz; Tesoriera 30 luglio — **Duo di Piadena**; Rignon 7 agosto — **un pugno di terra non voglio guerra**, Chiaro Carré Hugo Arévalo; Rignon 8 agosto.

CANTAUTORI — ROCK-POP — **Anna Identici**, cantautrice, Sempione 10 luglio — **Gipo Recital** Farassino; La Mandria e Tesoriera, 13 luglio e 9 agosto — **Paolo Pietrangeli** cantautore; Collegno luglio — **Monti - Moscati & C.**, rock e sperimentale, Tesoriera 14 luglio — **Alberto Camerini cantautore**, rock; Grugliasco 16 luglio — **Andrea Mingardi Supercircus**, rock; Collegno 20 luglio — **Sergio Endrigo** cantautore; Rignon 21 luglio — **I Dik-Dik**, pop, Tesoriera 23 luglio — **Serpente Latino**, concerto salsa; Collegno 24 luglio — **Claudio Lolli** cantautore; Sempione 31 luglio — **A tu per tu**, con Duilio Del Prete; Tesoriera 1° agosto — **Napoli Concerto** con Fausto Cigliano e Mario Gengi; Rignon 4 agosto — **Ron** cantautore, Rignon 11 agosto.

ALTRI SPETTACOLI — **Severino Gazzelloni** flauto, con Luigi Zanardi pianoforte; Collegno 15 luglio — **Sofia Sinfonietta** diretta da Chiaraviglio; La Mandria e Grugliasco, 20 e 21 luglio — **Serate futuriste**; Rignon 31 luglio — **Concerto di bande**; Sempione 2 agosto — **Gallo Recip** con l'orchestra «Giovane Romagna»; La Mandria 15 agosto — **Delling, Dalling** con i clowns Majorina; Rignon e La Mandria 16 e 17 agosto — **20 artisti del circo di Leningrado**; Rignon e La Mandria 21-22-23-24 agosto

Si gira un film sulle donne grasse

ROMA — Elena Fiore, già apparsa in *Mimì metallurgico* Fiammetta Baralla, attrice di *Città delle donne*; Miss Dablano, una grossissima filippina; Maria Antonietta Beluzzi, la tabaccaia di *Amarcord*; Anna Recchimuzzi, attrice dello *Stabile* di Torino; e forse Maria Luisa Santella, del teatro *Alfred Jarry* di Napoli, saranno le stelle di un film interamente interpretato da donne grasse.

Sarà un grottesco-psicologico provvisoriamente intitolato *Un uomo tra le bombe*

«La fame» di Citti per tv

ROMA — Il regista Sergio Citti sta girando alla periferia di Roma *La fame* (titolo provvisorio), un film in tre puntate per la Rete 1 che sarà realizzato anche in versione cinematografica.

I protagonisti sono: Franco Citti, Ninetto Davoli, Roberto Benigni, Giorgio Gaber, Dario Nicolodi, Pablo Traversa, Guerrino Crivello, Franco Javarone, Cristina Noci.

Il film è una coproduzione Rai-Medusa Film. Sceneggiatura di Sergio Citti e Vincenzo Cerami.

«Amici di Marilyn» contro Carter

VENEZIA — *Il «Club amici di Marilyn» ha preannunciato una manifestazione domani alle porte di Venezia, in piazzale Roma, per indurre il presidente americano Carter a far riaprire l'inchiesta sulla morte della famosa attrice americana.*

Gli «amici» di Marilyn Monroe affermano nel comunicato che distribuiranno migliaia di volantini e dirigheranno il testo di una lettera precedentemente inviata a Carter.

Si sposa Ursula Andress

ROMA — Ursula Andress, la prima «bond girl» della storia del cinema, si sposa per la terza volta. Il matrimonio con l'attore americano John Derek, suo ex marito, avverrà il 28 giugno a Las Vegas.

Ursula Andress, che ha 44 anni, ha già avuto un figlio, John Derek Jr., dal suo primo matrimonio con l'attore Harry Hamlin.

De Bosio ha girato sceneggiato per la tv

Amori e delitti politici alla corte dei Gonzaga

MILANO — *Si gira per la Tv a Mantova «Delitto di Stato», tratto da un racconto Maria Bellonci, che ha curato anche la sceneggiatura, insieme al regista, Gianfranco De Bosio, con la collaborazione di Annamaria Rinaldi.*

Di questo dramma ambientato alla corte dei Gonzaga fra il 1620 e il 1630 interpreti Sergio Fantoni, Marina Berti, Luca Giordana, Eleonora Brigliadori, Raoul Grassilli, Remo Girone. Musiche di Claudio Gallì, studioso di Monteverdi che ha cercato di sottolineare l'atmosfera dell'epoca, così viene inoltre a mano ricostruita attraverso vicende, le scene, i costumi.

La scenografo Giuseppe Palmieri e la costumista Maria Stella hanno lavorato con materiale appositamente realizzato sulla base delle indicazioni di quadri, opere di arte, libri, documenti e testimonianze di quegli anni.

Una delle difficoltà è stata proprio quella di ricostruire, negli studi romani, gli «interni» perfettamente in linea con quelli, veri tra cui il Palazzo Ducale quali è girato a Mantova. Qui, le riprese sono cominciate a marzo; dopo una breve parentesi a Roma, la troupe vi è tornata in questi giorni. Vi si tratterrà un mese; entro fine luglio «Delitto di Stato» sarà finito.

Doppiaggio, montaggio e altre operazioni tecniche saranno ultimate entro la primavera del 1981. Le quattro puntate a colori andranno in nel successivo autunno. Vi hanno lavorato quarantina di attori, almeno trenta tecnici e molte decine di comparse. Costo complessivo, seicento milioni. Trattative sono in corso per un'eventuale vendita alle reti televisive di altri Paesi europei.

La vicenda è ricca colpi scena, oggettivi e psicologici. Tommaso Strigi (Fantoni) cancelliere del duca di Gonzaga, per difendere lo Stato e la casata, ordisce una serie di delitti; al suo dramma di uomo politico, si aggiunge una tormentata storia familiare, per cui, a un certo punto, si trova a dover sposare per ragioni di «Stato» una ragazza (Eleonora Brigliadori) che ricambiata ama un giovane ufficiale (Luca Giordano). Questi ignora di essere figlio di Tommaso Strigi; lo si scoprirà solo alla fine, e la giovane si ucciderà battendosi nel lago.

Luca Giordana e Sergio Fantoni in «Delitto di Stato»

La scena è stata girata un paio di giorni fa ed è stata abbastanza complicata, anche perché per ottenere l'effetto di Fiominia che sprofonda nelle acque con i sontuosi vestiti, si è dovuto ricorrere a un massacrare che tirasse per i piedi la giovane attrice, appena caduta in acqua.

Eleonora Brigliadori è un'esordiente, ha vent'anni, è milanese, prima faceva fotomodella: anche Luca Giordana, figlio e fratello d'arte, è al suo primo lavoro. Marina Berti è sua madre per la tv, come nella realtà.

Secondo la produzione la trasposizione televisiva di questo affresco storico si rivelerà valida per almeno due ragioni: fascino degli intrighi di Stato e splendore figurativo.

Ornella Rota

La Rai non lo sa

Jannacci (o Guccini?) a Mixer

ROMA — L'ospite musicale di Gianni Minà a *Mixer*, domani sera in tv, è ancora avvolto dal mistero. Il sabato pomeriggio è momento di latitanza negli uffici della Rai di Roma: nessuno, così in grado di precisare ci troveremo davanti a Francesco Guccini o se la serata sarà dedicata a un altro cantautore. Enzo Jannacci. In quest'ultimo caso, dopo un breve litisio una delle sue famose canzoni partenza l'*aereo de tenente*, il cantante milanese rievocherà i difficili esordi della sua carriera, quando lui, Gaber e Celentano componevano le prime canzoni, e racconterà come è difficile conciliare la sua duplice attività medico e cantautore. Nella sigla finale, accompagnandosi al pianoforte, Jannacci canterà l'ultimissima canzone *Bisogna avere orecchio*.

Per il cinema, Leo Benvenuti, con l'aiuto di diversi spezzoni, tra i quali *Incompreso*, *Don Camillo* e il vecchio *Pinocchio* di Carmine Gallone, racconterà ai telespettatori alcuni divertenti aneddoti di come un film tratto da un'opera letteraria, distinguendo il caso del romanzo da quello della biografia.

Per il filmato costume va in onda un servizio sulla droga di Ruggero Mitti dal titolo *Eroina al supermarket*: il regista è riuscito a filmare un momento d'azione di alcuni poliziotti della Fbi di New York alle prese con alcuni spacciatori di droga locali.

Dopo concerto-rissa

I punk Stranglers fermati a Nizza

NIZZA — La polizia ha fermato i quattro componenti del complesso punk inglese «The Stranglers», dopo un concerto all'università di Nizza degenerato in una rissa.

I disordini sono stati provocati da teppisti infuriati, a quanto pare, perché il concerto era terminato prima del previsto. La polizia sta esaminando una incisione del concerto per stabilire se sia che i cantanti, irritati per l'insufficienza del sistema sonoro, avrebbero incitato il pubblico alla violenza.

SCEGLIENDO TRA I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA ALLA TELEVISIONE

Da Siracusa Baccanti con Guarnieri e Placido

Osvaldo Valenti e Luisa Ferida in un servizio a Gulliver - Il documentario su Antonicelli domani e stasera

ATTUALITA' — Rete 3, domani sera, lunedì (e non stasera, come precedentemente annunciato), andrà in onda alle ore 20 il documentario Franco Antonicelli, a cura di Giulio Bollati, con regia di Massimo Manuelli, documentario sull'eminente letterato e politico torinese di cui già è già parlato con ampiezza nel giornale di ieri.

Ancora domani, rete 1, si conclude Ingrid Bergman story, serie di interviste di Rondi alla diva dopo il film; curioso l'inserto di un ricevimento a Hollywood in onore della Bergman in cui Frank Sinatra canta in di *Casablanca* (in famosa pellicola girata Humphrey Bogart nel 1942 e purtroppo, nonostante le richieste del pubblico, non inclusa nel ciclo); altra conclusione, sempre domani, quella di Mens di stagione, rubrica di cucina con divagazioni curata da Gilusi Sacchetti

Martedì, rete 1, film-documentario-inchiesta Agnès Varda, regista cinematografico francese punta, Daguerreotypes, sul ruolo casalingo della donna, realizzato nel 1975; sempre martedì, rete 2, Gulliver annuncia due servizi, uno su Osvaldo Valenti e Luisa Ferida fucilati per collaborazionismo, e su Edoardo Bennato. Giovedì alcune anticipazioni sul prossimo Festival dei Due Mondi Spoleto anteprima.

MUSICA CLASSICA — Da segnalare giovedì rete 3 concerti dal Festival Nazionali di musica da camera Città di Castello: Missa Cellensis di Haydn e l'oratorio Jephte di Carissimi).

PROSA E — Martedì si conclude la replica de L'amaro caso della baronessa di Carini, cupa storia d'amore e mafia nella Sicilia dell'Ottocento; il destino ripete e i due amanti vengono trucidati come quelli della tragica ballata. Tra mercoledì e giovedì si concludono i biechi intrighi e le folli passioni del feuilleton francese La dama di Monsoreau. Venerdì rete 3, un'importante ripresa dal Teatro Greco di Siracusa Le Baccanti di Euripide allestita per il ciclo degli spettacoli classici: regia di Giancarlo Sbragia. Ira gli interpreti Anna Maria Guarnieri e Michele Placido.

Venerdì seconda parte di Banche e banchieri con le varie battaglie finanziarie intraprese dalla famiglia Rothschild nella scalata al potere. Sabato rete 3 prima puntata dello sceneggiato di fantapolitica Rientro internazionale, regista interprete Dante Guardamagna con Massimo Girotti, Miranda Martino e Renzo Palmer. Ancora sabato, rete 3, replica della seconda puntata di Don Giovanni in Sicilia, dal romanzo di Brancati, Domenico Modugno e Rosanna Schiaffino.

— Mercoledì contemporaneamente sulla rete 1 e rete 2 apre in serata due telefilm di importazione americana, Kojak il «duro» dalla testa pelata, Telly Savalas, alle prese con gangsters locali e cinesi, e uno dei migliori racconti serie nido di Robin. Sabato rete 1, un telefilm della lunghezza di un film normale. Gioco d'angoscia di Michael Crichton, un buon regista inglese che diresse Alec Guinness: un affarista megalomane è in possesso di un gas con cui può distruggere intere città; nel cast figura Ben Gazzara. Sempre sabato, nel pomeriggio, i ragazzi e la storia rievocheranno il modo infame in cui venivano sfruttati nell'Ottocento i ragazzi nelle fabbriche e nelle miniere.

VARIETA' — Mercoledì da Friburgo Giochi Frontiere, per l'Italia la squadra di Grado. Giovedì a Variety un reportage sulle Bahamas con Keith Emerson, e un incontro Fabrizio De André e Dori Ghezzi. Sabato tema della rubrica Il più del gruppo sarà night. Anni 50 (Anita Ekberg, Van Wood, Arigliano, Bongusto).

«Adriatica» Navigazione potenzia e migliora i collegamenti con Jugoslavia, Grecia ed Egitto.

Nell'ambito del potenziamento dei servizi marittimi fra Italia e Jugoslavia, l'«Adriatica» di Navigazione ha introdotto quest'anno, per la stagione turistica, nuove linee con frequenza settimanale che si aggiungono ai servizi già esistenti (collegamenti Ancona-Spalato, Ancona-Dubrovnik, Pescara-Spalato e Bari-Dubrovnik).

Sulla nuova linea Venezia-Spalato (partenza mercoledì), Venezia-Lussino-Zara (partenza lunedì), Fiume-Pola (partenza lunedì) verrà impiegata la nave-traghetto «Tintoretto» (700 passeggeri e 150 auto).

Ancora i collegamenti con la Grecia sono stati notevolmente potenziati. E' recentemente iniziato il servizio (giornaliero) Brindisi-Corfù effettuato dall'«Ah-Jumbo», un modernissimo Aliscafo (170 passeggeri e 37 nodi di velocità) che collega le due località in poco più di tre ore.

Una seconda corsa quotidiana dell'Aliscafo collegherà anche Otranto con Corfù. Oltre a questi nuovi servizi vengono intensificati, sempre per il periodo estivo, anche i collegamenti già esistenti (linea Brindisi-Patrasso). Dal 6 giugno inizia ci saranno due corse giornaliere (partenza ore 20 e 22,30).

Infine la nave-traghetto «Estrasso Cagliari» (ribattezzata «Espresso Egitto») è stata radicalmente trasformata e rimodernata e consentirà di effettuare il percorso Venezia-Pireo-Alessandria d'Egitto (partenza da Venezia ogni venerdì per tutto l'anno) in condizioni di notevolissimo confort.

La grande Z: produzione fatturato

Il gruppo ZANUSSI, con i suoi 41 stabilimenti, opera in cinque diversi settori: Elettrodomestico, Elettronica, Collettività, Componenti, ZANUSSI significa 39 società con centinaia di prodotti, venduti marchi prestigiosi quali Zanussi, Rex, Seleco, Stern, Zoppas, Castor, Recchi etc.

Significa 32 800 persone che impiegano più avanzata tecnologia per garantire superiori prestazioni e lunga durata ad ogni singola apparecchiatura e offrire all'acquirente finale tutti i vantaggi di una grande tradizione di qualità.

ZANUSSI segnalon un fatturato che supera i 1.000 miliardi di lire di cui oltre il 50% conseguito con la esportazione, nel mondo intero. Perdenorie: patria dell'inventiva e della Grande Z.

Peter Falk in «Columbo», rete due, ore 13,30 - Rosalind Russel nel film a Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

8,30 **Dall'isola S. Giorgio a Venezia: apertura del vertice dei capi di Stato e di governo dei 7 Paesi più industrializzati del mondo** (c)
11 — **Messa** dalla chiesa Domus Mariae in Roma
11,55 **Segni del tempo** (c). Attualità religiose Liliana
12,15 **Ag domani** (c) verde di F. Farzuoli
13 — **TG L'una** (c). Ospiti la cantante Paola Musiniai e la Fanfara dei bersaglieri di Lecce
14 — Pippo Baudo presenta ... (c) con cronache avvenimenti sportivi a Paolo Valenti. Per questa ultima trasmissione si avrà un collegamento esterno con il Circo Nando Orfei a Roma, a cura di Franco Sollo. Si esibiranno quattro cantanti: uno nella gabbia delle tigri, un altro tra gli elefanti, un ancora con Ambra Orfei nel numero colombi, l'ultimo i clown
15,10 ring (c). Settimanale di musica e dischi condotto Awana Gana
17,45 **I racconti della bontiera** (c). Telefilm: «I cacciatori di bufali». Regia di E. Bellamy
19,20 **Notizie sportive - Che tempo fa** (c)
20,40 **Romanticismo** (c): «Emily». Regia di Alastair Reid, interpreti: Craven, Una McLean, Ronad Pickup
21,40 **Jazzconcerto** a cura di R. Forno; Dexter Gordon. Regia di Gianni Vaino
22,10 **Prossimamente** (c). Programmi per 7 sere, a cura Pia Jacolucci
22,25 **a domenica sportiva** (c). Cronache filmato e commenti

RETEDUE

Telegiornale: ; 19,50; 23,15
12 — **TG-Atlante** (c). Dibattito internazionale sui tetti del mondo a cura di Tito Cortese
12,30 **Qui cartoni animati** (c)
13,30 **Colombo** (c). Peter Falk in «Doppio shock». Telefilm di R.
14,50 **Ad occhi aperti** (c). Special di Gianna Nannini. Regia di Romano Frassa
15,30 **TG 2 - Diretta sport** (c). **Arezzo: Ciclismo**, campionati italiani assoluti
17,20 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere, a cura di Pia Iacolucci
17,35 **Continuavano a vivere felici e contenti** (c). Immagini di animali in libertà
18,55 **Dave Barrett** (c). Telefilm: «Nascondiglio segreto», regia di L. H. Martinson
20 — **TG 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,25 Eurovisione Roma (c): **Calcio: Coppa Europa per nazioni 1980**. Finale per il 1° e il 2° posto
22,20 **TG 2 - Dossier** (c). «Cina senza eroi», documentario

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
14,30 **TG 3 - Diretta preolimpica** (c). **Viareggio: Vela**, campionati italiani Classe Star
18,30 **Laboratorio '80** (c): «Musica galante». Regia di Renato Morelli
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **TG 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, quiz
20,15 **TG 3 - Sport regione**. Edizione della domenica
,30 **Pasticcio italiano** (c). Con Felice Andreasi e Katalin Nuranyi
21,40 **Una domenica lanta domeniche** (c). A cura di Claudio Pasanisi: «24 prima» Andrea Andermann
22,40 **Coppa Europa per nazioni** (c): **Roma: Calcio**. Finale per il 1° e 2° posto

LA TV di Ugo Buzzolan

Un'estate intensa per il telespettatore

Solo pochi anni fa con parchi d'estate la televisione moriva: le repliche moltiplicavano, le rubriche più costose sparivano, le ore trasmissione si riducevano drasticamente. Si aveva l'idea che il palazzone a Roma si spopolasse, che andassero in completa vacanza e che, se uno fosse entrato, avrebbe visto un fabbricato di corridoi deserti e di stanze vuote e si sarebbe imbattuto in un solo tecnico, il solo incaricato di mandare avanti la baracca, intento con alle assennate a intiere nastri in una macchinetta.

Adesso invece l'attività ferve su tutti i fronti. Da ieri 21 giugno siamo entrati nell'estate e non c'è segno smobilitazione. A parte il calcio degli Europei, a parte le Olimpiadi di Mosca (alcune dei telespettatori non faccia: non dovranno per caso andarsele a cercare sulle tv svizzera e a Capodistria?), si assicura che per i mesi di luglio di agosto non ci saranno buchi, e che tutto o tra le reti funzionerano a pieno ritmo o a pieno orario. Non mancheranno le repliche (al la tv in qualsiasi angolo del mondo le sfrutta); il programma prevede l'immissione di trasmissioni cinema, di cicli cinematografici, di inchieste attualità, di varietà ecc. ecc. oltre, naturalmente, a tutto il complesso dei collegamenti da Mosca per i quali giornalisti e operatori sono pronti a scattare appena il governo e i politici si decideranno, finalmente, a rimpiazzare le incertezze e a dare il via.

Ma tra l'altro, quest'estate televisiva non si prospetta più in ribasso. Già la Rai e ci sono le tv estere le quali non stacceno di corto; e ci sono tv private che non intendono minimamente chiudere e non hanno possibilità in ogni caso di puntare sul flusso ininterrotto di pellicole.

Non è più come una volta. La situazione è cambiata in maniera radicale. Siamo aggrediti tutto l'anno dalla televisione anche durante le ferie. E a questo punto forse è da dire una cosa: è bene, come servizio pubblico, che il video non rimanga mai buio e muto e che non vada mai in vacanza, nemmeno d'estate. Il telespettatore sa: è bene che il telespettatore si conceda di proposito una vacanza televisiva, una pausa, un intervallo ed eviti il teleschermo, se ne astenga ripromettendosi proprio per disintossicarsi dalle immagini. Durante le ferie esiste anche la radio. Esistono anche i libri.

* *

Un'occhiata retrospettiva alla settimana. Da annotare il recupero del film *Caccia di guerra* uscito nel 1961 e passato inosservato. Il film in cui debuttò un giovanotto dalla faccia lentigginosa, Robert Redford, ma non è questo l'importante. Il regista Denis è toccato dal genio ma è animato spirito coraggiosamente anticonformista e spiato a zero sulla guerra Corea che Hollywood esaltava con pellicole tromboniesche e retoriche.

Per Sanders la morte è uno sfogo di degenerati o criminali a causa di profonda corruzione morale negli Stati del paese. Purtroppo l'anticonformismo di Sanders non si appoggia ad un adeguato talento cinematografico, limitato degli scarsi mezzi. Il simbolo della criminalità militare è un mostro con la faccia finta di parente dell'Uomo Ragno e di Dabadà; e la corruzione dei corsari è fallgurata un ragazzino che è di una cattiveria e di un patetismo schematici. Tuttavia, lati difetti, è un film altamente civile apprezzabile, allora fu osteggiato nella produzione e soprattutto nella distribuzione.

Sempre in cinema mi ha poco convinto *I sogni nel cassetto* (1957) di Renato Castellani. Non dico che i giovani studenti degli Anni Cinquanta non fossero anche così; ma ho ritrovato proprio il film — nella sua squisita ed elaborata correttezza formale — di un sentimentale e di un manierato eccessivi, quasi vak. La stessa Lea Massari, di splendida interprete in tv di *Quaderno proibito*, bamboleggia e imita Audrey Hepburn.

Veramente insopportabile il brusco finale tragico. Con sgomento abbiamo appreso dall'intervista di Piatus al regista Castellani che il finale originale era diverso, anche ma non tragico, e che la morte Massari è stata imposta dal produttore.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7, 8, 11, 13, 17, 18, 21,15, 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo di biblioteca
7,03 GR 1 sport Europa Campionati europei di calcio
7,10 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,30 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,10 Homo ludens
11,03 Barbara Marchand: Rally
11,50 Il motto matto
12,30 Cordialmente per prezzo nistro
13,18 Domenica salati
14 — Radiouno jazz 80
14,30 Radiouno per tutti
15,05 Carta bianca
16,10 E' di scena la radio
Ascolta, sera
19,35 Musica brasil
20,15 Campionati europei di calcio: Finalissima
22,30 Incontro con Ella Fitzgerald e Osca

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,35, 15,30, 16,55, 18,30, 19,30; 22,30
8 — Sabato e domenica
7,55 GR 2 - Europei di calcio
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone, con Gigi Proietti
11 — Alto gradimento
12 — Le mille canzoni
12,50 Hit Parade 2
13,35 Sound track: musica e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
17 — GR 2 Musica e sport
19,50 Il gastatore di piatti
21,10 Notturno
Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali 6,45; 9,45; 11,40, 13,45; 18,40 circa; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
9,48 Domenica tre
10,30 del mattino
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Antologia di Radiotre
16,30 Il passato da salvare
17 — Concerto di Milano, dirige Miklos Erdely
19 — Il tre di Trieste
20 — L'ospite ambrosio, di Hawthorne
20,30 Maggio musicale fiorentino: Eugenio Onieghin, di Ciaikowski

RADIOMONTECARLO

10 — Formula Uno, gioco, a Hit Parade
13 — Hit Parade (2° parte)
14 — Musica e sportivi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,30; 0,50
17 — Eurovisione Portoroz (Jugoslavia) **Giochi senza frontiere** (c)
18,40 **Ritorno a casa** (c) telefilm
19,30 **Settegiorni** (c)
20,20 Eurovisione da Roma **Calcio: Coppa europea delle Nazioni** (c)
21,15 **Il regionale** (c)
22,45 **Aspen** (c). Sceneggiatura di Douglas Heyes
23 — **Domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

16,25 **Speedway**. Vidam Kriko. Campionati mondiali a coppie
20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,20 **Calcio. Roma: Finale Campionati pei**
21,15 **Tutto oggi** (c)
22,30 **Donne**. Film satirico di George Cukor, con Norma Shearer, Joan Crawford, Rosalind Russel

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
17 — **Telemontecarlo baby** (c)
17,30 **Il degli animali** (c)
18 — **Le mani, cadavere! arresto**. Film western di Leon Klimovsky
19,35 **Telemenu** (c)
20 — **I leoni del cinema** (c)
20,45 **Lucy e gli altri**
21,20 **Settimanale moto** (c)
21,35 **«Hold-up» istantanea di una rapina**. Film avventuroso di Gorman Lorente
23,35 **La doppia morte**. Film drammatico di Max Pecas

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
Intervista a Galbraith
COME SI VINCE LA POVERTA'
editrice LA STAMPA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO
via Garibaldi n. 14 appartamenti composti da 2 camere cucina tinello bagno L. 18 milioni 900 mila valendo dal trimmobili 589.782

QUELI adiacente piazza Statuto 3 camere tinello 1 camera occupata 18 milioni dilazioni. Telefonare 383 433 383 747

QUELI libero via G. di Barolo mansarda con bagno 13 milioni possibilità forte mutuo. Telefonare 383 433 383 747

QUELI libero corso G. Cesare 2 + 6 camere servizio 8 milioni 500 mila 4 camere ampie dilazioni. Telefonare 383 433 383 747

IFIM COLLINA
libero a Pino in villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi e soggiorno 2 camere cucina ... giardino ... permuta. Tel. 515.582

IFIM
libero a Rivalta in villa bifamiliare salone 3 camere tinello cucinino biservizi box per 2 auto agevolazioni. Telefonare 515.582

IFIM
libero a 27 km da Torino bellissima villa unifamiliare 207 mq ... garage ... 7000 mq giardino ... 184 milioni ... agevolazioni permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero collina Moncalieri in zona residenziale villa bifamiliare mq. 340 più mansardato ... box per 4 auto ... agevolazioni e permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso Chieri villa unifamiliare composta al piano terreno ... garage e magazzino ... soggiorno 4 camere tinello cucinotto servizi giardino ... 96 milioni dilazioni permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso corso Peschiera luminoso soggiorno camere cucina servizi 35 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero Cassina ... recente signorile soggiorno due camere cucina servizi box 79 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
libero c. Peschiera ... salone 3 camere cucina biservizi ... box doppio. Tel. 748 718 - 742 840

IFIM
libero presso piazza Respighi recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso largo Sempione signorile 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso corso Lombardia recente camere tinello cucinino servizi ... Telefonare 748 718 742 844

IFIM
libero presso corso Lecce ampio soggiorno camere tinello cucinotto servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 742.843

IFIM
libero presso Fiat Mirafiori via Quarello soggiorno 4 camere cucina biservizi box 79 milioni permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso via Frejus soggiorno 2 camere cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 748 718 742 840

IFIM
libero via San Paolo (corso Peschiera) soggiorno camera cucinino servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 742 834 742 843

IFIM
occupato presso corso Grosseto 1-2 camere cucina servizi a partire da 11 milioni dilazioni. Telefonare 742 834 742 840

IFIM
occupato presso piazza Solferino in casa d'epoca salone 4 camere cucina biservizi ... 125 milioni agevolazioni. Tel. 515.582

IFIM
occupato via Zumaglia ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 742 843

IFIM
occupato via Santa Maria angolo corso Siccardi signorile soggiorno 2 camere cucina servizi agevolazioni. Telefonare 515.582

IFIM
occupato presso corso Francia (via Marsigli) due camere cucina 2 servizi 27 milioni 500 mila disponibili. Tel. 515.582

IFIM
occupato a Collegno via Podgora ... recenti camera tinello cucinino servizi mq 70 agevolazioni. Telefonare 515.582

IL TETTO VI ACCOGLIE
Il Consiglio Residence a Villarbasse ... villette ... Il Tetto via Frejus 58 Torino tel. 334 780 - 389 183

IMMOBILE ... residenziale ... mq 1240 ... 4000 terreno ... Telefonare 779 178

IMMOBILIARESANPAOLO libero a Moncalieri (Borgo S. Pietro) recente signorile ... 2 camere tinello servizi ... mutuo. Tel. 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO libero p. Guala prestigioso, recente, 5° piano, salone 3 camere cucina biservizi cantina box auto mq 135. Tel. 505.000 - 505.200

IMMOBILIARESANPAOLO ... 2-4 vani cucina servizi da L. 10 milioni a 13 milioni 500 mila. Tel. 503.200

IMMOBILIAREPERGA libero subito in zona Borgo ... palazzina d'epoca signorile salone soggiorno 4 camere cucina ingresso doppi servizi camere posto auto giardino condominiale. Telefonare 599 445

INVESTIMMOBILI
vende libero subito recente a Crocetta adiacentissimo 2 camere tinello cucinotto servizi L. 48 milioni disponibili. Tel. 548 630 - 549 755

INVESTIMMOBILI
vende zona Lucento 1 camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila disponibili. Telefonare 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI
A vende libero immediatamente Borgo Vittoria 1 camera cucinotta servizi ... per pied-à-terre L. 15 milioni 500 mila disponibili. Telefonare 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI
2 vende Vinovo ... 1 camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI
vende libero recente ad Alpignano 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo e dilazioni. Tel. 548 630 - 549 755

INVESTIMMOBILI
vende libero mino 83 zona piazza Carducci 3 camere tinello cucinino servizi L. 83 milioni disponibili. Telefonare 548 630 549.755

INVESTIMMOBILI
vende libero Moncalieri corso Roma recente signorile ... 3 camere cucina doppi servizi L. 82 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI
vende libero monocamera con servizi ... ideale per studenti L. 9 milioni 500 mila disponibili. Telefonare 548.630 549 755

INVESTIMMOBILI
vende zona corso S. Maurizio ideale anche per ufficio salone 3 camere cucina servizi L. 62 milioni disponibili. Telefonare 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI
vende piazza ... monocamera libero tinello bagno cantina L. 14 milioni 500 mila più 2 milioni di mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 549 755

IPI A Libero centrale ampio panoramico composto da ampio salone, 3 camere, cucina, ... terrazzo collegato internamente al piano superiore camera cameretta bagno. Tel. 511 382 - 537 066

IPI A libero vicinanze Camera di Commercio costruzione del 1958 attico panoramico composto da ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ... terrazzo ... camera cameretta bagno. Telefonare 511 382 - 537 066

IPI libero prestigioso appartamento completamente indipendente ... su 3 piani in villa bifamiliare ... Telefonare 511 382 - 537 066

IPI libero Trofarello camere tinello cucinotta bagno posto auto coperto giardino condominiale L. 38 milioni. Telefonare 511 382 537.066

IPI via Madama Cristina due camere cucina bagno L. 31 milioni. Telefonare 511.382 537 066

IPI via Tirreno soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 511 382 537 066

IPI ... corso Traiano due camere cucina bagno L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 511 382 537 066

IPI zona Testona due camere cucina bagno L. 20 milioni. Telefonare 511 382 537 066

ITALCASE propone libero adiacente piazza Bengasi 3 camere cucina servizi L. 34 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513017

ITALCASE propone Barriera Milano ... 3 camere cucina servizi due cantine L. 33 milioni 250 mila. Tel. 513017

ITALCASE propone Pozzo Strada recente camera tinello cucinotta orto privato box L. 38 milioni 500 mila. Tel. 513017

ITALCASE propone libero San Donato due camere cucina servizi cantina L. 25 milioni 300 mila facilitazioni. Tel. 513017

ITALCASE propone via Tirreno ... 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 14 milioni 500 mila. Tel. 513017

LA Dogo Vittorio Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dogo Nord in strada Stupinigi Vinovo ... Tel. 631 383 - 338 379

LA LOGGIA vendesi alloggi piano rialzato 2 camere cucinino servizi occupati 18 milioni. Tel. Edilimmobiliare 700 433

L'AMMINISTRATORE libero Stadio 2 camere tinello ampio terrazzo bagno casa '65 L. 33 milioni e mutuo. Tel. 545 261

L'AMMINISTRATORE corso Montecucco (Francia) camere tinello cucinino termoautonomo L. 14 milioni e mutuo. Tel. 513 203

L'AMMINISTRATORE libero presso via Danwin camera cucina con doppie L. 6 milioni e mutuo. Tel. 545 261 517 727 513 203

L'AMMINISTRATORE centralissimo 11 camere cucina bagno mq 220 affarone L. 90 milioni e mutuo. Tel. 513 203 545 261

L'AMMINISTRATORE libero via Monterosa camera cucina servizi anche uso negozio L. 10 milioni e mutuo. Tel. 515.727

L'AMMINISTRATORE via Galliano (R. Rosa) ampio camera tinello cucinino termobagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 545 261

L'AMMINISTRATORE via Lulli (M. Campagna) camera tinello termobagno casa '60 L. 11 milioni e mutuo. Tel. 515 727 545 261

L'AMMINISTRATORE libero centro (Piazza Tribunale) 2 camere cucina servizi L. 14 milioni e mutuo. Telefonare 513 203 516 727

L'AMMINISTRATORE libero San Paolo ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno 25 milioni e mutuo. Tel. 545 261

L'AMMINISTRATORE via Monteverdi (S. Rita) ampio camera cucina bagno casa '65 L. 8 milioni e mutuo. Tel. 513.203 545 261

L'AMMINISTRATORE largo Francia ottima posizione 3 camere cucina servizi L. 12 milioni e mutuo. Tel. 545.261 516 727

L'AMMINISTRATORE libero via Maddalene ... salone 3 camere cucina bagno 120 mq 45 milioni e mutuo. Tel. 516.727 545 261

L'AMMINISTRATORE libera via Bligny mansarda con servizi privati, ottimo investimento 4 milioni e mutuo. Tel. 513 203

L'AMMINISTRATORE libero M. Campagna ampio camera cucina abitabile termobagno 18 milioni e mutuo. Tel. 513 203

L'AMMINISTRATORE libero Madonna di Campagna ampio due camere tinello cucinino bagno 25 milioni mutuo. Tel. 513 203

LIBERA in centro mansarda con angolo cottura doccia arredata vende 3 milioni 200 mila. Telefonare oggi dopo le 15 al 837 1325

LIBERA sempre ... zona Pozzo Strada ... milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 513 022 530 880

LIBERABILE adiacente via Cibrario 1 camera cucina servizi L. 8 milioni 700 mila altro occupato da L. 5 milioni 800 mila ... Tel. 745 457

LIBERO via Monginevro angolo corso Trapani stabile casa ... 3 camere servizi da 33 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 513.022 647 821

IL MATTONE

LIBERO A Mirafiori ampio camera cucina angolo cottura bagno 2 balconi riscaldamento centrale L. 30 milioni sufficienti 10 milioni contanti restante mutuo. Telefonare 532.760 531 927

LIBERO B presso corso Orbassano completamente rinnovato cucina camera tinello cucinino bagno mq 65 L. 32 milioni sufficienti contanti 30%. Telefonare 532 760 - 531 927

LIBERO C corso Francia (presso Rivoli) recente signorile spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno L. 38 milioni dilazionati. Telefonare 532.760 - 531 927

LIBERO D adiacente largo Racconigi occasione 2 camere cucina bagno 1 balcone con veranda riscaldamento centrale L. 29 milioni 30% contanti resto mutuo. Telefonare 531 927 532 760

LIBERO E presso corso Vittorio Emanuele costruzione d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale L. 48 milioni sufficienti contanti 30%. Tel. 532 760 - 531 927

LIBERO F M. Campagna (Borgo Lanzo) in stabile del 1970 signorile 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi mq 80 piano alto L. 70 milioni sufficienti contanti 30%. Telefonare 532 760 531 927

LIBERO G Pozzo Strada in stabile signorile ampio 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi piano 3° L. 64 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 532 760 531 927

LIBERO H presso corso Sebastopoli costruzione recente 3 camere cucina bagno 2 balconi mq 100 piano alto L. 70 milioni possibile mutuo o dilazioni. Telefonare 532 760 531 927

LIBERO I presso corso Regina costruzione 1971 signorile 3 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 62 milioni possibile mutuo. Tel. 531 927 - 532 760

LIBERO adiacente via Borgaro Madonna Campagna 3 camere cucina servizi piano alto 32 milioni dilazioni. Telefonare 547 821 513 022

LIBERO adiacente corso Traiano camera tinello cucinino servizi piano alto stabile nuovo riscaldamento ascensore 28 milioni 500 mila. Giacosa, telefono 588.083

LIBERO piacente Barriera 2 camere cucina bagno 2° piano L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 745 457

LIBERO adiacente corso Re Federico signorile luminoso salone ... camera cucina servizi dilazioni. Telefonare 531.475 544.909

LIBERO Almese in palazzina con parco salone 3 camere cucina servizi giardino 50 milioni dilazioni. Telefonare 513 022 530 880

LIBERO bellissimo salone 3 camere cucina bagno cantina Rivoli vendesi. Tel. 793.625 ore ufficio

LIBERO centrale 3 camere cucina servizi immobiliare Ivrea vende. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549 781 653.204

LIBERO corso Umbria angolo corso Regina 3 camere tinello angolo cottura servizi stazione. Telefonare 513.022 530 880

LIBERO corso Beppe signorile ... camera tinello cucinino servizi grande ingresso. Telefonare 531 475 544 909

LIBERO corso Verona vendo 4 camere cucina servizi 35 milioni. Telefonare 444.225

LIBERO Crocetta alloggio prestigioso 350 mq soffitta cantine garage ... 514 795

LIBERO Grugliasco vendo nuovo ampio camera tinello servizi mutuo. Telefonare 443 343

LIBERO Lagune (via Genova) 2 camere cucina servizi cantina. Minimo contanti 12 milioni resto dilazioni. Tel. 603.290

LIBERO Lucento alloggio Mugnaioni camera tinello cucinino servizi piano alto 31 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 513.022 530 880

LIBERO lussuoso Vittorio ... salone 2 camere cucina ... box ... Tel. 818 1357

LIBERO Madonna di Campagna 2 camere tinello servizi. Tel. 613 820 ... mattino

LIBERO Moncalieri corso Trieste signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi garage. Centro Immobiliare 548 153

LIBERO Nichelino recente 2 camere tinello servizi. 42 milioni. Telefonare 444 225

LIBERO Nichelino (via Avogadro) appartamento 3 camere tinello cucinino ripostiglio cantina. Tel. 505 000

LIBERO nuovo ampio piano ... camera cucina servizi terrazzino zona Rivalta ... 29 milioni 500 mila mutuo ... 604 492

LIBERO Parella via Alone vendo 30 milioni 3 camere tinello bagno termo ristrutturato dilazioni pagamento. Telefonare 442 333

LIBERO piano rialzato in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino zona Moncalieri L. 38 milioni più 18 milioni mutuo. Telefonare 230 800

LIBERO presso largo Sempione recentissimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 64 milioni 500 mila condizioni mutuo e dilazioni. Continental 633 322

LIBERO ... Moncalieri signorile 2 camere tinello cucinino servizi 35 milioni dilazionabili. Tel. 640 767

LIBERO ristrutturato corso Re Federico 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni. Tel. 746 457

LIBERO Rivoli centrale recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizio dilazioni. Centro Immobiliare 548 153 516 228

LIBERO Rubiana nuova costruzione 2 camere tinello cucinino box giardino 35 milioni dilazionabili. Fiduciaria 230.012

LIBERO S. Pietro recente spazioso ampio 3 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi 33 milioni. Telefonare 746.582

LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Sebastopoli spazioso 3 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 537.821 - 546 245

LIBERO San Paolo vendo camera tinello cucinino bagno piano 2° mutuo. Telefonare 442 333

LIBERO Santa Rita recente spazioso 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 30 milioni 900 mila. Ilimmobile 580 763

LIBERO Settimo vendo recente 3 camere tinello servizi termoautonomo piano 3° L. 38 milioni 50% mutuo. Telefonare 442 225

LIBERO via Guido Reni ... recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina ampio balcone 3 ante. Telefonare 745 457

LIBERO via Pegas casa d'epoca 3 camere cucina salottino ascensore bagno ... 54 ... dilazioni Abitel 747 3525

LIBERO via Reni (Piazzale Orugliasco) 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 ... Immocasa 592 484

LIBERO vicino via San Donato vendo 2 camere cucina servizi piano rialzato termo 29 milioni dilazionabili. Telefonare 442 333

LIBERO zona Sisley via Beccaria camera tinello cucinino servizi 30 milioni dilazionabili. Telefonare 513 022 530 880 547 821

L'IMPRESA (A) libero via Emanuel (p.za S. Rita) ampio salone 2 camere cucina servizi terrazzo 60 mq privato ... 1960 termoautonomo 60 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA corso Palermo ampio camera cucina servizi ingresso 3° piano termocentrale ... 8 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA corso Trapani (S. Paolo) occasione camera cucina servizi termocentrale 13 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA c.so Regio Parco ampio 2 camere cucina servizi anche uso ufficio affare 8 milioni e dilazioni 835 252

L'IMPRESA Francia termocentrale 2 camere tinello servizi termocentrale piano alto 20 milioni e dilazioni - 835.252

L'IMPRESA libero S. Paolo ampio camera cucina servizi piano alto 7 milioni e dilazioni - 835.252

L'IMPRESA libero via Drovetti (Beinasco) signorile 3 camere cucina servizi termocentrale 60 milioni e dilazioni 835 252

L'IMPRESA libero Parella (via Frejus) ampio camere cucina servizi occasione 8 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA libero via P. Sas Parella ampio ottimo camera cucina bagno grande mansarda 21 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA libero c.so Vittorio signorile due camere cucina servizi ... anche uso ufficio 1° piano - 835 252

L'IMPRESA libero via Globe ... ristrutturato nuovo 2 camere cucina abitabile servizi 19 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA mansarda centralissima (Porta Nuova) affare 1-2 camere servizi 2 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA presso piazza Massaua recente ampio camera tinello servizi termocentrale 11 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA presso Giulio Cesare via Mameli ... camera cucina servizi 3° piano 8 milioni e dilazioni 835 252

L'IMPRESA presso libero presso c.so Marconi ... camera cucina servizi uso pied-à-terre 10 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA presso libero presso p.za Carducci 3 camere tinello bagno immesso e nuovo 25 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA presso p.za Statuto c.so Regina presso libero ampio camera cucina bagno ottimo 12 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA v. Monginevro (S. Paolo) ampio camera cucina servizi ottimo investimento 4 milioni e dilazioni 835 252

L'IMPRESA v. Pinturicchio ... di Campagna camere cucina secondo piano occupato ottimo ... 8 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA vende via Bellotta (centro) 1-2 camere tinello servizi piano alto da 4 milioni a 8 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA via Vinin (S. Paolo) ampio camera tinello cucinino servizi 2° piano affarone 8 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA via Orta (Parella) 2 camere servizi termo centrale piano alto 30 milioni e dilazioni 835 250

L'IMPRESA via Alvar ... presso corso Peschiera ampio ottimo camera cucina bagno ingresso ... 15 milioni 835252

L'IMPRESA via Vanchiglia ampio tre camere cucina abitabile servizi investimento affare 11 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA via Beaulard (Madonna di Campagna) 3 camere cucina servizi terzo piano ... 12 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA via Breda (Madonna di Campagna) camera cucina servizi termo 7 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA via Feletto presso Giulio Cesare secondo piano ampio camera cucina servizi 7 milioni - 835 252

L'IMPRESA via Urbino (B. Milano) occasione camera cucina servizi piano intermedio 4 milioni e dilazioni 835 252

L'IMPRESA via Nizzone (Vanchiglia) signorile 2 camere tinello servizi termocentrale 29 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA via Monterosa (Barriera Milano) occasione camera tinello servizi 8 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA via Orteglia (San Paolo) camera cucina servizi primo piano 40 mq. Affare 7 milioni compreso dilazioni 835.252

L'IMPRESA via Pagno (B. Parco) ampio due camere cucina servizi occasione 9 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA via Romagnano (Parella) due camere cucina servizi affare 10 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA via Roccaforte presso c.so Traiano ... camera cucina servizi piano intermedio 7 milioni e dilazioni - 835 252

L'IMPRESA via Bessa (Madonna di Campagna) occasione 2 camere cucina servizi secondo piano 15 milioni e dilazioni - 835 252

MANDARINA libera mq 78 zona centrale con cucinino bagno vendesi. Telefonare Immobiliare Torrese 802 340

MANDARINE libero ammobiliato presso corso Vittorio ... rimesso a nuovo ... 7 milioni e mutuo L. ... 835252

MINI appartamento adiacente corso Principe Oddone ... piazza Statuto con servizi e riscaldamento L. 14 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 372 443

MIRAFIORI in palazzina libero vendo piano rialzato 3 camere tinello cucinotto servizi riscaldamento 30 milioni più 22 milioni mutuo. Telefonare 372 443

MIRAFIORI ottimo investimento 2 camere cucina bagno cantina balconi 8 milioni contanti 10 milioni mutuo. Tel. 540 787

MONCALIERI
alloggio panoramico signorile nuovo libero subito 2 camere cucina termo bagno ascensore vendesi. Telefonare 860.820

MONCALIERI libero signorile recente panoramico ... soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 79 000 000. Telefonare 640 3578

MONOLOCALE con servizi e riscaldamento in zona Aurora ... 7 milioni 500 mila più 9 milioni mutuo. Tel. 330 890

MONOLOCALE libero arredato adiacente via Nizza vendo L. 5 milioni più 7 milioni mutuo. Telefonare 330 890

MONOLOCALE mansardato zona Nizza 61 L. 5 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 330880

NICHELINO camera tinello cucinino bagno cantina terrazza 5° piano luminoso 17 milioni 900 mila mutuo. Tel. 640 767 518 282

NICHELINO libero signorile salone 4 vani cucinotta 2 servizi 2 ingressi 125 mq 75 milioni mutuo. Tel. 540 787

NICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinotto servizi cantina ... mutuo e dilazioni. Ouvatto 458 972 483 708

NICHELINO vendesi libero piano rialzato recente, camera cucina servizi, 28 milioni, agevolazioni. Tel. Edil Immobiliare 700 433

OCCASIONE vendo alloggio via Asceli angolo corso Regina 3 camere cucina cucinolo L. 1 milione contanti 80 rate da L. 150 mila caduna. Tel. 480 994 352 045.

OCCUPATO zona Francia vendo 3 camere cucina servizi piano rialzato termo mq 100, 38 milioni dilazionabili. Telefonare 442.333

ORBASSANO
libero in stabile di recente ... signorile camera tinello cucinino bagno piano alto mq 65 L. 33 milioni sufficienti contanti 13 milioni. Telefonare 532 760 531 927

OTTIMO investimento in via Ribordone 21, alloggi recenti 1-2 camere tinello servizi da 17 milioni. Tecnoimmobili 791073

PARELLA occupato 2 camere cucina servizi termo cantina 24 milioni Coberl tel. mattino 517 485

PIAZZA BENGASI
(ad-borde) libero in palazzina del 1974 signorile 2° piano ... 2 camere cucinotta biservizi 3 balconi terrazza posto auto L. 85 milioni dilazionati. Telefonare 532 760 531 927 il Mattone

PIAZZA Statuto in stabile ristrutturato ... vendiamo 2 appartamenti mq 160 e mq 140. Tel. 683.746.

PIAZZA Zara molto conveniente camera cucina in stabile restaurato sufficienti contanti L. 3 milioni O.S.B. Torino Immobili tel. 472 651 - 472 202

PIED-À-TERRE zona Nizza vendo arredato con servizio esterno L. 3 milioni più 7 milioni mutuo. Telefonare 372 443

PINO libero in palazzina recente giardino alloggio signorile su 2 piani mq 200 più mq 150 mansardato volendo bifamigliare box dilazioni permute. Telefonare 542 338

PINO Torinese ... signorile ... villa ... camere ... cantina ... box ... condominiale ... vendesi. L. 380 milioni. Tel. 378 084

PIOBESI/BASCO libero in nuova splendida palazzina salone 3 camere tinello cucinotta biservizi box. Beeli tel. 339.9006

PIOSSASCO vera affare alloggi nuovi ideali 1-2-3 camere tinello cucinino contanti impresa vendesi. Tel. 965 307

POIRINO vendesi libero nuovo signorile salone camera cucina servizi box L. 48 milioni 400 mila. Telefonare 533 383

PORTA Nuova zona vendo occupato 3 camere cucina servizi 25 milioni per abitazione studio. Dilazioni. Telefonare 444 225

PRAM vende libero adiacente c. Marconi ristrutturato ... mansardato salone camera ... cucinotta servizi ... 47 milioni dilazionati. Telefonare 584 019 584 633

PRECOLLINA signorile 4 camere salone cucina piano 3 servizi garage giardino 220 milioni dilazionato. Tel. 842 181

PRECOLLINARE vendiamo appartamento signorile di mq 235 box e posto macchina. Telefonare 656 740 683 497

PRESTIGIOSO alloggio libero salone 3 camere 3 zona ... adiacente Crocetta mq 180 e box vendesi. Telefonare 551 225

PRESTIGIOSO
ufficio alta rappresentanza adiacente corso Re Umberto in palazzina su 2 piani salone 5 camere biservizi. Blisi tel. 335 9066

PRIVATAMENTE vendo 25 milioni via S. Quintino ... camera servizi mq 80 occupata ... Telefonare 745 894

PRIVATO vende in via Ventimiglia in casa signorile prestigioso alloggio 2 ingressi salone 5 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 518 235

PRIVATO vende a privato appartamento 170 mq zona Statuto ... libero ... Telefoni (011) 774 850 o (02) 493 487

PRIVATO vende libero ... camera tinello cucinotto servizi più piano mansardato salotto 2 camerette servizi box auto e magazzino 50 mq. Tel. 747 777

PRIVATO vende solo a privato alloggi ... affitto professionale in condominio ... Tel. 788 328 - 790 8302

PRIVATO zona Francia vende libero salone 4 camere cucina servizi recente costruzione. Tel. 747 777

RESIDENZIALE privato vende 1° piano in palazzo indipendente salone 3 camere cucina doppi servizi locale tavernetta 3 cantine 3 posti auto. Tel. 727 415

RIVALTA costruzione 1970 vendesi alloggi liberi e occupati 1-2 camere tinello da 14 milioni 500 mila. Blisi tel. 335 9066

S. MAURO in villetta 2 camere tinello cucinino servizi soppalco con mansarda L. 34 milioni dilazionabili. Telefonare 398 766

S. MAURO libero salone 2 camere cucina biservizi con possibile magazzino 120 mq dilazioni. Daniele 499.972 - 490.780

S. PAOLO via Cavalleggeri alloggio secondo piano 3 camere tinello cucinino servizio subito 38 milioni Aurea 888.897 / 857.774.

S. RITA libero nuovo signorile ampio mansarda 3 camere tinello cucinino servizio centrale. Tel. 746 457.

SABATELLIMMOBILI 655.350 libero Barriera Nichelino recente ingresso 2 camere tinello cucinotta L. 38 milioni 700 mila sufficiente contante 14 milioni e dilazioni.

SABATELLIMMOBILI 655.350 libero via Gabriele D'Annunzio (S. Rita) costruzione 72 ingresso 2 camere tinello cucinotta 49 milioni 800 mila più mutuo 2 milioni 800 mila.

SABATELLIMMOBILI 655350 libero via Bligny centrale tre camere cucina servizio L. 21 milioni 500 mila dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI 655.350 libero nuovo comode mezzi trasporto Alpignano ingresso 2 camere cucina bagno 24 milioni 800 mila più mutuo 7 milioni 900 mila eventuali dilazioni.

SABATELLIMMOBILI 655350 Italia Alpignano recente 2 camere tinello cucinotta 37 milioni 300 mila più mutuo 2 milioni 700 mila.

SABATELLIMMOBILI 655.350 casette zona Avigliana mq 413 ... 2 alloggi di 2 camere tinello servizi veranda terrazzo L. 146 milioni dilazionabili.

SAN Secondo in casa signorile vendiamo appartamento libero di mq 290 con doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 683 746 683 497

SBARRA A Traiana in zona centralissima ... piazza E. Filiberto monocamera con servizi da L. 2 milioni e mutuo alloggi 1-2 camere cucina e servizi da 3 a 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 543 978 543 176

SBARRA A splendida villa unifamiliare di nuova costruzione a Valdellatore (To) composta da soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 538.557 542 978.

SBARRA corso Spezia (Lingotto) 2 [redacted] cucina servizi L. 15 milioni e mutuo ba[redacted] Tel. 543.176 536 945 ore 8 30-15

SBARRA libera via Baltea (Vanchiglia) mansarda con servizi L. 6 milioni e mutuo bancario a basso interesse. Tel. 538.557 538 945

SBARRA libero Lungodora Napoli 3 camere tinello cucinino bagno abbonato L. 40 milioni e mutuo. Tel. 538.557 543 178 538.040

SBARRA libero largo Montebello (Vanchiglia) camere tinello cucinino bagno tutto rinnovato arrivato 22 milioni e mutuo. Tel. 538 557

SBARRA libero presso corso Vittorio (centro) camera cucina servizi L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 538 557 - 542 976 - 543 176.

SBARRA libero corso Corsica recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.978

SBARRA libero via Maria Vittoria (centro) camera cucina bagno tutto rimesso a nuovo L. 12 milioni e mutuo. Tel. 542.978 543.178

SBARRA libero Parella 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 30 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.978

SBARRA libero c.so Regina Margherita (Basso) camera cucina servizi cantina due balconi L. 8 milioni e mutuo. Tel. 542 978

SBARRA libero via Nompeasio (San Paolo) camera cucina servizi L. 8 milioni e mutuo bancario più ... Tel. 538 557

SBARRA via Asiago presso ospedale camera tinello cucinino bagno L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 543 176 - 543.978

SBARRA via Baveno (Parella) 2 camere tinello cucinino bagno casa 1960 L. 19 milioni e mutuo. Tel. 538 557 - 543 178 - 538 945

SBARRA via Brandizzo (B. Milano) 2 camere cucina bagno cantina ottimo affare L. 16 milioni e mutuo. Tel. 542.978 - 538 557

SBARRA via Marconi (Campagna) recente camera tinello cucinino bagno termocentrale L. 10 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176

SBARRA via Nicomede Bianchi (Parella) libero camera tinello cucinino termobagno L. 7 milioni e mutuo. Tel. 543 176 - 538 945

SBARRA via S. Ambrogio camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538 557 542 978

SBARRA via Thesauro (San Salvario) camera cucina servizi termocentrale L. 6 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.178 - 542 978

SBARRA via Villarbasse (San Paolo) camera cucina servizi termocentrale piano alto L. 11 milioni dilazionabili. Tel. 542.978

SEBATELLIMMOBILI 655.350 libero Borgo San Pietro 2 camere tinello servizi L. 28 milioni 500 mila più mutuo L. 2 milioni.

SEFIM
vende Borgo Vittoria (largo C. Massaia) camera cucina servizi sufficiente 6 milioni 600 mila contanti. Tel. 473 0387

SEFIM
vende Carignano alloggio libero subito recente 2 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo doppio minimo contanti 23 milioni resto mutuo. Tel. 47 30 387

SEFIM
vende libero Moncalieri (via Vittorio) 2 camere tinello servizi giardino condominiale minimo contante 10 milioni 500 mila. Tel. 473 0387

SEFIM
vende Nichelino centro casetta bifamiliare 5 vani doppi servizi 2 garage giardino minimo contante 36 milioni. Tel. 47 30 387

SEFIM
vende presso piazza Villari libero subito camera cucina bagno termo 25 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 47.30 387

SEFIM
vende presso piazza Statuto 2 camere cucina bagno termo sufficienti 13 milioni contanti. Tel. 473 0387

SEFIM
vende Sangano 20 km da Torino signorile mq 210 mq abitabili tavernetta servizi giardino box. Tel. 47 30.387.

SEFIM
vende via Masena (Crocetta) libero subito camera tinello cucinino bagno minimo contanti 13 milioni 500 mila. Tel. 473 0387

SEFIM
vende zona Aurora (via Aosta) camera tinello cucinino bagno termo 23 milioni 900 mila. Tel. 473 0387

SETTIMO via Milano 2 nuove costruzioni pronti subito 2-3-4 camere cucina servizi da L. 44 milioni, 40% contanti più mutuo. Ufficio vendite in loco tel. 791.073.

SICA vende Borgata Paradiso in stabile recente 1-2 camere tinello servizi facilitazioni pagamento. Tel. 534 289 543.338.

SICA vende Borgaro in recenti stabili 1-2 camere tinello servizi box facilitazioni. Tel. 534 289 543 330

SICA vende Pino Torinese libero in palazzina ristrutturata appartamenti da 160 a 370 mq. Tel. 534 289 - 543.336

SICA vende San Mauro appartamento occupato camera tinello servizi e box auto. Tel. 534 289 543.339

SIMPATIA 80 irripetibile occasione vende Barriera Milano alloggio libero abitabile subito 4° piano ... salone ... composto 3 camere ... salone cucina ... doppi servizi termo. Telefonare 808.2307.

SPAZIO 80 A consegna in palazzina recente signorile ultimo alloggio piano ... vende. Telefonare 513 916

SPAZIO 80 B vende Madonna di Campagna due alloggi eventualmente abbinabili. Telefonare 513.916

SPAZIO 80 C vende S. Brigida ultimo alloggio libero in recente palazzina. Telefonare 513.916

SPAZIO 80 D vende in borgo Vittoria 2 alloggi 5 vani ... camera tinello cucinino servizi. Telefonare 513.916

SPAZIO 80 E vende Lucento alloggio di camera tinello cucinino servizi. Telefonare 513.916

SPAZIO 80 F vende Barriera di Milano libero in recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 513.916

SPAZIO 80 G vende in Villarbasse alloggi liberi in palazzina pronta consegna. Telefonare 513 916

SPAZIO 80 H vende v. Bruno Pasco ... 2 camere cucina servizio. Tel. 513 916

SPAZIO 80 I vende zona Regio Parco libero 2 camere cucina servizi L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 513.916

SPAZIO 80 L vende a la Brigida in villa bifamiliare alloggio ... mq 300. Tel. 513 916

STILCASE corso Regina M. (Porta Palazzo) camera cucina servizi L. 6 milioni sufficienti 2 milioni contanti - 532 482 517 603

STILCASE libero via Rolliceh (B. Vanchiglia) piano alto due camere tinello cucinino bagno 37 milioni e mutuo 517603 532482.

STILCASE libero Nichelino recente 3 camere tinello cucinino servizi 40 milioni e mutuo. Telefonare 532 482 517 603

STILCASE libero v. Petrarca (Nizza) camera cucina servizi 7 milioni e dilazioni. Telefonare 517 603 532 482 v. Gramsci 1

STILCASE libero via Vanchiglia ristrutturato tre camere cucina termoautonomo 35 milioni e mutuo 517603 532482 via Gramsci 1

STILCASE presso corso Sebastopoli recente due camere cucina servizio sufficienti 16 milioni contanti, affare. Tel. 517603 532482

STILCASE Rivoli corso Susa ampio recente due camere tinello cucinino servizi 20 milioni e mutuo. Tel. 532482 517603

STILCASE v. Chiesa ... (B. Milano) ottimo camera tinello cucinino termobagno sufficienti 8 milioni contanti - 517 603 532 482

STILCASE vende B. Milano recente camera tinello cucinino bagno 13 milioni e mutuo affare 532 482 - 517 603 v. Gramsci 1

STILCASE via Tempe (Lingotto) tre camere tinello cucinino doppi servizi doppio ingresso 23 milioni e mutuo affare 532482.

STUDIO tecnico assume incarichi di vendita alloggi in Torino e provincia, durata incarico 60 giorni, nessuna spesa a Vs. carico. Telefonare 519 541

TAIT A vende libero zona Parella (via Servais) in palazzina recente, signorile, salone 3 camere cucina ingresso servizi 2 posti auto a L. 78 milioni. Tel. 502 363 - 506 425

TAIT B vende libero in corso Brescia camera cucina servizi più camera accessoria L. 25 milioni 800 mila. Telefonare 502.363

TAIT C vende libero zona Vanchiglia, camera cucina ingresso servizi, a L. 24 milioni 900 mila. Tel. 502 363 - 506.425.

TAIT D vende zona Parella 3 camere cucina ingresso servizi termo ascensore a L. 48 milioni 500 mila. Tel. 502.363.

TAIT E vende libero Barriera Milano, recente, camera cucinotta ingresso servizi, a L. 25 milioni 500 mila. Tel. 502 363

TAIT F vende via Aquila (B. Dora) 2 camere tinello angolo cottura ingresso servizi L. 45 milioni. Tel. 502.363 - 506 425

TEOREMA A Nizza in via Melchiorre Gioia ingresso camera cucina servizi 9 milioni due camere cucina servizi da 11 milioni 500 mila immobiliare Teorema corso Vittorio Emanuele II 105 tel. 445 496

TEOREMA vende adiacente corso Lombardia in stabile di recente costruzione camera tinello cucinino 27 milioni. Telefonare 445 496.

TEOREMA vende via Vedelago camera cucina servizi 16 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Telefonare 445.496.

UNIVERSALCASE zona Falchera libero ampio 4 camere cucina 2 balconi servizi ripostiglio L. 48 milioni 500 mila. Tel. 953 3765

UNIVERSALCASE Rivoli libero recente 2 camere tinello cucinino box auto L. 34 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 953.3765.

UNIVERSALCASE Druento vicino recente villa ristrutturata salone 2 camere cucina 100 mq mansardato 130 mq laboratorio terreno 4000 mq circa box auto L. 177 milioni. Tel. 953 3765

UNIVERSALCASE Torino libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 70 milioni. Telefonare 953.3765

UNIVERSALCASE Alpignano ampio 2 camere tinello cucinino posto auto L. 34 milioni. Telefonare 953 3765

UNIVERSALCASE Rivoli centro storico camera alcove 3 vani L. 17 milioni. Telefonare 953.3765

UTIP
547.676 vende signorile Marocchi ... San Salvario e Pozzo ... in palazzina in finizione 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 500 mila a 55 milioni 800 mila box auto mutuo agevolato dilazionato ... in loco sabato domenica

VAL SALICE in villa settecentesca ristrutturata appartamento mq 260 con giardino privato ... condominiale ... 24 mila Gabetti 3707.

VALSALICE strada del Righino vendesi bipiano villetta unifamiliare con giardino. Telefonare 533 517

VALSALICE vendesi elegante villa bifamiliare ... circondata da 2500 mq giardino. Per informazioni tel. 885.747

VENARIA 2-3 vani servizi saloni ... convenienti a partire da L. 4 milioni 250 mila facilitazioni pagamento O.S.B. Telefonare 472.051

VENDESI via Canova in stabile recentissimo 2 camere soggiorno cucinino servizi 5° piano libero 68 milioni mq 100. Telefonare 504.249

VENDO il piano rialzato di palazzina recente 4 alloggetti uno libero seminterrato garage magazzino Moncalieri Testona. Tel. 643.545

VENDO meravigliosa villa ... composta ... giardino ... completamente arredata ... Telefonare 980.4143 985.5978

VENDO stupendo alloggio centro Nichelino ... vani cantina ... dilazioni pagamento. Telefonare 985.4143 985.5978.

VIA DI NANNI
(presso) libero decoroso 3 camere cucina bagno 2 balconi mq 80 L. 37 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Telefonare 532.760 531 927 il Mattone

VIA Lanfranchi 35 costruzione elegante di soli 3 piani, facciate in paramano disponibile camera-cucina-bagno abbinato con 2 camere-cucina-bagno stesso piano 9 milioni contanti e 21 milioni dilazionabili alcuni appartamenti sono liberi. Fiducenti Immobiliare 596.056

VIA Massena occupato primo piano 4 camere cucina termocentrale bagno cantina 33 milioni possibile finanziamento Abitel 748 3525.

VIA Nazario libero subito soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto 56 milioni 500 mila. Grimaldi, tel. 011 505.921

VIA Tiziano camera tinello cucinino termo ascensore L. 28 milioni 800 mila O.S.B. Torino Immobili, tel. 472 651 / 472 202

VILLA bifamiliare a Diciassette zona residenziale ... piano terreno 3 vani servizi primo piano salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda box 3 auto tavernetta giardino dilazioni permute. Tel. 542 338

VILLA bifamiliare libera ... rifiniture ... recente costruzione su 2 piani più piano mansardato mq. 170 circa per piano Pianezza. Tel. 505.385.

VILLA Candiolo di eccezionale 2 lotti tinello cucinino 2 bagni taverna box 4 auto giardino 700 mq vendesi mutuo e permuta. Immocasa 592 484

VILLA da ultimare vicinanze Almese con terreno vendesi convenientemente vero affare. Tel. 300 365.

VILLA in costruzione al tetto composta 2 alloggi giardino mq 1000 ... pagamento ... vendo L. 66 milioni. Telefonare 305 027 ore pasti.

VILLA Leini libera appena ultimata su 2 piani 300 mq abitabili 1200 mq giardino recintato ... tel. 303 077

VILLA libera indipendente recente Cumiana 25 km Torino soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta mansarda box 3000 mq terreno 135 milioni, mutuo. Tel. 548.245.

VILLA libera indipendente Collegno 3 camere cucina servizi scantinato cortile box giardino. Tel. 513 022 530 880 547 821

VILLA libera Piossasco zona residenziale salone 2 camere cucina doppi bagni mansardato struttura seminterrato e box giardino rialzato. Tel. 614 283

VILLA Ivrea a 15 km da Torino ... salone ... cucina ... 4 bagni taverna box 3 auto ... 7000 mq ... permuta. Telefonare 642 338.

VILLA prestigiosa Valdellatore ... 5000 mq giardino ... Telefonare 337 045

VILLA signorile libera recente Vinovo (Tetti Rosa) composta di salone 3 camere cucina servizi con piano mansardato di soggiorno 1 camera servizio e piano terreno con alloggetto di 2 camere servizi box cantina giardino. Telefonare Immocasa 592 484

VILLA unifamiliare architettura e progetto di prestigio 240 mq Colline Piossasco ... 160 milioni tel. 681735

VILLA unifamiliare a Rivalta (villaggio Aurora) costruzione 1970 L. 165 milioni. Agevolazioni. Tel. 505 000

VILLETTE unifamiliari in villaggio Rivalta di 5-6 vani interrati taverna box giardino da L. 100 milioni. Telefonare 300 585

VOLVERA appartamento in villa su 2 piani di 100 mq, due terrazzi e terreno. Costruzione 1960 L. 78 milioni 500 mila. Tel. 505 000

ZONA Giaveno 2 alloggi ampi occupato 6 camere 2 servizi 2 ingressi ... 65 milioni ... tel. 748 3525

27 km da Torino casa libera completamente ristrutturata 4 vani 2 servizi giardino cortile ampio box cantina ... 44 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 859.478

VOLERE vende libero panoramico salone 3 camere cucina servizi mansarda box terrazzo ... Castiglione.

FIAT 128 vende via San Donato 3 camere cucina L. 13 milioni 500 mila

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 000 550 000 mila affitto mensile per nostri alloggi vuoti ... Telefonare 441 303 441 474.

COMUNI impiegati cercano alloggio 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Telefonare 347 0658

COMUNI sciabola ... alloggio cerca in affitto casa possibilmente con giardino zona Fioccardo ... Telefonare ditta Baldacchi ore ufficio 635 919 636 884.

DIRIGENTE industriale referenziato causa trasferimento Torino cerca 2 camere soggiorno cucina zona ... Telefonare ore serali 591 265

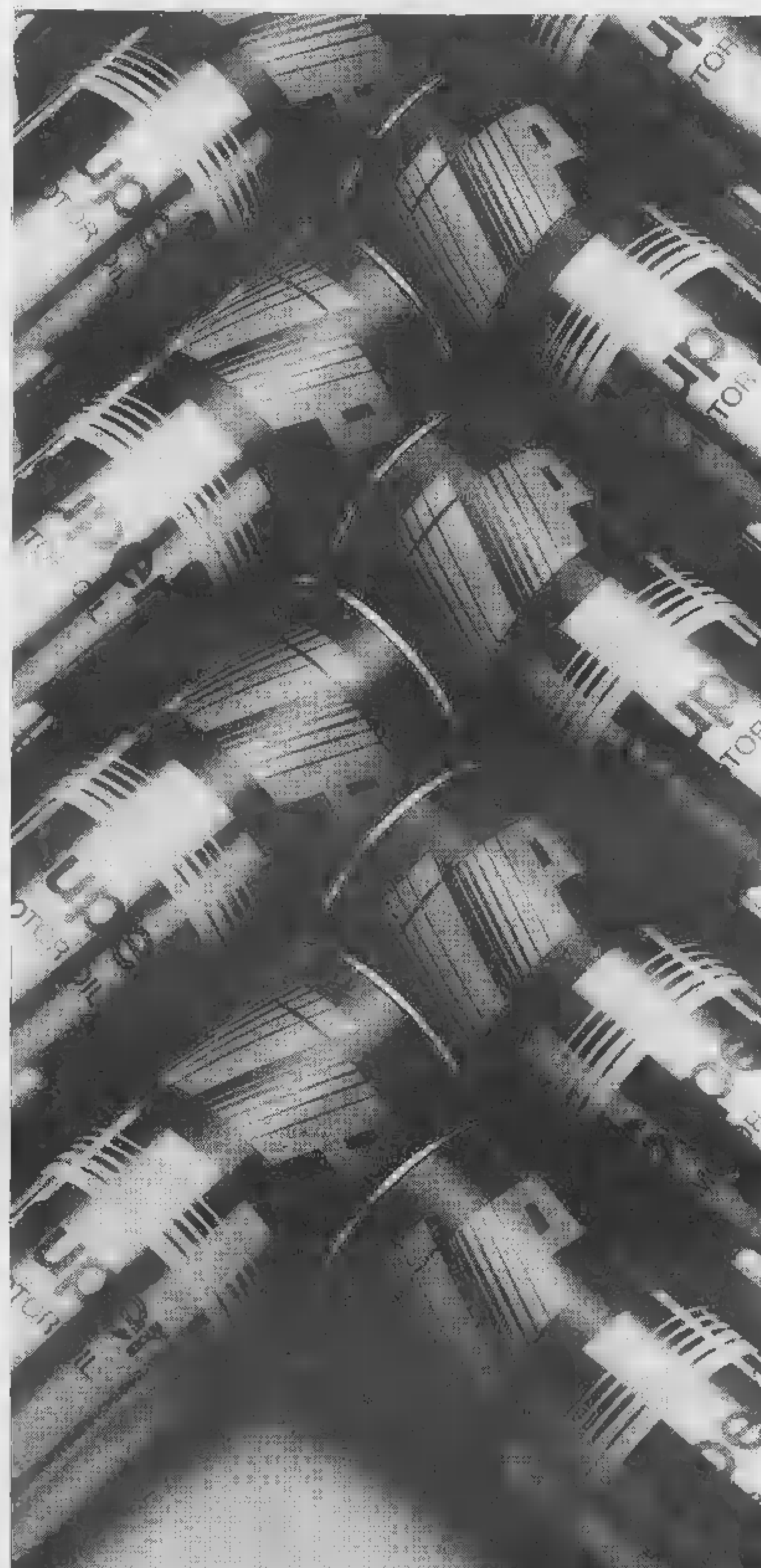
FAMIGLIA referenziata 4 persone cerca urgentemente alloggio 5 vani in Torino o cintura ... Telefonare 367.724

GIORNALISTA professionista e disegnatrice referenziati ... cercano alloggio 2-3 camere. Tel. 391 562

INGEGNERE cerca in affitto appartamento 4 vani in Torino. Telefonare 890 813

LIBERO professionista cerca per proprio ... alloggio in affitto 2-3 camere e servizi, casa recente zona Barriera di Milano ... Scrivere dettagliando «Publicredito 5603 — 10100 Torino»

(continua)



Super Motor Oil 10W/50: la gamma più ampia di protezione.

Un olio multigrado collaudato e raccomandato da tre grandi case:

Alfa Romeo · TALBOT · Kawasaki

IP, ■ tutte le strade d'Italia.

IP fa per te

Questa [illegible] allo stadio Olimpico [illegible] finalissima imprevedibile assegna [illegible] sesto titolo europeo: il pronostico, che appare fin troppo propizio, può però nascondere insidie per i tedeschi

Le trappole del Belgio per la Germania favorita

Può succedere [illegible] tutto: potremmo assistere [illegible] una formalità (se i fiamminghi si dimostreranno paghi), a [illegible] lotta, anche a [illegible] partita inutile, da ripetere martedì

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Una delle più misteriose partite calcistiche [illegible] ogni tempo [illegible] gioca oggi, [illegible] 20,30, allo stadio Olimpico di [illegible] ed è la finalissima del campionato europeo, fra Germania Ovest troppo favorita, e Belgio, troppo outsider. Questa partita si svelle da ogni rituale classico della [illegible] viglia, può essere [illegible] formalità, una scampagnata, una battaglia, anche una cosa inutile: infatti in caso di parità dopo i 90' regolamentari e i 30' supplementari, si rigiocherà martedì, secondo il regolamento e secondo la volontà dei tedeschi, i quali hanno respinto la proposta belga [illegible] chiudere subito domani ai rigori.

La partita è misteriosa per svariatissime ragioni, comprese quelle tecniche. Il Belgio gioca un efficacissimo non-football, che ha fregato l'Italia; la Germania gioca un perfettissimo football integrale, che a momenti non serviva a niente contro la Cecoslovacchia (lasciamo perdere la Grecia, [illegible] stato uno zero a zero arcaico). [illegible] se il mistero [illegible] limitasse a tecnica e tattica, sarebbe già un affare. [illegible] mistero è invece complesso, poliedrico come [illegible] di una maschera.

Grosso mistero quello della tifoseria. Quanti i tedeschi? Quanti o quali, poi? Arrivati da Amburgo, Hannover, Düsseldorf, Colonia, Monaco o da Brunico, Rimini, Riccione, Cesenatico, Nettuno? Bianchi o già arrossiti [illegible] solo? 'Tramortiti dal primo vino e mitridatizzati da sette giorni tutto compreso, compreso anche il sangiovese? [illegible] quanti belgi, e [illegible] dove? Da Bruxelles o dalla [illegible] E — domanda [illegible] — quanti italiani, e fatti come? Executives [illegible] calcio vissuto lontanamente, oppure analisti del tifo, o anche avventurieri della rissa o del pennacchio? Provvisoriamente schierati con i tedeschi nemici secolari, oppure amici del Belgio piccolo e debole, nonostante che ci abbia eliminato? Nostra previsione: tifeschi al belgi all'inizio, ma possibile simpatia per loro se il primo tallo sarà dei tedeschi, il primo affondo dei belgi.

Possibile uno stadio olimpico decorosamente riempito all'ultimo, se [illegible] strade per Ostia e Fregene saranno intasate, [illegible] il clima [illegible] quello di ieri, tollerabile, con nubi a togliere violenza al sole [illegible] a limitare la voglia di mare. Ma possibile anche il forno, trentamila di massimo, diciamo, ne [illegible] i dati sui biglietti già venduti, c'è [illegible] compra per tempo [illegible] senza. Italia opta per la livi, c'è chi compra ma è bagarino e [illegible] i biglietti per funzioni igieniche.

La delusione per il [illegible] pubblico è il massimo denominatore comune di questi campionati. I tedeschi dicono addirittura che ogni giorno che passa ci rimettono, superiori le spese e l'affitto dei giocatori presso i [illegible] club alle percentuali Uefa, e hanno deciso [illegible] ripetere eventualmente la partita solo per ragioni tattiche e psicologiche, onde disunire i belgi dalle barricate, non certo per un incasso in più. Sotto accusa l'Uefa, la tivù che [illegible] troppo e che [illegible] da male, con pessime riprese («senza primi piani — dicono — e [illegible] cuore») e senza manco vellicare una voglia di calcio [illegible] il futuro. Oggi si gioca una partita importante per il futuro dello spettacolo calcistico internazionale in Italia.

Le bandiere dei tifosi belgi e tedeschi sono eguali, giallo-rosse-nere, a bande orizzontali quella germanica, verticali quella belga, anzi oggi fiamminga (un solo vallone, Renquin, nella squadra-base). Le urla nelle due lingue suonano a [illegible] I tedeschi, in [illegible] albergo isolato [illegible] equipaggi di compagnie aeree, con hostess strabelle. I belgi parlano bene [illegible] tedeschi che parlano bene [illegible] dai belgi. Come agonismo e concentrazione, la finale è sulla [illegible] un'operetta, e se i tedeschi proponessero di vincere con un tino a [illegible] stima, i belgi [illegible] starebbero. [illegible] gioco dialettico fra i due allenatori, Thys belga e Derwall tedesco, [illegible] da fratelli De Rege, anche se nessuno dei due fa la parte del cretino. Tu mi fai il fuorigioco a me, io [illegible] il fuorigioco a te. Io ti marco il Rummenigge, ma tu mi devi marcare il Ceulemans. Nella vigilia, i tedeschi hanno giocato al gioco di firmare cartoline per i loro ufoal lontani, novecento firmate in un'ora [illegible] tutta la squadra, imbattuto il record di Messico 1970, millecento cartoline. I belgi hanno giocato [illegible] gioco di far credere agli [illegible] di bere continuamente birra e di fare parzialmente all'amore, non si sa poi con chi.

Il copione è un pò idiota, ma viene recitato [illegible]. In realtà sono tutti professionisti che tirano ai premi (quindici milioni per la vittoria i tedeschi, i belgi ne hanno chiesti sei ma la loro federazione ha detto ufficialmente di no, il darà sottobanco) e che sanno quando bere e fare all'amore. Tutti cercheranno di finire oggi, per lasciare Roma lunedì e per andare quasi subito in vacanza.

Strana finale, con rivolti geopolitici, intellettuali, culturali che al massimo infiammerebbero il cervello di [illegible] rana. Come per magia, finita l'Italia, abbiamo «finito» il campionato europeo, appiattendolo, [illegible] match il compito di smentire questa nostra vigilia disfatta, fatiscente.

Gian [illegible] Ormezzano

Secondo canale, ore 20,25

A Roma, ore 20,30, arbitro Kaiser (Romania)

Germania — c.t. *Jupp Derwall*

1 Schumacher

3 Briegel 4 K. H. Forster 15 Stielike 5 Dietz

20 Kaltz 10 H. Mueller 6 Schuster

8 Rummenigge 9 [illegible] 11 Allofs

12 Ceulemans 9 Van Der Elst

17 Memmens 8 Van Moer 7 Vandereychen 6 Cools

5 Renquin 4 Meeuwis 14 Millenamps 2 Gerets

13 Pfaff

c.t. *Guy Thys* — **Belgio**

IN PANCHINA — Germania: Junghans (21), Cullmann (3); Magath (14), Matthaus (16), Del'Haye (17). Belgio: Custers (1), M. Martens (13), Verheyen (15), Dardenne (18), R. Martens (22).

TV — Diretta rete 2 ore 20,25; registrata rete 3 ore 23,50.

Battaglia atletica, prudenza tattica

Briegel, uno degli «uomini nuovi» della Germania di Derwall

Dopo ottantatrenque anni d'attività l'Union Royal de football è nata nel 1895), il calcio belga arriva — come nazionale — a una partita che vale per un titolo, per qualcosa di concreto. La storia dei «diavoli rossi» è costellata di delusioni: mai in vista nei campionati del mondo, solo un terzo posto negli «Europei» del '72. Tuttavia, la presenza [illegible] squadra di Guy Thys stasera all'Olimpico contro la Germania non è una grossa sorpresa. Il football va guardato al presente, e oggi il Belgio ha una rappresentativa senza punti deboli, subito in luce con il pareggio contro l'Inghilterra.

Rimasto per anni in preda [illegible] ricordi, impegnato nell'affannosa ricerca [illegible] un goleador che rimpiazzasse il mitico Raul Lambert, il Belgio ha superato i problemi tattici specioli con una generazione di giocatori «universali» che miracolosamente, contro ogni statistica, sono riusciti ad emergere in un campionato nel quale ogni società può tesserare sino a sette stranieri. Ne è uscito un football che riassume insegnamenti olandesi, tedeschi, jugoslavi e austriaci.

Così adesso il c.t. Guy Thys appena trovato il nuovo Lambert (Erwin Vandenbergh, [illegible] anni, capocannoniere del campionato) può, volendo, lasciarlo in panchina o in tribuna, per puntare sul collettivo che sinora ha ruotato attorno all'anziano Van Moer, ripescato per l'occasione con intuito felice.

Si aspettava soprattutto Vandenbergh (Lierse) e Van Der Elst già acquistato [illegible] Colonia per un miliardo dall'Anderlecht (più 235 milioni all'anno per il giocatore) in questo europeo. Sono invece balzati alla [illegible] Jan Ceulemans, ventitreenne punta [illegible] Bruges, lungo [illegible] agile e veloce, furbo, splendido nella difesa della palla, classico attaccante da contropiede, il ventiquattrenne Michel Renquin e il ventisettenne Eric Gerets, difensori d'ala dello Standard Liegi.

Guy This, stasera, accentuerà la manovra offensiva [illegible] farà bene a [illegible] maturare la squadra, che è adatta soprattutto al gioco di rimessa. [illegible] vuol tentare il colpaccio, il Belgio sembra avere solo questa strada. Subire, anche per lunghi periodi, l'iniziativa dell'avversario, ed [illegible] pronto a ripetere la situazione. E' quello che tenne Jupp Derwall, c.t. tedesco, ma in Germania la sconfitta dell'Amburgo «tutto attacco» nella finale [illegible] Coppa Campioni contro il Nottingham ha insegnato qualcosa. Anche i tedeschi non [illegible] faranno prendere la mano, la partita potrà offrire anche qualche fase tattica deludente, ma più che giustificata viste [illegible] caratteristiche delle due squadre, e l'importanza del match.

Sarà di certo una grossa battaglia atletica. Essere spettatori neutrali, all'Olimpico o alla tv, certamente dispiace nell'occasione, [illegible] consentirà di «vedere» meglio il gioco e gli uomini. Rummenigge, [illegible] Mueller, Kaltz, Dietz, l'Allofs goleador, [illegible] i nomi più noti fra i «bianchi», ma ancora maggior attenzione meritano le due novità Hans Peter Briegel, ventiquattrenne atletico difensore [illegible] Kaiserslautern capace [illegible] impressionanti progressioni offensive, e Bernd Schuster (se non accuserà i postumi [illegible] [illegible] infortunio [illegible] allenamento) ventenne mediano del Colonia. Schuster (più Kaltz a destra, Briegel (più Rummenigge) a sinistra, sembrano garantire alla Germania quella spinta sulle zone laterali, quella forza di aggiramento, che [illegible] mancate quasi completamente agli azzurri, e che saranno con ogni probabilità le armi vincenti della nazionale tedesca.

b. p.

Nonostante la divergenza regolamentare i tecnici Derwall e Thys impegnati nell'operazione simpatia

No tedesco alla finale unica proposta dai belgi

L'allenatore dei bianchi era stato sempre favorevole alla ripetizione della partita, ma ha lasciato che fossero i giocatori a prendere una decisione: 18 voti [illegible] favore, 4 contrari

Il c.t. fiammingo fa buon viso: «Al loro posto avrei fatto lo stesso. Quattro anni fa furono battuti ai rigori dalla Cecoslovacchia. Sono più forti, ma noi possiamo puntare alla grande sorpresa»

ROMA — Vigilia «controllata» per i calciatori tedeschi. La finale del campionato d'Europa [illegible] vede favoriti, e Derwall non vuole correre rischi: guarda [illegible] vista i «bianchi» assistendo con loro [illegible] riproiezione del film della partita, rispondendo alle loro richieste, accettando, sempre con un sorriso, gli inviti dei pari tedeschi radiocronisti che vogliono [illegible] ultime novità sulla squadra per la «grande finale».

Sono arrivate le mogli dei giocatori, e risiedono in un altro albergo, [illegible] il grande complesso alberghiero della via Aurelia ospita vichinghe facoltose che [illegible] seminude tra la piscina e la hall. Derwall preoccupato, monta la guardia: nessuna licenza è permessa. Salvo [illegible] cartoline agli amici. In [illegible] di un'ora i tedeschi hanno firmato mille cartoline destinate alla Germania, mille cartoline con l'autografo di tutti, compresi i dirigenti della federazione. [illegible] un modo come un altro per passare il tempo: film, chiacchiere [illegible] i giornalisti radiotelevisivi (in Germania allo domenica non [illegible] i giornali e molti colleghi [illegible] a riposo), firma di autografi. Nel pomeriggio Derwall porta i suoi sul campo del Banco di Roma per [illegible] allenamento di rifinitura. Brevissimo, distensivamente, addirittura allegro. La forma è buona, l'umore altissimo, le speranze molte, i timori per il gioco del Belgio non molto preoccupanti.

Derwall ha tempo di parlare qualche minuto anche con i giornalisti italiani. Sorridente come sempre conferma il buon umore regnante nell'ambiente. Non si scompone neppure quando qualcuno gli ricorda la vigilia di Belgrado quattro anni fa. Potrebbe essere un ricordo di cattivo auspicio, dato che in quella circostanza vinsero i cecoslovacchi, [illegible] Derwall conserva il suo buon umore: «Erano altri tempi, altre squadre, altra organizzazione [illegible] altro allenatore. Ero un torneo a quattro, qui siamo in otto. Non parliamone più».

Il c.t. rivolge un appello agli italiani: «Avremo sugli spalti otto-novemila tedeschi, [illegible] tre i mille belgi, ma mi auguro che anche gli italiani facciano il tifo per noi. Non per quanto è successo mercoledì tra belgi e azzurri, ma perchè noi siamo in grado di dare spettacolo». Derwall precisa: «Però per giocare bene bisogna essere in due». Forse chiede al mio collega Thys più spazio [illegible] attacco? Sarà difficile che riceva una risposta positiva. Prima della fine della conferenza improvvisata, il selezionatore tedesco aggiunge: «Giocherà la formazione che ha mandato in campo contro l'Olanda. [illegible] la panchina de[illegible] all'ultimo momento». Derwall dice in chiusura: «Spero di poter ripetere lo spettacolo di Napoli e chiudere entusiasticamente questo campionato. Poi andremo tutti in vacanza. [illegible] tornerò in Italia per le ferie, ma mi fermerò in montagna. Sicto simpatici ma per non vedervi più vi dico dove andrò a riposarmi». *Segue attento i suoi allievi:* «Debbo controllarli. Qual a sbagliare».

I giocatori hanno poco tempo per discutere con i giornalisti, limitando le risposte a poche frasi. Hansi Müller afferma: «E' vero che i belgi giocano bene in difesa, ma hanno corti bastioni all'attacco che ci costringeranno alla prudenza». *Rummenigge è esplicito:* «A noi interessa soltanto vincere». *Ed Allofs di rimando:* «Io sono qui per fare del gol. Ci proverò ancora». *Tre gol segnati all'Olanda lo galvanizzano.*

Rimane da sciogliere il [illegible] della eventuale ripetizione [illegible] gara in caso [illegible] parità anche dopo i tempi supplementari. [illegible] regolamento rimanda la decisione ad un secondo match da disputare due giorni dopo sempre a Roma, ma concede anche la possibilità di un accordo fra le federazioni di risolvere tutto a tubito con i calci di rigore. Chi credeva che i tedeschi sognassero [illegible] la vacanza accettando i rigori si è sbagliato. Fin dall'inizio Derwall aveva detto di preferire eventualmente la seconda gara, ma per non imporre la [illegible] volontà, in accordo con i dirigenti, indice un [illegible] referendum cui partecipano tutti e ventidue gli atleti. L'esito è per la seconda gara con 18 voti favorevoli [illegible] quattro contrari.

Perchè rischiare sui rigori? I tedeschi [illegible] sentono forti e sicuri di farcela e [illegible] vogliono correre pericoli. Anche perchè in caso di vittoria e classunu focharanno 30.000 marchi! (quindici milioni di lire) più un buono [illegible] 2500 marchi per acquistare un gioiello per [illegible] moglie [illegible] la fidanzata. Per questo in caso di parità si giocherà di nuovo.

Giulio Acastino

Il regolamento per la finale

Questa sera, in caso di parità al termine dei 90' regolamentari, si giocheranno due tempi supplementari di 15' l'uno. In caso [illegible] ulteriore parità Germania e Belgio si sono accordate per la ripetizione della gara che deve aver luogo entro 48 ore: dunque si rigiocherà martedì, sempre all'Olimpico.

Nella ripetizione, dopo i tempi regolamentari e gli eventuali supplementari, in caso di perdurare della parità, verranno battuti cinque rigori, alternativamente, per squadra con titolo alla squadra che ne avrà realizzati [illegible] più. In [illegible] di ulteriore parità [illegible] proseguirà ad oltranza fino a che una delle due formazioni, a parità di tiri, si troverà in vantaggio.

Oggi per il match

Olimpico semivuoto

[illegible]

ROMA — Alla finale fra Belgio e Germania converrebbero assistervi all'Olimpico teoricamente 48 mila persone con un incasso di 550 milioni. L'incertezza sul numero delle presenze nasce dal fatto che nella prevendita furono acquistati, soltanto nella giornata del primo giugno, biglietti per 500 milioni di lire. I più solleciti ai botteghini furono tedeschi, olandesi, inglesi e italiani.

Ma la considerazione della delusione che ha riservato [illegible] della finale, con l'accoppiamento dei tedeschi che potranno contare sul tifo di oltre [illegible] persone, si prevede che [illegible] ottimisti acquirenti dei primi di giugno, resteranno in [illegible] davanti [illegible] televisore.

COLPI DI TESTA

Blasfemi e mistici

POMEZIA — Il commissario tecnico dei belgi, Guy Thys, beloches e birra come prima colazione, ha sostenuto ieri l'assalto di un bel po' di giornalisti italiani, assumi i belgi perchè al sabato la stampa belga non invora, visto che la domenica fanno non ci sono i giornali. Thys era spalleggiato da Egoseno, segretario della Federazione.

La sua conferenza-stampa, rapportata a una conferenza-stampa di Brezlet, magari con Borgogno nel ruolo di Egoseno, dà l'idea di quello che è un anno-luce di distanza fra due entità. Thys ha affrontato tutti ma tutti gli argomenti, da quelli «blasfemi» (la tattica paralizzante, l'assassinio premeditato del bel calcio) a quelli «mistici» (un Belgio come invasato, levitante e lievitante). A un certo punto Thys aveva gettato tutto [illegible] simpatia, con la lealtà e la guapperia allegra: «Sì, i tedeschi [illegible] più forti, [illegible] noi il possiamo fare diventare matti. Comunque giocheremo per le spettacolo, adesso possiamo permetterci». Come faranno a metterci fuorigioco se non passeremo mai la metà campo?».

Per sfuggire al suo fascino, alla voglia di farlo italiano ad honoram, con gagliardo e umile, così signore e straziante, veramente di provocarlo sul pubblico, di quindagli che gli italiani lo avrebbero fischiato. Risposta: «L'altra sera ci avete fischiato in sessantamila, e ci siamo qualificati noi sull'Italia. Quanti dovrete essere a fischiarci all'Olimpico, per farmi paura?». Poi si chiuse la bocca con la birra, fece dei gargarismi, ci lasciò capire che non aveva più niente da dire, casomai qualcosa da fare, lui e non gli italiani: giocare cioè una finale che per lo sport belga può essere come un Giro d'Italia già vinto, contro gli italiani, a passiona se si perde l'ultima tappa contro i tedeschi.

g. p. o.

I tedeschi sicuri di sé

Fatta [illegible] anticipo [illegible] foto [illegible] gruppo

ROMA — [illegible] I giocatori della rappresentativa tedesca, titolari e riserve, ieri, dopo l'ultimo allenamento (una leggera sgambatura pomeridiana), [illegible] perfetta tenuta di gioco hanno posato per la foto ufficiale dei campionati, tradizione con l'allenatore Derwall e i massimi dirigenti. Si tratta, in sostanza, della fotografia che, in caso di vittoria nella finalissima contro il Belgio, avrebbe dovuto essere scattata questa sera.

I tedeschi hanno preferito anticipare i tempi: nessuna superstizione, dunque, e nessuna scaramanzia. Semplicemente molta [illegible] cia di passare la finale, voglia di [illegible] lla foto di gruppo alla luce del sole e non [illegible] luce artificiale dell'Olimpico, questa sera (con il probabile rinvio, poi, per quelli non presenti sul campo e [illegible] panchina [illegible] indossare una tenuta di gioco), impossibili di scattare con calma [illegible] foto di gruppo domani.

Chi è Rainea Arbitrerà la finale

L'arbitro della finalissima di questa sera, il romeno Nicolae Rainea, è un fanteonario d'azienda e dirige in campo internazionale dal 1967. A livello di grandi manifestazioni internazionali è comparso nei mondiali del '74 dirigendo Argentina-Haiti. Nel '78, anno in cui ha arbitrato anche la finale di Coppa Uefa (Psv Eindhoven-Bastia 3-0), in Argentina diresse Brasile-Perù. In questi campionati europei era già stato designato per Italia-Inghilterra.

Panagulias previde Belgio-Germania

ROMA — Il campionato europeo di calcio ha «lanceato» un mago in chiaroveggenza. Si tratta del c.t. greco Panagulias il quale, alla vigilia della partita con la Cecoslovacchia, commentando nel ritiro romano la [illegible] torneo, affermò con grande convinzione: «Si parla tanto delle favorite Inghilterra, Italia, Olanda, Germania. Ma la vera rivelazione sarà il Belgio, il quale disputerà sicuramente la finale con i tedeschi».

Oggi Fiat

motori 1050, 1100, 1300 e 1500

Ritmo: è come se avesse 4 ruote motrici.

La tenuta di strada della Ritmo non teme confronti.
È proprio come se avesse 4 ruote motrici che la tengono sempre incollata al terreno.
E poi non dimenticate di considerare questi altri suoi punti di eccellenza.
- La spaziosità: incredibile se [illegible] pensa che è una 1100.
- L'economia [illegible] oltre 14 [illegible] con un [illegible] Ritmo 60.
- La silenziosità: è una straordinaria sensazione di benessere.

Ritmo: tanta qualità automobilistica. [illegible]

Poco pubblico al S. Paolo per la finale minore - Bearzot esclude Benetti e conferma Giuseppe Baresi ed Altobelli con Bettega centrocampista - Positiva prova degli azzurri - La decisione ai rigori

Azzurri al quarto posto come in Argentina

Dopo 324 minuti crolla l'imbattibilità di Zoff su un bolide di Jurkemik da fuori area - Graziani di testa raggiunge il pareggio - Conclusi 1-1 i 90' si è passati ai penalties - Dopo otto rigori a segno, il tiro di Collovati è parato dal portiere, la palla gli sfugge e forse entra, ma per l'arbitro non è gol

Italia 9
Cecoslovacchia 10

ITALIA (4-3-3) Zoff; Gentile, Scirea, Collovati, Cabrini; Giuseppe Baresi, Tardelli, Bettega (83' Benetti); Causio, Graziani, Altobelli.
CECOSLOVACCHIA (4-3-3) Netolicka; Barmos, Jurkemik, Ondrus, Goegh; Kozak, Panenka, Vojacek; Masny, Nehoda, Vizek (64' Gajdusek).
Arbitro: Linemayr (Austria).
Reti: 54' Jurkemik, 71' Graziani.
Spettatori 35 mila circa (24.552 paganti) per un incasso di 254 milioni 288.000 lire.

La serie dei rigori

Causio	gol	1-1
Masny	gol	2-2
Altobelli	gol	3-3
Nehoda	gol	3-4
Baresi	gol	4-4
Ondrus	gol	4-5
Cabrini	gol	5-5
Jurkemik	gol	5-6
Benetti	gol	6-6
Panenka	gol	6-7
Graziani	gol	7-7
Gough	gol	7-8
Scirea	gol	8-8
Gajdusek	gol	8-9
Tardelli	gol	9-9
Kozak	gol	9-10
Collovati	parato	9-10
Barmos	gol	9-10

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Per la partita del terzo posto, l'ultima esibizione azzurra dei campionati d'Europa, Bearzot ha risolto i dubbi della vigilia pescando tra i sedici la formazione del secondo tempo contro il Belgio. Alcune variazioni tattiche interessanti, con Bettega in posizione di regista, Causio sulla destra attento a fargli da sponda, il vivace e scattante Altobelli a far coppia con Graziani con le due punte impegnate in buon lavoro di scambio delle posizioni sul fronte offensivo. Dietro Giuseppe Baresi a centrocampo con Tardelli e la difesa ha ripresentato Cabrini, com'era nelle previsioni.

Si è subito delineate le marcature. Da parte italiana Gentile ha Masny, Collovati appiccicato su Nehoda, Cabrini a seguire Vizek che ha parlato a spasso per il campo, senza togliere nulla della concentrazione all'azzurro. A centrocampo le coppie Giuseppe Baresi-Panenka, Bettega-Jurkemik, Tardelli-Kozak, mentre in difesa cecoslovacca si schierava con Ondrus come al solito libero, giocatore molto efficace e di notevole potenza atletica, Vojacek e Barmos ad alternarsi su Altobelli e Graziani a seconda delle posizioni degli avversari, e Goech, uno dei più anziani della squadra, a fronteggiare le avanzate di Causio.

Gli azzurri si sono mostrati immediatamente ben disposti, il pubblico anche se non numeroso è stato entusiasta ed ha preso ad appoggiarli con continuità. La Cecoslovacchia per contro ha mostrato il solito schema, una difesa molto stretta, un centrocampo molto attento a non perdere palla, avanzate rallentate con improvvise aperture e lanci in avanti per le punte, molto ben controllate peraltro dalla difesa azzurra.

La squadra di Bearzot si è portata subito all'offensiva, ed al 2' per poco non andava in gol un'azione tutta nerazzurra: cross di Giuseppe Baresi dalla sinistra, bellissimo stacco e colpo di testa di Altobelli il quale schiacciava la palla ma Netolicka dimostrava subito le sue qualità fra i pali volando sulla sua sinistra per deviare. Insistevano i nostri, Altobelli scambiava con Bettega, il quale era anticipato, ma sul rilancio entrava Tardelli la cui botta si perdeva sul fondo.

I cecoslovacchi cercavano di frenare la spinta continua degli azzurri con accenni di melina difensiva e impiegando la tattica del fuorigioco, spesso con successo, con molta maggiore frequenza di quanto non l'avessero fatto i belgi che pure sono maestri in questo tipo di protezione.

Su un capovolgimento di fronte si facevano vivi in attacco anche i cechi, la botta di Jurkemik da fuori area era sul fondo, ma Zoff per prudenza era lanciato nella posizione giusta. Gli azzurri rispondevano con una manovra Causio-Graziani il cui violento tiro dopo dribbling e conversione, impegnava Netolicka sul primo palo.

Si rifacevano vivi in avanti i cecoslovacchi con Vizek, che poteva partire tutto solo oltre la difesa azzurra con Collovati che lo teneva in gioco dalla parte opposta. Il guardalinee sotto le tribune segnava l'offside, e poi chiedeva scusa all'arbitro ed ai cecoslovacchi per l'errore che bloccava una favorevolissima azione offensiva dei nostri avversari. La squadra di Venglos aveva buon momento offensivo, nasceva un'azione Goech-Masny-Vizek, conclusa da questo una forte botta rasoterra bravissimo in tuffo sulla destra deviava e quindi liberava la difesa.

Si riportavano avanti gli azzurri con capacità, una botta al volo di Gentile era vanificata dalla posizione di fuorigioco di Altobelli, quindi nasceva uno scambio Causio-Graziani-Bettega, ma il regista azzurro pitr inserendosi con prontezza sulla traiettoria del compagno calciava alto da buona posizione. Ancora Graziani costringeva Netolicka in angolo con una botta a fil di montante e sul conseguente corner basso Causio calciava con violenza Baresi e Ondrus riabilava grosso oppondendosi con un colpo di testa.

Gli azzurri continuavano a giocare bene in velocità, a premere, a dominare, ma si confermavano reali le preoccupazioni di Bearzot il quale insisteva nel dire che la nostra squadra produce gioco ma stenta moltissimo nelle realizzazioni. Il finale del tempo era ancora degli azzurri, la pressione offensiva era costante, accompagnata anche da virtuosismi tecnici sottolineati con applausi dal pubblico. Al 40' andava via di forza Graziani ma era atterrato cinque metri fuori area da Ondrus, quindi i cecoslovacchi rovesciavano in situazione, avevano anch'essi a disposizione calcio di punizione e sul centro di Panenka era Graziani, davvero encomiabile per l'impegno, a salvare di testa in posizione di ultimo difensore.

Alla ripresa del gioco, dopo l'intervallo, gli azzurri ripartivano all'offensiva, portando la linea di difesa sulla metà campo. La Cecoslovacchia intuiva il pericolo di farsi chiudere e cercava di spostare a volte il gioco in avanti, nasceva una fase tattica che la nazionale di Bearzot sbloccava con una manovra Causio-Baresi-Altobelli, il quale si liberava al tiro con un bel dribbling; poi l'aveva partire una botta fuori misura che si perdeva sul fondo.

Napoli. Il centravanti azzurro Graziani, autore del gol del pareggio al 71', salta il cecoslovacco Vojack (Telefoto)

Zoppicava leggermente Bettega, poi si riprendeva, dopo un duro scontro con Vojacek, quindi ai cecoslovacchi riusciva un contropiede pericoloso, che sfociava in un calcio d'angolo. Portava avanti anche il poderoso libero Ondrus, la difesa azzurra metteva ancora la palla oltre il fondo. Calciava il secondo corner consecutivo Panenka ed invece del centro nel vivo dell'area, faceva partire un traversone basso rasoterra verso l'accorrente difensore Jurkemik, il quale, arrivando in corsa, faceva partire da trenta metri, diagonalmente, una botta violenta e magnifica che andata ad infilarsi quasi nel «sette» alla destra di Zoff, il quale, in tuffo disperato, riusciva soltanto a toccare la palla con la mano aperta ma non a respingerla. Era il primo gol subito dagli azzurri in questo campionato d'Europa, dopo ben 324 minuti di gioco.

La reazione dei nostri era violenta, rabbiosa, ma la Cecoslovacchia adesso aveva un motivo in più per accentuare la propria tattica difensiva, richiamando indietro praticamente tutti gli uomini. Il c.t. Venglos dava respiro al 19' all'esausto Vizek mandando al suo posto in campo Gajdusek. L'assalto degli azzurri si appesantiva un poco, fatica e delusione si mescolavano alla coscienza di una perfetta incredibile incapacità nel concretizzare la gran mole di assalti. Al 28', comunque, la lunga pressione dei nostri coglieva il meritato pareggio: Graziani subiva un fallo, sulla sinistra, calciava la punizione Causio con parabola alta e lunga, lo stesso Graziani sul vertice dell'area del portiere colpiva di testa all'indietro, la palla s'impennava, nasceva uno spiovente che gabbava Netolicka per spegnersi in fondo alla rete.

La partita diventava incandescente, prima Vojacek segnava dopo essere partito in fuorigioco, e la rete era ovviamente annullata dall'arbitro austriaco Linemayr, quindi sul capovolgimento di fronte, nasceva una furibonda mischia davanti a Netolicka, su cross di Graziani: calciavano da distanza ravvicinata Scirea, Bettega e Cabrini, sempre pronto, una schiena o il corpo del portiere riusciva a difendere la porta. Con gli azzurri sbilanciati e scoperti, partiva di contropiede Nehoda, Zoff era bravissimo a deviare in angolo la botta da distanza ravvicinata. La fatica cominciava a pesare su entrambe le squadre, Bearzot sostituiva l'acciaccato Bettega con Benetti, mentre in Cecoslovacchia tentava in extremis forcing offensivo.

Gli attacchi degli uomini di Venglos erano respinti. Si arrivava così ai calci di rigore come da regolamento, evitando i supplementari sarebbero stati troppo impietosi al termine di una manifestazione così lunga, per decidere il terzo posto.

Andava fra i pali per primo il portiere cecoslovacco Netolicka, che si alternava ingiustamente con Zoff. Causio, Altobelli, Giuseppe Baresi, Cabrini e Benetti, infilavano i loro cinque *penalties*, rispondevano con altrettanta sicurezza Masny, Nehoda, Ondrus, Jurkemik e Panenka. Qualche brivido soltanto per il terzo *penalty* azzurro, che Baresi realizzava dopo aver mandato la palla a carambolare sul montante.

Si arrivava così alla da serie, rigori ad oltranza. Ancora Netolika per primo fra i pali e Zoff ad alternarsi. Seguiva Graziani, anch'egli mandando la palla contro il montante alla sinistra del portiere avversario, quindi in fondo al sacco. Rispondeva Gogh una botta violenta sotto la traversa. Segnava Scirea con pallone angolato e forte, rispondeva Gayduseck, infilando la sfera quasi nello stesso punto. Andava alla battuta Tardelli, il più calmo di tutti, che batteva Netolicka con un tocco dosato, dopo una finta sicura. Kozak replicava con forza e dopo 16 rigori, le due squadre si trovavano alla pari, otto centri per parte. Era turno di Collovati, il suo tiro sulla destra di Netolicka era abbastanza forte, il portiere lo toccava, la sfera rotolava all'indietro ma Netolicka riusciva ancora ad abbrancarla proprio sulla linea. Per gli azzurri era dentro, ma l'arbitro Linemeyr era di parere contrario. Andava quindi alla battuta Barmos, la sua staffilata non personava Zoff e il terzo posto andava così alla Cecoslovacchia per 10-9, uno a uno al termine dei 90 minuti e 9-8 per quanto riguarda i rigori. Così, attraverso i penalties che già la avevano permesso di conquistare il titolo europeo quattro anni or sono in Jugoslavia, la squadra chiudeva la competizione al terzo posto mentre gli azzurri rientravano a capo chino con gli spogliatoi.

Bruno Perucca

Per evitare i vuoti negli stadi

Cambiare formula dichiara Franchi

NAPOLI — «Il bilancio economico del Campionato d'Europa è il solito fallimentare come sostengono tedeschi e olandesi, ma è più che discreto», così ha detto il dottor Artemio Franchi, presidente della Figc e dell'Uefa, prima di Italia-Cecoslovacchia. Ha spiegato che le voci allarmistiche messe in giro da tedeschi e olandesi, sono da porre in relazione al fatto che le rispettive federazioni, e soprattutto quella della Germania Ovest, pagano alle società di appartenenza il «prestito» dei giocatori che vengono convocati in nazionale oltre ai premi. «Speravamo, evidentemente, che gli incassi fossero più cospicui, per ridurre al minimo le spese», ha commentato Franchi. Poi ha aggiunto che gli introiti della serie di partite sin qui disputate sono superiori alle aspettative.

«Avevamo preventivato incassi per due miliardi e 300 milioni e siamo già arrivati a sfiorare i tre miliardi e 300 milioni — ha spiegato Franchi —. A questa cifra vanno aggiunti due miliardi e 300 milioni di diritti televisivi, nonché i due milioni di franchi svizzeri, circa un miliardo, per la pubblicità. Questi i dati che contano».

Poiché al «San Paolo» c'era scarso pubblico, per una partita in cui era in gioco il terzo posto, Franchi ha affrontato l'argomento della formula del torneo, dicendo che non si poteva non dare anche alla città sede di partite diretta in televisione. Ma non è stato tanto la concorrenza del piccolo schermo a incidere sull'affluenza negli stadi quanto la troppa vicinanza fra una partita e l'altra.

«In ottobre verrà discussa la nuova formula e in linea di massima si è d'accordo di disputare le varie partite alla stessa ora ed effettuare semifinali incrociate magari eliminando la partita per il terzo e quarto posto — ha aggiunto Franchi —. Nel Congresso effettuato in mattinata a Roma, alla Francia e alla Germania che avevano già proposto la loro candidatura per ospitare il Campionato d'Europa '84, si è aggiunta l'Inghilterra. Ritengo però che la Francia abbia un diritto di precedenza poiché è dal '38, con la seconda Coppa Rimet vinta dall'Italia, che non ospita una manifestazione calcistica ad alto livello. Naturalmente se toccasse alla Francia bisognerebbe che molti stadi fossero ristrutturati per renderli adeguati alle esigenze del torneo continentale».

La posizione del dottor Franchi, come presidente dell'Uefa, risulta logicamente in crisi. Ma Franchi pace non preoccuparsene. Ha infatti dichiarato «il mio mandato scade fra due anni e stavamo ho proposto al Congresso la mia candidatura. Non so se hanno capito, ma mi hanno applaudito a scena aperta».

Bruno Bernardi

Artemio Franchi

La bella giornata estiva allontanato i tifosi «San Paolo»

Nazionale tradita anche dal mare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Ed eccoli qui, in fila davanti ai fotografi, tesi e rigidi agli inni. Ventidue attori per una platea semivuota. Ma a Napoli ieri c'è stato il sole, un bel sole caldo d'estate, e la televisione ha trovato un nuovo alleato: anche il mare ha tradito gli azzurri.*

Ci sono cartelli d'ogni genere, sugli spalti, e molte bandiere, ma un solo striscione inneggiante all'Italia. Gli altri scritti in tedesco, olandese: che siano bottino di guerra? Non manca nemmeno un invito alla libertà per i dissidenti cechi, e un tabellone arancio dipinto a mano porta, chissà perché, il nome di Palanca.

La gente urla, fischia, insensibile allo spettacolo degli sbandieratori, alla banda di marinai in divisa bianca che soffia imperterrita nei suoi ottoni mentre i giocatori, Zoff in testa, fanno il loro ingresso sull'erba del San Paolo.

Ed eccoli in fila davanti ai fotografi. Il più alto è Anton Ondrus, che gioca nello Slovan di Bratislava e vorrebbe l'anno prossimo venire in Italia. Ogni mattina chiama un giornalista italiano e si fa leggere quanto scrivono sul: «Ma il proprio che la tal squadra mi vuole?», chiede pieno di speranza.

I più felici invece paiono essere Altobelli e Giuseppe Baresi, confermati da Bearzot dopo essere stati impiegati contro il Belgio nel secondo tempo. C'è stata anche un piccolo giallo prima del via. Al posto di Giuseppe, sulle formazioni distribuite in tribuna stampa, figurava Franchino (sic per l'Uefa), il fratellino del Milan. Dieci minuti di sbigottimento, occhiate interrogative, frettolose telefonate ai giornali, poi cento hostess trafelate hanno ovviato all'errore sussurrando parole di scusa all'orecchio di ognuno.

In campo si gioca, il pubblico attende, mentre un gran temporale annerisce il cielo dietro lo stadio e Romeo Benetti, seduto in panchina, si appresta a dare l'addio alla maglia azzurra dopo cinquantaquattro partite e altrettante battaglie combattute col cuore. Altobelli colpisce di testa e gli spalti applaudono di speranza, Graziani scarta e tira a lato alla mezz'ora d'umore, Zoff para e c'è paura, Bettega sbaglia e la delusione si trasforma subito in tifo, con i cori che salgono al cielo punito di pioggia e gli azzurri che vanno in avanti sempre più avanti.

Perché non segni, Italia? Netolicka, tutto bianco vestito di verde, para, si tuffa e rinvia umiliando le braccia che pare un ragno. E intanto i cecoslovacchi giocano la loro partita a scacchi pensando e ripensando alla mossa, lenti e misurati, mitteleuropei anche davanti alla porta di Zoff: viene in mente Praga, Praga magica e bella, Praga d'oro che dorme. Ma già il tempo è finito e torna in campo la banda. Sugli spalti i tifosi danno fiato ai fischietti.

Dino Zoff, che fu re di Napoli, risale per primo fra i suoi vecchi amici; l'eroe che torna, il campione che ha il suo posto nel cuore grande di Napoli. Ecco perché il dolore è doppio, quasi una ferita. Zoff vola: si alzerà, tocca il pallone, ma dalla tribuna è già gol quando Jurkemik alla destra e colpisce, già gol malgrado Zoff e il cuore grande di Napoli.

Josef Venglos, l'allenatore dei cechi, non ha reazioni. Anni fa, dopo aver vinto un torneo di Viareggio, fu baciato da Gina Lollobrigida che gli consegnava la coppa, e da allora, raccontano mattiniero fronte, nessuna emozione lo tocca più. Con maggior realismo, dice anche che il premio dei cecoslovacchi potrebbe essere il permesso di trasferirsi all'estero, specie in Germania dove il marco è pesante e il futuro senza problemi. Sarà per questo che Nehoda, Ondrus e Panenka, adesso, giocano con maggior rapidità la loro partita a scacchi?

L'Italia in avanti ma il pubblico tace, i fischietti a tratti hanno toni così acuti che paiono flauti. Dieci, tredici minuti e Tardelli spinge. Baresi corre, Graziani lotta. Ma perché non segni, Italia? Graziani è in area, salta, salta più in alto di Ondrus, il gigante, e il pallone è nell'angolo, Graziani bacia la folla.

Adesso fiammina del tifo brucia il San Paolo. Scirea, Bettega e Cabrini fanno macello, poi la palla è subito di Nehoda, il re del gol, e Zoff vola nell'angolo e Nehoda si dispera, la Cecoslovacchia si dispera. Ecco Bettega, entra Benetti: le partite in Nazionale diventano 55, Benetti lascia la maglia azzurra sul campo.

Poi la fine e i rigori, tensione e paura, fischi e bandiere, spettacolo per la vista e angoscia del cuore. poi ancora, dopo un'infinità emozioni, la delusione inaspettata e grandissima. Anche Venglos, stavolta, corre abbracciare i suoi uomini.

c. co.

I nostri di corsa in vacanza

NAPOLI — Collovati ha lasciato la comitiva azzurra dopo la partita per raggiungere Milano, da dove oggi partirà per la Grecia. Anche all'estero, e precisamente a Mombasa, si recherà Bordon, mentre molti altri giocatori hanno scelto spiaggie di casa nostra.

Cabrini andrà sulla Costa Smeralda, a Dala Sardinia, Bettega ad Alassio, Gentile a Varigotti, Causio a Lecce, Graziani a Castiglione della Pescaia, Tardelli a Franco Baresi a Forte dei Marmi, Benetti all'Isola del Giglio, G. Baresi a Brucoli, Maldera a Sovenato.

E Bearzot? Il commissario tecnico azzurro resterà a Roma per assistere alla finalissima fra Germania Ovest e Belgio, poi si concederà un po' di riposo, forse in Friuli.

Tutto l'Europeo, alla vigilia della finale

Girone 1

RISULTATI

Cecoslovacchia - Germania	0-1
Grecia - Olanda	0-1
Germania - Olanda	3-2
Cecoslovacchia - Grecia	3-1
Cecoslovacchia - Olanda	1-1
Germania - Grecia	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Germania		3	2	1	0	4	2
Cecoslovacchia		3	1	1	1	4	3
Olanda	0	3	1	1	1	3	4
Grecia	1	3	0	1	2	1	4

Girone 2

RISULTATI

Belgio - Inghilterra	1-1
Spagna - Italia	0-0
Spagna - Belgio	1-2
Italia - Inghilterra	1-0
Spagna - Inghilterra	1-2
Italia - Belgio	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	4	3	1	2	0	3	2
Italia	4	3	1	2	0	1	0
Inghilterra	3	3	1	1	1	3	2
Spagna	1	3	0	1	2	2	4

Marcatori

3 RETI: Allofs (Germania).

2 RETI: Nehoda (Cecoslovacchia); Kist (Olanda, 1 rig.).

1 RETE: Rummenigge (Germania); Rep (1 rig.) e W. Van De Kerkhof (Olanda); Panenka, Vizek e Jurkemik (Cecoslovacchia); Anastopoulos (Grecia); Wilkins, Brooking e Woodcock (Inghilterra); Coulemans, Gerets e Couls (Belgio); (1 rig.), Quini (Spagna); Tardelli e Graziani (Italia).

L'albo d'oro

1960: URSS
Urss - Jugoslavia 2-1

1964: SPAGNA
Spagna - Urss 2-1

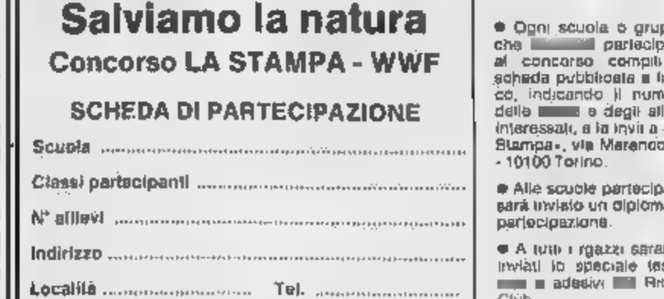
1968: ITALIA
Italia - Jugoslavia 1-1
Italia - Jugoslavia 2-0

1972: GERMANIA OCC.
Germania Occ. - Urss 3-0

1976: CECOSLOVACCHIA
Cecoslovacchia - Germania Occ. 7-5
(dopo i rigori, finale 2-2)

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE
E' IL PERIODO PIU' FAVOREVOLE PER OSSERVARE, DESCRIVERE, STUDIARE PIANTE E ANIMALI



Per chi ama la natura e desideri avvicinarsi con amicizia ai fiori dei prati di montagna, alle piante, agli animali dei boschi e dei campi, ai pesci del mare, del fiume o di torrente, non c'è epoca migliore delle vacanze, occasione e gite, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche e si avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante e animali) da salvare.

Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, è rivolge alle classi e ai gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni del vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.

Le ricerche migliori saranno premiate (preciseremo in seguito i particolari) e raccolte in «Guida verde» per la collana delle guide scritte dai ragazzi dell'Editrice La Stampa.

I lavori non saranno restituiti

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N° allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi

- Ogni scuola o gruppo che partecipare al concorso compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi Arcio Club.
- La premiazione in autunno a Torino.

A Montreal «Mani [redacted] pietra» ha detronizzato Leonard

Montreal. Due fasi dell'esaltante sfida in cui Roberto Duran ha strappato il titolo dei welters a Sugar Ray Leonard. Uno dei rabbiosi attacchi di «Mani [redacted] pietra» (a sin.) ed il balzo di gioia [redacted] neocampione dopo il verdetto (Tel)

Da un inviato della Fisa in Belgio

[redacted] alla Formula 2 [redacted] in Francia

ZOLDER — La Formula 2 rischia di essere l'ago della bilancia della lotta tra la Fisa e la Foca, del braccio di ferro tra Balestre ed Ecclestone che sarà certamente decisivo per la disputa o meno del Gran Premio di Francia. L'ultima riunione di venerdì scorso a Nizza non ha portato ad alcun accordo ma, addirittura, alla minaccia da parte di Ecclestone [redacted] ritornare alla Fisa le licenze ed ogni altro documento dell'autorità sportiva.

François Chevalier, [redacted] direttore del circuito Paul Ricard, dove domenica è [redacted] programma la corsa, ieri è venuto a Zolder per invitare alcuni concorrenti di Formula 2 al Gran Premio in modo da assicurare un certo lotto di partecipanti. Alla gara francese sono già iscritte tre Ferrari, tre Renault, tre Alfa Romeo e un'Osella ed in più dovrebbero partecipare anche le McLaren, le Ligier, e le Lotus che in questi giorni sono sottoposte a continue pressioni da parte degli sponsors che vorrebbero far rientrare queste ultime squadre nella [redacted] sporti[redacted]

Chevalier ha invitato otto vetture di Formula 2 offrendo un ingaggio di circa 12 milioni contro un milione che ogni concorrente percepisce per una prova del Campionato europeo. La Toleman, la March e Ron Dennis hanno subito risposto di no, motivando la rinuncia con il fatto che il Campionato è ancora aperto e che nella domenica successiva c'è il Gran Premio del Mugello, gara che potrebbe essere decisiva per l'Europeo. Altri concorrenti, e precisamente la Maurer, Minardi, Colombo e la Aga sono invece propensi ad accettare l'invito di Chevalier mentre altri ancora sono in[redacted] ma hanno tempo [redacted] fino alle 19 [redacted] stasera.

L'eventuale partecipazione di vetture di Formula 2 al Gran Premio di Francia creerà nuovi problemi, primo fra tutti quello della lunghezza [redacted] gara che dovrà essere ridotta al [redacted] per cento di quella stabilita per la Formula 1 in quanto le monoposto della categoria cadetta hanno una minor autonomia.

C'è, però, nel più modesto «circo» [redacted] Formula 2 chi teme future rappresaglie [redacted] Ecclestone che è il distributore esclusivo per questa categoria e per le altre formule minori delle gomme Goodyear.

Secondo indiscrezioni giunte nella tarda serata, sembra comunque che il Gran Premio di Francia sia destinato ad [redacted] annullato. Infatti Ferrari e [redacted] non sarebbero disposti per vari motivi, tra i quali quello della sicurezza, a gareggiare assieme a monoposto di Formula 2.

A Zolder, intanto, nelle prove ufficiali della VII Prova del Campionato Europeo, il più veloce è risultato il nostro Teo Fabi. L'italiano ha preceduto l'olandese Rothengatter.

Ercole Colombo

A Montreal per il mondiale dei welters

[redacted] di pietra» [redacted]

Un fuoriclasse [redacted] ring ha battuto un altro fuoriclasse e nulla impedisce di pensare che, quando si arriverà a una rivincita di questo match [redacted] trenta miliardi, il verdetto — giusto, unanime, ma [redacted] strettissima misura — possa riuscire logicamente rovesciato. Queste le conclusioni di fondo a cui si [redacted]va dopo [redacted] visto, [redacted] pomeriggio nella «differita» in tv, le esaltanti quindici riprese del campionato del mondo [redacted] pesi welters, versione Wbc, tra Sugar Ray Leonard e il panamense Roberto Duran, in cui venerdì notte sul ring dello stadio olimpico di Montreal, davanti a 46 mila spettatori paganti (a cui si aggiungono quasi due milioni di telespettatori in diretta o differita), il centroamericano dalle mani di pietra ha clamorosamente ridimensionato l'astro nascente del *boxing* mondiale.

Il verdetto è stato unanime, anche se la registrazione in tv, con commento fatto dal vivo da Paolo Rosi presente a Montreal, ha dato un'impressione diversa. Lo speaker ufficiale dell'Olympic Stadium aveva infatti letto in 147-147 il cartellino del giudice italiano Poletti. Un'ora dopo il match tuttavia il presidente [redacted] Wbc José Sulaiman ha comunicato che, corretto un errore di trascrizione, il vero punteggio decretato dall'italiano era di 148-147 a favore di Duran. Il giudice inglese Harry [redacted] aveva visto vincitore il panamense per 145-144, mentre per il francese Raymond Baldeyrou la vittoria di Duran [redacted] traduceva in [redacted] punti. 146-144.

L'arbitro, il filippino Carlos Padilla, non aveva diritto di voto, ma ha avuto la sua parte di merito nel permettere l'esaltante spettacolo di vera boxe, interrompendo la lotta so[redacted] il minimo indispensabile e consentendo a Duran [redacted] svolgere il [redacted] terribile lavoro a corta distanza.

Tornando all'incontro di Montreal, il segreto dell'esaltante vittoria di Roberto Duran «mani di pietra» sta in una preparazione atletica impeccabile (che gli ha consentito di tenere lo stesso incredibile ritmo, salvo brevi pause, per tutte e quindici le riprese) e soprattutto nella prontezza con cui, sin dal primo gong, ha aggredito il rivale.

Sugar Ray Leonard ha pagato, nelle prime cinque riprese dell'incontro, la sua inesperienza nei confronti del «veterano» pan[redacted]. La furia aggressiva di Duran, appoggiata da una classe cristallina o da una leggendaria potenza di pugno, ha neutralizzato l'arma migliore di Leonard, cioè la velocità di braccia e di gambe. Le millimetriche finte sul tronco di Duran, immancabilmente seguite [redacted] violentissime scariche sull'avversario [redacted] alle corde, hanno tenuto in [redacted] Leonard, facendogli trascorrere momenti [redacted] critici, soprattutto nel secondo round (quando Sugar Ray ha accu[redacted] nettamente un terribi[redacted] gancio sinistro) e poi anche nelle riprese successive.

[redacted] violenza del combattimento era tale e la «crisi» di [redacted]nard tanto evidente che la [redacted]glie del campione del mondo, seduta nelle prime file a bordo ring, è svenuta, per l'emozione e la paura. Leonard, sul ring, ha sofferto per la moglie mentre soffriva per se stesso e si è ripreso quando ha visto la sua donna riaversi e riprendere coraggiosamente il suo posto.

Un'impennata d'orgoglio che ha confermato la grandezza dello sconfitto. Chiunque si sarebbe arreso di fronte all'arrembante assalto delle [redacted] di pietra dell'inarrestabile Roberto Duran. Leonard invece ha resistito, ha avuto momenti di rabbiosa ed efficace reazione. È riuscito a tenere il combattimento sul filo di un esaltante equilibrio. Soltanto nel finale, sfruttando anche il vantaggio di punti acquisito all'inizio, Duran è riuscito a imporre la sua maggior freschezza.

Gianni Pignata

Campionato italiano oggi ad Arezzo

Contini [redacted] altri [redacted] Saronni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — *C'è il campionato italiano, non c'è il campione d'Italia. Francesco Moser, un rebus per tutti e forse anche per se stesso, lascia che gli sfilino di dosso la maglia tricolore senza combattere, anzi è lui stesso a sfilarsela: si arrangino gli altri, lui sta a guardare. E' un po' che sta a guardare, Moser. Non sta male ma non sta neppure bene, se stesse bene si getterebbe nella mischia, cercando di supplire con l'orgoglio ai suoi muscoli un po' stanchi e alla [redacted] nausea [redacted] bicicletta. Evidentemente è stato il suo sistema nervoso, meccanismo troppo fragile, a fare tilt. E solo il tempo aiuta a combattere certi nemici.*

Moser non c'è con le gambe, insomma, ma non c'è neppure con la testa: e l'incertezza sulla sua sistemazione futura forse per lui è diventata un problema più grosso di quanto realmente sia, visto che quello della scelta non è quasi mai un vero imbarazzo. Mentre lui cerca di ricaricare batterie consumate forse più del lecito e pensa non a una, ma addirittura a due maglie iridate (disputerà anche il mondiale dell'inseguimento), Saronni e gli altri pedalatori di casa nostra si affrontano in un campionato italiano che, proprio per la rinuncia di Moser, viene ad essere «monco».

Non avendo a fianco il rivale di sempre, che quando è in forma è scomodo ma quando non lo è diventa comodo perché si assume gran parte del peso della corsa senza avere poi la forza di vincere, forse oggi persino Saronni si sentirà un po' spaesato.

Il Saronni di oggi non è — o almeno non sembra — il vero Saronni: quello che vinse il Giro d'Italia l'anno scorso o anche quello che ha battuto tutti nella «cronometro» di Turbigo quest'anno. Si è concesso troppe distrazioni; ha cercato quattrini dove poteva facilmente trovarli, cioè nelle kermesse, viaggiando in auto molto più che in bicicletta. Ha riempito le tasche un po' più gonfie, [redacted] sicuramente ha i muscoli un po' più spenti (altrimenti non si sarebbe ritirato a Camaiore e non avrebbe perso allo sprint nel Giro [redacted] Toscana contro Borio, gregario di belle speranze). Senza Moser a togliergli una parte di lavoro, oggi Saronni dovrà accettare [redacted] ruolo ingrato di bersaglio di tutti e fare da filo conduttore della corsa. Potrebbe smarrirsi ben prima del traguardo, visto che c'è una salita da ripetere quattordici volte e che i chilometri sono parecchi, 248 e mezzo. Su un percorso del genere, chi spera di correre in maschera in attesa dello sprint rischia di vincere soltanto lo sprint dei battuti.

Più che per le sue condizioni di forma, Saronni resta leggermente favorito per il nome che porta, che è garanzia [redacted] classe: ma potrebbe non bastare. Contro di lui soprattutto Contini, vittorioso a Prato e a Camaiore; l'attesa di Giunondi, più fresco perché non ha concluso il Giro, è il futuro del nostro ciclismo ma forse è già anche il presente, visto che ha imparato in fretta come si fa a vincere. Poi c'è Battaglin, esaltato dalle salite, dal caldo e dalla voglia di tornare ad essere il campione che l'anno scorso, prima dei «mondiali», ingranava una marcia che solo lui possedeva e se ne andava a vincere. E c'è Baronchelli, che promette molto e ogni tanto mantiene, anche se a piccole dosi, come se non volesse sciuparsi. E, perché no, Beccia, esaltato dal trionfo in Svizzera.

Saronni contro tutti, tutti [redacted] Saronni, che è favorito ma non troppo. Se ci fosse il Moser attuale, che è un Moser formato ridotto, forse lo sarebbe un po' di più. Restando a casa, in fondo Francesco ha fatto a Beppe un piccolo dispetto.

Maurizio Caravella

• Giovanni Fedrigo (Piemonte) ha vinto il Giro d'Italia dilettanti, battendo a pari tempo il lombardo Paganessi per miglior piazzamento nella classifica a punti. Terzo Bombini, 4° Verza, 5° Montella. L'ultima ta[redacted] (circuito di Capo d'Orlando) è stata vinta da Parsca.

Gattai ha parlato del «dopo Thoeni»

TORINO — *Nuovi quadri tecnici, i giovani che dal prossimo anno entreranno nella squadra A [redacted] alpino, rapporto con il «pool». Questi i principali temi trattati dal presidente della Federazione italiana sport invernali, Arrigo Gattai, nel corso di una conferenza stampa tenuta presso Sportuomo 80 a Palazzo Vela.*

Gattai in pratica ha parlato di quella che è già stata definita l'era del dopo Thoeni, che si apre con Gros nella veste di nuovo caposquadra degli azzurri: «Piero — ha detto Gattai — resta uno dei nostri sciatori di punta, anche se non sempre ha saputo unire alla capacità personale la giusta determinazione». Il presidente della Fisi ha quindi confermato il direttore agonistico del settore maschile sarà Josef Messner, mentre Daniela Cimini si occuperà di quello femminile. Le squadre A maschile e femminile saranno affidate rispettivamente a Pegorari e Dalmasso, quelle B a Regrutto e Arrigoni e quelle di C a Stefani e Caspani.

Cinque saranno i giovani che a partire dal prossimo anno entreranno a far parte della squadra maggiore: Kerschbaumer, Tonazzi, Camozzi, Grigis e Carletti. In [redacted]po femminile da segnalare il ritorno in squadra di Elena Matous, dopo i dissapori che l'hanno tenuta lontano dalle formazioni azzurre per diversi anni.

Per quanto riguarda i rapporti con il «pool» fornitore di materiali, Gattai ha precisato che si stanno rivedendo alcune clausole dei contratti. Si tratterebbe in prati[redacted] revisione degli «incentivi» per gli atleti, che sarebbero proporzionati ai risultati ottenuti. Stessa cosa per le ragazze, che finora percepivano circa la metà rispetto ai ragazzi, una disparità che dovrebbe scomparire.

Il neo presidente del comitato regionale piemontese, Giorgio Bortolucci, ha poi anticipato la stesura di un pi[redacted] quadriennale per valorizzare lo sci nella regione.

f. v.

Altri sport in tv

RETE 1

Sport vari — Ore 22,25: «La domenica sportiva».

RETE 2

Ciclismo — Ore 15,30-16,25: da Arezzo, Campionati italiani assoluti. [redacted] 16,25-16,35: Giro d'Italia dilettanti.

Automobilismo — Ore 16,35-18,55: «24 ore» del Mugello.

Equitazione — 16,55-17,05: da S. Lazzaro di Savena, «completo».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

Vinovo, oggi siepi [redacted] 12 specialisti

VINOVO — Il Grande Steeple-Ch[redacted] Torino, dotato di 22 milioni di lire, in programma [redacted] pomeriggio a Vinovo, conclude il ciclo stagionale [redacted] massime prove nazionali sugli ostacoli. La corsa, sulla distanza di 4 mila metri intervallati da 19 barriere, vedrà ai nastri di partenza 12 cavalli. [redacted] in gara anche Neitali (S. Venditti kg 68), giunto secondo nell'analogo steeple di S. Siro vinto dal fuoriclasse Arguello. Neitali, pertanto, sarà sicuramente il favorito. Le alternative possibili sono almeno tre: Cantica (F. Saggiomo kg 66), recente vincitrice sulla pista milanese, A Marry Mount e Game of Chance.

«Sottoclou» per 10 soggetti di tre anni alle prime esperienze sulle siepi del Premio Società Steeple-Chases d'Italia. Distanza della gara 3200 metri, 11 milioni in palio, match previsto fra Ordonnez e Christmasson.

Nelle altre corse (inizio ore 16,30) indichiamo: Pr. Canaletto: Turiello, Tudor Rhapsody; Pr. Borromini: Zebra, Kilnamaol; Pr. Rignon: Mandarin II, Palestine Blue; Pr. Solaroli: Skylab, Dan Giustino; Pr. Donatello: Flash Fire, Toy Sun.

Ieri pomeriggio a Vinovo suc[redacted] di Arcoleo davanti a Flawil [redacted] metri del Premio Alessandria di 5 milioni di lire. Andato in testa dopo un giro Arcoleo ha rintuzzato in arrivo la rimonta del rivale. Terzo Bulbo su Kibo. Tot. v.te 23; p.ti 12.21; acc. 59.

Le altre corse vinte da Hollings, Zamill, Passeport, Bel spiele, American Graffiti, De Pericle e Arazzo.

a. dob.

NOTIZIE FLASH

• **Olga Kuraghina**, sovietica poco nota, ha migliorato il mondiale del pentathlon della connazionale Tkacenko (4839 punti), con 4856: a Mosca ha segnato 13"39 nei 100 ostacoli, 13,44 nel peso, 1,80 nell'alto, 6,41 in lungo, 2'3"7 negli 800.

• **Paola Bertolucci** è stata eliminata dal torneo di Vienna (quarti di finale) dal francese Vasselin, per 3-6, 7-6, 3-6.

• **Football americano** oggi a Torino: esibizione al Parco Ruffini (ore 16) fra i Giaguari Torino e i Boxart Milano, sotto l'egida della Sac Cafè.

• **L'Italia di pallavolo** ha perso ad Olsztyn (Polonia) per 0-3 (8-15, 6-15, 3-15) anche dall'Urss. Il match è durato in tutto 46 minuti.

• **La nazionale di basket** ha perso ieri a Mosca una amichevole con l'Urss per 100-87 (53-41). Il match ha inaugurato il nuovo Palasport da 45 mila posti.

• **Torino-Napoli**, finale per il titolo italiano allievi di calcio, si gioca stamattina alle [redacted] al [redacted] Filadelfia a Torino.

• **Nel quadro** [redacted] **Sportuomo**, oggi a Torino (ore 16), torneo di canoa-polo fra 4 squadre sul laghetto di Italia 61.

• **Canoe sul Tanaro** [redacted] da Asti a Rocchetta: gara di fondo per tutte le categorie K e C (ore 14) e discesa turis[redacted] di 12 km (ore 16).

• **La nazionale di rugby** ha perso con onore per 9-13 in [redacted] va Zelanda contro la f[redacted] selezione dei Nelson Bays.

• **Terza giornata di serie A)** nel pallone elastico (ore 16): ad Alba, Bertola, Balocco, ad Andora, Arrigo, Berruti.

• **I responsabili della canoa** hanno proposto per la partecipazione a Mosca gli equipaggi azzurri del K1/1000 (Perri), K2/500 (Merli — Mastrandrea), K2 femminile (Ponchio - Introini), K2/1000 (Uberti-Ganna) e K4 (Merli-Mannari, Cirillo-Mastrandrea).

• **Le Fiat Abarth 131** di Michelle Mouton e Andruet sono ai primi due posti del Rally d'Antibes, davanti alle Porsche di Zanini, Vincent e Beguin, dopo la prima tappa.

Altra sconfitta per la Pro Recco

Discorso ristretto a Fiat Ricambi e Fiorentia per lo scudetto della pallanuoto. La 14ª giornata ha visto sia i torinesi che i fiorentini vincere non facili incontri in trasferta mentre la Pro recco è stata sconfitta.

Risultati: Civitavecchia-Bogliasco 14-10; Posillipo-Camogli 5-5, Lazio-Can. Napoli 6-8; Sturla-Fiorentia 6-9; Pescara-Pro Recco 8-6; Nervi-Fiat 5-7.

Classifica: Fiat p. 26; Fiorentia 25; Pro Recco 21; Camogli e Can. Napoli 16; Civitavecchia 14; Bogliasco e Pescara 11; Nervi 8; Posillipo 7; Sturla 5; Lazio 4.

Programmi radio per le Olimpiadi

La radio italiana seguirà i Giochi di Mosca con notiziari al termine di ogni giornale radio e con collegamenti diretti che di massima saranno quotidianamente inseriti, sulle due reti principali, nella fascia oraria 17-19,30. Sul GR3 servizi speciali da stabilire.

«La Stampa» di oggi 22 giugno 1980 è uscita in 510.835 esemplari

LA STAMPA

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 153 DEL 10-3-1978

[redacted] industriali

Importante società operante nel settore dei servizi cerca:

(C1) **Periti [redacted] elettrotecnica**

di età [redacted] superiore [redacted] 35 anni con:

— significativa esperienza nel campo degli impianti elettrici di generazione in mt, [redacted] trasformazione mt/bt [redacted] distribuzione

— conoscenza degli invertitori statici.

(C2) **Periti in elettrotecnica**

[redacted] età non superiore ai [redacted] anni, con significativa esperienza nel campo della prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

(C3) **[redacted] in termotecnica o meccanica**

di età non superiore [redacted] 30 anni, con significativa esperienza di impianti di condizionamento, riscaldamento e piccoli lavori di carpenteria.

La sede di lavoro è Milano.

Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae, specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a:

Publikompass 578 — 10100 Torino.

Ingegneri [redacted] ed elettrotecnici

Importante società operante nel settore dei servizi cerca:

(A1) **Ingegneri elettronici**

orientati alle telecomunicazioni, con esperienza tecnica e di traffico nel campo della commutazione elettronica di circuito [redacted] di messaggio - Esperienza nella gestione del personale.

(A2) **Ingegneri elettronici**

con esperienza almeno triennale nel campo dei sistemi elettronici [redacted] telegestione, di impianti tecnologici e delle applicazioni EDP

(A3) **Ingegneri elettrotecnici**

[redacted] esperienza almeno quinquennale nel campo dell'organizzazione dei lavori di [redacted] tenzione delle infrastrutture di fabbrica - Conoscenza delle tecniche gestionali (budget, contabilità analitica).

Si richiede:
- conoscenza della lingua inglese
- età non superiore ai 40 anni
- la sede di lavoro è Milano

Gli aspiranti dovranno [redacted] dettagliato curriculum vitae specificando il riferimento [redacted] interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. [redacted]

[redacted] 577 — 10100 TORINO

Periti [redacted] telecomunicazioni

Importante società operante nel settore dei servizi cerca.

(B1) **Periti [redacted] elettronica**

o [redacted]

con esperienza almeno triennale [redacted] campo della manutenzione di sistemi di trasmissione telefonica.

Conoscenza dei sistemi di trasmissione [redacted] rici e delle applicazioni Edp.

(B2) **Periti in [redacted]**

[redacted]

con esperienza almeno quinquennale nel campo delle riparazioni [redacted] apparecchiature elet[redacted]he.

(B3) **[redacted] in elettronica**

o [redacted]

con esperienza almeno triennale nel campo dell'esercizio tecnico della [redacted] telefonica.

Conoscenza del traffico e delle applicazioni Edp

Si richiede:

— conoscenza della lingua inglese

— età non superiore ai 35 anni

La sede di lavoro è Milano.

Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato [redacted] culum vitae, specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a:

Publikompass 579 — 10100 Torino.

Gruppo industriale internazionale ricerca per la propria sede di Cuneo.

Segretaria per ufficio tecnico

La candidata dovrà possedere i seguenti requisiti:

— Titolo di studio a livello scuola media superiore, spiccata personalità, predisposizione ai contatti umani;

— Esperienza di almeno 3 anni in posizione equivalente, ottima stenodattilografia;

— Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Si offre inquadramento in categoria di concetto e trattamento adeguato alle capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Casella postale n. 117 - 12100 Cuneo

[redacted]ONI S.p.A.

distributrice per l'Italia delle cucine componibili «Schreiber» fabbricate ricerca

Agenti

per le seguenti zone
Lombardia - Piemonte - Tre Venezie - Liguria - Emilia Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Lazio - Molise - Campania - Sicilia - Sardegna.
Si richiede l'introduzione ai canali di arredamento qualificato (architetture d'interni) con rapporto unimandatario per il prodotto cucina componibile
Scrivere a:

MELCHIONI S.p.A.
Reparto cucine Schreiber
via P. Colletta 37, Milano - Tel. 5794 int. 245/247

[redacted] BISCOTTI [redacted] AGENTE

in esclusiva per una zona di Torino città

Richiedesi: età minima 23 anni iscrizione a ruolo

Offresi: incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco, [redacted] sionale e pubblicitario, possibilità di carriera.

Per colloquio presentarsi lunedì ore 9-12 15-19 presso Hotel Lancaster, c. Turati 8, Torino

[redacted] DI VARISELLA

Concorso per titoli ed esami per un posto di Operatore Specializzato - Messo - Guardia Scrivano.

Scadenza: [redacted] agosto 1980.

Titolo [redacted]: licenza media inferiore. Informazioni alla segreteria del Comune di Varisella.

IL SINDACO
(Colombatto Piermichele)

MONDIALPOL

seleziona aspiranti Guardie Particolari Giurate. Requisiti richiesti:
Assolutamente privi precedenti civili o penali
Assoluta integrità fisica
Massimo 40 anni
Altezza minima mt 1,70 preferibilmente licenza media.
[redacted] ogni venerdì ore 16,30 corso Turati 11/C [redacted] cortile piano interrato

[redacted] AZIENDA PRIVATA

con sede in Torino e stabilimenti di produzione nella [redacted]

[redacted] SORVEGLIANZA

cui affidare la responsabilità del [redacted] della sorveglianza e sicurezza delle proprie unità.

E' richiesta una esperienza acquisita in posizioni di responsabilità presso [redacted] Forze dell'Ordine e/o presso aziende medio-grandi

E' previsto l'inquadramento nella più elevata categoria impiegatizia del settore ed un livello retributivo di sicuro interesse

Scrivere PUBLIKOMPASS 567 — [redacted] TORINO

Grande Complesso Industriale componenti elettromeccanici di grande serie cerca per il proprio stabilimento situato nella prima cintura di Torino:

[redacted] PROGETTISTA

in grado di gestire autonomamente alcuni componenti prodotti in azienda

[redacted] PARTICOLARISTA

che alle dipendenze di un progettista sappia coadiuvarlo

SEGRETARIA/O [redacted]

[redacted] scritta e parlata di lingua inglese e tedesca, gradito il francese

[redacted]

responsabile di una linea [redacted] prodotto con esperienza di collaudo statistico

DIPLOMATO CHIMICO INDUSTRIALE

[redacted] esperienza almeno biennale nella tecnologia della gomma

Telefonare per appuntamento chiedendo del responsabile del personale dalle 16 alle 18 al numero 4111703

ECONOMICI

20 Domande affitto

BERIA ditta milanese esterio cerca ufficio 2-3 vani esclusa zona Mazzini e Francia. Tel. 822.4396 lunedì ore pasti.

21 Offerte affitto

A.A. FIDALCASE affitta zona Crocetta monocamera con servizi completamente arredata 100 mila mensili. Tel. 595.608.

A.A. FIDALCASE affitta zona centro uso ufficio-camera monocamera con servizi elegantemente arredata. Tel. 503.248.

ADRIANO ufficio centralissimi arredati telefono, segreteria, sala riunioni, 1° piano scala destra. Sacchi 18 tel. 518.853.

ADIACENZE giardini reali cedesi in affitto 4 locali uso ufficio telefono lavoro segreteria. Telefonare 702.935.

AFFITTASI adiacenze piazza S. Carlo uso ufficio camera più 2 servizi a nuovo casa d'epoca. Tel. 548.148.

[illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con telegramma smontaggio e montaggio mobili. Tel. 302.825 Signali.

23 Camere, pensioni

MINI pensione centralissima affittasi camere 1/2/3 letti. Manfredi via Pio V 6. Telefonare 658.865.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vendo assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti. Regalino via Ovio 2 nel cortile tel. 287.348.

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

MOBILONE barocco piemontese d'angolo vendesi. Telefonare 511.722.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa signorilissima a Bardonecchia libera indipendente trilamiliare vicinanze nuova volanda trasionale. Telefonare 539.181.

[illegible]

Come Zeltron, l'Istituto ZANUSSI per l' "Engineering" e la ricerca applicata nel campo dell'elettronico. ZANUSSI utilizza infatti le tecnologie più avanzate per la progettazione e la realizzazione di apparecchi elettronici oggi necessari nella casa, nelle fabbriche e nelle scuole, per l'informazione, la didattica ed il tempo libero. ZANUSSI Elettronica ed Inelco producono: televisori a colori e in bianco e nero, apparecchi Hi-Fi, videoregistratori, impianti TV a circuito chiuso, videocitofoni, monitors e terminali video, apparecchiature elettroniche per uso professionale e industriale... Potremmo continuare con l'elenco, ma preferiamo chiedervi: "Lo sapevate che ZANUSSI è la più grande azienda italiana nell'elettronica civile?".

ZANUSSI

gente che lavora per la gente

[illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538.682.

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

Varie

[illegible]

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Anno 114 - Numero 136

LA STAMPA

Domenica 22 Giugno 1980

A PAGINA 11

FIAT

Per quest'anno aumento salariale: «Vedremo l'anno prossimo in rapporto alla produttività» *di Sergio Devecchi*

A PAGINA 7

MUTUE

Cessano il 28, ma nulla le sostituirà. Non rispettata un'altra scadenza della riforma *di Gian Carlo Fossi*

AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 37. Centralino telefonico 6596. Sabato pomeriggio telefono 65 68 (Escludendo il numero indicato direttamente il mattino dopo dalle 9 alle 24) Telex 221121 - L. 300 (arretrato ed abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento italia (c c p 2104): consegna domiciliata alla posta anno L. 80 000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 estero anno L. 130 000 Copia arretrata L. 600 Estero Austria sc. 10 Belgio fr. 22 Danimarca kr. 4.50 Francia fr. 2,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 60 Olanda fl. 1,00 Portogallo esc. 50 Spagna pes. 95, Svizzera fr. 1,30, Svizzera Ticino fr. 1,20, - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Lagrange 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 565; 20123 Milano, via G. Negri 9 (0 tel. 85 06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 504; Genova, via E. Vernazza 23 tel. 582 564; Bologna, via Riuzzi 38 tel. 228 826; Bolzano, via Perathoner 30-A, tel. 23 321; Padova, piazza Do Carpeni 41, tel. 655 044; Trieste, galleria Tonia 7 tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testi, posizione o data di ripetizione tariffe indicate in percentuale. Occasionali L. 162 000 (194 400) per modulo Commerciali L. 150 000 (180 000) - tabellonistiche L. 173 000 (210 000) Redazione nazionale (Roma) L. 182 000 (164 400) - Finanziarie e legali L. 175 000 (210 000) - Necrologi L. 2400 per parola (Festivi L. 2700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche. Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Movimentata vigilia all'odierno vertice di Venezia dei Paesi industrializzati

Un difficile incontro Carter-Schmidt Breznev invia messaggio a Giscard

Non sembrano sopiti i contrasti fra il presidente Usa e il cancelliere tedesco, che intende proporre a Mosca moratoria sugli euromissili - Washington vuole «linea dura» con l'Urss, mentre Francia e Germania preferiscono adottare una risposta flessibile (e l'Italia oscilla fra le due posizioni)

I segreti della Laguna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Arrivato verso il tramonto in una Venezia ossessionata fino all'esasperazione dai problemi della sicurezza (com'era triste, nel luminoso pomeriggio estivo, la terrazza del Gritti, popolata soltanto di carabinieri corazzati e da pistoleri in borghese). Jimmy Carter non ha avuto neppure il tempo di gettare una fuggevole occhiata alla laguna piena di gabbiani e di fucili mitragliatori, né al Canal Grande pattugliato più da lance di commozzatori che da gondole di turisti. Ciielo hanno impedito non tanto i suoi arcigni guardiani, che gli hanno imposto l'elicottero anziché il motoscafo, quanto gli impegni di lavoro, che prevedevano ieri alle 19, all'albergo Cipriani, un incontro «chiarificatore» con il cancelliere Schmidt e stamane, prestissimo, una chiacchierata con il presidente Giscard (al quale ieri è arrivato, all'ex albergo a Torcello, un messaggio personale di Leonid Breznev).

Ma l'incontro di ieri tra il Cancelliere tedesco e il Presidente americano, durato un'ora e mezzo, non sembra stato affatto «chiarificatore». Un significativo sintomo d'imbarazzo è stato il silenzio dei portavoce, Boelling e Powell, che hanno cancellato le conferenze stampa già preannunciate, mentre Schmidt e Carter, che hanno brevemente parlato con i giornalisti, hanno dichiarato che «non esistono divergenze tra noi sul problema dell'Afghanistan», ma hanno rifiutato di rispondere a domande su altri temi, implicitamente riconoscendo il loro disaccordo.

Era stato lo stesso Schmidt a sollecitare il colloquio con Carter, immediatamente prima del vertice dei sette Paesi più industrializzati, che si apre alle 8,30 con la prima riunione di lavoro dei capi di Stato e di governo di Italia, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Canada, Stati Uniti e Germania, nell'isola San Giorgio più segregata che mai dal resto del mondo: possono accedervi soltanto quindici persone per ogni delegazione e nessun natante non autorizzato può passare a meno di metri dalle sponde.

Il cancelliere, dicono privatamente i suoi collaboratori, è irritatissimo per una lettera inviatagli da Carter (e stata una vera e propria corrispondenza, che ha coinvolto anche i ministri degli Esteri Genscher e Muskie) per diffidarlo dal concludere, quando si recherà a Mosca a fine mese, qualsiasi intesa con i sovietici che possa ritardare l'installazione in Europa missili a medio raggio «Pershing» e «Cruise».

La disputa è accademica; sia perché Schmidt propone, comunque, di congelare anche il processo di modernizzazione degli armamenti missilistici sovietici in Europa; sia perché l'Urss, che ha oggi un vantaggio di quattro missili a uno nei confronti della Nato, non ha alcuna intenzione di negoziare, e neppure di congelare la produzione dei suoi SS-20, finché occidentali non annulleranno tanto sofferta in dicembre Parlamenti europei, installare, nel giro tre anni, 572 euromissili.

In realtà, come lascia intendere l'intervista del cancelliere al *Washington Post*, e come sembrano confermare poche indiscrezioni filtrate sull'incontro di ieri sera, il segreto tra Schmidt e Carter, oltre che da ragioni elettorali, è alimentato da diversa visione della risposta che l'occidente deve dare continue sfide politico-militari dell'Urss. Ed è proprio questa una delle domande di fondo dell'agenda politica dell'odierno vertice a sette, alla quale sarà dedicata tutta la giornata di oggi, mentre domani dovrebbero essere affrontati i temi economici.

Alla risposta marcatamente punitiva di Carter e di Brzezinski — che si esprime con una serie di boicottaggi, dalle forniture di grano alle Olimpiadi — si contrappone la risposta flessibile dell'Europa, soprattutto del binomio Schmidt-Giscard, mentre l'Italia, a giudicare dalla dichiarazione italo-americana di venerdì, sembra oscillare in difficile equilibrio tra europeismo e atlantismo.

La tesi che Schmidt ha ripetuto ieri sera a Carter, secondo buone fonti, è che, nonostante l'Afghanistan, la distensione può essere sur-

Paolo Garimberti

(Continua a pagine 2 in quarta colonna)

Jimmy Carter visto da Levine

L'Inflazione li aspetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La Befana, secondo la vecchia favola, porta carbone ai bambini cattivi. Carter, viceversa, lo offre a chi saprà comportarsi meglio nella battaglia per affrontare la crisi energetica, che costituisce il tema economico dominante al vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo occidentale (Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania Federale, Francia, Inghilterra, Italia) che si apre a Venezia. Secondo «Newsweek» Carter vorrebbe già in questa sede ottenere l'impegno dei suoi *partners* ad acquisti massicci di carbone americano, fonte sostitutiva del petrolio. In proposito è già pronto un piano Usa per l'aumento della produzione mineraria, che verrebbe portata dagli attuali 68 milioni di tonnellate a 266 milioni, mentre i porti dell'Atlantico e del Pacifico verrebbero attrezzati per accogliere navi carboniere da 100 mila tonnellate. Che questi propositi siano verosimili non lo si ricava solo dalle indiscrezioni di «Newsweek», ma dalla bozza di comunicato finale che verrà sottoposta ai capi di Stato e di governo e nella quale si sottolinea «*la centralità che hanno i problemi energetici rispetto a tutti gli altri, dell'inflazione, della disoccupazione, dei rapporti Est-Ovest*» e «*i Paesi in via di sviluppo, della stabilità del sistema monetario*». Sempre nella bozza di comunicato si indica l'obiettivo di «*diminuire in percentuale il petrolio nel fabbisogno energetico globale dall'attuale per cento a circa il per cento*». E «*si assume l'impegno di raddoppiare la produzione di carbone entro il 1990*», mentre si sottolinea «*il contributo vitale dell'energia nucleare*».

Queste (rasi sono il risultato di accanite discussioni che si sono svolte gli esperti e i diplomatici vari governi nelle ultime settimane. Da parte americana si è molto insistito per quantificare obiettivi precisi sia su questo sia sugli altri argomenti all'ordine del giorno, mentre da parte europea era più propensi a formulazioni generiche. Il perché è presto detto: l'amministrazione Carter spera usare la carta veneziana per far alcune misure che il Senato ha bloccato sia nel campo energetico sia in quello degli aiuti al Terzo Mondo. Di contro gli europei, soprattutto italiani e tedeschi, risentono delle difficoltà politiche che incontra l'installazione di nuove centrali nucleari e non vorrebbero prendere impegni troppo precisi.

Il punto centrale della querela apre una grossa novità nella storia vertici economici, nati nel '75 su proposta francese e svoltisi con cadenza annuale e con contenuti principalmente congiunturali. Questa volta affrontano problemi più a lungo termine ed è sul tappeto proposta di un gruppo permanente di rappresentanti Sette «per verificare costantemente la realizzazione degli impegni presi», come si dice nella bozza di comunicato, dove aggiunge che «*i progressi da realizzare dovranno controllati internazionalmente*». Questa proposta, che trova quasi tutti consenzienti, è cal-

Mario Pirani

(Continua a pagina in settima colonna)

L'Italia al 4° posto Oggi la finalissima

Napoli. L'Italia è finita quarta nell'Europeo di calcio che si concluderà oggi a Roma con la finalissima tra Germania e Belgio. Gli azzurri stati battuti (10-9) dalla Cecoslovacchia dopo i 90' chiusi in parità (1-1) ed i calci di rigore. Nella foto Collovati protesta dopo il penalty, quando il portiere ceko recupera il pallone oltre la linea (Servizio alle pagine 19, 20, 21)

Agli Europei hanno assistito in media 23.000 spettatori

Lo stadio è vuoto ma i conti tornano

ROMA — Non è tanto il gioco che manca, quanto gli spettatori. La caratteristica più appariscente dei Campionati Europei sono proprio gli stadi deserti. Per la prima volta nella storia delle grandi competizioni internazionali di calcio, il pubblico preferisce la televisione agli spalti. Alle 13 partite hanno assistito, dal vivo, 300.945 spettatori, con media di circa 23.000 persone a gara: più o meno il pubblico di un incontro poco interessante di campionato.

Eppure sono spese in campo squadre come Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna. Senza contare l'Italia, abituata a richiamare pubblico a tifo. La partita degli azzurri contro l'Inghilterra, domenica scorsa a Torino, ha fatto registrare l'afflusso maggiore, 59.649 paganti, mentre il record negativo spetta a Cecoslovacchia-Grecia, giocata a Roma davanti a 4726 persone. Ieri sera a Napoli, finale per il posto, c'erano 24.682 paganti per introito di 254 milioni 238 mila lire.

Gli stati abbastanza alti rispetto al numero degli spettatori: 2 miliardi 762 milioni 233 mila lire. Manca una sola partita alla conclusione, la finalissima tra Germania e Belgio cui assisteranno oltre 50 mila spettatori per circa 550 milioni incasso.

Le cifre relativamente alte dipendono dal costo del biglietto, fissato dall'Uefa ai livelli europei. Evidentemente la federazione europea fidava in un maggior afflusso di appassionati stranieri, operando una scelta di fondo che andava contro gli interessi del pubblico italiano. In realtà sono stati venduti di preferenza biglietti dei posti numerati, la prevendita è stata positiva, ma sono venuti a mancare gli spettatori dell'ultima ora, quelli dei settori popolari, che hanno seguito le partite alla televisione. Si calcola che in tutto il mondo, ad ogni partita, abbiano assistito circa 800 milioni di persone.

Malgrado gli stadi desolatamente deserti in parte due o tre occasioni) il bilancio degli organizzatori si chiuderà comunque in attivo. Le previsioni erano di circa 4 miliardi di incasso, quei 600-700 milioni in meno non preoccupano alcuno.

La responsabilità un campionato europeo spetta all'Uefa, che fissa sedi, orari, costo biglietti, tutto insomma, e delega alla federazione del paese ospitante l'organizzazione tecnica della manifestazione. L'Uefa, nel momento in cui dà il via al meccanismo, è già coperta dal punto vista finanziario. Attraverso i diritti televisivi e pubblicitari alla West Nelly, multinazionale sede a Londra, che si è incaricata di vendere a suo volta il spazio pubblicitario l'Uefa ha ottenuto circa 5 miliardi, una cifra che mette al sicuro da ogni sorpresa.

Gli incassi delle partite dicevi in questo modo. Il 30% della somma lorda va al comitato organizzatore, che tuttavia dovrà pagare i diritti erariali sul totale, equivalenti a circa il 15%. Sul 70%, che resta, il 5% è dell'Uefa, il rimanente va diviso in parti uguali fra le otto federazioni che hanno preso parte alla fase finale.

Se le cifre tornano, resta tuttavia l'amarezza di uno stadio vuoto. Il calcio è un affare, ma anche una festa di popolo: in un certo senso, senza pubblico, lo spettacolo, il gioco, destinati a peggiorare.

Carlo Coscia

Il Cremlino scrive a Giscard

Sull'Afghanistan la lettera russa

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — dell'Urss a Parigi. Chervonenko, ha consegnato venerdì sera all'Eliseo un messaggio urgente da parte del Cremlino. La notizia trapelata solo pomeriggio, con una diramata dal portavoce della presidenza, Jean Marie Poirier. Secondo quest'annuncio, l'ambasciatore sovietico chiesto venerdì pomeriggio di essere ricevuto da Giscard d'Estaing «per fargli una importante dichiarazione parte del suo governo». Ma il presidente lo era appena partito per Venezia, e Chervonenko era stato ricevuto però dal segretario generale della presidenza, Wahl, il quale aveva poi informato del messaggio Giscard, appena giunto nella laguna per il «vertice».

Dopo uno scambio di comunicazioni fra Parigi e Venezia, l'Eliseo ha deciso di rendere noto l'episodio del messaggio, specificando successivamente che la comunicazione del Cremlino a Giscard s'inquadra nei «contatti» seguiti all'incontro di Varsavia fra Breznev e Giscard e riguarda il livello delle truppe sovietiche in Afghanistan.

Fonti ufficiali è stato possibile apprendere particolari sull' «importante comunicazione» che il Cremlino ritenuto opportuno far giungere a Giscard proprio alla vigilia del vertice veneziano. Questa circostanza fa comunque ipotizzare negli ambienti diplomatici della capitale che tramite Giscard Mosca abbia voluto far pervenire un «segnale» preciso agli occidentali.

La «importante comunicazione» inviata all'Eliseo può profudere a un annuncio o a una iniziativa ancora imprecisabile da parte sovietica? Il modo con cui l'Eliseo ha deciso di rendere noto l'arrivo del messaggio del Cremlino parrebbe avvalorare quest'ipotesi. E si fa osservare a Parigi che, davanti all'assenza di risultati dell'incontro di Varsavia, l'Eliseo aveva osservato un ostinato silenzio anche dopo l'ondata di critiche interne ed esterne sull'iniziativa del presidente. Secondo altri osservatori, infine, il messaggio del Cremlino a Giscard (partner indicato di Washington) potrebbe invece accentuare le diverse valutazioni nel campo occidentale sulla maniera con cui affrontare la della distensione, alla vigilia del discusso viaggio Schmidt a Mosca.

A PAGINA

**Schmidt dichiara al «Washington Post»: «A Mosca riproporrò la moratoria missilistica»

Intervista al ministro degli Esteri

Colombo: «Nella Cee non c'è direttorio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mentre si apre a Venezia il vertice dei sette Paesi industrializzati, filtrano con speranze frammiste a venate inquietudini degli Stati Uniti sulla loro capacità di rinsaldare l'unità politica dell'Occidente, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha enunciato in una intervista a *La Stampa* le linee direttrici dell'azione italiana, ancora improntate al tono mediano della presidenza di turno della Comunità, che per Roma scadrà a fine mese.

E' quindi a nome dell'Italia, ma anche della Comunità europea, che Colombo ribadisce, come già aveva fatto mercoledì a Strasburgo davanti all'europarlamento, che «la solidarietà dell'Occidente è un elemento indispensabile della distensione». Ma da questa premessa scaturisce una precisazione importante e di attualità nel momento in cui iniziative europee o nazionali (viaggio di Giscard a Varsavia, prossima visita a Mosca di Schmidt, dichiarazione dei Nove sul Medio Oriente) hanno suscitato timori ed espliciti ammonimenti da parte americana. «Ribadito questo principio — afferma Colombo — bisogna anche sbarazzarsi dalla falsa alternativa secondo la quale solidarietà significherebbe solo "allineamento" dei Nove sulle posizioni americane mentre "diversità" assumerebbe il significato di rottura di questa solidarietà».

E' questa interpretazione data alla dichiarazione dei Nove a Venezia che il ministro degli Esteri tiene a reggere e a riportare alla sua natura. «Dinnanzi alla constatazione della scadenza della data del 26 maggio e della interruzione delle trattative israelo-egiziane, il Consiglio europeo ha assunto una posizione diversa e importante, ma che rappresenta ostacolo al processo di Camp David, il quale viene ripetuto. La nostra dichiarazione appropriata espressione all'autonoma identità dell'Europa in campo internazionale, e chi la critica dimentica che il presupposto della soluzione globale precorrizzata dagli europei è che i principi fissati dall'Onu base per il negoziato siano accettati anche dall'Olp, che deve riconoscere l'esistenza e la sicurezza di Israele. Aspettiamo perciò a vedere se qualcosa si muove dietro le dichiarazioni di Arafat».

Secondo le ultime indicazioni provenienti da Washington, facciamo osservare al ministro Colombo, gli Stati Uniti restano decisi a «chiudere» all'Onu e premeranno a Venezia per rilanciare rinnovata unità occidentale.

«Abbiamo posizioni differenziate — riconosce Colombo — come logico in una alleanza

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 quinta colonna)

A 84 anni, nell'Ospedale dei bolscevichi a Mosca

Muore la moglie di Gramsci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Giulia Schucht, la vedova di Antonio Gramsci, è morta nella notte tra venerdì e sabato, in una stanza dell'ospedale riservato ai «vecchi bolscevichi», lungo lo «Shossè Entuziastov», alla periferia di Mosca. Aveva 84 anni, era donna logorata da una vita scandita dalla malattia, ma non aveva perduto quella sommessa eleganza che subito colpì Gramsci al loro primo incontro, nell'estate del 1922, in un convalescenzario appena fuori della capitale sovietica.

Per le sue vicende personali, i suoi affetti, che ormai spesso s'intrecciano con la storia italiana, conservava un lucido interesse. Ancora non molti mesi addietro, ne aveva parlato volentieri per oltre un'ora alla nipote e agli amici che erano andati a farle visita, nella casa di riposo in cui alloggiava da lunghi anni, sulle colline Peredelkino, accanto alla dacia in cui visse lo scrittore e poeta Boris Pasternak. Si esprimeva in un italiano vivido, quasi commosso.

In Italia, Giulia Schucht era venuta con la famiglia. Il padre, Apollo, possedeva beni sufficienti per vivere un ozio intellettuale tra le maggiori capitali europee. Giulia studia a Roma, come le sue quattro sorelle. Frequenta il collegio musicale annesso all'Accademia di Santa Cecilia. Ma allo scoppio della prima guerra mondiale, diplomata in violino, lascia il nostro paese. La famiglia Schucht si disperde per l'Europa in fiamme. Apollo Schucht prende contatto con Lenin e si appresta a rientrare in Russia.

In febbraio e nell'ottobre gli Schucht sono a Mosca, vivono i giorni della rivoluzione. La tensione di quelle prove coinvolge anche Giulia, allora ventunenne. Ma quando la ragazza, cinque anni dopo, conosce ed ama Antonio Gramsci la politica non è la molla della loro relazione. Ad avvicinarli sembra essere piuttosto la comune, dolente umorità con cui guardano ad un futuro mondo nuovo. Forse è rimasto questo il sogno di Giulia Schucht, fino all'inizio della settimana, quando improvvisamente hanno deciso di ricoverarla. Venerdì sera stava ancora bene, così ha detto moglie del figlio Giuliano, poi nella notte il cuore ha ceduto. quel cuore Gramsci scriveva sempre carcere di Turi, tumoroso che finisse prima del

Livio Zanotti

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9
Estero	3
Interno-Estero	5
Agricoltura	10
Economia	11
Cronaca di Torino e provincia	12, 13, 14
Spettacoli	15, 16, 17
Sport	19, 20, 21

A Kabul distrutti carri russi

ISLAMABAD — Fonti della resistenza afghana hanno affermato di aver distrutto circa 200 carri armati sovietici a Kabul; inoltre, secondo fonti giunte a New Delhi, la maggior parte dei negozi della capitale è rimasta chiusa per uno sciopero indetto in segno di protesta contro l'invasione sovietica.

Alcuni portavoce dei ribelli afghani nella città pakistana di Peshawar hanno annunciato che gli insorti hanno dato alle fiamme i carri sovietici che erano allineati vicino all'università militare di Kabul.

Le affermazioni dei ribelli sono state confermate da alcuni residenti nella capitale afghana, i quali hanno parlato di grossi quantitativi di armi distrutti dai guerriglieri.

Secondo gli insorti, i ribelli che hanno dato alle fiamme i mezzi cingolati sono riusciti a mettersi in salvo approfittando della copertura del fumo e della fiamma.

Anni di supercarcere a un «comune» in attesa di processo

Terrorista per errore del computer

TORINO — Per una vocale — una «a» — aggiunta al suo cognome dal cervellone elettronico che manda a memoria i dati di tutti i detenuti d'Italia, un recluso ha peregrinato per quasi tre anni in diverse supercarceri della penisola. E' passato dall'anarchia delle Nuove ai rigore dei penitenziari ultrasorvegliati di Fossombrone, Cuneo e Trani.

L'errore del «computer» è stato scoperto soltanto per caso dalla moglie del recluso. Al ministero di Grazia e Giustizia nessuno si era accorto che un sovversivo era stato conteggiato due volte nel casellario penale: e, soprattutto, nessuno si era accorto che costui, anche se già libero da un pezzo, per la giustizia risultava sempre in carcere.

Protagonista, o meglio vittima, della «distrazione» di elaboratore e impiegati ministeriali è l'operaio Giovanni Fresi, 27 anni. Fresi finisce dietro le sbarre nel dicembre '76: è accusato di aver partecipato alla rapina e all'omicidio dell'orefice Michele Brossa, di via Guido Reni a Torino. L'istruttoria, complessa, arriva all'autunno '77 a Fresi è sempre alle Nuove in attesa del processo.

Racconta sua moglie, Amalia: «*Un sabato mattina sono andata alla prigione per il colloquio settimanale. Mi hanno detto che marito era stato trasferito. I motivi? Nessuno, né guardie, né direttore seppero darmi una spiegazione. Mi convinsi che Giovanni aveva in qualche modo partecipato alla sommossa scoppiata ad agosto alle Nuove*».

La donna viene a sapere dopo alcuni giorni che l'hanno rinchiuso nel supercarcere di Fossombrone insieme ai politici e ai delinquenti più pericolosi (pluriassassini, autori di rivolte ed evasioni, mafiosi). Fresi, dentro, e la moglie, fuori, fanno di tutto per capire il perché della destinazione di Fossombrone; ogni richiesta chiarimento urta contro l'inesplicabilità della burocrazia: «*Chiedete a Roma*». Da Roma, secondo la donna, non giunge mai una risposta.

Passa Fresi è spostato a Cuneo, sempre nel settore di massima sicurezza. «*Sri mari e poi — ricorda Amalia — a Trani, altro lager. Giovanni era uno straccio; mi scriveva che non ce faceva più, che viveva al confini della vita*». Aggiunge la donna in uno slancio emotivo: «*Era dimagrito di quasi 20 chili, una volta mi disse che per resistere alla solitudine della cella s'era messo parlare con le mosche. Anch'io ero allo stremo. Ogni settimana andavo a trovarlo. Venti ore di treno per andare e venire da Fossombrone, trenta quando Giovanni era a Trani: tutto per 45 minuti di colloquio attraverso il citofono e un vetro antiproiettile*».

Gennaio '79. Fresi è condannato a 14 anni corte d'assise di Torino. Un mese dopo la moglie va alla cancelleria per ritirare la sentenza e legge sulla scheda il marito: «*Giovanni Fresi, partecipazione a banda armata*». Spiega: «*Quasi sicuro: Giovanni terrorista. E' pazzesco*».

Comincia comprendere il perché della detenzione nelle supercarceri nel giro di sei mesi: la burocrazia dà ennesimo esempio di lentezza l'errore è scoperto. Per cervellone del ministero Fresi era diventato Giovanni Fresia, arrestato nel '74 per terrorismo, condannato a cinque anni e 8 mesi nel '76. Quando si chiarisce che Fresi non ha nulla che vedere con reati politici e non è Fresia, il Fresia è stato scarcerato da tempo. Per lo Stato era ancora in prigione.

L'odissea per le supercarceri termina agosto: Fresi ricondotto in un penitenziario normale, quello di Porto Azzurro, e il 2 gennaio torna alle Nuove. «*Soltanto adesso — afferma la moglie — mio marito comincia riprendersi dalla terribile esperienza*».

Claudio Giacchino

Longo rifiuta accordi generali con il gruppo del «preambolo»

Adesso anche il psdi dice no alla dc «Formeremo giunte con chi ci pare»

La nuova maggioranza dc «non può pretendere da noi comportamenti che premino una linea di spaccatura nel Paese» - Sollecitata un'alleanza dei partiti laici

ROMA — Ed ora, dopo Cruxi, anche Pietro Longo dice no alla dc: le giunte locali le formeremo con chi ci pare, è il messaggio che il segretario socialdemocratico invia a Piccoli. «La dc vorrebbe che noi operassimo ovunque in suo [illegible]. Ciò è *policamente impossibile*». «Abbiamo saputo il presidente del Consiglio nella commissione inquirente per rispondere ad un nostro *profondo sentimento* [illegible] *giustezza sulla base della conoscenza dei fatti allora emersi* — spiega Longo a quei democristiani che forse avevano sperato in un ulteriore atteggiamento «morbido» dei psdi —. *Ma non possiamo sul piano politico alterare una linea che ci colloca nel Paese nella sinistra democratica*». E dietro queste parole pare che traspaia l'intenzione del psdi [illegible] a contribuire alla [illegible] scelta di giunte di sinistra [illegible] psi e col psi, dove lo ritenga opportuno. Per la democrazia cristiana i socialdemocratici hanno solo «*una preferenzialità, ma nulla più*».

Questo netto confine verso la dc, invero nuovo per la politica socialdemocratica, è delineato da Longo in un articolo pubblicato *sull'Umanità* di oggi. La brusca espulsione dei psdi dal governo decretata dalla dc per far posto ai socialisti deve avere lasciato segni profondi. I risultati elettorali che danno la dc stazionaria e in declino, e l'area laico-socialista in crescendo, debbono aver convinto Longo che questo è il momento ottimale per formare l'alleanza psi-psdi-pri-pli che lui sollecita da due anni. «*Insieme formiamo il 25 [illegible] cento del corpo elettorale* — spiega —, *dimpi restiamo addirittura per la dc e per il psi*». Con questo obbiettivo in mente Longo vuole impegnarsi ecessivamente con i democristiani, e in particolare con l'attuale gruppo dirigente. «*La [illegible] del preambolo* (la maggioranza Piccoli-Forlani-Donat Cattin, ndr) *non può pretendere da noi comportamenti che premino una linea di spaccatura del Paese*», dice chiaramente Longo.

All'organizzazione del suo partito, infine, il segretario del psdi rivolge dure critiche per [illegible] aver saputo e voluto realizzare a pieno la linea che lui [illegible] delineato. «I quanti nel psdi ancora hanno come unico obbiettivo rivere dei ministeri, ha detto: «*Il nostro principale problema* [illegible] *è quello di* [illegible] *o non essere al governo, quanto di costruire un partito che sia* [illegible] *grado di rispondere alle esigenze della società italiana degli Anni 80*».

Come essere negli Anni 80 è un problema che si sta ponendo ogni giorno con maggiore preoccupazione anche [illegible] democrazia cristiana. Passata la prima soddisfazione per la tenuta elettorale, il partito di Piccoli si interroga soprattutto sui perché del suo declino nelle grandi città. Se lo è chiesto il segretario Piccoli più volte negli ultimi giorni, se lo chiede oggi anche il direttore [illegible] *Popolo*, Luciano Radi. «*Per la dc è urgente il problema della migliore conoscenza della realtà delle grandi aree metropolitane*». «*La dc deve fare i conti con un elettorato laico*».

Nel rimescolamento che [illegible] preannunzia nell'area laico-socialista sulla base dello stato [illegible] non buona salute dimostrato dalla dc, anche i liberali vogliono avere voce. «*Un graduale rafforzamento dell'intesa democratica è possibile se si rispettano senza fraintendimenti gli impegni presi con gli elettori*» sostiene [illegible] gretario liberale Zanone. «*Nei prossimi giorni dobbiamo discutere ad avere un po' di chiarezza nei rapporti tra i partiti. Certo è che, contrariamente alle prime affrettate analisi, questo governo non è uscito vincitore dalle elezioni. Il primo non ha vinto, la dc è andata indietro, solo il psi è avanzato ma anche col contributo dei poli antigovernativi dei radicali. La situazione post-elettorale non permette quindi trionfalismi da parte di nessuno, e sull'ipotesi annunciata della ripresa della politica di intesa democratica*».

Partito laico, collocato con decisione alla sinistra della dc dal segretario Zanone, il pli vuole insomma contribuire a pari titolo con gli altri laici e i socialisti, senza preclusioni, a guidare giunte. «*Il dove saremo d'accordo col programma concreto da realizzare*».

Vi proponete per allearvi a cinque dc-psi-psdi-pri-pli? Chiediamo.

«*Noi non partiamo dalle formule. Ci sarà una pluralità [illegible] situazioni locali alle quali [illegible] si può rispondere in un solo modo. Le soluzioni saranno molto differenziate*».

Alberto Rapisarda

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Martedì 22 giugno 1880)

La Destra

ROMA — Si commenta molto la condotta della Destra, che [illegible] Parlamento stringe alleanza con Crispi, nelle elezioni amministrative si collega coi clericali, sostenendo persino Crispi. Il maresciallo del Conclave, escludendo Garibaldi, e rendendo possibile la riescita [illegible] Salviati, ex [illegible] mandante delle guardie urbane pontificie, vulgo cacciatelpri

Principessa [illegible] Waterloo

Waterloo. Anna d'Inghilterra sosta davanti ai resti d'un militare inglese nel museo che ricorda la battaglia in cui fu sconfitto l'esercito di Napoleone (Telefoto Associated Press)

Criticato il veto del Quirinale

Pannella: «Jimmy Carter avrebbe accolto Rippa con l'1% sulla fronte»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non credo che per una delle ricorrenti puffes del Quirinale si troverà quella volta un capro espiatorio. Dall'intemperiamo telegrammi di giudizi Calogero, a Barcellona, all'episodio di ieri, le puffes aumentano e, a mio avviso, in modo preoccupante*». Con un grosso «1%» scritto in fronte a matita copiativa, il leader radicale Marco Pannella ha commentato così ieri mattina, in una conferenza stampa, l'allontanamento del segretario del partito Rippa, che l'altra sera [illegible] presentato al ricevimento in onore di Jimmy Carter con l'identica scritta stampigliata in fronte.

L'uno per cento che i radicali continuano a proporre, rappresenta la percentuale del prodotto nazionale lordo che i Paesi industrializzati dovrebbero devolvere ad aiuti per le aree del sottosviluppo.

«*Da parte americana* — ha continuato Pannella, che era circondato da Adelaide Aglietta, Stanzani, Cicciomessere, Melega, Rippa e Vigevano, che ostentavano il medesimo simbolo — *di questo fatto si è venuti a conoscenza con molto ritardo, e la reazione è stata* [illegible] *stupore e rammarico. E' unanimemente escluso che il presidente Carter, uso ad accogliere le manifestazioni più singolari — purché corrette — di protesta, avrebbe ritenuto offensivo leggere sulla fronte di un invitato l'emblema di una campagna da lui stesso sostenuta con l'istituzione della "commissione Carter" per gli aiuti ai Paesi sottosviluppati, e per la quale oltretutto è stato oggetto agli attacchi dei suoi avversari politici*».

Il fatto di aver impedito «*al segretario di un partito di poter manifestare una propria opinione*» è, a giudizio di Pannella, un atto gravissimo. «*Al Quirinale, da dove una volta si levavano appelli per lo scioglimento degli arsenali e il ridimensionamento dei grandi* — ha concluso il leader radicale — *si è voluto impedire l'evocazione di un sacrificio permanente che costa la vita a 40 milioni [illegible] uomini ogni anno, in tutto il mondo*».

Rippa ha aggiunto che era sua intenzione regalare al Presidente americano la traduzione italiana (ancora inedita) delle conclusioni della «commissione Carter».

Gli esponenti radicali hanno reso noto infine che mancano 50 mila firme per [illegible] giungere la «quota sicurezza» nei direi referendum proposti dal partito. La raccolta prosegue a Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Palermo e Trieste.

Le polemiche militare martedì alla Camera

ROMA — Martedì comincerà, davanti alla Commissione Difesa della Camera, la discussione sulla relazione presentata dal ministro della Difesa, Lagorio, sugli indirizzi di politica militare del nostro Paese. E' previsto che il dibattito prosegua nel pomeriggio di martedì 24 giugno e nella seduta antimeridiana di mercoledì 25 giugno.

Giovedì, in mattinata, il ministro [illegible] Difesa illustrerà [illegible] propria relazione alla Commissione Difesa del Senato. Ai lavori della Commissione parteciperanno — precisa un comunicato del ministero della Difesa — il capo [illegible] stato maggiore della difesa, amm. Torris), il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Rambaldi, il capo di stato maggiore dell'aeronautica, gen. Bartolucci, il capo di stato maggiore della marina, amm. Di Lul, il segretario generale della difesa, gen. Molzo, che [illegible] stati espressamente invitati a presenziare dal ministro Lagorio d'intesa con il presidente della Commissione.

Venerdì il deputato socialista Accame aveva chiesto che i vertici militari non partecipassero al dibattito in Commissione per lasciare libere le forze politiche di esprimere opinioni e eventuali critiche nel più rigoroso ambito parlamentare. «*La sfera della responsabilità politica* — ha detto Accame — *deve rimanere distinta da quella tecnica e deve restare a chi di competenza*».

Convegno sullo Sme e i problemi energetici a Roma

Una moneta «europea» per pagare il petrolio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo Sme, il sistema monetario europeo, ha retto finora ma ha fallito nelle due funzioni essenziali che gli erano state assegnate: quella di «frusta» rispetto all'inflazione, quella di [illegible] rispetto al coordinamento delle politiche monetarie ed economiche comunitarie. Lo ha affermato Giorgio Ruffolo intervenendo al convegno [illegible] «Il Fondo monetario europeo e il problema dell'energia», organizzato al Cnel dal Movimento federalista europeo.

Oggi, tutto si fa più difficile, ha aggiunto l'economista socialista: «*Il rallentamento delle prospettive di crescita tende infatti a far emergere i costi dell'integrazione e a deprimere i suoi vantaggi immediati: insomma a trasformare il gioco cooperativo in gioco conflittuale*». Emerge una Comunità europea senza coordinamento delle politiche economiche dei singoli Paesi, ma anche senza coordinamento delle politiche energetiche.

[illegible] prof. Ippolito ha ricordato come già venti mesi fa [illegible] addirasse proprio nel coordinamento energetico uno dei fattori determinanti per l'unificazione europea. Che cosa si è fatto in questi anni? La diagnosi di Ippolito non lascia spazio all'ottimismo, nonostante l'aggravarsi della questione energetica: «*La politica in questo settore non esiste, [illegible] è la somma algebrica delle singole politiche energetiche dei vari Paesi che soffrono, se esistono, sono divaricanti*». E ha ricordato il [illegible] della Gran Bretagna che si avvia oggi all'autosufficienza, mentre il resto della Comunità è carente di energia per circa il 60 per cento dei propri fabbisogni e l'Italia per l'85 per cento.

Secondo Ippolito il Parlamento europeo può giocare un ruolo fondamentale per sollecitare la Commissione e il Consiglio dei ministri a formulare una politica energetica comune anche se si tratta «*di una battaglia dura e difficile*».

Il prof. Alberto Majocchi ha proposto di pagare la «fattura» petrolifera in «scudi-Ecu, l'unità di conto europea) in modo da [illegible] nuovi legami con i Paesi produttori e [illegible] tempo [illegible] da rafforzare l'unione monetaria europea avviando l'impiego dello «scudo» come mezzo di pagamento e come unità di riserva. Ma la costituzione [illegible] Fondo monetario europeo e la creazione effettivo dello «scudo», ha sottolineato Ruffolo, sono state progressivamente abbandonate dai partner europei e quindi la seconda fase dello Sme [illegible] rimasta nelle buone intenzioni.

Sui problemi più strettamente monetari si è soffermato il prof. Triffin. Lo «scudo» — ha detto — ha la possibilità, e già qualche indizio lo dimostra, di rappresentare una vera moneta europea e di esercitare una capacità di attrazione nei confronti dei petrodollari. Ma occorre, su un piano più vasto, riformare [illegible] sistema monetario internazionale, adeguando le riserve [illegible] esigenze del commercio mondiale; evitare che esse servano a finanziare le economie dei Paesi più ricchi; evitare l'uso inflazionistico dei superprofitti accumulati dalle banche centrali per la rivalutazione dell'oro.

[illegible] collegamento con [illegible] problema energetico è dato dunque dalla necessità, oggi acutamente avvertita in Europa, di utilizzare le possibilità [illegible] sistema per attirare sul mercato europeo i petrodollari, cioè per [illegible] riciclaggio delle eccedenze valutarie dei Paesi produttori, per [illegible] sorta [illegible] piano Marshall euro-arabo a favore del [illegible] Terzo Mondo.

Secondo [illegible] ministro Scotti è ormai un «dato di fatto» che i due pilastri dell'ordine economico internazionale, commercio e moneta, sono in crisi, perché in particolare è entrata in crisi [illegible] leadership americana, che non è più in grado, da sola, [illegible] garantire un ristabilimento dell'ordine nel sistema monetario e nel commercio mondiale».

Quando la burocrazia crea problemi

In attesa di patente vola l'assicurazione?

Il problema dei neo patentati, che devono aspettare mesi e mesi prima che la burocrazia rilasci loro un documento che dovrebbe esser dato, in un Paese ben organizzato, all'atto dell'esame, continua a interessare giudici e assicurazioni, [illegible] dal punto di vista penale una legge del 1974 ha escluso che possano esser condannati per guida senza patente, resta però un'infrazione amministrativa punita con [illegible] duemila lire. Parecchie sentenze, fra cui una della Corte d'Appello [illegible] Torino, hanno detto che [illegible] garanzia assicurativa non è ugualmente operante e che [illegible] compagnia ha diritto [illegible] rivalsa» verso l'assicurato, come se fosse senza patente.

Fortunatamente molte so- [illegible] le compagnie che non seguono questo orientamento: si limitano a chiedere conferma [illegible] dell'avvenuto rilascio, anche se successivo all'incidente e chiedono il rimborso solo nei casi, rarissimi, in cui la patente [illegible] venga concessa, ad esempio perché si tratta di delinquente abituale o [illegible] simili ipotesi.

Dato che purtroppo fra l'esame e il rilascio del documento passano tempi sempre lunghi, sarebbe bene che l'interessato [illegible] precauesse in anticipo del problema. Risulta che alcune compagnie accettano di inserire un'apposita clausola in cui [illegible] precisa che, a condizione che avvenga il rilascio, si considera valida la copertura assicurativa [illegible] favore di chi abbia superato [illegible] esami. Non ci sembra che tale clausola sia contro [illegible] legge perché dal punto di vista tecnico, il conducente è riconosciuto «idoneo» e l'esistenza di un'infrazione puramente amministrativa non esclude che la garanzia possa operare. Infatti anche chi dimentica a casa [illegible] patente, o l'ha smarrita, può incorrere nella stessa sanzione.

Certo la soluzione ideale sarebbe, come si è detto, che già accertamenti sulla personalità del richiedente fossero svolti subito, nell'intervallo fra il rilascio del foglio rosa e l'esame, in modo che ise non ostano particolari motivi di rifiuto) il documento venisse rilasciato immediatamente. Purtroppo la distinzione di poteri fra Ispettorato motorizzazione e prefettura, aggravata dalla inefficienza burocratica che, inspiegabilmente, si fa qui sentire ogni volta che vengono messi in funzione mezzi tecnici più moderni, porta a una situazione paradossale che potrebbe esser forse risolta solo dal futuro nuovo Codice. E se intanto si provvedesse, con un semplice decreto ministeriale, a modificare le condizioni generali di assicurazioni «tipo» nulla- che abiliti ufficialmente alla guida chi ha superato tutti gli esami?

Giuseppe Alberti

Motociclista muore durante le prove d'una gara in salita

GARESSIO — Un centauro [illegible] Bordighera, Michele Milano, 27 anni, è morto ieri sera sul percorso della gara motociclistica Garessio - Valle dei Cantori, scontrandosi contro un'auto dopo la conclusione delle prove per la competizione che dovrebbe disputarsi oggi pomeriggio.

Il Milano, sposato e abitante nella città ligure in via Dell'Inglese 138, floricultore, ha perso la vita per [illegible] emorragico, provocato dalla lesione di un'arteria.

Ieri pomeriggio le prove della corsa, valida per il campionato italiano della montagna, si erano chiuse senza incidenti. Tuttavia il pilota ligure, per prendere maggior confidenza con il tracciato, ha nuovamente risalito da Garessio la Valle dei Cantori, 10 km con 33 impegnative curve, che impongono continui cambi di marcia. Il percorso [illegible] stato scelto per la prima volta l'anno [illegible] alternativa alla salita [illegible] San Bernardo.

Stato Civile di Torino

20 GIUGNO 1980

NATI — Satta Mariuccia Seddone Diego, Tallone Stefano, Colleoni Paola Barbieri Caterina, Polenta Anna Bellino Giorgio Aristide, Ferro Maria Rosa Calligaro Cristina, Cibrario Guglielmo, Altink Daniela; Malfa Elena, Piccoli Arianna Greglio Mario, Ferraro Giovanni Russo Roberto, Leandri [illegible] Taliedro Enzo, Dall'Arche Elisabetta Rosa Dal Lago, Manuguerra Valentina Brigaglia Sara Stefano, Danzo, Gallo Cristiani Cesaldi Gloria Molinari Francesco Redella Ilaria, Mazzone Marcella [illegible] Mariano Francesco Bellì Manuel Boccari Enrica, Cazzanti Maicol Barbaro Antonio Russo Manuela Cannizzaro Elda; Mauti Giovanni D'Agostino Leonardo, Bisceri Roberta [illegible] Cesa Lo- [illegible] Daniabella Nicola, [illegible] Trotto Scarfone Federica, Marrocco Miriam Dalmi Nino Pedulà Giuseppina Trapani Emanuele, Amato Francesca.

Fabbri Daniel, Fabbri Jury, Giuseppe Stefano Cancellara Holly, Nocera Danilo, Donadio Alessandra, Sacco Marco Sepilo Laura Sacco Elisa, Ivaldi Mariella Fernanda Simbula Renzo Claudia Daniele Sara Fermo Riccardo, Tonti-Silvano, Esposito Barbara Di Gennaro Giulio, Gaveglio Elisa Spadafori Antonio Vernacchio Francesco Cauli Sara Pavone Angela, Zingales Luca Zambella Anna Cavaliere Alessandra Kalpakjian Ginnya, [illegible] Francesco Aiello Sara Terra-Lucia Diego Floris Paola Zingarello Diego [illegible] Fabia Gaderigo [illegible], Sroca Alberto Sordes Cristina De Nichilo Gerardo Sciacca Simone Orcero Paola, Pigatiello Erica Serafino Dario, Podio Matteo Rido Adriano Tentigno Vincenzo, Chiarra Davide Rabbiosi Lucia, Pistelli Vincenzo.

MORTI — Gabutti Margherita di anni 87 nata a Torino, vedova di Ferrero Pierino; Del Giudice Angela di anni 76, Decugnano, piazza Carpanini Alessandro di anni 70, Bovalino meridionale, D'Ambrosio Anna di anni 70, Cerato, piazza Pesarese Pietro di anni 70, Fornaio piazza Malaspina Francesco di anni 77, Migliorino piazza Zampini Rinaldo di anni 64, Cubeddu, piazza Barale Alfredino di anni 10, Morano sul Po piazza Pregolone Antonino, di anni 84, Viaggi piazza Occhiena Vittoria di anni 71, Trisolini Teresa anni [illegible], Cocchia Luigi, di anni 70, Morra Anna Maria di anni 71, Barbuto Lorenzo, di anni 74, Lombardi Antonio di anni 70, Cavallero Giuseppe di anni 70, Desiderato Vincenzo di anni 70, Olivi Nora, anni [illegible], Lazzarino Umberto di anni 72, Torasso, vedova Facchinetto Elvira di anni 84, Torino piazza, Melchiotti Maria di anni 84, Rivoli via [illegible], Pistone di anni 77, Trofarello Impagliazzo Filomena di anni 70, Torino Angela, Bonino Antonietta di anni 74, Torino Ospedale, Fiorito Angelo di anni 70, Torino via [illegible] Alaide Alberto di anni 74, Avellino Gangemi Valentina di anni 77, Torino via [illegible] Petrucci Maria di anni 84, Torino via [illegible] Pietro di anni 74, Torino Ospedale, Sciolla Antonio di anni 70, Cerpelli Maria, Torino via [illegible] Bosca Aldo di anni 70, Mongreno piazza Filiberto Angelo di anni 70, Torino via Ghedini Maria di anni 70, Torino via [illegible] Aiello Alberto di anni 70, Torino via Chiusella Margherita di anni 70, Torino via [illegible] Nigra Maria di anni 70, Chivasso via Cavalli Maria di anni 70.

Nati 84 - Matrimoni 14 - Morti 35

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato

Lucia Zanone ved. Bardone

di anni 71

Addolorati ne danno notizia le figlie Margherita con il marito Carlo Chiti e il figlio Roberto e Fabrizio, Olga con il marito Luigi Peyrani e figli Stefania e Paolo, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. In particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Buccarello per la premurosa cura prestata. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. alle 15 a Mezzenile (To).

— Torino, 22 giugno 1980

Gino e Giovanni Peyrani sono vicini a Olga e Luigi nel loro grande dolore

I soci della Peyrani, Giovanelli e Corsaro con rispettive famiglie prendono parte al grande dolore di Olga e Luigi per la perdita della cara mamma

Lucia Zanone ved. Bardone

— Druglasco, 22 giugno 1980

La Giovanelli & c. S.a.s. partecipa commossa al lutto che ha colpito Olga e Luigi Peyrani per la scomparsa della cara mamma

Lucia Zanone ved. Bardone

— Druglasco, 22 giugno 1980

I Dipendenti delle Giovanelli [illegible] e C. S.a.s. prendono parte e profondo dolore che ne colpisce Olga e Luigi Peyrani per la perdita della loro mamma

Lucia Zanone ved. Bardone

— Druglasco, 22 giugno 1980

Titolari e Dipendenti delle Bicocca, Eurocab, Italpetroleghi, Gilanelle, partecipano al dolore della sig.ra Olga Peyrani e del marito Luigi per la scomparsa della MAMMA

Giorgio Villata e la sorella Elda sono vicini a Olga e Gigi Peyrani per l'immatura scomparsa della MAMMA

La famiglia
Claudio Gai
Giancarlo Oliero
Floriano Garino
Silvio Giovannini
Gian Franco Garino
partecipano al dolore che ha colpito Olga e Luigi per la perdita della cara mamma

Lucia Zanone ved. Bardone

— Druglasco, 22 giugno 1980

Sentitamente è mancato

dott. ing. Carlo Zunino

Lo annunciano la moglie Lella, le figlie Margherita con il marito Umberto, il figlio Giampietro con la moglie Paola e i piccoli Matteo e Maria, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 24 giugno ore 10.30 dalla abitazione, piazza Mattirolo 4. La salma sarà tumulata nel cimitero di Prunetto (Cuneo). Un particolare ringraziamento al dottor Pasquale Vigevano per l'affettuosa assistenza. Si prega di non inviare fiori ma di devolverne eventuali offerte all'Istituto infantile [illegible] di Rivoli (via Arnaldi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 21 giugno 1980

I nipoti Degi e Gianna «condividono» il dolore

Lina Cavaliere e comm. Ida, Antonio e Monica Cavaliere partecipano al dolore della famiglia

Sono affettuosamente vicine a Olga, Paola e Gino le amiche dell'ex Istituto Peretti

Pina Bertolotti
Pina Berta
Lilia Boido
Vera Cattaneo
Livia Cerbaneschi
Lina Gherzi
Valentina Marocco
Lina Reina
Mary Rossano
Pina Vigadalamo
Anna Maria e Pierangelo Viscardi

E mercoledì

Carlo Magnabosco

anni 37

A funerali avvenuti lo annunciano la [illegible] Marisa, papà Ermenegildo, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pessione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 giugno 1980

I figli annunciano la scomparsa della mamma

Maria Croce vedova Arlandi

Funerali in Settimo Arnaldi 23 [illegible] ore 10.30 nella cattedrale

— Settimo, 22 giugno 1980

Le conclusioni di tre scienziati americani

I reduci dal Vietnam avvelenati da [illegible] micidiale cocktail tossico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Residui di diossina, di *DDT*, di *PCB*, di dieldrene, una sostanza cancerogena, e di metalli velenosi sono stati trovati nei tessuti dei reduci dal Vietnam, [illegible] dati sofferenti di gravi disturbi fisici e psichici attribuiti [illegible] defoliante «*Agent orange*» sono stati in realtà intossicati da una terribile miscela chimica. Denunciando la scoperta, che riapre il più tragico capitolo della guerra vietnamita, il *Washington Post* ha parlato di «cocktail tossico».

Tre scienziati, il chimico Michael Gross dell'università del Nebraska, il biologo John Bederka dell'università dell'Illinois, e il veterinario Guy Arnold del Michigan, sono giunti alla conclusione che le inspiegabili, spesso mortali malattie di molti reduci derivano non dal solo «*Agent orange*», ma dall'effetto sinergico di un insieme di sostanze cui si sono trovati [illegible] Il defoliante «*Agent orange*» è a base di diossina: il parere dei tre scienziati è che la quantità di questo veleno non giustificava certi decessi: gli si sono assommati *DDT*, farmaci come il dapsone, originariamente usato contro la malaria, e così via.

Guy Arnold ha un'esperienza personale. In Vietnam, disinfettava i cani usati per la sorveglianza con un potente pesticida, il *clordane*. Ricorda che in un [illegible] bestie [illegible] 22 morirono di emorragia interna.

Arnold, che oggi è semiparalizzato e rischia la cecità, ritiene di essere vittima di questo *cocktail*. Le conseguenze immediate dell'«*Agent orange*» sono state annebbiamento della vista, perdita dell'equilibrio, cambio della pigmentazione, insonnia, grave inappetenza.

Samuel Epstein, autore de *La politica del cancro*, uno dei più severi critici del governo e delle Forze Armate, ha dichiarato che l'esame [illegible] «cocktail tossico» assorbito dai tessuti dei soldati nel Vietnam richiederà anni. Ha sottolineato in sua attenzione sui dosaggi: il farmaco, al termine, fu abbandonato dopo che 19 giovani accusarono un eccesso di globuli bianchi, e otto di loro morirono di una forma di leucemia. «Ma chi può dire — ha chiesto — che l'organismo non fosse già stato minato da altre sostanze usate nel conflitto?».

Il maggiore Alvin Young, della Scuola di medicina aerospaziale del centro militare di San Antonio nel Texas, ha affermato che «ogni ragionevole precauzione era stata adoperata nella somministrazione dei farmaci». Ha spiegato che, [illegible] riso nel Vietnam può contenere prodotti cancerogeni, e per neutralizzare il pericolo i soldati prendevano varie medicine. «Oggi non ripeteremmo gli stessi errori» ha aggiunto. Il maggiore ha detto che sarebbe opportuna un'inchiesta del Pentagono. **e. c.**

Film [illegible] libri sulle [illegible] imprese

Un concorso [illegible] premi dal terribile Kgb

MOSCA — Il *Kgb* (Comitato per la sicurezza dello Stato), i servizi segreti sovietici, ha lanciato un concorso nazionale per film, programmi televisivi e libri sulle sue imprese.

L'iniziativa è stata presa [illegible] prospettiva del 65° anniversario della fondazione del *Kgb*, che cade nel 1982, e ha lo scopo — informa *Stella Rossa*, organo delle Forze Armate sovietiche — di «*elevare il livello artistico e ideologico delle opere letterarie, cinematografiche e televisive su temi cekisti*». Celso fu la sigla originaria [illegible] servizio segreto [illegible] tipo [illegible] *Nkvd* e infine *Kgb*, nel 1953.

I concorrenti, precisa [illegible] *Rossa*, dovranno spedire le opere alla sede centrale del *Kgb*, via Dzerzhinsky 2, Mosca 101000. I vincitori riceveranno un'imprecisata somma di danaro, una pergamena, e distintivi. Ai secondi arrivati andranno «doni di valore» e certificati. La giuria sarà formata da funzionari del *Kgb* e da rappresentanti delle Unioni degli scrittori e dei cineasti.

Il concorso è stato annunciato dopo la conclusione di un programma televisivo in quattro puntate intitolato «Contratto vantaggioso», nel quale il *Kgb* trionfa su una complicata organizzazione [illegible] killer e speculatori capeggiati da uno straniero.

Nelle prime tre puntate del programma, gli agenti del *Kgb* trovano il bandolo di alcune matasse rappresentate da delitti, riunioni clandestine, speculazioni valutarie; e ogni matassa porta a un'altra più importante. Il personaggio al vertice dell'organizzazione è un certo Shurgin, proprietario di un negozio [illegible] sulatore in valuta; lo straniero [illegible] un rappresentante di commercio, Adam Hudson, che non viene mai collegato direttamente a delitti e altri crimini, [illegible] avoige biechi attività.

La sua macchinazione più nefanda consiste nel far sì che uno scienziato sovietico, prossimo a realizzare [illegible] grossa scoperta tecnologica in campo metallurgico, venga trasferito in una sorta di «limbo» di provincia, garantendo così [illegible] lucroso contratto (cui allude il titolo) a una multinazionale occidentale. La manovra finisce tuttavia per ritorcersi contro la multinazionale.

Saranno eguali per tutti: 100 mila lire al mese

Dal 1° luglio aumento pensioni per ciechi, sordomuti, invalidi

Dal 1 luglio le pensioni dei ciechi civili, [illegible] sordomuti e degli invalidi civili saranno aumentate. Da tale data l'importo [illegible] queste rendite (che attualmente è diverso perfino nell'ambito delle singole categorie) sarà lo [illegible] per tutti: 100.000 lire mensili anche nei riguardi di coloro che si trovino ricoverati in istituto e che per questo motivo percepivano finora una pensione ridotta. Restano invariate soltanto le pensioni dei ciechi assoluti che dal 1 gennaio scorso sono state portate a 108.135 lire mensili.

Dalla stessa data — cioè [illegible] 1° luglio — il limite di reddito che condiziona il pensionamento dei ciechi civili e dei sordomuti sarà elevato a 5.200.000 lire annue. Però coloro che attualmente non avevano diritto alla pensione perché il loro reddito supera quello vigente al riguardo (3.497.650 lire annue) potranno essere pensionati dal 1° luglio prossimo se il loro reddito annuo non supera 5.200.000 lire.

Aumenterà anche il limite di reddito per il pensionamento [illegible] invalidi civili, che dal 1° luglio prossimo sarà [illegible] 5.200.000 lire annue per invalidità assoluta e di 2.500.000 lire annue nel caso che il grado dell'invalidità sia compreso tra il 67 ed il 99 per cento. Si precisa che per gli [illegible] civili il limite di reddito deve riferirsi esclusivamente — e come avviene già per i ciechi ed i sordomuti — ai soli cespiti di reddito dell'interessato senza alcuna connessione con quelli dei loro nuclei familiari.

L'indennità di accompagnamento per i ciechi — che è attualmente [illegible] lire il mese — sarà elevata a 232.000 lire dal 1° gennaio 1981 ed equiparata a quella dei grandi invalidi di guerra dal 1 gennaio 1982. Questa indennità, recentemente estesa agli accompagnatori degli invalidi civili affetti [illegible] gravi infermità (motulesi, neuropatici, ecc.) che non siano gratuitamente ricoverati in istituto passerà da 120.000 a 180.000 lire mensili dal 1° gennaio 1981; a 232.000 lire dal 1 gennaio 1982, dopo di che sarà allineata con quella più alta dei grandi invalidi di guerra.

Importo mensile [illegible] pensioni [illegible] ciechi, dei sordomuti [illegible] degli invalidi civili

Categoria	Pensione attuale	Pensione dall'1-7-80	Aumento mensile
Ciechi assoluti	108.135	108.135	—
Ciechi con residuo visivo non sup. al 1/20	80.570	100.000	19.430
Sordomuti	80.570	100.000	19.430
Invalidi assoluti	80.570	100.000	19.430
Invalidi parziali (dal 67 al 99%)	74.205	100.000	25.800

Le pensioni di cui trattasi [illegible] erogate dalle Prefetture ed esigibili dal giorno 28 dei mesi dispari negli uffici postali dove restano giacenti per un mese. **Osvaldo Palta**

Tripoli: l'Egitto ha praticamente dichiarato guerra

ROMA — «*La dichiarazione dello stato di emergenza nel Sahara orientale è lungo le frontiere con [illegible] Jamahiriyah araba libica ed il movimento del grosso delle truppe egiziane verso le frontiere libiche costituiscono una dichiarazione di guerra da parte del governo egiziano*»: lo afferma un comunicato diramato dal segretariato degli Affari esteri della Jamahiriyah libica.

Interrogato in merito, un membro del comitato popolare dell'ufficio popolare della Jamahiriyah (ex ambasciata di Libia) a Roma, Mohammed Misurati, ha dichiarato che «*è in atto un complotto organizzato dal presidente egiziano Anwar el Sadat contro la rivoluzione del popolo libico*».

In Cina gemello del mostro di Lochness

PECHINO — Dopo gli «uomini selvaggi» e i «bambini neimmia», la [illegible] ha aggiunto alla sua galleria degli orrori anche un gemello [illegible] mostro di Lochness.

Secondo il *Giornale della Sera* [illegible] *Pechino*, [illegible] tratta di una creatura che vive [illegible] oltre 4500 metri di altitudine in un lago tibetano. Diverse testimonianze citate dal quotidia- [illegible] confermano che è almeno un parente stretto del celebre «Nessie» scozzese: «*Grande come una casa, testa molto piccola e una lunga coda*».

Il giornale precisa che le testimonianze, tutte concordanti, sono state raccolte da una spedizione geologica radunata nell'agosto 1976 nella zona del lago di Wenbu.

Oggi con un solenne rito nella basilica di S. Pietro

Giovanni Paolo II proclama beata la pellerossa «giglio dei Mohawks»

CITTA' [illegible] VATICANO — In un'unica cerimonia in San Pietro, Giovanni Paolo II proclama questa mattina cinque nuovi beati, tra i quali la prima pellerossa che viene proposta al culto dei fedeli. Caterina Tekakwitha (nel linguaggio della sua tribù "Colei che mette tutto [illegible] ordine"), il «giglio dei Mohawks», vissuta nel 1600. E' per così dire la personalità di spicco in [illegible] al gruppetto dei beati odierni, tutti [illegible] qualche secolo addietro: [illegible] gesuita José Anchieta del 1500, nativo delle Canarie e missionario in Brasile, Pietro Betancur, del [illegible] anch'egli originario [illegible] Canarie e missionario in Guatemala, il nobile francese Francis de Montmorency Laval, del 1600, divenuto vescovo in Canada, e la suora orsolina francese Maria della Incarnazione, anche essa di quel periodo e missionaria in terra canadese.

Caterina Tekakwitha è quindi al centro dell'attenzione nel rito presieduto da Giovanni Paolo II. La sua causa di beatificazione non aveva potuto giungere a buon fine nel trecento anni trascorsi dalla sua morte per difficoltà varie legate agli avvenimenti storici. Fu infine Pio XII a riconoscerle le «virtù in grado eroico» e ad attribuirle il titolo di «venerabile ed è ora Giovanni [illegible] II che, assolvendo i periti della Congregazione romana per le Cause dei Santi dalla necessità di provare uno o due miracoli avvenuti, come si dice in termini canonici, «per sua intercessione», procede senz'altro a dichiararla beata. Nata ad Auriesville nello Stato di New York, da madre algonquina e da padre mohawk, ambedue morti per una epidemia di vaiolo, fu battezzata [illegible] gesuiti nella missione di Caughnawaga nel [illegible]. Malvista dagli appartenenti alla sua razza per essere divenuta discepola delle «vesti nere», come venivano chiamati dagli indiani i missionari cattolici al seguito dei «visi pallidi» invasori, rifiutò di sposarsi, restò vergine, fu penitente. Morì a soli 24 anni, sfigurata dal vaiolo. Si dice che, nel momento della morte, abbia riacquistato, per incanto, sembianze bellissime.

Ieri il presidente Carter, durante la visita in Vaticano, ha detto a cardinali, vescovi e seminaristi americani: «*Sua Santità e [illegible] siamo allenati per pronunciarne il nome*». Oggi un gruppo di pellirossa, guidati da un certo numero di capi, offrirà al Papa le penne [illegible] Oran Capo **f.p.**

Milano: la sentenza dopo tredici [illegible] di camera di consiglio

Al processo contro «Prima linea» 27 condanne (29 anni a Alunni)

I giudici della Corte d'appello hanno praticamente accolto le richieste dell'accusa - Tra i condannati Marina Zoni (24 anni), [illegible] sorella Maria Teresa (28), Belloli (28), Felice (28) - Tre assolti: Forni, Carpani e Clara Guidetti

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — E' stata emessa, dopo tredici ore di camera di consiglio, la sentenza contro Corrado Alunni e i suoi complici nella organizzazione e nell'attività del gruppo terroristico «Prima linea». I giudici della seconda Corte d'assise si sono ritirati alle 10 [illegible] mattina e ne sono usciti alle 23. [illegible] verdetto conclude tre mesi di udienze, inframmezzate da colpi [illegible] scena, in aula e fuori, compreso un sanguinoso tentativo di evasione da parte degli imputati; fallito per il leader del gruppo Corrado Alunni, riuscito per Daniele Bonato e Antonio Marocco, tornati alla latitanza.

Il processo, nelle prime, pareva mostrare caratteristiche diverse [illegible] consueti dibattimenti «per terrorismo», [illegible] l'inizio nessuna revoca [illegible] mandato [illegible] difensori, l'impressione che il gruppo presente in aula (solo una parte dei 30 [illegible] quasi) avesse intenzione per la prima volta di accettare le regole [illegible] gioco processuale. Infatti Alunni e i suoi per [illegible] periodo di tempo non breve hanno chiesto e in parte ottenuto, [illegible] potersi vedere in [illegible]core [illegible]o scopo di concordare la linea di difesa.

[illegible] questo processo [illegible] «Prima linea» hanno pesato [illegible] che fatti esterni. I vuoti aperti tra le file della difesa da due arresti di avvocati avrebbero fatto pendere la bilancia dalla parte, se pure questa divisione ha un senso, dei «falchi» e si è tornati se non al processo di guerriglia almeno a quello di disinteresse. In un suo comunicato consegnato in aula il gruppo Alunni ha spiegato che suo scopo era far saltare la «*finzione di legalità*» che era il processo. Raggiuntolo, «*reso esplicito la contraddizione, invalidato la forma processuale*» non c'era più motivo di insistere. Quindi subito la revoca dei difensori di fiducia e il consueto repertorio di minacce a quelli [illegible] ufficio nominati dalla Corte.

Dell'atteggiamento tenuto nel gabbione dagli otto del gruppo Alunni, poi ridottisi a sei per [illegible] riuscita fuga di due imputati, c'è da ricordare solo poco d'altro. Le effusioni, i sorrisi, la disinvoltura [illegible] ogni giorno, ma anche la risata con cui fu accolta la notizia dell'uccisione di Walter Tobagi, presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti. Dante Forni, il militante socialista bolognese di cui il p.m. ha chiesto l'assoluzione solo all'ultimo minuto dopo [illegible] rivelazioni di Roberto Sandalo, reagì con violenza: «*Farabutti* — il apostrofò — *ridete e non vi reggete conto che nonostante tutto questo è il momento della vostra sconfitta*».

Il giorno dopo Marina Zoni volle spiegare che non risero dell'annuncio del delitto, ma per un moto «*di simpatia spontanea nata fra gente che si rivede dopo molto tempo*».

Il tormentato iter [illegible] processo [illegible] dovuto passare anche attraverso la ricusazione [illegible] un giudice popolare che ha rilasciato un'intervista anticipando dei giudizi. La difesa di alcuni imputati ha cercato di farne causa di nullità di tutto il processo, ma, sostituito il giurato, si è andati avanti.

I trenta imputati sono giunti in aula attraverso tre istruttorie, tutte condotte dal giudice Guido Galli, assassinato da «Prima linea» il 19 marzo. Le tre cause sono poi state riunite in aula.

Secondo le imputazioni, le bande armate, pur agendo con sigle diverse sarebbero riconducibili ad un'unica matrice ideologica, intesa a «*sovvertire violentemente gli ordinamenti dello Stato, promuovere un'insurrezione armata [illegible] suscitare la guerra civile, attraverso la consumazione di numerosi reati [illegible] cui omicidi, rapine, furti, ricettazioni, attentati alla pubblica sicurezza e alla incolumità pubblica*». L'indagine prese l'avvio dalla scoperta, il 13 settembre 1978, del covo di via Negroli, [illegible] Milano, dove [illegible] catturato Corrado Alunni. [illegible] documenti sequestrati in quella circostanza gli inquirenti risalirono poi agli altri imputati, compresi quelli i cui nomi figurano nella seconda istruttoria.

Il giudice istruttore Guido Galli depositò il rinvio a giudizio per il terzo stralcio due giorni prima di essere assassinato dai terroristi. Tra gli episodi specifici contestati ai vari imputati della causa figurano [illegible] attentati ai dirigenti Francesco Giacomazzi e Marzio Asturaro, contro i carabinieri Claudio Porosino e Guido Bresaola e poi una serie di rapine e furti commessi a Milano, Como e nel Pavese. Lunghissima la catena [illegible] altri reati contestati [illegible] titolo vario agli imputati: si va dalla detenzione [illegible] porto di armi, dalla ricettazione al [illegible] devastazione, dal falso alla sostituzione di persona, dalla contraffazione di sigilli al danneggiamento al reato di detenzione [illegible] armi ed esplosivi. Alunni fu giudicato a suo tempo per direttissima e la condanna è [illegible] passata attraverso il giudizio d'appello.

Marzio Fabbri

Imputato	Pena richiesta	Condanna
Corrado Alunni	29 anni 2 mesi	29 anni 2 mesi
Marina Zoni	24 anni 5 mesi	24 anni 5 mesi
Antonio Marocco	28 anni 6 mesi	28 anni 6 mesi
Maria Rosa Belloli	21 anni 7 mesi	28 anni 7 mesi
Daniele Bonato	16 anni 1 mese	18 anni 1 mese
Pietro Guido Felice	30 anni 6 mesi	28 anni 7 mesi
Giannantonio Zanolli	30 anni 6 mesi	28 anni 7 mesi
Maria Teresa Zoni	26 anni 6 mesi	28 anni 1 mesi
Armanario Granata	6 anni	4 anni
Sergio Bianchi	5 anni 2 mesi	3 anni
Massimo Turicchia	5 anni	5 anni
Paolo Klun	21 anni 3 mesi	24 anni 2 mesi
Matrice Bignami	22 anni 5 mesi	24 anni 5 mesi
Paolo Zambianchi	23 anni 5 mesi	24 anni 5 mesi
Dante Forni	assoluzione	assolto
Alberto Carpani	1 anno	assolto
Clara Guidetti	1 anno	assolta
Massimo Battistello	16 anni 1 mese	18 anni 1 mese
Sandra Piroli	13 anni 1 [illegible]	13 anni 1 mese
Fabio Brusa	24 anni 4 mesi	28 anni 7 mesi
Roberto Carsano	12 anni	12 anni
Antonio Orlù	13 anni	12 anni
Luca Colombo	16 anni	18 anni
Francesca Bellerè	16 anni	18 anni
Fortunato Ballce	12 anni	11 anni
Giancarlo De Silvestri	1 anno 6 mesi	1 anno 6 mesi
Mariangela Galli	6 mesi	6 mesi
Gennaro Lettiero	2 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
Sergio Segio	3 anni	6 anni
Roberto Serafini	14 anni	16 anni

"Non punibili" i macchinisti [illegible] Lodi

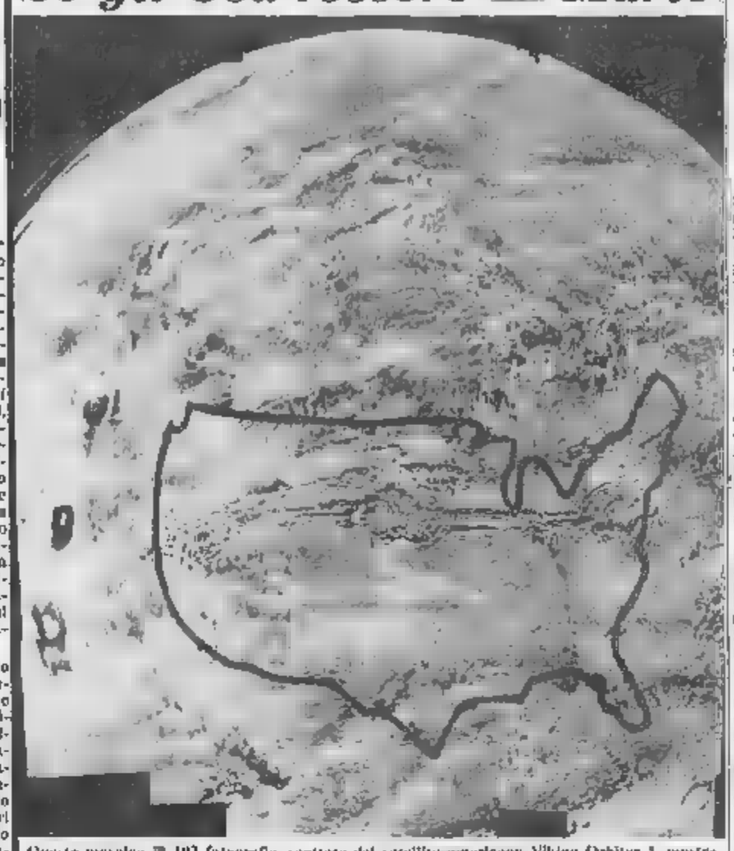
BOLOGNA — Il provvedimento cautelativo con il quale le Ferrovie dello Stato avevano spostato ai servizio merci i due macchinisti che il 30 giugno scorso abbandonarono il treno nella stazione di Lodi, è stato revocato dall'azienda.

Il ritiro del provvedimento, dovuto al fatto che si è conclusa la fase di accertamento, ha indotto il sindacato a revocare lo sciopero di 24 ore del personale di macchina del deposito locomotive di Parma, che era stato proclamato per oggi.

Scuola: agitazione presidi incaricati

ROMA — Potrebbe riprendere l'agitazione dei presidi incaricati aderenti al Comitato di agitazione della categoria (Cnapi), che intralcerebbe nuovamente lo svolgimento delle operazioni di fine anno scolastico.

Se gli Usa fossero [illegible] Marte



Questo mosaico [illegible] 102 fotografie, scattate dal satellite americano Viking Orbiter 1, mostra un'ampia superficie di Marte, con crateri e «canali». Per dare un'idea delle proporzioni, la Nasa, che ha rilasciato quest'immagine, ha fatto divegnare i confini degli Stati Uniti (Tel Aviv)

La causa Radio città futura e l'Unità

Fanfani e Craxi testi a un processo per notizia su Moro

ROMA — Il presidente del Senato Amintore Fanfani, il segretario nazionale del psi Bettino Craxi, l'ex capo della polizia Giuseppe Parlato [illegible] i parlamentari Vittorio Cervone e Giovanni De Michelis sono stati citati a comparire come testimoni per il 5 luglio prossimo dinanzi alla prima sezione penale del tribunale di Roma.

A quest'ultimo è affidato il processo per diffamazione che il direttore responsabile di Radio città futura, Raffaele Striano, e Renzo Rossellini, figlio del regista scomparso, hanno intentato [illegible] il direttore responsabile dell'*Unità*, Antonio Zollo.

All'origine della vicenda giudiziaria vi sono i commenti fatti dall'organo [illegible] psi a proposito delle anticipazioni che l'emittente privata, attraverso [illegible] un commento fatto da Renzo Rossellini il 16 marzo del 1978, fece sul rapimento di Aldo Moro.

Renzo Rossellini, il 16 marzo [illegible] di due anni fa, quarantacinque minuti prima che venisse rapito l'allora presidente della dc, durante una trasmissione di «Radio città futura» disse che contro l'on. Moro sarebbe stato compiuto un attentato. Di questa anticipazione Rossellini parlò il 4 ottobre successivo con un redattore [illegible] giornale francese *Le Matin*, precisando che la sua non fu una affermazione, ma una semplice ipotesi, poiché la voce su un probabile attentato a Moro circolava da qualche tempo negli ambienti dell'estrema sinistra.

Nello stesso periodo, [illegible] sen. Vittorio Cervone, che [illegible] adoperò per ottenere la liberazione di Moro, in un'intervista rilasciata a *Famiglia Cristiana* disse che, secondo quanto gli [illegible] stato riferito da amici, «*la notizia data [illegible] Rossellini non era ipotetica ma certa*». Aggiunse che subito dopo averla appresa andò da Parlato, il quale convocò l'allora capo della polizia Parlato, il quale si occupò della questione.

Anche Rossellini fu [illegible] e gli venne rimproverato di non aver informato nessuno di quanto sapeva. Ma [illegible] commentatore di «Radio città futura» avrebbe detto di aver avuto nella tarda mattinata del 16 marzo 1978 un colloquio [illegible] Bettino Craxi e con De Michelis per riferire loro le voci raccolte negli ambienti extraparlamentari di sinistra [illegible] merito alla criminosa iniziativa delle Brigate rosse.

Ieri, alla prima udienza del processo, in cui Rossellini e il direttore responsabile di «Radio città futura» Striano si sono costituiti parte civile contro *l'Unità*, i legali del quotidiano comunista hanno ottenuto dal tribunale la citazione come testimoni dell'ex capo della polizia e dei parlamentari che furono interessati il caso. Il dibattimento riprenderà il 5 luglio.

La rivolta delle pipe

ROMA — Si prospetta una vera e propria «rivolta dei pipatori»: [illegible] in corso in tutta Italia riunioni degli aderenti ai «club della pipa» per preparare la manifestazione di protesta contro [illegible] recente decisione del ministro delle Finanze Reviglio — anche lui fumatore di pipa — di aumentare la tassa sul trinciato.

«Daremo vita alla manifestazione — sostiene Fausto Fincato, direttore della rivista «Smoking» «i presidenti dei club, che si recheranno [illegible] corteo e a pipa spenta, direttamente dal presidente della Repubblica Sandro Pertini, anche lui appassionato fumatore di pipa».

Come si [illegible] la protesta dei «pipatori» nasce dalla decisione governativa di alzare ulteriormente l'imposta sul trinciato: «E' incredibile — ha sostenuto Fincato — questo nuovo aumento, infatti delle 5000 lire, che è il prezzo medio di una scatola di buona miscela inglese, solo 920 lire vanno all'importatore e [illegible] venditore, mentre il resto va allo Stato».

La protesta interessa, oltre i 3000 aderenti ai «club della pipa», anche un numero cospicuo di semplici appassionati fumatori, circa 2 milioni e mezzo, secondo calcoli della federazione italiana dei «pipatori». E se scendessero tutti in piazza?

Due giovani uccisi a Catania in un capanno e poi bruciati

CATANIA — Atroce delitto di stampo mafioso a Fiddonna, a mezza strada tra i paesi [illegible] Militello val Catania e Palagonia, a una sessantina di chilometri dal capoluogo. In [illegible] casolare che costeggia la strada provinciale sono stati trovati i cadaveri carbonizzati [illegible] due uomini.

Il riconoscimento delle due vittime non è stato ancora possibile: le fiamme hanno devastato i corpi. Potrebbe trattarsi [illegible] due giovani di Scordia (un paese distante una trentina di chilometri da Fiddonna), Gaetano Agnello e Rocco Di Stefano, di 33 e 37 anni. I due, uno bracciante agricolo l'altro allevatore di bestiame, mancano dalle loro abitazioni dallo scorso mercoledì.

Tutto lascia credere che i due uomini siano stati uccisi altrove, e che solo in un secondo tempo [illegible] stati trasportati e abbandonati nel capanno. Evidentemente gli assassini hanno voluto ritardare la scoperta del duplice omicidio.

Nel casolare sono state trovate macchie di sangue. Ciò indicherebbe che le vittime sono state prima percosse e stordite all'interno della costruzione, quindi trascinate fuori e bruciate. Successivamente gli assassini avrebbero riportato i corpi nel casolare.

Non è escluso che i due sventurati siano stati bruciati mentre [illegible] ancora vivi. L'autopsia, affidata al direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania, oltre [illegible] accertare questo particolare tenderà anche a stabilire il giorno [illegible] cui i due sono stati uccisi.

[illegible] inquirenti pensano che i due siano stati bruciati nella zona con la legna che si trovava accatastata nel casolare. [illegible]

Minacce delle Br [illegible] Napoli

NAPOLI — Vigilia di tensione al processo per direttissima contro i quattro terroristi del gruppo di fuoco delle Br che la mattina del 19 maggio uccisero [illegible] via Alabardieri, in pieno centro cittadino, l'assessore regionale al Bilancio Pino Amato, «uomo [illegible] vo» della dc.

A rendere inquieta l'atmosfera contribuisce una telefonata anonima giunta la notte tra venerdì e sabato al centralino telefonico di un quotidiano cittadino. Una voce maschile, priva di inflessioni, ha minacciato: «*Parla la colonna napoletana delle Br, non permetteremo che i nostri compagni vengano giudicati... Faremo saltare San Domenico*». Poi la comunicazione è stata bruscamente interrotta prima che il telefonista si riprendesse dalla sorpresa.

San Domenico, un antico convento, è la sede della Corte [illegible] assise di appello. Sorge nel centro storico a ridosso di «Spaccanapoli».

La scelta di celebrare in queste austere aule il processo ai quattro terroristi: Bruno Seghetti, Luna Nicolotti, Salvatore Colonna e Maria Teresa Romeo, è stata dettata da necessità di spazio e da ragioni [illegible] sicurezza.

Non rispettata un'altra scadenza della riforma

Le mutue cessano il 28 ma nulla le sostituirà

Tutte le attività, comprese quelle di gestione, dovrebbero passare ai nuovi organismi del servizio sanitario nazionale, che non esistono ancora

ROMA — Caos senza precedenti nel settore sanitario. A soli sette giorni dalla scadenza del termine [illegible] 28 giugno, fissato [illegible] legge [illegible] riforma per la cessazione di ogni attività degli enti mutualistici e il decollo del Servizi[illegible] sanitario nazionale, mancano quasi ovunque i presupposti essenziali per l'avvio del nuovo sistema [illegible] tutela della salute [illegible] 55 milioni di cittadini italiani. Disfunzioni e carenze hanno raggiunto limiti intollerabili, a causa dei gravi ritardi accumulati dallo Stato [illegible] dalle Regioni in questa fase di transizione estremamente delicata. Il rischio di una caduta secca dei livelli assistenziali e del blocco di adempimenti indispensabili per ottenere le prestazioni sanitarie è vivo preoccupazione negli [illegible] bienti politici e sindacali.

Il responsabile dell'ufficio sanità della direzione della dc, [illegible] Morini, avverte: «*Tranne alcune Regioni del CentroNord, quali il Piemonte, il Veneto, l'Emilia, la Liguria, il Lazio e l'Umbria e tranne il Molise e [illegible] Lucania nel Sud, tutte le altre Regioni non [illegible] in grado per venerdì prossimo di trasferire effettivamente alle Unità sanitarie locali le importantissime funzioni svolte dagli enti mutualistici*». Morini aggiunge: «*Due Regioni, la Sicilia e la Sardegna, non hanno ancora adottato le leggi regionali istitutive delle Unità sanitarie locali, mentre le restanti regioni, pur avendo adottato tali leggi, lo hanno fatto negli ultimi mesi e, quindi, [illegible] hanno ancora potuto avviarne concretamente il funzionamento*».

La realtà è forse ancora più grave di quella richiamata dal responsabile dell'ufficio sanità [illegible] dc, anche nelle prospettive per i prossimi [illegible]. Solo [illegible] Unità sanitarie locali dell'Umbria, [illegible] precisa negli ambienti ministeriali competenti, sono entrate in funzione a pieno regime, assumendo cioè tutte le competenze già proprie degli enti di mutualità, oltre che degli altri organismi erogatori [illegible] assistenza sanitaria. In Emilia-Romagna il nuovo assetto istituzionale è stato attuato parzialmente: dal 1° luglio prossimo dovrebbero entrare in funzione le Unità sanitarie locali costituite in provincia di Reggio Emilia, mentre [illegible] Bologna per il momento opera una sola Unità sanitaria locale. Nel Lazio, dal 1° giugno scorso, le Unità sanitarie locali hanno assorbito i soli servizi sanitari propri degli enti locali, con il programma [illegible] rilevare le funzioni degli enti di malattia dal prossimo autunno.

Soltanto l'Umbria, il Lazio, [illegible] Piemonte, l'Emilia e la Liguria potranno assicurare il funzionamento delle unità sanitarie entro [illegible] corrente anno [illegible] e quasi certamente solo per alcuni dei compiti. In tutte le altre zone il ritardo sarà ben più consistente.

Numerosi altri problemi riguardano il trasferimento delle prestazioni economiche all'Inps, la definizione [illegible] tutte [illegible] situazioni debitorie [illegible] confronti dei medici, degli ospedali e degli assicurati, [illegible] passaggio delle anagrafi degli assistiti, la sistemazione del personale delle mutue in via di cessazione, l'esigenza di curare tempestivamente [illegible] rilevante contenzioso civile, penale e amministrativo, la smobilitazione [illegible] patrimonio, la chiusura dei [illegible] ospedali [illegible]

[illegible] sollecita da più parti una proroga (lo stesso on. Morini se ne è fatto promotore), ma il ministro della Sanità Aniasi [illegible] si è ancora pronunciato ufficialmente. Il problema verrebbe affrontato dal Consiglio dei ministri nella prossima settimana. Un decreto-legge, in avanzata fase di elaborazione, prevederebbe una proroga di almeno sei mesi per consentire il superamento di questo incresciioso periodo di trandizione, fissando [illegible] limiti di tempo e competenze.

L'opportunità di evitare traumi nell'attività assistenziale consiglierebbe questa strada. «*Persone stanno andando le cose* — ha commentato, con una battuta, l'on. Giovanni Berlinguer (psi), partecipando ad un convegno di *Mondoperaio* sull'attuazione [illegible] della riforma sanitaria. — *se si facesse un referendum sul pecchio e [illegible] nuovo sistema, credo che molti voterebbero per quello* [illegible]

Gian Carlo Fossi

Arrestato l'ex questore [illegible] Ravenna coinvolto in [illegible] di bische e mafia

Diresse anche la Mobile di Napoli - Emessi altri 11 mandati [illegible] cattura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' finito in una cella nel carcere [illegible] Poggioreale l'ex questore [illegible] Ravenna (poi capo [illegible]lla Squadra mobile di Napoli) dottor Giuseppe Chiodi. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal giudice istruttore bolognese Bruno Catalanotti che sta svolgendo indagini sul clamoroso scandalo delle bische in Emilia e Romagna. Chiodi, accusato d'interesse privato in atti di ufficio, è stato arrestato [illegible] suoi colleghi nell'alloggio che occupava in via Manzoni e dopo dopo una sosta negli [illegible] della questura, trasferito ieri notte in prigione.

Coinvolto nell'«affare bische», due anni fa Chiodi era stato sospeso dall'incarico ed era tornato a Napoli dove per sedici anni aveva diretto la Mobile, dopo essere stato alla guida [illegible] della «Buoncostume» e [illegible] altri delicati incarichi. Si credeva che l'indagine del magistrato bolognese dovesse concludersi [illegible] l'archiviazione: imprevisto, quindi il mandato di cattura che ha colpito anche altre undici persone.

Giuseppe Chiodi è coinvolto in un'indagine avviata nel 1978 su [illegible] presunto giro di bische, inchiesta che ha portato a numerosi arresti ed incriminazioni. L'ex questore (che era stato [illegible] nell'ottobre 1978 [illegible] dott. Catalanotti [illegible] reintegrato in servizio dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Bologna il 7 settembre [illegible] scorso anno), è accusato — unitamente ad un funzionario della questura di Milano — di aver indebitamente concesso alcuni permessi a Francesco Scaglione, palermitano di [illegible] anni, già in soggiorno obbligato a Massalombarda (Ravenna).

[illegible] questa località, però, Scaglione si [illegible] più volte recato — appunto con permessi dell'autorità di polizia — a Milano, ufficialmente, per visitare la moglie gravemente malata (che però risultava gestire due lavanderie); secondo il giudice Catalanotti per controllare il racket delle bische. Francesco Scaglione era stato inviato al soggiorno obbligato di Massalombarda perché coinvolto nel processo di mafia detto dei «114».

L'ex questore Chiodi, dopo [illegible] comunicazione [illegible] giudiziaria era stato trasferito dalla questura di Ravenna presso [illegible] ministero con altro incarico. Successivamente venne sospeso e quindi, come si è detto, reintegrato.

a. l.

CLASSICI DELL'ARTE
RIZZOLI

Michelangelo, Botticelli, Vermeer, Manet, Hogarth, Picasso, Tiziano, Paolo Uccello, Van Gogh, Canova, Klimt, Constable, Boccioni, Pisanello, Boucher,.....
Cento grandi artisti di tutti i tempi in cento splendide, esaurienti, complete ed illustratissime monografie. Ciascuna è un vero e proprio catalogo delle opere di ognuno dei maestri: spesso l'unico catalogo completo presente nell'editoria italiana e internazionale.

**SE AMATE L'ARTE
CENTO OCCASIONI PREZIOSE
[illegible] AMARLA DI PIÙ**

Poco pubblico al S. Paolo per la finale minore - Bearzot esclude Benetti ■ conferma Giuseppe Baresi ed Altobelli con Bettega centrocampista - Positiva prova degli azzurri - La decisione ai rigori

Azzurri al quarto posto come in Argentina

Dopo 324 minuti crolla l'imbattibilità di Zoff su un bolide di Jurkemik ■ fuori area - Graziani di testa raggiunge il pareggio - Conclusi 1-1 i 90' si è passati ai penalties - Dopo otto rigori a segno, il tiro di Collovati è parato dal portiere, la palla gli sfugge e forse entra, ma per l'arbitro non è gol

Italia 9
Cecoslovacchia 10

ITALIA (4-3-3) Zoff; Gentile, Scirea, Collovati, Cabrini; Giuseppe Baresi, Tardelli, Bettega (83' Benetti); Causio, Graziani, Altobelli.

CECOSLOVACCHIA (4-3-3) Netolicka; B■■■s, Jurkemik, Ondrus, Gogh; Kozak, Panenka, Vojacek; Masny, Nehoda, Vizek 104' (Jajdusek).

Arbitro: Linemayr (Austria).

Reti: 34' Jurkemik, 71' Graziani.

Spettatori 35 mila circa (24.652 paganti) per un incasso di 254 milioni 283.000 lire.

La serie dei rigori

Causio	gol	1-0
Masny	gol	1-1
Altobelli	gol	2-2
Nehoda	gol	2-3
Baresi	gol	3-3
Ondrus	gol	3-4
Cabrini	gol	4-4
Jurkemik	gol	5-4
Benetti	gol	5-5
Panenka	gol	6-5
Graziani	gol	6-6
Gogh	gol	7-6
Scirea	gol	7-7
Jajdusek	gol	8-7
Tardelli	gol	8-8
Kozak	gol	9-8
Collovati	parato	9-9
Barmos	gol	9-10

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Azzurri quinti nel campionato d'Europa dopo una bella e sfortunata battaglia con la Cecoslovacchia. Uno a uno al termine dei novanta minuti, reti di Jurkemik con una terrificante staffilata, da trenta metri, e di Graziani con un colpo di testa in mischia. Nove ■ otto per i cechi a conclusione di una emozionante serie di calci di rigore. Al diciassettesimo colpo, Collovati ha visto il suo tiro sfuggire a Netolicka, il quale ha agguantato la palla tuffandosi all'indietro sulla linea, forse quando era più di metà oltre la stessa. Linemayer, l'arbitro austriaco ha deciso, mentre gli azzurri neppure avevano forza di protestare. Barmos, andato al tiro dopo Collovati, ha «firmato» il dieci a nove complessivo per la sua squadra.

Ancora una volta, così, la Cecoslovacchia ha trovato un fortunato epilogo nel campionato d'Europa grazie ai calci di rigore. Con i penalties aveva vinto il titolo quattro anni or sono contro la Germania dell'Ovest, ■ allo stesso modo ha conquistato ieri sera la terza piazza, mentre gli azzurri hanno ancora una volta trovato un arbitro probabilmente troppo severo, a definitiva smentita dei presunti favoritismi che sarebbero toccati alla nostra squadra secondo le previsioni di molti colleghi stranieri prima dell'avvio della competizione.

Un epilogo drammatico, quindi da bitter sweet, per una partita che ha visto gli azzurri vivaci, carichi, a lungo padroni del campo ma ancora una volta insufficienti nelle conclusioni. Ci sarà tempo per ■ bilancio più attento, meditato, sull'Europeo della nostra nazionale, ma ■ formula di ■■ Bettega regista ed Altobelli e Graziani di punta ■ offerto qualche buon tratto di gioco. Naturalmente ■ tratta di una impostazione nuova, da rivedere e da correggere alla luce delle indicazioni della prossima stagione.

Si sono subito delineate le marcature. Da parte italiana Gentile su Masny, Collovati applicato su Nehoda, Cabrini a seguire Vizek che lo ha portato a spasso per il campo, ma senza togliere nulla della concentrazione all'azzurro. A centrocampo le coppie Giuseppe Baresi-Panenka, Bettega-Jurkemik, Tardelli-Kozak, mentre in difesa cecoslovacca si schierava con Ondrus come al solito libero, giocatore molto efficace e di notevole potenza atletica, Vojacek e Barmos ad alternarsi su Altobelli e Graziani a seconda delle posizioni degli avversari, e Gogh, uno dei più anziani della squadra, a fronteggiare le avanzate di Causio.

La squadra di Bearzot si è portata subito all'offensiva, ed al 3' per poco non andava in gol con un'azione tutta nerazzurra: cross di Giuseppe Baresi dalla sinistra, bellissimo stacco e colpo di testa di Altobelli ■ quale schiaccianva ■ palla ma Netolicka dimostrava subito le sue qualità tra i pali volando sulla sua sinistra per deviare. Insistevano i nostri, Altobelli scambiava ■■ Bettega, il quale era anticipato, ma sul rilancio centrava Tardelli ■ cui botta si perdeva sul fondo.

Su un capovolgimento di fronte si facevano vivi in attacco anche i cechi. ■ botta di Jurkemik da fuori ■■ era sul fondo, ma Zoff per prudenza era lanciato nella posizione giusta. ■■ rispondevano ■■ una manovra Causio-Graziani il cui violento ■■ dopo dribbling e conversione, impegnava Netolicka sul primo palo.

Si ritraccavano vivi in avanti i cecoslovacchi con Vizek, che poteva partire tutto solo oltre ■ difesa azzurra ■■ Collovati ■ che lo teneva in gioco dalla parte opposta. Il guardalinee sotto le tribune segnava l'offside, e poi chiedeva scusa all'arbitro ed ai cecoslovacchi per l'errore che bloccava una favorevolissima azione offensiva dei nostri avversari. La squadra di Vengios aveva un buon momento offensivo, nasceva un'azione Gogh-Masny-Vizek, conclusa da questo con una forte botta rasoterra: Zoff bravissimo in tuffo sulla sua destra deviava e quindi liberava in difesa.

■ ripartivano avanti gli azzurri ■■ caparbietà, una botta al volo di Gentile era vanificata dalla posizione di fuorigioco di Altobelli, quindi nasceva ■■ scambio Causio-Graziani-Bettega, ma il regista azzurro pur inserendosi con prontezza sulla traiettoria del cross del compagno calciava alto da buona posizione. Ancora Graziani ■■ stringeva Netolicka in angolo con una botta a 15 di montante e sul conseguente corner basso di Causio calciava con violenza Baresi e Ondrus rischiavan grosso opponendosi con un colpo di testa.

Gli azzurri continuavano a giocare bene in velocità, a premere, ■ dominare, ma ■ confermavano reali le preoccupazioni di Bearzot il quale insiste nel dire che la nostra squadra produce gioco ma stenta moltissimo nelle realizzazioni. Il finale del tempo era ancora degli azzurri, la pressione offensiva era costante, accompagnata anche da virtuosismi tecnici sottolineati ■■ applausi dal pubblico. Al 40' andava via di forza Graziani ma era atterrato cinque metri fuori area da Ondrus, quindi i cecoslovacchi rovesciavano la situazione, ■■■ anch'essi a disposizione un calcio ■ punizione e sul centro di Panenka era Graziani, davvero encomiabile per l'impegno, a salvare di testa in posizione di ultimo difensore.

■■ ripresa del gioco, dopo l'intervallo, gli azzurri ripartivano all'offensiva, portando la linea ■ difesa sulla metà campo. La Cecoslovacchia intuiva ■ pericolo di farsi chiudere e cercava di spostare a sua volta il gioco in avanti, nasceva una fase tattica che la nazionale di Bearzot sbloccava con una manovra Causio-Baresi-Altobelli. Il quale si liberava al tiro con un bel dribbling, ma poi riceva partire una botta, fuori misura. Zoppicava leggermente Bettega, poi si riprendeva, dopo ■■ duro scontro ■■ Vojacek, quindi ai cecoslovacchi riusciva un contropiede pericoloso, che sfociava in un calcio d'angolo. Si portava avanti anche il poderosa libero Ondrus, la difesa azzurra metteva ancora ■ palla oltre il fondo. Calciava ■ secondo corner consecutivo Panenka ed invece del centro nel vivo dell'area, faceva partire un traversone basso rasoterra verso l'accorrente difensore Jurkemik, il quale, arrivando in corsa, faceva partire da trenta metri, diagonalmente, una botta violenta e magnifica che andata ad infilarsi quasi nel «sette» alla destra di Zoff, il quale, in tuffo disperato, riusciva soltanto a toccare la palla con ■ mano aperta ma non a respingerla. Era il primo gol subito dagli azzurri in questo campionato d'Europa, dopo ben 324 minuti di gioco.

La reazione dei nostri era violenta, rabbiosa, ma la Cecoslovacchia adesso aveva un motivo in più per accentuare la propria tattica difensiva, richiamando indietro praticamente tutti gli uomini. Il c.t. Vengios dava respiro al 19' all'esausto Vizek mandando al suo posto in campo Gajdusek. L'azione degli azzurri si appesantiva un poco, fatica e delusione si mescolavano alla coscienza di una perfetta incredibile incapacità nel concretizzare in gran mole di assalti. Al 28', comunque, la lunga pressione dei nostri coglieva la meritata pareggio: Graziani subiva un fallo, sulla sinistra, calciava ■ punizione Causio con parabola alta e lunga, lo stesso Graziani sul vertice dell'area del portiere colpiva di testa all'indietro, la palla s'impennava, nasceva uno splendente che gabbava Netolicka per spegnersi ■ fondo alla rete.

La partita diventava incandescente, prima Vojacek segnava dopo essere partito in fuorigioco, e in rete era evidentemente annullata dall'arbitro austriaco Linemayr, quindi sul capovolgimento di fronte, nasceva una furibonda mischia davanti a Netolicka, su cross di Graziani: calciavano da distanza ravvicinata Scirea, Bettega e Cabrini, scompare un piede, una schiena o ■ corpo del portiere riuscivano a difendere la porta. Con gli azzurri sbilanciati e scoperti, partiva in contropiede Nehoda, Zoff era bravissimo a deviare ■ angolo la botta da distanza ravvicinata. La fatica cominciava a pesare su entrambe ■ squadre. Bearzot sostituiva l'acciaccato Bettega con Benetti, mentre la Cecoslovacchia tentava in extremis un forcing offensivo.

Gli attacchi degli uomini di Vengios ■■■ respinti. Si arrivava così al calci di rigore come da regolamento, evitando i supplementari che sarebbero stati troppo impietosi al termine di una manifestazione così lunga, per decidere il terzo posto.

Andava fra i pali per primo il portiere cecoslovacco Netolicka, che si alternava logicamente con Zoff. Causio, Altobelli, Giuseppe Baresi, Cabrini e Benetti, infilavano i loro cinque *penalties*, rispondevano con altrettanta sicurezza Masny, Nehoda, Ondrus, Jurkemik e Panenka. Qualche brivido soltanto per il terzo *penalty* azzurro, che Baresi realizzava dopo aver mandato la palla a carambolare sul montante.

Si arrivava così alla seconda serie, rigori ad oltranza. Ancora Netolicka ■■ primo fra i pali e Zoff ad alternare. Segnava Graziani, mich'egli mandando la palla contro il montante alla sinistra del portiere avversario, quindi in fondo al sacco. Rispondeva Gogh con una botta violenta sotto la traversa. Segnava Scirea con un pallone angolato e forte, rispondeva Gajdusek, infilando la sfera quasi nello stesso punto. Andava alla battuta Tardelli, il più calmo ■ tutti, che batteva Netolicka con un tocco dosato, dopo una finta alzata. Kozak replicava con la forza e, dopo ben 16 rigori, le due squadre si trovavano alla pari, otto centri per parte. Era il turno di Collovati, il suo tiro sulla destra di Netolicka era abbastanza forte, il portiere lo toccava, la sfera rotolava all'indietro ma Netolicka riusciva ancora ad abbrancarla proprio sulla linea. Per gli azzurri era dentro, ma l'arbitro Linemayr era di parere contrario. Andava quindi alla battuta Barmos, la ■■ staffilata non perdonava Zoff e il terzo posto andava così alla Cecoslovacchia per 10-9, uno a uno al termine dei 90 minuti e ■■ per quanto riguarda i rigori. Così, stravolgeva i penalties che già le avevano permesso di conquistare il titolo europeo quattro anni or sono in Jugoslavia, la squadra ■■ chiudeva ■ competizione al terzo posto mentre gli azzurri rientravano a capo chino negli spogliatoi.

Bruno Perucca

Napoli. Graziani cosi un colpo di testa dà il pareggio agli azzurri nella sfida con la Cecoslovacchia: la decisione toccherà ai rigori

Si richiama al regolamento Uefa

Linemayr spiega la mancata rete

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Sia scritto, nel destino di Enzo Bearzot e della sua nazionale, di non andare oltre il quarto posto nelle competizioni mondiali o europee. Accaddo in Argentina, si è ripetuto ieri sera al «San Paolo» sia pure per i rigori.

Decisivo il diciassettesimo tiro dal dischetto di Collovati, parato ma non trattenuto da Netolicka: il pallone ha varcato la linea ma l'arbitro Linemayr, dando una interpretazione curiosa a quelle che sarebbero le nuove disposizioni del regolamento, non ha convalidato il punto e l'Italia ha dovuto accontentarsi della quarta piazza.

Nemmeno la constatazione di una platonica medaglia di bronzo, con Zoff che ha interrotto dopo 324 minuti la sua imbattibilità in questo torneo, proprio sul campo dove dodici anni fa aveva esordito in azzurro. Ma non è solo colpa del malcerto o di qualche «futuro» (Gentile che apre la conferenza stampa parla di «sfortuna») se l'Italia non ha avuto un miglior epilogo.

Gli azzurri hanno confermato di avere il «gol difficile» ed è su questo che verte il botta-risposta con Bearzot. Il commissario tecnico accende la pipa, sembra tranquillo, anzi ride quando l'interprete pensando che sia un poligiotta gli si rivolge in inglese.

«La Cecoslovacchia — espedisce — non ci ha sorpresi, anzi abbiamo giocato bene e costruito molte occasioni da gol sprecandole regolarmente come era successo nelle precedenti partite. Abbiamo anche incassato una rete bellissima ma gli azzurri, dimostrando di avere risorse morali, hanno reagito e pareggiato».

I rigori? Inutile discutere sul fatto che Linemayer sostiene di avere interpretato ■ nuovo regolamento non convalidando il tiro di Collovati parato ma non trattenuto da Netolicka e che poi ha probabilmente varcato la linea bianca. Sono particolari che non tolgono e non aggiungono niente. Direi che tra noi e i cecoslovacchi il terzo posto è a pari merito. Anzi mi sembra giusto, come dice il presidente Franchi, che fra quattro anni non si disputi neppure più la finale minore».

Gli chiedono di spiegare perché ha rinunciato in partenza a Benetti, ricorrendo ad una formula d'attacco inedita, anche se parzialmente già sperimentata contro il Belgio. «Me l'ha consigliato la struttura tattica dell'avversario — è la risposta — ho esaminato la squadra cecoslovacca e poi ho deciso gli accoppiamenti che ritengo azzeccati, come quello di Bettega su Jurkemik, un centrocampista che arretra. Se avessi messo Benetti avrebbe concesso troppe libertà al diretto avversario mentre Bettega ha fornito una buona prestazione».

L'Italia più vivace del solito? «E' una vostra impressione, per me ha giocato come con il Belgio con la differenza che la Cecoslovacchia, dovendo vincere, concedeva qualche spazio in più».

L'Italia non perdeva in casa dal febbraio 1971 (1-2 con la Spagna a Cagliari) e ieri sera, sia pure ai rigori, ha subito un'altra sconfitta. Ma non è tanto sulla partita di ieri sera che si chiede a Bearzot di valutare il rendimento complessivo della squadra.

«Qualcuno ■■ ha reso secondo le aspettative ma ha dato il suo contributo di esperienza — insiste Bearzot —. I giovani si sono inseriti abbastanza bene perché accanto a loro c'era la presenza confortante di elementi esperti. Altobelli e Giuseppe Baresi sono elementi molto interessanti ma vanno costruiti piano piano e, prima di essere protagonisti, debbono ■■ lo stesso "tradaglio" internazionale che hanno compiuto i loro compagni. Contro la Cecoslovacchia, quelli che voi giudicavate già di lo■ hanno fatto una gara positiva, da Bettega a Causio che ha disputato un primo tempo eccezionale.

«Non meritiamo certo questo posto che abbiamo occupato in classifica ma avremo dovuto trovarci più in alto, a disputare alcuno la finalissima. Rigori a parte siamo imbattuti e dobbiamo soltanto rimpiangere le troppe occasioni da gol fallite».

Bruno Bernardi

La bella giornata estiva ha allontanato i tifosi dal «San Paolo»

Nazionale tradita anche dal mare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Ed eccoli qui, ■ fila davanti ai fotografi, tesi e rigidi agli inni. Vestiti a fiori per una platea semivuota. Ma a Napoli ieri c'è stato il sole, un bel sole caldo d'estate, e la televisione ha trovato un nuovo alleato: anche il mare ha tradito gli azzurri.*

Ci ■■ cartelli d'ogni genere, sugli spalti, e molte bandiere, ■■ un solo striscione inneggiante all'Italia. Gli altri ■■ scritti in tedesco, olandese che siano bottino di guerra? Non manca nemmeno ■ invito alla libertà per i dissidenti cechi, e un fabbione arancio dipinto a mano porta, chissà perché, il nome di Palanca.

La gente urla, fischia, insensibile allo spettacolo degli sbandieratori, alla banda di marinai in divisa bianca che soffia imperterrita nei suoi ottoni mentre i giocatori, Zoff in testa, fanno ■ loro ingresso sull'erba del San Paolo.

Ed eccoli in fila davanti ai fotografi. Il più alto è Anton Ondrus, che gioca nello Slovan di Bratislava e vorrebbe l'anno prossimo venire in Italia. Ogni mattina chiama un giornalista italiano e si fa leggere quanto scrivono di lui. «Ma è proprio vero ■■ la mia squadra mi vuole?», chiede pieno di speranza.

I più felici invece paiono essere Altobelli e Giuseppe Baresi, confermati da Bearzot dopo essere stati impiegati contro il Belgio nel secondo tempo. C'è stato anche un piccolo giallo prima del via. Al posto di Giuseppe, sulle formazioni distribuite in tribuna stampa, figurava Franchino (sic per l'Uefa), ■ fratellino del Milan. Dieci minuti ■ sbigottimento, occhiate interrogative, frettolose telefonate ■ giornali, poi vento hostess trafelate hanno portato all'errore sussurrando parole di scusa all'orecchio di ognuno.

In campo si gioca, il pubblico attende, mentre un gran temporale annerisce il cielo dietro lo stadio e Rossi■■ Benetti, seduto in panchina, ■ apprestano a dare l'addio alla maglia ■■■ dopo cinquantaquattro partite e altrettante battaglie combattute col ■■■. Altobelli colpisce di testa e gli spalti applaudono di speranza, Graziani scarta e tira e la folla urla d'amore, Zoff para e c'è paura, Bettega sbaglia e la delusione ■ trasforma subito ■ fischi, con i cori che salgono al cielo gentile di pioggia e gli azzurri che vanno ■ avanti sempre più avanti.

Perché non segni, Italia? Netolicka, tutto biondo vestito ■ verde, para, si tuffa e rimbalza mulinando le braccia che pare un mago. E intanto i cecoslovacchi giocano la loro partita a scacchi pensando e ripensando alla mossa, lenti e misurati, mitteleuropei anche davanti alla porta ■ Zoff: vieni in mente Praga. Praga magica e bella. Praga d'oro che dorme. Me già il tempo è finito e torna in campo la banda. Sugli spalti i tifosi danno fiato ai fischietti.

Dino Zoff, che fu re ■ Napoli, rivale per primo fra i suoi vecchi amici. Forse che torna. Il campione che ha il suo posto nel cuore grande di Napoli. Ecco perché il dolore è doppio, quasi una ferita. Zoff vola; si stende, tocca ■ pallone, ■■ dalla tribuna è già gol quando Jurkemik alza il destro e colpisce, è già gol malgrado Zoff e il ■■ grande di Napoli.

Josef Vengios, l'allenatore dei cechi, non ha reazioni. Annì fa, dopo aver vinto ■■ ■■ neo di Viareggio, fu baciato da Gina Lollobrigida che gli consegnava la coppa, e da allora, raccontano con maliziosa ironia, nessuna emozione lo tocca più. Con maggior realismo, si dice anche che il premio dei cecoslovacchi potrebbe essere il permesso di trasferirsi all'estero, specie in Germania dove il marco è pesante e il futuro senza problemi. Sarà per questo che Nehoda, Ondrus e Panenka, adesso, giocano con maggior rapidità la loro partita ■ scacchi?

L'Italia in avanti ma il pubblico fare; i fischietti a tratti hanno toni così acuti che paiono fischi. Dieci minuti e Tardelli spinge, Baresi corre, Graziani fatica perché ■■ segni. Italia? Graziani è in area, salta, salta più in alto di Ondrus, ■ gigante, e il pallone è nell'angolo. Graziani bacia la folla.

Adesso ■ fiamma del tifo brucia il San Paolo. Scirea, Bettega e Cabrini fanno muschio, poi la palla è subito di Nehoda, il ■ del gol, ■ Zoff vola nell'angolo e Nehoda si dispera, la Cecoslovacchia si dispera. Esce Bettega, entra Benetti: le partite in Nazionale diventano 55. Benetti lascia la maglia azzurra sul campo.

■■ la fine e i rigori. Tensione e paura, fischi e bandiere, spettacolo per la vista e angoscia del cuore. E poi ancora, dopo un'infinità di emozioni, la delusione inaspettata e grandissima. Anche Vengios, stavolta, corre ad abbracciare i suoi uomini.

g. cp.

CALCI IN TV

Stavolta pedate al televisore

Il titolo di questa rubrica andrebbe cambiato: non «calci in tv», ma «calci alla tv». Avremmo volentieri preso a pedate il televisore dopo aver visto l'Italia perdere la finale per il terzo posto in modo tanto stupido. Tanto più che, seguiti davanti al video, a palpitare per l'interminabile serie di rigori, abbiamo avuto nella impressione che l'arbitro Linemayr ci abbia viaggiati. Il tiro dal dischetto di Collovati, fermato ma non bloccato da Netolicka e poi recuperato in extremis dal portiere cecoslovacco, ci è sembrato nettamente parato oltre la linea.

Inutile comunque recriminare su una partita che ci ha visto confermare pregi e difetti noti? e che la tv ci ha riproposto nel modo solito: cose buone accanto ad altre meno buone, tentativi goffi di «modernizzare» la ripresa, come quello di un ingrossvisore «landing» di Bearzot uriante la panchina che riceve sul muso — tutta qualsiasi di prospettiva, ovviamente — un passaggio di Bettega.

Bruno Pizzul, in forma così così anche lui, come tanti fra gli azzurri, ha alternato cose buone ad altre meno brillanti. E' stato singolarmente indulgente con i nostri giocatori, apprezzando il loro impegno, ha avuto il buon gusto — una volta tanto — di non richiedere le analoghe disavventure con gli olandesi in Argentina quando Zoff ha beccato un gol da 35 metri da Jurkemik. Poi si è limitato andare, al rientro delle squadre in campo dopo il riposo, a un divertente — si fa per dire — «ed ecco Bearzot che galoppa verso la sua panchina», come se si fosse ad Agrano e non allo stadio San Paolo.

La interviste di metà tempo hanno avuto, ■■ telecronista Enza Petracci, un conduttore meno stridulo degli altri colleghi in precedenti circostanze: ha tentato, con tutta la sua forza distruttiva di impedire che un palo dei «mezzibusti» chiamati sul palpito dicessero delle sciocchezze. Non gli è andata bene, ma almeno ci ha provato.

Quando dopo il pareggio di Graziani Bettega ■ uscito e ha preso posto in panchina, il «cameraman» ha inquadrato un concitato dialogo tra «Panna blanon» ed il c.t. E' mancato però un microfono segreto che ci rivelasse forse qualche verità scomoda.

Poi la serie dei «rigori» e delle sofferenze, con l'impressione, anzi diciamo pure la convinzione, che il lungo calvario degli azzurri si sia concluso su una boccia di banana che si chiama Linemayr.

g. pig.

I nostri di corsa in vacanza

NAPOLI — Collovati ha lasciato la comitiva azzurra dopo la partita per raggiungere Milano, da dove oggi partirà per la Grecia. Anche all'estero, e precisamente a Mombasa, si recherà Bordon, mentre molti altri giocatori hanno scelto spiagge di casa nostra.

Cabrini andrà sulla Costa Smeralda, a Baia Sardinia. Bettega ad Alassio, Gentile a Varigotti, Causio a Lecce, Graziani a Castiglione della Pescaia, Tardelli e Franco Baresi a Forte ■■ Marmi, Benetti all'Isola ■■ Giglio, ■■ Baresi a Brucoli, Maldera a Soverato.

E Bearzot? Il commissario tecnico starà reatera a Roma per assistere alla finalissima fra Germania Ovest e Belgio, poi si concederà un po' di riposo, forse in Friuli.

SALVIAMO LA NATURA

■ *CONCORSO ■■■ TUTTA L'ESTATE*
E' IL PERIODO PIU' FAVOREVOLE PER OSSERVARE, DESCRIVERE, STUDIARE PIANTE E ANIMALI

Per chi ■■ ■ natura e desideri avvicinarsi ■■ amicizia ■ fiori dei prati di montagna, alle piante, agli animali dei boschi e dei campi, ai pesci di mare, di fiume o di torrente, non c'è epoca migliore delle vacanze, occasione ■ gita, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche e si avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante o animali) da salvare

Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso ■■ «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti o soprattutto osservazioni dal ■■■. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti.

Le ricerche migliori ■■■■ premiate (precisamente in seguito i particolari) ■ raccolte in una «Guida verde» per la collana delle guide scritte dai ragazzi dell'Editrice La Stampa.

I lavori non saranno restituiti

Contribuisci anche tu ■ salvare ■■ natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N° allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo ■■ splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi

● Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al ■■■■ compili ■ scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi o degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.

● A tutti i ragazzi saranno inviati in speciale tesserino ■ sconti del Riccio Club

● La premiazione avverrà in autunno a Torino

Amarezza e disappunto per gli azzurri, molta euforia tra i giocatori cecoslovacchi

Collovati: Era il 17° rigore

Fatalismo del difensore - Lo sfogo di Graziani dopo il gol del pareggio - Tardelli: «Usciamo bastonati senza avere perso una sola partita in questi campionati europei»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Si scioglie la Nazionale. Ora gli azzurri vanno in vacanza, per loro gli europei sono finiti, ma la delusione è grande. E' infatti arrivato questo quarto posto, quando erano convinti di poter vincere la «finalina» e consolazione. I rigori hanno però premiato la bravura dei cecoslovacchi dal dischetto.*

Si lavora per le interviste in una confusione indescrivibile. Difficile avvicinare i giocatori. I giornalisti sono costretti ad attendere l'uscita della squadra dietro una transenna, l'unico che agevola il lavoro della stampa è, come sempre, Gigi Peronace. Il primo ad essere avvicinato è Antognoni che non ha giocato. Dice, una smorfia sul viso: «Se si fossero disputati i supplementari avremmo senz'altro vinto noi. Anche stavolta mi sembra che l'Italia abbia offerto prova di carattere. Meritavamo senz'altro di più di questo quarto posto. Il penalty di Collovati? Mi sembrava dentro».

Accanto a lui c'è il portiere Galli. Viene indicato come l'erede di Zoff. Preciso nel proposito: «Io sono contento di stare nel clan azzurro, non ho fretta». *Poi parlando del match di stasera:* «La partita per noi era molto importante. Peccato che sia finita così».

Ed ecco che arrivano i grossi nomi. Davanti ai taccuini c'è ora Graziani. L'attaccante spiega il suo atteggiamento verso il pubblico della curva, dopo aver segnato il gol del pareggio. «Mi sono sfogato — *dice Francesco* — perché la gente non mi perdona mai nulla. Nemmeno il più piccolo errore. Per questa ragione ero arrabbiato. Poi è ora di finirla con questa storia di Rossi. Gioco sempre un po' contratto per tutti questi mormorii e queste voci. Io credo di aver fatto fino in fondo il mio dovere in questi Europei. In me e nei miei compagni c'è comunque il rammarico per il fatto di non aver perso mai una partita e di essere arrivati quarti».

Graziani, com'è noto, non ama tirare i penalty. Ma contro i cecoslovacchi è stato praticamente costretto. «Dopo i cinque rigori — *ha detto* — tutti avevano paura e allora io mi sono presentato. Mi è andata bene e d'ora in avanti posso ricominciare a tirare i rigori» *e si allontana abbozzando un sorriso. Arriva Bettega. Zoppica un po', lamenta un leggero distorsione al ginocchio destro. Questo il suo commento:* «Che bella in questi europei. La fortuna certo non ci ha aiutato. I rigori: si è trattato di un terno al lotto, i cechi sono stati molto bravi perché non hanno mai fallito».

E poi spunta Collovati, l'autore dell'errore che ha permesso agli avversari di conquistare il terzo posto. Assalito dai cronisti, il difensore rimane però abbastanza sereno. «Era il diciassettesimo rigore dell'incontro, forse a questo punto non avrei più battuto. Mi spiace davvero, ma che ci posso fare. Non posso mica tirarmi un colpo di pistola?». *Nella gran confusione, nel corridoio che porta all'uscita di San Paolo c'è, anche Luciano Castellini con la moglie. Riceve il saluto dell'amico Zoff. Dino non vorrebbe parlare, poi si lascia scappare un laconico commento:* «In questo europeo potevamo andar meglio, comunque non c'è da far drammi. Quanto ai rigori avete visto voi com'è andata».

Ancora altri personaggi. C'è Altobelli, c'è Cabrini, che riesce a fallire a sorridere. Dice Antonio: «Non sono molto contento di me stesso. Pensavo infatti di giocare più.

L'Italia è più quella dell'Argentina, ma non siamo di molto inferiori. Anche questi europei sono stati un'utile esperienza. Abbiamo incontrato squadre chiuse, pronte ad ammazzare il gioco, mentre noi siamo sempre cercato la manovra e lo spettacolo». *Dopo Cabrini parola a Gentile:* «Un quarto posto deludente — *afferma* — comunque non c'è da sparare a zero su questa Nazionale che a mio avviso s'è sempre battuta col cuore».

Giuseppe Baresi torna per un attimo alla sconfitta con la Cecoslovacchia: «Se c'era una squadra che doveva vincere, era la nostra. L'Italia ha disputato un ottimo primo tempo». *Ormai gli azzurri quasi tutti sul pullman. Non vede Franco Causio, scappato via da chissà quale uscita. L'ultimo a commentare l'epilogo della nazionale è Tardelli:* «A Torino l'Italia ha disputato contro l'Inghilterra una partita eccezionale. E' stata una serata memorabile. Purtroppo non si è ripetuta. Non abbiamo mai perso e siamo usciti da questi europei bastonati. Certo che stasera se fossimo andati ai supplementari, magari sarebbe finita in altro modo. Così è il regolamento. Ora per il nostro futuro abbiamo soltanto bisogno di tranquillità».

Ferruccio Cavalliero

Programmi radio per le Olimpiadi

La radio italiana seguirà i Giochi di Mosca con notiziari all'estero di ogni giornale radio e con collegamenti diretti che di massima saranno quotidianamente inseriti sulle due reti principali, nella fascia oraria 17-18,30. Sul GR3 servizi speciali stabiliti.

Per Scirea e Graziani l'elogio del c.t. Venglos

«Segnare i rigori è questione di tecnica e di controllo fisico e mentale, per noi è mai un problema» - L'importanza del terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il dott. Josepi Venglos porta a casa la medaglia di bronzo e rende meno il distacco dal titolo europeo che conquistò quattro anni fa a Belgrado. Venglos è il ingresso nella piccola stampa in ritardo. sorridente accolto dall'applauso giornalisti. Si siede, regola il volume del microfono e comincia.

«Sono soddisfatto anche in della partita — dice — *che è stata seria e giocata su piani altamente sportivi, per noi molto importante, soprattutto perché ha offerto un posto sul podio. Di fronte, in questa circostanza, giocavano due squadre molto forti. nel primo tempo abbiamo corso soprattutto l'aspetto difensivo, ma venuti fuori nella ripresa. E' triste, debbo ammetterlo, che questa corretta e combattuta partita sia stata sancita dai calci di rigore, che sono un elemento molto elettrizzante per il pubblico, ma un epilogo forse ingiusto. Onore all'Italia, dunque. Mi congratulo con gli azzurri, ma purtroppo nel calcio c'è un solo vincitore».*

Chiediamo al simpatico direttore tecnico cecoslovacco se ha da elogiare particolarmente i suoi uomini, sia da un punto di vista tattico che atletico.

«Sono soddisfatto anche di questo chiave, poiché i miei ragazzi hanno risposto alle sollecitazioni, sia in quanto a disposizione tattica, sia in tenuta atletica. C'è stato semmai un crescendo, mai la squadra è andata in calando. Il maggiore equilibrio della ripresa dimostra infatti come la squadra abbia saputo reggere agli spunti avversari».

Poiché questa finale di Napoli è stata decisa dai calci di rigore, si chiede a Venglos a quanto risale l'ultimo rigore mancato dai suoi uomini. La risposta non arriva pronta. Venglos china il capo, si tocca con l'indice e il pollice della mano sinistra le tempie, quasi a voler frugare nella memoria. *«Non sbaglismo un penalty da prima degli europei disputati a Belgrado quattro anni fa. grandi manifestazioni non abbiamo mai fallito degli undici metri. E' questione tecnica, di controllo fisico e mentale, dunque una fiducia in noi stessi. Per noi non è mai stato un problema. Si tratta di abilità, e in questo campo noi siamo abili».*

Questo terzo posto rappresenta per lei un premio di consolazione dagli scarsi contenuti o una tappa sulla quale ricostruire una squadra in grado di rivincere un titolo?

«Per noi questo con l'Italia è un successo molto importante, anche se deciso nel modo che sapete; abbiamo incontrato nel girone di qualificazione grandi squadre l'Olanda e la Germania Federale, più una Grecia che era tutt'altro che squadra cuscinetto. Nella finale per il terzo posto, siamo ritrovati un'Italia molto forte. Ebbene, in tutte queste partite siamo usciti sconfitti soltanto nel confronto con i tedeschi.

— Un giudizio sull'Italia

«Tecnicamente l'Italia mi ha bene impressionato e anche dal punto di vista tattico mi sembra che Bearzot abbia disposto la squadra al meglio.

— L'ultima domanda, forse scontata: Partendo da questo terzo posto, quali prospettive per i mondiali dell'82 si pone la Cecoslovacchia?

«Proveremo i mondiali di Spagna abbiamo preparato questi europei, facendo soprattutto leva sulle esperienze maturate sino ad oggi. Prima di concludere luciate che invii a Scirea e Graziani i miei complimenti, loro due, infatti, mi sono sembrati i migliori fra gli azzurri». **e. car.**

Da un inviato della Fisa in Belgio

Milloud Formula 2 per correre in Francia

ZOLDER — La Formula 2 rischia di essere l'ago della bilancia della lotta tra la Fisa e la Fca, il braccio di ferro tra Balestre ed Ecclestone che sarà certamente decisivo per la disputa o meno del Gran Premio di Francia. L'ultima riunione di venerdì scorso a Nizza non ha portato ad alcun accordo definitivo, alla minaccia da parte di Ecclestone di ritirare alla Fisa le licenze ed ogni altro documento della Formula 1 in quanto le monoposto della categoria cadetta hanno una minor autonomia.

C'è, però, nel più modesto «circo» di Formula 2 chi teme future rappresaglie di Ecclestone che è il distributore esclusivo per questa categoria e per le altre formule minori delle gomme Goodyear.

Seconda indiscrezioni giunta nella tarda serata, sembra comunque che il Gran Premio di Francia sia destinato ad essere annullato. Infatti Ferrari e Renault non sarebbero disposti per vari motivi, tra i quali quello della sicurezza, a gareggiare assieme a monoposto di Formula 2.

A Zolder, intanto, nelle prove ufficiali della VII Prova del Campionato Europeo, il più veloce è risultato il nostro Teo Fabi. L'italiano ha preceduto Yolandese Thengalter.

Ercole Colombo

A Montreal per il mondiale dei welters

Duran «mani di pietra» ha detronizzato Leonard

Un fuoriclasse del ring ha battuto un altro fuoriclasse e nulla impedisce di pensare che, quando si arriverà a una rivincita di questo match da trenta miliardi, il verdetto — giusto, unanime, ma di strettissima misura — possa riuscire logicamente rovesciato. Queste le conclusioni di fondo a cui si arriva dopo aver visto, ieri pomeriggio nella «differita» in tv, le esaltanti quindici riprese del campionato del mondo dei pesi welters, versione Wbc, tra Sugar Ray Leonard e il panamense Roberto Duran, in cui venerdì notte sul ring dello stadio olimpico di Montreal, davanti a 46 mila spettatori paganti (a cui si aggiungono quasi due milioni di telespettatori in diretta o differita), il «marciano» dalle mani di pietra ha clamorosamente ridimensionato l'astro nascente del boxing mondiale.

Il verdetto è stato unanime, anche se in registrazione in tv, con commento fatto dal vivo da Paolo Rosi presente a Montreal, ha dato un'impressione diversa. Lo speaker ufficiale dell'Olympic Stadium aveva infatti letto in 147-147 il cartellino del giudice italiano Poletti. Un'ora dopo il match tuttavia il presidente del Wbc José Suleiman ha comunicato che, corretto un errore di trascrizione, il vero punteggio decretato dall'italiano era di 148-147 a favore di Duran. Il giudice inglese Harry Gibbs aveva visto vincitore il panamense per 145-144, mentre per il francese Raymond Baldeyrou la vittoria di Duran si traduceva in due punti: 146-144.

L'arbitro, il filippino Carlos Padilla, non aveva diritto di voto, ma ha avuto la sua parte di merito nel permettere l'esaltante spettacolo di vera boxe, interrompendo la lotta solo il minimo indispensabile e consentendo a Duran di svolgere il suo terribile lavoro a corta distanza.

Tornando all'incontro di Montreal, il segreto dell'esaltante vittoria di Roberto Duran «mani di pietra» sta in una preparazione atletica impeccabile (che gli ha consentito di tenere lo stesso incredibile ritmo, salvo brevi pause, per tutte e quindici le riprese) e soprattutto nella pronta reazione con cui, sin dal primo gong, ha aggredito il rivale.

Sugar Ray Leonard ha pagato, nelle prime cinque riprese dell'incontro, la sua inesperienza nei confronti del «veterano» panamense. La furia aggressiva di Duran, appoggiata da una classe cristallina e da una leggendaria potenza di pugno, ha neutralizzato l'arma migliore di Leonard, cioè la velocità di braccia e di gambe. Le millimetriche finte sul tronco di Duran, immancabilmente seguite da violentissime scariche sull'avversario costretto alle corde, hanno tenuto in soggezione Leonard, facendogli trascorrere momenti assai critici, soprattutto nel round (quando Sugar Ray ha accusato nettamente un terrificante gancio sinistro) e poi anche nelle riprese successive.

La violenza del combattimento era tale e la «crisi» di Leonard tanto evidente che in moglie del campione del mondo, seduta nelle prime file a bordo ring, è svenuta, per l'emozione e la paura. Leonard, sul ring, ha sofferto per la moglie mentre soffriva per se stesso e si è ripreso quando ha visto la sua donna riaversi e riprendere coraggiosamente il suo posto.

Un'impennata d'orgoglio che ha confermato le grandissime doti dello sconfitto. Chiunque si sarebbe arreso di fronte all'inarrestabile assalto delle mani di pietra dell'inarrestabile Roberto Duran. Leonard invece ha resistito, ha avuto momenti di rabbiosa ed efficace reazione, è riuscito a tenere il combattimento sul filo di un esaltante equilibrio. Soltanto nel finale, sfruttando anche il vantaggio di punti acquisito all'inizio, Duran è riuscito a imporre la sua maggior freschezza.

Gianni Pignata

Campionato italiano oggi ad Arezzo

Contoni e gli altri assaltano Saronni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — *C'è il campionato italiano, non c'è il campione d'Italia.* Francesco Moser, *un rebus per tutti e forse anche per se stesso,* che gli stilino di dosso la maglia tricolore combattere, anzi è lo stesso sfilarsela: si arrangino gli altri, lui sta a guardare. «E' un po' che sta a guardare, Moser. Non sta male non sta neppure bene, se stesse bene si getterebbe nella mischia, cercando di sopprire con l'orgoglio ai suoi muscoli un po' stanchi e alla sua nausea di bicicletta. Evidentemente è stato il suo sistema nervoso, meccanismo troppo fragile, e fare lilt, è solo il tempo aiuta a combattere certi nemici.

Moser non c'è con le gambe, insomma, ma non c'è neppure con la testa: e l'incertezza sulla sistemazione futura forse per lui è diventata un problema più grosso di quanto realmente sia, visto che quello della scelta non è quasi mai un vero imbarazzo. Mentre tui cerca di ricaricare batterie consumate forse più del lecito e genio non a una, ma addirittura a due maglie tricolore (dilapiderà anche il mondiale dell'inseguimento), Saronni e gli altri pellatori di nostra si affrontano in un campionato italiano che, proprio per la rinuncia di Moser, viene ad essere «monco».

Non avendo a fianco il rivale di sempre, che quando è in forma è scomodo ma quando non lo è diventa comodo perché si assume gran parte del peso della corsa senza avere poi la forza di vincere, forse oggi pensino Saronni si sentirà un po' spaesato.

Il Saronni di oggi non è — o almeno non sembra — il vero Saronni: quello che vinse il Giro d'Italia l'anno scorso e anche quello che ha battuto tutti nella «cronometro» di Turbigo quest'anno. Si è concesso troppe distrazioni; ha cercato qualtrini dare polsino facilmente (mondiali, cioè nelle kermesse, rioppiando in auto molto più che in bicicletta. Ha magari le fattie un po' più pontie, ma sicuramente ha i muscoli un po' più agonti (altrimenti non si sarebbe ritirato a Camaiore e non avrebbe perso allo sprint nel Giro di Toscana contro Berto, gregario di belle speranze). Senza Moser a togliergli una parte di lavoro, oggi Saronni dovrà accettare il ruolo ingrato di bersaglio di tutti e fare da filo conduttore della corsa. Potrebbe smarrirsi ben prima del traguardo, visto che c'è una salita da ripetere quattordici volte e che i ciliotnari sono parecchi, 24 e niente. Su un percorso del genere, chi spera di correre in maschera in attesa dello sprint rischia di vincere soltanto lo sprint dei battuti.

Più che per le sue condizioni di forma, Saronni resta leggermente favorito per il che porta, che è garanzia di classe: ma potrebbe non bastare. Contro di lui soprattutto Contini, vittorioso a Prato e a Camaiore; l'altievo Gimondi, più fresco perché non ha concluso il Giro, è il futuro del nostro ciclismo ma forse è già anche il presente, visto che ha imparato in fretta come si fa a vincere. Poi c'è Battaglin, esaltato dalle salite, dal caldo e dalla voglia di tornare ad essere il campione che l'anno scorso, prima dei «mondiali», ingranava una marcia che solo lui possedeva e se ne andava a vincere. E c'è Baronchelli, che promette molto e ogni tanto mantiene, anche se a piccole dosi, come se non volesse sciuparsi. E, perché no, Beccia, esaltato trionfo in Svizzera.

Saronni contro tutti, tutti contro Saronni, che è favorito ma non troppo. Se ci fosse il Moser attuale, che è un Moser formato ridotto, forse lo sarebbe un po' di più. Restando a casa, in fondo Francesco ha fatto a Beppe un piccolo dispetto.

Maurizio Caravella

● **Giovanni Fedrigo** (Piemonte) ha vinto il Giro d'Italia dilettanti, battendo a pari tempo il lombardo Pagnessi per miglior piazzamento nella classifica a punti. Terzo Bombini, 4° Verza, 5° Montella. L'ultima tappa (circuito di Capo d'Orlando) è stata vinta da Faraca.

Gattai ha parlato del «dopo Thoeni»

TORINO — *Nuovi quadri tecnici, i giovani che dal prossimo anno entreranno nella squadra A di sci alpino, rapporto con il «pool». Questi i principali temi trattati dal presidente della Federazione italiana sport invernali, Arrigo Gattai, nel corso di una conferenza stampa tenuta presso Sportissimo 80 a Palazzo Valle.*

Gattai in pratica ha parlato di quello che è già stata definita l'era del dopo Thoeni, che si apre con Gros nella veste di nuovo capoquadra degli azzurri: «Piccino — *ha detto Gattai* — resta uno dei nostri sciatori di punta, anche se non sempre ha saputo unire alla capacità personale la giusta determinazione». *Il presidente della Fisi ha quindi confermato il direttore agonistico del settore maschile sarà Josef Messner, mentre Daniela Cinini si occuperà di quello femminile. Le squadre A maschile e femminile saranno affidate rispettivamente a Peppino e Dalmasso, quelle B a Negrutto e Arrigoni e quelle di C a Stefani e Carpani.*

Cinque saranno i giovani che a partire dal prossimo anno entreranno a far parte della squadra maggiore: Kerschbaumer, Tonazzi, Camozzi, Grigis e Carletti. In campo femminile da segnalare il ritorno di squadra di Elena Matous, dopo i dissapori che l'hanno tenuta lontano dalle formazioni azzurre per diversi anni.

Per quanto riguarda i rapporti con il «pool» fornitori di materiali, Gattai ha precisato che si stanno rivedendo alcune clausole dei contratti. Si tratterebbe in pratica di una revisione degli «incentivi» per gli atleti, che verrebbero proporzionati ai risultati ottenuti. Stessa cosa per le tappezze, che finora percepivano circa la metà rispetto ai regazzi, una disparità che dovrebbe scomparire.

Il neo presidente del comitato regionale piemontese, Giorgio Bertolazzi, ha poi anticipato la stesura di un piano quadriennale per valorizzare lo sci nella regione.

l. v.

Altri sport in tv

RETE 1

Sport vari — Ore 22.25: «La domenica sportiva».

RETE 2

Ciclismo — Ore 16,30-16,55: da Arezzo. Campionati italiani assoluti; 16,55-18,30: Giro d'Italia dilettanti.

Automobilismo — Ore 16.35-16.55: «24 ore» del Mugello.

Equitazione — 16,55-17,05: da S. Lazzaro di Savena, «completo».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

Vinovo, oggi siepi con 12 specialisti

VINOVO — Il Grande Steeple-Chase di Torino, dotato di 22 milioni di lire, in programma pomeriggio a Vinovo, conclude il ciclo stagionale delle massime prove nazionali sugli ostacoli. La corsa, sulla distanza di 4 mila metri intervallati da 19 barriere, vedrà ai nastri di partenza 12 cavalli. Sarà la gara anche Nettuli (S. Venditti kg 68), giunto secondo nell'analogo steeple di S. Siro vinto dal fuoriclasse Argiello. Nettuli, pertanto, sarà sicuramente il favorito. Le alternative possibili sono almeno tre: Cantica (F. Saggiomo kg 65), recente vincitrice pista milanese, A Merry Mount e Game of Chance.

«Sottocioù» per 10 soggetti di tre anni prime esperienze sulle siepi del Premio Società Steeple-Chases d'Italia. Distanza della gara 3200 metri. 11 i milioni in palio, match previsto fra Ordonneze e Christmason.

altre corse (inizio ore 15.30) inclighiamo: *Pr. Caniletto:* Turiello, Tudor Rhapsody; *Pr. Borromini:* Zebra, Kilimanjaro; *Pr. Rignon:* Mandarin II, Palestine Blue; *Pr. Solaroli:* Skylab, Don Giustino; *Pr. Donatello:* Fiath Fire, Toy Sun.

Ieri pomeriggio a Vinovo successo di Arcoleo davanti a Finwil sui 2000 metri del Premio Alessandria di 5 milioni di lire. Andato in testa dopo un giro Arcoleo ha rintuzzato in arrivo la rimonta del rivale. Terzo Bulbo su Kibo. Tot. vle 23; p.ti 12,23; sce. 59.

Le altre corse vinte da Holinya, Zamsil, Passeport, Belapiole, American Gruffiti, Pericle e Arazzo.

a. deb.

Altra sconfitta per la Pro Recco

Discreso ristretto a Fiat Ricambi e Florentia per la scudetto della pallanuoto. La 14ª giornata ha visto ora i torinesi che i fiorentini vincere non facili incontri in trasferta mentre la Pro recco è stata sconfitta.

Risultati: Civitavecchia-Bogliasco 14-10; Posillipo-Camogli 5-5. Lazio-Can. Napoli 8-9; Sturla-Florentia 6-9; Pescara-Pro Recco 8-6; Nervi-Fiat 5-7.

Classifica: Fiat p. 26; Florentia 25; Pro Recco 21; Camogli e Can. Napoli; Civitavecchia 14; Bogliasco e Pescara 11; Nervi 8; Posillipo 7; Sturla 5; Lazio 4.

NOTIZIE FLASH

● **Olga Kuraghina**, sovietica poco nota, ha migliorato il mondiale del pentathlon della convenzionale Tkacenko (4839 punti), con 4886: a Mosca ha segnato 13"38 nei 100 ostacoli, 13.94 nel peso, 1.80 nell'alto, 6,41 in lungo, 2'3"7 negli 800.

● **Paola Bertolucci** è stata eliminata dal torneo di Vienna (quarti di finale) dalla francese Vasselin, per 3-6, 7-6, 3-6.

● **Football americano** oggi a Torino: esibizione al Parco Ruffini (ore 16) fra i Giaguari Torino e i Bozart Milano, sotto l'egida della Bao Café.

● **L'Italia di pallavolo** ha perso ad Olsztyn (Polonia) per 0-3 (5-15, 6-15, 2-15) anche dall'Urss. Il match è durato in tutto 45 minuti.

● **La nazionale di basket** ha perso ieri a Mosca una amichevole con l'Urss per 100-87 (53-41). Il match ha inaugurato il nuovo Palasport da 45 mila posti

● **Torino-Napoli**, finale per il titolo italiano allievi di calcio, si gioca stamattina alle 10.30 al campo Filadelfia a Torino.

● **I responsabili della canoa** hanno proposto per la partecipazione a Mosca gli equipaggi azzurri del K1-1000 (Ferri), K2/500 (Merli - Mastrandrea), K2 femminile (Porichio - Introini), K2/1000 (Uberti-Ganna) e (Merli-Mannari, Cirillo-Mastrandrea).

● **Le Fiat Abarth 131** di Michelle Moulon e Andruet sono ai primi due posti del Rally d'Antibes, davanti alle Porsche di Zanini, Vincent e Beguin, dopo la prima tappa.

● **Nel quadro** di Sportissimo, oggi a Torino (ore 16), torneo di canon-polo fra 4 squadre sul lago di Italia 61.

● **Canoa sul Tanaro** oggi da Asti a Rocchetta: gara di fondo per tutte le categorie K e C (ore 14) e discesa turistica di 12 km.

● **La nazionale** di rugby ha perso con onore per 9-15 in Nuova Zelanda contro la forte selezione del Nelson Bays.

● **Terza giornata** serie A1 nel pallone elastico (ore 16): ad Alba, Bertola, Balocco, ad Andora, Arrigo, Berruti.

● **Pierre Fourie**, l'ex campione sudafricano dei medio-massimi, è morto in un incidente automobilistico avvenuto ieri a Marabburg, all'estrema periferia di Johannesburg. Fourie aveva 34 anni.

● **La cagliata azzurra** battuto l'Olanda a Sicilia, per 70-66.

«La Stampa» di oggi 22 giugno 1980 è uscita in 510.835 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri: Vittorino Chiusano, Carlo Masserano, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ribotta
Stabilimento tipografico: Fabbrica La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A

Registrazione Tribunale di Torino n. 76

CERTIFICATO N. 193 DEL 19-5-1979

Periti Industriali

Importante società operante nel settore dei servizi cerca:

(C1) **Periti in elettrotecnica**

di età non superiore ai 35 anni con:
— significativa esperienza nel campo degli impianti elettrici di generazione in mt, di trasformazione mt/bt e di distribuzione
— conoscenza degli invertitori statici.

(C2) **Periti in elettrotecnica**

di età non superiore ai 35 anni, con significativa esperienza nel campo della prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

(C3) **Periti in termotecnica o meccanica**

di età non superiore ai anni, con significativa esperienza impianti di condizionamento, riscaldamento e piccoli lavori di carpenteria.

La sede di lavoro è Milano.

Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae, specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a:
Publikompass 578 — 10100 Torino.

Periti elettronici e in telecomunicazioni

Importante società operante nel settore dei servizi cerca.

(B1) **Periti in elettronica o telecomunicazioni**

con esperienza almeno triennale nel campo della manutenzione di sistemi di trasmissione telefonica.
Conoscenza dei sistemi di trasmissione mobili e delle applicazioni Edp.

(B2) **Periti in elettronica o telecomunicazioni**

con esperienza almeno quinquennale nel campo delle riparazioni di apparecchiature elettroniche.

(B3) **Periti in elettronica o telecomunicazioni**

con esperienza almeno triennale nel campo dell'esercizio tecnico della commutazione telefonica.
Conoscenza del traffico e delle applicazioni Edp.
Si richiede:
— conoscenza della lingua inglese
— età non superiore ai 35 anni
La sede di lavoro è Milano.
Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae, specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a:
Publikompass 579 — 10100 Torino.

Ingegneri elettronici ed elettrotecnici

Importante società operante nel settore dei servizi cerca:

(A1) **Ingegneri elettronici**

orientati alle telecomunicazioni, esperienza tecnica e di traffico nel campo della commutazione elettronica di circuito e di messaggio - Esperienza nella gestione del personale

(A2) **Ingegneri elettronici**

con esperienza almeno triennale nel campo dei sistemi elettronici di telegestione, di impianti tecnologici e delle applicazioni EDP

(A3) **Ingegneri elettrotecnici**

esperienza almeno quinquennale nel campo dell'organizzazione lavori di manutenzione delle infrastrutture fabbrica - Conoscenza delle tecniche gestionali (budget, contabilità analitica).
Si richiede:
- conoscenza della lingua inglese
- età non superiore ai 40 anni
- la sede di lavoro è Milano

Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a
PUBLIKOMPASS 577 — 10100 TORINO

Gruppo operante nel mercato internazionale ricerca per la propria sede di Cuneo

Segretaria per ufficio tecnico

La candidata dovrà possedere i seguenti requisiti:
— Titolo di studio a livello scuola media superiore, specializzazione per la predisposizione di contatti umani,
— Esperienza di almeno 3 anni in posizione equivalente, ottima stenodattilografia,
— Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
Si offre inquadramento in categoria di concetto e trattamento adeguato alle capacità ed esperienza.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Casella postale n. 117 - 12100 Cuneo

MELCHIONI S.p.A.

distributrice per l'Italia delle cucine componibili «Kitchenlab» lancia la ricerca

Agenti

zone
Lombardia - Piemonte - Tre Venezie - Liguria - Emilia Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Lazio - Abruzzi - Campania - Sicilia - Sardegna
Si richiede (preferibile il conferimento di mandato) l'assistenza di insegni già lavorano nel settore di arredo della cucina componibile.
Scrivere a
MELCHIONI S.p.A.
Reparto cucine Scheidel
via P. Colletta 37, Milano - Tel. 5758 245/247

SAIWA BISCOTTI

CERCA AGENTE

In esclusiva per una zona di Torino città

Richiedesi: età minima 23 anni iscrizione a ruolo

Offresi incentivante trattamento provvigionale con inquadramento. Sostegno, massiccio appoggio promozionale e pubblicitario, possibilità di carriera

Per colloquio presentarsi lunedì ore 9-12 15-19 presso Hotel Lancaster, c. Turati 8, Torino

COMUNE DI VARISELLA

Concorso per titoli ed esami per un posto di Operatore Specializzato - Mesto - Guardia Scrivano
Scadenza: 9 agosto 1980.
Titolo di studio: licenza media inferiore. Informazioni alla segreteria del Comune di Varisella.

IL SINDACO
(Colombatto Piermichele)

MONDIALPOL

selezione aspiranti Guardie Particolari Giurate. Requisiti richiesti.
Assolutamente privi precedenti civili e penali
Assoluta integrità fisica
Massimo 40 anni
Altezza minima m 1,70 preferibilmente licenza media.
Presentarsi ogni venerdì ore 16,30 corso Turati 117/C secondo piano interrato

GRANDE AZIENDA PRIVATA

con sede in Torino e stabilimenti di produzione nella prima cintura, assume

CAPO SERVIZIO SORVEGLIANZA

cui affidare la responsabilità del coordinamento della sorveglianza e sicurezza delle proprie unità.
E' richiesta una esperienza acquisita in posizioni di responsabilità presso le Forze dell'Ordine e/o presso aziende medio-grandi
E' previsto l'inquadramento nella più elevata categoria impiegatizia del settore ed un livello retributivo di pieno interesse
Scrivere **PUBLIKOMPASS 567 — 10100 TORINO**

Grande Complesso Industriale componenti elettromeccanici di grande serie cerca il proprio stabilimento situato nella prima cintura di Torino

DISEGNATORE PROGETTISTA

in grado di gestire autonomamente alcuni componenti prodotti in azienda

PARTICOLARISTA

che alle dipendenze di un progettista sappia coadiuvarlo

SEGRETARIA/O DIREZIONE TECNICA

con conoscenza scritta e parlata di lingua inglese e tedesco, gradito il francese

COLLAUDATORE

responsabile di una linea di prodotto con esperienza di collaudo statistico

DIPLOMATO CHIMICO INDUSTRIALE

con esperienza almeno biennale tecnologia della gomma

Telefonare per appuntamento chiedendo del responsabile del personale dalle 16 alle 18 al numero 4111703

[illegible] aperta la questione delle Giunte in Comune e Provincia

Il sindaco Barrera rivendica al psi «le responsabilità che gli spettano»

ALESSANDRIA — Il psi [illegible] stato il vero vincitore di questa consultazione elettorale, in provincia e, più ancora ad Alessandria, dove ha conquistato oltre il 23 per cento dei suffragi, con punte ancora maggiori in certe zone. A Spinetta Marengo, grosso sobborgo industriale di Alessandria e luogo natale del sindaco uscente, il socialista Francesco Barrera, il successo è stato clamoroso: il 40 per cento [illegible] voti nelle comunali e il 43,07 per cento nelle circoscrizionali al psi, dimostratosi il primo partito, davanti a pci e dc.

Un successo [illegible] buona parte anche merito del sindaco Barrera, che trivia ora ad un accordo per riprendere il lavoro interrotto dalle elezioni. «Espletati i conteggi di rito — dice Barrera — [illegible] problema centrale è quello [illegible] dare un governo agli enti locali, come d'altronde l'impegno maggiore per i socialisti è quello della governabilità per portare avanti gli impegni programmatici con celerità, senza intoppi e incertezze». Solo così, secondo [illegible] sindaco, «si potrà dare un respiro più ampio alla difficile opera intrapresa per il rinnovamento del paese».

Alessandria. Il sindaco Francesco Barrera illustra i rapporti

Perché, chiediamo, tanti voti al partito del sindaco Barrera? «Si [illegible] lavorato bene — risponde —, come lo dimostra la stessa battaglia, affinché la terza rete tv fosse un po' meno torinese e si ricordasse di Alessandria, seconda città del Piemonte. Poi l'azione per gli insediamenti industriali e artigianali, perché Alessandria diventi sempre più un comune protagonista del triangolo Torino-Genova-Milano, non subalterno a nessuna».

«Ora — aggiunge Barrera — bisogna utilizzare il credito poso elettorale del psi proprio per riportare al centro del problema degli enti locali la stabilità, la governabilità al Comune e alla Provincia, e nello stesso tempo la certezza necessaria per aggredire i problemi sociali presenti nella comunità».

«Sta a noi — continua il sindaco socialista —, alle componenti politiche e democratiche dimostrare precisa volontà, senza perderci troppo ad amministrare i problemi interni di partito, per concretizzare un nuovo modello di vita come, in parte, con grande coraggio e passione, ha cercato di impostare e portare avanti l'amministrazione comunale di Alessandria».

Non si deve perdere tempo. «Certo — spiega Barrera —, abbiamo bisogno che al più presto vengano costituite le giunte alessandrine per ridare slancio ed incisività di iniziative, per corrispondere sempre di più e sempre meglio alla domanda sociale e alle attese della collettività». «In questo senso — conclude — il psi vuole farsi carico in modo autonomo, [illegible] compiuti di inferiorità [illegible] senza tuttavia] della responsabilità che gli spettano nel governo degli enti locali (Comune e Provincia)».

l. m.

Per l'attribuzione della poltrona [illegible] sindaco

Contrasti fra psi e psi a Ovada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — «Noi chiediamo il sindaco di Alessandria e il presidente della Provincia; poi non vogliamo più il psdi nelle giunte. Loro (il psi; ndr) non sono d'accordo per i due incarichi ai socialisti e vogliono [illegible] proseguire la collaborazione con i socialdemocratici. L'accordo diventa sempre più difficile». Così afferma un socialista che partecipa agli incontri fra le due delegazioni del pci e del psi, per il problema della giunte da costituire dopo le elezioni dell'8-9 giugno, mettendo a nudo una situazione di aperto contrasto che, [illegible] uno in questa nostra panoramica che prosegue sul dopo elezioni, emerge anche in altre località della provincia.

E', in modo abbastanza clamoroso, quanto sta accadendo a Ovada. La giunta scaduta era psi-psi-psdi; sindaco il comunista Angelo Ferrari, vice il socialista Vincenzo Gennaccito. Il pci non ha più ripresentato Ferrari, puntando su Lorenzo Bottero, attuale presidente dell'ospedale, che [illegible] ottenuto un grosso successo di preferenze personali, 1121. Il partito, però, ha perso la maggioranza assoluta dei voti (e sesso si di noto dal 50 per cento), mantenendo comunque, pur con la perdita di un consigliere (da 17 a 16), la maggioranza assoluta in Consiglio comunale.

Il psi, invece, ha fatto registrare un notevole successo: è passato dal 14 ad oltre il 20 per cento ed ha ora sei consiglieri (ne [illegible] quattro). Notevole l'affermazione personale del vicesindaco Genocchio, con oltre 850 preferenze. Il psi, inoltre, è il secondo partito di Ovada, passando davanti alla dc (che ha perso un consigliere e ne ha portato sei, come il psi). Immutati socialdemocratici e liberali, con un leggero cedimento a Palazzo Delfino.

A questo punto nascono le polemiche. Il psi, forte della sua vittoria, punta decisamente ad ottenere la poltrona di sindaco; i comunisti, pur ammettendo un calo di voti, non sembrano per nulla intenzionati a cedere anche perché hanno pur sempre [illegible] maggioranza assoluta in Consiglio comunale e possono benissimo fare a meno di alleati.

Lo dimostrano le dichiarazioni di Vincenzo Gennaccito. «Siamo pronti ad una nuova giunta psi-pci-psdi — dice — per portare a termine il programma ambizioso per cui noi socialisti ci siamo impegnati; però i margini per una trattativa saranno ridottissimi se non muterà l'atteggiamento polemico e il livore del pci nei nostri confronti».

E aggiunge: «Non saremo certo disponibili a cicli od a posizioni subordinate proprio nel momento in cui l'elettorato ha dimostrato di credere in noi. La nostra non è arroganza, come qualcuno dice, ma precisa impegno politico». Il psi, conclude Gennaccito, è anche pronto a passare all'opposizione.

Nuovo sindaco a Ricaldone

RICALDONE — Celestino Icardi, impiegato di banca è il nuovo sindaco di Ricaldone, grosso centro agricolo dell'Acquese. E' stato eletto venerdì sera, nella prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni dell'8-9 giugno.

Celestino Icardi apriva la lista psi-dindipendenti che nell'ultima consultazione elettorale ha conquistato la maggioranza, battendo quella dc-psdi-indipendenti (socialdemocratico era il sindaco, dc il vice).

Il Consiglio comunale ha anche proceduto all'elezione della Giunta. Assessori anziani [illegible] sono risultati Gian Carlo Fallabrino, indipendente, che sarà vice sindaco, e Carlo Cuttica; supplenti Andrea Sergio Corso e Salvatore La Russo. (f. m.)

Appello dell'Avis

Sono pochi i donatori di sangue a Voghera

VOGHERA — E' stato accolto con indifferenza generale l'appello dell'Avis comunale per una raccolta straordinaria di sangue a favore dell'ospedale cittadino che nei giorni scorsi è stato costretto a rinviare alcuni interventi chirurgici per mancanza di plasma.

Solo quattro persone si sono presentate venerdì mattina al centro raccolta dell'Avis in via Emilia.

I quattro flaconi sono stati immediatamente utilizzati per salvare la vita di un degente dell'ospedale «Francesco Pellemonte» operato d'urgenza nella notte a causa di un'ulcera perforata. Poiché [illegible] sufficienti è stato necessario ricorrere a altri prelievi per i quali si sono offerti l'ex moglie del paziente, alcuni parenti e amici.

Se questa volta si è riusciti ovviare in extremis a una situazione drammatica, la prossima potrebbe essere fatale.

c. g.

Novi Ligure — L'ospedale «San Giacomo» [illegible] ricevuto in donazione 5 milioni dall'istituto bancario San Paolo e 5 milioni dalla [illegible] risparmio che saranno destinati all'acquisto di apparecchiature sanitarie.

La Guardia di Finanza [illegible] 206 anni! Commemorazioni alla «Biengio»

ALESSANDRIA — Presenti il prefetto Ugo Trotta, il sindaco Francesco Barrera e le massime autorità civili e militari, alla Caserma «Carlo Biengio» di via Verona è stato celebrato il duecentosessimo anniversario di fondazione del corpo della Guardia di Finanza.

Il maggiore Siri ha fatto una carrellata sull'attività del Gruppo di Alessandria dal primo giugno '78 al 30 maggio '80: 1270 persone denunciate (delle quali 11 arrestate) e oltre 200 atti di polizia giudiziaria; accertati tributi evasi per oltre 1 miliardo. Sono state constatate evasioni per 11 miliardi sulle imposte di fabbricazione degli oli minerali; denunciate 142 persone per traffici illeciti; constatate violazioni in materia di Iva per circa 22 miliardi. Promosse azione contro gli evasori fiscali, per «assicurare — ha detto Siri — la giustizia fiscale».

f. m.

Ecco l'elenco delle denunce dei redditi presentate nel 1977

Tassoni ad Acqui e in testa un notaio a Voghera il primo è un commerciante

ACQUI TERME — Assommano a 28 miliardi e 750 milioni i redditi netti dichiarati all'ufficio distrettuale di Acqui delle imposte dirette per il 1977. Corrispondono a 6755 contribuenti pari a 2 miliardi 600 milioni di imposte. Apre la graduatoria il notaio Arturo Scati, 79 milioni 947 mila lire, seguito da un professore in pensione, Ernesto Minetto, 75 milioni 586 mila e da un preside in pensione, Mario Mariscotti, 54 milioni 668 mila (entrambi sono autori di libri scolastici di testo per matematica).

Seguono Vincenzo Serondino Sacco, 47.987.000; Ernesto Cavanelli, 46.614.000; Giuseppe Scazzola, 39.592.000; Giovan Battista Scati, 38.092.000; Giovanni Battista Ivaldi, 37.032.000; Elio Tacchella, 33.912.000; Franco Turchella 32.978.000; Luigi Portone, 32.731.000.

Pietro Rapetti, 31.964.000; Vittorio Perla, 30.727.000; Luigi Pastelli, 29.878.000; Michele Boffano, 29.793.000; Anna Grazia Laudi, 29.820.000; Pier Giovanni Romano, 36.550.000; Guido Fratelli, 25.319.000; Eugenio De Alessandri, 24.048.000; Ercole Tasso, 23.258.000; Luigi Golo, 23.235.000; Giuseppe Allemani, 23.130.000; Carla Viglietto, 23.042.000; Alessandro Martini, 22.486.000; Luigi Fornasaro, 22.170.000; Riccardo Perla, 22.368.000.

Enrico Mangini Mariana Falconi, 21.964.000; Celso Grappiolo, 21.911.000; Guido Raimondi, 21.632.000; Giuseppe Zargan, 21.472.000; Giovanni Ivaldi, 21.258.000; Franco Funiagalli, 20.851.000; Giuseppe Allaria, 20.825.000; Roberto Mignone, 20.776.000; Giorgio Cardini, 20.748.000; Cesare Cerioni, 20.369.000; Giangerlo Rossitto, 20.298.000.

g. p.

VOGHERA — Primo Maiusardi, commerciante in granaglie e il maggior contribuente di Voghera. Nella denuncia per il 1977 ha dichiarato un reddito di 105 milioni 495 mila lire. Lo seguono l'industriale Mario Brandani, titolare di un'officina meccanica con 46 milioni 375 mila lire di reddito, il dottor Franco Montagna, titolare dell'azienda agricola «La Quartarana», il cui reddito è di 44 milioni 811 mila lire (ha presentato la denuncia con la moglie Ivana Nava la quale ha dichiarato un reddito di 40 milioni 588 mila).

Quelli i contribuenti con redditi superiori ai 30 milioni:

Fabrizio Ardizzone, 30.747.000; Gianfranco Dalma, 30.834.000; Enrico Barbero, [illegible]32.000; Giuseppina Bordenecchi, 30.870.000; dottor Ugo Bergonzoli, 31.276.000; Francesco Brambati, 30.328.000; Mario Brambati, 46.475.000; dottor Umido Baldi, 47.541.000; Giuseppe Feltri, 33.003.000; dottor Antonio Ferrari, 37.141.000, Romano Franchini, 19.574.000; Paolo Galbiati, 28.229.000, in moglie Manuela Manocle 36.740.000; Daniele Ghiglini, 32.490.000; Rino Ghiglini, 38.539.000 e Ottavia Forlo 27.383.000; Luigi Ghiazzi, 31.256.000; Luciano Chiardi, 21.586.000; Franco Giannetti, 27.468.000.

Giovanni Goracci, 36.955.000; Felice Guglielmo, 37.410.000; Edoardo Lazzati, 23.024.000; Ettore Lucchini, 38.643.000; Primo Malusardi, 105.475.000; Laura Mariani, 25.815.000; Gianfranco Massaro, 32.434.000; Gianni Molli, 22.975.000; Franco Melchiorre, 25.049.000; Piero Melchiorri, 31.245.00; dottor Franco Montagna, 44.811.000 e Irene Novi, 40 milioni 588 mila; avvocato Gianfranco Morandini, 29.377.00; dottor Battista Muzio, 43.527.000; dottor Emilio Musio, 41.502.000; professor Francesco Nicosanti, 33.858.000; dottor Giuseppe Perla, 42.122.000

Andrea Piacentini, 31.989.000; dottor Paolo Piccinini, 20.0121.000; Vittorio Pizzo, 24.497.000; Massimo Puglisi, 23.159.000; prof. Marco Reggiani, 29.439.000; Franco Ricciardi, 31.681.000; Franco Scrofini, 37.547.000; Chiara Serventi, 20.540.0000; Bruno Spordoni, 25.479.000; dottor Pietro Silvani, 21.543.000; prof. Pietro Taverna, 21.193.000; dottor Angelo Terziani, 29.348.000; dottor Dino Tiezzi, 30.614.000; Giuseppe Turani, 29.332.000, Giorgio Zocca, 20.062.000; Luigi Zocca 21.215.000; Raffaello Zonca 33.300.000

e. g.

Alla «Scotti» di Voghera

[illegible] liquidazione [illegible]

VOGHERA — Gli ex-dipendenti della tessitura «Scotti» di Voghera a distanza di un anno e mezzo dalla chiusura dell'azienda messa in liquidazione dal tribunale di Voghera, non sono stati ancora liquidati. Ieri hanno inviato un esposto al tribunale, al giudice delegato dottor Carlo Cattanlich ed al liquidatore dottor Carmine Venezia per illustrare la loro situazione e per chiedere la nomina di un loro rappresentante nel comitato dei creditori.

«Dopo aver prestidato l'azienda nel novembre 1978 al febbraio 1979 per salvaguardare i nostri interessi legati alla conservazione dei macchinari, delle materie prime, dei prodotti finiti — scrivono gli ex-dipendenti — abbiamo visto vanificare [illegible] questi [illegible] nostri sforzi e sacrifici dal comportamento temporeggiatore del commissario giudiziale e del liquidatore della società».

«Sappiamo che in cassa, in seguito alla vendita di beni mobili, ci [illegible] contanti sufficienti per procedere al pagamento dei nostri crediti. Il ritardo ci comporta un danno non giustificato per la svalutazione che i nostri spicci continuano a subire. Chiediamo agli organi di vigilanza una corretta esecuzione delle procedure ed un loro intervento affinché la situazione denunciata venga sollecitamente risolta».

I macchinari ed il materiale sarebbero stati venduti per 300 milioni. Venduti anche i prodotti che si trovano ancora in magazzino ad una società algerina e lo stesso immobile che ospitava la fabbrica. Lo avrebbe acquistato una ditta di elettrauto di Voghera. Il liquidatore avrebbe raccolto una somma superiore al passivo che è di un miliardo e 200 milioni e quindi disporrebbe di mezzi sufficienti per procedere al pagamento dei crediti privilegiati e chirografari. Gli ex-lavoratori sono creditori di 200 milioni.

e. g.

Ovada — Si iniziano oggi e si protrarranno fino a martedì i festeggiamenti per la ricorrenza del patrono, [illegible] Giovanni: martedì concerto di musiche operistiche eseguito dalla banda musicale diretta dal [illegible] Renato Bellacchi (alle 21), nel pomeriggio invece, solenne processione con la statua del Gristo morente e della deposizione di San Giovanni.

Mons. Poletto è da oggi vescovo di Fossano

CASALE — Il neovescovo monsignor Severino Poletto fa oggi il suo solenne ingresso nella diocesi di Fossano della quale è stato nominato ausiliare. Sarà accompagnato dal vescovo di Casale monsignor Carlo Cavalla, da numerosi sacerdoti della diocesi casalese e da una folta rappresentanza di abitanti del rione Oltre Ponte, dove monsignor Poletto è stato parroco.

La partenza della colonna di pullman avverrà alle 13,30 di oggi dal piazzale antistante la chiesa di Oltre Ponte; quella delle auto, con monsignor Poletto, seguirà mezz'ora dopo.

La cerimonia dell'arrivo a Fossano prevede il saluto ufficiale alle 16,30 sul piazzale della chiesa della Santissima Trinità da parte del sindaco di Fossano, dott. Calandri. Seguirà la sfilata processionale fino alla cattedrale, dove il nuovo vescovo presiederà alla concelebrazione di una funzione religiosa.

Th. V.

Gli artigiani intendono pagare la loro quota solo per un anno

Orafi, trattative rotte per la [illegible]

VALENZA — Tutto da rifare per la vertenza che da oltre 13 mesi impegna sindacato ed associazioni di categoria in discussioni e incontri, ed interessa circa tremila lavoratori del settore orafo valenzano? Dopo l'ultimo incontro tra le parti, annunciato come quello risolutivo, le prospettive non sono certo favorevoli, né quindi si può prevedere [illegible] ando sarà trovato un accordo.

Risolti, così almeno pareva, due punti fondamentali come la formazione professionale e la mobilità aziendale, le trattative si sono improvvisamente arenate su una questione ritenuta fino a ieri secondaria: la mensa interaziendale. Nessun problema per la sede dell'amministrazione comunale che, rappresentata dall'assessore Bosco, segue la vicenda in qualità di mediatrice aveva già fatto presente almeno due possibili ubicazioni; nella riunione dell'altra sera si era pure arrivati ad un accordo sulla percentuale di spesa a carico delle aziende e di ogni singolo lavoratore.

«A questo punto — si legge in un comunicato della Fim-Lega orafa, che ieri ha tenuto una conferenza stampa per chiarire i motivi della [illegible] rottura — gli artigiani (segnatamente l'Unione artigiani) si sono detti disponibili a pagare la propria quota solo per un anno, dopo di che pagheno i lavoratori per intero il prezzo del pasto».

Una posizione che il sindacato definisce inaccettabile, poiché «per l'ennesima volta si cambiano le carte in tavola.

Ora questo singolo problema «rischia di far saltare anche i punti di convergenza già raggiunti, visto che l'Fim ha mal digerito sia l'accordo con [illegible] Regione sulla formazione professionale (Alcune centinaia di milioni — precisa il segretario Mario Mantovanelli — stanziati a favore degli artigiani senza contropartita.), sia il documento che riguarda la mobilità dei lavoratori da azienda a azienda («Belle parole, che non garantiscono i livelli occupazionali», afferma ancora Mantovanelli).

L'assessore Bosco parla di «momento [illegible] riflessione necessario» e assicura che fra le parti «non c'è un baratro», ma al momento la situazione appare molto oscura.

g. b.

[illegible] Voghera «Cassa» speciale fino al 25 agosto

VOGHERA — Il ministero del Lavoro ha concesso la proroga della cassa integrazione speciale fino al 25 agosto ai lavoratori della «Texiria».

La decisione è stata presa in un incontro a Roma al Coordinamento sindacale e dei rappresentanti del gruppo Bustese con i funzionari del ministero.

Vigile [illegible] due bambini stavano affogando

VOGHERA — [illegible]rata la tragedia nel torrente Staffora alla periferia di Voghera. Due bambini intenti a pescare caduti in acqua sono stati salvati da un vigile urbano.

I due bambini sui dieci anni stavano pescando sulla riva sinistra, quando uno di essi è scivolato [illegible] acqua nel tentativo di liberare la canna da pesca rimasta impigliata in alcuni arbusti. Il suo compagno ha cercato di aiutarlo, ma anche lui è caduto nel torrente.

I due sarebbero sicuramente annegati senza l'intervento del vigile urbano Mario Ruggeri, 34 anni, residente a Voghera in via Gabetta 7.

Strage di lepri

ALESSANDRIA — Alcuni cacciatori hanno segnalato una strage di lepri a Cuccaro, Camagna, Lu Monferrato e Vignale. Ne sono state trovate circa trenta morte, ce ne sarebbero altre nelle zone adiacenti.

A causare la morte di tutte queste lepri sarebbero stati i diserbanti irrorati dagli allevatori.

(c. c.)

ABITARE IN VIA GVERDI A NOVI (AL)
Nel nuovo complesso residenziale «La Pieve» appartamenti finiti signorilmente da 90 a 110 mq.
Un ottimo investimento (a mura alzate)
Consesa Costieri Edili Genova S.p.A.
C. Andrea Podestà, 10-11
Tel. 010/587 337 8 9
Vendite anche in loco
Novi - Tel. 0143/741791.
Mutuo agevolato

Soltanto un appartamento a primavera
Compra Bene
ACQUI TERME
in
ALESSANDRIA
massima

Finarte milano
gioielli
asta: lunedì, 23 giugno, ore 21,15
esposizione: dal 20 al 23 giugno
[illegible]
asta: martedì, 24 giugno, ore 21,15
esposizione: dal 20 al 24 giugno (fino alle ore 17,30)
Orario delle esposizioni: 10,30-12,30 [illegible]
Domenica e lunedì apertura pomeridiana
Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
San Quintino telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino
A TORINO
E RITIRERETE
QUANDO VOLETE
SCONTI DEL 40/70%
NDIRIZZO

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Sbirro, la tua legge è lenta, io mia no.
[illegible]ni Squadra antigangsters.
Comunale: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
Corso: Lo sconosciuto.
Cristallo: [illegible] eroico dei pacco.
Galleria: I fantastici tre superman.
Moderno: Golden girl.

ACQUI TERME
Ariston: Cocco mio.
Cristallo: Un uomo da marciapiede.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Tom Horn.
Nuovo: Fantasia erotiche
Politeama: Super rapina a Milano
Viletta: SuperTotò

CASTELCERIOLO
Mocalfa: Il pretatto di terro

Temperatura [illegible] ad Alessandria

massima	21
minima	15

Umidità media 53%. Temperatura il 21 giugno dell'anno scorso: 25; 15. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,49.
Le previsioni: cielo sereno, localmente nuvoloso. Temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (25, 12); Casale Monferrato (22, 15); Novi Ligure (27; 16); Ovada (24; 21); Torlona (23; 13); Valenza (21; 15).

FELIZZANO
Comunale: non pervenuto.

GAVI LIGURE
Il Forte Meteor.

[illegible] MURU
Cristallo: A bocca piena.
Iris: Lo sconosciuto
Italia: ferie.
Moderno: I mastini del Dollar.

OVADA
Lux: Cassablanca passage
Moderno: L'isola della paura.
Torrelli: Baltimore Bullet

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Police pa scasso.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Sangue di sbirro.
Lessi: Innamorarsi alla mia età

TORTONA
Moderno: Amityville horror.
Sociale: American Graffiti n. 2.
Verdi: L'insegnante va al mare con tutta la classe.

VALENZA PO
Nuovo (Isola: Amigo, [illegible]amm tentato almeno un palmo.
Teatro: Ma chè, sei tutte matte!!
Politeama: È giustizia per tutti.

VOGHERA
Arlecchino: Quattro mosche di velluto grigio.
Gabbani: Un detective della tecnica di Bogart.
Roma: Il tonzuolo volo
Sociale: Star Trock

Farmacie

Alessandria: Comunale Piola, viale Medaglie d'Oro. Notturna: Rizzoli, via Vochieri.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Gallo-Pirone, via Roma.
Ovada: Fimiani, piazza Assunta.
Tortona: Comrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Grogotti, via Garibaldi.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
FF.SS 51.832

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Mesan festive ore 9,45

BIBLIOTECA
Chiusa
[illegible]

NOTTURNE: Agip, via Marengo, 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
DIURNI: Total, via G. Bruno; **Total**, Lungotanaro Solferino; **Api**, lungo Cittanuova; **Acl**, Spalto Marengo; **Cisbella**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, piazza Valfrè; **Mobiloil**, via Carlo Marx; **Gulf**, via Casalcermelli; **Agip**, Cabanelle; **Texaco/Ipi Ovada Gas**, via Marengo.

TV PRIVATE
STP DI CASALE
Ore 19,30: Dietro la facciata; 21,30: I sogni nel cassetto; 23,15: Una pallottola nella schiena.

Due persone arrestate, quattro all'ospedale [illegible] sulle sponde del Tanaro per un fazzoletto di spiaggia

ALESSANDRIA — Il presunto diritto di occupare un piccolo pezzo di spiaggia in riva al Tanaro per prendere la tintarella, ha provocato l'arresto di due persone (poi scarcerate), il ferimento di una terza, lesioni leggere a altre tre.

Protagonisti della vicenda sono il barista Pietro Colangelo, 33 anni, via Trotti [illegible], Giuseppe Falcone, [illegible] 24, Galleria Guerci 8, entrambi occupati al night-club «Dondolo» di Sale, l'operaio Giuseppe Irinot, 47 anni, corso Marini 20, Lina Alfonsi di 20, via Gandolfi 8, Patrizia Deganutti di 17, via del Castello 13, Angela Putanò, di 27 anni, via Cavour 45, Novi, Vincenza Bordignon, 30 anni, Alessandria, tutte e due entraineuses in un locale notturno alessandrino.

L'Alfonsi e la Deganutti da alcuni giorni trascorrevano qualche ora in riva al fiume su uno spiazzo che l'Irinot, fortunosamente aveva pulito da arbusti per far prendere il sole ai suoi figli.

Venerdì pomeriggio le due ragazze, resatesi alla «loro» spiaggia, [illegible] hanno trovato la Putanè e la Bordignon che [illegible] loro invito si sono rifiutate [illegible] andarsene: l'Irinot, presenti i figli, ha cercato di far valere i propri diritti o presunti tali ma sono sopraggiunti Colangelo e Falcone che, afferrato alle spalle l'operaio, con una sbarra di ferro lo ha selvaggiamente percosso.

E' seguita una furibonda rissa. Falcone e le due entraineuses hanno subito lesioni guaribili in pochi giorni e Irinot è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni.

Colangelo e Falcone sono stati arrestati da una pattuglia della Volante e ieri pomeriggio, dopo l'interrogatorio del pretore, Carlesi, sono stati scarcerati.

e. c.

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Tacco
Tel (0143) 23 [illegible]
GENOVA
Corso B. Aires 15-1
Tel (010) 380 774 (ore 14-15)

NOTIZIE SPORTIVE

Ottimismo sui futuri dirigenti della società

Grigi: l'unica certezza è che si vuole cambiare

ALESSANDRIA — Moderato ottimismo in città sulle possibili soluzioni dirigenziali dell'Alessandria Calcio. Nonostante l'assenza di persone disposte a fare da protagonisti, almeno per il momento, l'unico dato confortante è costituito dalla completa disponibilità del presidente Bruno Cavallo ad ampliare gli orizzonti societari.

Dopo il fallimento del cosiddetto «Gruppo Esposito», voci di molto ufficioso danno per certo l'interessamento di un nucleo di appassionati piemontesi e lombardi. Va chiarito che fra i piemontesi figurano alcuni esponenti alessandrini che desiderano mantenere l'incognito in attesa della continuazione delle trattative.

Un fatto è sicuro. L'Alessandria, a partire dal prossimo campionato di C2, dovrà predisporre un'adeguata organizzazione interna oltre che dedicare la massima attenzione al settore giovanile.

Va sottolineato che Cavallo accondiscenda alla collaborazione fattiva di nuove persone purché tradiscano la fiducia dei tifosi. Costoro sono convinti che bisognerà operare un'oculata scelta fra i dirigenti responsabili nei vari settori per far decollare il rilancio del glorioso sodalizio.

Il movimento dei giocatori non c'è: segnalare nulla di preciso. Il portiere Lucetti interessa lo Spezia e qualche altra società di C1, mentre un club di serie B dell'Italia meridionale sarebbe propenso ad accaparrarsi il numero uno e Bonglorni, attualmente militare a Barletta.

Domani si inizieranno a Milano gli incontri per la risoluzione delle comproprietà. Il futuro dei grigi si dovrebbe decidere in una decina di giorni. Sarà la volta buona, oppure qualcuno, all'ultimo momento, farà retromarcia lasciando insoluti i problemi?

Intanto il custode del «Moccagatta» Aldo Frallini sta provvedendo alla semina dell'erba sul campo e ad altri lavori di manutenzione sperando che il Comune provveda fra qualche settimana ad assumere decisioni operative per la messa a punto dello stadio di Spalto Rovereto. r. g.

Tamburello Serie C

NOVI LIGURE — Per il campionato provinciale di serie C di tamburello si inizia oggi il girone di ritorno con due capolista, il Francavilla Bisio Tassilnovi e il Cremolino B che guidano la classifica con 17 punti.

Il Francavilla Bisio, reduce da una vittoria esterna per 10-13 sul Castelferro, incontra fuori casa l'Ovada B (punti 7), il Cremolino B, che nel passato turno ha battuto in casa per 13-10 il Tagliolo Monferrato A, capita il Grillano (12).

Gli altri incontri (inizio alle 16,30): Basaluzzo (2)-Mombello (7); Casale B (4)-Boccomarengo (14); Tagliolo Monferrato B (4)-Tagliolo Monferrato A (13); riposa il Castelferro (7). (g. c.)

Motocross

ARQUATA SCRIVIA — Il Moto Club Libarna organizza oggi per le 14,30 due gare di motocross sul campo permanente in località Vocemola. La prima, interregionale cadetti, classe 250 cc, valevole per la disputa del campionato regionale.

La seconda per la classe 150 cc, valevole quale seconda prova del campionato provinciale, in palio la «Coppa Fratelli Galliano Novi» (g. c.)

Novi Ligure — La Pallapolistica Comollo per la quindicesima giornata di ritorno ed ultima del campionato regionale di calcio di Seconda Categoria ospita il Ganelli allo stadio Comunale di viale Rimembranza alle 17. I novesi cercheranno di ottenere il risultato pieno in modo da mantenere il quarto posto in classifica che dovrebbe permettere il passaggio alla serie superiore.

Alessandria — Gara ciclistica in notturna per «amatori» giovedì in corso Romita, con partenza alle 20,15. La manifestazione, riservata ai soli tesserati Uisp, ha un ricco programma: velocità e eliminatoria per amatori, specialità che saranno ripetute anche dalle categorie «veterani» e «gentlemen».

Come i dirigenti rinnovano la squadra

Gli uomini nuovi del Casale calcio

CASALE MONFERRATO — *Con il trascorrere dei giorni si va precisando la fisionomia che assumerà la squadra ricostituita per il prossimo campionato. Riconfermati Casone e Fait, rientrato Pallodino da Sanremo, pressoché sicuro l'ingaggio del portiere Zampero del Lanerossi Vicenza: per cinque undicesimi la compagine è quindi pronta ad affrontare le insidie del prossimo torneo.*

Nel parco riserve sono a disposizione il portiere Marchesi (Juventus), oltre Antolini, Francisca e Magnani. Molto probabilmente l'allenatore Tagliavini potrà contare anche su Salborio e Tumelero, quest'ultimo di ritorno dalla Torrese.

In settimana sarà definita alle buste la comproprietà di Lagrani con la squadra di Torri e non è un segreto svelare che il presidente Canuti desidera riavere il «figliol prodigo» in maglia narcotellata. Svanita invece la trattativa con il Bologna per Albinoli, la scelta sarebbe ora su Salvatore Alciee, stopper centrale del Seregno.

Possibile anche l'arrivo del centrocampista Testa, 20 anni, dell'Inter e che nell'ultimo campionato si è distinto nelle file del Novara, squadra a cui verrebbero ceduti in blocco Stocco, Ridolfi, Tolio e Bianchini.

Proseguono i contatti di Il Piacenza per uno scambio Bracchi-Moro; per il ruolo di centrattacco aumentano le probabilità di avere dal Venezia il venticinquenne Bresolin. m. v.

Il «giro aereo» Traguardo Acqui

ACQUI TERME — Sulla città voleranno questa mattina i partecipanti al «Giro aereo d'Italia», lo programma dal 22 al 28 giugno su una distanza di tremila chilometri. La partenza è fissata da Torino, e tutti i concorrenti dovranno transitare sugli spazi aerei dell'«avlosuperficie» di regione Barbato dove è stato posto il primo traguardo a cronometro. (g. p.)

Alessandria — Lo giovanissime atlete del Jeans Bazar Melchiorri, speranze del basket alessandrino, hanno ottenuto un significativo secondo posto nel Trofeo propaganda, manifestazione riservata alle nate negli anni 1967-'68. Nella finale regionale sono state superate soltanto dalle rivali torinesi.

Novi Ligure — Il Cassata d'Orba per la quarta giornata di ritorno del campionato di serie B di tamburello capita il Cassonato di Asti allo stadio «Enrico Brizzolara», inizio alle 16,30. L'incontro del girone di andata era terminato con la vittoria esterna dei capitanati per 19-16. Questa la formazione di oggi: Franco e Fulvio Semino, Macciò, Penasso, Monopoli.

La decisione del giudice sportivo

Asca-Balangero 2 0 a tavolino

ALESSANDRIA — Pesanti provvedimenti del giudice sportivo della Lega Regionale Federcalcio sull'incontro di Promozione Asca Valle-Balangero del 7 giugno.

La partita sospesa al 25' della ripresa dall'arbitro Faccenda per mancanza del numero legale di giocatori alessandrini, è stata considerata persa per 2-0. Inoltre Ernesto Gentiluomo è stato squalificato fino a tutto il 30 dicembre 1980 per avere lanciato una manciata di terra all'arbitro dopo l'espulsione.

Una giornata a Sergio Traverso e due turni sono stati inflitti ad Aldo Callaneo, Claudio Faina e Severino Bustella, quest'ultimo ingiustamente punito in quanto l'espulso era Serusi. Infine l'Asca Valle è stata multata di duecentomila lire per la presenza di persone estranee all'interno dello spazio esistente fra spogliatoi e campo di gioco. r. g.

Calcio femminile Novesi e comasche

NOVI LIGURE — L'Acf «Fratelli Galliano Foro Novi» per la quarta giornata di ritorno del campionato di calcio femminile di serie C incontra allo stadio Comunale, alle 10, l'U.S. Alsana Sport di Como.

La gara di andata era stata vinta dalle novesi per 3-1. L'Acf, allenata dall'ex nazionale Canepa, occupa adesso il secondo posto della classifica, segue di un solo punto il capolista Varese.

Scenderà in campo in questa formazione: Piva; Bacci, Gazzi; Zatiella, Campani, Corbella; Di Renzo, Veggi, Pozzo, Galbiati, Pacci (g. c.)

Tortona — E' in pieno svolgimento il tradizionale torneo di scacchi dello «Dello Stagno», che vede tra i partecipanti fra i migliori giocatori della provincia. La lotta per la vittoria dovrebbe restringersi a due concorrenti: il tortonese Mario Ghisolfi e il dottor Marucchi di Borghetto Borbera.

Castellania — Nella frazione S. Alcido si disputa oggi la prima Caccia al tesoro a piedi attraverso le colline. E' organizzata dalla pro loco.

Da Casale Popolo per 115 chilometri

Giro in collina sulla bicicletta

CASALE MONFERRATO — *Si disputa oggi l'ottavo giro ciclistico del Monferrato riservato alla categoria dilettanti, intitolato «Gran Premio Banca Anonima di Credito» e «Trofeo Sapa Assicurazioni».*

E' una gara classica per la sua categoria anche per una curiosa particolarità: in ogni edizione si varia la località di partenza perché la Banca anonima di credito, che offre il premio, scelga il luogo un paese nel quale abbia sede una sua filiale. Così dopo Pomaro, Casale, Villarlova, Frassinello, Frassinetto Po, Valmacca e Orzano è la volta di Casale Popolo.

La manifestazione è inserita nel programma «Giugno Popolese». La gara partirà quindi dall'Oltrepò e, attraverso Morano, Pontestura, scavalcherà le colline Viarda e Coniolo, per raggiungere Casale e proseguire per Popolo, Morano, Pontestura, Cantavenna, Gabiano, Gamalello, Casalgnone, Pontestura e di nuovo Cantavenna, Gabiano, Gamalello, Mombello, Zenevreto, Pontestura, Morano, Popolo per un totale di 115 chilometri.

Non è un percorso facile, costellato di continui saliscendi, che favoriranno distacchi e movimenteranno la gara. Inoltre l'accesso agonistico dei partecipanti, che rappresentano quanto di meglio vi è in campo dilettantistico in Piemonte, Lombardia e Liguria, aumenterà l'interesse degli appassionati.

Ricordiamo che tra gli iscritti vi sono parecchi cassisti sui quali i tecnici ripongono fondate speranze di buoni piazzamenti: Roberto Miravalle, che è compreso nella rosa dei favoriti per la vittoria finale, Dario Vigliano, Righero, Lizio, Zancanaro, Piccoli, Moro, Spagliardi, Botto, Berto. m. v.

A Oltre Ponte e Trino 12 squadre

Ecco il «Monferrato» trofeo per dilettanti

CASALE MONFERRATO — Prende il via domani il «terzo torneo calcistico del Compensorio», valevole per il trofeo biennale «Il Monferrato», offerto dall'omonimo bisettimanale. E' una manifestazione riservata a squadre di dilettanti; nelle precedenti due edizioni è stata vinta dalle compagini di Pontestura e di Trino.

Vi partecipano 12 squadre suddivise in due gironi: Junior, Canottieri e Ronzonese, tutte e tre di Casale, San Carlo di Borgo San Martino, Monferrato di San Salvatore, Valle Botalido, nel primo girone; Trino, Morano, Ozzano, Trinese, Pro Palazzolo e Caresanese, nel secondo.

Il primo turno di compagini si esibirà sul campo «Ernesto Bianchi» di Oltre Ponte, mentre le partite dell'altro girone saranno disputate sul terreno del Comunale di Trino Vercellese. Tutte le gare saranno giocate in notturna ed il calendario prevede due partite per ogni girone nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì sul campo «Bianchi» di Casale; martedì, giovedì e sabato su quello di Trino.

Lunedì 30 giugno e martedì 1° luglio a Casale avranno luogo, sempre al «Bianchi», i quarti di finale ai quali sono ammesse le prime due squadre classificate nei rispettivi gironi. La sera di giovedì 3 luglio semifinali sul campo «Natta Palli» dove il sabato successivo si disputeranno le finali.

Per domani il calendario prevede: campo «Bianchi» di Casale alle 21, San Carlo-Junior; alle 22,15 Monferrato-Canottieri. m. p.

Il torneo per allievi al Don Stornini

La Galimberti trionfa Il trofeo Tribbio è suo

ALESSANDRIA — La Galimberti Alessandria si è aggiudicata la seconda edizione del torneo di calcio «Fausto Tribbio» per miniallievi, disputato sul campo del centro sportivo «Don Stornini».

Dopo aver eliminato in semifinale per 5-0 la Don Bosco, i granata hanno ribadito i diritti della propria classe imponendosi con un eloquente 5-1 sull'Aurora Alessandria, vincitrice della passata edizione.

Le reti del successo per la Galimberti sono state segnate da Moroni, Diani e Gerace, tre volte. In precedenza, per il terzo posto, la Valenzana aveva avuto ragione per 5-4 della Don Bosco.

Alla manifestazione hanno partecipato le migliori formazioni della categoria in rappresentanza della provincia, anche se la ristrettezza dimensioni del rettangolo prevedevano l'utilizzazione di soli otto giocatori.

Al termine della finalissima sono stati consegnati premi speciali a Morbelli della Galimberti ed a Moroni (anch'egli della compagine alessandrina), rispettivamente quali migliori portiere e cannoniere del torneo.

La Galimberti ha schierato, durante la competizione: Morbelli, Diani, Gerace, Bobbitteri, Moroni, Cassaro, Cannas, Trezzi, Bianchi, Botto, Manni, Frezzato, Siri, D'Amico. r. g.

L'Aurora Alessandria affogato gol (10 1) nella finale

Il trofeo Beppe Mortarino alla Don Bosco

VALENZA — *Sommergendo per 10-1 l'Aurora Alessandria, in finale, la Don Bosco, si è aggiudicata il torneo di calcio per esordienti «Beppe Mortarino», organizzato per il secondo consecutivo dall'U.S. Valenzana, in memoria di uno dei suoi dirigenti del settore giovanile. Al terzo posto si è classificata la Valenzana che ha battuto per 2-0 la Fulvius Valenza nella «piccola finale».*

Risultati tutto sommato scontati: la svolta c'è stata l'altra sera, durante le due drammatiche semifinali che hanno escluso dalla lotta per il primo posto entrambe le compagini valenzane.

La Valenzana, in particolare, non meritava la sconfitta: opposti alla Don Bosco gli allievi rossoblù hanno dominato per l'intero incontro non riuscendo però a segnare; i calci di rigore sono stati loro fatali, 5-4 per gli alessandrini.

Identico risultato negativo, anche qui ai calci di rigore, per la Fulvius, al termine di una gara più equilibrata. Nella Valenzana ci è distinto Fichera, sicuramente uno degli allievi più promettenti. p. u.

Successo di pubblico al torneo di calcio

Eco: tra le finaliste ci sarà il Valmadonna

ALESSANDRIA — Pubblico ogni più numeroso, al centro sportivo «Don Stornini», per gli incontri di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Nella prima partita, giovedì, il Bausone Assicurazioni si è imposto per 4 reti a 2 sul Bar Tessuti. Il primo tempo, all'insegna del massimo equilibrio, è stato caratterizzato dalle innumerevoli occasioni fallite da entrambe le parti. Nella ripresa la migliore qualità del gioco espresso dal Bausone ha avuto la meglio. Per il Bausone doppietta di Mogni e Boscolo, per il Barbera reti di Deligio e Murgia.

Nella seconda partita grande sorpresa per il largo successo (10-2) dell'U.S. Valmadonna contro il Fausto Tribbio, compagine tradizionalmente agguerrita. Il dominio del Valmadonna è stato pressoché incontrastato; gioco estremamente spettacolare e fantasioso, con veloci azioni. Con questa netta affermazione il Valmadonna guadagna sicuramente un posto nella rosa delle candidate al successo finale.

Venerdì sera il Tortara Gomme ha sconfitto per 7-a la Macchine Olimpya. Partita veloce. Bellissima la terza rete del Tortara messa a segno da Montiglio in acrobazia a conclusione di una rapida e lineare azione di attacco.

Da segnalare il portiere Perin che si è distinto con interventi alla disperata su tiri ravvicinati. Marcatori per il Tortara: Stoppa (3), Montiglio (2), Bozza e Zuccola; per l'Olimpya, due reti di Venezia.

Nell'ultimo incontro il Centro Ascolto Autoradio, ha superato per 7 a 5 la Camicie Roman. Partita nervosa con continui rovesciamenti di fronte. Il finale è entusiasmante con la Roman alle corde e il C.A. Autoradio impegnato a realizzare un risultato che sembrava ormai definitivamente fissato.

Per il C.A. Autoradio hanno segnato Grasso (4) e Gilardenghi (3); per la Camicie Roman Bottino (3), Salsicio e Massari.

Il programma di domani: alle 21,15 U.S. Quargnento-Carrozzeria Aurora; alle 22,10 Rex Rotary Duplicatori-Centro Vendita Mobili Barbera. m. p.

Novi Ligure — Con la sua quinta vittoria consecutiva, il pilota novese Davide Merlo ha conquistato il titolo di campione regionale di motociclismo classe 125 e punta ora al titolo nazionale cadetti.

Ovada — La squadra ovadese di tamburello parteciperà anche quest'anno al torneo notturno «Città di Mormorolo».

Tortona — Prende il via martedì, sui campi di viale Montello, il tradizionale torneo di tennis «Leguzzi sport», al quale parteciperanno oltre un centinaio di concorrenti.

Alessandria — Domani sera, nel salone di via Vescovado, saranno premiati gli atleti del CSI che si sono messi in luce nella stagione 1979-'80 e sarà pure presentato il programma dell'attività futura.

ECONOMICI
GENOVA Riservato annunciatrice cerca posto. Scrivere Pubblicompass 57 — 16121 Genova.

Sono aperte le iscrizioni
all'ISTITUTO PROFESSIONALE «C. [illegible]»
per
ODONTOTECNICI
Legalmente riconosciuto - Parificato
SEDE DI ESAMI
e agli
OPERATORI CHIMICI - BIOLOGICI
(Tecnici di analisi cliniche e merceologiche)
Via Asinari, 1 - Tel. (0141) 51106 - 51330 - ASTI
POSTI LIMITATISSIMI

Questo è un soggiorno rustico tutto in legno massiccio pregiato
è un'idea de
La fonte del Rustico
Boglietto di Costigliole (Asti)
Tel. 0141/96.81.47
- La fonte del Rustico presenta inoltre un vasto assortimento di tinelli in rovere, cucina tutta in legno massiccio, camere matrimoniali, camerette per bambini, salotti e arredamenti per la vostra tavernetta

APERTO FESTIVI
CHIUSO IL LUNEDI'

Dai risultati pare in aumento la percentuale dei respinti

Primi scrutini, aria di «stangata»

ASTI — In alcune scuole della città sono stati esposti ieri i tabelloni con i risultati degli scrutini. Dai primi dati si ricava che gli insegnanti hanno applicato una maggiore severità rispetto agli anni precedenti. La percentuale di respinti, soprattutto nelle prime classi degli istituti superiori, risulta elevata. Alto anche il numero di alunni rinviati alla sessione autunnale.

Ecco un primo elenco di scrutinati delle varie scuole:

LICEO CLASSICO «VITTORIO ALFIERI» — ginnasio, sez. A (iscritti 31; rimandati 11). Promossi: Paolo Allasio, Mariangela Arnaboldi, Alessandra Bagna, Alberto Barbano, Claudio Benzi, Ida Bergoglio, Manuela Borgo, Roberta Bruno, Filippo Callandrone, Luisella Ferrero, Luisella Giachino, Giorgio Gili, Paolo Maggiora, Daniela Passarello, Emilia Piacenza, Fabio Rabaglietti, Alessandro Santero, Biagio Valpiola, Veronelli.

Quarta ginnasio sez. B (iscritti 21, rimandati 5, respinti 2). Promossi: Ornella Bianco, Raffaela Cestari, Angela Decata, Elena Ercole, Simonetta Farnetti, Alessandra Fornaca, Paolo Ghia, Antonia Limardi, Maria Cristina Marchegiani, Monica Montosi, Salvatore Pollina, Gabriella Sanbarenco, Marco Scagliola, Elisabetta Zaccaro.

Quinta ginnasio, sez. A (iscritti 20, rimandati 7). Promossi: Roberta Bartolini, Rosangela Bogetti, Giampaolo Bovio, Maria Luisa Cassano, Micaela Cavagnero, Cristina Gianotti, Stefania Gentilarola, Claudia Modunese, Andrea Perrone, Anna Pia, Nicola Quarello, Maddalena Ratasco, Cristina Rolla.

Quinta ginnasio sez. B (iscritti 18, rimandati 8). Promossi: Marco Berruti, Silvia Binello, Gabriella Callandrone, Lucia Corta, Maria Gabriella Garbarino, Enrico Linzalone, Marcello Matta, Maria Micalnelli, Roberta Roberiassi, Giuseppe Tagliaferro, Cinzia Villata.

Prima liceo sez. A (iscritti 25, rimandati 8, respinti 6). Promossi: Annalisa Bianco, Miranda Fassio, Marcella Fusello, Angela Gagliardi, Marina Maresca, Marina Morra, Marluccia Novara, Pietro Ottavis, Laura Paria, Arnaldo Poli, Maria Grazia Spiretta, Laura Turretti.

Prima liceo sez. B (iscritti 23, rimandati 5). Promossi: Barbara Balsamin, Flaminio Barcioluoci, Laura Basia, Simone Bregni, Andrea Carapa, Roberto Cavallo, Paola Fogliotti, Giorgio Fortina, Piera Ghia, Rosalba Levati, Nicoletta Maggiora, Donatella Maranzana, Paola Mogioni, Laura Morra, Maria Mutti, Luciana Orio, Dario Pastrone, Laura Ravioia.

Seconda liceo sez. A (iscritti 19, rimandati 1, respinti 1). Promossi: Giovanna Adamo, Gianni Avataneo, Luca Bassignana, Claudio Besio, Anna Carpignano, Clara Casalnori, Maria Poracciano Ercole, Michela Fasolis, Luna Filippa, Agostino Giannoccoli, Camillo Guria, Marco Motta, Simona Ponzone, Mario Querio, Piero Rosina, Rita Scalino, Elena Vallello.

ISTITUTO TECNICO STATALE «ARTOM» — Prima A (iscritti 30, respinti 7, rimandati 9). Promossi: Piero Bernardi, Paolo Caligaris, Luciano Cavallo, Marco Fassio, Luca Franzetto, Ezio Garrone, Lorenzo Loffredo, Paolo Pistatore, Paolo Risone, Giorgio Rocco, Corrado Trinchero, Antonio Vercelli.

Prima sez. B (iscritti 30, respinti 10, rimandati 10). Promossi: Marco Baton, Antonio Baldini, Fabrizio Bittone, Simone Canavero, Giovanni Dajevic, Roberto Ghidella, Claudio Marchisio, Marco Musso, Giovanni Padula, Giuseppe Parente.

Continueremo la pubblicazione dei promossi nei prossimi giorni.

r. s.

È scaduto il termine per i contributi regionali

Fame di alloggi: 2500 astigiani hanno richiesto il prestito

Ma in tutto il Piemonte potranno essere finanziate non più di 3500 domande - Il Sunia: «Intervenire con decisione nel centro storico»

ASTI — E' scaduto ieri il termine per presentare le domande dei «prestiti casa» che saranno erogati dalla Regione. Sono ben duemilacinquecento gli astigiani che hanno richiesto il mutuo per costruire o acquistare la prima abitazione. E' una piccola quota di un «esercito» di quarantamila in corsa in tutta la regione per dividersi i 1200 miliardi messi a disposizione dalla legge «25» del febbraio scorso.

Quanti di loro hanno la possibilità di entrare nella graduatorio che verranno stilate dalla commissione regionale? Secondo i calcoli del Sunia, tenendo conto dell'ammontare dei finanziamenti, più di richieste potranno essere soddisfatte, un numero quindi assai superiore alla quota di domande «astigiane».

La città alle duemilacinquecento domande inviate alla Regione aggiunge il migliaio di famiglie iscritte nei bandi dell'Istituto autonomo case popolari. Il fenomeno della «fame di case» assume dimensioni preoccupanti. La legge regionale aveva sollevato molte speranze. Poi, leggendo con attenzione le varie clausole, molti hanno scoperto numerose «trappole» burocratiche.

«Trenta milioni sembrano cifra allettante — spiegano alcuni di coloro che hanno fatto domanda — *però è solo un concorso nel pagamento degli interessi dei mutui che si devono chiedere alle banche tenendo conto del tasso elevato resta sempre una bella somma da sborsare ogni mese».* Ha sollevato proteste anche la clausola che impone agli interessati di già l'alloggio acquistare, e di possedere, se vogliono costruire, il terreno e la licenza edilizia.

Anche al Sunia c'è molto scetticismo. *«Non crediamo molto a questa iniziativa* — dice Bianca Santoni, responsabile provinciale del sindacato inquilini — *Servirà soprattutto a coloro che dispongono già di una buona somma, non certo alla fascia dei sottoccupati e degli immigrati che costituiscono il maggior numero di "senza casa"».*

Esauriti da tempo i posti nei nuovi quartieri costruiti dall'Istituto autonomo case popolari, introvabili alloggi in periferia ad un canone inferiore alle centocinquantamila mensili, il Sunia ricorda che nelle ultime settimane si stanno moltiplicando gli sfratti. La maggior parte di coloro che hanno fatto domanda alla Regione è formata da coppie giovani.

«Ad Asti si dovrebbe intervenire sul centro storico con un deciso lavoro di risanamento che consentirebbe il recupero di molti vani — dice Bianca Santoni —. *I soldi erogati per finanziare il "prestito casa" sono stati sottratti proprio ai fondi dello Iacp che avrebbe dovuto operare in questa direzione».*

Entro il 20 settembre un'apposita commissione regionale compilerà la graduatoria delle domande, subito dopo dovrebbe iniziare l'erogazione dei fondi.

Domenico Quirico

Confermato il sindaco di Roatto

ROATTO — E' stato riconfermato sindaco per la terza volta consecutiva, Aldo Rossa, 51 anni, ingegnere, insegnante a Torino. Vice sindaco Giovanni Battista Guglielmo, 33 anni, agricoltore. Il Rosso aveva ottenuto nelle ultime due settimane (a lui maggior numero di preferenze. Gli assessori sono: Giuseppe Borro, Rinaldo Capitolo. Secondo Porta. Subito dopo la sua elezione il sindaco ha svolto una relazione sull'attività della giunta nel quinquennio.

Castelnuovo Belbo Carlo Formica guiderà la giunta

CASTELNUOVO BELBO — Il socialdemocratico Carlo Formica è stato eletto sindaco. L'elezione è avvenuta venerdì sera con la prima convocazione del nuovo consiglio comunale. Funzionario della Previdenza Sociale Formica era stato eletto per la prima volta nel 1965. La nuova giunta è formata da Michele Delpiano (vice sindaco), Biagio Maestro, Umberto Allineri, Michele Iola.

(f. fa)

Operazione dei carabinieri con varie perquisizioni

Dinamite in un alloggio del centro arrestati due donne e un giovane

Nelle stesse stanze aveva abitato Salvatore Cinieri di «Azione rivoluzionaria» - Collegamenti con i terroristi o delinquenza comune?

ASTI — Operazione dei carabinieri con una serie di perquisizioni domiciliari. Tre le persone arrestate e due ricercate, con l'accusa di detenzione di candelotti di dinamite. Non si sa ancora se gli arrestati agivano per conto di qualche organizzazione terroristica oppure se i candelotti servissero per qualche dimostrativa dei nuclei del negozi.

Gli arrestati sono: Rosangela Stennardo, anni, infermiera (piazza Nino Bixio 2), Ombretta Delpiano, 35 anni, corso Alfieri 81, casalinga e Maurizio Spadoni, 20 anni, operaio, abitante ad Isola d'Asti via Volpini 69.

I carabinieri mantengono il riserbo più assoluto sull'operazione. I tre arrestati, per il momento, devono rispondere, in concorso tra loro, di detenzione e trasporto in luogo pubblico di candelotti di dinamite e detonatori.

L'arresto è avvenuto due giorni fa, ma la notizia è trapelata solamente ieri. Gli arrestati con ogni probabilità saranno giudicati per direttissima.

La Stennardo, la Delpiano e Spadoni in precedenza non erano mai stati coinvolti in episodi terroristici. C'è però una circostanza che darebbe adito a certe ipotesi. Il sequestro dei candelotti è avvenuto in casa Alfieri 61, abitazione della Delpiano, tre stanze che due anni fa erano occupate per qualche tempo da Salvatore Cinieri capeggiato di «Azione rivoluzionaria» prima che venisse arrestato e poi alcuni mesi fa nel cortile delle Nuove di Torino da un altro detenuto.

stato lo Spadoni a recarsi nell'abitazione della Delpiano con i candelotti. Qualche ora dopo sopraggiungevano i carabinieri che perquisivano l'alloggio.

A quanto pare la Procura della Repubblica avrebbe spiccato due ordini di cattura nei confronti di conoscenti e amici dei tre arrestati. Saranno interrogati lunedì; il processo a loro carico potrebbe già essere celebrato giovedì.

v. ma.

Ladri nobili nell'alloggio (anche le porte barocche) sull'asilo di Fiova

FIOVA' MASSAIA — Dopo le ville, i ladri hanno scelto le chiese e gli campo d'azione. L'ultimo colpo è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato a Fiovà Massaia ai danni dell'asilo infantile, una delle più vecchie istituzioni del paese che ospita una ventina di bambini.

I ladri sono entrati nel locale rubando mobili e masserizie. Il danno è una decina di milioni. Il presidente dell'asilo, Marisa Novelli, ieri mattina è andata piangendo dai carabinieri a denunciare il furto. *«Non solo sono impossessati di alcuni mobili stile Settecento, ma delle porte interne di epoca barocca»*, ha esclamato.

I ladri sono giunti sul posto in autocarro, hanno forzato e serratura e hanno caricato sull'automezzo il materiale più prezioso. Nonostante l'asilo sia ospitato in un vecchio edificio al centro del paese, nessuno si è accorto dell'azione dei ladri.

Con ogni probabilità i ricettatori pagheranno la refurtiva poche centinaia di migliaia di lire per poi rivenderne il tutto a milioni sul mercato dei mobili d'antiquariato.

E' la prima volta che nell'Astigiano i ladri su «commissione» prendono mira un asilo. Nelle settimane scorse state saccheggiate le di San Martino Alfieri, Cisterna e Cellarengo. I continui furti preoccupano i responsabili del vescovado. Ci si chiede se anche le chiese e asili dovranno essere custoditi da agenti armati.

«E' certo che il mercato dell'antiquariato — ha detto un portavoce della Curia vescovile — *dovrebbe essere più controllato per impedire vendita di oggetti sacri e altri mobili d'epoca di provenienza sospetta».*

l. b.

La Cisl contesta il consiglio di fabbrica

Polemica alla vetreria Avir per la giunta di sinistra

In documento si auspica: «Continuare Comune la scelta progressista» - Paro, segretario della Cisl: «Inammissibile ingerenza politica»

ASTI — La distensione tra i sindacati confederali è nuovamente «saltata» dopo le polemiche sulle elezioni dei componenti i consigli di fabbrica della Fisa. Ora la discussione si è allargata temi più politici.

In questi giorni alcuni consigli di fabbrica si sono pronunciati a favore una giunta comunale di sinistra. Ieri quello dell'Avir (Vetreria) ha diramato ai partiti, ai sindacati e ai vari organismi delle dieci fabbriche più importanti capoluogo un documento che ha scatenato una vivace reazione della Cisl.

Si tratta di questo. Il consiglio di fabbrica della Vetreria, una delle più importanti aziende della città, nell'esaminare la situazione politica locale ha formulato giudizio positivo sulla giunta comunale uscente. Al termine di una lunga discussione è stato approvato un documento (21 voti a favore uno contrario) che tra l'altro dice: *«I problemi che la giunta sinistra dovuto affrontare nel quinquennio 1975-1980 non erano di facile soluzione perché aggravati da tutti i guasti che le giunte precedenti avevano prodotto. Ciò nonostante le cose fatte in questi cinque anni sono state molte e positive».*

Il documento elenca inoltre una serie problemi risolti dalla precedente giunta: verdi, urbanistica, sanità, risanamento storico, opere stradali, cultura.

La stragrande maggioranza dei componenti del consiglio Vetreria non è stata però «tenera» nei confronti della politica personale di alcuni assessori mentre la auspicato un *«confronto con i partiti per dibattere i problemi cittadini»*. Nel testo del documento dei vetrai astigiani c'è però una frase che ha provocato le proteste della Cisl ed è questa: *«Il consiglio di fabbrica ritiene che l'esperienza giunta di sinistra debba continuare come scelta progressista che pone la democrazia cristiana al di fuori del governo della città».*

Il documento del consiglio di fabbrica dell'Avir è giunto alla segreteria della Cisl ieri mattina verso le 11. Poco dopo il segretario provinciale, Sergio Paro ha subito convocato i giornalisti annunciando una conferenza stampa per lunedì mattina. *«Altro che distensione* — ha detto Paro —, *è inammissibile che i consigli di fabbrica si occupino di politica in questo modo, discutere i programmi può anche andar bene ma non certo le formule. Occorre rispettare le incompatibilità dei sindacalisti nel campo politico. Il consiglio di fabbrica dell'Avir* — ha concluso Paro — *è andato al di là dei suoi compiti, giungendo alla discriminazione politica».*

Vittorio Marchisio

Resta Contratto o ritorna Branda?

Canelli: disputa dc-pli per la nomina del sindaco

CANELLI — Braccio ferma tra liberali e democristiani per ottenere la carica sindaco. Negli ambienti politici locali si dà per scontata una giunta comunale sostenuta dalla dc o dal pli ma è sul nome del sindaco che nascono i maggiori problemi. I liberali vorrebbero riconfermare Alberto Contratto, sindaco uscente, anche alla luce del successo elettorale ottenuto.

I democristiani, come partito di maggioranza relativa, ripropongono invece il nome di Renato Branda, già sindaco in una delle precedenti amministrazioni. La candidatura di Branda troverebbe una certa opposizione per vicende in l'ex sindaco si trovato coinvolto per presunte irregolarità e che sono costate prima le dimissioni e la perdita di 500 voti di preferenza alle ultime elezioni.

Entro la prossima settimana comunque, dovrebbe trovare una soluzione definitiva. Dc e pli hanno la maggioranza relativa, ripropongono invece il nome di Renato Branda, già sindaco in una delle precedenti amministrazioni. La candidatura di Branda troverebbe una certa opposizione per vicende in l'ex sindaco si trovato coinvolto per presunte irregolarità e che sono costate prima le dimissioni e la perdita di 500 voti di preferenza alle ultime elezioni.

Entro la prossima settimana comunque, dovrebbe trovare una soluzione definitiva. Dc e pli hanno la maggioranza: 16 seggi su 30 consiglieri.

f. la.

Siamo i più forti!!!

... Giudicate voi...
Queste sono le nostre offerte per il mese di giugno fino ad esaurimento della merce:

Televisore Philips da	L. 400.000
» Grundig 26"	L. 536.000
» Telefunken 26"	L. 559.000
Lavatrici Ambra Kg. 5 da	L. 345.000
Lavatrici Ignis Kg. 5 automatica	L. 212.000
Frigoriferi lt. 250 D.P. (originali tedeschi)	L. 230.300
Cucina gas con forno	L. 94.500
Autoradio-mangiacassette	L. 58.700
Lucidatrici Champion	L. [illegible]
Ferri da stiro a vapore	L. 14.800
Rasoi Philips	L. 38.500
Radio registratore	L. 59.800
Calcolatrici a partire da	L. 9.800
Registratore a cassette	L. 27.900

Eccezionale!!!

Impianto Hi-Fi originale giapponese composto da:

amplificatore 35W
sintonizzatore
piastra di registrazione
piatto giradischi
2 diffusori acustici a 3 vie
mobile in legno

Il tutto a
L. 640.000

N.B. - Tutta la merce offerta è coperta dalla garanzia delle marche costruttrici e dalla nostra serietà commerciale

... Vi aspettiamo per diventare amici

ELETTRODOMESTICI DITTA
BONVICINO ANGELA
C.so Alfieri n. 214 - ASTI
Telef. 53.295

S'inizia domani «Asti teatro 2»

Danze dall'India

Sul palcoscenico all'aperto del cortile del Collegio spettacolo del gruppo Dev

ASTI — Si rassegna estiva di spettacoli internazionali «Asti teatro 2» s'inizia lunedì sera, sul palcoscenico all'aperto allestito nel cortile del palazzo del Collegio (scuole di via Carducci).

Sarà il gruppo di danzatori indiani «Kama Dev» ad inaugurare il cartellone che trasformerà per oltre una mese Asti in «città-festival».

Dopo aver debuttato in anteprima alla rassegna veneziana di danze dell'Asia il gruppo indiano sarà ad Asti per due giorni (lo spettacolo verrà replicato martedì sera) per presentare, in esclusiva per il Piemonte, danze «Chhau dei Seraikella».

Provenienti dalla regione orientale del Singhbhum i danzatori indiani daranno vita alle rituali cerimonie di primavera. Ogni danzatore vesta una maschera «Chhau» (dal sanscrito: Chhaya cioè ombra) di cartapesta e farina che rappresenta dei, uccelli, demoni, animali, caratteristi umani.

Le danze raccontano le varie incarnazioni di Vishnu, le gesta di Krishna «finalista divino», saggi estratti di bravura e mimicità. Nella danza «Thillana» lo stesso Kama Dev balla con dei serpenti crotali legati alle caviglie per creare l'accompagnamento ritmico sinuosa melodia dei flauti.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita al botteghino del teatro Alfieri e al botteghino in via Carducci a 2500 lire (posto unico), ridotte a 2000 per i tesserati Arci, Endas, Acli.

s. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Satisfaction love.
Splendor: Piaceri particolari.
Vittoria: Oggetti smarriti.

CANELLI

Balbo: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è suo.
Regno d'Oro: La terrazza.

MONCALVO

Nuovo: Traviato negli affetti famigliari.

NIZZA

Aurora: Vizio di bocca.
Lux: Sex hard core.
Sociale: I 4 dell'oca selvaggia.
Verdi: Oggi e domani a.

SAN DAMIANO

Lux: Mealto.
Splendor: chiuso per ferie.
Cristallo: Charleston

Asti (notturna). Liprandi, Statuto 7 — (diurna) San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cittorio, via Cassalis 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino Asti 56.741 - 56.221; **Nizza** 726.390; **Canelli** 82.856 - 81 106; **Monastero Bormida** 66.046; **Rocca d'Arazzo** 508.150; **Calliano** 928.444; **Moncalvo** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644.

Da martedì s'iniziano due importanti competizioni in notturna

Il Trofeo di calcio a Baldichieri

BALDICHIERI — Martedì 24 giugno prenderà il via la seconda edizione del trofeo notturno di calcio che mette in palio un monte premi superiore ai due milioni.

E' il torneo di più recente costituzione fra i molti si disputano in provincia durante l'estate. ci saranno squadre al via nella categoria adulti e in quella giovanissimi. Le sedici compagini sono divise in quattro gironi.

Il girone A comprende l'undici astigiano del Mec Bazar, le Cremonti Novare di Baldichieri, l'Enochemical e il Ristorante La Pagliotta.

Nel girone B sono state inserite il Bar Tori di Savona e il Orsolla di corso Venezia entrambi di Asti, la Pallavicino Carni e la compagine del Villafranca Est.

Le MCM di Mongardino, la Trippetta Astigiana, l'aurora del Nonno e la Centr'Auto formano il girone C.

Il girone D è composto dalla Vetreria Gavazza di Asti, da due formazioni di Tigliole: l'Alpina e il ristorante Vittoria e dalla squadra locale della Borgonuovo.

Il calcio d'inizio verrà alle ore 22 con l'incontro del girone C «Trippetta Astigiana» e «Aurora Nonno». Alle 23 si giocherà la partita della serata fra la «Vetreria Gavazza» e l'«Alpina» di Tigliole del girone D.

Ai giovanissimi si sono iscritte tre squadre di Villafranca, l'oratorio A, l'oratorio B e la Polisportiva Villafranca, e le formazioni di Valle Banadetta, Baldichieri, Valgiorano, Revigliasco e «Le Pagliette», l'Edilpiani e la Pollova.

(f. c.)

ASTI — Dalle ore 10 nella piscina comunale gara nazionale di nuoto con la partecipazione di dieci società astigiane.

VILLA — Ore 13 ciclistica «Colli del Monferrato» valevole per il terzo «Trofeo Primavera» di 60 chilometri

— Ore Carlo Gancia, terza prova campionato regionale per principianti radiocomandati.

Dieci squadre in gara al torneo di S. Damiano

SAN DAMIANO — Tutto pronto per il calcio d'inizio del torneo notturno giunto quest'anno alla quinta edizione. I primi incontri sono in programma martedì 24 giugno.

Dieci le squadre partecipanti divise in due gironi. Dopo la eliminatoria reciproca si affronteranno sino alla fine luglio. Il torneo un monteremi superiore ai tre milioni. E' riservato a giocatori dilettanti sino alla prima categoria

Nel girone A sono state inserite le squadre del Bar Centro di Frinco, dell'Autoriparazioni Di Lallo di Asti, la Escavazioni MG di Castelnuovo, l'American Confezioni Asti e il Ristorante Da Marcello Isola d'Asti.

Il girone comprende la Termosanitari Doglero di Monta d'Alba, Maestici Angelillo di San Damiano, un'altra squadra del paese: il Bar Pulcella Diego, la Decorazioni Mucco di Alba e la Only Sport di Asti

Martedì 24 con inizio alle ore 21.15 si giocheranno le partite del girone A: saranno di scena «Bar Centro» e «Autoriparazioni Lallo» e quindi alle ore 22.15 «Escavazioni MG» contro l'«American» di Asti. Riposerà la squadra del ristorante «da M.....».

Il primo turno del girone B si giocherà gli stessi orari giovedì 26 giugno; scenderanno in campo la «Termosanitari Doglero» contro la «Anguilla» di San Damiano e un'ora dopo la «Decorazioni Mucco» e il «Bar Diego». Riposerà la «Only Sport» di Asti.

f. c.

Le partite del pallone elastico

ALBA — Dopo la sfida fra Bertola e Berruti, il girone A del campionato di pallone elastico offre un nuovo incontro di cartello al «Mermet», nella terza giornata. Saranno di fronte un Bertola smanioso di rifarsi dalla contestata sconfitta contro Berruti e Carlo Balocco, giocatore esperto ed in splendida forma in questo inizio di stagione (per il capitano della Comad il calo di forma coincide sempre con la fine). Balocco nel recupero di giovedì a Torino ha superato Belmonte e Devia per 11 a 9 in una partita entusiasmante e ricca di colpi di scena. Berruti ad Andora non dovrebbe faticar troppo contro Arrigo-Alcardi, a meno di clamorosa sorpresa. Massimo parte decisamente ad entrare subito nel girone finale onde poter poi concedere un breve periodo di riposo (forse) permettendo) prima degli ultimi decisivi incontri. Belmonte e Rosso saranno fermi. Recupereranno l'impegno mercoledì in a Torino, senza interessante a commentare.

g. b.

Programma (ore 16) — Alba: Bertola - Balocco; ad Andora: Arrigo - Berruti.

incontri di oggi (ore 17)

Portacomaro-Montemagno «clou» tambass

MONCALVO — Con la sesta giornata di ritorno, il torneo di tamburello a muro del Monferrato — patrocinato da «La Stampa» — entra oggi nella fase decisiva.

Programma delle partite (inizio ore 17):

Montechiaro - Castell'Alfero: dovendo ancora affrontare il Grana e il Grazzano, gli ospiti hanno assoluta necessità di fare punti per non essere tagliati fuori anzitempo dalla lotta. Quindi il quintetto di Cantarella scenderà in campo deciso a vendere cara la pelle. Ma il pronostico è comunque a favore del Montechiaro, che domenica scorsa ha messo in mostra ottimi colpi.

Grana - Calliano: nessun problema per la capolista perché il Calliano è già stato piegato all'andata nel corso di una memorabile partita vinta per 18-16. La gara odierna è comunque da seguire stante l'indubbio valore degli ospiti, quarti in classifica.

Grazzano - Tonco: questo caso il successo del padrone di casa è scontato. Il Tonco dovrà attendere ancora per aggiudicarsi la prima vittoria stagionale; gli alfieresi potranno riprendere fiato dopo la sorprendente battuta d'arresto di Montalungo.

Vignale - Moncalvo: la trasferta, e non solo quella, è molto favorevole agli alessandrini. Il Moncalvo, costretto ancora una volta a rabbercciare la formazione, ha gli uomini demoralizzati (5 sconfitte nelle ultime 5 giornate) e tutti condizionati.

Portacomaro - Montemagno: i campioni hanno già un piede in finale, ma gli ospiti sono al massimo della condizione e costituiscono una potenziale pericolo per chiunque. Tuttavia il fattore campo dovrebbe favorire il successo degli uomini di Dario Vernua.

g. pr.

ECONOMICI

LOCALE commerciale bello nuova costruzione 600 mq. soppalcabile più 400 mq. seminterrato adatto qualsiasi attività distante da 800 km. 10 da Asti statale Isola Alessandria Tel 011-543 328

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.677
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente **BASSI**

BIVIO NIZZA CANELLI
S.S.
OPESSINA
Tutti i sabato sera e domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA++++

L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
ESTATE
Questa sera
debutto
del GRUPPO
DELFO
L'Altro Mondo è... ...cabriolet
Se fa bello si balla nel estivo
fa brutto si balla al chiuso

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sa[illegible] via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.782; Ventimiglia, tel. 351.759

La [illegible] turistica [illegible] le aspirazioni [illegible] capoluogo

La «bella estate» di Savona Ecco tutti gli appuntamenti

La stagione del Chiabrera sul Priamar: concerti [illegible] jazz [illegible] musica classica, spettacoli di balletti [illegible] burattini - Fra le altre iniziative [illegible] «gioco-natura» per i ragazzi - Un cartellone nutrito - Dalle mostre alle manifestazioni sportive

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — L'estate fa i capricci, sembra non arrivare mai. Maggio è stato brutto, giugno se ne sta andando sulla stessa falsariga: niente pioggia, [illegible] poco sole. Figura la scelta sbagliata (per sfortuna, ovviamente) è stata fatta da chi aveva giustamente preferito giugno alla cosiddetta «alta stagione», ma se il maltempo perdura anche «gli altri» possono correre [illegible] stesso rischio.

Così si tengono in sordina tutti gli argomenti legati al turismo. Doveva essere l'anno del boom e forse lo sarà: poco dipende dall'uomo, ormai, molto [illegible] tempo. Tutt'al più, salta agli occhi [illegible] mancanza, in Riviera, di una valida alternativa al binomio mare-sole. Un po' per colpa degli enti che dovrebbero pensarci, un po' per colpa di quei turisti (ma anche indigeni) che non conoscono bellezze come quelle, ad esempio, dell'entroterra.

E [illegible] apertura di stagione torna prepotente il discorso sulla vocazione turistica [illegible] capoluogo, di [illegible] abbiamo già parlato domenica scorsa. Savona città, anche in casi simili, potrebbe rappresentare un locomotivo.

Dopo tanti anni di colpevole silenzio, finalmente qualcosa si muove. In questi giorni viene lanciato lo slogan «E... state insieme», che raggruppa una serie di manifestazioni di alcune male.

Il merito maggiore è indubbiamente quello di sfruttare ogni anno di più la fortezza del Priamar e i suoi teatri, un patrimonio che poche città possono vantare. La stagione estiva del Chiabrera comprende, sul Priamar, due concerti jazz, due spettacoli [illegible] balletti, due concerti di musica classica e operistica, una settimana di spettacoli di burattini.

[illegible] programma al notaio altre iniziative di un certo interesse: spettacoli in dialetto piemontese [illegible] ligure, [illegible] «gioco-natura» per i ragazzi (conoscere l'ambiente che va scomparendo), animazioni e incontri con i giovani, un concerto di giovani jazzisti, uno spettacolo in lingua provenzale, canti e danze della Sardegna, la mostra «I mestieri artigiani della Liguria», laboratori di serigrafia, [illegible] su pietra, acqueforti.

E ancora: mostra di bozzetti e disegni delle maschere [illegible] Ubaga, laboratori di ceramica, fotografia, grafica, l'esposizione didattica di serpenti, esposizione di modellismo, oltre a una serie di manifestazioni sportive per pattinaggio, atletica, pallavolo, hockey su prato, calcio, podismo e basket.

Il cartellone è nutrito. Manca però una cosa essenziale: [illegible] manifestazione di grande richiamo, a livello nazionale o addirittura internazionale, capace [illegible] far decollare [illegible] nome di Savona.

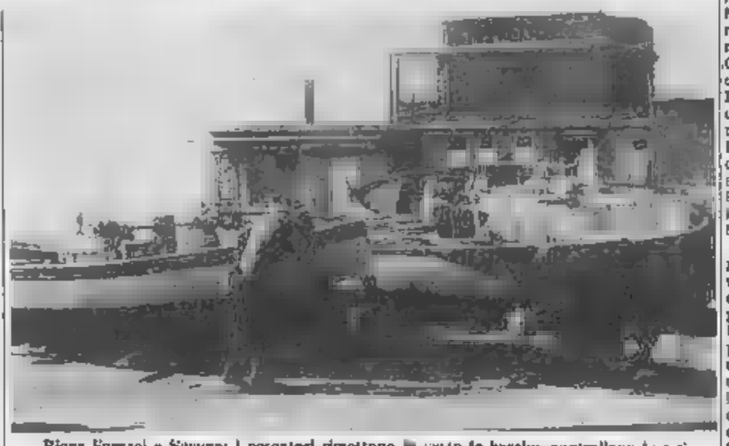
Queste iniziative costituiscono senza dubbio uno sforzo notevole, sostenuto talvolta dalle organizzazioni [illegible] base come i consigli di quartiere. [illegible] bisogna andare oltre, se l'obiettivo è quello, ambizioso, di fare di Savona uno dei centri catalizzatori della Riviera. Non [illegible] sono i soldi del Casinò di Montecarlo o di Sanremo, d'accordo, ma bisognerebbe provare lo stesso.

I campi in cui spaziare sono molti: lo sport, innanzitutto (un rally finalmente degno di questo nome?), settore in cui soltanto il Savona Calcio, con le amichevoli estive ad alto livello, fa qualcosa, per affiancare a iniziative come quella del Memorial Manfredi qualcosa di più risonante; la musica leggera, per non lasciare cadere nel vuoto concerti [illegible] mo quelli dell'anno scorso (Dalla-De Gregori, Guccini), il folklore e la tradizione, cose potrebbero essere manifestazioni marinare.

La cultura [illegible] la parte del leone in «E... state insieme», e questo è un merito non trascurabile, anche perché i giovani hanno dimostrato di preferire iniziative come quelle del jazz o della musica classica. Ma non stonerebbero manifestazioni «leggere» di maggior portata, per richiamare i turisti da tutta la Riviera.

Le forme e i modi ci sono. Si ricade però nel discorso [illegible] una maggior programmazione, forse risolvibile solo con l'istituzione di un assessorato al turismo «a tempo pieno» presso il Comune [illegible] Savona. Da definire una volta per tutte proposte come quella di un'unica Azienda di soggiorno [illegible] con le Alassiosle (iniziativa peraltro un po' limitata rispetto [illegible] al ruolo che Savona potrebbe giocare nel comprensorio). Poi occorre passare alla fase pratica delle iniziative che non costano nulla, e per le quali basterebbero solo decisione e buona volontà.

Sandro Chiaramonti



Rione Fornaci a Savona: i pescatori rimettono [illegible] sesto le barche, controllano le reti

Uno dei componenti [illegible] è [illegible] accusato per la rapina

Sanremo, è il racket della droga che ha fatto il colpo al Pic Nic?

Forse ci sono [illegible] prove - Tutti insieme avrebbero fatto festa due giorni dopo l'assalto al night [illegible] Ospedaletti - Arrestato anche l'ultimo corriere ricercato [illegible] polizia - E' stato bloccato con un'arma e documenti falsi - Sono già 14 i presunti spacciatori [illegible]

SANREMO — Un altro arresto nel [illegible] della droga: a Milano è stato fermato dai carabinieri di Savona, che erano sulle sue tracce da tempo, Carlo Villa, 37 anni, il pregiudicato genovese — abita in via Bologna, 34 — ricercato perché ritenuto uno dei «corrieri» della droga tra Milano e la Riviera dei Fiori. Un altro componente della banda di spacciatori capeggiata da Santino Santori è caduto nelle [illegible] dalla polizia di Sanremo.

Il Villa è stato trovato in possesso di [illegible] carabina e di un passaporto falso (stava per espatriare?) e fermato per porto e detenzione di arma da fuoco e documenti falsi. Dopo poche ore [illegible] stato raggiunto dall'ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica [illegible] di Sanremo dott. Testa, che lo accusa anche di associazione [illegible] delinquere, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sarà trasferito [illegible] più presto a Sanremo e messo a disposizione del magistrato inquirente.

Con l'arresto del Villa salgono a 14 gli ordini [illegible] cattura emessi e ora [illegible] può affermare che l'intera banda è stata agganciata. Sono tutti spacciatori violenti che avevano preso il posto della banda «Cannarozzo» [illegible] detto il grigio, ora in prigione, assieme alla moglie, e condannato a nove anni di reclusione.

Nei metodi adottati dalle due bande c'è da registrare una escalation di brutalità. Il Cannarozzo istigava i tossicomani al furto, ma non [illegible] esercitato alcuna violenza usata invece, in forma feroce, dagli «uomini» del Santori. La lotta alla droga continua però anche perché gli inquirenti non escludono che un'altra banda possa prendere il posto delle prime due sgominate.

[illegible] proposito della banda Santori si è appreso da alcune indiscrezioni che sarebbe indiziata anche per le rapine al Pic Nic, il night di Ospedaletti e al bar «Tre Erre» [illegible] via Martiri della Libertà a Sanremo, luogo di ritrovo di alcuni giocatori d'azzardo. Pare, sempre secondo queste indiscrezioni, che la polizia sia riuscita a fotografare l'intera banda mentre festeggiava (la rapina al Pic Nic?) due giorni dopo il colpo. C'erano tutti: il capo Santori, i fratelli Mafodda, i fratelli Ragusco, Francesco Luck e Giuseppe Franco Guglielmelli, il più anziano, 34 anni, che (solo lui per ora) è già stato accusato anche per le due rapine. Erano riuniti in un locale di Sanremo.

Molti di loro sono pregiudicati e la festicciola aveva particolarmente interessato la polizia. Forse è stato proprio [illegible] quella festa che hanno preso le mosse [illegible] indagini che hanno poi condotto al blitz. A un certo punto nelle indagini avrebbe fatto la sua comparsa l'eroina e anche un tentato omicidio a carico di un pregiudicato, Walter Conta, che certamente sapeva troppo.

Renato Olivieri

[illegible] si brucia con l'alcol: grave

TORINO — Angelo Nicolera, 5 anni, di Vallecrosia, via Dritta 3/5 è ricoverato al Centro grandi ustionati di Torino, in pericolo di vita. Il bambino giocava assieme ad altri [illegible] con una bottiglia di alcol vicino a una vecchia stufa. A un certo punto sono divampate le fiamme e il piccolo Nicolera è rimasto ustionato.

E' stato ricoverato all'ospedale di Bordighera, dove, vista la gravità delle ferite i medici lo hanno fatto proseguire per Torino. Ha riportato ustioni di terzo grado alle gambe, al glutei e all'inguine.

Questa la stagione di musica antica

IMPERIA — La stagione estiva di musica antica o da camera nei centri della Riviera dei Fiori sarà quest'anno particolarmente intensa. Tre «Festival» sono previsti a Cervo Ligure, Albenga e Ventimiglia, ma numerosi altri concerti sono in programma a Sanremo, Imperia, [illegible] guera e Diano Marina.

Per Cervo Ligure i richiami principali saranno costituiti [illegible] «Cameristi genovesi», dal «Quintetto italiano» e dai solisti di piano Michele Campanella e [illegible] Magaloff, mentre la serie sarà conclusa dal violinista Sandor Vegh e dal suo complesso.

Ad Albenga ai concerti di musica pianistica ci [illegible] alcune fra le migliori «promesse» italiane. Programmate anche tre rappresentazioni [illegible] Gruppo nazionale di danze di Cuba (55 elementi), e due del complesso [illegible] «Modern Dance». *(b.v.)*

Oggi assemblea

[illegible] in salute a Imperia

[illegible] — Quasi cinquecento soci, ventinove sindacati di categoria al suo interno, la prossima apertura di un recapito anche a Riva Ligure: lo stato di salute dell'Unione Commercianti della Provincia di Imperia è ottimo. Questa diagnosi traspare dalla relazione che il presidente Alfredo Lombardi effettuerà all'assemblea annuale, convocata per stamane alle 10 a Imperia presso [illegible] sede di [illegible] Matteotti 122.

La situazione è rosea. L'organico è di 13 persone, vi sono uffici zonali a Sanremo recentemente rinnovati, Bordighera, Vallecrosia, e Ventimiglia, e recapiti a Ospedaletti, Arma di Taggia, Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Pieve di Teco. L'Enasco, l'ente di patronato, [illegible] curato in campo previdenziale e assistenziale oltre 30.000 pratiche. La Fenucom (la federazione degli artigiani [illegible] commercio) ha raggiunto il numero di 514 iscritti.

L'attività dell'Unione Commercianti, [illegible], è intensa. [illegible] trascura compiti di consulenza, per quanto riguarda ad esempio l'Iva, la denuncia dei redditi e la tenuta dei libri paga.

Ricorda Lombardi: «Quest'anno, con il contributo della Regione e d'intesa tra l'Associazione Albergatori di Imperia e la Commissione Paritetica, è stata istituita la Scuola Alberghiera, [illegible] ha appena terminato la prima parte del corso biennale di formazione. All'interno dell'organizzazione [illegible] stato creato inoltre l'associazione fra imprese alberghiere per la gestione in comune del contributo Cee sul confezionamento dell'olio di oliva, e [illegible] Cooperacom, cooperativa fra commercianti».

Sempre più incisiva e impegnata è la presenza di dirigenti e funzionari dell'unione nei vari organismi pubblici. *(s. d.)*

Quando per una bancarella elemosinale

ALBENGA — Un esponente comunista, Sergio Marcellini, 37 anni, residente a Albenga [illegible] via Quintino Sella 6, dipendente dell'Enel, neoconsigliere comunale, membro del Consiglio tributario e segretario della [illegible] Vadino, è stato querelato per ingiurie e minacce da Luigi Olmo, 52 anni, infermiere, via Cavalieri di Vittorio Veneto 13, membro [illegible] direttivo nazionale della dc.

L'esposto, depositato in pretura ieri mattina, si riferisce a un episodio accaduto il 5 giugno scorso nell'imminenza delle elezioni amministrative. Secondo il querelante, i fatti sarebbero accaduti in due tempi. Nel tardo pomeriggio, il Marcellini si sarebbe rivolto con espressioni ingiuriose all'Olmo che, in piena centro cittadino, percorreva viale Martiri della Libertà, alla guida di una «Fiat 124», di proprietà della dc. Sulla vettura c'era anche un altro attivista della dc, Antonella Arnaldo, 21 anni, residente [illegible] San Fedele di Albenga.

Il secondo episodio, sempre in base a quanto riferito dall'Olmo, sarebbe accaduto di sera, nella frazione Leca, mentre il rindaco uscente, Angelo Viveri (pci) stava tenendo un comizio in una piazza della borgata. «Siamo andati a Leca — ha precisato il querelante — per affiggere [illegible] negli appositi spazi esistenti nella piazzetta ove era in corso un comizio. Marcellini, assieme ad altre tre persone che non conosco, dopo averci apostrofato dicendo che non si doveva disturbare il comizio del sindaco, ci ha insultato. Si è poi avvicinato all'auto creando di rovesciarla. C'è stato un po' di trambusto e mi sono buscato anche un pizzicotto in un braccio».

Il segretario del Comitato cittadino della dc, cav. Andrea Repetto, ha commentato: «Chiederemo alla magistratura di costituirci parte civile a nome del partito». *g. m.*

Un disc-jockey da record

FINALE L. — Un disc-jockey di Punto Radio Ligure, emittente privata di Finale, tenterà di battere il record italiano della più lunga permanenza davanti al microfono. L'impresa comincerà questa mattina alle 7 negli studi della radio di via Lungo Scluza a Finalpia. Il record da battere è di 92 ore e mezzo e appartiene a un animatore di Radio Meneghina di Milano.

Gianfranco Caminelli, 23 anni, professione decoratore, abitante a Finale in via Brunenghi, condominio Sincraldo, ha intenzione di trasmettere per 104 ore filate (la modulazione di frequenza di Punto [illegible]o Ligure), cioè per circa quattro giorni e mezzo.

Durante il tentativo Punto Radio Ligure sarà continuamente collegata con altre emittenti della Liguria, del Piemonte e della Lombardia che seguiranno da vicino la «performance» di Caminelli. Il disc-jockey sarà assistito da un medico, il dott. Elio Ferrante e controllato dal notaio Ghiberti che [illegible] garantire ufficialmente se il record è stato o meno battuto e la regolarità del tentativo. *(p. p. r.)*

ECONOMICI

LOCALE commerciale libera nuova costruzione 400 mq esposizione per 400 mq seminterrato adatto qualsiasi attività garage mq 300 km 15 da Asti strada bella Alessandria Tel 011/642.338

DOTTORE commercialista comanda «gita estremista aziendale professionale consulenza bilancio buste paghe locazione finanziaria finanziamenti controlli revisione ecc. (scarsa pensionata offre assistenza completa privata azienda commerciale libera). Vercelli. Milano Tel. 0322/71.815.

LOCALE commerciale libera nuova costruzione 400 mq esposizione per 400 mq seminterrato adatto qualsiasi attività garage mq 300 km 15 da Asti strada bella Alessandria Tel 011/642.338.

SEGRETARIA amministrazione, impiegata dattilografa dai mezzi di agenzia, buona conoscenza inglese offresi presso studio o negozio. Tel 011/765.693

SI RINNOVANO I COMUNI NELLE DUE PROVINCE

Ranzo, il Consiglio per la [illegible] giunta

Martedì eletto il sindaco a Aquila d'Arroscia

IMPERIA — Dopo S. Lorenzo al Mare quello di Ranzo è il secondo comune della provincia di Imperia che rinnova il Consiglio Comunale per eleggere il sindaco e la giunta. La seduta è stata convocata per stamane alle 8. Alla lista di centro sinistra, che aveva riportato 104 voti, [illegible] toccati 12 seggi; tre ne ha avuti invece la lista «Indipendenti di centro» (33 voti). Da rilevare che a Ranzo si erano avute ben 139 schede bianche e 68 nulle.

Ad Aquila d'Arroscia, sindaco e giunta saranno eletti martedì mattina, alle ore 9. E' prevista la riconferma del primo cittadino uscente Giuseppe Cha, capolista della dc (35 voti 13 seggi). All'opposizione, con tre seggi, gli indipendenti di centro (12 voti).

E' stata fissata anche la data del primo consiglio comunale di S. Bartolomeo al Mare. Si riunirà il 30 giugno, alle 21. Sembra scontata la rielezione di Pietro Pasterelli, 49 anni, democristiano, sindaco della cittadina da un decennio. Come vicesindaco dovrebbe rimanere ancora Giuseppe Maffezzoli, del pli. La lista «indipendenti di centro», con 809 voti e 13 seggi, [illegible] ottenuto la maggioranza, gli indipendenti di sinistra [illegible] voti) invece di tre seggi. *s. d.*

Dego: esposto contro il sindaco

SAVONA — Alla Procura della Repubblica è arrivato un esposto anonimo contro Giu[illegible] Carita, sindaco uscente di Dego. In base all'esposto un edificio sarebbe stato recentemente costruito a Dego in modo non conforme [illegible] volumetria prevista dalla licenza edilizia firmata dal sindaco Genta. Si tratterebbe cioè di una sopraelevazione abusiva.

Secondo l'autore dell'esposto il sindaco sarebbe responsabile di omissione di atti d'ufficio per non aver denunciato alla magistratura questa presunta irregolarità. *(l. p.)*

La Valle [illegible] dopo [illegible] Il primo sindaco a Roccavignale

Adesso toccherà a Millesimo, dove ha vinto la lista di sinistra

MILLESIMO — Il primo sindaco della Valbormida a essere eletto dopo il voto dell'8 giugno è quello di Roccavignale. Si tratta di Giuliano Strazzarino, che era stato presentato capolista di una coalizione locale comprendente il sindaco uscente Angelo Galleri. Assessore anziano è stato eletto Ugo Ghisolfo mentre per gli altri posti [illegible] giunta sono risultati eletti Giampietro Rubino, Gianmario Fracchia e Adriano Marchese. L'altra sera si è riunito il Consiglio comunale di [illegible] Millesimo.

Tutto si è svolto secondo [illegible] previsioni, dopo la netta affermazione della lista di sinistra capeggiata dal sindaco uscente. Il comunista Francesco Zoppi (16 seggi su 20). In apertura di [illegible] Francesco Zoppi ha rivolto un pubblico ringraziamento agli elettori. [illegible] seguiti interventi del capo gruppo democristiano Roberto Botto e dell'ex assessore Adelio Bona, [illegible] capogruppo del psi Franco Zoppi è stato rieletto sindaco con 18 voti e una scheda bianca; le successive votazioni hanno fornito questi risultati: assessore anziano Luciano Scarzella; assessori effettivi: Dante Serra, Luigi Ferrando, Angelo Decarato; assessori supplenti Natale Pastorino [illegible] Riccardo Benini.

A conclusione della [illegible] la maggioranza ha offerto a Francesco Zoppi un campanello d'argento per le sue «nozze d'argento» col Consiglio comunale di Millesimo. Gliela ha consegnato Carla Core, neoeletta, la più giovane del gruppo consiliare del pci. Francesco Zoppi artigiano è stato assessore e consigliere negli ultimi 30 anni e si avvia ad essere sindaco per [illegible] terza volta consecutiva.

Nei prossimi giorni la giunta [illegible] Millesimo si riunirà per l'assegnazione delle deleghe ai vari assessori. A proposito delle commissioni consiliari per il momento vi sono solo delle indiscrezioni. Della commissione urbanistica e lavori pubblici dovrebbero far parte Giuseppe Polleto, Augusto Ferro e Riccardo Benini; della commissione pubblica istruzione: Cesare Garelli Giuseppe Turba e C[illegible] Core; della commissione sanità: Luciano Galletto, Mario Musiari e Carla Core; della commissione per lo sport: Dante Serra, Natale Pastorino; della commissione per il personale: Adelio Bona; della commissione per il bilancio: Luigi Ferrando, Julian Fraimarin e Adelio Bona.

Sempre per quanto riguarda la Valbormida, stamane si riunirà il Consiglio comunale di Onglia. Il voto dell'8 giugno ha confermato la maggioranza uscente democristiana. A sindaco di Onglia dovrebbe essere rieletto stamane Livio Mellogno.

Ivo Pastorino

Il calendario del psi a Imperia

IMPERIA — Il psi esce per primo allo scoperto. Valutati i risultati elettorali, che ne hanno registrato, in provincia di Imperia, un aumento medio del 3% circa, il partito ha deciso di iniziare una serie di incontri bilaterali con tutti i partiti dell'arco costituzionale. Lunedì riceverà, nell'ordine, pri, psdi e pli, mercoledì sarà la volta della dc e del pci. «Lo scopo — precisa il segretario provinciale Mario Donaro — è quello di esaminare in prospettive reali e concrete per la composizione di giunte stabili, nell'ottica che il psi [illegible] ribadito con [illegible] anche durante la campagna elettorale». Il psi auspica che, da questi contatti, scaturisca da parte delle altre forze politiche «la volontà e la disponibilità di raggiungere un accordo globale

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. [illegible] esposizione nella [illegible] [illegible] mobilificio

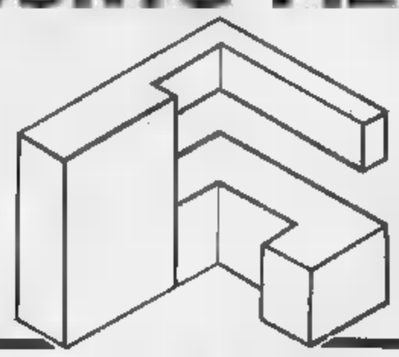
AIAZZONE

le più [illegible] industrie [illegible] del mobile [illegible] sono presenti con i loro nuovi [illegible] modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER [illegible] ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO **AIAZZONE**

Strada tangenziale - BIELLA — INGRESSO LIBERO

Due anni fa i banditi assaltarono l'agenzia dell'Istituto San Paolo a Finale Ligure

Rapinarono [illegible] banca, fuggirono dopo [illegible] sparatoria [illegible] in quattro: [illegible] processato [illegible]

SAVONA — Dei quattro banditi che, il 27 febbraio 1978, hanno preso d'assalto l'agenzia dell'Istituto San Paolo [illegible] Torino a Finale (bottino: circa 17 milioni) soltanto Livio Giachi, 24 anni, abitante in provincia di Como sale domani sul banco degli imputati del tribunale di Savona. [illegible] altri tre, nonostante le lunghe indagini che hanno portato gli inquirenti sulle tracce di una presunta «pista nera», sono rimasti sconosciuti.

Per Livio Giachi, romano di origine, numerosi contatti con i «sanbabilini» del capoluogo lombardo, le accuse sono pesanti: rapina aggravata, porto e detenzione di arma, violenza, minacce, ricettazione e furto.

La rapina all'istituto [illegible] credito avvenne poco prima delle undici e si concluse con una sparatoria fra banditi in fuga, un vigile urbano e una guardia giurata. La Bmw dei banditi, rubata a Milano, fu crivellata [illegible] colpi; forse uno dei rapinatori fu colpito da uno dei proiettili esplosi. I malviventi riuscirono a fuggire e si persero le tracce.

Il [illegible]nco San Paolo si trova in via Concezione: vi staziona in permanenza una guardia giurata. Il 27 febbraio [illegible] di turno Rosario Pilcato, 33 anni, di Loano. Porta al cinturone una «357 Magnum» e nasconde negli stivali una calibro 22. I banditi giungono a bordo di [illegible] Bmw nera. Uno resta alla guida dell'auto, altri due si avvicinano alla porta [illegible] ingresso dell'istituto di credito; il quarto, Livio Giachi oggetto in guardia, gli punta al capo una colt 38, lo disarma della 357 Magnum e lo sospinge all'interno della banca, dove lo [illegible] sdraiare sul pavimento.

E' il solito rituale: «Fermi tutti è una rapina». I banditi tengono gli impiegati sotto il tiro delle armi e agiscono a volto scoperto. Livio Giachi tiene sotto mira i clienti e la porta di ingresso premendo [illegible] piede sul collo della guardia giurata per impedirne eventuali reazioni.

I rapinatori fuggono con il bottino che hanno messo in una capace sacca, mentre arriva [illegible] vigile urbano Gianfranco Pitualis. Inutile l'intimazione di alt: la Bmw parte a tutta velocità e il vigile gli scarica contro l'intero caricatore della «7,65» [illegible] ordinanza. I proiettili fermo [illegible] fiancata dell'auto; un bandito ha un sussulto tipico di chi è colpito [illegible] la macchina prosegue la corsa. Rosario Pilcato estrae da uno stivale la «22» che teneva nascosta (Livio Giachi non si è accorto della seconda pistola) e preme più volte il grilletto. Il lunotto posteriore della macchina in fuga vola in mille frantumi. I banditi rispondono al fuoco e pigiano sull'acceleratore. La Bmw viene ritrovata qualche [illegible] più tardi nei pressi dello svincolo autostradale di Spotorno.

Le indagini sembrano arenarsi quando, a Milano, i carabinieri del capoluogo lombardo mettono le manette [illegible] polsi di Livio Giachi, dei fratelli Calogero e Maria Cristina Scalia e di Antonio Federici. Li hanno sorpresi nell'appartamento dei due fratelli in via Amundsen 4. I militari erano alla ricerca del sanbabilino per un'altra rapina. Nella camera di Livio Giachi gli inquirenti trovano la «357 Magnum» rubata alla guardia giurata del San Paolo di Finale Ligure e la Colt 38 che impugnava il bandito al momento della rapina alla banca. Quest'ultima è stata rubata a Guido Folco, 35 anni, abitante a Savona. Per il presunto rapinatore scatta anche l'accusa di ricettazione.

Durante [illegible] confronto il riconosciuto [illegible] meticoloso che non ha [illegible] inspiegabilmente sulla pistola ritrovata nell'appartamento di Milano. «E' [illegible] mia 357 Magnum — dice al magistrato inquirente — la riconosco da una tacca sul calcio».

Bruno Balbo

[illegible] VARICOSE
[illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
CHIAVARI
Piazza Matteotti 12
[illegible] (ore 15-18)
Corso S. Aires 15/1
[illegible] (010) 380.774 (ore 14-15)

Ha vinto quasi 30 milioni alla televisione

[illegible] sbancato Montecarlo [illegible] giocare al Casinò

Una ragazza di San Fedele - La più grossa vincita nella storia dell'emittente monegasca - Farà una festa con gli amici

ALBENGA — Si chiama Maria Pia Merlini, 20 anni, la bella ragazza bionda che ha «sbancato» Tele Montecarlo vincendo 27 milioni [illegible] mezzo al «Buggianum», un gioco a premi che va in onda tutti i giorni condotto da Roberino.

E' la più grossa vincita nella storia dell'emittente monegasca e una delle più alte registrate in tutta [illegible] Francia.

La ragazza milionaria abita [illegible] San Fedele, [illegible] piccola frazione nell'entroterra albenganese, dove gestisce una tabaccheria. Il suo negozio in questi giorni è invaso continuamente da amici e da tanta gente che entra per conoscerla da vicino e farle i complimenti.

Maria Pia cammina con difficoltà, ma supera questo difetto fisico con la simpatia.

«*Mi sembra ancora un sogno* — dice — *non credevo ai miei occhi quando Robertino e i due notai che partecipano alla trasmissione sono corsi ad abbracciarmi dicendomi che avevo vinto. E' stato un giorno indimenticabile: dopo la trasmissione che è durata per l'occasione quasi un'ora, la festa è continuata dentro e fuori gli studi di Tele Montecarlo: [illegible] città molte persone mi hanno letteralmente bloccata per strada facendomi i complimenti. Non parliamo delle accoglienze ricevute il giorno dopo al rientro in Italia: addirittura mi hanno riconosciuta alcuni casellanti dell'autostrada*».

Maria Pia Merlini

Maria Pia è stata accompagnata [illegible] Montecarlo da un'amica, Graziella Siffredi, 23 anni, di San Fedele. Anche lei ha partecipato alla trasmissione fortunata.

La sua collaborazione [illegible] è rivelata preziosa soprattutto nella fase preliminare del gioco. Si trattava di riconoscere e definire con assoluta precisione [illegible] oggetto misterioso.

Questa la soluzione che vale 37 milioni: «*Copricerchio di una lampada a candela di soccorso di un vagone ferroviario*».

«*Sono stata molto fortunata* — riconosce Maria Pia — *la mia cartolina di partecipazione [illegible] stata sorteggiata su oltre tremila tagliandi*».

Domani la ragazza milionaria tornerà [illegible] Montecarlo, ospite per [illegible] settimana dell'emittente monegasca. Incontrerà, tra gli altri, [illegible] console francese e numerosi giornalisti d'Oltralpe.

«*I responsabili di Tele Montecarlo sono stati molti gentili. Mi hanno anche chiesto se avevo bisogno di una fisioterapista. Forse mi accompagneranno in elicottero nella reggia dei principi Ranieri*». L'assegno da 37 milioni le arriverà tra qualche mese.

Come spenderà tutti quei soldi? «*Mi comprerò [illegible] un'auto e organizzerò una grande festa con gli amici*». Una volta tanto la fortuna è stata cieca.

Maurizio Fico

A Savona [illegible] state presentate soltanto 15 [illegible] denunce

La «tassa sulla pioggia»? Rinviamola o abroghiamola

[illegible] aspetta una presa di posizione [illegible] Regione - In Comune organizzato il servizio [illegible] raccolta: [illegible]ci volanti per consegnare i moduli - Termine [illegible] (per ora) [illegible] 30 giugno

SAVONA — *La tassa sulla pioggia; se ne torna a discutere. Ad aprile il termine per la presentazione delle denunce era stato fatto slittare al 30 giugno. Per quasi un paio di mesi, anche in conseguenza del periodo elettorale, su questa nuova tassa riguardo gli scarichi urbani ed è prevista dalla cosiddetta legge Merli) era caduto l'oblio. Molti, in cuor loro, speravano francamente che, di fronte al generale coro [illegible] proteste levatosi dalla massa dei contribuenti e anche [illegible] non pochi enti locali, l'iniziativa finisse per essere abbandonata. Invece, almeno per quanto riguarda Savona, tutto sembra procedere regolarmente.*

[illegible] Comune è stato organizzato il servizio di raccolta delle denunce. Nell'atrio di piazza Sisto IV sono stati sistemati uffici volanti dove i cittadini savonesi possono consegnare direttamente i moduli compilati. Il termine scadrà il 30 giugno e per favorire l'afflusso dei contribuenti [illegible] sportelli di piazza Sisto IV [illegible] stato previsto anche l'orario pomeridiano, dalle 15 alle 19. Sempre allo scopo di agevolare [illegible] quanti devono presentare la denuncia per la cosiddetta tassa sulla pioggia, il comune di Savona unico in Liguria e uno dei pochi in campo nazionale) ha predisposto la stampa di appositi moduli che ha spedito direttamente ai vari interessati.

«Di questi moduli — spiega il dott. Guelfi, funzionario comunale addetto alla raccolta delle denunce — ne abbiamo inoltrati quasi 42 mila. La maggior parte ai capofamiglia savonesi, gli altri a titolari di utenze commerciali».

Sino a ieri le denunce presentate in Comune erano quasi 15 mila, vale a dire un terzo del totale. Nelle ultime ore l'affluenza è andata aumentando, tanto è vero che tra [illegible] nerdì sera e ieri mattina agli sportelli [illegible] piazza Sisto IV si [illegible] presentati almeno 1500 persone.

«Nonostante [illegible] fatto che i nostri moduli siano piuttosto facili da compilare — osserva il dott. Guelfi — riceviamo molte richieste di spiegazioni, in particolare a proposito del- [illegible] misurazione [illegible] terrazzi, poggioli e altre superfici scoperte che fanno parte degli alloggi. Sono soprattutto le persone anziane che vivono [illegible] ad essere in difficoltà. Anche per questo motivo [illegible] rebbe bene che l'affluenza agli sportelli fosse il più possibile regolare, la resa [illegible] ci consente certo di aiutare i singoli che vengono a chiederci ulteriori chiarimenti».

Esistono possibilità concrete [illegible] altri rinvii? Può essere. In molte città il malumore è diffuso anche tra gli stessi amministratori comunali i quali sostengono, fra l'altro, che gli oneri [illegible] riscossione rischiano di risultare superiori alle entrate. Una delegazione del comune di Genova si [illegible] recata l'altro ieri a Roma per chiedere il rinvio [illegible] denza (30 giugno) di almeno un anno e, se possibile, addirittura l'abrogazione della legge per ripresentarla in Parlamento e formularla in modo tale da renderne più rapido il processo di riscossione della tassa. A Savona, per [illegible] momento, [illegible] è in attesa di una presa di posizione ufficiale della Regione Liguria.

l.p.

Lo «yacht» è francese fa il pieno [illegible] Sanremo

SANREMO — L'altro ieri ha fatto la sua ricomparsa nel porto di Sanremo lo yatch «Carinthia», un panfilo di proprietà di un industriale tedesco. Ha attraccato, fatto rifornimento — 137 mila litri di gasolio — ed è ritornato in Francia, a Cannes dove è ormeggiato tutto l'anno. Il Carinthia lo scorso anno aveva provocato una inchiesta ministeriale che gli [illegible] impedito di compiere i normali scali: in quella occasione gli furono concessi soltanto 65 mila litri di nafta.

«Il nostro Paese è in piena crisi energetica — era stato la motivazione delle nostre autorità — e non può permettere a stranieri di depauperarne le scorte».

Lo scorso anno c'era stata una autentica campagna di stampa contro l'abitudine dei proprietari di yatchi francesi i quali, approfittando del cambio favorevole, varcavano il confine per fare rifornimento di benzina e gasolio. L'intervento del ministero aveva poi «bloccato» la singolare iniziativa francaspina. Quest'anno, alla chetichella il Carinthia si è ripresentato e ha fatto il pieno.

«Ci vogliono quasi tre cisterne piene — dicono a Sanremo — e in rapporto circa duecento imbarcazioni da diporto per un pari consumo. Tutti gli anni, prima che finisca l'estate, il gasolio manca e molte imbarcazioni italiane devono rimanere alla banchina».

r. o.

Brucia [illegible] cabinato: un ferito

ALASSIO — In un cabinato di nove metri, il «Luca III» ormeggiato nel porto [illegible] Alassio a un pontile del Circolo Nautico e di proprietà di Luigi Calvi, 39 anni, residente ad Albenga, frazione San Fedele, via Panero, è scoppiato [illegible] dopo le 16 di ieri un incendio. C'è [illegible] ferito lieve. In [illegible] alle fiamme si è trovata la moglie del proprietario Rita Parodi, 34 anni, ma è stata salvata dal pronto intervento dei marinai dell'ufficio marittimo, da dipendenti del Circolo Nautico e da altre persone che si trovavano sulla banchina.

A domare le fiamme sono stati sufficienti gli estintori, ma l'interno del cabinato è andato distrutto: tende, moquettes, attrezzature di bordo. Il danno, secondo una prima valutazione, non dovrebbe superare i cinque milioni. La Parodi si è bruciacchiata i capelli riportando anche un lieve shock di cui ha sofferto per precauzione è stata trasferita [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Alassio.

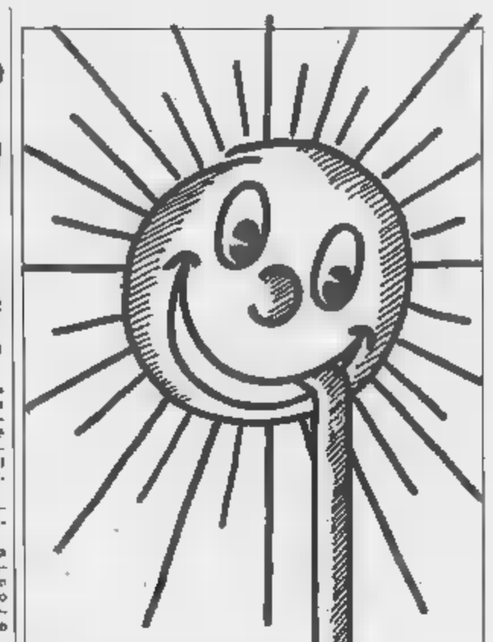
(g. m.)

Turiale scoppiale a Sanremo

SANREMO — La mancanza di droga sulla piazza dopo il blitz ha costretto i tossicomani? Nella serata di ieri due turisti stranieri sono rimasti vittime di scippi. Una, Hilde Kumber 60 anni, da Berlino, ha lottato prima di «mollare» la borsetta, che conteneva [illegible] mila lire e 10 mila marchi, al suo aggressore: è finita a terra e ha riportato la frattura del polso destro. Ricoverata in ospedale è stata giudicata guaribile in 35 giorni.

Alice Lombard 51 anni, da Ginevra è stata scippata in [illegible] XX Settembre, anch'essa della borsetta che conteneva circa 60 mila lire.

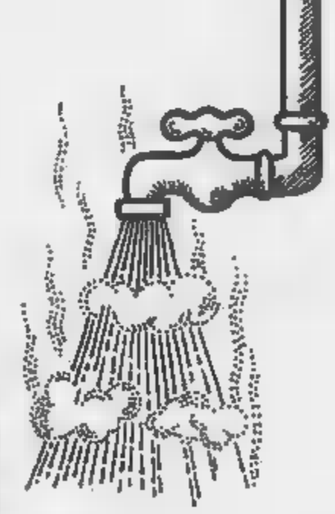
(r. o.)



INVESTIMENTI IN DIAMANTI

[illegible] SOCIETA'
RICERCA
per proprio stabilimento nel Ponente
RESPONSABILE OFFICINA
e manutenzione macchinari ed Impianti.
Inviare curriculum manoscritto a: «PUBLIKOMPASS 572 — 10100 TORINO»

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S[illegible]ono 539.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. [illegible]
A TORINO
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE LE TUE
SCONTI DEL 30/70
[illegible] E INDIRIZZO



Per qualunque informazione sull'installazione di pannelli solari rivolgetevi al nostro ufficio tecnico.

ENERGIA SOLARE
SANZONE CERISOLA
IDROTERMICI - SANITARI - RISCALDAMENTO

LIGURIA SPORT

Sono più di 250 e hanno vinto quasi tutto in questa stagione

I ragazzi d'oro della Sanremese

Dai «pulcini» alla Berretti, una serie di successi prestigiosi - Il presidente Borra ha fatto il bilancio durante l'assemblea - Vivaio eccezionale, soddisfazione dei dirigenti - Un settore che costa 25 milioni l'anno, ma che potrà valere dieci volte tanto - Gli elementi da tenere d'occhio

SANREMO — *Sono più di 250, giocano e s'impegnano, hanno vinto moltissimo nell'ultima stagione: sono i giocatori delle squadre giovanili della Sanremese che hanno regalato una serie di vittorie prestigiose alla società di corso Matuziani.*

L'elenco delle vittorie è lungo. La squadra «pulcini», allenata dai fratelli Luigi e Antonio Graneri e da Biffi, ha vinto il campionato provinciale, il [illegible] «Martini» di Arma di Taggia e la «Coppa disciplina»; la squadra «esordienti», allenata da Enrico Grasso, [illegible] è imposta nel torneo «Luciano Solza» di Sanremo, nel torneo «Civella» di Collegno ed in più la «Coppa disciplina», oltre ad arrivare seconda nel suo campionato provinciale; la squadra «giovanissimi», affidata ad Angelo Morani, si è imposta alla grande nel campionato provinciale, cedendo poi a cogliere un significativo terzo posto al torneo internazionale «La Trinité» in Francia; bravissimi, poi, gli «allievi», allenati dall'intramontabile Ceci Von Mayer, che sono arrivati alle finali regionali della loro categoria, hanno vinto il torneo «Pastorelli» a Sanremo, il torneo «Annibale Riva» ad Albenga, il recentissimo torneo «Testa» [illegible] Bordighera.

Alla Sanremese sono soddisfatti delle squadre giovanili. Il bilancio Borra lo ha fatto ieri sera in assemblea. E' un settore moderno, anche nelle cifre: 120 giocatori nel Nage, cioè i «nuclei addestramento giovani calciatori» (dagli 8 agli 11 anni), 45 negli esordienti (11-13 anni), [illegible] nei giovanissimi (13-15 anni), 26 fra gli allievi (15-17), 20 nella «Berretti» che è la seconda squadra biancoazzurra. Il «budget» au- [illegible] per il settore giovanile [illegible] aggira sui 25 milioni di lire.

Elementi interessanti ce ne [illegible] to. Nei «giovanissimi», ad esempio, spiccano Antonio De Vincentis, Gianluca Moroni, Tonarelli, Lampo, Bordin, Nardini, Gatti (classe 66 per tutta la stagione da un infortunio, ma già contattato dal Milan). Altri elementi da tenar d'occhio sono Silvano, Revelli, Guglielmi, Roberto Bordin nella squadra «allievi» dove Marco Bardon, ad esempio, è stato l'unico calciatore imperiese ad essere convocato per la rappresentativa ligure; nella «Berretti» sono emersi giocatori come Stenca e Brogna che hanno già fatto qualche apparizione in prima squadra o come Michelini e il portiere Bianco che Caboni ha portato a Ivrea, in panchina. Ma la «Berretti» è una squadra destinata a essere smembrata e rinnovata radicalmente. I «fuori-quota» sono troppi: i vari Antonio, Olivennati, Capocasale, Polanco, Spano, Martini, Colli- [illegible] e altri d[illegible] cercare una sistemazione [illegible] qualche società della provincia.

Bruno Monticone

Turno difficile

Baseball Tempi duri per Sanremo

Giornata [illegible] per le «liguri» del Baseball. In Serie «A 2» sia il «Cus Genova» che [illegible] «Sport Club Sanremo» saranno impegnate in trasferta: i genovesi sul campo del «B. C. Godo», i sanremesi sul quello del «Verzellotti Parma». Un compito difficile, soprattutto per i matuziani che devono far dimenticare la brutta doppia sconfitta casalinga subita domenica scorsa.

In Serie «B» il lanciatissimo «Tiber Toshiba Savona», [illegible] polista, giocherà a Torino sul terreno del «Poli», forse la più pericolosa delle sue avversarie. I biancoverdi [illegible] Zanobini difenderanno la loro imbattibilità. Dovrebbero riuscirci anche perché molti dei torinesi sono squalificati.

In Serie «C» interessante match a Finale Ligure (ore 16) tra [illegible] capolista, il «Tomato Sanremo» e «Virtus Finale». Riposerà invece, la «Calcese».

Nel softball (serie «A 2») le ragazze [illegible] «Tomato Sanremo» ricevono le Junior Torino (ore [illegible]. In Serie «B» la «Virtus Finale» sarà ospite del «Tigullio» a Rapallo.

b. m.

Ventimiglia — Da giovedì [illegible] mezzo [illegible] giugno si svolgerà a Breil sul Roja, la Coppa Europea di canoa kayak in acque correnti. Alla manifestazione sono iscritti molti atleti

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Bruce Lee supercampione
Arlston: Il dolce tepore del tuo ventre
Astor: Io e Annie
Augustus: Vigilato speciale
Giotto: Super hard core
Grattacielo: Quella sporca dozzina.
Lux: Una violenta dolce estate.
[illegible] **Palazzo:** Fiori d'amore e d'anarchia.
Odeon: Superfestival della Pantera rosa.
Olimpia: Arizona campo II
Orfeo: chiuso per ferie
Piazza: Alfredo Alfredo
[illegible] La caduta degli [illegible]
Rivoli: Il pornografo
Smeraldo: Le confessioni di [illegible] porno [illegible]s.
Universale: Riuff
Verdi: I quattro dell'Ave Maria
Ideal: L'uccello dalle piume di cristallo.
Lido: Woodstock
Manin: La collina dei conigli

SAVONA

Eldorado: Lo sporco coppia.
Diana: Bruce Lee supercampione
Ara: Maestro
Astor: La spogliarellista
Olimpia: Per qualche dollaro in più
Jolly [illegible] erotici love.
[illegible]: Sindrome cinese
Salestani (ore 14,30): Heidi diventa principessa; (ore 21): L'immagine allo specchio
Lux: Il prigioniero di Zenda

ALASSIO

Colombo: Gli avventurieri degli abissi.
Rex: Ultima coppia sposata

ALBENGA

Ambra: Un uomo da marciapiede.
Cristallo: Ritorno a Milano.
Astor: La collina [illegible] conigli
Giardino (estivo): [illegible] superpiedi quasi piatti

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Un sacco bello

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Casablanca passaggio.
La Rosa: Ma che sei tutto matto?
Cristallo: Maniac

CARCARE

Olimpia: Mi scappa la pipì, papà.
Italia: La maledizione di Damien

CERIALE

Odeon: [illegible] domenica e venerdì

FINALE LIGURE

Ondina: E ora parlo di e papa
Ideal: Fog [illegible] le nebbie la paura
Vittoria: Le mogli in calore

LOANO

Perla: E ora parlo e a capo
Loanese: Il ritorno di Bulldi Cassidy e Kid.

SAVONA TV

Ore 12.45: Film. 14,15: Film. 16,15: Spettacolistica varia. 17: Telefilm sulla Georgia 17,30: Film. [illegible] Cartoncello e pupi. 19,40: Telefilm 20,30: I pugni nell'oscurità, [illegible] Film. 23: Playboy di mezzanotte. 24: Film

MILLESIMO

Luxi: Il piccolo supermanì
Italia: La liceale, il diavolo e l'acquasanta

PIETRA LIGURE

Comunale: Gli arrabbiati

SPOTORNO

Mignon: Qui la rumba.

VARAZZE

Teknr: Alien II
Verdi: Un maggiolino tutto matto.

IMPERIA

Dante: Il matrimonio di Maria Brown
Imperia: A hot Goa [illegible]: Frankenstein junior

DIANO MARINA

Ienese: Jesus Christ Superstar
Pergola: Baltimora Bullet.

BORDIGHERA

Olimpia: L'im[illegible].
Zeni: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

RIVA LIGURE

Corallo: Remi

ARMA DI TAGGIA

Capitol: [illegible] d'Egitto.
Ceri: Agente 007, vivi e lascia morire

SANREMO

Ariston Teatro: Alfredo Alfredo
Ariston Rita: Lo sporco teenager
Astra: chiuso.
Mignon: chiuso
Centrale: Quella sporca dozzina.
Sanremese: chiuso.
Supercinema: chiuso.
Orfeo: chiuso.
Lux: chiuso

VENTIMIGLIA

Europa: Impiccatarsi alla mia età
Impero: Zulu Dawn.

Damonte [illegible] licenziato Lo sostituisce Baucia

PIETRA LIGURE — *Graziano Damonte non è più l'allenatore del Pietra Ligure: nonostante l'obiettivo salvezza sia stato raggiunto la scorsa stagione in Prima categoria, la società ha deciso di sostituirlo con Mario Baucia. Ieri prele visione di Borghetto che ha già allenato l'Andora e vinto [illegible] premi: ha l'Andora, prima della clamorosa rottura con il presidente Giacomo Terzi. Tra Baucia e il presidente biancoazzurro Giuseppe Margerita l'[illegible] è stato raggiunto un un programma biennale: lascio del giovane per il prossimo campionato e salto in Promozione nella stagione 1981-'82.*

Bruno Ferraris al rally di Nuoro

SAVONA — Avventura in Sardegna per Bruno Ferraris, conduttore savonese, [illegible] la sua Alfasud del team Pioneer ufficiale. Ferraris correrà oggi al rally di Nuoro, anche grazie alla collaborazione delle Linee Cinguetta di navigazione.

E' il terzo impegno della stagione. Dopo il brillante esordio a Imperia, Ferraris era stato stoppato l'altra settimana nel Rally della Lanterna a Genova: durante la prima prova speciale aveva sbattuto contro un cancello che bloccava la strada.

Per centrare il primo obiettivo il Pietra è in trattative con il San Nicolò per cercare in blocco la squadra allievi (ci sono alcuni elementi che potrebbero grandi cose) e sta procedendo a uno sfoltimento della «rosa». Sergio Cima andrà a Cengio, Ciuffinelli tornerà ad Alassio, Tonelli, Procopio e Bagnino si sono ritirati il cartellino è anche Vignolo potrà scegliersi liberamente un'altra squadra. Della vecchia guardia rimarranno solo Barberis, Pippa, Occhipinti, Cazzola.

Con l'arrivo del nuovo allenatore anche il consiglio direttivo si è allargato con l'ingresso di dirigenti e di persone disposte a dare una mano. Confermate le due cariche principali con Giovanni Negro, il sindaco, presidente onorario e Giuseppe Mongelso, presidente effettivo, nella poltrona di vicepresidente è andato a sedersi Imione e Leo Donato l'ex presidente dei bianchi Giorgio Bertolasco.

Completano il direttivo Alfredo Mai (tesoriere), Sergio Labelli (segretario), Franco Repetti (direttore sportivo) e consiglieri Bruno Barberis, Tommaso Viglierchi, Alberto Zunella, Ambrogio Schina, Cesare Cavaliere, Adriano Maltese, Egidio Candenario, Mario Parodi, Galeno Vannozzi e Arduino Mascarello.

p. p. f.

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

IPOTESI SUI GOVERNI DEI COMUNI DOPO LE ELEZIONI DELL'8 GIUGNO

I socialisti di Arona si alleano con la dc?

È una possibilità che molti eletti in Consiglio comunale non escludono - Luglio probabilmente sarà il mese decisivo

ARONA — Socialisti in giunta con la dc ad Arona? Benché ancora tutto da verificare, l'ipotesi non è da escludere. O meglio, non è più tanto improponibile quanto lo è stata fino all'apertura delle urne l'8 giugno scorso.

Questa possibilità appare infatti nella dichiarazione di uno dei neo eletti in Consiglio comunale per il psi: commentando i risultati del voto, che ad Arona ha dato 6 consiglieri ai psi dei quattro ai cui poteva contare in precedenza, l'esponente del partito afferma tra l'altro che *«il psi ha tenuto conto dei principi quali l'autonomia assoluta del partito comunista, affermandosi con un discorso paritario con la dc»*.

Considerando il comportamento dei socialisti nella passata amministrazione, quest'affermazione del dopo elezioni può avere un solo significato: tale è, almeno, il commento che si fa negli ambienti politici aronesi; e il significato potrebbe essere quello di una svolta con l'abbandono delle precedenti posizioni di sistematico rifiuto di accedere in maggioranza senza la presenza comunista.

D'altra parte, a meno di ritornare alla coalizione prima dell'8 giugno dei democristiani più i tre partiti minori, oltretutto erosa da 17 a 16 voti per la perdita di un consigliere repubblicano, non si vede quale altra maggioranza si potrebbe formare ad Arona all'infuori di quella che governa a livello nazionale, più eventualmente socialdemocratici e liberali.

E' chiaro però che anche gli altri partiti dovranno essere d'accordo. La dc, che riunisce questa sera il proprio direttivo per un'analisi della situazione, appare profondamente rinnovata: 6 consiglieri su 11 sono nomi nuovi, e fra questi ci sono vari giovani fra cui alcuni cosiddetti «cielllini», appartenenti cioè al gruppo «Comunione e Liberazione».

Le urne hanno lasciato nel partito qualche strascico polemico di cui si è fatto portavoce l'ex capogruppo consigliare Angelo Caramella, non rieletto: *«Sono stato per dieci anni al servizio del partito* — ha affermato Caramella — *oltre che assessore al personale e ai beni patrimoniali. Ciò nonostante, io ed altri ex assessori che avrebbero meritato approvazione e consensi, siamo stati fatti notare troppo poco alla popolazione aronese»*.

Ma questo stesso discorso potrebbe essere valido anche per l'ingegner Antonio Torselli, che indicato da qualcuno come il nuovo sindaco in pectore, è risultato il primo dei non eletti. L'esclusione di Torselli, figlio di un ex senatore dc, costituisce sicuramente il fatto più clamoroso delle elezioni dell'8 giugno ad Arona.

Al di là della dialettica interna ed esterna degli schieramenti, sembra in ogni caso accertato che almeno fino a luglio non si parlerà di maggioranza, né di giunta, né di sindaco; la decantazione dei numeri e dei nomi usciti dalle urne è davvero assai laboriosa.

m. b.

Scoppio alla Sisma acciaieria ferma

VILLADOSSOLA — Tre esplosioni alla cabina di trasformazione della «Sisma» in via Capelle che si sono susseguite nello spazio di dieci minuti poco dopo le 18, hanno messo in allarme i carabinieri e gli abitanti del rione.

Danno notevole invece per la Sisma, proprietaria della cabina, che riceve corrente propria e in parte dell'Enel: proprio all'entrata della linea Enel a 130 kv si è verificata l'esplosione che ha dato origine a un incendio.

(b. o.)

Si aprirà adesso un'ennesima crisi?

Trecate, monocolore pci cade dopo soli tre mesi sul bilancio preventivo

TRECATE — Un nuovo capitolo è stato scritto l'altra sera sulla travagliata storia dell'amministrazione comunale di Trecate, negli ultimi tempi il centro novarese più difficile da governare.

A tre mesi dal suo insediamento, il monocolore comunista presieduto da Franco Peretti, appoggiato esternamente dai tre esponenti socialisti e dal socialdemocratico Gedda, si è trovato in minoranza ed è stato costretto a presentare le dimissioni.

A provocare il tracollo dell'amministrazione è stato il bilancio preventivo per l'80, discusso in una affollatissima sala consiliare. Che i rapporti tra la coalizione psi-psdi-pci si fossero recentemente incrinati, lo si era intuito già nell'ultimo consiglio di fine maggio, quando si era venuta a creare la «maggioranza del rinvio» dic, indipendenti, psi, psdi favorevole a posticipare la discussione sul programma finanziario a dopo le elezioni.

Nella riunione di venerdì sera la rottura all'interno del gruppo maggioritario è stata totale. Già in apertura di seduta il socialdemocratico Gedda, a nome anche del capogruppo socialista Ruffier ha pesantemente attaccato i comunisti accusandoli di aver cercato, durante la recente campagna elettorale di soreditare l'attuale alleanza.

Al momento della discussione del bilancio, poi, Ruffier si è dichiarato disponibile ad un voto «tecnico» sul programma finanziario, purché fossero inserite opportune modifiche presentate da tutte le forze politiche.

A questo punto il colpo di scena: i democristiani hanno esposto, modificando il progetto iniziale voce per voce, un «contrbilancio» che a differenza di quello comunista in passivo di circa 246 milioni, pareggia su una cifra di circa 4 miliardi.

I due «disegni» sono stati così messi in votazione e mentre quello democristiano ha ottenuto 17 suffragi (13 dc, 1 indipendente, 1 psdi, i due socialisti Manfredda e Ruffier), il bilancio comunista ha ottenuto solo i consensi degli undici rappresentanti del pci e del socialista dissenziente Barando.

Dopo questo risultato, per l'amministrazione trecatese potrebbe aprirsi il baratro dell'ennesima crisi, anche se il pericolo pare scongiurato dalla probabile formazione, nella prossima settimana, di una alleanza quadripartita formata dal gruppo democristiano, socialista, socialdemocratico e dall'indipendente Genestrone.

r.e.

Borgomanero: Forse sindaco psi e giunta con i democristiani

Maggioranza uscente con pci-psi-psdi

BORGOMANERO — *La democrazia cristiana ritorna in giunta? Estromesso dal governo della città dopo le elezioni municipali del 1976, il partito di maggioranza relativa (12 consiglieri su 30) sarebbe sul punto di costituire una nuova maggioranza con i socialisti, mandando così all'opposizione comunisti e socialdemocratici.*

Questa la voce che circola da giorni a Palazzo Tornielli: voce peraltro non confermata dai partiti interessati. Il Comune è per il momento retto dalla giunta pci, psdi e psi, presieduta dal socialdemocratico Peppino Cerutti, eletto alla Regione nelle elezioni dell'8 giugno scorso.

Appunto quest'elezione costringerà il sindaco Cerutti a dimettersi prima della sua proclamazione a consigliere regionale: prendendo le mosse dalla prevedibile crisi, la dc locale giocherebbe la sua carta nel tentativo di rompere l'alleanza fra comunisti, socialdemocratici e socialisti, e formare così un nuovo tripartito dc, psi e pri con sindaco un socialista. In considerazione anche di un più vasto piano a carattere nazionale.

Numericamente, l'accordo è più che possibile. Ai 12 consiglieri democristiani si aggiungerebbero infatti i 4 rappresentanti del psi e l'unico consigliere repubblicano: il totale si avrebbero così 17 consiglieri contro i 6 comunisti, i 6 socialdemocratici e il missino che compongono il resto del Consiglio.

L'accordo era già possibile anche dopo le elezioni del 1976: ma allora i socialisti insistito per una giunta che chiamasse in causa i comunisti, ed una così nato il tripartito psi-psdi-psi con sindaco prima il socialdemocratico Cerutti, poi il suo compagno di partito Gironini e di nuovo lo stesso Cerutti.

In occasione della seconda nomina del sindaco attuale, i socialisti avevano rivendicato la carica ottenendo la promessa, sanzionata in un documento, che il successore sarebbe stato il socialista Pier Carlo Fornara.

Stando così le cose, la situazione politico-amministrativa borgomanerese non dovrebbe subire nessuna rivoluzione, al di là del cambio del sindaco (dal socialdemocratico Cerutti al socialista Fornara): ma la vicenda della giunta di Borgomanero non potrà evitare di essere coinvolto nella più ampia trattativa politica provinciale.

Si prevedono quindi clamorose novità per l'amministrazione comunale di Borgomanero.

f. a.

Le ultime commissioni

Liceo artistico «Modigliani» di Novara (II Sezione) con le altre II Sezioni di: Como, Pavia, Biella e Vercelli, totale 69 candidati — *Presidente: Luigi Gorza. «Liceo artistico», Torino. Commissari: Wanda Giovanzana, «Ist. Arte», Valenza Po (italiano); Irene Ierace, «Liceo artistico», Vibo Valentia (storia); Anna Maria Celada, «Liceo artistico», Novara (storia arte); Enrico Negro, «Liceo artistico», Torino (matematica).*

Liceo artistico statale di Novara (Sezioni A - B) - **Liceo artistico «Canina» di Casale Monferrato** (totale 57 candidati) — *Presidente: Luciano Casaroli, «Liceo artistico», Milano. Commissari: Marcello Massone, «Ist. Arte», Valenza Po (italiano); Roberto Carpani, «Ist. Arte», Asti (storia arte); Carmela Guzzetti Distefano, «Liceo artistico», Milano (matematica); Daniela Galli, «Liceo artistico», Busto Arsizio (architettura).*

Le ultime denunce dei redditi '77 comprese fra i 15 e i 25 milioni

NOVARA — Continuano le presentazioni dei ruoli delle imposte relativi al 1977, riferiti ai contribuenti che hanno denunciato redditi compresi tra i 15 e i 25 milioni.

Rimassi Giovanni 16.919.000; Parazzo Ugo 19.978.000; Pernumian Antonio 21.332.000; Perotti Gaudenzio 15.618.000; Perozzi Luigi 15.009.000; Perversi Antonio 17.665.000; Pesarino Romano 24.025.000; Pietri Massimo 22.402.000; Pignatta Luigi 18.997.000; Pisani Carlo 19.485.000; Pisani Giancarlo 21.303.000; Pisani Giovanni 15.133.000; Ponti Andea 16.433.000; Pisaviei Vinio 16.370.000; Pistola Oreste 15.803.000; Pittoni Giuseppe 23.227.000; Pittino Oliviero 22.892.000; Pogai Fiorentino 15.691.000; Poletti Lorenzo 15.857.000; Polini Franco 15.705.000; Polo Friz Luigi 24.750.000; Pomella Franco 17.114.000; Porta Gasdenalo 16.419.000

Portiglioti Giampiero 17.756.000; Portiglioti Luigi 24.728.000; Portoni Francesco 17.200.000; Porzio Angelo 16.102.000; Porzio Sandro 15.887.000; Postiglione Francesco 20.807.000; Pozzi Secondo 20.939.000; Miglio Maura 15.525.000; Prelli Gianguido 18.159.000; Primetti Salvino 19.338.000; Prone Cesarino 16.338.000; Provasoli Giovanni 23.385.000; Provera Italo 16.819.000; Proverbio Luigi 17.409.000; Proverbio Mario 18.733.000; Quaglia Pier Andrea 22.706.000

Rabozzi Pier Giuseppe 15.935.000; Radicchio Francesco 18.540.000; Ragazzoni Fabrizio 17.276.000; Ragozzi Mario 18.446.000; Ramella Pietro 17.401.000; Ramellini Ezio 18.103.000; Ramoni Davide 15.820.000; Rampi Ezio 16.307.000; Rampoldi Giorgio 17.140.000; Catiano Lucia 15.527.000; Rangone Giuseppe 17.566.000; Rappoldo Adolfo 15.957.000; Ravanini Giovanni 18.095.000; Razzari Giancarlo 18.597.000; Raina Giuseppe 17.267.000; Ricca Ernesto 19.842.000; Rigoli Francesco 23.752.000; Rigolone Francesco 15.632.000; Rinaldi Francesco 17.360.000; Riparbelli Vittorio 18.611.000

Settembre Alice 16.993.000; Rizzi Federico 16.445.000; Rizzi Walter 15.298.000; Rizzoli Pietro 15.889.000; Rocca Giovanni 15.167.000; Rogate Umberto 21.697.000; Rolando Giovanni 15.893.000; Rolino Giancarlo 17.312.000; Romuesi Enrico 21.487.000; Peretti Giacomina 19.460.000; Rosina Pier Luigi 18.712.000; Rossanigo Giorgio 19.660.000; Rossano Elio 23.698.000; Rossi Giovanni 20.943.000; Rossi Paolo 15.410.000; Rosso Paolo 19.208.000; Rusia Romolo 22.862.000; Rubinelli Esvaldo 16.022.000; Rubino Italo 15.862.000; Rubino Mario 15.401.000; Ruggerone Mario 19.099.000; Ruggerone Roberto 16.299.000; Miglio Annia 17.776.000; Ruspa Alberi 15.787.000; Ruspa Francesco 16.729.000; Russo Maria 21.597.000.

Sacco Pierangelo 18.115.000; Sala Pierangelo 15.578.000; Salerno Giuseppe 23.100.000; Sassa Rinaldo 21.768.000; Colombo Adriana 23.722.000; Salvanschi Alessandra 19.721.000; Samaritani Pier Luigi 20.448.000; Santamaria Luigi 17.725.000; Cantoni Serena 23.580.000; Santini Sergio 17.057.000; Sarcoli Alessandro 16.001.000; Sartori Attilio 22.808.000; Satragni Carlo 17.461.000; Savino Giuseppina 16.724.000; Savioia Roberto 20.385.000.

Scaglia Giovanni 24.154.000; Scallaro Oscar 10.052.000; Scarano Vincenzo 22.552.000; Scarpa Sergio 15.296.000; Scavola Alessandro 22.241.000; Schmid Franco 20.712.000; Schreiner Pavac 18.408.000; Sciani Giuseppe 15.882.000; Sciari Gaudenzio 15.634.000; Segu Fernanda 16.604.000; Sesia Emilio 16.029.000; Severino Agrippino; 16.677.000; Sguazzini Stefano 21.532.000; Sguazzini Visconttini Carlo 20.821.000; Sidi Alberto 15.593.000; Silvestri Alessandro 24.288.000; Silvestri Giovanni 19.716.000; Silvestri Sandro 17.519.000; Sironi Giuseppe 20.300.000; Smirne Alfonso 23.317.000

Sonzini Giovanni 15.726.000; Marchionni Maria 20.859.000; Spagnolo Giovanni 20.025.000; Spalla Roberto 22.764.000; Pogliani Rita 22.745.000; Stangalino Pietro 18.353.000; Stangalino Pietro 16.474.000; Stella Pietro 23.340.000; Stevans Aroldo 16.178.000; Storoldro Aldo 23.537.000

Tacchini Alessandro 22.056.000; Drago Maria 16.876.000; Tacchini Sergio 19.584.000; Taggi Giulia 18.525.000; Tama Natale 15.995.000; Tarantino Luigi 19.023.000; Tarantola Italo 19.507.000; Tarantola Primo 23.047.000; Tavella Michele 22.660.000; Tealdi Mario 15.091.000; Tencaioli Giuseppe 19.600.000; Terzera Francesco 15.815.000; Tessarin Giuseppe 24.652.000; Ticozzi Alessandro 17.547.000; Ticozzi Dante 15.959.000; Tocco Giorgio 16.844.000; Tognoni Gaudenzio 15.034.000; Torri Amilcare 17.503.000; Torriani Vittorio 19.581.000; Tosoni Giorgio 15.987.000; Traina Francesco 24.203.000; Trantani Antonio 19.279.000; Triberti Paolo 16.914.000; Tricanico Marco 23.367.000; Trncharo Flavio 17.925.000; Trizzi Mario 21.704.000; Troiano Luciano 22.610.000; Turco Alessandro 17.452.000; Turco Carlo 15.425.000.

Uberlone Giuseppe 16.297.000; Ubezzi Giuseppe 15.454.000; Uglietti Angelo 17.432; Uglietti Arturo 17.923 000; Uglietti Giuseppe 16.052.000; Uglietti Mario 17.788.000; Ulianghi Carlo 15.827.000.

Vaccarino Giuseppe 17.826.000; Valentini Anna 19.047.000; Valentini Antonio 19.836.000; Vallario Raffaele 16.049.000; Vallo Agostino 18.397.000; Vanna Miro 15.165.000; Varalli Augusto 15.442.000; Vasile Arnaldo 17.277.000; Vaudano Pierluigi 15.600.000; Vecchiarie Luciano 18.695.000; Vedovelli Ida 16.050.000; Veggiotti Roberto 24.083.000; Venturi Carlo 16.901.000; Venturino Giuseppe 18.895.000; Vercelloni Renato 15.525.000; Viarengo Sergio 22.977.000; Vietti Cesare 24.564.000; Vigna Angelo 18.747.000; Villa Elio 18.070.000; Villarboito Giancarlo 17.070.000; Panagini Carla 19.745.000; Violini Aldo 20.051.000; Volume Bernardo 21.051.000.

Zobarini Angelo 16.872.000; Zanari Mario 16.664.000; Zanaria Costantino 17.200.000; Zandalini Giuseppe 23.014.000; Ambrosoli Augusta 18.727.000; Zanetta Remo 18.236.000; Zanotti Mario 19.227.000; Zapelli Antonio 22.796.000.

Ferirono a coltellate giovane di Cavallirio Arrestati a Gattinara

Roberto Bianco

Gaudenzio Erbetta

GATTINARA — Arrestati dai carabinieri i due giovani di Gattinara responsabili dell'accoltellamento di Franco Costacurta, il falegname di 25 anni di Cavallirio aggredito l'altra notte sul piazzale antistante una sala da ballo di Prato Sesia.

Gli arrestati sono Gaudenzio Erbetta, 22 anni, e Roberto Bianco, 19 anni, entrambi abitanti a Gattinara. L'episodio del quale dovranno rispondere è accaduto nella notte fra giovedì e venerdì, alla sala da ballo «The Pipa». Il dancing era affollato, sulla pista ballavano numerose coppie, pienone anche ai tavolini. Spinte ed urti involontari, in situazioni di questo genere, sono pressoché di prammatica.

Infatti Franco Costacurta, probabilmente senza accorgersene, ha fatto uno sgambetto ad una ragazza che era in compagnia di Erbetta e Bianco. Costacurta si è scusato per l'incidente involontario, e tutto sembrava passato. A un tratto, però, la ragazza avrebbe sferrato un calcio al falegname di Cavallirio, che a sua volta avrebbe reagito in modo decisamente poco galante.

A questo punto sono intervenuti i due giovani di Gattinara, che hanno invitato il Costacurta ad uscire dal locale con loro. Appena fuori l'hanno accoltellato, colpendolo ripetutamente in varie parti del corpo. Lasciato lì Costacurta esanime sul piazzale Erbetta e Bianco sono fuggiti in auto.

s. c.

Dice la maestra della pluriclasse di Bracchio

Morgozzo: «Ho bocciato la bimba ma penso di non aver sbagliato»

MERGOZZO — *«Quello che ho fatto l'ho fatto a fin di bene, per la bambina»* dice Bianca Cavicchioio Zuliani, la maestra della pluriclasse di Bracchio, una frazione di Mergozzo, che non ha giudicato idonea al passaggio della prima alla seconda classe la piccola Morena Grossi di 8 anni, i cui genitori, Alfredo e Lucia Bezzo, hanno fatto ricorso al Tar contro il provvedimento.

«Il tempo mi darà ragione — continua Bianca Zuliani — *da questa vicenda mi sono venute molte critiche, comunque io ho agito con coscienza, con convinzione, e in buona fede. Insegno da vent'anni, di cui tre qui a Bracchio, credo di saper giudicare la capacità e le possibilità di un bambino».*

«Morena Grossi è stata da me un paio di volte solo per un colloquio — dice Gianna Braganti (l'insegnante di Mergozzo che Alfredo Grossi ha affermato si sta prendendo cura privatamente della bambina) — *se l'intenzione dei genitori sarà di far seguire Morena anche fuori dalla scuola, non lo potrò fare io».*

Sarà il Tar a decidere se il giudizio espresso dal consiglio di interclasse a conclusione dell'anno scolastico, alla luce della normativa vigente, sia sufficiente perché Morena non sia ammessa alla classe successiva.

Il legge in questo giudizio (riferito al secondo quadrimestre): *«Permangono per l'alunna gravi carenze di strutturazione della parola e del pensiero manifestatesi fin dall'inizio dell'anno. Ne deriva una incapacità di comprensione, di rielaborazione personale, di espressione, di memorizzazione che la rende non idonea ad affrontare la classe successiva».*

a. m.

Giovani verbanesi in Inghilterra

VERBANIA — Una squadra di giovani verbanesi, cinque ragazzi e cinque ragazze, parteciperà dal 25 al 30 a East Grinstead in Inghilterra alla manifestazione «Giovani senza frontiere», che ha preso il via quattro anni fa.

Vi prenderanno parte squadre delle città gemellate di Bourg De Peage (Francia), Mendelheim (Germania Occ.), Sax Felleu (Spagna), Locarno (Svizzera), Verbania e East Grinstead.

(a. c.)

Ieri la festa per l'anniversario della fondazione del corpo

Nel solo 1979 la Finanza ha accertato 25 miliardi di redditi non denunciati

NOVARA — *Si è svolta ieri mattina nella caserma della Guardia di Finanza di Novara la cerimonia ufficiale in occasione del 206° anniversario della fondazione del corpo. Presenti tutte le autorità militari, politiche e amministrative della città.*

Il comandante il «gruppo» di Novara, ten. col. Luciano Luciani, dopo aver ricordato le origini della Guardia di Finanza, ha detto: «Nata in montagna come corpo di polizia doganale due secoli fa, a partire dall'unificazione del regno d'Italia i finanzieri esplicarono la loro attività a tutela di ogni settore della pubblica finanza, assumendo compiti non riguardanti più soltanto il settore doganale, ma assumendo nel tempo importanza fondamentale per tutti i servizi tributari ed extratributari che sono stati via via affidati al corpo».

Dopo questo accenno il col. Luciani ha svolto una completa relazione sull'attività del «gruppo» di Novara che comprende il territorio della provincia con la sola esclusione della Valdossola e dell'alto Vercellese.

Sono state effettuate negli ultimi dodici mesi 80 verifiche globali e 75 parziali con la successiva segnalazione ai competenti uffici finanziari di 7 miliardi di evasione attiva e 25 miliardi di redditi non denunciati. Nello stesso tempo 25 contribuenti «sconosciuti» al fisco sono stati individuati.

Nel settore delle imposte di fabbricazione, oltre ai rilevanti impegni di carattere preventivo e di controllo, sono state concluse indagini a carico di due organizzazioni di contrabbando che, avvalendosi di due imprese petrolifere, la «Olmicar» di Cerano e la «Novara Petroli», hanno evaso complessivamente 6 miliardi di sole imposte di fabbricazione.

Le relative indagini si sono concluse con la denuncia di 45 responsabili ed il sequestro di 17 tonnellate di prodotti petroliferi. Le evasioni accertate a Novara costituiscono il 20 per cento di quelle accertate in campo nazionale in questo settore.

Dopo aver ricordato l'ultima riuscita azione anticontrabbando di un ingente quantitativo di tessuti pregiati di provenienza cinese, il colonnello Luciani ha completato la sua relazione, ricordando che nel settore degli interventi di polizia giudiziaria, a richiesta della magistratura, sono state effettuate 180 azioni, mentre i servizi informativi a favore degli uffici finanziari e giudiziari sono stati duemila con l'impegno complessivo di circa 11 mila giornate-uomo.

Settore di altrettanta importanza è stato quello riguardante la circolazione dei beni viaggianti e della ricevuta fiscale per alberghi e ristoranti. I controlli effettuati sono stati oltre 2500 risolti con la stesura di 450 verbali per irregolarità nei documenti di accompagnamento delle merci e 80 per mancata compilazione della ricevuta da parte dei ristoratori.

l. l.

gabetti vende

ATTICO ZONA S. GIUSEPPE — in recentissimo condominio, composto da: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, camera, bagno mq 70 ca; terrazzo mq 70 - L. 32.400.000 - A richiesta mutuo fondiario e finanziario.

LIBERO adiacenze via Biglieri, appartamento 1° piano di tre locali e servizi mq 70, cantina L. 16.800.000 - Dilazioni.

LIBERO SUBITO 130 mq, doppi servizi, box auto, video citofono - 3 camere letto, soggiorno, cucina, cantina - L. 54.800.000 - Mutuo fondiario e finanziario.

LIBERO zona S. Agabio - appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno L. 19.800.000 - Dilazioni.

LIBERO a settembre - zona Bicocca - 1° piano, appartamento in recente condominio - mq 100 composto da tre locali e servizi - L. 28.200.000 - Dilazioni.

CORSO TORINO appartamenti tre locali, servizi, cantina L. 27.000.000 - Dilazioni.

S. AGABIO - vendiamo casetta bifamiliare un piano fuori terra composta da due appartamenti da due locali più servizi, cantina, cortile e giardino mq 600 ca - n. 7 autorimesse, possibilità rialzare - L. 58.000.000 - Dilazioni.

CORSO TORINO negozio una luce con retro e cantina, possibilità abbinamento L. 27.500.000 - Dilazioni.

CORSO TORINO appartamenti composti da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina L. 22.700.000 - Dilazioni.

CORSO TORINO - 4 box con sovrastante 2 locali e terrazzo L. 16.000.000 - Dilazioni.

CORSO CAVALLOTTI 13 — appartamento primo piano parzialmente ristrutturato - 3 locali due servizi, mq 195 ca - L. 26.000.000 - Dilazioni.

VIA TOMMASEO (Bicocca) — Frazioniamo in stabile con possibilità abbinamento: 2 locali e servizi L. 6.000.000; 3 locali e servizi L. 10.000.000 50% mutuo finanziario.

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Grimaldi tratta
NOVARA Sant'Agabio soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina, box, 19.500.000 ☎ 392.608

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Milano, villa libera su 2 piani: sopra, 2 camere, cucina, bagno, garage, box, giardino ca. 500 mq. 190.000.000 ☎ 392.608

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Risorgimento, (semicentro), corte indipendente, libera, su 2 piani, interno ca. 270 mq. 66.000.000 ☎ 392.608

Grimaldi tratta
NOVARA V.le G. Cesare, libero subito soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, cantina, 18.000.000 ☎ 392.608

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Milano soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box ☎ 392.608

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Torino, libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, solaio 20.000.000 ☎ 392.608

Media azienda a livello internazionale cerca collaboratrice
SEGRETARIA DI DIREZIONE
Si richiede:
— perfetta padronanza della lingua tedesca, scritta e parlata
— ottimo inglese
— ottimo francese
Si offre:
— un lavoro molto interessante
— ottima retribuzione
— eventualmente alloggio adeguato.
Inviare curriculum manoscritto, corredato a: GRADO S.p.A. — 28024 GOZZANO

Vendesi Casa Padronale
di mq. 315 circa con orto in zona Bicocca.
Telefonare 0321/20.227

La RISEP per conto di una società leader nel settore della trasformazione delle materie plastiche rinforzate
AGENTI ESCLUSIVISTI
PER LA PROVINCIA DI NOVARA — VERCELLI
L'AZIENDA: è la maggiore industria italiana in fase di continua espansione, operante in chiave di marketing presso i magazzini di materiali da costruzione, fai-da-te, consorzi, cooperative.
IL PROFILO DEL CANDIDATO ha un'età tra i 28 e i 33 anni, possiede una recente auto di media cilindrata, è tenace, ha maturato una positiva esperienza di vendita ed è pronto per una maggiore affermazione professionale.
L'OFFERTA: la gamma dei prodotti e il notevole portafoglio clienti concorrono ad assicurare un fatturato consistente. L'inquadramento è d'assoluto rilievo ed è previsto un importo fisso sulle provvigioni per i primi quattro mesi. Al candidato è assicurato da parte della Direzione della filiale un periodo di "training" per la messa a punto delle strategie commerciali e la conoscenza della produzione.
RISEP Inviare un curriculum dettagliato a: RISEP, Direzione Personale, Via Pergolesi, 25 - 20124 Milano

Opportunità per giovani
Se siete alla ricerca di una occupazione temporanea, o meglio ancora permanente, sempre che lo vogliate, noi siamo in grado di potervela offrire perché abbiamo di proposito studiato, programmato ed organizzato un'attività congeniale alla vostra caratteristiche ed alla vostra età, ben retribuita e con un minimo dispendio di tempo.
Per appuntamento telefonare 0321 27.662 lunedì 23.

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.954

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

SAN GIUSEPPE
Novara - Via Monte S. Michele, 4
Stabile medio signorile sito in zona residenziale, ben servita da mezzi pubblici e negozi
■ LIBERO, soggiorno, 2 camere, tinello cucina, servizi, cantina L. 16.800.000 + L. 9.200.000 mutuo fondiario.
■ Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 12.800.000 + L. 6.900.000 mutuo fondiario
■ Soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina L. 10.300.000 + L. 5.500.000 mutuo fondiario
■ Piano mansarda: soggiorno, 3 camere, tinello cucina, servizi, cantina L. 14.900.000 + L. 7.900.000 mutuo fondiario
UFFICIO VENDITE IN LOCO
Per informazioni e vendite rivolgersi al "punto d'incontro"
NOVARA
Viale Lanzarmora, 17/A
Tel. (0321) 392.851
Grimaldi
il tuo punto d'incontro immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - AREA - NOVARA - IVREA - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - MONZA - SESTO SAN GIOVANNI - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - LODI - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - PRATO - PISTOIA - NAPOLI - ROMA - REGGIO CALABRIA - FOGGIA - CATANIA

NOTIZIE SPORTIVE

Il gran giorno è arrivato: le due squadre si affronteranno oggi alle 16

La stella della D brilla a Novara sullo spareggio Iris-Gravellona

Dalle due città sono attese «carovane» di tifosi - La gara è molto sentita - Le formazioni hanno vissuto la vigilia in modo molto diverso: in ritiro gli arancione, in «libera uscita» i ticinesi - Si gioca al Comunale

NOVARA — Il gran giorno è arrivato: Iris Borgoticino e Gravellona, dominatrici in assoluto del torneo di Promozione si affrontano oggi (inizio ore 16) allo stadio comunale di Novara per l'incontro di spareggio che dovrà designare quale delle due potrà iscriversi in serie D nella prossima stagione calcistica.

E' uno scontro impietoso e comunque vada a finire, per la squadra perdente si tratterà di una vera e propria ingiustizia. Sia l'Iris sia il Gravellona, infatti hanno stravinto il campionato con un abissale vantaggio su tutte le altre. Una delle due, però, malgrado i 47 punti guadagnati in 30 partite, dovrà rinunciare al salto di categoria. E' la legge dello sport.

Intanto la vigilia di questo decisivo match è stata vissuta in maniera diametralmente opposta dalle due squadre. Il Gravellona è addirittura andato in «ritiro» a Fosseno, nel Verbano. L'Iris Borgoticino non ha invece modificato il consueto programma settimanale. Luigino Giannini, il trainer che a Novara «gioca in casa», ha sottoposto i suoi al normale allenamento del giovedì, poi ha ordinato il rompete le righe dando a tutti appuntamento direttamente allo stadio di viale Kennedy.

Il confronto è tecnicamente [illegible] difficilmente pronosticabile. Da parte dell'Iris c'è, forse, una maggiore tecnica individuale e una leggera supremazia in attacco. Il Gravellona oppone una difesa sicuramente migliore. Quanto al centrocampo le due squadre sembrano equivalersi.

Da Borgoticino e da Gravellona sono preannunciate vere e proprie «carovane» di tifosi. I gravellonesi scenderanno a Novara con una moltitudine di auto private e almeno tre pullman. Quanti saranno? Probabilmente un migliaio.

Da Borgoticino sono previsti circa 700 supporters. Lo assicurano i responsabili del sodalizio anche se questo numero appare enorme considerando che il paese ha in tutto 2300 abitanti.

Nei due clan non si fanno pronostici. La vigilia è stata tutta «fair play»: i complimenti e gli apprezzamenti per gli avversari si sono sprecati. Da entrambe le parti, comunque si assicura che non sarà una «guerra»: «*I novaresi che verranno allo stadio* — giurano all'unisono ticinesi e gravellonesi — *assisteranno a una grande partita*». m. s.

Meina — La Lega ha accettato la data di giovedì 26 per la disputa dello spareggio tra Meina e Fertusa. Resta in forse la località: contro la scelta di Crescentino il Meina ha avanzato la proposta del campo di Borgosesia.

Verbania — Confermata ad Intragna, piccolo Comune dell'Alto Verbano, l'amministrazione uscente. Rieletti il sindaco Luigi Milesi, democristiano e il vicesindaco Vittorio Morandi.

(A. m.)

Le squadre in campo

IRIS BORGOTICINO		GRAVELLONA
FERRARI	1	PIACERI
TRESOLDI	2	BAROZZI
SAINI	3	QUATTRONE
FUNGO	4	CAGNOLI F.
COLPO	5	BERTACCINI
CAMPORINI	6	SARTORISIO
ORSINI	7	BORGATTA
BOBICE	8	CAGNOLI G.
CATTANEO	9	BUOSO
BECCARIA	10	SACCHI
BONINI	11	ALIPERTI
All. GIANNINI		All. RONDANINI

Oggi a Stresa festa delle bande

STRESA — Oggi pomeriggio, alle 15, nel Palazzo dei Congressi, l'Associazione nazionale Bande Musicali (Anbima), in occasione del venticinquesimo di fondazione premierà con attestati di benemerenza e con una medaglia ricordo oltre duecento bandisti e coristi appartenenti da venticinque anni e oltre a bande musicali della provincia.

Fra i premiati con settant'anni di attività, l'ossolano Bocchiale della Banda musicale di San Bocco di Premia. L'Anbima novarese conta 46 complessi bandistici, dieci cori, tre gruppi folcloristici. A Stresa, tra le massime autorità della provincia saranno presenti il vescovo monsignor Aldo Del Monte il prefetto dott. Sante Corsaro, il viceprefetto dottor Gincastro, il questore dottor Trincas e il generale di Corpo d'armata Gaetano Lanfernini.

L'Ossola avrà un derby in più

Prima Categoria per la Crevolese

CREVOLADOSSOLA — Con il prossimo campionato, l'Ossola avrà un derby in più: quello fra Juve Domo e Crevolese. Mentre la società domese ha mancato per un soffio la promozione, la Crevolese è salita in prima categoria.

La squadra gialloblù ha portato a termine il campionato di Seconda Categoria in bellezza, concludendolo a 37 punti: pur bastandole un punto per avere la certezza matematica della promozione, nell'ultimo incontro che la vedeva opposta al Dufour sul proprio terreno, ha imposto un secco 2 a 0 agli avversari. Gli atleti non si sono risparmiati, congedandosi dal loro pubblico con la consueta generosità, senza cercare di arginare e controllare la partita. Un comportamento questo, che da solo dà la dimensione del «cuore» di questa piccola società di paese, che ha sempre onorato lo sport nei molti anni di attività.

La S.S. Crevolese è infatti, dopo Juve Domo e Virtus Villa, tra le società calcistiche più vecchie dell'Ossola. Fondata nel 1936 ha partecipato inizialmente ai tornei del Csi, iscrivendosi successivamente al campionato di Terza Categoria, che ha subito vinto. Da allora ha quasi sempre militato in Seconda Categoria, conquistando, fra l'altro due coppe disciplina.

Quest'anno, finalmente, la sospirata promozione alla serie superiore. Il primato è giunto a coronamento di una lotta avvincente fra le concorrenti, giocata sul filo dei nervi: ha prevalso alla fine la calma e la serenità dell'ambiente crevolese. Sotto la guida di un allenatore competente come Renato Balzarini, per molti anni «bandiera» della Juve Domo come giocatore, i ragazzi si sono sempre comportati in modo esemplare.

Il presidente del sodalizio, Remigio Minoggio, che in passato ha giocato come portiere nelle maggiori squadre ossolane, sintetizza così la condotta della sua squadra: «*Vincere il girone non è stata cosa facile: qualche volta abbiamo anche tribolato e perso per pura sfortuna. La sorte ha però pareggiato i conti. Abbiamo battuto tutte le dirette concorrenti, merito soprattutto di un allenatore come Renato Balzarini, un uomo che sa farsi rispettare dai giocatori, pur instaurando un clima di amicizia e fiducia reciproche*».

«*Noi dirigenti non ci siamo mai intromessi nel suo lavoro. Come società* — continua Minoggio — *abbiamo attuato una politica indirizzata al risparmio, valorizzando al massimo il vivaio. Per i ruoli importanti abbiamo operato gli acquisti puntando su giocatori di esperienza, come Chilo e Festinoni, senza però pregiudicare il lancio dei nostri giovani, [illegible] i quali non abbiamo mai commesso ingiustizie. I nostri calciatori giocano tutti per passione, senza nessun compenso: chi vuole soldi, non trova posto perché non ce lo possiamo permettere*».

La ricetta di Minoggio è quindi molto semplice. Adesso tutti gli amici dei colori [illegible], giocatori, tifosi, dirigenti, stanno festeggiando la promozione: hanno organizzato una festa campestre all'Oasi di Preglia che si concluderà oggi. Questa la rosa dei giocatori della Crevolese. Portieri: Vicario e Piperata; difensori: Rondolini, Marian, Degifico, Marani, Zonca, De Stefani; centrocampisti: Chilo, Punchia, Tomola; attaccanti: Pani, Biggio, Festinoni, Poggiani, Albano.

p. ben.

Due verbanesi nella categoria «mini tonner»

La barchetta «fatta in casa» arriva seconda ai nazionali

VERBANIA — *La città non sforna solo avventurosi navigatori solitari (pensiamo a Federico Idili, ma anche intraprendenti giovani appassionati di vela, di mare, d'avventura su una barca costruita artigianalmente in laboratori di fortuna. E' il caso di Piero Bezozzi, 21 anni, studente, e Marco Pizzoglio, 22 anni, disegnatore, due giovani intrepidi che immancabilmente partecipano a campionati di vela nazionali e internazionali.*

Fin qui nulla di sorprendente: più singolare è invece la loro barca «Bricco del Drago», un mini tonner progettato, costruito e condotto da loro stessi: la barca è un prototipo del giovane [illegible] che partecipando al campionato nazionale di mini tonner ha ottenuto il secondo posto.

I due verbanesi hanno insomma dimostrato alle migliaia di sportivi e partecipanti ai campionati di Calo Galera che con poca spesa, molta fantasia ed una buona dose di volontà è possibile costruire una barca competitiva.

«Tutto è iniziato nel 1972 — dice Piero Bezozzi — quando Marco ed io abbiamo cominciato ad andare in barca sul Lago: poi lentamente è nata la passione e insieme i primi progetti di imbarcazioni. Ma allora era solo un sogno, le gare, i campionati erano lontani dalla nostra portata. Con tanta passione, lentamente, siamo riusciti poi a partecipare a piccole gare, finalmente lo scorso anno è nato il primo progetto».

Sette mesi per la realizzazione, ma alla fine la barca, la futura «Bricco del Drago» aveva buone possibilità di vittoria nei progetti dei due giovani. Bezozzi e Pizzoglio lo scorso autunno hanno così dato inizio alla costruzione della barca in un laboratorio artigianale: era una vecchia fabbrica abbandonata alla periferia di Intra, senza elettricità, pochi mezzi ed il Bricco del Drago ha preso forma, mentre il giorno del campionato era vicino.

«Siamo partiti per Cala Galera con molte speranze e la barca non completamente finita. In gara — dice Bezozzi — la vittoria però era quasi assicurata, poi improvvisamente il vento si è girato...».

Dunque solo un pizzico di sfortuna e l'emozione degli occhi degli sportivi d'Italia puntati sul loro progetto amatoriale ha impedito all'equipaggio di ottenere il risultato clamoroso. Ora Piero Bezozzi e Marco Pizzoglio con lo stesso scafo dovrebbero partecipare ai campionati mondiali che si svolgeranno a metà luglio in Scozia [illegible] i soldi sono pochi, anche se sono molte le possibilità di vittoria. Quello che chiedono è uno sponsor. l. a.

Piero Bezozzi sulla barca costruita con Marco Pizzoglio

Ha lasciato la società anche il punto di forza Gavinelli

C'è tempesta in casa del Trecate L'allenatore Giraudo s'è dimesso

TRECATE — La magnifica seconda parte del campionato, che ha portato i biancorossi trecatesi al quarto posto della classifica, non è servita a calmare le acque nella società e fra la tifoseria locale. I tifosi infatti sono entrati in polemica con il gruppo dirigente ed a questo proposito il presidente, Federico Zaina, è molto amareggiato.

«*Che cosa dovevo fare di più* — ha detto — *se non affidarmi a quanti sino a ieri [illegible] condotto la società. Ho messo mano con larghezza al portafoglio per sentirmi alla fine insultare al limite della querela. A questo punto* — conclude Zaina — *non so che cosa potrà avvenire per il prossimo campionato*».

Stando così le cose l'allenatore Franco Giraudo (al quale va il merito della riscossa della squadra) ha annunciato ufficialmente di aver rassegnato le dimissioni. «*Non posso certo stare ad aspettare che decidano qualcosa* — ha detto il tecnico novarese — *e mi sono quindi [illegible] libero da ogni impegno. Sarei rimasto volentieri a Trecate, ma per lavorare con calma e tranquillità, cosa che non esiste più vista l'atmosfera*».

Anche Renato Gavinelli, punto di forza del Trecate degli ultimi anni, ha deciso di troncare netto con la società. Lo fa per una questione di principio, con un anno di anticipo sul previsto, ed anche lui un po' amareggiato.

Per quanto riguarda il movimento allenatori delle formazioni minori si può segnalare che Giuseppe Quaglino, da due anni alla guida del Bellinzago, ha lasciato la squadra ed al suo posto è subentrato l'allenatore Besal.

l. l.

L'ultima partita dell'allenatore Giraudo e di Gavinelli

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Pornografia proibita
Cocchi: Temporale Rosy
Ekoradio: Il piccolo grande uomo.
Excelsior: L'uomo dalle mani d'acciaio.
Vittoria: L'isola della paura.

ARONA

Rome: Fog
Modarno: Specchio per le allodole.
Lux: Mi scappa la pipì. [illegible]

BORGOMANERO

Moderno: Bancario precario
Nuovo: Le supplenti vanno in città
Lux: Running il vincitore.

DOMODOSSOLA

Corso: Che coppia quei due.
Filodrammatici: Ratataplan

OMEGNA

Smeraldo: Barracuda.

GHEMME

Italia: Bianco, rosso e...

GOZZANO

Sociale: Apotesi del sesso

OLEGGIO

Comunale: I fantastici 3 supermen.

ONEGNA

Sociale: Le rose di Danzica

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Le rose di Danzica

STRESA

Italia: 1941, allarme a Hollywood

VERBANIA

Apollo: I guerrieri della notte
Ariston: Love erotic love
Vip: Cuba
Sociale (Pallanza): Baltimore Bullet

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Squadra [illegible] 44 Magnum.
Astoria: Io sto con gli ippopotami.
Cagnoni: Lulù.
Marconi: Pane e cioccolata
Colli Tibaldi: La pornoseditrice.

Panathlon Club vince gara di bocce

ORTA — Il «Panathlon Club» di Novara ha concluso la stagione sociale con la tradizionale gara di bocce a quadrette «Ladies and gentlemen» vinta da Isa Fedele, Adriana Paleari, Enrico Gambero, Franco Marenzi che nella combattuta finale hanno superato Maria Fasano, Pinuccia Gargano, Gualberto Pasteris Alberto Gramegna.

Dopo la premiazione dei vincitori, presentato ai numerosi spettatori dal presidente dottor Giuseppe Fortina, il dottor Luigi Bonollo, presidente della società ginnastica «Pro Novara», ha parlato nella sala del «San Rocco» sullo sport visto come componente essenziale nella vita dell'uomo nella società di oggi.

(r. b.)

ECONOMICI

RISTORANTE avviatissimo 10 minuti Castelli Sacri Vendesi corrente annuale L. 80 milioni trattabili. Interessanti. Telefonare ore ufficio 011-669 899 - 678 835.
ASPERTO avendo tempo libero assumerebbe pratiche varie contabilità libri ecc. - milanesi. Telefonare 0331-84 307.
CARRELLO elevatore elettrico completo di batteria e caricatore da L. 1.240.000. Tel. 0331-834 076.

L'ENERGIA DELLA SOLARA: MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solara, una nuova Talbot, un nuovo concetto di potenza in economia.
Tre cilindrate, quattro versioni:
LS 1294 cc - GL 1442 cc
GLS 1592 cc - SX 1592 cc.
Consumi limitatissimi: con la versione 1592 cc 5 marce, i 16,4 Km con 1 litro a 90 all'ora.
Solara, la migliore espressione della classe e della tecnologia Talbot.
Da **L.6.145.000** *(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.*
GARANZIA TOTALE 12 MESI.

SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:

CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA

ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

BANCA POPOLARE DI INTRA
Soc. Coop. a.r.l. - Fondata nel 1873 - Capitale e Riserve al 30-4-80 lire 20.969.153.957

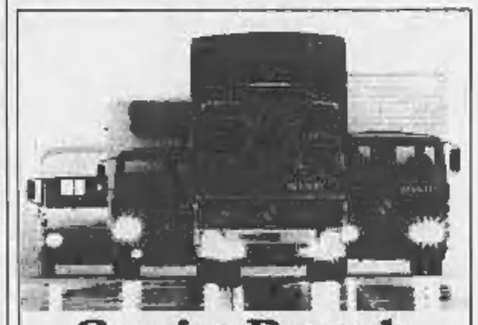
Abbiamo il piacere di comunicare che dal 23 giugno p.v. la nostra
AGENZIA DI GATTICO
verrà trasferita nei nuovi uffici di nostra proprietà siti in:
P.zza Leonardi - Cond. «Portichetto»
Tutte le operazioni di Banca, Borsa e commercio con l'estero.

norma agente immobiliare
vie roma novara 27 tel 45805

NOVARA - Corso della Vittoria: adiacenze, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, L. 20 milioni contanti, più L. 25 milioni mutuo fondiario.
OLEGGIO - Appartamento in villetta: 5 locali più servizi, L. 37 milioni.
NOVARA - Via Papa Giovanni: Consegna '81, appartamenti varie metrature, prezzo bloccato a L. 400 mila al mq.
NOVARA - Adiacenze V.le G. Cesare: appartamento libero, riscaldamento autonomo a gas, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, cantina, ripostiglio, L. 42.600.000, 30% mutuo fondiario 20 anni.
TRECATE - Cedesi attività commerciale abbigliamento e corsetteria, centrale. Prezzo L. 5 milioni più giacenza magazzino.
GRAVELLONA TOCE - Ottimo investimento, in costruzione recentissima, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balcone, cantina, L. 16 milioni contanti, più L. 15 milioni 500 mila mutuo fondiario.
VAPRIO D'AGOGNA - Rustico di centro paese: tre locali con portico aperto e piccolo orto, L. 6 milioni.

Società Commerciale operante nel settore CALZATURE
assume venditori
RICHIEDE: iniziativa - volontà buona presenza - cultura media - militesente - auto propria - gradita esperienza nel settore
OFFRE : inquadramento Enasarco buone prospettive economiche
Telefonare ore ufficio: 0321-22239

Finarte milano
gioielli
asta: lunedì, 23 giugno, ore 21,15
esposizione: dal 20 al 23 giugno
opere d'arte contemporanea
asta: martedì, 24 giugno, ore 21,15
esposizione: dal 20 al 24 giugno (fino alle ore 17,30)
Orario delle esposizioni: 10.30-12.30 16-19.
Domenica e lunedì apertura pomeridiana.
Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, potenti, inarrestabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria SAVIT
Strada Statale 229 - Tel. 0322/863313
Fontaneto D'Agogna (NO)
I bisonti della strada
RENAULT Veicoli Industriali

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Un originale itinerario trinese

Quando la città è in mano ai bimbi

«La mia città è Trino Vercellese ed è popolata da circa diecimila abitanti e grande ed è antica». E' l'esordio di un componimento di un ragazzo di quinta elementare; ma attenzione, non si tratta del consueto svolgimento sul tema: «Dite le vostre impressioni eccetera eccetera», è un capitoletto di una vicenda piuttosto complessa che Trino Vercellese sta vivendo in questo scorcio estivo, vicenda in cui era fatale incappassi anch'io, perché Trino è diventata quasi una diga che drena le curiosità culturali ed artistiche della regione.

Proprio oggi si è chiusa la bellissima mostra «Inventario trinese», una lunga corsa attraverso i secoli dell'attività artistica a Trino. Di quella mostra ha già scritto Angelo Dragone, ma è rimasta in ombra un'iniziativa collaterale che, invece, merita attenzione: la mostra dei disegni, dipinti, componimenti degli scolari trinesi, dalla terza elementare alla terza media. Anch'essi hanno fatto il proprio «Inventario trinese» andando a guardarsi ciò che di rimarchevole c'è nella loro città, e quando non sono stati in grado di realizzare con matita, pennelli, pastello, narrazione, si sono serviti dell'apparecchio fotografico scattando una serie di diapositive a colori che vengono proiettate su piccolo schermo in una sala della Biblioteca Comunale, dove sono esposte le opere dei ragazzi.

Ed appare quasi miracolosa la capacità e l'acutezza con cui l'occhio infantile ha saputo guardare monumenti, chiese, affreschi, personaggi che ora ritroviamo in questa articolatissima mostra, nella quale c'è di tutto un po', dalla grafica incerta ed ingenua dei più piccoli artisti, a concezioni molto elaborate dei più grandicelli. Uno, ad esempio, si è improvvisato urbanista, ed ha progettato una sua città ideale, dove giardini e piazze dilagano dando spazio e respiro agli abitanti, i quali, però, non si sa bene di che potrebbero vivere, se tutti gli spazi sono per il tempo libero. Il ragazzino pensava ad una città per fanciulli, ad una pinocchiesca Città dei Balocchi?

Si tratta, però, di considerazioni marginali; che la mostra abbia un preciso impegno culturale lo rivela il bel catalogo in cui, oltre a numerose opere dei piccoli autori, sono riprodotti studi e ricerche eseguite da uomini di più vasta cultura per completare, appunto, l'«Inventario trinese». Però, lasciando un po' in disparte l'aspetto scientifico dell'iniziativa, c'è di che appagare l'occhio guardando le operine appese ordinatamente sui grandi tabelloni, e ci si avvede che l'infanzia guarda il mondo, con occhi più attenti, direi più curiosi dei nostri. La bambinetta di terza elementare che ha schematizzato una risaia tracciando argini e corde con geometrica linearità, ha rifatto, senza sapere che sia mai esistito, un pittore famoso cioè Mondrian. E in quella geometria perfetta, ha inserito con innato senso dell'equilibrio formale, un palo di canne, un gruppetto di mondine chinate sul riso.

Se alcuni ragazzi si sono limitati al pastello, altri si sono avventurati nella composizione all'acquerello, altri addirittura con l'inchiostro di China, che richiede già notevole padronanza del mezzo espressivo.

I soggetti preferiti dai ragazzi per illustrare gli aspetti più notevoli della loro città, sono le torri medievali, i campanili romanici, le facciate delle chiese più note, il ponte sul Po. Ed è proprio un acquerello del ponte sul Po, con le sue disarmonie coloristiche, l'acqua blu notte, i pilastri rosso carminio, le spallette ancora blu e gialle, ad attirare maggiormente la curiosità dei visitatori. Altri ragazzi, abbandonate le vie cittadine, hanno cercato l'ispirazione nella campagna, la risaia, come già detto, ma soprattutto il Bosco della Partecipanza, il bosco di pianura forse più esteso d'Italia, dentro il quale vivono specie animali ormai rare; in quel recesso, i ragazzi di una terza media, con la loro ingegnante, hanno fatto la scoperta più sensazionale di questi tempi, e non solo per il Piemonte; un'avventura archeologica di cui bisognerà parlare.

Francesco Rosso

Cocente delusione per gli studenti e i genitori

Crescentino: tra i ragionieri «stangata» senza precedenti

CRESCENTINO — *Tutti gli studenti desideravano gli scrutini, ma quelli di Crescentino non erano dello stesso parere. Gli alunni della ragioneria di Crescentino, sezione staccata di Santhià, il responso dello scrutinio lo conoscevano già ed era tutt'altro che esaltante. Non essendoci nessun rappresentante sindacale autonomo, i futuri ragionieri locali hanno dovuto subire la stangata in anticipo.*

Le cifre parlano chiaro e non sono allegre: 49 per cento i promossi, 25 per cento i rimandati, 25 per cento i respinti. Queste sono all'incirca le catastrofiche percentuali che sono apparse alcuni giorni fa sulle bacheche dell'istituto.

Il panorama si fa più burrascoso se si esamina classe per classe. Nella prima vi sono tre sezioni: nella A, su 29 alunni, vi sono 14 promossi, 7 rimandati ed 8 respinti. Nella B (27 alunni) 10 sono i promossi, 8 i rimandati, 9 i respinti. Parità tra i bocciati e i «settembrini» nella sezione C dove su 16 i promossi sono 5, i rimandati 5 ed i respinti 6.

La seconda classe si apre con la sezione A, che si presenta con un disastro per gli studenti: 7 i promossi, 6 i rimandati, 11 i respinti. Più equilibrata la situazione nella seconda B: 22 gli effettivi, 13 i promossi, 4 i rimandati, 5 i respinti. Ma la vera «debacle» è la terza classe, primo anno del triennio ritenuto forse il più difficile). Vi era una sezione unica, risultato di diverse fusioni che chiaramente non hanno portato giovamento. Su un numero totale di 36 studenti, 7 sono i promossi, 7 i rimandati, 12 i respinti.

Migliore, ma non troppo, la situazione delle due sezioni della quarta. Nella A su 17 i promossi sono 10, i rimandati 5, un respinto. Nella B 14 promossi, un rimandato e un respinto. Dulcis in fundo, ai proprio il caso di dirlo, è la *quinta classe, con una sola sezione: tutti i 22 studenti sono stati ammessi all'esame di maturità. Un dato davvero sorprendente se confrontato con gli altri risultati.*

Le materie dove sono emerse le maggiori insufficienze sono: nel biennio matematica, inglese, francese e italiano; nel triennio italiano, inglese, ragioneria e tecnica.

«Non mi aspettavo di essere bocciata — *dice una ragazza* —. Mi avevano detto che avrei avuto tre materie invece mi hanno respinta. Quando ho letto i risultati mi sono messa a piangere». *Qualcuno ammette:* «A dire il vero alcuni di noi hanno veramente fatto poco durante l'anno scolastico, ma per altri che erano addirittura sufficienti nel primo quadrimestre è stata una grossa delusione».

Sul caso sono intervenuti anche i professori che hanno spiegato il loro comportamento: «I nostri giudizi — *dice un insegnante* — sono stati uniformi con tutti. Chi aveva cinque materie, ed alcune di esse con gravi insufficienze, è stato bocciato. Abbiamo stabilito riparazioni, anche molto generose, fino a tre materie.

Luca Pedrale

Saldi soltanto 2 volte all'anno

VERCELLI — Venerdì 27 giugno, alle 21, nella sede della Famija Varsleisa, il prof. Luigi Avonto terrà una conferenza sul tema «I castelli del Vercellese».

Con un documento congiunto

Pci e psi confermano «Giunte di sinistra»

VERCELLI — Confermata la giunta di sinistra in Comune; maggioranze di sinistra anche in Provincia e nei consigli circoscrizionali. Questo il senso dell'intesa ribadita dalle segreterie di federazione del pci e del psi che si sono incontrate ufficialmente venerdì sera per un'analisi dei possibili schieramenti dopo il voto dell'8 e 9 giugno.

Nel comunicato che le due segreterie hanno diffuso dopo l'incontro, le delegazioni del pci e del psi annunciano l'intenzione di «*promuovere rapidamente (incontri con il psdi e, successivamente, con comuni iniziative, con le rappresentanze del pdup e del pri*».

Se in Comune la maggioranza di sinistra sembra pressoché scontata (soprattutto dopo questo nuovo comunicato congiunto), il nodo da sciogliere resta la Provincia, dove l'ago della bilancia è rappresentato dai due consiglieri socialdemocratici. La sinistra tenterà di convincerli ad aggregarsi ad una maggioranza socialcomunista: se l'invito sarà accolto, ne conseguirà che il psdi troverà posto pure nella giunta comunale.

Le intenzioni dei socialcomunisti sono chiare. Il psdi, invece, non si è ancora espresso con altrettanta chiarezza. Il comitato direttivo della federazione socialdemocratica si è pure riunito venerdì e ha poi diffuso un documento abbastanza ermetico. La frase più esplicita (ed interessante) è: «*La federazione di Vercelli si impegna a ricercare soluzioni che possano convergere complessivamente verso un quadro organico di scelte politiche e programmatiche nell'ambito della Regione Piemonte, nonché della Provincia di Vercelli e dei maggiori Comuni del suo territorio*».

e. d. m.

In una stanzetta in via De Rossi

Trovato in casa morto da 6 mesi

VERCELLI — Tragedia della solitudine in un piccolo alloggio vicino al cavalcaferrovia. In una stanzetta sono stati trovati i resti di un uomo. Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione, tanto che, stando ai primi accertamenti, la morte risalirebbe a circa sei mesi fa.

Il morto si chiamava Pietro Formenti. Era nato 52 anni fa a Saccomago, un paesino in provincia di Varese. Da tempo si era stabilito a Vercelli. Separato dalla moglie (che abita a Varese), Pietro Formenti viveva solo, in una squallida stanzetta al numero 3 di via De Rossi. Un tipo schivo, solitario, senza amici, che non dava confidenza.

Ieri pomeriggio i vicini di casa, che da tempo sentivano un puzzo insopportabile provenire dall'alloggio di Pietro Formenti, hanno avvisato il «113». Sul posto è arrivata una pattuglia della Volante. La porta dell'appartamento era chiusa a chiave. «*Non lo vediamo da circa sei mesi*» hanno detto agli agenti i coinquilini. La pattuglia della Volante ha fatto intervenire i Vigili del fuoco che hanno sfondato la porta, trovandosi di fronte al macabro spettacolo.

Il corpo di un uomo, in avanzato stato di decomposizione, sdraiato sul letto. La porta era chiusa dall'interno. Le finestre sbarrate. Nei cassetti c'erano soldi, tutto era in ordine. L'ipotesi di un delitto è caduta subito. Pietro Formenti è morto per cause naturali.

d.co.

Vercelli — Con il 1° luglio entreranno in funzione i due Centri estivi comunali alle elementari Galileo Ferraris e Villaggio Concordia. I centri funzioneranno tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle 9 alle 17.

Sono due giovani di Gattinara

Arrestati gli autori dell'accoltellamento

Roberto Bianco

Gaudenzio Erbetta

GATTINARA — Arrestati dai carabinieri i due giovani di Gattinara responsabili dell'accoltellamento di Franco Costacurta, il falegname di 25 anni di Cavaglio aggredito l'altra notte sul piazzale antistante una sala da ballo di Prato Sesia.

Gli arrestati sono Gaudenzio Erbetta, 22 anni, e Roberto Bianco, 19 anni, entrambi abitanti a Gattinara. L'episodio del quale dovranno rispondere è accaduto nella notte fra giovedì e venerdì, alla sala da ballo «The Pipa». Il dancing era affollato, sulla pista ballavano numerose coppie, giovani anche ai tavolini. Spinte ed urti involontari, in situazioni di questo genere, sono pressoché di prammatica.

Infatti Franco Costacurta, probabilmente senza accorgersene, ha fatto uno sgambetto ad una ragazza che era in compagnia di Erbetta e Bianco. Costacurta si è scusato per l'incidente involontario, e tutto sembrava passato. A un tratto, però, la ragazza avrebbe sferrato un calcio al falegname di Cavaglio, che a sua volta avrebbe reagito in modo decisamente poco galante.

A questo punto sono intervenuti i due giovani di Gattinara, che hanno invitato il Costacurta ad uscire dal locale con loro. Appena fuori l'hanno accoltellato, colpendolo ripetutamente in varie parti del corpo. Lasciato il Costacurta esanime sul piazzale Erbetta e Bianco sono fuggiti in auto. Frattanto il falegname veniva soccorso e portato in ospedale dove i medici, dopo tre ore di camera operatoria, lo dichiaravano fuori pericolo (guarirà in 45 giorni). Alcune ore dopo i carabinieri arrestavano i due accoltellatori.

s. c.

I ragazzi giudicano lo spettacolo del «professore» a Santhià

Canta Vecchioni, tanti giovani ascoltano e dicono: «Io sono venuto qui per caso»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTHIA' — *Non ha richiamato l'ondata di giovani che si era precipitata quando arrivarono i Rockets e nemmeno ha provocato le reazioni isteriche in cui si è specializzato il biondo Bosé. Il pubblico di Roberto Vecchioni, l'altra sera allo Sporting, si è comportato come un'allegra scolaresca in gita. Coi professore, appunto. Lo hanno applaudito, l'hanno coccolato, fotografato, hanno scambiato con lui qualche battuta. E lui li ha accontentati abbracciandoli con le sue canzoni.*

Prima che arrivasse si è ballato sulla pista, qualcuno passeggiava in giardino, al fresco. Tre amici, vengono da Biella, sono studenti, discutono sul «professore». «Mi piace — incomincia Luca Landini, 18 anni — soprattutto come uomo, per quello che dice e che fa». «Vecchioni mi interessa come cantautore — aggiunge Edy Canuto, 18 anni —. Non lo conosco come cantante. Preferisco Bennato».

Dedicate molto tempo alle canzoni? Risponde Gualtiero Pagella, 19 anni: «Abbastanza. Seguo i cantautori: Vecchioni per primo. Al sabato sera veniamo a ballare, non c'è altro divertimento. Le ragazze? Sono difficili da capire». Poi raggiunge gli altri intorno al fascio di luci che avvolge Roberto e la sua band.

Qualcuno rimane lontano: «Non so perché sono venuto — *confessa Roberto Mosca, 27 anni di Sandigliano* —. Vengo spesso qui. E' l'unica alternativa ai ritrovi pieni di ragazzini. Vecchioni? Non mi interessa. Musicalmente vale poco. C'è poesia nelle sue canzoni ma non si sentono le parole». «Probabilmente scrive più per sé che per gli altri — *aggiunge Lorenzo Zanone, 28 anni* —. Giudicarlo sarebbe superficiale. Lo sappiamo che il mercato è politica e viceversa. Questi concerti sono superati. Ci vuole musica penetrante e Vecchioni non sempre riesce a costruirla».

Irene Cabiati

Appoggiato ad un pilastro, braccia incrociate, una osserva da lontano. E' Salvatore Vadalà, di S. Stefano di Canastro, camionista. «Vecchioni? E chi lo conosce? Io sono qui coi camion; ho mangiato al ristorante, qui vicino, e ho visto tanti giovani che entravano. Qui non si capisce niente, troppo rumore. Eppure la musica mi piace. No, non ho paura che mi rubino il camion fuori. Non è mio. Viaggio da sette ore e vado ad Alessandria. Il mio lavoro è bello. Sono libero».

Roberto ha finito. La scolaresca si allontana ordinata «Non sapevo che si fosse Vecchioni — *commenta Roberto Damiani, 25 anni,* —. Lo trovo trito, ritrito, inelegante e noioso. Ha copiato da De André e Guccini. Musicalmente vale poco. C'è poesia nelle sue canzoni ma non si sentono le parole». «Probabilmente scrive più per sé che per gli altri — *aggiunge Lorenzo Zanone, 28 anni* —. Giudicarlo sarebbe superficiale. Lo sappiamo che il mercato è politica e viceversa. Questi concerti sono superati. Ci vuole musica penetrante e Vecchioni non sempre riesce a costruirla».

Irene Cabiati

«Centri estivi» per i ragazzi

VERCELLI — Anche per quest'anno l'amministrazione comunale ha organizzato due «Centri estivi comunali» per ragazzi. Le iniziative si terranno alle scuole elementari «Ferraris» e al «Villaggio Concordia». Il periodo è stato fissato dall'11 luglio al 31 dello stesso mese.

L'orario è dalle 9 alle 17 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. I bambini che frequenteranno i centri estivi potranno quindi fermarsi a pranzo.

(d. co.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

VERCELLI

Astro: La porno diva.
Civica: Le porno cugine.
Nuovo Italia: All American Boys.
Principe: Make lo squalo che uccide.
Verdi: L'incredibile Hulk.
Viotti: Zombi holocaust.
Junior: ore 16,30, il Centro Teatrale Vercellese presenterà l'«Aiularia».

BORGO D'ALE

Villorba: Sexy erection.

CIGLIANO

Aurora: La squadra speciale dell'ispettore Swinny.
Splendor: Lawrence d'Arabia.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Il bianco, il giallo e il nero.

Temperature ieri massime e minima

Vercelli	19	16
Biella	19	16

Temperature il 21 giugno dell'anno scorso: Vercelli (24; 20); Biella (25; 17). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 93%. A Vercelli il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,13.
Le previsioni: cielo sereno, localmente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

SANTHIA'

Moulin Rouge: Porgi l'altra guancia.
Splendor: Galactica: l'attacco dei Cylon.

TRINO

Moderno: I viaggiatori della sera.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: ore 10-12.

MOSTRE

VERCELLI

Il Gabbiano: 7° Concorso di pittura targa Il Gabbiano, Premio Nazionale comm. Wolda Favero.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Ore 10-12

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 19,30: Film «Dietro la facciata»; 21: Domenica Sport 1° edizione; 21,30: I sogni nel cassetto: spettacolo con Mike Bongiorno; 23: Domenica Sport 2° edizione; 23,15: Film «Una pallottola nella schiena»; 1: Buona notte con...

I PROGRAMMI DI DOMANI

Ore 12: Film; 13,30: Telefilm della serie «Il Santo»; 14,30: Film (replica); 19,30: Lunedì Sport; 20: Telefilm della serie «Il Santo»; 21: Superclassifica show; 21,45: Campionati europei di calcio: il calcio va in ferie; 23,15: Telenotte - Notiziario; 23,30: Film «Tajang il terrore della Cina»; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Riposo settimanale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

Ore 16,15: Film «Ringo e Gringo contro tutti»; 17,45: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,15: Film; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Barotta»; 21: Film «Passa Satana l'ombra della notte»; 22,30: Videovercelli Sport; 23: Film: «Flavia monaca musulmana».

BENZINAI

TURNO DOMENICALE

Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Montarsa; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; tP, piazza Gugnolio; Total, corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Bonzano, via Restano 68.

SANTHIA'

Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/98.470.
Crescentino: 0161/842.655.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.666.
Trino: 0161/829.585.

NOTIZIE SPORTIVE

Il sindaco ha organizzato una riunione per mercoledì sera

Il futuro della Pro legato a 50 milioni

VERCELLI — Mercoledì sera, su iniziativa del sindaco, si riuniranno, nella sede della Pro Vercelli, i rappresentanti di tutti i «gruppi» che hanno sostenuto finanziariamente la squadra durante lo scorso campionato: l'obiettivo è di trovare 50 milioni e mezzo (33 per saldare i giocatori, 17 e mezzo per l'iscrizione al prossimo campionato) per garantire l'immediato futuro della società.

Alla riunione, molto importante in prospettiva pro-assemblearo, parteciperanno i rappresentanti del cosiddetto gruppo Forte (Luciano Forte, Alfredo Moscatelli, Antonio Cavalli, Nadir Gambato, Gilberto Cimagno, Pasquale Rigazio), gli oppositi dell'altro gruppo (i nomi sono top secret) che si era affidato all'avvocato Scheda, ed altri singoli finanziatori, anche di un certo peso, come Giuseppe Calcia e Gino Eusebietto.

Non ci sarà il commissario straordinario, Ferdinando Vanzini, che si è concesso una vacanza a Valverdè, vicino a Cesenatico, ma saranno presenti i due collaboratori che si è scelto in assemblea, Piero Viazzo e Giorgio Carbone.

Prima dell'assemblea del 4 luglio, questo «summit» dovrà affrontare e risolvere, nel limite del possibile, i gravi problemi finanziari che travagliano la Pro. Sono aperte due strade: la prima è quella di tappare il buco dei 50 milioni di cui si è detto e, quindi, affrontare il nuovo campionato di D fidando più che altro nella campagna cessione e negli incassi. Un discorso fallibile — secondo il sindaco — anche perché, in vista della ristrutturazione dei campionati minori, nel prossimo torneo di serie D non sono previste retrocessioni. La Pro avrebbe finalmente la possibilità di impostare una stagione calcistica guardando più che altro ai domani.

Gino Eusebietto, Gilberto Camagno, Giuseppe Celorio

I rischi di questa soluzione sono legati al fatto che, in tal modo, la società dovrebbe restare ancora un anno senza dirigenti. Molti si stanno già chiedendo se, a queste condizioni, non convenga spingere verso il fallimento, farmare in prima squadra per una stagione, e reiniziare in piena attività nel campionato regionale (di nuova istituzione) '81-'82.

L'altra soluzione — l'ideale — è quella di riuscire a costituire un nuovo direttivo. I futuri dirigenti dovrebbero però (secondo le ultime indiscrezioni e sempre che Bersano [illegible] i patti) [illegible] circa 120-150 milioni per rilevare la società, pagare i cinquanta milioni di cui s'è detto e preparare e gestire un futuro campionato in D che costerà senz'altro più di 100 milioni.

Non sembra proprio che qualcuno sia interessato ad accollarsi queste spese. Se quindi non si farà vivo nessun gruppo esterno, chi ha a cuore l'interesse della Pro Vercelli dovrà scegliere se continuare per un anno con la gestione commissariale oppure prendere la dolorosa decisione di abbandonare per una stagione l'attività della prima squadra, in attesa di tempi senz'altro migliori.

Enrico De Maria

Calcio

VERCELLI — Ha avuto inizio venerdì sera, il 3° Torneo notturno di calcio organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte.

Vi partecipano le seguenti formazioni: Sporting Center, Ristorante Ciccio, Distributore Amoco, Villaggio Concordia, Bar Jolly, Casalvolone, Arci Porta Torino, Bar Sofia, Renato Sport, Contrada San Pantrazio, Bar Giusta A e Bar Giusta B, Chalet Primavera, Cadelli Nuovo Piemonte, Calcio Nuovo Piemonte, Sambonet.

1) Lei ha un'età tra i 25 e i 33 anni?
2) Possiede un'auto recente di media cilindrata?
3) Ha un'esperienza di vendita di almeno tre anni?
4) Le interessa, a fronte di notevoli guadagni, diventare a medio termine Funzionario di Direzione Commerciale di Filiale?

La **RISEP** ricerca, per conto di una Società leader nel settore Idraulico

AGENTI ESCLUSIVISTI

PER LA PROVINCIA DI NOVARA — VERCELLI

si offre: • un periodo di training per la conoscenza dei prodotti e delle strategie commerciali

• un notevole portafoglio clienti composto da aziende di materiali da costruzione, ferramenta, idraulici e costruttori edili, in grado di realizzare un interessante fatturato

• un adeguato trattamento provvigionale con premi quadrimestrali ed inquadramento Enasarco

RISEP Invii un curriculum dettagliato a: RISEP, Ricerca e Selezione del Personale Via Frattina, 74 — 00187 ROMA

Grande Azienda Milanese
con oltre 500 miliardi di fatturato annuo
ricerca AGENTI
in **Vercelli**, cui affidare in **esclusiva** la gestione della propria clientela per la città e provincia.
Si garantisce: organizzazione completa del lavoro tale da escludere il porta a porta, appoggio promozionale continuo, addestramento mirato, inquadramento a norma di legge, retribuzione interessante commisurata a reali capacità.
L'offerta è rivolta anche a [illegible] che desiderano intraprendere la carriera commerciale.
Telefonare per appuntamento al **0321/455073** lunedì **23/6/80** dalle ore **8,30** alle ore **12,30**.

MASPI OPERAZIONE ESTATE
DAL 1° GIUGNO
I NUOVI PREZZI PER LA VOSTRA ESTATE

ABITO UOMO	L. 49.000	PURO LINO DOPPIO PETTO	L. 70.000
PANTALONI	L. 10.000 - L. 15.000	JEANS TELA	L. 8.000 - L. 12.000
GONNE	L. 5.000 - L. 9.500	GIUBBINI COTONE	L. 15.000
ABITO DONNA	L. 15.000	CAMICETTE	L. 5.000

MASPI SPOSI - CERIMONIA
NUOVO REPARTO SPOSA CON ABITI PRONTI E SU MISURA
REPARTO BOUTIQUE PER CERIMONIA
ANCHE IN TAGLIE FORTI PER UOMO E DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE
(FACIS - LUBIAM - CORI - MAX MARA E MOLTE ALTRE)

MASPI 2 NEGOZI IN UNO PER RISPONDERE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA
GATTINARA - CORSO VALSESIA 35 - TEL. (0163) 81.432 - 3 PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 19 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Pubblicato in Comune l'elenco delle denunce per il 1977

I redditi dei medici biellesi Al primo posto il prof. Casacci

BIELLA — I medici, che fra i professionisti sono forse il gruppo più numeroso, sono stati suddivisi in tre categorie: oltre agli «ospedalieri», (compreso chi svolge la professione nelle cliniche' private e all'ospedale di Biogito), e ai liberi professionisti limitatamente a chi ha lo studio in città, vengono indicati i medici che svolgono funzioni particolari. Si tenga presente che i redditi denunciati dai contribuenti si riferiscono al 1977: alcuni medici, nel frattempo, sono andati in pensione o hanno scelto la libera professione dopo essere stati «ospedalieri». E' il caso, in particolare, del dottor Sergio Petrocini.

I medici con funzioni speciali sono: Emanuele Giantinzzo direttore sanitario dell'ospedale di Biella, 21.743.000; Gianni Bottura, ufficiale sanitario, 23.303.000; Fabio Tiepolo, direttore del dispensario antitubercolare, 17.300.000; Alfonso Bardari, funzionario Inam 12.462.000; Aldo Benvenuti, funzionario Inam 15.351.000; Gianni Buratti, addetto all'ufficio municipale di igiene 3.750.000; Emilia D'Alessandro Inam 3.673.000; Giorgio Ferrari, medico condotto, 16.327.000; Eusebio Franchino, condotto 10.327.000; Caterina Maffucci, Inam 2.968.000; Vincenzo Salicone, Inam 16.377.000.

MEDICI OSPEDALIERI

Albano Tiziano 34.930.000; Andreani Annalisa; Antonini Moreno 16.816.000; Arena Giuseppe 2.902.000; Balcet Ugo 5.300.000; Barbera Laura 8.506.000; Barbera Maurizio 2.912.000; Becchi Giuseppe 31.308.000; Bertocchi Franco 34.276.000; Bertocchi Luciano 27.548.000; Bertotto Alberto 6.376.000; Biasia Renzo, Bider Federico 12.049.000; Bobba Franco 16.918.000; Bonino Alberto 28.400.000; Bonzano Luigi 7.948.000; Bo Arrigo 19.960.000; Borio Pier Giorgio 18.631.000; Bubani Giovanni 29.282.000; Bullio Domenico 15.879.000; Catrone Alfredo 11.484.000; Calogero Giuseppe 25.964.000; Camperi Giorgio 20.171.000; Canale Lorenzo 15.145.000; Cappio Massimo 30.008.000.

Casseri Adriano 41.718.000; Cassasa Pier Mario 32.164.000; Caucino Luciano 15.451.000; Caucino Piero 15.587.000; Cavalieri Oian Luigi 34.503.000; Ceffa Gian Carlo 16.312.000; Celenia Nicola 18.740.000; Ceroni Paolo 21.239.000; Ciambelletti Emanuele 25.407.000; Cionini Ciardi Aldo 16.400.000; Colli Vera 1.479.000; Colombino Carlo 16.856.000; Cugini Alberto 28.412.000; Dalla Pozza Enrico 6.571.000; Del Mastro Pier Felice 12.736.000; Del Pero Armando 3.438.000; Di Laura Italo 2.590.000; Di Mauro Stefano 18.936.000; Falchero Filippo 12.904.000; Fiorani Vittorio 19.044.000; Fissore Gramano 11.962.000; Fortina Augusto 33.454.000; Frugia Edgar 29.211.000; Furno Francesco 16.370.000; Furno Michele 12.471.000; Gambarova Franco 7.902.000.

Gandini Dario 33.244.000; Gandini Giovanni 14.156.000; Germani Marcello 15.768.000; Ghiron Paolo 10.482.000; Giammarinaro Antonio 14.509.000; Gibba Mecco Alessandro 25.006.000; Giovenali Ettore 12.198.000; Grosso Giacomo 23.915.000; Guala Adriana 13.251.000; Imassi Gian Franco 18.648.000; Jon Gabriele 3.741.000; Klumer Giuseppe 29.090.000; Labate Demetrio 16.776.000; Liburno Roberto 5.445.000; Maggia Elvio 14.427.000; Malfitana Antonino 13.408.000; Manfredini Silvano 27.080.000; Manfredini Umberto 14.542.000; Marcuzzi Roberto 13.535.000; Merlo Fabrizio 7.096.000.

Michelone Giuseppe 5.491.000; Morra Antonio 11.472.000; Motta Paolo Emilio 9.900.000; Orione Giuliano 23.017.000; Paterlini Gaetano 21.190.000; Pavignano Nicolo 7.500.000; Pesaina Romano 22.658.000; Petrocini Sergio 13.176.000; Figlia Pietro 10.613.000; Pivan Paolo 15.912.000; Pivano Luigi 7.091.000; Poggio Giovanni 13.185.000; Porello Giovanni 23.372.000; Ragni Giorgio 37.090.000; Rosmaro Silvia 11.583.000; Rossetti Orlando 14.220.000; Saccone Walter 12.705.000; Scevola Marco 1.228.000; Selva Cascinetto Giuseppe 2.533.000.

Servetto Renato 23.284.000; Servo Corrado 13.845.000; Siciari Francesco 9.637.000; Sosso Adriano 20.070.000; Stagno Giuseppe 11,167.000; Tasca Aldo 12.935.000; Torella Mario 16.169.000; Trivero Riccardo 8.633.000; Valentini Mauro 12.524.000; Varenllcni Angelo 7.731.000; Vittone Luigi 14.878.000; Zampaglione Vito 15.042.000; Zanicardi Mario 25.416.000; Zocchetti Silvia 5.013.000.

Segnaliamo infine che ieri, nell'elenco dei commercialisti, sono saltati tre zeri all'imponibile del dottor Giuseppe Natta, che è di 10.820.000 lire e non di 10.820.

p. m.

Dopo la chiusura del «ponte»

E' più lunga la strada per andare a Sordevolo

SORDEVOLO — *Da domani e per alcune settimane il ponte che attraversa la profonda gola scavata dal torrente Elvo tra Occhieppo Superiore e Muzzano rimarrà chiuso al transito per lavori. Saranno quindi interrotte le comunicazioni con l'alta valle dell'Elvo. L'amministrazione provinciale di Vercelli, «proprietaria» della strada, intende infatti allargare la sede; ai due lati, inoltre, saranno realizzati i marciapiedi.*

Il ponte più alto del Biellese (42 metri), è costituito da due archi, ciascuno di 25 metri di «luce». Era un tempo tristemente noto come il «ponte dei suicidi».

L'Azienda provinciale dei trasporti ha predisposto un servizio di emergenza per limitare i disagi a chi abita nelle località al di là del ponte, da Muzzano in su. A tutti gli automobilisti viene suggerito un percorso alternativo: possono raggiungere Muzzano percorrendo la strada che si apre a destra immediatamente dopo il ponte sull'Elvo, ad Occhieppo Inferiore. La strada, tra l'altro, è stata recentemente asfaltata.

Anche gli autobus passeranno per la stessa strada per giungere a Muzzano. E' però sorto il problema relativo alle comunicazioni con Occhieppo Superiore. I tecnici dell'azienda hanno elaborato il seguente percorso: gli autobus effettueranno le normali fermate per Occhieppo Superiore e giungeranno sino al bivio con Sordevolo, torneranno poi indietro, scenderanno ad Occhieppo Inferiore ed imboccheranno la strada per Muzzano.

Ogni variazione d'orario verrà segnalata con comunicati affissi negli autobus e sulle paline.

d. ca.

SORDEVOLO

La Passione Un teatro «stabile» da 130 anni

Serv. di G. Davico Bonino

in altra pagina

Ancora molte incognite sulla futura maggioranza

Consultazioni del psi per la giunta a Varallo

VARALLO — A poco più di dieci giorni dall'appuntamento elettorale, dopo una «pausa di riflessione», è stata ripresa in città l'attività delle segreterie dei partiti per tentare una soluzione negoziata che assicuri alla nuova giunta comunale una maggioranza stabile. La situazione determinata a Varallo dai risultati delle elezioni lascia infatti molte incognite sulla formula che per i prossimi cinque anni reggerà le sorti cittadine.

I socialisti hanno ottenuto 7 seggi, il pci ne ha 3, la dc 8 e 4 l'Alleanza varallese, formata dai rappresentanti del psdi, pli, pri e da alcuni artigiani. La maggioranza uscente di sinistra, dunque, nonostante il clamoroso successo elettorale registrato dal partito socialista, che è passato da 3 a 7 seggi, dispone complessivamente di dieci consiglieri. Diventano perciò possibili, sulla carta, diverse soluzioni anche se, per motivi politici o sulla base delle vicende amministrative degli ultimi cinque anni, non tutte sembrano concretamente realizzabili.

In questi giorni sono stati diffusi alcuni comunicati, che tuttavia non hanno gettato luce sul futuro.

«La segreteria della democrazia cristiana ed i rappresentanti dell'Alleanza varallese — si legge in uno dei documenti — *informano congiuntamente la cittadinanza che fra i due gruppi è stato effettuato un esame approfondito in relazione alle ipotesi di governabilità della città che siano il più possibile rispondenti alle attese di molti elettori varallesi».*

«Dall'incontro — prosegue il comunicato — *è emersa la comune volontà di contribuire alla celere formazione della maggioranza amministrativa nel superiore interesse della città».*

Contemporaneamente, per iniziativa del partito socialista, sono state programmate consultazioni «a due» con le diverse forze politiche, che dovrebbero concludersi entro la prossima settimana.

«E' nostra intenzione — hanno dichiarato i rappresentanti del partito di maggioranza relativa — *anteporre gli obiettivi di sviluppo della città alle formule politiche. Desideriamo quindi proporre un confronto sui programmi per giungere alla formazione di una giunta progressista, che veda una attiva partecipazione popolare attraverso il potenziamento dei consigli di frazione, senza porre preclusioni alle forze che accetteranno queste linee».*

m. p.

Un depuratore a Vallemosso

VALLEMOSSO — Il Consiglio comunale ha incaricato i tecnici di redigere un progetto per dotare la rete fognaria di un depuratore. I lavori, previsti nel piano d'attuazione pluriennale, costeranno circa 650 milioni. La Regione ha già concesso un contributo di 200 milioni ed il rimanente verrà stanziato dal Comune. L'opera si rese necessaria per porre rimedio alla inadeguatezza di numerosi impianti che non presentano le garanzie igieniche necessarie. Vallemosso potrà disporre del depuratore in quanto lo consente una nuova legge nazionale sul risanamento delle acque.

Troppe manifestazioni si accavallano

Iniziative culturali L'accordo è difficile

BIELLA — L'iniziativa, caldeggiata da molti in città, di coordinare l'attività dei circoli e delle associazioni culturali che operano nel Biellese per evitare dannose concomitanze, si è dimostrata almeno per ora irrealizzabile. A questa conclusione sono giunti con disappunto i rappresentanti del «Biella jazz club», «L'uomo e l'arte», l'«Accademia Biella cultura», il «Circolo fotoamatori» ed il «Circolo musicale Ludovico Lessona». Sono le sole, su 60 associazioni, a sentire la necessità di affrontare appunto insieme i vari ostacoli nell'organizzare spettacoli e di gestire in modo razionale l'attività sociale.

Visti i risultati negativi di costituire un'organizzazione comune, hanno deciso di tentare un'altra via: promuoveranno una manifestazione suddivisa in vari momenti, ognuno dei quali sarà riservato alla presentazione dell'attività delle singole associazioni. Ai cinque circoli dovrebbero affiancarsene altri due, i cui nomi però non sono stati ancora resi noti.

Del coordinamento delle iniziative dei circoli e delle associazioni si era interessata anche l'amministrazione comunale uscente, ma senza risultati. A detta di alcuni esponenti dell'ambiente culturale locale, *«il terreno associativo biellese non è ancora sufficientemente fertile per consentire una crescita armonica delle iniziative culturali»*. Lo stesso «Biella jazz club», qualche tempo fa, aveva cercato di rilanciare l'iniziativa del coordinamento, ma l'esito negativo ne ha smorzato l'entusiasmo.

La «festa-spettacolo» in comune, nell'intento degli organizzatori, in alternativa all'idea originale, potrebbe essere un inizio di nuove attività. Anche le richieste di collaborazione con le amministrazione pubbliche, per patrocinare spettacoli o altre manifestazioni, non hanno soddisfatto le associazioni.

I cinque circoli si sono suddivisi i compiti per organizzare nel migliore dei modi la manifestazione. Il «Biella jazz club» si è assunto l'onere di coordinare l'attività.

d. ca.

Biella — L'ex sindaco Franco Borri Brunetto, che ha lasciato Palazzo Oropa dopo aver fatto parte del Consiglio comunale per 24 anni e presieduto la giunta per 15, è stato insignito dal Rotary Club, di cui fa parte, della «Paul's Harris Fellow». Il riconoscimento, particolarmente ambito, premia l'attività svolta da Franco Borri Brunetto a favore della città, che egli ha fatto divenire il punto di coesione dell'intero Biellese.

La vittima non aveva ancora diciotto anni

Doppio scontro a Vergnasco Muore un giovane di Biella

BIELLA — *Un ragazzo è morto in un duplice incidente stradale avvenuto ieri sera in un'auto con tre amici, due dei quali hanno riportato lievi ferite, il terzo è rimasto illeso. Anche altre persone coinvolte nella disgrazia ne sono uscite indenni. L'auto, una A 112, ha urtato contro il rimorchio di un autocarro fermo per un altro incidente.*

La vittima è Fabrizio Panzeltini, che avrebbe compiuto 18 anni il 7 agosto prossimo.

La disgrazia è accaduta alle 23 sulla statale Biella-Cavaglià, a Vergnasco, per cause non ancora accertate. Il conducente dell'autocarro, Orfeo De Meri, 28 anni, di Castelvetro, (Modena), aveva incominciato una svolta a sinistra forse senza accorgersi che era seguito da un'altra auto, condotta da Giovanni Battista Scalise, 28 anni, artigiano, di Vigliano. La vettura si è scontrata contro la fiancata dell'autocarro.

Poco dopo è giunta la A 112, guidata da Mirco De Agostini, 19 anni, abitante in città, ed è finita contro il rimorchio. Oltre a Fabrizio Panzeltini, morto all'istante per la frattura della colonna cervicale, è stato fatale al ragazzo il terribile «colpo di frusta», cioè un brusco movimento della testa e del collo) , ed a Mirco De Agostini, facevano parte del gruppo di amici Walter Giambruno e Marco Coppo, entrambi di 18 anni e abitanti in città.

p.m.

Fabrizio Panzeltini

«Spaccata» a Biella in un'oreficeria

BIELLA — Due ladri, mentre un complice li attendeva su un'auto rubata, alle 13 hanno spaccato con una grossa mazza, abbandonata poi sul marciapiedi, la vetrina di via Mons. Lusana dell'oreficeria di Nino Simoni, 59 anni, rubando orologi d'oro e gioielli per 30 milioni. E' il quarto furto subito dall'orefice; il penultimo avvenne il 22 febbraio scorso.

Il derubato era in casa, sopra il negozio, davanti al televisore, e ha attribuito il colpo a uno scontro fra due auto.

Festa a Vigliano per la comunità di monastieresi

VIGLIANO — Si rinverdiscono oggi i legami di affetto tra la comunità biellese di Monastier, un ridente centro della provincia di Treviso, ed i circa 200 monastieresi giunti a Vigliano per rivedere i loro familiari e amici che vi risiedono. Verranno rievocati episodi lieti o tristi, recenti o lontani nel tempo. Il raduno si ripete per la terza volta.

I monastieresi incominciarono a stabilirsi nel Biellese all'inizio degli anni 30, per sottrarsi ad una grave crisi che aveva bloccato quasi ogni attività nel Veneto. L'esodo maggiore avvenne, però, intorno al 1940. Da allora è sempre stato vivo il desiderio di «rinforzare» periodicamente il ponte ideale esistente tra gli immigrati e la loro terra. Lo scorso anno, ad esempio, accolsero la Corale di Monastier, un gruppo polifonico formato da 55 elementi. Il coro, giunto anche in questa occasione, si è esibito ieri sera nella chiesa di san Giuseppe.

Parenti e amici si daranno appuntamento questa mattina, al santuario di Oropa: si calcola che altri 500 persone interverranno alla festa.

L'incendio nel reparto tintoria

Semidistrutta la «Giardino»

TRIVERO — L'incendio sviluppatosi l'altra notte nello stabilimento di Giovanni Giardino, 24 anni, a Ponzone, che provvede alla tintura e al finissaggio dei tessuti per conto terzi, ha temporaneamente dimezzato la potenzialità produttiva dell'azienda.

Le fiamme, sviluppatesi nel reparto tintoria per cause ancora imprecisate, hanno «fatto saltare» i complessi impianti elettrici di alcune macchine, che rimarranno appunto forzatamente inattive fino a quando non saranno ripristinate le apparecchiature.

I danni, valutati in un primo momento sui 350 milioni, a giudizio dei titolare dell'azienda sarebbero assai più gravi. Per stabilirne l'entità esatta, l'industriale attende i funzionari della compagnia di assicurazione.

Quando è divampato l'incendio, erano al lavoro diversi operai del turno di notte, che dopo aver avvisato i vigili del fuoco, giunti poi tempestivamente, hanno affrontato le fiamme con i mezzi di emergenza.

Giovanni Giardino spera di non dover ricorrere alla Cassa integrazione guadagni per i dipendenti addetti alle macchine immobilizzate, impiegandoli in altre attività.

p. m.

Borgosesia — L'associazione dei commercianti della provincia di Vercelli ha potenziato la presenza in Valsesia aumentando il numero delle ore in cui i suoi operatori periferici sono a disposizione dei soci.

Il più alto rifugio d'Europa

Capanna Margherita riprendono i lavori

VARALLO — *Con l'avvento della bella stagione sono stati ripresi sulla punta i lavori di costruzione della nuova capanna Margherita, il rifugio e l'osservatorio meteorologico più alto d'Europa: 4559 metri. Due falegnami di Piode, i fratelli Negra, si alternano periodicamente con guide alpine sulla cima della montagna a 4559 metri di altezza. Tutto il materiale viene trasportato con gli elicotteri.*

La nuova capanna Margherita, che sostituirà il vecchio rifugio ormai insufficiente, dotato il numero crescente di alpinisti, che lo raggiungono durante la buona stagione, dovrebbe essere ultimato, tempo permettendo, entro settembre. Pare, nel frattempo, svanita la speranza che partecipi all'inaugurazione dell'opera papa Giovanni Paolo II. L'invito ad intervenire è stato inviato dal Club Alpino Italiano alla Segreteria del Pontefice: papa Wojtyla, appassionato alpinista e sciatore a quanto risulta, sarebbe però nell'impossibilità di accettarlo.

Era già stato abbozzato un programma di massima: Giovanni Paolo II, avrebbe dovuto giungere in aereo a Milano, per proseguire prima in auto e poi con l'elicottero fino ad Alagna, da dove ancora in elicottero, avrebbe raggiunto la capanna.

m. p.

NOTIZIE SPORTIVE

Sarebbe il primo sintomo del rinnovamento della squadra

Berceroccia allena la Cossatese?

BIELLA — Dopo Silvino Bercellino assunto recentemente dalla Biellese per la conduzione tecnica della squadra, anche Giancarlo, fratello maggiore del nuovo allenatore dei bianconeri, entra a far parte dell'ambiente calcistico biellese. L'indimenticato «berceroccia», titolare per dieci anni nella Juventus, con oltre 200 gare disputate, sette volte maglia azzurra con la Nazionale A, dal prossimo anno allenerà la Cossatese.

Anche se la notizia non è ufficiale, è ormai certo che prenderà il posto di Pozzo, il quale ha manifestato la sua intenzione di lasciare la Cossatese.

L'assunzione di Bercellino conferma il proposito del presidente della Cossatese, ingegner Ermanno Strobino, di varare per il prossimo campionato una grande squadra, in grado di inserirsi nella nuova serie D, che avrà carattere interregionale a partire dal campionato 1981-82.

g. s.

Nuovi consiglieri del Vigliano

BIELLA — Numerosi soci hanno partecipato all'assemblea del F.C. Vigliano. I lavori si sono iniziati con la relazione finanziaria e sull'attività svolta dal consiglio direttivo uscito per il biennio 1978-80.

Ad un dibattito sulla situazione attuale della società, che intende rimettersi presto all'opera di «ricostituzione», dopo la retrocessione in Prima categoria, è seguita la votazione per designare i nuovi consiglieri, che resteranno in carica per il biennio 1980-82.

Sono stati eletti Jole Aglietti, Paolo Biasetti, Francesco Bono, Sergio Botte, Vanni Botta, Ernesto Conchin, Sergio Cugnolio, Alfio D'Ambrogio, Ermanno Fusetta, Armando Gardoni, Mario Giuliani, Franco Gragila, Giulio Gubernali, Walter Gubernali, Giorgio Massarano, Luciano Neiva, Mario Pasquini, Sergio Perori, Paolo Perona, Bruno Pradella, Giuseppe Salsano.

La riunione per l'assegnazione delle cariche in seno al direttivo è stata fissata per il 27 giugno.

Oggi si gioca lo spareggio a Cossato

Chi salta in 1ª Categoria Salussola oppure Fulgor?

BIELLA — *Il campionato di calcio di Seconda categoria si conclude oggi con lo spareggio tra Salussola e Fulgor Valdengo. Le due squadre hanno concluso alla pari il loro cammino, con 34 punti, alle spalle del Verrone, promosso in Prima categoria con 36 punti.*

La gara di spareggio verrà disputata sul campo neutro di Cossato (Stadio Fila), alle 17, e servirà a designare la squadra che sarà promossa in Prima categoria. Se al termine dei 90 minuti regolamentari il risultato dovesse essere di parità, si procederà ai due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, eventualmente seguiti dai calci di rigore, fino alla proclamazione della squadra vincente.

Lo spareggio che si presenta interessante e dall'esito incerto, richiamerà sugli spalti dello stadio cossatese un gran numero di tifosi. L'importanza della posta in palio, i motivi di campanilismo e l'abilità degli atleti sono valide premesse per garantire un incontro avvincente e spettacolare, nel quale l'agonismo, ovviamente, sarà la parte dominante.

Entrambi gli allenatori, per ragioni «prestatiche», comunicheranno le formazioni all'ultimo momento.

g. s.

Lessona: tennis sotto le stelle

LESSONA — Si svolge la fase di qualificazione del torneo di tennis «Arlecchino», organizzato da Silvio Graziola in collaborazione con il «Tennis Club Lessona» e valido per la assegnazione di un trofeo messo in palio dal parrucchiere Gigi Pilotto.

Vi hanno aderito ventidue coppie, sei delle quali hanno superato il turno: Biasetti-Calvio, Fasce-Piccolo, Tempra Maccia-Triverio, Vincenzetto-Gallo, Comoglio-Pedrazzoli e Casotto-Pizzato.

Si gioca, tempo permettendo, tutte le sere, a partire dalle 20. La competizione è incominciata a coppie per eliminazione diretta sino a quando rimarranno in gara quattro coppie.

A questo punto, la gara diventerà singola e, sempre per eliminazione diretta, si stabilirà la graduatoria dei primi 8 classificati.

Sempre primi i giovani del Judo Biella

BIELLA — Lo Judo Club di Biella ha preso parte con 16 atleti alle fasi provinciali dei Giochi della gioventù, svoltesi a Vercelli.

Risultati nelle varie categorie: Bambini: 1. Alberto Feria; 2. Marco Pistino; 3. Sergio Pezzini; 3. (ex aequo) Alberto Cesi — Esordienti: 1. Marco Gallaglia; 3. Pier Carlo Imboldi — Ragazzi Kg. 35: 1. Gianluca Colombo — Ragazzi Kg. 73: 1. Giuseppe Chiappella — Speranze Kg. 43: 1. Massimo Cella — Speranze Kg. 58: 1. Paolo Zanone, Speranze Kg. 62: 2. Paolo Scarpa.

(p. s.)

Varallo — Il Moto Club Valsesia, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e la Casa sociale di Mavra, organizza una gara interregionale di «trial» aperta alle categorie cadetti, senior e gentleman. La gara avrà inizio alle 10.

Alagna — Oggi si svolgerà ad Alagna la tradizionale festa delle guide alpine e portatori e dell'Associazione amici delle guide. E' in programma anche l'assemblea dei soci. Hanno già dato la loro adesione Giacomo Priotto, nuovo presidente generale del Cai, Nanda Borio, presidente del comitato piemontese ligure-toscano, e Aldo Baltà, presidente dell'Associazione amici delle guide.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

Apollo: Le pornomogli.
Impero: Zombi holocaust.
Marconi: Professor Kranz, tedesco di Germania.
Mazzini: Cassandra crossing.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Provaci ancora Sam

COGGIOLA

Ennio: Sexy perversion.
Italia: Rievanti marsch
Radan: Caboblanco.

COSSATO

Michelotti (apertura 19,30): Il laureato
Primavera: Vizio in bocca.

CREVACUORE

Aurora: Assassinio su commissione

PRAY

Excelsior: Un amico, una donna e una banca.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Galactica: l'attacco dei Cylon.

VARALLO

Teatro Civico: Più forte ragazzi.
Solferino: California suite.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370
Cossato: Viana, via Mazzini 50, tel. 93.5-19.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

Guardia medica

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 15 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.09.333; Borgosesia: 29.513; Cavaglià: 86.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 68.69.109

MOSTRE D'ARTE

G.77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra del pittore Augusto Murer, che presenterà una serie di acquarelli e disegni.
Mercurio, via Italia 25, tel. 29.672 — Mostra di grafica. Sono esposte opere di Carrà, Casorati, Cantatore, Cascella, Cafiotti, Campigli, De Chirico, Galli Gentilini, Mignoso, Ortega, Rognoni, Sassu, Tozzi e Viviani.
Galleria d'arte moderna, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di venti fra gli esponenti italiani e stranieri dell'arte contemporanea.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; SABATO 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15).
Cossato: Stazione Mastrantonio

Turno festivo

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 8, via Cerlolengo 48, via Oberdan 16, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: Via Amendola 102, via Mazzini 1, via Palla 98.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER
CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO